

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 25 LUGLIO 2024

n. 60



Statuto, leggi e regolamenti regionali

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 23 luglio 2024, n. 3

“Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023” 47964

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 11 luglio 2024, n. 474

Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”. Approvazione Avviso Pubblico “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE” - Prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata...... 47966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 19 luglio 2024, n. 264

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Approvazione criteri e modalità per la riduzione ed esclusione del sostegno concesso per le sottomisure “Ammodernamento dei frantoi oleari” e “Ammodernamento delle macchine agricole”. 48015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 luglio 2024, n. 96

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Seguito D.G.R. n. 923 del del 28/06/2024. Approvazione Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 48026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 18 luglio 2024, n. 48

D.Lgs. 219/2006 art. 112-quater - Revoca dell'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 89 del 14.05.2020 alla ditta “Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c.” - Talsano (TA). 48091

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1199

Approvazione LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale. 48094

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1200
Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale VARIAZIONE DI ACCERTAMENTO e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO, VARIAZIONE DI PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA - PROROGA TERMINE AVVIO ATTIVITA' FORMATIVE. 48108
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1204
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "LAVORARE IN SICUREZZA- PROGETTI FORMATIVI PER LAVORATRICI/ LAVORATORI E PREPOSTI VOLTI ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO" E RELATIVI ALLEGATI, CON CONTESTUALE PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA E DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO AI SENSI DELLA DGR N.561 DEL 30/04/2024..... 48111
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1211
Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Approvazione Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)" (A.D. n. . 02589 del 21/12/2023). Modifiche Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e approvazione dei format di attestazione. 48150
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 23 luglio 2024, n. 1229
Approvazione "Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale VARIAZIONE DI ACCERTAMENTO e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO, VARIAZIONE DI PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA"- APPROVAZIONE ELENCO IDONEI...... 48162
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 luglio 2024, n. 502
D. lgs 34/2018; L.R. 1/2023 e ss.mm.ii. Manifestazione di interesse alla candidatura per l'assegnazione di un contributo per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale. 48195
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 luglio 2024, n. 525
DM MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023. Legge Regionale n.40/2012 e s.m.i.. Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici. Determinazioni del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 aprile 2024, n. 329 e 23 maggio 2024, n. 390. Approvazione graduatoria provvisoria. 48199
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2024, n. 528
CUP: B33I24000080002 Legge Regionale n. 32/2022, art. 78; Deliberazione di Giunta Regionale n. 957/2023; Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 64 del 14/02/2024. Progetto "Alberi per il futuro", edizione 2024. Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa. 48203
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 24 luglio 2024, n. 663
D.P.C.M. 16 novembre 2021 - D.P.C.M. 22 settembre 2022 - D.P.C.M. 16 novembre 2023. D.G.R. n. 1135/2022/ - D.G.R. 1410/2023 - D.G.R. n. 372/2024 - D.G.R. n. 986/2024. Approvazione Avviso pubblico per l'accesso al

contributo a valere sul DPCM 2021 - DPCM 2022 -DPCM 2023 per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza. Prenotazione di spesa..... 48209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2024, n. 88
Reg. (UE) 2020/1201 s.m.i.- D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 1 pianta infetta da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Castellana Grotte (BA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 - zona di applicazione di misure di contenimento..... 48236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 19 luglio 2024, n. 235
L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 - Seduta CRAP del 17/07/2024. Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano. 48248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 luglio 2024, n. 170
Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023..... 48252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 luglio 2024, n. 171
Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023..... 48340

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 320
INTEGRAZIONE della Determinazione n. 145 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. (P.IVA 02439750726) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "Centro Diurno Integrato per demenze" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 22 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Altamura (BA) in Via Quintino Sella, 29" e rilascio di ulteriori 8 posti ai fini dell'accreditamento. 48419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 321
Rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, per un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Casa della Speranza srl, denominato "San Nicola" ubicato in Bari (BA) in Viale Europa n. 55-55A, 57-57A, 59-59A, 59B, con dotazione di n. 28 posti ai fini dell'autorizzazione e n. 28 posti ai fini dell'accreditamento. 48425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 322
COMUNE DI SANNICOLA Soggetto titolare (P.IVA 01814520753) - ASSOCIAZIONE COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" Soggetto gestore (P.IVA 91013010755) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio con PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo Comunale" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Chiesanuova-Sannicola (LE) in Via Montale angolo Via Zara..... 48431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 324
SAN FRANCESCO SRL (P.IVA 02385200742) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3,

comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della SAN FRANCESCO SRL denominato "San Francesco" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato a San Severo (FG) alla Via Mario Carli, 62-64 48444

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 325
CONTESTO Soc Coop. Soc. (P.IVA 07585920726) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "La Città della Memoria" con dotazione di 15 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 15 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato in Gravina (BA) in Via Archimede s.n.c. 48456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 326
NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOC. (P.IVA 04497020729) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Nuovi Orizzonti Società Coop. Soc. denominato "GIOIA E AMORE" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato a Gravina (BA) in Via Istria, 40 48468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 327
Soc. Girasole s.r.l. p.IVA (03961680711) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE, per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Girasole s.r.l. denominato "Centro diurno Le Dalie" ubicato in Manfredonia (FG) alla via dei Fenicotteri n.10-12, con dotazione di 30 posti autorizzati e 30 posti accREDITATI. 48480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 328
Comune di Troia (P.IVA 80003490713) - Dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 67 del 06/04/2018 relativa alla RSA Disabili ex art. 57 del R.R. 4 del 2007 con sede operativa in Troia (FG) alla Via Aldo Moro presso ex plesso scuola media denominata "Dopo di Noi" con dotazione di n. 20 posti. 48495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 luglio 2024, n. 332
Girasole srl (P.IVA 03961680711) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per la RSA Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Girasole srl, CON PRESCRIZIONE, con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 56 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Il Girasole" ubicata a Manfredonia (FG) in Via dei Fenicotteri n. 10/12 - località Sciali delle Rondinelle..... 48501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 luglio 2024, n. 333
Girasole srl (P.IVA 03961680711) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Girasole srl con dotazione di 20 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Le Rondinelle" ubicata a Manfredonia (FG) in Via dei Fenicotteri n. 10/12 - località Sciali delle Rondinelle..... 48514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 luglio 2024, n. 334
INTEGRAZIONE della Determinazione n. 147 del 28/03/2024 avente ad oggetto: **"SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. (P.IVA 01949780751) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale C.I.S.S. denominato "Comunità Socio riabilitativa" con dotazione di 29 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 23 posti ai fini dell'accreditamento ubicato a Tricase (LE) alla Via G. Presta, s.n.c.", e rilascio di ulteriori 6 posti ai fini dell'accreditamento.** 48526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 338
O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. - PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ** ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di **LATERZA (TA)** per una **RSA di mantenimento anziani di tipo A** di cui al RR n.4/2019 per n. 20 posti letto da realizzare nel Comune di Laterza alla via Cappuccini n.9 _ASL TA..... 48532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 339
SIDAMI SRL _ Proroga del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto **"PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE** in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITA'** ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di **San Giovanni Rotondo (Fg)** su istanza della società **"Sidami Srl"** per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata **"Una suite per la Vita"** da realizzarsi nel Comune di **San Giovanni Rotondo** alla via Santa Barbara nn 4-6 _ **ASL FG"**..... 48540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 340
INNOTECH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITA'** presentata dal Comune di **Barletta** ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di una **RSA non autosufficienti _ RR n. 4/2019** con dotazione di n. 60 p.l. di cui n. 47 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, denominata **Villa Bianca"** da realizzare nel Comune di **Barletta** alla **Via Canosa, 345 - ASL BAT.** 48544

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 341
Intesa Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 recante **«Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali"».** **LIQUIDAZIONE alle AZIENDE SANITARIE LOCALI.** 48552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 342
D.G.R. n. 1123 dell'11.07.2007. Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica (art. 44 del d.lgs. n. 368/1999). Aggiornamento composizione...... 48558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 luglio 2024, n. 343
Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di **Taranto.** **Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicata nella sede di Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, autorizzata all'esercizio con D.D. n. 94 del 30/03/2021.** 48562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 luglio 2024, n. 344
Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di **Taurisano (LE).** **Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e**

mantenimento dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in capo alla società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "SOL LEVANTE", ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, a seguito di affitto del ramo di azienda dalla società affittante "Sol Levante S.R.L."..... 48571

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 giugno 2024, n. 167
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II "Economia Verde"- Azione 2.1 - sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche"- Adozione e pubblicazione "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera". Accertamento e prenotazione di impegno di spesa. 48582**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 luglio 2024, n. 186
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località "Motta della Regina - Celentana", di potenza nominale pari a 36,41 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nello stesso Comune San Severo (FG)..... 48587**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 luglio 2024, n. 188
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art. 27 bis del DLgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di:**

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 3,45 MWe, e potenza complessiva pari a 17,25 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Monte La Fica";
- una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV (condivisa con altri utenti) collegata su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la Stazione di trasformazione 30/150 kV e la sezione a 150 kV della SE RTN di "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la SE "Camerelle" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto", autorizzata con D.D. n. 176 del 24/09/2021;
- delle opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti.

Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31. C.F. 01890981200 - P.IVA 12921540154. 48684

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 17 luglio 2024, n. 178
CUP: B38J24000560002 Avviso 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 117 del 3 maggio 2024. Esiti attività di valutazione della Commissione. Approvazione n. 25 proposte progettuali 48714**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE 17 luglio 2024, n. 359
Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata. 48729**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 2 luglio 2024, n. 308
(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del**

rischio incendio da realizzare nel “Murgia di Città” - Comune di Bitonto (BA). . Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening)..... 48733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2024, n. 310

ID_6683. Pratica SUAP n. 48370/2023 Prot. n. 88637 del 20/09/2023. P.O. FESR 2014/2020 misura Titolo II - Capo VI Realizzazione di un centro sportivo. Comune di Altamura (BA).

Proponente: Ditta C.P. PADEL S.R.L. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening” (fasc. 3612) 48739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2024, n. 311

ID_6708. PNRR-M1C3-2.2. Restauro e recupero funzionale di trullo- pagliaro e muretti a secco in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Proponente: Ditta De Chirico Tiberio. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii. - Livello I “fase di screening”. (Fasc. 275). 48751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 312

[ID VIP 9252] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 42,06 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Maxima PV 3 S.r.l..... 48761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 313

[ID VIP 9264] - Parco eolico denominato “San Domenico”, costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l. 48775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 314

[ID VIP 9450] - Parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori di potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l..... 48787

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 315

[ID VIP 10163] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d’impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nel Comune di Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Ravano Wind S.r.l. 48799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 316

[ID VIP 10030] - Parco agrivoltaico, denominato “Caprarica 01”, della potenza di 51,97 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soletto e Galatina (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Caprarica SPV S.r.l..... 48815

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 705

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo IFOR PMI PROMETEO ETS per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Trani (BT) alla via Casale n. 25. 48829

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 706

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo Formare Puglia per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Taranto alla via Vaccarella n. 58. 48833

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 707

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo GESFOR S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici Donne e Migranti nella sede ubicata in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700. 48837

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 708

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32. 48841

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 709

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo MONDO NUOVO APS per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici Disabili, Donne e Migranti nella sede ubicata in Lucera alla via Dell'Artigianato, 19. 48845

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 1247 del 19 luglio 2024

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DENOMINATO 'APRICENA 1', IN TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA ALLA CONTRADA 'PALOMBINO', PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 5.600,00 KW E UNA POTENZA INSTALLATA PARI A 6.923,70 KWP, UNITAMENTE A TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, OSSIA

CAVIDOTTO MT DI COLLEGAMENTO ALLA CP 'APRICENA' A 20 KV, CABINA DI SEZIONAMENTO E LINEA DI RICHIUSURA SU UNA LINEA MT ESISTENTE.

PROPONENTE: APRICENA PV S.R.L.

COD. PRAT.: 2022/00250/VIA-PAUR..... 48849

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 16 luglio 2024, n. 5

Deposito integrativo dell' indennità di espropriazione..... 48850

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 16 luglio 2024, n. 6

Avvio della procedura di liquidazione indennità definitive di esproprio..... 48851

COMUNE DI BARI

Estratto decreto n. rep. 453 del 18 luglio 2024

Espropriazione definitiva..... 48853

COMUNE DI LIZZANO

Estratto determinazione 17 luglio 2024, n. 872

"PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI LIZZANO". PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E DELLA L.R.44/2012 E SS.MM.II. - DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ..... 48855

COMUNE DI MONOPOLI

Estratto D.D. 22 luglio 2024, n. 900

Deposito indennità di esproprio..... 48858

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - Il Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno" - ORDINANZA prot. n. 048873/AQP del 18 luglio 2024. SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - agro di BITONTO..... 48859

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Estratto ordinanza prot. INV. 2024-676.U del 22 luglio 2024.

Pagamento diretto indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea, ditte concordatarie..... 48861

SOCIETA' EVO S.R.L. AGRICOLA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Impianto agrivoltaico a terra della potenza nominale di 5.012,36 kW in cessione totale, denominato "PV17 CAVALERA ALLISTE" sito in Alliste (LE), S.P. Racale-Ugento..... 48863

SOCIETÀ IRR AURINKO S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema tracker della potenza di 933,66 kWp nel Comune di Mesagne (BR), località Contrada Cavallino e della relativa linea di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale..... 48901

SOCIETÀ PV - INVEST ITALIA SRL

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione,

realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.056,52 kWp denominato "FerGal project 2", ubicato in agro di Galatina (LE)..... 48942

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Rende noto. Pubblicazione di istanza per la concessione del diritto di servitù di passaggio e di elettrodotto su parte del suolo sito in agro di Capurso (BA) censito in NCT al F. 6 P. 1117 e appartenente al Demanio regionale-ramo acquedotto (previa distacco con frazionamento della porzione richiesta).

Richiedente: Di Palma Felice in qualità di legale rappresentante della società NOVA ENERGY s.r.l. con sede legale a Polignano A Mare (BA) alla via S.P. S.P. 120 Km 6+550 C.F./P.I. 06749230725.

Ai sensi del R. Regionale 2 Novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". ... 48973

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

RENDE NOTO PER OSSERVAZIONI, PER LA CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI OTRANTO, FG. 31 P.LLA N. 79. PRATICA E-DISTRIBUZIONE AUT_2806608. 48976

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI

Approvazione dei Valori Agricoli Medi 2023..... 48977

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
18 luglio 2024, n. 123

D.G.R. 53 del 05/02/2024 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026". Approvazione Avviso esplorativo a presentare manifestazione di interesse e proposte progettuali - Azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese, lett. E, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024. 48982

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI PULSANO (TA)

Estratto Bando di gara LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA. CUP: F93H19001190001 CIG: B288B53BB3..... 49004

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione degli Ambiti carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria RESIDUI anno 2024 pubblicati sul BURP n. 57 del 15/07/2024 - Rettifica..... 49005

ASL BA

Avviso di pubblica selezione, per solo colloquio, per il conferimento di n. 2 Borse di Studio, della durata di anni due (mesi 24), da assegnare ad un Infermiere ed un Assistente Sanitario, finalizzate alla realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo "Colon sicuro. Progetto di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al colon attraverso l'esame del sangue". Resp. Dr. A. Azzarone..... 49007

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per le esigenze della UOSD Gestione del Rischio Clinico. 49018

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia. 49032

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale per la conduzione dello studio "A preemptive outpatient clinic: an opportunity to increase the rate of preemptive living-related, deceased kidney transplantation and improve quality of life in CKD patients", promosso dalla S.C. di Nefrologia del Policlinico di Bari cui ha aderito anche la S.C. di Nefrologia ASL BRINDISI e per l'assistenza psicologica ai pazienti afferenti all'Ambulatorio Nefrologico ed al Centro Dialisi del P.O. Perrino. Diario prova d'esame colloquio..... 49045

ASL FG

Avviso pubblico, per colloquio e titoli ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, per il conferimento di n. 1 incarico libero professionale di lavoro autonomo, per il "Servizio di Sorveglianza Fisica in materia di Radioprotezione e per la Gestione degli Impianti di Risonanza magnetica". 49046

ASL FG

Avviso Pubblico urgente, per soli titoli, per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato per il profilo professionale di INFERMIERE - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI per gli Istituti Penitenziari situati nel territorio di competenza dell'ASL Foggia (Foggia, Lucera, San Severo) ai sensi dell'art. 2 ter D.L. 18/2020 e ss.mm.ii. 49062

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina in medicina d'emergenza e urgenza, da assegnare al Servizio di Emergenza Territoriale 118. 49071

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione. 49083

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

"REVOCA, ai sensi dell'art. 21 quinquies della l. n. 241/1990 e s.m.i., dell' "Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di anni tre, in favore di Dirigente Amministrativo per l'UOSVA Gestione Servizi Tecnici con esperienza almeno quinquennale in Servizi Tecnici", indetto con delibera D.G. n. 343 del 31/05/2024." 49084

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO- DISCIPLINA: NEFROLOGIA..... 49085

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE FISICO. 49106

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 23 luglio 2024, n. 3

“Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 1026 del 17/07/2024 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**Art. 1**

1. Il presente regolamento è adottato in ottemperanza all’art. 14, comma 7, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e della legge regionale 20 dicembre 2017, nonché a seguito di adozione della DGR n. 783/2024 e della DDS n. 00450/2024.
2. Il presente regolamento è attuativo del Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 prorogato con DDS n. 00450/2024, adottata in ottemperanza alla DGR n. 783/2024, ed è valido fino al 30 giugno 2025.

Art. 2

1. La Regione con il Piano faunistico venatorio regionale attua la pianificazione faunistico-venatoria del territorio agro-silvo-pastorale regionale.
2. Ai fini della pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale concorrono, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della legge regionale n. 59/2017, anche le aree protette già istituite da leggi statali o regionali.
3. La Regione provvede a eventuali modifiche e revisioni del Piano faunistico-venatorio regionale e del presente Regolamento di attuazione in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 7, comma 6, della L.R. n. 59 del 20.12.2017.

Art. 3

1. Resta confermato che è fatto obbligo agli Organi di gestione dei singoli Istituti, individuati e riportati nel Piano faunistico-venatorio regionale 2018/2023, dare attuazione ai compiti loro attribuiti, a decorrere dalla data di pubblicazione del Piano medesimo nel BURP.
2. La Regione con il predetto Piano faunistico-venatorio regionale istituisce tutti gli Istituti previsti dal Piano con le prescrizioni esplicitate nello stesso.

3. In ottemperanza dei Regolamenti attuativi della predetta normativa regionale, giusto quanto previsto al comma 2 art. 58 L.R. 59/2017, e nel rispetto dei criteri determinati dal Piano faunistico-venatorio regionale, la Regione provvederà alla revoca degli Istituti a gestione privatistica non conformi alla vigente normativa nonché ad istituire nuove aree a gestione privatistica. Le predette aree, unitamente a quelle già esistenti, concorrono al raggiungimento del 15 per cento del territorio agro-silvo-pastorale secondo le percentuali previste dalla legge regionale n. 59/2017 .

Art. 4

1. In attuazione della L. n. 157/92 – art. 7, la costituzione e la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sono disciplinati dal Regolamento Regionali n. 5/2021.
2. Al fine di consentire l'imminente inizio della prossima stagione 2024/2025 i nuovi ATC previsti nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 01.07.2025. Nelle more, il competente Assessorato porrà in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire l'eventuale nomina dei C.d.G. dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto dei termini previsti, fermo restando che restano in vigore i vigenti cinque ATC pugliesi.

Art. 5

1. Con il presente Regolamento viene abrogato il Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10 "*Attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018/2023*", così come modificato dal Regolamento n. 2/2022 e n. 6/2023.

Il presente regolamento è dichiarato urgente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entra in vigore dalla data di pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 23 luglio 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
11 luglio 2024, n. 474

Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”. Approvazione Avviso Pubblico “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE” - Prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

Sulla base dell'istruttoria espletata Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Rosalba D'Onghia si relaziona quanto segue.

VISTA la L.R. n. 2/2018 che ha definito gli "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale di Taranto", con riferimento anche alle "filieri dell'economia rurale", alla diversificazione del tessuto economico imprenditoriale", come previsto all'art. 5 comma 3 sub. a) e sub b) della stessa legge, nonché all'obiettivo di crescita del "tasso di permanenza dei giovani, promuovendo l'occupazione giovanile" previsto all'art. 3 comma 1 sub f).

CONSIDERATO che i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione delle attività esercitate presso le imprese agricole rappresentano:

- una modalità per valorizzare il ruolo multifunzionale delle aziende per contrastare la diminuzione di competitività del settore agricolo ed il conseguente abbandono dell'attività;
- uno strumento importante per accrescere l'attrattività dei territori rurali e, in generale, per favorire una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali.

VISTO l'articolo 2135 Codice Civile "Imprenditore agricolo".

VISTO il D. Lgs. n. 99/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

VISTA la Legge Regionale n. 42 "Disciplina dell'agriturismo" - bollettino ufficiale regionale n.169 del 20 dicembre 2013 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) N. 2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che ha sostituito il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

VISTA la DGR 348 del 28/03/2024, con la quale si autorizza la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura a operare sul capitolo U1801006, L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese.

VISTA la DGR n.556 del 30/04/2024 "Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. n.2/2018 per il sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Verificata la disponibilità finanziaria di Euro 200.000,00 sul capitolo di spesa U1801006 "L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese";

TENUTO CONTO che la classificazione della spesa e del piano dei conti finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 al D.Lgs 118/2011, riferiti al capitolo U1801006, non sono coerenti con la tipologia di sostegno a investimenti e che, pertanto, risulta necessaria la riclassificazione;

CONSIDERATO che la modifica del piano dei conti finanziario che attiene anche il cambio del Titolo di spesa può essere effettuata in sede di Legge regionale di assestamento al Bilancio;

DATO ATTO, che, nelle more della presentazione della richiesta di modifica della classificazione del piano dei conti finanziario del cap. U1801006 in sede di assestamento al bilancio regionale, è possibile procedere con la sola prenotazione dell'impegno al fine di avviare la pubblicazione del presente avviso pubblico;

DATO ATTO che, solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi.

VISTI in particolare:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

TENUTO CONTO della verifica contabile positiva eseguita dal dott. Francesco Ranieri, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dagli artt. 78 e ss. della L.R. 28/2001, sulla base della delega di cui alla Determinazione dirigenziale n. 202 del 10.03.2023.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Di assumere obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di Euro 200.00,00 sul capitolo di spesa U1801006 "L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese" per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili in esecuzione dell'Avviso pubblico che si approva col seguente atto

Di dare atto che, per quanto motivato nelle premesse, solo successivamente all'adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l'approvazione dell'impegno effettivo dei fondi;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'allegato Avviso e del precedente Avviso Pubblico approvato con DDS n. 168 del 02/10/2018 in sostituzione del sig. Gioacchino Ruggieri;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D'Onghia, in qualità di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti

per diversificazione in attività non agricole” del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente Avviso Pubblico;

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Prenotazione d'impegno

Centro di Responsabilità amministrativa:

- 14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 02 Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Bilancio: Autonomo

Esercizio Finanziario : 2024

Missione:18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: 1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Titolo: 01 – Spese correnti

Spesa non ricorrente – Codice UE 8

Capitolo di Spesa: U1801006 - Piano dei Conti:1.04.03.99.999

Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: Euro 200.000,00

Causale dell'Obbligazione: - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, nel rispetto delle finalità previste dalla Legge su Taranto-L.R. n.2/2018

Destinatario della spesa: imprese private che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Natura della spesa: corrente

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'obbligazione si perfezionerà giuridicamente entro il corrente esercizio finanziario

- La spesa sarà erogata compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. U1801006 così come risulta dal “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22 24 gennaio 2024;
- si dà atto, per quanto motivato nelle premesse, che solo successivamente all’adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l’approvazione dell’impegno effettivo dei fondi;
- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 23 giugno 2011, n. 118.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione di domande per il “sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”, come riportato nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento

Di assumere obbligazione giuridica non perfezionata per l’importo di Euro 200.00,00 sul capitolo di spesa U1801006 “L.R. n.2/2018 - Legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese” per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili in esecuzione dell’Avviso pubblico che si approva col seguente atto;

Di dare atto che, per quanto motivato nelle premesse, solo successivamente all’adozione della Legge regionale di assestamento al bilancio e quindi alla riclassificazione del Piano dei conti finanziario del capitolo U1801006, si procederà con l’approvazione dell’impegno effettivo dei fondi;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D’Onghia, in qualità di Responsabile dell’Intervento SRD03 “Investimenti per diversificazione in attività non agricole” del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all’allegato Avviso e del precedente Avviso Pubblico approvato con DDS n. 168 del 02/10/2018 in sostituzione del sig. Gioacchino Ruggieri;

Di nominare la Dott.ssa Rosalba D’Onghia, in qualità di Responsabile dell’Intervento SRD03 “Investimenti per diversificazione in attività non agricole” del CSR 2023/2027 per la Puglia, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente Avviso Pubblico;

Di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia assume valore di comunicazione della concessione nei confronti degli interessati e dei conseguenti adempimenti a carico degli stessi.

Di evidenziare che i beneficiari sono altresì tenuti ad ottemperare a quant’altro previsto nell’Avviso.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione

trasparente” – “*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*” sotto sezione “*atti di concessione*” del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- è composto da n.11 (UNDICI) facciate e da un ALLEGATO A costituito da n.43 (QUARANTATRE) pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO .pdf - 6956fce7a2eb8a202940d8571a1d7ba1a14f6282fe87b7222d8b3706b654f8bd

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD03 “Investimenti per diversificazione in attività non agricole” CSR
2023/2027

Rosalba D'onghia

Responsabile Monitoraggio/Valutazione/Strumenti finanziari del CSR 2023/2027

Francesco Ranieri

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Mariangela Lomastro



**Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale**

LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018

**“Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la
coesione economica e sociale del territorio di Taranto”**

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL

***“SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E
NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”***



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
4.	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	4
	4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO	5
5.	LOCALIZZAZIONE	5
6.	RISORSE FINANZIARIE	5
7.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI.....	7
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	8
	10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.....	9
	10.2. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	11
	10.3. LEGITTIMITÀ' E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	12
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI	13
	E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	13
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	14
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E	14
	DELLA DOCUMENTAZIONE.....	14
14.	CRITERI DI SELEZIONE.....	17
15.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	19
16.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	20
	16.1. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ'	20
	16.2. VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	20
17.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	21
	17.1. ANTICIPO	21
	17.2. ACCONTO	21
	17.3. SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	22
18.	VARIANTI IN CORSO D'OPERA	23
19.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	23
20.	MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI	25



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

21.	CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI.....	26
22.	RICORSI E RIESAMI.....	26
23.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	27
24.	DISPOSIZIONI GENERALI	27
25.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	29
26.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	29
27.	ALLEGATI ALL'AVVISO.....	29



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico" attiva il "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" in ottemperanza a quanto previsto nella Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica del territorio a Taranto" e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 30.04.2024.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa nazionale

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica dell'1 dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2016, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81** e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto ministeriale del 26 gennaio 2008** in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Decreto ministeriale dell'11 marzo 2010** aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Normativa regionale

- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione del 30 settembre 2007, n. 356** Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42** “Disciplina dell’agriturismo” così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 44/2018 e da ultimo con la L.R. n. 4 del 19/02/2024 pubblicata nel BURP n. 16 suppl. del 22/02/2024;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2** “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 30 aprile 2024** “Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dalla Legge Regionale n. 2/2018 per il Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole”



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26 febbraio 2015, verificato e validato da Agea conformemente alla circolare ACIU.2016.121 dell'1 marzo 2016.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contesto aziendale: l'insieme delle superfici, degli immobili rurali e degli annessi inclusi nel fascicolo aziendale dell'impresa agricola.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del C.C. è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'avviso.

Isole Amministrative: una parte del territorio comunale circondata interamente dal territorio di altro o altri comuni o, più in generale, una parte del territorio appartenente a una entità di una suddivisione amministrativa disgiunta dal corpo principale dell'entità stessa e circondata da altre entità amministrative di tale suddivisione.

Zone rurali periurbane: quelle fasce di territorio ove la città e la campagna vengono a contatto diretto.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", attraverso cui la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale. Nello specifico, la Regione "promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale", come dettagliato all'art. 3 della Legge medesima.

La natura trasversale del presente intervento di "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" consente di apportare un contributo positivo in materia di sviluppo dell'innovazione e difesa dell'ambiente.

L'intervento sostiene la diversificazione delle attività agricole al fine di incentivare nuove fonti di reddito e occupazione, nonché a valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole per contrastare l'abbandono dell'attività agricola.

Inoltre, risulta importante accrescere l'attrattività dei territori rurali sia promuovendo,



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

nell'ambito dell'azienda agricola, servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali, sia assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale e principale risorsa del territorio pugliese.

Attraverso il sostegno agli interventi finalizzati alla produzione di beni e servizi complementari all'attività agricola, si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di sostenere in contesto aziendale la diversificazione delle attività agricole attraverso l'avvio o lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 13 dicembre 2013, n.42 "Disciplina dell'agriturismo" e ss.mm.ii.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto.

6. RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso ha una dotazione finanziaria pari ad **euro 200.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile che esercitano la propria attività, in forma singola o associata, nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto, come definite al precedente paragrafo 3 e che diversificano la loro attività avviando e/o sviluppando attività extra-agricole in applicazione della Legge regionale 42/2013 ss.mm.ii.

Il beneficiario deve essere iscritto nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici ai sensi della L.R. 42/2013 o aver presentato domanda di adesione prima della presentazione della Domanda di aiuto. In questo caso il richiedente ha l'obbligo di acquisire tale iscrizione entro la presentazione della prima Domanda di Pagamento di acconto.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso:

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata al precedente paragrafo 7;
- essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ad eccezione degli aiuti per gli eventi indicati al paragrafo 6, lettera b) punto ii) del regolamento (UE) n. 702/2014, a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;
- non aver subito condanne che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto a contrarre con la P.A.;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- il richiedente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli Operatori agrituristici di cui alla L.R. n. 42/13 o aver presentato domanda di adesione prima della presentazione della Domanda di aiuto. In questo caso il richiedente ha l'obbligo di acquisire tale iscrizione entro la presentazione della prima Domanda di Pagamento di acconto;
- il conseguimento, con riferimento ai criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14, del punteggio soglia (punteggio minimo) che consente la collocazione nella graduatoria di ammissibilità della domanda di sostegno;
- non essere incorso nel divieto di partecipare a "Bandi per l'erogazione di Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali promossi dalla Regione Puglia" di cui al comma 3 dell'art. 7 della LEGGE REGIONALE 29 marzo 2017, n. 4 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia", per non aver ottemperato alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'art. 7 della stessa legge;
- nel caso di conduzione dell'azienda e/o degli immobili oggetto dell'intervento in affitto, il contratto deve avere una durata di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/comproprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la domanda di sostegno all'investimento ai sensi del presente Avviso e a percepire i relativi aiuti;

In ogni caso, l'attività di diversificazione prevista in progetto deve essere esercitata nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno agli investimenti, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti. Ai fini della attribuzione del punteggio di cui al "CRITERIO 2" dei criteri di selezione della DGR 556/2024, il fascicolo aziendale dovrà riportare nella sezione "Identificativi" i riferimenti alla posizione INPS del richiedente;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- c) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- d) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- e) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
- g) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- h) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- i) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- j) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- k) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- l) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

all'utilizzo del logo della Regione Puglia.

Nel provvedimento di concessione del beneficio e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare l'esclusione, la decadenza e la revoca della domanda di sostegno agli investimenti come meglio disciplinati al paragrafo 20 del presente avviso.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno gli investimenti materiali e immateriali per la fornitura di ospitalità agrituristica aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

Nello specifico sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti tipologie di costo:

- ammodernamento di locali preesistenti nell'azienda agricola ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 così come modificata ed integrata dalla L.R. 44/2018 e da ultimo con la L.R. n. 4 del 19/02/2024 pubblicata nel BURP n. 16 suppl. del 22/02/2024,;
- acquisto di attrezzature, compreso quelle informatiche e di arredi per la fornitura di ospitalità agrituristica;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata dalla Legge regionale n. 42/2013.

I lavori edili devono essere eseguiti attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale.

Spese generali

Se collegate alle voci di spesa degli interventi suddetti, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg.(UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni/nulla osta/pareri).

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, in merito ai costi ammissibili e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014–2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020, nonché nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l'imputabilità, la pertinenza, la congruità, l'innovatività e la ragionevolezza.

In termini di legittimità della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni e degli immobili oggetto di intervento da parte del richiedente.

Inoltre, nel caso gli immobili oggetto di intervento non siano di esclusiva proprietà del richiedente devono essere verificate le seguenti condizioni:

- nel caso di conduzione in affitto di terreni e/o immobili oggetto di intervento il contratto di affitto deve avere una durata residua di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- nel caso di conduzione di terreni e/o immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- in tutti i casi in cui i terreni e/o immobili non sono condotti in proprietà esclusiva è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/comproprietario/nudo proprietario/Ente assegnatario ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti.

Una tipologia di costo deve essere imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese che si propone di sostenere, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre.

Ai fini del giudizio di pertinenza, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di diversificazione proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicati nel



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

paragrafo 10 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al paragrafo 10.2.

In termini di congruità, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all'attività di diversificazione che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di innovatività, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l'azienda nell'ambito dello specifico progetto di diversificazione.

In termini di ragionevolezza, i costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezziario regionale (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Nello specifico:

Per l'esecuzione di opere edili e per gli impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, condizionamento, ecc.), i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche" (Listino Prezzi Regionale) vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per le voci non presenti nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati, per ciascun intervento, tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

Nel caso di opere edili e di impianti fissi, il computo metrico estimativo, redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Qualora il progetto di diversificazione preveda interventi edili sia per la struttura principale di accoglienza agrituristica che per strutture accessorie (piscina, ecc.) il computo metrico dovrà essere redatto separatamente per le singole strutture in modo da consentire la immediata individuazione delle opere progettate.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica (non riconducibili tra le opere edili e impianti fissi presenti nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche"), di macchine, attrezzature ed arredi è prevista, per ciascun intervento, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In tutti i casi i preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità e prezzi unitari e devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Piano Aziendale di cui al paragrafo 13 dell'Avviso e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e una relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato sulla scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.2. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Avviso:

- gli investimenti di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a quello non possieda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale;
 - l'acquisto di beni e di materiale usato;
 - gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della Domanda di sostegno;
 - gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
 - l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quello di agriturismo, compreso l'uso abitativo del richiedente e/o dei componenti familiari;
 - interventi non configurabili come "ammodernamento di fabbricati preesistenti", ovvero interventi a completamento di fabbricati in corso di realizzazione;
 - i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
 - l'acquisto di stoviglie, attrezzature per servizio tavola, vetreria, porcellane e simili, nonché biancheria e tendaggi;
 - acquisto di specie vegetali per la realizzazione di aree a verde;
 - l'acquisto di unità abitative mobili per la sosta e il soggiorno degli ospiti privi di propri mezzi di pernottamento, quali tende, roulotte, caravan, camper, cassette mobili e altre tipologie.
- In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
 - l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

10.3 LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e successivamente verificabili nel corso dei controlli amministrativi previsti dalle norme vigenti.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa vigente applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, collegati a fatture.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Per l'ammissibilità delle spese di cui a presente avviso si rimanda a quanto previsto dalle “Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020” emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Ogni singola voce di spesa autorizzata in fase di concessione, qualora presente in Domanda di Pagamento, è ammessa a rimborso se:

- eseguita a decorrere dalla data di presentazione alla Regione Puglia della domanda di sostegno; fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Per queste ultime spese saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non riferiti ai capitoli di spesa dedicati attivati per l'Operazione;
- risulta completamente tracciata: tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso un apposito “Conto Corrente dedicato” intestato al beneficiario, pena la non ammissibilità al pagamento delle stesse. Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato unicamente alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa;
- gli interventi sono realizzati conformemente alla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- per la stessa voce di spesa non è stato percepito nessun altro contributo pubblico (finanziamenti o agevolazioni anche fiscali).



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

In ogni caso è necessario rispettare le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa che saranno ulteriormente ribaditi nell'atto di concessione.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un unico conto corrente intestato alla ditta beneficiaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il limite minimo dell'investimento richiesto non deve essere inferiore a 30.000,00 euro, mentre il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 400.000,00 euro.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa ammissibile. In ogni caso non potranno essere concessi Aiuti eccedenti a quelli stanziati sul capitolo di spesa U1801006. Le risorse saranno assegnate in ordine della graduatoria di ammissibilità.

In ogni caso si applica il regime *de minimis* di cui al Reg. UE 2831 della Commissione del 13/12/2023; pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto ai sensi del regime *de minimis* di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso sono obbligati alla presentazione di una Domanda di Sostegno redatta mediante la compilazione del **Modello 1** allegato al presente Avviso.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

I richiedenti e i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale dell'istanza e l'invio della stessa tramite PEC.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso, compresa la domanda di sostegno agli investimenti, avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario e dovranno essere indirizzate all'indirizzo PEC del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del presente Avviso, Dott.ssa Rosalba D'Onghia, appresso riportato:

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

La Domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente a mezzo PEC, pena la irricevibilità della stessa, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BURP e fino al sessantesimo giorno dalla stessa.

Il richiedente il sostegno, dovrà inviare insieme alla propria domanda di sostegno sottoscritta ai sensi della vigente normativa, la seguente documentazione:

1. **Piano aziendale** che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria a firma del tecnico incaricato, la descrizione dettagliata degli interventi proposti, il quadro economico di dettaglio degli interventi, la descrizione dei caratteri di innovatività per ognuno degli interventi proposti. A tale Piano deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.). Per le voci di spesa non contemplate nel "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.; D.G.R. n. 611 del 29/03/2019 e ss.mm.ii.), si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi - utilizzando le voci elementari del prezzario (se presenti) o prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o idonee indagini di mercato - oppure al confronto tra almeno tre preventivi di spesa;
 - b) elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati) di tutti i fabbricati aziendali, sia nello stato di fatto (ante interventi in progetto) che in quello di progetto con indicazione della destinazione d'uso;
 - c) elaborato grafico (pianta) dei fabbricati rurali esistenti e in progetto con l'indicazione di quelli utilizzati/da utilizzare per le attività di diversificazione delle attività agricole, di quelli che conserveranno l'utilizzo per l'attività agricola e di quelli abitativi a disposizione dell'imprenditore;
 - d) layout di impianti ed attrezzature;
 - e) documentazione fotografica georeferenziata ante intervento degli immobili e delle aree oggetto di intervento.

2. **Certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA)**, ove posseduto alla data di presentazione della Domanda di Sostegno. Nel caso in cui il richiedente non sia ancora in possesso del certificato di iscrizione, dovrà allegare copia dell'istanza presentata presso gli uffici competenti.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

1. **copia dei titoli di possesso** dei terreni e/o immobili oggetto di intervento (titolo di proprietà e/o contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato e/o comodato, quest'ultimo previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata). Nel caso di conduzione in affitto di terreni e/o immobili oggetto di intervento il contratto di affitto deve avere durata residua sufficiente a garantire l'intero periodo di impegni e, comunque, non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.
2. **autorizzazione alla realizzazione degli investimenti** previsti rilasciata dal proprietario/comproprietario/nudo proprietario/Ente assegnatario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
3. **autorizzazione del coniuge**, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto;
4. **copia dell'Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale a presentare la Domanda di Sostegno, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria;
5. **preventivi di spesa** in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti tra loro, nel caso di acquisto di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
6. **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, nonché nel caso di beni e attrezzature per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
7. **preventivi di spesa** per la scelta del/i consulente/i tecnico/i in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre consulenti operanti in regime di concorrenza;
8. **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi dei tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente;
9. **copia di tutti i titoli abilitativi**, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento riportato nel piano aziendale di cui al precedente punto 1 o copia delle istanze di protocollate presso gli uffici competenti per il rilascio.
10. **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista riportante i riferimenti catastali (Comune, Foglio, particella, sub-particella) dei fabbricati a cui si riferisce l'iscrizione all'EROA o la richiesta di iscrizione e che attesti:
 - 12.1 che trattasi di **progetto esecutivo**, specificando:
 - per gli interventi in progetto la sussistenza/non sussistenza di vincoli di natura urbanistica e/o ambientale e/o paesaggistica e/o idrogeologica e/o dei beni culturali;



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

- che per lo stesso sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta, altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto, come da elenco analitico allegato alla Piano aziendale;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello per il quale sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi di cui innanzi;
oppure
- 12.2 che trattasi di **progetto definitivo**, specificando:
- per gli interventi in progetto la sussistenza/non sussistenza di vincoli di natura urbanistica e/o ambientale e/o paesaggistica e/o idrogeologica e/o dei beni culturali;
 - l'elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati già acquisiti alla data di presentazione della DdS e di quelli ancora da acquisire;
 - per quelli non ancora acquisiti, l'avvenuta presentazione dell'istanza/e agli Enti competenti per l'acquisizione dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati, corredata/e da tutta la documentazione prevista;
 - la conformità del progetto agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli Enti competenti al rilascio dei relativi titoli.
11. autodichiarazione del richiedente secondo Modello 2 - Impegni_Obblighi, parte integrante del presente Avviso, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli impegni/obblighi di cui al par. 9;
 12. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, necessaria all'inoltro la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), redatta secondo Modello 3 - Antimafia, parte integrante del presente Avviso;
 13. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, redatta secondo Modello 4 - Dichiarazione affidabilità richiedente, parte integrante del presente Avviso;
 14. **copia del certificato di iscrizione INPS** nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al "Criterio 2" dei criteri di selezione della DGR 556/2024;
 15. **documentazione probante l'adesione** o il mantenimento a uno dei regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti comunitari, nel caso di richiesta di attribuzione del punteggio di cui al "Criterio 3" dei criteri di selezione della DGR 556/2024.
 16. documento di identità in corso di validità del richiedente;
 17. documento di identità in corso di validità del tecnico incaricato.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione delle domande di sostegno degli investimenti sono previsti i seguenti criteri di selezione:



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Criteria	Punteggio
Criteria 1 – Localizzazione degli interventi(*)	
Interventi localizzati nelle Isole amministrative del Comune di Taranto	15
Interventi localizzati nelle Zone Rurali Periurbane del Comune di Taranto	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
Criteria 2 - Tipologia del richiedente(**)	
Qualifica di I.A.P. o coltivatore diretto	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
Criteria 3 - Adesione ai regimi di qualità (***)	
Adesione ai regimi biologico, integrato	15
Adesione ai regimi DOP, IGP	10
Adesione ad altri regimi	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
Criteria 4 – Assenza di benefici concessi con provvedimenti analoghi(****)	
Essere titolare di un Certificato EROA che non ha beneficiato degli aiuti concessi ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione “Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura e la pesca” del 2 ottobre 2018, n. 168	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
Criteria 5 – Giovane agricoltore(*****)	
Domanda presentata da giovane nuovo insediato nel periodo di programmazione 2014-2022	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

(*) In caso di azienda con superficie ubicata in entrambe le aree individuate nel Criterio 1 , ai fini dell’attribuzione del punteggio si procederà con un meccanismo di ponderazione delle superfici sul totale della SAT aziendale.

(**) Il punteggio di cui al Criterio 2 verrà attribuito sulla base delle informazioni desunte dal fascicolo aziendale validato immediatamente prima della presentazione della domanda di sostegno (sezione “Identificativi”) o dal certificato iscrizione INPS.

(***) I punteggi di cui al Criterio 3 non sono cumulabili. Il punteggio verrà attribuito in caso di avvenuta adesione del beneficiario ad uno dei regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti comunitari e in base al regime di qualità prevalente.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Per avvenuta adesione e/o mantenimento al regime biologico si precisa quanto segue: antecedentemente all'invio della DDS il richiedente deve rilasciare sul portale Biobank la notifica relativa all'intera superficie aziendale o essere già in possesso del Certificato rilasciato dall'Organismo di controllo.

Sulla base dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di adesione al sistema di produzione integrata (per i produttori dal 1 gennaio al 15 maggio di ogni anno, salvo diverse disposizioni del SQNPI), il richiedente deve risultare registrato al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) antecedentemente alla data di invio della DDS ed il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui il metodo di coltivazione integrata venga attuato per tutte le superfici aziendali investite a colture per le quali la Regione Puglia si è dotata del Disciplinare di Produzione Integrata.

(***) Il punteggio di cui al Criterio 4 verrà attribuito ai soggetti titolari di un'azienda agricola che non ha beneficiato degli aiuti concessi ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione "Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca" del 2 ottobre 2018, n. 168.

(****) Il punteggio di cui al Criterio 5 verrà attribuito ai soggetti di età non superiore a 41 anni alla data di presentazione della Domanda di Sostegno e che si sono insediati in agricoltura successivamente al 01/01/2014 come risultante dal Certificato di Iscrizione alla CCIAA.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 90.

A parità di punteggio tra più richiedenti la priorità sarà data ai soggetti richiedenti di sesso femminile. In caso di ulteriore parità sarà data priorità ai soggetti di sesso femminile con minore età anagrafica.

Il punteggio minimo complessivo non può essere inferiore a 25 punti (cosiddetto punteggio soglia) e conseguentemente le DdS che conseguiranno un punteggio complessivo inferiore al minimo previsto, non saranno ammesse in graduatoria.

15. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nella domanda di sostegno agli investimenti inviata a mezzo PEC entro i termini stabiliti dall'Avviso, sarà determinato il punteggio attribuibile a ciascuna domanda e, in base allo stesso, sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei precitati criteri di selezione.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che sarà pubblicato nel sito <https://psr.regione.puglia.it> e sul BURP. La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il beneficio, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi. Attraverso il medesimo provvedimento saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in graduatoria



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso, le domande di sostegno agli investimenti ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione attraverso Posta elettronica Certificata al fine di consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria regionale per non conseguimento del punteggio minimo stabilito.

16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

16.1. VERIFICA DI RICEVIBILITA'

Le domande di sostegno agli investimenti ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par.13.

L'eventuale esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle istanze di finanziamento, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso gerarchico nei termini e modi consentiti.

In caso di conferma dell'irricevibilità della domanda di sostegno agli investimenti di finanziamento si procederà all'esclusione della stessa dai benefici.

16.2. VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Per le istanze ricevibili si procederà all'espletamento della verifica tecnico-amministrativa che comprende:

- I. la verifica della conformità dei dati dichiarati nell'istanza di finanziamento al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
- II. l'avvenuta presentazione della documentazione riportata al par. 13 e la valutazione nel merito della stessa e degli interventi proposti;
- III. la conformità della documentazione dichiarata nella relazione asseverata di cui al punto 12 del par. 13 dell'avviso;
- IV. possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'avviso;
- V. la valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente avviso e determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento alle risorse finanziarie attribuite all'avviso sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti che sarà pubblicato sul portale della Regione Puglia e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del beneficio sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico. Il provvedimento di concessione, se del caso, riporterà il C.U.P. (Codice Univoco di Progetto) previsto dalla normativa vigente. In tale provvedimento saranno riportati i format da usare per le Domande di Pagamento e per la presentazione della fideiussione per l'ottenimento dell'anticipazione monetaria.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione. Avverso tale esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso nei termini e modi consentiti.

17. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, per l'ottenimento del quale, è possibile presentare le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Anticipo;
- Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Saldo.

17.1. ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% dell'aiuto concesso.

La domanda di anticipazione deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

17.2. ACCONTO

La richiesta di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori e dalla



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La richiesta di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato il Certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA) a corredo della Domanda di sostegno, la domanda di pagamento di acconto potrà essere ammessa all'istruttoria solo a seguito della dimostrazione di avvenuta acquisizione di tale iscrizione.

Analogamente si procederà nel caso in cui il beneficiario o non abbia presentato a corredo della domanda di sostegno i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti in progetto.

17.3. SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi oggetto di concessione risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e trasmessa entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Per la rendicontazione delle spese sostenute e l'ottenimento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata dal tecnico incaricato e dal beneficiario;
- copia delle fatture e dei collegati documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente su cui sono transitati i movimenti di danaro relativi all'investimento;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ove pertinente, dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori.

La Regione Puglia, dopo gli accertamenti finali, rilascerà verbale di regolare esecuzione degli interventi.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

18. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

In linea generale, al fine di garantire una maggiore efficienza nella spesa e la certezza dei tempi di realizzazione dei progetti, è auspicabile ridurre al minimo l'ammissione di varianti progettuali in corso d'opera.

Tuttavia, qualora si renda necessario, è possibile presentare variante al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tramite PEC al responsabile del procedimento, al seguente indirizzo: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Potranno essere concesse autorizzazioni alle modifiche richieste a condizione che le iniziative progettuali conservino la loro funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'avviso pubblico e mantengano inoltre, invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti ammesse, non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno ai finanziamenti.

Non sono considerati varianti al progetto, le modifiche di dettaglio, o le soluzioni tecniche migliorative, che comportino variazioni non significative tra voci di spesa previste dal piano finanziario del progetto. Tali modifiche, possono essere attuate con semplice comunicazione al RUP.

La documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale entro 15 giorni dalla proposta di variante.

Il RUP istruisce la proposta di variante e ne comunica l'esito tramite PEC.

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause possono essere:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

poteva essere previsto alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data dell'evento, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali, a mezzo PEC al RUP, al seguente indirizzo: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non utilizzato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Reg. (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo titolare del bene oggetto di sostegno;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante la lunga degenza o malattie invalidanti;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnato da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

20. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:

- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- accertamento, da parte della Regione Puglia, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal sostegno;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
- dati e/o dichiarazioni "non veritiere" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore. La revoca può essere totale o parziale (riduzione del sostegno ammesso).

La decadenza con revoca può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Regione Puglia e/o da altri enti ad essa preposti, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di sostegno agli investimenti.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento e assegnazione del termine per eventuali controdeduzioni;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

- accoglimento delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- non accoglimento delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario e le relative modalità di restituzione. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento.

La restituzione delle somme indebitamente percepite da parte del beneficiario deve essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. La Regione Puglia in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa vigente.

21. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rendicontazione delle spese stesse, per eventuali richieste dei competenti organi pubblici. Detto periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati in originali o copie autenticate.

22. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso, sottoscritto



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere. Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

23. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al RUP via PEC.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso si rimanda alle norme disciplinanti la materia.

In ottemperanza alla predetta normativa, i soggetti beneficiari sono, inoltre, tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, si



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul portale www.psr.regione.puglia.it

Per informazioni sarà possibile contattare:

Referente	e-mail	telefono
Dott.ssa Rosalba D'Onghia	r.donghia@regione.puglia.it	080 5405181

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

27. ALLEGATI ALL'AVVISO

- Modello 1 – domanda di sostegno agli investimenti;
- Modello 2 – dichiarazione del richiedente;
- Modello 3 – dichiarazione per il rilascio informativa antimafia interdittiva;
- Modello 4 – dichiarazione di affidabilità del richiedente;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Modello 1

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018 - "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".
Avviso Pubblico "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" – **DOMANDA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI**

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
a _____ Prov. _____ il ____/____/____ e residente nel Comune di _____
_____ Prov. _____ C.A.P. _____ in via/piazza _____
_____ n. _____ Codice _____
Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____ email _____
_____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
_____ con Partita Iva n. _____
_____ CUUA: _____ e sede legale nel comune
di _____ Prov. _____ C.A.P. _____ in via/piazza _____
_____ n. _____

PRESENTA

Domanda di sostegno agli investimenti a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto per € _____
(_____)⁽³⁾ pari al ____% del piano aziendale di
investimenti di € _____ (_____)

Allega alla presente:

- Piano aziendale di tutti gli interventi proposti, corredato dalla documentazione elencata al paragrafo 13 dell'Avviso.

Luogo e Data _____

Firma _____

1. Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2. Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA;
3. Indicare l'importo in lettere
4. Questa percentuale sarà usata per il calcolo del punteggio di cui al principio 4 dei criteri di selezione



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

Modello 2

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo RURale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo alla presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che l'intervento proposto ricade in _____ (3)

- di impegnarsi:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti. Ai fini della attribuzione del punteggio di cui al "criterio 2" della DGR 556/2024 dei criteri di selezione il fascicolo aziendale dovrà riportare nella sezione "Identificativi" i riferimenti alla posizione INPS del richiedente;
- b) a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Par. 7 – "Condizioni di ammissibilità" dell'avviso per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- c) a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- d) ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- f) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

- g) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;
 - h) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - i) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - j) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - k) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
 - l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
 - m) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo della Regione Puglia.
- **essere consapevole che :**
- a) nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti adesso collegati potranno essere individuati ulteriori impegni a carico del beneficiario;
 - b) a seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Modello 3 (da presentare in allegato alla domanda di pagamento)

Alla Prefettura _____

Dichiarazione per rilascio informativa antimafia non interdittiva - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a _____
_____ (provincia di _____) in
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

Della ditta _____ con sede legale _____
(prov. _____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____
_____ P.IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - Iscrizione Camera di Commercio
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a _____
(provincia di _____) in
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente*):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

	<i>Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia</i>
Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

<p><i>Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<p><i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Modello 4

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 B A R I
pec: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _____) il _____, residente a
_____ (provincia di _____) in
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____

con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA CHE

(*barrare solo le voci d'interesse*)

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società o associazioni (anche prive di personalità giuridica), non avere subito sanzioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/2001;



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5,6 e 12 della legge n. 283/1962;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di S.n.c.; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di S.a.s.

Per altri tipi di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione e vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 19 luglio 2024, n. 264

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Approvazione criteri e modalità per la riduzione ed esclusione del sostegno concesso per le sottomisure "Ammodernamento dei frantoi oleari" e "Ammodernamento delle macchine agricole".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938, recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 30/09/2021, n. 1576, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari".

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 e ss.mm.ii recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 e ss.mm.ii recante il "riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTO il Decreto del M.A.S.A.F. n. 413219 dell' 08/08/2023 e ss.mm.ii. recante "la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione

nel settore agricolo e alimentare”;

VISTA la D.G.R. n. 390 del 27/03/2023 e ss.mm.ii., con la quale nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3, la Regione Puglia ha approvato i criteri e le modalità per la concessione del sostegno relativo alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;

VISTA la D.G.R. n. 1837 del 07/12/2023, con la quale nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3, la Regione Puglia ha approvato i criteri e le modalità per la concessione del sostegno relativo alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”;

VISTA la D.D.S. n. 478 del 27/10/2023, pubblicata sul BURP n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stato adottato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell’ambito del PNRR Misura M2C1 - Investimento 2.3;

VISTA la D.D.S n. 561 del 22/12/2023, pubblicata sul BURP n. 2 del 04/01/2024, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” da finanziare nell’ambito del PNRR Misura M2C1 - Investimento 2.3, modificato con la D.D.S. n.159 del 18/04/2024, pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024;

PRESO ATTO CHE

- i decreti del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 e n. 413219 dell’ 08/08/2023, definiscono: le modalità per la realizzazione degli interventi, i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l’attuazione delle sottomisure del PNRR;

- i medesimi provvedimenti, altresì, nello stabilire il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome per l’attuazione delle Sottomisure, prevedono che le stesse intervengano nella: definizione del bando attuativo regionale PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR (denominato ReGIS), effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;

ATTESO CHE nel prevedere l’adozione di propri bandi regionali di adesione alle Sottomisure, i decreti sopra citati stabiliscono che le Regioni e Province autonome procedano, sulla base delle disposizioni recate, rispettivamente, nell’Allegato I - Sezione IX e nell’Allegato I - Sezione X “Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni” e con riguardo, in particolare, alla “Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni”, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata dell’ impegno/obbligo violato per la determinazione del livello di riduzione applicabile al sostegno;

DATO ATTO CHE

- con le D.G.R. n. 390 del 27/03/2023 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 1837 del 07/12/2023, la Regione Puglia ha approvato, rispettivamente, i criteri e le modalità per la concessione del sostegno relativo alla sottomisura PNRR “ammodernamento dei frantoi oleari” e “ammodernamento delle macchine agricole”, indicando all’articolo 14 dell’Allegato A alle medesime D.G.R. l’emanazione di un provvedimento specifico riguardante le sanzioni;

- nelle D.D.S. n. 478 del 27/10/2023 e D.D.S n. 561 del 22/12/2023 ed, in particolare, nel capitolo 24 dell’Avviso, si rimandava ad un successivo provvedimento regionale per la definizione di specifiche disposizioni sanzionatorie;

RITENUTO opportuno, sulla base degli elementi sopra espressi, completare le disposizioni di riferimento per l’applicazione del quadro sanzionatorio per il sostegno concesso per le Sottomisure “Ammodernamento dei frantoi oleari” e “Ammodernamento delle macchine agricole”;

Alla luce di quanto innanzi premesso e considerato, si propone di:

- approvare i criteri e le modalità per la riduzione ed esclusione del sostegno concesso per le Sottomisur“Ammodernamento dei frantoi oleari” e “Ammodernamento delle macchine agricole;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indisponibili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalle D.G.R n. 390 del 27/03/2023 e D.G.R. n.1387 del 07/12/2023, per le quali si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l’Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell’art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Determina riduzioni ed esclusioni Sottomisure PNRR.pdf - 04c205539de6a1caa95e29cd9fb9d7de1be9e9511ff3a6f59f5842b7baa7f749

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00274 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Antonio Fallacara

P.O. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



“Allegato A”

Criteri e modalità per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno concedibile dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 - “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” (M2C1-I2.3) - SOTTOMISURE “Ammodernamento dei frantoi oleari” e “Ammodernamento delle macchine agricole”.

Articolo 1 – Oggetto e principi generali

1. In accordo con quanto già disposto in materia sanzionatoria nell’ambito dell’Allegato I - Sezione X al decreto del MASAF n.53263/2023 e dell’Allegato I - Sezione IX al decreto del MASAF n.413219/2023, nonché negli Avvisi adottati dalla Regione Puglia per l’attuazione delle Sottomisure di che trattasi, di cui alle D.D.S. n. 478 del 27/10/2023 e D.D.S. n.159 del 18/04/2024 (che ha sostituito la D.D.S. n. 561 del 22/12/2023), ed in coerenza con i principi in essi previsti, nel presente allegato vengono richiamati i criteri generali per l’applicazione del regime sanzionatorio applicabile e per ogni infrazione relativa ad un impegno o obbligo viene definita la metodologia per l’applicazione della riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento relative all’investimento a cui si riferiscono gli impegni o gli obblighi violati.
2. I principi su cui si basa il procedimento di cui sopra sono quelli previsti dalla normativa dell’Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l’applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l’investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” nell’ambito della missione M2C1 del PNRR” e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell’Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie.
3. All’eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui sopra, concorrono le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.
4. L’applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell’aiuto o del sostegno, previsti dal presente documento, non ostano all’applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.
5. Nei casi in cui si accerti, dolo o negligenza ovvero che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.



6. Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.
7. Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.
8. Si fa presente che, dalle disposizioni normative di cui sopra, per le Sottomisure in parola si rilevano condizionalità specifiche per la concessione del sostegno legate al raggiungimento di *milestone* e *target* associati alla misura del PNRR, così come alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al rispetto del principio DNSH e delle prescrizioni finalizzate al soddisfacimento dei *tagging* ambientale, climatico e digitale.
9. Nei decreti di cui in premessa è stabilita, altresì, la metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per ogni impegno/obbligo violato. Per stabilire il livello di infrazione e, quindi, di riduzione, è di applicazione una matrice per la quantificazione in termini di gravità, entità e durata dell'infrazione, secondo le indicazioni riportate negli articoli successivi.
10. Le riduzioni e le esclusioni di cui al presente documento, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate presso i beneficiari dalla struttura regionale competente per l'attuazione delle Sottomisure "Ammodernamento dei frantoi oleari" e "Ammodernamento delle machine agricole" con proprio provvedimento.
11. L'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative, delle revoche totali o parziali ed il recupero delle somme indebitamente percepite seguiranno, per quanto compatibili, le regole e procedure, anche informatiche, stabilite dai regolamenti per la gestione di misure analoghe dello sviluppo rurale.

Articolo 2 – Criteri di ammissibilità ed altri requisiti

1. Secondo quanto previsto nelle disposizioni ministeriali richiamate in premessa all'articolo 1, il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente, maggiorati degli interessi legali.
2. L'applicazione di quanto sopra è riferita alle condizioni di ammissibilità siano esse riconducibili al soggetto richiedente/beneficiario che al/agli investimento/i oggetto di contributo, tenuto conto dei modi e dei termini indicati nei documenti di riferimento, ovvero come risultano espressi nei decreti ministeriali DM 53263/2023 e DM 413219/2023 e nei relativi Avvisi regionali adottati per la presentazione delle proposte di intervento, nonché nelle ulteriori disposizioni attuative emanate.
3. Il mancato rispetto di una o più delle condizioni sopra richiamate, comporta l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio, salvo le casistiche sotto riportate.



4. Nel caso del mancato possesso della qualifica di “giovane agricoltore”, il suo mancato soddisfacimento determina la riduzione dell’intensità dell’aiuto che passa dall’80% al 65% con conseguente rideterminazione del contributo richiesto.
5. Relativamente alla “regolarità contributiva”, l’eventuale inadempienza rilevata in fase di pagamento a saldo degli aiuti comporta l’adozione degli adempimenti di cui all’art. 31 del D. L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia).

Articolo 3 – Inadempienze degli impegni ed altri obblighi

1. Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni ed altri obblighi previsti dai decreti e dalle relative disposizioni attuative.
2. Con riferimento al capitolo “Impegni ed obblighi” degli Avvisi regionali ed al contenuto dell’ “Atto d’obbligo” oggetto di sottoscrizione da parte del beneficiario, il mancato rispetto di impegni e obblighi correlati ai requisiti di ammissibilità comporta la decadenza del sostegno. Tale fattispecie si verifica anche per il mancato rispetto delle previsioni e condizioni in ordine ai seguenti impegni ed obblighi: sottoscrizione dell’atto d’obbligo, doppio finanziamento e normativa sul cumulo, utilizzo di un conto corrente dedicato, alienazione, cessione del bene e mantenimento della destinazione d’uso e in efficienza ed esercizio dello stesso per almeno 5 anni dal pagamento del saldo, possibilità a procedere a controlli, verifiche, monitoraggi ed ispezioni, rispetto dei tempi e dei modi e della normativa previsti per la realizzazione dell’intervento e per la relativa spesa, comprese le eventuali modifiche, presentazione delle domande di pagamento, invio di documenti relativi a titoli abilitativi ed attestazioni bancarie (se richiesti) e comunicazioni su ritardi attuativi e relative cause che possano inficiare il rispetto del cronoprogramma.
3. Negli altri casi, come specificato di seguito, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti.
4. In luogo della riduzione del sostegno, la Regione può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un’inadempienza che comporti una sanzione amministrativa. Decorso il termine di tre mesi, si procede alla revoca.
5. Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l’inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell’operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo “Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni” prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa



dimostrare con soddisfazione alla Regione di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi, tenendo in considerazione le tempistiche dettate dal PNRR.

6. La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.
7. In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.
8. Con riguardo alle sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.

La Regione esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica anche alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

9. Con riguardo all'ordine delle riduzioni, nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi di cui ai paragrafi seguenti, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- 1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
- 2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

3.1 - Metodologia per la definizione ed il calcolo delle riduzioni ed esclusioni

1. Per ogni impegno/obbligo specificato nei paragrafi successivi è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), secondo le seguenti matrici che tengono



conto del fatto che l'impegno/obbligo sia collegato all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento (dalla concessione del sostegno fino al pagamento a saldo) oppure derivi dalla liquidazione del contributo (periodo ex post).

3.1.1 Definizioni specifiche

1. Ai fini del presente documento si adottano le definizioni di cui alle Sezioni IX e X dei decreti richiamati in premessa, in particolare:
 - gravità dell'inadempienza: è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
 - entità dell'inadempienza: dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
 - durata dell'inadempienza: dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;
 - ripetizione di un'inadempienza: dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di ammissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

3.1.2 Impegni collegati all'attuazione del progetto

1. In tale ambito, se non diversamente stabilito nelle disposizioni di cui in premessa, rientrano le forniture documentali o di altro genere e le comunicazioni richieste a qualsiasi titolo al beneficiario durante il periodo in oggetto inerenti il monitoraggio dello stesso (ICO 60373).

Tabella 3.1.2 Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" (ICO 60373 *Trasmissione dei dati per il monitoraggio fisico e finanziario*).

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Pari alla durata	Pari alla durata	≤ 15 gg
Medio (3)	Pari alla durata	Pari alla durata	16 < gg ≤ 30
Alto (5)	Pari alla durata	Pari alla durata	> 31 gg
Note:	Si genera esclusione in presenza di ritardi di oltre 90 gg perché ritenuti negligenza, salvo casi debitamente giustificati dal beneficiario ed accettati dal competente ufficio regionale		

3.1.3 Impegni derivanti dal pagamento del contributo (periodo ex post)

1. Rientrano in questo gruppo gli altri impegni o altri obblighi per i quali è chiesto al beneficiario di adempiere nel periodo seguente al pagamento del saldo. In tale ambito, se non diversamente stabilito negli Avvisi regionali e/o nelle disposizioni attuative



(concessione), rientrano le adempienze previste in materia di comunicazione e pubblicità (ICO 60368) e conservazione documentale (ICO 60416).

Tabella 3.1.3 Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” e Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” (ICO 60368 *Rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti all'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/241*)

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non conformità dimensionale dei mezzi informativi e pubblicitari	Pari alla gravità	5 anno ex post
Medio (3)	Presenza parziale dei mezzi informativi e pubblicitari	Pari alla gravità	Tra 2° e 4° anno ex post
Alto (5)	Assenza dei mezzi informativi e pubblicitari	Pari alla gravità	Dal 1° anno ex post

Tabella 3.1.4 Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” e Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” (ICO 60416 *Conservare separatamente tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato*)

Livello di infrazione	Gravità (spesa)	Entità	Durata
Basso (1)	Assenza della documentazione riferibile ad un importo \leq al 30% dell'importo del contributo concesso come rimodulato	Sempre valore medio	5 anno ex post
Medio (3)	Assenza della documentazione riferibile ad un importo $>$ al 30% ed \leq al 50% dell'importo del contributo concesso come rimodulato	Sempre valore medio	Tra 2° e 4° anno ex post
Alto (5)	Assenza della documentazione riferibile ad un importo $>$ al 50% dell'importo del contributo concesso come rimodulato	Sempre valore medio	1° anno ex post

- Nel determinare il livello di riduzione applicabile, per ciascun impegno/obbligo violato, la struttura regionale competente procede alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui ai capoversi precedenti.
- Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato, separatamente per ciascuna violazione, viene effettuato il calcolo del valore medio tra gravità, entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso ($>$ 0,05).
- Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:



PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

5. Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.
6. I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.
7. Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.
8. In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 luglio 2024, n. 96

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Seguito D.G.R. n. 923 del del 28/06/2024. Approvazione Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022; la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l’allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell’attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della “Sezione Trasformazione digitale” in “Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della “Sezione Trasformazione Digitale” in “Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell’incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante” PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l’[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante “D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

- la D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- il P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con riferimento alla transizione digitale, in maniera coerente ed anche complementare le strategie nazionali e le misure del PNRR persegue azioni tese a accelerare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in ambito territoriale, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la *user experience* di cittadini ed imprese;
- l’*Obiettivo specifico: RSO1.2* del P.R. 2021-2027 propone, infatti, di consentire a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di *cogliere i vantaggi della digitalizzazione*, in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo nella qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini ed imprese, in termini di contributo all’innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del *gender gap*;
- nell’ambito dell’Azione 1.8 *Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese* del P.R. Puglia 2021-2027, la *Sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’*, in particolare, favorisce e promuove processi di digitalizzazione e dematerializzazione di informazioni, documenti ed archivi in tutti gli ambiti dell’agire amministrativo, stimolando e favorendo politiche di transizione digitale con ricadute sulle singole Amministrazioni Comunali del territorio regionale;
- il tema della dematerializzazione dei documenti della PA e della gestione informatizzata degli archivi assume crescente interesse collettivo, tanto in termini di riduzione dei costi socio-economici (la gestione cartacea dei documenti comporta ingenti spese, forte impatto ambientale, assenza di trasparenza ed elevati tempi di ricerca), quanto nella prospettiva di completamento del ciclo di trattamento automatizzato dell’informazione, a cui la PA non può sottrarsi per garantire efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa;
- peculiare rilievo assume, nello specifico, la dematerializzazione degli ingenti archivi cartacei relativi alle pratiche di edilizia privata, ad oggi custoditi all’interno di spesso angusti ed insufficienti locali comunali, tenuto conto del consistente patrimonio informativo che gli stessi rappresentano, non solo, per rilevanza storico-documentale, ma soprattutto, quale strumento operativo indispensabile per l’intero settore immobiliare e per la filiera dell’edilizia urbana;
- a seguito di un’accurata analisi conoscitiva condotta dalla *Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, in collaborazione con ANCI PUGLIA, al fine di conoscere la reale consistenza degli archivi di pratiche di edilizia privata dei Comuni pugliesi ed indagare l’attuale livello di digitalizzazione utilizzato presso gli Sportelli Unici per l’Edilizia, è emerso che detto consistente patrimonio informativo cartaceo, a partire dai primi decenni del secolo scorso, è stato costantemente alimentato fino ad assumere dimensioni critiche connesse alle esigenze di tutela dovute alla vetustà di alcuni documenti ed alla inevitabile occupazione di spazi sempre crescenti all’interno dei locali comunali, spesso fisicamente lontani dagli uffici preposti alla ricezione/lavorazione delle pratiche stesse.
- in detto contesto, la dematerializzazione degli archivi di edilizia privata costituisce, non solo, un vantaggio immediatamente percepibile nella gestione corrente delle attività espletate dai SUE comunali, ma anche, una solida base informativa per sviluppare ulteriori future iniziative di digitalizzazione dei processi informativi della pubblica amministrazione;
- in questo processo, la Pubblica Amministrazione, nelle molteplici articolazioni territoriali di cui si compone, è in grado di rendersi più vicina al cittadino, assicurando semplificazione delle pratiche e riduzione delle tempistiche che la digitalizzazione inevitabilmente comporta, con conseguenti risvolti assolutamente positivi, in termini di inclusione e non discriminazione;
- a tale scopo, in data 5 giugno 2024, si è tenuto, presso l’Autorità di Gestione, apposito incontro con

il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 1.8, nonché le tipologie di interventi ammissibili ed i criteri per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito della sub Azione 1.8.3 del PR Puglia 2021-2027.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
 - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
 - approvare la *Scheda di pre-informazione*, contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
 - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. 0360450/2024 del 16/07/2024, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 363552 del 17/07/2024, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co..
- dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indicazione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'*Allegato 1* al presente provvedimento,[VB1] per farne parte integrante e sostanziale;

- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 18.080.000,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2024	E.F. 2025	E.F. 2026
E4212710	TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	1.360.000,00	6.120.000,00	6.120.000,00
E4212720	TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	448.000,00	2.016.000,00	2.016.000,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Seguito D.G.R. n. 923 del del 28/06/2024. Approvazione Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone la prenotazione di impegno pluriennale della somma di **Euro 20.000.000,00**, come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria		
				2024	2025	2026
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	1.360.000,00	6.120.000,00	6.120.000,00
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	448.000,00	2.016.000,00	2.016.000,00
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	192.000,00	864.000,00	864.000,00

Causale prenotazione impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Seguito D.G.R. n. 923 del del 28/06/2024. Approvazione *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.*

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali nel corso degli esercizi finanziari 2024-2025-2026;
- c. si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. ii.;
- d. l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- e. le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **dare seguito** alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, e conseguentemente approvare e pubblicare dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'*Allegato 1* al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **stabilire** che le istanze di finanziamento del suddetto avviso sportello potranno essere presentate, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026
- di **disporre** l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **procedere** con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari;
- di **trasmettere** il presente provvedimento al all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 per quanto di competenza, nonché al *Segretariato della Giunta Regionale*;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" [VB1] del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 11 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato 1.pdf -

203e0bdf5a0e9687dd0d3b6f1d91e7d164c959da254a16d3c44f3c1b48896f9f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2024/00104 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azioni 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3

Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021–2027

Priorità I “Competitività e innovazione”

Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”

Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	4
2.	DEFINIZIONI.....	7
3.	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	8
4.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	9
5.	RISORSE DISPONIBILI.....	10
5.1	Dotazione finanziaria.....	10
5.2	Entità del contributo.....	10
6.	INTERVENTI FINANZIABILI.....	11
6.1	Tipologia di interventi.....	11
6.2	Caratteristiche degli interventi.....	11
6.3	Rispetto del principio del DNSH.....	12
6.4	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni.....	13
7.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	13
7.1	Termini.....	13
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza.....	13
7.3	Documentazione da trasmettere.....	14
8.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA.....	15
8.1	Procedura di selezione.....	15
8.2	Iter procedimentale.....	15
8.2.1	Ammissibilità formale.....	15
8.2.2	Ammissibilità sostanziale.....	15
8.2.3	Valutazione sostanziale.....	16
8.3	Documentazione integrativa.....	18
8.4	Esiti istruttori.....	18
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	19
9.1	Concessione del contributo.....	19
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario.....	19
9.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.....	20
9.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate.....	21
9.5	Stabilità delle operazioni.....	21
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	21
10.1	Spese ammissibili.....	21
10.2	Spese non ammissibili.....	23
10.3	Modalità di erogazione del contributo.....	23
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	25
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	25

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



**REGIONE
PUGLIA**

11.1	Monitoraggio	25
11.2	Controllo	26
12.	REVOCA.....	26
12.1	Revoca del contributo	26
12.2	Rinuncia al contributo	26
12.3	Restituzione delle somme ricevute.....	27
13.	DISPOSIZIONI FINALI	27
13.1	Pubblicità dell'Avviso	27
13.2	Struttura responsabile del procedimento	27
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	27
13.4	Diritto di accesso	27
13.5	Trattamento dei dati	27
14.	FORO COMPETENTE	29
15.	NORME DI RINVIO	29

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti europee

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, così come modificata dalla Direttiva 2013/37/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013;
- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire), così come modificata dal Regolamento (UE) 2019/1010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 ;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione);
- COM(2020) 66 *final* Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Una strategia europea per i dati" del 19 febbraio 2020;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- COM(2021) 202 *final* Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sui prodotti macchina del 21 aprile 2021;
- COM(2021) 206 *final* Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2021, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione;
- COM(2021) 281 *final* Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 giugno 2021, che modifica il Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili;
- COM(2022) 68 *final* Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2022, riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2022 relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (regolamento sui mercati digitali);
- Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo ad un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, con la quale è stato istituito il *Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030*, entrato in vigore l'8 gennaio 2023;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022, "*che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo*";
- Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01).

Fonti nazionali

- Legge del 17 agosto 1942, n.1150 "*Legge urbanistica*";
- Legge del 7 agosto 1990, n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" e ss.mm.ii.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE*;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016, n. 179 e poi con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n.217;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- Decreto Legislativo del 24 gennaio 2006, n.36 *“Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”*;
- Decreto Legislativo n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.106 *“Riforma dell’attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”*;
- il *“Regolamento per l’adozione di linee guida per l’attuazione del Codice dell’amministrazione digitale”* adottato da AGID con determinazione n. 160/2018, e linee guida AGID;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n.36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

Fonti regionali

- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n.794 concernente il *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n.909 avente ad oggetto *“RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n.2297 recante *“Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n.22 recante *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 *“Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 maggio 2023 n. 609 avente ad oggetto: *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione;*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n.909 avente ad oggetto *“RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”*;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



- Deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2023, n.155 recante *“Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l’aggiornamento dell’Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l’istituzione dell’Osservatorio regionale del Digitale in Puglia”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 20 marzo 2023, n.347 recante *“Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell’Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n.584 recante *“Seguito D.G.R. 28 marzo 2022, n. 422 recante “Atto di indirizzo per l’apertura del patrimonio informativo regionale e aggiornamento della relativa normativa regionale” – Approvazione schema di adesione per l’utilizzo del portale dati regionale”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 20 novembre 2023, n.1604 avente ad oggetto *“Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell’Osservatorio Regionale dell’Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 7 marzo 2022, n.302, che ha approvato la procedura di *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n.938 recante *“Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*. Revisione degli allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 giugno 2024, n.923 recante *“Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n.118/2011”*.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

SOGGETTO/COMUNE PROPONENTE: Amministrazione Comunale che, con riferimento al presente Avviso, presenta una proposta progettuale, in forma singola o in forma aggregata (congiuntamente ad altri Comuni), assumendo il ruolo di referente, nonché, a seguito di ammissione a finanziamento, di Soggetto beneficiario;

SPORTELLO UNICO PER L’EDILIZIA (SUE): ufficio comunale previsto dall’art. 5 del D.P.R. n.380/2001, costituito anche mediante esercizio in forma associata delle strutture ai sensi del Capo V, Titolo II, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PRATICA DI EDILIZIA PRIVATA: insieme della documentazione tecnico-amministrativa relativa all’intervento edilizio eseguito su un immobile (o su parte di esso) di proprietà privata. All’interno di ciascuna pratica edilizia possono essere ricomprese le seguenti tipologie: Pratiche di abitabilità-agibilità, Segnalazioni Certificate di Agibilità / Concessioni edilizie / Licenze Edilizie / Permessi di Costruire / Autorizzazioni edilizie / DIA (Denuncia di Inizio Attività) / SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) / CIL (Comunicazione di Inizio Lavori) / CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) / Condoni / Sanatorie / Pratiche Paesaggistiche (Autorizzazioni paesaggistiche ordinarie o semplificate, Accertamento di compatibilità

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

paesaggistica) / Pratiche su Beni Culturali (Autorizzazione ex art.21 D.Lgs 42/2004) / Pratiche strutturali-Genio Civile / Comunicazioni edilizie varie;

ARCHIVIO CARTACEO: archivio delle pratiche di edilizia privata in uso all'Amministrazione Comunale;

METRO LINEARE DI ARCHIVIO: unità di misura della conservazione, convenzionalmente scelta in ambito archivistico, per definire la consistenza degli archivi cartacei. L'unità di misura si calcola considerando la documentazione disposta verticalmente su di un piano parallelo al terreno e distribuita su una sola profondità (Esempio: uno scaffale largo 1,20 metri, con 4 mensole su cui sono collocati i faldoni cartacei - disposti perpendicolarmente al piano della mensola - equivale a 4,80 metri lineari di archivio cartaceo).

Per tutte le definizioni non riportate nel presente Avviso (dematerializzazione, documento informatico, metadattazione, etc.), si rimanda a quanto previsto dalle Linee Guida AGID *"Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici"*.

3. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La transizione verso l'economia digitale ha un ruolo fondamentale nel sostenere un mondo più equo ed inclusivo in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo per quanto concerne la qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini e imprese, ed importa conseguenze significative in termini di contributo all'innalzamento dei livelli di qualità della vita e sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale, con particolare attenzione ad interventi e strategie per la riduzione del gender gap.

Il tema della dematerializzazione dei documenti della PA e della gestione informatizzata degli archivi assume una crescente rilevanza tanto in una logica di riduzione dei costi (la gestione cartacea dei documenti è caratterizzata da costi ingenti e dall'aver un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza e da elevati tempi di ricerca), quanto in un completamento del ciclo di trattamento automatizzato dell'informazione a cui la PA non può sottrarsi per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

In tale contesto, al fine di favorire la più ampia accessibilità delle informazioni, il PR Puglia 2021-2027 con l'Azione 1.8 *"Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"*, nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO1.2 *"Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"*, contribuendo alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO14 *"Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, progetti e processi digitali"*, intende realizzare azioni finalizzate:

- alla trasformazione digitale, attraverso la valorizzazione del patrimonio di dati delle amministrazioni pugliesi, per creare le migliori condizioni per la promozione dell'economia dei dati (data economy), l'implementazione dell'intelligenza artificiale ai "big data", la creazione di servizi digitali, valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali;
- all'implementazione di servizi digitali qualificati ed integrati, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione delle prestazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e della sicurezza, rafforzando le difese di cybersecurity, al fine di abilitare la semplificazione dei processi

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

- amministrativi (secondo il principio *once only*) e connettere l'Amministrazione Regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese in maniera semplice agevolando lo scambio di informazioni;
- al potenziamento di piattaforme abilitanti, con funzionalità trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformando le modalità di erogazione e di accesso (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti, ecc.);
 - alla promozione dell'inclusione digitale in termini di accessibilità, usabilità, fruibilità anche in mobilità e attraverso lo sviluppo di servizi dedicati.

In tal senso, la Regione Puglia favorisce e promuove processi di digitalizzazione e di dematerializzazione delle informazioni, dei documenti e degli archivi in tutti gli ambiti dell'agire amministrativo, stimolando e favorendo politiche di transizione digitale con ricadute anche sulle singole Amministrazioni Comunali del territorio regionale.

In questo contesto, si sviluppa il presente Avviso che, tenendo conto della particolare importanza che assumono gli archivi cartacei relativi alle pratiche di edilizia privata, ad oggi custoditi all'interno dei locali comunali, e del consistente patrimonio informativo che gli stessi rappresentano (da un lato per rilevanza storico-documentale, dall'altro quale strumento operativo indispensabile per l'intero settore immobiliare e per la filiera dell'edilizia) intende selezionare proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.

L'Avviso e gli interventi che con lo stesso s'intendono selezionare, avendo ad oggetto la digitalizzazione degli archivi comunali di edilizia privata, contribuiscono alla realizzazione del Goal 8 "*Lavoro dignitoso e crescita economica*" dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Avviso, altresì, garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di servizi pubblici senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati e, avendo impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

Le operazioni selezionate con il presente Avviso, come indicato nel documento "*Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali in Italia*", adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non rientrano tra gli interventi infrastrutturali che necessitano della verifica climatica.

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti sul territorio della regione Puglia che abbiano, in forma singola o in forma aggregata, non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022.

A valere sul presente Avviso è candidabile da parte di ciascun Comune, sia esso in forma singola o aggregata (anche se non individuato quale "referente"), un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



Nel caso di partecipazione all'Avviso in forma aggregata, la proposta progettuale dovrà presentare un "unicum" garantendo l'integrazione tra i diversi Comuni delle attività e servizi nella stessa contemplati.

Inoltre, ricorrendo la fattispecie della presentazione di proposta da parte dei Comuni in forma aggregata, all'istanza dovrà essere allegata una **lettera di adesione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun Comune aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare tramite specifico Atto il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5. RISORSE DISPONIBILI

5.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 20.000.000,00, a valere sulla Priorità I "Competitività e Innovazione", Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" sub Azione 1.8.3 del PR Puglia 2021-2027 settore di intervento 016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

5.2 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile nella forma della sovvenzione potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060, ed è invariabile in aumento.

Il contributo massimo concedibile con il presente Avviso sarà parametrato in relazione alla popolazione residente nell'ambito del Comune proponente, ovvero nell'ambito dei Comuni aggregati, qualora la proposta venga candidata in forma congiunta, secondo quanto di seguito rappresentato:

Popolazione residente al 31/12/2022 <i>(numero di abitanti residenti, fonte dati ISTAT relativi al censimento anno 2022)</i>	Contributo massimo concedibile
Da 15.000 a 30.000 abitanti	€ 250.000,00
Da 30.001 a 50.000 abitanti	€ 400.000,00
Da 50.001 a 100.000 abitanti	€ 750.000,00
oltre 100.000 abitanti in poi	€ 900.000,00

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027, con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Nel caso in cui un Comune proponente presenti la propria candidatura congiuntamente ad altri Comuni in forma aggregata, il contributo massimo concedibile sarà determinato sommando la popolazione residente dei Comuni interessati.

Non sono ammessi a finanziamento progetti di importo pari o inferiore a 200.000,00 euro.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

6.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi di dematerializzazione degli archivi di Edilizia Privata dei Comuni insistenti sul territorio della Regione Puglia.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, pena l'inammissibilità, tutte le seguenti tipologie di intervento:

- a) **digitalizzazione delle pratiche di Edilizia Privata** conservate dai Comuni (*cf.* art.2 del presente Avviso);
- b) **indicizzazione e metadattazione** dei documenti, nonché connessione al fascicolo virtuale, per consentire la costituzione di un archivio su infrastruttura cloud, i cui dati e documenti digitali siano correlabili e resi disponibili al personale dell'Amministrazione, ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, tramite servizi on line appositamente sviluppati;
- c) **sviluppo di applicativi gestionali e servizi on line (ove non disponibili) e/o integrazione dei sistemi informatici** in uso alle Amministrazioni Comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/ servizi on line esistenti, al fine di digitalizzare l'intero processo relativo alle pratiche di edilizia privata (dalla presentazione dell'istanza, all'invio e alla ricezione di comunicazioni inerenti il procedimento, fino al rilascio del titolo edilizio).

Le proposte progettuali dovranno prevedere, **a pena di esclusione**, la dematerializzazione/digitalizzazione di almeno il 50% dei metri lineari della consistenza di pratiche di edilizia privata, presenti esclusivamente in forma cartacea, esistenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento negli archivi del Comune proponente, ovvero di ciascun Comune partecipante, nel caso di presentazione della proposta in forma aggregata.

Inoltre, potrà essere prevista nel progetto l'individuazione di dati/oggetti da georeferenziare e la pubblicazione di dataset in formato aperto sulla piattaforma **dati.puglia.it**.

6.2 Caratteristiche degli interventi

La proposta progettuale deve essere articolata prevedendo le varie fasi necessarie all'attuazione della tipologia/e di intervento/i di cui al precedente paragrafo 6.1 e redatta, pena l'inammissibilità, in conformità ai requisiti minimi di cui all'Allegato A1 "Modello di Relazione progettuale".

La proposta progettuale deve essere corredata dalla dichiarazione di coerenza con la normativa di settore, con la programmazione comunale in materia di transizione digitale con il vigente piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione ex art.14-bis del CAD, sottoscritta dal Responsabile della

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Transizione Digitale (RTD) del Comune, ovvero dal RTD di ciascun Comune, nel caso di presentazione in forma aggregata.

La proposta deve, altresì, prevedere sistemi atti a garantire la **certificazione di processo**, necessaria alla realizzazione di copie informatiche di documenti analogici (cfr. art. 22 del D.Lgs. 82/2005), garanzia della totale corrispondenza - anche a fini giuridici - tra originale cartaceo e copia digitale, nonché rispettare la normativa di settore.

Il Soggetto proponente dovrà, all'avvio dell'intervento garantirne l'attuazione tramite evidenza dell'intervenuta autorizzazione del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Puglia, ai sensi dell'art.21 de D.Lgs n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ove necessaria.

La proposta progettuale deve essere completata entro e non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. In casi eccezionali, adeguatamente motivati e dovuti a cause impreviste ed imprevedibili all'atto di presentazione della proposta progettuale, il Beneficiario potrà, almeno tre mesi prima del termine dei 24 mesi, richiedere alla Regione la concessione di una proroga per un massimo di ulteriori sei mesi.

6.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del Soggetto proponente compilare, al momento della

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

presentazione della istanza, l'Allegato A2 sottoscritto da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie.

6.4 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi per la digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei comuni pugliesi che, per loro natura, hanno un impatto indiretto sulla parità di genere. Le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi selezionati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e ad integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione o esclusione.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE**7.1 Termini**

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.3 e dall'istanza debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, deve essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it con messaggio recante in oggetto la seguente dicitura "PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi".

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, entro i termini fissati al precedente paragrafo 7.1, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, a pena di inammissibilità dell'intera proposta progettuale, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi nella stessa data di trasmissione del primo messaggio di posta elettronica certificata e, ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di arrivo di cui al paragrafo 7.1, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 6.3. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno, altresì, considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Sono irricevibili le proposte progettuali trasmesse prima della data di pubblicazione sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) del presente Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo (cfr. punto 7.1).

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale, costituita dall'**istanza di finanziamento** (secondo il modello di cui all'**Allegato A** compilato in ogni parte e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, ovvero nel caso di presentazione in forma aggregata dal legale rappresentante del soggetto individuato quale "referente"), corredata da:

- a) **Relazione Progettuale**, redatta secondo l'Allegato A1 "*Modello di Relazione Progettuale*", riportante le informazioni relative all'intervento e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle eventualmente rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
- b) **Dichiarazione ex d.P.R. 445/2000 sottoscritta dal RTD del Comune**, in cui si attesta la coerenza della proposta progettuale con la normativa di settore e con la programmazione comunale in materia di transizione digitale con il vigente piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione ex art. 14-bis del CAD (nel caso di presentazione in forma associata, la dichiarazione deve essere prodotta dal RTD di ciascun Comune);
- c) (**eventuale**) nel caso di presentazione della proposta da più Comuni in forma aggregata, **Lettera di Adesione** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun Comune, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare il rapporto tra gli aderenti tramite specifico Atto, in caso di ammissione a finanziamento;
- d) (**eventuale**) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 5.2 "*Entità del contributo*", **documentazione amministrativo-contabile relativa allo/agli stanziamento/i a copertura di tali risorse** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- e) **scheda di conformità attuativa dell'intervento proposto al principio DNSH**, sottoscritta dal tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materiae secondo il modello di cui all'Allegato A2;
- f) **Atto di nomina del RUP**;
- g) **Cronoprogramma dell'intervento**.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati con provvedimento del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese in numero dispari di membri, per un massimo di cinque, di cui uno con funzioni anche di segretario verbalizzante, tutti individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto Dirigenziale di nomina, per dare avvio all'istruttoria delle istanze.

8.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 8.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

8.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevivibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060;
- coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e Regionale in materia di connettività, servizi online, competenze, cloud e cittadinanza digitale (specifico Azione 1.8);
- coerenza con le direttive e le comunicazioni UE in materia di accessibilità, utilizzo dei dati e sicurezza informatica, ove pertinenti [es. Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final, direttiva (UE)2019/1024 su open data, ecc.] (specifico Azione 1.8);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 1.8).

8.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità, coerenza e sostenibilità delle proposte progettuali				
<i>A.1 – Qualità della proposta in termini di chiarezza, dettaglio della proposta, individuazione delle fasi e dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi previsti</i>				
A.1.1	OTTIMO (Elevato livello di dettaglio, di definizione delle fasi del progetto, di chiarezza e completezza della proposta progettuale con riferimento agli elementi indicati nell'Allegato A1 "Relazione progettuale")	40	40	40
A.1.2	BUONO (Discreto livello di dettaglio, di definizione delle fasi del progetto, di chiarezza e completezza della proposta progettuale con riferimento agli elementi indicati nell'Allegato A1 "Relazione progettuale")	30		
A.1.3	SUFFICIENTE (Sufficiente livello di dettaglio, di definizione delle fasi del progetto, di chiarezza e completezza della proposta progettuale con riferimento agli elementi indicati nell'Allegato A1 "Relazione progettuale")	20		
A.1.4	INSUFFICIENTE (Proposta progettuale incompleta e/o priva di un soddisfacente livello di dettaglio con riferimento agli elementi indicati nell'Allegato A1 "Relazione progettuale")	0		
B – Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi e/o dei processi di gestione delle infrastrutture digitali				
<i>B.1 – Percentuale di numero di metri lineari di archivio digitalizzati (X) rispetto al totale dei metri lineari da digitalizzare (Y)</i>			13	Allegato A1 – Relazione

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



B.1.1	90%Y <= X <= 100%Y	10	10		progettuale (sezione 3)
B.1.2	80%Y <= X < 90%Y	7.5			
B.1.3	70%Y <= X < 80%Y	5			
B.1.4	60%Y <= X < 70%Y	2.5			
B.1.5	50%Y <= X < 60%Y	5			
B.2 – Utilizzo di soluzioni organizzative, logistiche e tecnologiche atte ridurre i disservizi relativi all'accesso alle pratiche in fase di digitalizzazione (Richieste di accesso agli atti ai sensi della Capo V della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.)					Allegato A1 – Relazione progettuale (sezione 4)
B.2.1	Tempi di consegna della pratica < 48 ore	3	3		
B.2.2	48 ore <= Tempi di consegna della pratica < 5 giorni	2			
B.2.3	Tempi di consegna della pratica => 5 giorni	0			
C – Impatto atteso in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi e/o dei sistemi					
C.1 – Impatto atteso dalla digitalizzazione in quanto a maggiore fruibilità ed accessibilità della documentazione da parte della utenza esterna, mediante servizi online (tramite portale istituzionale, app, altri canali telematici) e ampliamento dell'utenza					Allegato A1 – Relazione progettuale (sezione 5)
C.1.1	Realizzazione di più di due nuovi servizi online/applicativi (o evoluzione, qualora esistenti) destinati all'utenza esterna basati sulla banca dati digitalizzata oggetto della proposta progettuale	10	10	10	
C.1.2	Realizzazione di due nuovi servizi online/applicativi (o evoluzione qualora esistente) destinato all'utenza esterna basati sulla banca dati digitalizzata oggetto della proposta progettuale	5			
C.1.3	Realizzazione di un nuovo servizio online destinato all'utenza esterna basato sulla banca dati digitalizzata oggetto della proposta progettuale	0			
D – Grado di Interoperabilità delle soluzioni e/o dei sistemi					
D.1 – Modalità e livelli di integrazione ed interoperabilità con il sistema di gestione documentale in uso presso l'Ente, con l'applicativo in uso per la gestione del SUE, nonché con altri sistemi e portali in uso presso l'Amministrazione Comunale					Allegato A1 – Relazione progettuale (sezione 6)
D.1.1	Integrazione tra la banca dati digitalizzata ed i sistemi ed applicativi dell'Ente (es. sistema di gestione documentale dell'Ente e/o applicativo in uso allo SUE), mediante API o oltre forme di integrazione	6	6	12	
D.1.2	Nessuna Integrazione tra la banca dati digitalizzata ed i sistemi ed applicativi dell'Ente (es. sistema di gestione documentale dell'Ente e/o applicativo in uso allo SUE), mediante API o oltre forme di integrazione	0			
D.2 – Implementazione di tecniche di georeferenziazione del processo di metadattazione					Allegato A1 – Relazione progettuale
D.2.1	Presenza di tecniche di georeferenziazione del processo di	6	6		

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



	metadattazione				(sezione 7)
D.2.2	Assenza di tecniche di georeferenziazione del processo di metadattazione	0			
E - Grado di uso di software libero e/o di soluzioni di riuso e/o degli open data					
<i>E.1 - Creazione di nuovi dataset per l'alimentazione della piattaforma regionale dati.puglia.it</i>					
E.1.1	5 dataset pubblicati	5	5	5	Allegato A1 – Relazione progettuale (sezione 8)
E.1.2	4 dataset pubblicati	4			
E.1.3	3 dataset pubblicati	3			
E.1.4	2 dataset pubblicati	2			
E.1.5	1 dataset pubblicato	1			
E.1.6	Nessun dataset pubblicato	0			
TOTALE (A+B+C+D+E)				80	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				56/80	

Per l'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale deve conseguire un punteggio minimo complessivo non inferiore a **56/80** e un giudizio non inferiore a "Sufficiente" per il criterio qualitativo A.1.

8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 8.2. Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 7.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 7.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

8.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità e

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

9.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Disciplinare conterrà, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

9.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- rispetto delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- obbligo di applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (Linee guida per la Comunicazione e Manuale di identità visiva);
- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e delle eventuali variazioni entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi (a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060);
- per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 (a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060);
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/Home/cam>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- previsione di inserire, nelle procedure di affidamento, la premialità per le imprese che hanno conseguito la certificazione di parità di genere, compatibilmente con gli strumenti di acquisto disponibili e con la normativa in materia di acquisto di beni e servizi in ambito informatico.

9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici 15 (quindici) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--



- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività quali, a titolo esemplificativo: servizi di riordino degli archivi, interventi di trattamento per la conservazione (depolveratura), altri trattamenti di tipo archivistico propedeutici alla digitalizzazione/metadattazione del patrimonio documentale selezionato per il progetto – ivi inclusi i servizi di movimentazione della documentazione e le connesse spese per l'acquisto di materiale – attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati all'archiviazione e consultazione/fruizione dei dati e documenti di cui al progetto, spese per l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi informativi con gli archivi digitali già esistenti, spese per lo sviluppo/evoluzione/integrazione dei servizi digitali dell'ente che utilizzino gli archivi digitali realizzati con il progetto;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese correnti relative al cloud limitatamente al periodo di avvio del processo di archiviazione della documentazione dematerializzata e fino al completamento dello stesso da realizzarsi non oltre tre mesi successivi all'attestazione di regolare esecuzione del/i servizio/i finanziati dal presente Avviso;
- spese generali come sotto specificate.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dell'importo dei servizi e delle forniture a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104



- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- incentivi funzioni tecniche ex art. 45 D.lgs. 36/2023;
- verifiche di conformità;
- certificazione di processo, necessaria alla realizzazione di copie informatiche di documenti analogici;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata non è ricompresa la spesa di "*direzione dell'esecuzione del contratto*", che costituisce voce autonoma all'interno del quadro economico determinata sulla base dei parametri della normativa di riferimento.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze imprevedute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali, e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentare la domanda di anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - attestare l'avvenuto concreto inizio di esecuzione del servizio;
 - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
 - autorizzazione rilasciata da parte del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Puglia, ai sensi dell'art. 21 de D.Lgs n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ove necessaria in ragione delle modalità di organizzazione del servizio di digitalizzazione;
- b) **due erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve presentare attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di richiesta di erogazione intermedia;
 - la (eventuale) ulteriore documentazione relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento, compresi gli ulteriori contratti sottoscritti;
 - la rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate, validate a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - la conferma/aggiornamento dei dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni inerenti al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - certificato di regolare esecuzione;
 - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.
 - certificazione di processo ex art.22 del D.Lgs n.82/2005.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104**10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi**

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ “Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi” – Priorità 1 – Azione 1.8 sub Azione 1.8.3*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 “Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO**11.1 Monitoraggio**

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento. La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo (“rendicontazione a zero”), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. REVOCA**12.1 Revoca del contributo**

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, all'indirizzo PEC della Sezione: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104**12.3 Restituzione delle somme ricevute**

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti e relativi all'operazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI**13.1 Pubblicità dell'Avviso**

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente *pro tempore* della Sezione medesima.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, inviando una richiesta ai seguenti indirizzi:

e-mail: trasformazione digitale@regione.puglia.it

PEC: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale del PR Puglia 2021-2027 nella sezione relativa all'Avviso.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.-I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

ISTANZA DI FINANZIAMENTO**Alla REGIONE PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico****Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese**

Corso Sonnino 177 - 70121 BARI

PEC: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PR Puglia 2021-2027_Priorità I "Competitività e innovazione" _Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" _Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale e l'indirizzo pec), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____, alla via/piazza _____ n. _____ Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento),

CHIEDE

il finanziamento di € _____, (_____ indicare anche l'importo in lettere) per la realizzazione della proposta progettuale presentata sull'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla dematerializzazione degli archivi cartacei di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi" della Priorità I "Competitività e innovazione" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e

1



Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- 1) che il Soggetto proponente è una Amministrazione Comunale pugliese, con popolazione residente pari a _____ abitanti, come risultante dal censimento ufficiale ISTAT 2022;
- 2) (*eventuale*) di essere stato nominato referente delle seguenti Amministrazioni Comunali pugliesi, ai sensi dell'art.4 dell'Avviso:
 - Comune di: _____
 Provincia: _____
 Con sede legale in: _____
 Alla via/piazza: _____
 n. civico _____
 CF/P.IVA _____
 PEC _____
 Numero di abitanti (censimento ISTAT 2022): _____
 Nome del legale rappresentante dell'Ente: _____;
 - Comune di: _____
 Provincia: _____
 Con sede legale in: _____
 Alla via/piazza: _____
 n. civico _____
 CF/P.IVA _____
 PEC _____
 Numero di abitanti (censimento ISTAT 2022): _____
 Nome del legale rappresentante dell'Ente: _____;
- 3) che, ai sensi dell'articolo 5.2 dell'Avviso, la popolazione residente (risultante dal censimento ufficiale ISTAT 2022) nel territorio del/i Comune/i interessato/i è pari a _____ **abitanti** (*nel caso di istanza presentata da più comuni in forma aggregata, indicare la somma della popolazione residente*);
- 4) di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- 5) di essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
- 6) di impegnarsi a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
- 7) di assumersi, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "*stabilità delle operazioni*" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;

2



Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

- 8) che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- 9) che il **costo complessivo** della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente e, nel caso di proposta progettuale in forma aggregata, anche dagli altri comuni aderenti) è pari a € _____, __ (_____ indicare anche l'importo in lettere);
- 10) (eventuale, nel caso di cofinanziamento) di avvalersi della facoltà di integrare il contributo richiesto con risorse aggiuntive, per un importo pari a € _____, __ (indicare l'importo complessivo del cofinanziamento), pari al _____ % (indicare la percentuale di cofinanziamento) dell'importo totale dell'operazione, messe a disposizione:
- dal Comune di _____ (Soggetto proponente)
con atto _____ n. _____ del _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)
concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);
 - dal Comune di _____ (Comune aderente)
con atto _____ n. _____ del _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)
concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);
 - dal Comune di _____ (Comune aderente)
con atto _____ n. _____ del _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)
concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata).

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in funzione presumibilmente in data _____.

Alla presente si allega:

- **documentazione prevista all'art.7.3 dell'Avviso**, di cui al seguente elenco dettagliato:
 1. **Relazione progettuale**, redatta secondo l'Allegato A.1 "Modello di Relazione Progettuale";
 2. **Dichiarazione/i ex d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal/gli RTD del/i Comune/i di _____** (indicare denominazione del Soggetto proponente e, nel caso di proposta progettuale congiunta, di tutti i Comuni aderenti), in cui si attesta la coerenza della proposta progettuale con la normativa di settore e con la programmazione comunale in materia di transizione digitale con il vigente piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione ex art. 14-bis del CAD;
 3. (Eventuale, nel caso di istanza congiunta tra più Comuni) **Lettera di Adesione**, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun Comune, contenete:
 - l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati);

3



Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

- l'individuazione del "referente" (Soggetto proponente);
 - l'impegno a disciplinare il rapporto tra i comuni aderenti tramite specifico Atto, in caso di ammissione a finanziamento;
4. (Eventuale, nel caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Avviso) **Documentazione amministrativo-contabile relativa allo/agli stanziamento/i a copertura delle risorse aggiuntive**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
 5. scheda di conformità attuativa dell'intervento proposto al principio DNSH, debitamente compilata secondo le indicazioni di cui all'Allegato A2;
 6. **Atto di nomina del RUP**;
 7. **Cronoprogramma** dell'intervento;
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati):
8. _____;
 9. _____;
 10. _____.

(Luogo e data) _____

IL/LA RICHIEDENTE
(firmato digitalmente)

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

**INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DELLA
RELAZIONE PROGETTUALE**

Il presente documento fornisce indicazioni per la redazione delle proposte progettuali da candidare a valere sull'Avviso di selezione per il finanziamento di interventi finalizzati alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi.

Inoltre, il documento:

- *riporta i **contenuti minimi** della proposta progettuale;*
- *fornisce lo **schema** da seguire per la redazione della proposta progettuale, facilitando la corrispondenza tra i contenuti della proposta stessa e gli elementi di valutazione sostanziale (criteri e sub-criteri).*

A valle di alcune sezioni del documento è presente un campo "NOTE", con il quale si forniscono ulteriori informazioni utili per la redazione del documento, o contenente un rimando ai contenuti presenti nell'Avviso.

Le parti di testo contenenti la dicitura (eventuale) possono non essere compilate, se non pertinenti il caso specifico.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità I “Competitività e innovazione”

Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”

Sub azione 1.8.3 Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi

ALLEGATO A1

MODELLO DI RELAZIONE PROGETTUALE

Comune di	<i>indicare denominazione del Soggetto proponente</i>	Beneficiario/proponente
Comune di	<i>(eventuale) indicare denominazione del Comune partner</i>	Comune Partner
Comune di	<i>(eventuale) indicare denominazione del Comune partner</i>	Comune Partner
Comune di	<i>(eventuale) indicare denominazione del Comune partner</i>	Comune Partner
Comune di	<i>(eventuale) indicare denominazione del Comune partner</i>	Comune Partner



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104Allegato A1**SOMMARIO**

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	5
SEZIONE 3 - DIMENSIONAMENTO DELL'INTERVENTO	8
SEZIONE 4 - SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E TECNOLOGICHE ATTE RIDURRE I DISSERVIZI RELATIVI ALL'ACCESSO ALLE PRATICHE IN FASE DI DIGITALIZZAZIONE	9
SEZIONE 5 - SERVIZI ONLINE PER L'UTENZA ESTERNA	10
SEZIONE 6 - GRADO DI INTEROPERABILITÀ DELLE SOLUZIONI E/O DEI SISTEMI	11
SEZIONE 7 - IMPLEMENTAZIONE DI TECNICHE DI GEOREFERENZIAZIONE DEL PROCESSO DI METADATAZIONE	12
SEZIONE 8 - PUBBLICAZIONE DI OPEN DATA.....	13
SEZIONE 9 - QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO	14
SEZIONE 10 - CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALE COFINANZIAMENTO	15
SEZIONE 11 - ELEMENTI DEL PROGETTO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--

Allegato A1

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE	
Sezione dedicata a riportare le informazioni di carattere descrittivo del/i Comune/i che candida/no una proposta progettuale, e del relativo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)	
1.1	Dati generali identificativi del Comune
1.2	Popolazione residente (Censimento ISTAT 2022)
1.3	Estensione territoriale (in km ²)
1.4	<p>Informazioni relative allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione interna all'ufficio; • numero di dipendenti assegnati all'ufficio, con le relative mansioni; • numero di postazioni previste nelle sedi dell'ufficio; • descrizione delle principali attività svolte, comprese quelle in coordinamento con altri uffici/servizi comunali o svolte nell'ambito di procedimenti di altri Enti (es. conferenze di servizi, rilascio pareri, SUAP, etc); • descrizione dei servizi offerti all'utenza esterna, con la specificazione dei servizi offerti in modalità digitale e/o analogica, quali: presentazione di istanze edilizie, rilascio di titoli abilitativi, comunicazioni nell'ambito di procedimenti edilizi, modalità e orari di ricevimento dell'utenza (in presenza e/o da remoto), utilizzo di portali/applicativi per la presentazione di istanze, utilizzo di piattaforme tecnologiche abilitanti per l'accesso ai servizi del SUE da parte dell'utenza esterna, etc; • eventuale esercizio associato delle funzioni di SUE, ai sensi del Capo V, Titolo II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
1.5	<p>(Eventuale) Informazioni relative a precedenti interventi di dematerializzazione delle pratiche di edilizia privata già avviati, anche se non ancora conclusi, con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli anni in cui è stato eseguito tale intervento; • dei metri lineari di archivio oggetto dell'affidamento; • delle modalità tecniche-operative con le quali è stato espletato il servizio; • delle soluzioni tecnologiche e informatiche utilizzate; • della spesa complessivamente sostenuta, indicando le fonti di finanziamento.
1.6	<p>Descrivere l'archivio relativo alle pratiche di edilizia privata da digitalizzare e oggetto dell'istanza di finanziamento richiesto nell'ambito del presente Avviso, con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della tipologia di pratiche presenti (vedi art. 2 dell'Avviso, alla definizione di "Pratica di edilizia privata"); • della collocazione fisica degli archivi (specificando gli indirizzi di eventuali sedi a uso deposito fisicamente distaccate dallo SUE), eventualmente allegando planimetrie e documentazione fotografica a supporto; • della superficie complessivamente occupata (in m²); • dello stato di conservazione dei fascicoli cartacei;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--

Allegato A1

	<ul style="list-style-type: none"> • della profondità storica considerata (dall'anno della pratica più vecchia all'anno di quella più recente); • dei metri lineari di archivio, così come definiti all'art. 2 dell'Avviso, alla definizione di "Metri lineari di archivio" (<u>si chiede di documentare tale informazione, anche ai fini del sub-criterio B1</u>); • del numero di pratiche da digitalizzare (è consentito, a tale riguardo, effettuare una stima sulla base dei metri lineari di archivio richiesti al punto precedente).
1.7	<p>Descrivere l'attuale livello di digitalizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia, relazionando in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presenza/assenza di sistemi informatici per la ricezione, la gestione e la consultazione delle pratiche di edilizia privata in uso allo SUE, indicando l'anno in cui gli stessi sono diventati operativi; • alle caratteristiche tecniche e operative dei suddetti sistemi informatici; • alle possibilità e alle modalità di accesso ai suddetti sistemi informatici (in sede e/o da remoto, riservato ai dipendenti comunali e/o con accesso a soggetti autorizzati a prendere visione dei documenti, modalità di autenticazione degli utenti, etc); • al livello di digitalizzazione delle diverse fasi procedurali dei titoli abilitativi di competenza dello SUE (presentazione dell'istanza, comunicazioni varie, rilascio del titolo edilizio, vulture, etc.), <u>indicando eventuali fasi del procedimento edilizio che prevedono l'utilizzo di documentazione in formato cartaceo.</u>
1.8	(Eventuale) Altre informazioni di carattere descrittivo , ritenute rilevanti ai fini della compiuta descrizione della proposta progettuale.
<p>NOTA 1: Nel caso di proposta progettuale presentata in forma aggregata tra più Comuni, <u>dovrà essere presentata una tabella per ciascuna Amministrazione Comunale coinvolta.</u></p>	

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
<p>Sezione dedicata a descrivere compiutamente la proposta progettuale, in tutti i suoi aspetti, esplicitando le esigenze dell'Amministrazione Comunale (o delle Amministrazioni Comunali, in caso di proposta progettuale presentata in forma aggregata) in termini di <u>fabbisogni, di prestazioni e di requisiti richiesti</u>.</p> <p>La proposta progettuale, inoltre, dovrà essere descritta riportando le diverse tipologie di intervento e le relative fasi, come riportate ai paragrafi 6.1 e 6.2 dell'Avviso.</p> <p>Le caratteristiche tecniche, metodologiche e prestazionali della proposta progettuale presentata, assieme alle ulteriori informazioni contenute nei successivi paragrafi, devono essere la base con la quale il Soggetto risultato beneficiario redigerà il progetto di acquisto, ai sensi dell'art. 41 co.12 del D.Lgs n.36/2023.</p>	
2.1	<p>Processo di assessment</p> <p>Descrivere le modalità con le quali verrà condotto il processo di assessment: nell'ambito dell'attività di rilevazione delle esigenze e di analisi dei fabbisogni, presso l'Amministrazione dovrà eseguirsi un'attività di assessment, finalizzata a definire le modalità operative di dettaglio sottese alla digitalizzazione del patrimonio informativo, anche mediante un'opportuna metadatazione dei contenuti. Si chiede di descrivere le procedure operative sottese alla fase di digitalizzazione degli atti, nonché all'esecuzione di test-bed specifici finalizzati all'avvio di una corretta e condivisa procedura di digitalizzazione e metadatazione, nonché le specifiche per l'invio del flusso dei dati per importazione sulle piattaforme già attive.</p>
2.2	<p>Digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata conservate dai Comuni [TIPOLOGIA A) ART. 6.1 DELL'AVVISO]</p> <p>Descrivere le modalità con le quali si attueranno le fasi operative relative al processo di creazione della banca dati digitalizzata, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa in carico dei lotti costituenti gli archivi cartacei oggetto di acquisizione (individuazione della documentazione e attività di tipo archivistico quali riordino, descrizione, pulizia fascicoli, depolveratura, etc); • eventuale trasferimento degli archivi cartacei, con indicazione della qualificazione del personale incaricato, degli standards relativi al trasporto della documentazione, delle caratteristiche del servizio di custodia temporaneo degli archivi, delle modalità di conservazione dei fascicoli all'interno dei locali sede di elaborazione, etc; • acquisizione digitale delle pratiche e degli eventuali elaborati grafici componenti la pratica, con la descrizione delle caratteristiche tecniche minime, quali: formato digitale, risoluzione/colore (nei casi di elaborati grafici, elaborati testuali, documentazione fotografica), dimensione dei file, etc; • trattamento della documentazione storica più delicata o in condizioni di conservazione non ottimali;

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>esecuzione del controllo qualità delle immagini acquisite ed apporto di eventuali correzioni.</i>
2.3	<p>Indicizzazione e metadattazione dei documenti, nonché connessione al fascicolo virtuale, per consentire la costituzione di un archivio su infrastruttura cloud, i cui dati e documenti digitali siano correlabili e resi disponibili al personale dell'amministrazione, ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, tramite servizi on line appositamente sviluppati [TIPOLOGIA B) ART. 6.1 DELL'AVVISO]</p> <p><i>Descrivere le modalità con le quali si attueranno le attività riconducibili alla tipologia b) art. 6.1 dell'Avviso, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>indicizzazione e metadattazione dei documenti (con l'identificazione dei campi formulata in fase di assessment all'amministrazione comunale, quali: identificativo pratica, codice tipo pratica, numero pratica, anno, identificativo faldone, identificativo pratica collegata, tipo documento, nome file, informazioni aggiuntive, eventuale georeferenziazione dell'immobile, etc);</i> • <i>inventariazione informatizzata della documentazione, con produzione di un elenco di consistenza della documentazione;</i> • <i>codifica e memorizzazione degli indici di classificazione e delle coordinate logistiche di immagazzinamento, per l'immediato reperimento dei documenti;</i> • <i>predisposizione dei flussi dei dati per caricamento nel document management system (DMS)</i> • <i>dimensionamento, individuazione e progettazione degli strumenti di immagazzinamento dati.</i>
2.4	<p>Sviluppo di applicativi gestionali e servizi on line (ove non disponibili) e/o integrazione dei sistemi informatici in uso alle amministrazioni comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/o servizi on line esistenti, al fine di digitalizzare l'intero processo relativo alle pratiche di edilizia privata (dalla presentazione dell'istanza, all'invio e alla ricezione di comunicazioni inerenti il procedimento, fino al rilascio del titolo edilizio) [TIPOLOGIA C) ART. 6.1 DELL'AVVISO]</p> <p><i>Descrivere le attività di sviluppo e/o evoluzione di applicativi gestionali e/o integrazione di sistemi informatici in uso alle amministrazioni comunali, finalizzati alla completa digitalizzazione dei processi relativi alle pratiche di edilizia privata (dalla presentazione dell'istanza, all'invio e alla ricezione di comunicazioni inerenti il procedimento, fino al rilascio del titolo edilizio), ove già non disponibili.</i></p>
2.5	<p>Certificazioni e abilitazioni</p> <p><i>Elencare le certificazioni/abilitazioni richieste agli operatori economici ai quali verrà affidato il servizio di digitalizzazione delle pratiche edilizie a garanzia della qualità del servizio da espletare, quali a titolo meramente esplicativo e non esaustivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>certificazione di qualità in conformità agli standard di cui alla norma UNI EN ISO 27001:2017, per il sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni;</i>

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--

Allegato A1

	<ul style="list-style-type: none"> • certificazione di qualità in conformità agli standard di cui alla norma UNI EN ISO 14001:2015, per il sistema di gestione dei servizi di custodia e gestione di archivi cartacei; • certificazione di qualità in conformità agli standard di cui alla norma UNI EN ISO 9001: 2015, per il sistema di gestione per la qualità dell'attività custodia e gestione di archivi.; • iscrizione all'Albo dei Trasportatori per conto terzi, per il corretto trasporto della documentazione nelle fasi di lavorazione; • sistema di certificazione della parità di genere, sulla base della prassi UNI/PdR 125:2022.
	Durata dell'intervento
2.6	Riportare la durata complessiva dell'intervento (in mesi), mediante presentazione del cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt) , con l'indicazione delle milestone di progetto e con la rappresentazione delle fasi operative precedentemente descritte.
2.7	(Eventuale) Altre informazioni , ritenute rilevanti ai fini della compiuta descrizione della proposta progettuale.
<p>NOTA 2: le diverse fasi relative a ciascuna tipologia di intervento sopra riportate sono di carattere puramente indicativo: è possibile esplicitare ulteriori e diverse fasi, qualora migliorative del servizio;</p> <p>NOTA 3: per ciascuna fase dovranno indicarsi le modalità di esecuzione del servizio, qualora pertinenti, descrivendo: le procedure operative, le tipologie di professionalità coinvolte (interne ed esterne alle Amministrazioni Comunali, con l'individuazione delle modalità di affiancamento tra le due tipologie), le prescrizioni per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, le iniziative a tutela dei dati personali contenuti nelle pratiche edilizie (ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo n.679/2016, cd. "GDPR"), le modalità di esecuzione di eventuali verifiche intermedie e finali, le metodologie per il rilevamento di eventuali incongruenze emerse in fase di digitalizzazione e metadattazione (con l'indicazione dei correttivi da apportare), le modalità di gestione delle diverse pratiche riferite allo stato immobile, l'eventuale creazione di un fascicolo virtuale dell'edificio e/o dell'immobile;</p> <p>NOTA 4: Le attività dovranno essere svolte in coerenza a quanto indicato da AGID nelle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" e, considerando che l'obiettivo del servizio è di garantire la corrispondenza del contenuto e forma della copia informatica all'originale analogico, le attività dovranno essere svolte secondo procedure di certificazione di processo in coerenza a quanto indicato da AGID nell'allegato 3 "Certificazione di processo";</p> <p>NOTA 5: la proposta progettuale deve essere completata entro e non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, salvo concessione di proroga (vedi art. 6.2 dell'Avviso).</p>	

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

SEZIONE 3 - DIMENSIONAMENTO DELL'INTERVENTO	
<p>Sezione dedicata a indicare il rapporto percentuale richiesto al sub-criterio B.1, calcolato come rapporto tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i metri lineari di archivio relativi alle pratiche di edilizia privata che si intende dematerializzare con il contributo richiesto dal Soggetto proponente (indicare le quantità previste, in metri lineari); • i metri lineari di archivio relativi alle pratiche di edilizia privata, complessivamente detenute dall'Amministrazione comunale (o dalle Amministrazioni Comunali), e <u>presenti esclusivamente in forma cartacea</u> (indicare le quantità rilevate, in metri lineari). <p>Per la definizione di "metro lineare di archivio", si veda art. 2 "Definizioni" dell'Avviso.</p>	
3.1	<p style="text-align: center;">Metri lineari di archivio che si intende dematerializzare</p> <p>Riportare i metri lineari di archivio che si prevede di dematerializzare nell'ambito del presente intervento.</p>
3.2	<p style="text-align: center;">Metri lineari di archivio complessivamente detenuti</p> <p>Riportare i metri lineari di archivio complessivamente detenuti dall'Amministrazione Comunale (o dalle Amministrazioni comunali), presenti negli archivi comunali <u>esclusivamente in forma cartacea</u>.</p> <p>Nella presente sottosezione, il Soggetto proponente dovrà indicare le modalità con le quali sono stati calcolati i numeri di metri lineari complessivamente detenuti, fornendo adeguata documentazione a comprova (tavole, rilievi fotografici, ecc).</p>
<p>NOTA 6: ai sensi dell'art. 6.1 dell'Avviso, le proposte progettuali dovranno prevedere, a pena di esclusione, la dematerializzazione/digitalizzazione di <u>almeno il 50% dei metri lineari della consistenza di pratiche di edilizia privata esistenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento negli archivi</u> del Comune proponente, ovvero di ciascun Comune partecipante, nel caso di presentazione della proposta in forma aggregata.</p> <p>NOTA 7: nel caso di proposta progettuale presentata da un Soggetto proponente in forma aggregata con <u>altri Comuni</u>, il dimensionamento dell'intervento (metri lineari di archivio da dematerializzare, complessivamente detenuti e loro rapporto percentuale) dovrà essere esplicitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per ogni singola Amministrazione Comunale coinvolta nel progetto; • come sommatoria delle quantità dei Comuni coinvolti (i valori complessivi saranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio per il subcriterio B1). 	

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

**SEZIONE 4 - SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E TECNOLOGICHE ATTE
RIDURRE I DISSERVIZI RELATIVI ALL'ACCESSO ALLE PRATICHE IN FASE DI
DIGITALIZZAZIONE**

Sezione dedicata ad illustrare le soluzioni organizzative, logistiche e tecnologiche che l'affidatario del servizio di dematerializzazione/digitalizzazione dovrà prevedere al fine di ridurre i disservizi causati dallo spostamento temporaneo degli archivi.

L'eventuale movimentazione delle pratiche di edilizia privata comporta la definizione di particolari procedure da attuare nel caso di richiesta di accesso agli atti, e la conseguente determinazione di tempistiche certe.

Le casistiche previste, nel caso delle pratiche di edilizia privata, potranno essere:

- a) **Richieste, definite urgenti**, per esigenze dichiarate da parte di Tribunale, Procura della Repubblica, Organi di Vigilanza, Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) nell'espletamento delle loro funzioni relative ad indagini di Polizia Giudiziaria. In tali casi, dovranno prevedersi tempi estremamente ridotti a partire dalla ricezione della richiesta. Dovrà prevedersi, inoltre, la possibilità di fornire la pratica nativamente "analogica", in quanto potrebbe essere richiesto il sequestro o l'esibizione della pratica originaria cartacea;
- b) **Richieste di accesso agli atti** ai sensi della Capo V della Legge 241/1990 e s.m.i. In questi casi deve essere garantito all'Amministrazione il rispetto dei termini procedurali in base alla normativa nazionale vigente ed al Regolamento comunale sul procedimento amministrativo.

NOTA 8: Al fine dell'attribuzione del punteggio di cui al sub-criterio B.2, verrà considerata la tempistica prevista per le richieste di accesso agli atti di cui al punto b) "Richieste di accesso agli atti ai sensi della Capo V della Legge 241/1990 e s.m.i.".

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104Allegato A1**SEZIONE 5 - SERVIZI ONLINE PER L'UTENZA ESTERNA**

Sezione dedicata ad illustrare i servizi online (disponibili sul portale istituzionale, su portali tematici, app, etc), che verranno sviluppati al fine di consentire la consultazione, la gestione e la conservazione delle pratiche di edilizia privata digitalizzate con il contributo concesso. In particolare, devono essere descritti i nuovi servizi online realizzati e/o i servizi già esistenti che vengono fatti evolvere con ulteriori funzionalità.

Il Soggetto proponente, con riferimento agli attuali servizi digitali e a quelli eventualmente da finanziare con il presente Avviso, dovrà descrivere e motivare i benefici attesi in favore dell'utenza esterna (cittadini, professionisti, imprese, altri Enti, etc), riportando i vantaggi derivanti dalla digitalizzazione della documentazione.

Dovranno essere indicati, inoltre, le eventuali specifiche di interoperabilità con le piattaforme abilitanti, quali ANPR, AppIO, PDND, SPID/CIE, pagoPA, etc.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104Allegato A1**SEZIONE 6 - GRADO DI INTEROPERABILITÀ DELLE SOLUZIONI E/O DEI SISTEMI**

Sezione dedicata ad indicare le modalità e i livelli di integrazione ed interoperabilità del sistema ospitante la banca dati ottenuta con i sistemi già in uso presso l'Amministrazione Comunale (o alle Amministrazioni comunali, in caso di istanza congiunta), quali ad esempio:

- *i sistemi di gestione documentale in uso;*
- *gli applicativi utilizzati dagli Sportelli Unici dell'Edilizia;*
- *eventuali altri applicativi, sistemi e portali web.*

Le suddette integrazioni dovranno essere finanziate nell'ambito del contributo concesso con il presente Avviso.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104Allegato A1**SEZIONE 7 - IMPLEMENTAZIONE DI TECNICHE DI GEOREFERENZIAZIONE DEL
PROCESSO DI METADATAZIONE**

Sezione dedicata ad illustrare l'implementazione delle tecniche di georeferenziazione che possono essere previste nella proposta progettuale.

L'implementazione delle tecniche di georeferenziazione della documentazione acquisita consentirà di disporre, su base cartografica, di tutte le informazioni che si rende necessario acquisire con riferimento a ciascun fabbricato (o su parte di esso). La presenza di tali informazioni, direttamente visualizzabili sulla cartografia comunale, consentirà di ridurre notevolmente i tempi di ricerca dei titoli abilitativi eseguiti sull'edificio di interesse.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104Allegato A1**SEZIONE 8 - PUBBLICAZIONE DI OPEN DATA**

Sezione dedicata ad illustrare quanti e quali dataset la proposta progettuale prevede di pubblicare all'interno del sito dati.puglia.it, il portale di Regione Puglia deputato alla raccolta, consultazione e pubblicazione di dati aperti per il territorio regionale.

NOTA 9: *I dataset che il Soggetto proponente dovrà indicare saranno strettamente collegati alle attività di digitalizzazione e/o metadattazione finanziate con il contributo di cui al presente Avviso. A tale riguardo, al fine dell'assegnazione dei punteggi previsti il Soggetto proponente dovrà garantire l'estrazione e la pubblicazione dei dataset prescelti attraverso un sistema automatizzato di connessione tra il sistema informativo dell'Ente (che gestisce le pratiche di edilizia privata) e la piattaforma dei dati aperti.*

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

SEZIONE 9 - QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Sezione dedicata a riportare il quadro economico come da tabella seguente, valorizzando le sole voci di costo pertinenti:

		Descrizione	Importo
	A1	Importo a base di gara per l'affidamento o somma degli importi a base di gara dei singoli affidamenti di beni e servizi	
	A2	Costi della sicurezza	
A	A1+A2	Importo complessivo a base di gara	
	B1	Eventuali opzioni (ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) D.lgs. 36/2023)	
B	A+B1	Valore stimato degli appalti	
	C1	Spese di gara (commissioni di aggiudicazione)	
	C2	Spese tecniche a carico della stazione appaltante (progettazione, direzione esecuzione del contratto, coordinamento della sicurezza, supporto al RUP, etc)	
	C3	Consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato)	
	C4	Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs. 36/2023	
	C6	Spese per verifiche di conformità	
	C7	Spese per imprevisti (compreso tra il 5% e 10% dell'importo a base di gara)	
	C8	IVA	
C		Somme a disposizione dell'Amministrazione	
TOT		TOTALE	

NOTA 10: Non sono ammessi a finanziamento progetti di importo pari o inferiore a 200.000,00 euro.

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--

Allegato A1

SEZIONE 10 - CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALE COFINANZIAMENTO	
<i>Sezione dedicata a indicare il contributo richiesto per la realizzazione degli interventi di cui alla proposta progettuale, e l'eventuale cofinanziamento con risorse proprie</i>	
	CONTRIBUTO RICHIESTO
10.1	<i>Riportare (in cifre e in lettere) l'entità del contributo richiesto, che dovrà essere contenuto nei limiti di cui all'art. 5.2 dell'Avviso.</i>
	(Eventuale) COFINANZIAMENTO
10.2	<p><i>Riportare (in cifre e in lettere) l'entità delle risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente, integrative al contributo concesso.</i></p> <p><i>Riportare la percentuale di cofinanziamento rispetto al costo totale dell'intervento (come desumibile dal quadro economico).</i></p> <p><i>Riportare l'elenco della documentazione amministrativo-contabile relativa allo/agli stanziamento/i a copertura delle risorse aggiuntive (da allegare all'istanza, ai sensi dell'art. 7.3, punto d) dell'Avviso).</i></p>

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A1

SEZIONE 11 - ELEMENTI DEL PROGETTO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
<i>Sezione dedicata a descrivere gli elementi del Progetto di Acquisto di beni e servizi ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs n.36/2023</i>	
11.1	<i>Descrivere in sintesi, per ognuna delle procedure di acquisto di beni e servizi, le caratteristiche dei servizi richiesti per ciascun lotto (in caso di suddivisione della procedura in lotti) oggetto dell'affidamento.</i>
11.2	<i>Descrivere, per i singoli servizi/forniture richiesti, le procedure per l'affidamento dei servizi e delle forniture, indicando l'eventuale ricorso a Convenzioni e/o Accordi Quadro di CONSIP, del Soggetto Aggregatore Regionale o di altre Centrali di Committenza qualificate.</i>
11.3	<i>Indicare, per i singoli servizi/forniture richiesti, le modalità di calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi e dei beni sulla base di indagini di mercato e/o di precedenti analoghe procedure di gara e/o di contratti di lavoro del settore di pertinenza dell'appalto, ecc.</i>
11.4	<i>Fornire, per i singoli servizi/forniture richiesti, indicazioni per la determinazione degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso in caso di costi da interferenza di cui all'art. 25 c.3 del D.lgs n.81/2008.</i>
11.5	<i>Riportare il cronoprogramma delle procedure di affidamento.</i>
11.6	<i>Allegare l'atto di nomina del RUP.</i>

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

Allegato A2 – Valutazione di conformità al principio DNSH RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

1

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104
--

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Priorità I "Competitività e innovazione", Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" - Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi" <i>Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi</i>
Titolo dell'intervento	

<u>OBIETTIVO DNSH</u>	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

2

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

3

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: <ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

4

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/soilo	
<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	

5

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

6

Allegato 1 alla Proposta 193/DIR/2024/00104

Allegato A2

Spazio per il logo del Soggetto proponente (ed eventuali altri Comuni, nel caso di presentazione dell'istanza in forma congiunta)

OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: <ul style="list-style-type: none"> nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

(Luogo e data) _____

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*

7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 18 luglio 2024, n. 48

D.Lgs. 219/2006 art. 112-quater - Revoca dell'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) concessa con D.D. n. 89 del 14.05.2020 alla ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c." - Talsano (TA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il giorno 18/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021;

VISTO l'art. 32 della L. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.Lgs. 17/2014 all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (online) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il D.Lgs. 219/2006;
- il D.Lgs. 17/2014 riserva l'attività di vendita online alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla L. 248/2006;
- il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs. 219/2006, introdotto dal D.Lgs. 17/2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
 - denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
 - data d'inizio dell'attività di vendita online al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
 - indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699/2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs. 17/2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 01.07.2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

- il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del D.Lgs. 219/2006 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;
- la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 02.07.2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D.Lgs. 219/2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Considerato che:

- con la D.D. n. 89 del 14.05.2020 si autorizzava la ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c." sita a Talsano (TA) in Corso Vittorio Emanuele II n. 182/a, convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 13424, alla vendita online di farmaci da banco e farmaci senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC);
- la ditta suddetta con comunicazione a mezzo PEC acquisita al protocollo n. 363742 in data 17.07.2024 ha comunicato alla scrivente Sezione la "dismissione del servizio di e-commerce";

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla revoca dell'autorizzazione alla vendita online di farmaci SOP e OTC concessa con D.D. n. 89 del 14.05.2020 alla ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c";

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
- Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di **prendere atto** del contenuto della PEC acquisita al protocollo n. 363742 del 17.05.2024, con la quale

il dott. Cosimo Sammaruga ha comunicato la dismissione dell'attività di vendita online di farmaci SOP e OTC da parte della ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c." sita a Talsano (TA) in Corso Vittorio Emanuele II n. 182/a;

2. di **revocare**, per le ragioni espresse in narrativa, l'autorizzazione alla vendita online di medicinali SOP e OTC concessa con D.D. n. 89 del 14.05.2020 alla stessa ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c." convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 13424.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- e. il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in un unico originale;
- f. sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Aurelio Sammaruga di Sammaruga Cosimo e Giuliana S.n.c." e alla ASL TA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Davide Deiana

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1199

Approvazione LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.
 - Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative.
 - Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR
 - Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
 - Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
 - Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
 - Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
 - Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
 - Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
 - Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
 - le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- VISTI INOLTRE
- la Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
 - la Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
 - la Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
 - la DGR n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
 - la DGR 9 febbraio 2016, n. 72 - Protocollo d’Intesa su “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento

del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA.

- la DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"
- la DGR del 13/02/2014, n.145 recante "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"
- la DGR del 04/03/2014 n. 379 recante "Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".
- la DGR del 19/05/2015 n. 1046 recante "Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".
- la DGR n. 622 del 17 aprile 2018 "Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale
- la DGR n. 1476 del 30/10/2023 "Disposizioni integrative alle "Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale" adottate con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2015, n. 1046 (BURP n. 84 del 17/06/2015)"
- DGR n.1397 del 13.10.2022 avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2021 – APPROVAZIONE" con la quale è stato demandato "alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione"
- DGR 1376 del 12 Ottobre 2023 avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 - "SISTEMA DUALE" - "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR - anno finanziario 2022 – APPROVAZIONE con la quale è stato demandato "alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione";
- la DGR N°946 del 04/07/2024 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023 – APPROVAZIONE" con la quale è stato demandato "alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione"
- gli artt. articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, approvate con Accordo in CSR del 27 luglio 2022 e adottate con decreto del 2 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 219 del 19 settembre 2022
- il Decreto direttoriale del MLPS n.76 del 20 settembre 2022 relativo alla Costituzione dell'Osservatorio del Programma Duale in attuazione di quanto previsto al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" adottate con DM n.139 del 2 agosto 2022

Viste

la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 921 del 28/05/2024, cui è stata conferita alla D.ssa Santoro Giovanna Marcella la Responsabilità

equiparata a Elevata Qualificazione denominata “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale”;

- la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 1649 del 20/10/2022, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 3 Novembre 2022, con cui è stato approvato l’Avviso pubblico OF/22 “Approvazione Avviso Pubblico OF/2022 “Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi triennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in modalità duale, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU;

- la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n.1154 del 10.07.2023, pubblicata sul BURP n. 65 suppl. del 10-7-2023, con cui è stato adottato l’ AVVISO PUBBLICO “Presentazione istanze di candidatura Anno Formativo 2023 - 2024. Riapertura Avviso OF 22 - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi triennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in modalità duale, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU;

- la Determinazione Dirigenziale del 7 marzo 2024, n. 420 pubblicata sul Burp n. 21 del 11-3-2024 con cui è stato approvato l’ Avviso pubblico IFTS/23 “Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale.

TENUTO CONTO che

vi sono Istituzioni formative ammesse a finanziamento, che attualmente erogano percorsi triennali e annuali (per il conseguimento del diploma professionale) di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che hanno portato a termine le attività progettuali nell’ambito dell’anno scolastico e formativo 2022/2023, e quindi sono in procinto di rendicontare i costi sostenuti;

CONSIDERATO

necessario definire, per le Istituzioni Formative accreditate per l’erogazione di percorsi triennali e annuali (per il conseguimento del diploma professionale) di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), specifiche Linee guida per una corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati;

RITENUTO

di approvare il documento LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale, comprensivo dei relativi Allegati 1, 2, 3 e 4 che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

“Garanzie alla riservatezza”

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare il documento Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari relative ai percorsi triennali e annuali (per il conseguimento del diploma professionale) di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito delle risorse ordinarie e da quelle stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, comprensivo dei relativi allegati da 1, 2, 3 e 4 che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- di disporre, a cura del Servizio Formazione, la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023

Il presente provvedimento

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato 3 Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti Istituzione formativa.docx - 7bc0ede12760900c507450de9d0a928512468b41c20c85a1bd1a13b60dc609ab
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale.pdf - ccaf15f00ac393fe7462b47fef6309a8700e6925c801da995772556c4a5bc7f7
Allegato 1 e 2.pdf - 8db8fbb49ad5161839e995792b7539e33ab2cefe67684b4e89b81bb62f5f3a56
allegato 4.docx - bfd02f7cf74182d9b24ca29350e26e1e545e7cfc93b928ee654619be66460f2f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01257 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore Giovanna
Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Allegato 3

Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti

Istituzione formativa _____

Titolo del percorso _____

Sede _____

Durata del percorso _____ riportare la data di avvio e di conclusione _____

Codice CUP _____

Descrizione sintetica del progetto

- Obiettivi didattici e finalità
- Metodologie didattiche e materiale didattico utilizzato
- Descrizione qualifiche professionali in uscita con riferimento al Repertorio regionale
- Descrizione delle attività di alternanza simulata
- Descrizione delle attività di alternanza rafforzata
- Descrizione delle attività di apprendistato duale

Il corpo docenti

Nome e Cognome _____

Ruolo Fascia (indicare B o C) _____

Descrizione del gruppo classe

Illustrare sinteticamente le caratteristiche degli allievi e della classe

Risultati raggiunti

- Descrizione degli obiettivi raggiunti
- Target raggiunto in termini di promossi / certificati
- Punti di forza e di debolezza del progetto formativo

Data __/__/____ timbro e firma per esteso

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale

AMBITO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento è rivolto alle Istituzioni Formative accreditate per l'erogazione di percorsi di:

- Istruzione e Formazione Professionale leFP triennali e di quarto anno, finalizzati al conseguimento, rispettivamente della qualifica e del diploma professionale;
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) finalizzati al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore

assegnatarie di finanziamenti pubblici per corsi formativi da svolgersi esclusivamente in modalità duale e fornisce le indicazioni procedurali per un corretto espletamento della rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti finanziati.

Queste linee guida, elaborate sulla base della normativa di riferimento attualmente in vigore (decreto MLPS n. 139 del 2 agosto 2022 e ss.mm.ii.), integrano le disposizioni regolamentari e sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione delle iniziative a cui fanno riferimento.

PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1 Adempimenti preliminari

Ai fini della corretta presentazione della rendicontazione delle spese, l'Istituzione Formativa deve ottemperare sia a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda in termini di rispetto della normativa di riferimento sia agli obblighi assunti in sede di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

3 CALCOLO DEI COSTI RENDICONTABILI

3.1 Tempistica di presentazione

Per il riconoscimento dei costi a consuntivo si devono considerare i vincoli previsti dalle disposizioni normative nazionali applicabili alle durate obbligatorie della formazione esterna e interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza simulata, alternanza rafforzata e apprendistato), oltre a quanto stabilito dal dispositivo attuativo di riferimento.

I limiti minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, sono di seguito descritti:

- per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- per l'apprendistato duale: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015 e del DM del 12 ottobre 2015.

3.2 Modalità di presentazione e documentazione richiesta

La rendicontazione dovrà essere presentata sul a mezzo pec (rendicontazione.duale.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre 60 giorni dalla data di fine delle attività e comunque entro la data di validità dell'atto unilaterale sottoscritto.

Eventuali ulteriori proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Gli invii effettuati mediante qualsiasi altra modalità non verranno presi in considerazione.

Il rendiconto da presentare si compone della seguente documentazione:

➤ il modulo della rendicontazione in excel allegato a questo documento debitamente compilato in tutte le sue parti che si compone di n. 2 fogli distinti:

1. Allegato 1 di questo documento: da compilarsi a cura dell'istituzione formativa accreditata, nel quale vanno valorizzate le ore di aula o alternanza erogate dai docenti di fascia C e le ore effettive di partecipazione per ogni allievo in base alle relative UCS;

2. Allegato 2 di questo documento: contenente il dettaglio delle informazioni per singolo allievo in termini di ore previste ed effettive sia presso l'Ente formativo che presso l'azienda, la percentuale di frequenza sia presso l'Ente formativo che presso l'azienda, le finalità e gli obiettivi raggiunti.

➤ una relazione analitica (Allegato 3 di questo documento) delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato in base al format previsto (si veda il par. 3.4);

➤ una apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'Allegato 4 nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

3.2.1 Documentazione di attuazione

In fase di presentazione della documentazione di rendicontazione, al fine di agevolare le attività di controllo, oltre alla documentazione indicata nel precedente paragrafo 3.2, è necessario presentare ulteriore documentazione specifica correlata all'attuazione dei progetti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- elenco degli allievi destinatari della formazione ed elenco definitivo al 10% del monte ore complessivo;
- elenco dei docenti e relativi ordini di servizio, se si tratta di personale dipendente dell'Ente, o, in caso di collaboratori, contratto di prestazione d'opera;
- elenco delle aziende e le convenzioni sottoscritte fra l'Istituzione formativa e le stesse;
- elenco delle aziende, i protocolli di intesa stipulati fra l'Istituzione formativa e il datore di lavoro, piani formativi individuali e dossier dell'apprendista per i contratti di apprendistato;
- comunicazione di inizio e fine attività;
- calendario didattico;
- prospetti mensili contenenti le modifiche inerenti lo svolgimento del corso.
- verbale degli scrutini di fine annualità
- verbale esame conclusivo
- attestati finali
- attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità
- certificazioni parziali delle competenze acquisite nel caso di mancato completamento del percorso

3.3 Metodologia di calcolo - Unità di costo standard

Nel calcolo delle ore rendicontabili l'importo risultante non può superare il finanziamento approvato.

Il finanziamento concesso, calcolato sulla base di quanto precedentemente indicato, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle Unità di costo standard e ai parametri previsti, i dati dichiarati dovranno essere attestati dalle Istituzioni Formative, attraverso la compilazione di un prospetto riepilogativo per progetto e per allievo (vedi Allegato 1 e 2 di questo documento), giustificato con idonea documentazione (registri presenza, protocolli stipulati, piani formativi individuali, ecc.) da conservare presso la sede dell'Istituzione formativa e da produrre ove richiesto in fase di controllo, tramite pec.

L'UCS applicata è quella prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020 All. IV per l'Italia e successive modifiche e adeguamenti.

La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula:

$$[(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}].$$

Si ricordano, a seguire, i requisiti che caratterizzano il profilo dei docenti rendicontabili di fascia C, per la corretta valorizzazione delle ore/corso.

Formatori - Fascia C:

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

In merito al riconoscimento dei costi a consuntivo, ai fini del riconoscimento della spesa rendicontata, si ricorda che nel calcolo dei costi a consuntivo si devono considerare innanzitutto i vincoli previsti dalle disposizioni normative nazionali applicabili alle durate obbligatorie della formazione esterna e interna in relazione alle diverse modalità di apprendimento (alternanza rafforzata, apprendistato, impresa simulata).

I Soggetti beneficiari o che hanno apportato variazioni o modifiche ai contenuti del progetto devono possedere la documentazione relativa alla preventiva richiesta alla Regione Puglia e il correlato assenso.

La stessa deve essere trasmessa a mezzo pec in sede di presentazione della rendicontazione (si veda par. 3.2.1).

Si ricorda che non sono ammissibili spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata.

3.4 Relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti

Anche al fine di consentire una visione complessiva delle attività realizzate dalle Istituzioni formative, è importante acquisire informazioni in merito all'andamento generale dei progetti.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato.

Nella redazione del documento è necessario tenere conto che le caratteristiche della formazione erogata in modalità duale richiedono la progettazione di percorsi in tutto o in parte individualizzati, pertanto è necessario acquisire anche le informazioni riguardanti gli allievi.

La Regione Puglia ha previsto uno specifico format (Allegato 3 di questo documento), affinché il documento contenga le informazioni previste in merito a:

- Descrizione sintetica del progetto
- Il corpo docenti
- Descrizione del gruppo classe
- Risultati raggiunti
- Punti di forza e di debolezza del progetto formativo.

4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

4.1 Tipologia di controlli

Il controllo della rendicontazione riguarda sia la verifica che le spese rendicontate siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti, sia la verifica del corretto conseguimento degli obiettivi previsti. In quest'ottica, l'ufficio controlli della Regione Puglia competente in materia di formazione ha la facoltà di svolgere controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

4.2 Oggetto del controllo

Il controllo si incentra sugli allegati previsti (rendiconto, relazione, dichiarazione e documentazione di gestione).

Tuttavia, tramite la pec dedicata rendicontazione.duale.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, l'Istituzione Formativa dovrà fornire, dietro apposita richiesta, e nel caso in cui l'ufficio controlli della Regione Puglia intenda effettuare ulteriori approfondimenti, la seguente documentazione:

- piano formativo individuali sottoscritto fra l'Istituzione formativa, il datore di lavoro e lo studente;
- registri presenze
- registro di fogli mobili attestante la frequenza nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello o dell'alternanza rafforzata;
- ulteriori documenti inerenti la rendicontazione presentata.

Anche le Aziende partner del progetto dovranno a loro volta fornire la documentazione di progetto in loro possesso al fine di consentire ulteriori controlli da parte l'ufficio competente della Regione Puglia.

La verifica della documentazione amministrativa, tecnica e contabile investe sia gli aspetti di completezza che di correttezza formale.

I registri presenze e il registro attestante la frequenza nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello o dell'alternanza simulata/rafforzata, sono i documenti d'elezione del sistema amministrativo-gestionale dei percorsi in apprendimento duale.

L'irregolare o carente tenuta dei registri comporta la non riconoscibilità dei costi relativi agli allievi.

Allegati:

- Allegato 1 – Modulo di rendicontazione delle istituzioni formative
- Allegato 2 - Dettaglio allievi
- Allegato 3- Format relazione finale
- Allegato 4 - Dichiarazione per rendicontazione



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato 1

Istituzione Formativa.....
 Titolo del percorso
 sede.....
 CUP.....

	Importo previsto da progetto 1, 2 e 3 anno	Importo rendicontato 1, 2 e 3 anno	Importo previsto da progetto 4 anno	Importo rendicontato 4 anno
	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
UCS ora corso Fascia B				
% ore fascia B				
UCS ora corso Fascia C				
% ore fascia C				
UCS ora allievo				
Ore percorso				
Numero allievi				
Costo totale	-	-	-	-
UCS ora allievo totale	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

N.B. * per il calcolo del costo, selezionare le colonne relative all'annualità (eliminando l'altra) e inserire il numero degli allievi previsto ed effettivo

Allegato 2

RENDICONTO PROSPETTO DI DETTAGLIO A														
ENTE: _____			DD n. _____ del _____			CUP: _____			nome progetto:			sede corso:		
COGNOME	NOME	MONTE ORE TOTALE PREVISTO	MONTE ORE PREVISTO IF	MONTE ORE PREVISTO AZIENDA	MONTE ORE TOTALE FREQUENTATO	MONTE ORE FREQUENTATO PRESSO IF	MONTE ORE FREQUENTATO PRESSO AZIENDA	PERCENTUALE DI PRESENZA TOTALE	PERCENTUALE DI PRESENZA IF	PERCENTUALE DI PRESENZA AZIENDA	FINALITÀ	OBETTIVO	IMPORTO RENDICONTO	€
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
Note:														importo totale rendicontato €

Il Legale Rappresentante

Allegato 4

SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Oggetto: Progetto codice CUP n. Dichiarazione concernente la rendicontazione

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
del/della _____,
con sede legale in _____, prov. _____ via _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- Che le attività relative al progetto codice CUP n. _____, approvato con D.D. _____ nell'ambito del sistema duale nella Regione Puglia, sono state regolarmente realizzate in conformità con la disciplina nazionale e regionale in materia
- Che per la realizzazione del suddetto progetto:
 - o Ha ricevuto i seguenti contributi _____ da parte di _____
 - o Non ha ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato

ALLEGA

1. Il modulo di rendicontazione delle ore previste e frequentate dagli allievi inseriti nel progetto suindicato, elaborato sulla base della documentazione conservata agli atti (registri presenza, protocolli di intesa, dossier individuali ecc.);
2. La relazione concernente le attività svolte ed i risultati raggiunti

Data __/__/____ timbro e firma per esteso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1200

Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale VARIAZIONE DI ACCERTAMENTO e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO, VARIAZIONE DI PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA - PROROGA TERMINE AVVIO ATTIVITA' FORMATIVE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, da ultimo modificato e integrato con aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021, aggiornato alle modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 17.09.2021, n. 297 del 14.07.2022, n. 468 del 23.11.2022 e n. 272 del 08.06.2023.

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1376 del 12/10/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione

Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022 – APPROVAZIONE", con la quale è stato demandato "alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione";

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 921 del 28/05/2024, avente ad oggetto: "Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, a valere sulle risorse di bilancio vincolato regionale, presso la Sezione Formazione, con sede in Bari, di n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia A, denominata "Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale" e n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C, denominata Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio". Impegno di spesa", con la quale sono state conferite ai funzionari Santoro e Di Palma le Elevate Qualificazioni relative al Rafforzamento del Sistema Duale;

CONSIDERATO CHE

- con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11 Marzo 2024, è stato approvato l'avviso pubblico IFTS/23 "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA";
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 524 del 21 marzo 2024,
- Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 28 Marzo 2024, è stata approvata un'appendice all' AVVISO IFTS/2023
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 609 del 5 aprile 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 dell'11 Aprile 2024, sono stati prorogati i termini di presentazione istanze di candidatura;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023 – APPROVAZIONE", con la quale è stato demandato alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione";
- come previsto dalla sezione 11.1 dell'Avviso – Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi - i percorsi formativi IFTS devono essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 02.09.2024 e terminare entro e non oltre nove mesi dalla data di avvio, pena la revoca del finanziamento.

CONSIDERATO che

- al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento PNRR, tutti i percorsi formativi IFTS proposti per il finanziamento devono concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 30.11.2025;

SI DISPONE

- la proroga del termine di avvio delle attività formative al 30.09.2024, fermo restando la conclusione improrogabile dei percorsi entro e non oltre nove (9) mesi dalla data di avvio.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii..
2. di prorogare il termine di avvio delle attività formative al **30.09.2024**, fermo restando la conclusione improrogabile dei percorsi entro e non oltre nove (9) mesi dalla data di avvio.
3. Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii..

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 4 pagine in originale:

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c. sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d. sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- e. sarà pubblicato sul BURP

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01256 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore Giovanna
Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1204

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO “LAVORARE IN SICUREZZA- PROGETTI FORMATIVI PER LAVORATRICI/ LAVORATORI E PREPOSTI VOLTI ALL’AGGIORNAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO” E RELATIVI ALLEGATI, CON CONTESTUALE PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA E DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO AI SENSI DELLA DGR N.561 DEL 30/04/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Formazione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1974 Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE

- con DGR n.561 del 20/04/2024 la Giunta della Regione Puglia ha ratificato l’adesione all’Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle Regioni, sottoscritto in data 14/07/2023 Prot. n. 4709/C7SAN/ C17LAV, per la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- le Regioni aderenti all’Accordo, entro il primo semestre 2024, si sarebbero impegnata ad emanare Avvisi pubblici per il finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo atti a supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l’adozione delle più corrette misure di prevenzione;
- Considerata la rilevanza della tematica tratta, con nota prot 28038 del 18/09/2023, la Dirigente della Sezione Formazione, su mandato dell’Assessorato, ha formalizzato l’adesione della Regione Puglia all’accordo suddetto;
- le risorse economiche messe a disposizione dall’INAIL per il finanziamento degli interventi formativi aggiuntivi, dettagliatamente riportati nell’accordo e da destinare ai lavoratori e preposti delle imprese impegnate nella realizzazione delle opera finanziate dal PNRR, ammontano per la Regione Puglia ad € 638.432,00, successivamente rideterminate ed incrementate per la mancata adesione di alcune amministrazioni regionali in € 699.944,00, come comunicato dalla Segreteria Generale della Conferenza

delle Regioni e delle Province Autonome con nota Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN del 1° dicembre 2023;

- l'adesione all'Accordo, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

CONSIDERATO CHE:

- Al fine di dare attuazione ai contenuti all'Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle Regioni, la Sezione Formazione della Regione Puglia ha predisposto lo schema di Avviso Pubblico "*Lavorare in Sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*" per il finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo a favore delle imprese coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR, atti a supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione;
- La finalità del presente Avviso pubblico è promuovere la realizzazione di progetti formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere metodologie e strumenti atti a prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- I progetti riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- I progetti formativi potranno essere composti da specifici corsi/moduli le cui tematiche sono specificate nell'allegato 1) dell'Accordo Quadro;
- I progetti possono essere presentati ed attuati solo ed esclusivamente da Organismi di formazione accreditati, in qualità di capofila, di Raggruppamenti Temporanea di Imprese o di Scopo (RTI/RTS) costituiti o costituendi, con le imprese aderenti all'iniziativa;
- Destinatari dei progetti formativi sono i lavoratori/ le lavoratrici e i preposti/le preposte che prestano la loro attività lavorativa presso imprese, coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR e aventi un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale;
- Il numero di soggetti destinatari di ciascun corso, di cui si compone il progetto, non deve essere inferiore a n. 5 unità e non potrà avere un numero di discenti superiore a n. 18 unità e che è ammissibile la presentazione di più edizioni dello stesso corso/modulo;
- In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo dovrà assicurare apposite attestazioni di frequenza ai soggetti partecipanti.

Tanto premesso e considerato, che

- con DGR n.561 del 20/04/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni. Ratifica adesione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 - ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

con il presente atto si propone l'adozione dell'Avviso Pubblico "LAVORARE IN SICUREZZA- PROGETTI FORMATIVI PER LAVORATRICI/LAVORATORI E PREPOSTI VOLTI ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO" - ALLEGATO A- E CONTESTUALE PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA E DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO AI SENSI DELLA DGR N.561 DEL 30/04/2024

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione e sul portale web www.sistema.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del suddetto Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ai sensi del D.lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Bilancio Regionale Vincolato - esercizio finanziario 2024 approvato con LL.RR. N. 37/2023, 38/2023 E D.G.R. N. 18/2024.

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa

19 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

5 – Sezione Formazione

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 699.944,00 trova copertura così come segue:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02 - Formazione professionale

- **Titolo: Attività di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro finanziati da INAIL. Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private**

- **Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti**

- **Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001**

- **Codice identificativo delle transazioni identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011:**

per ENTRATA:

2 (cap. E2113200)

per SPESA:

8 (cap. U1502015)

PARTE ENTRATA

Viene effettuata la DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO del complessivo importo di € 699.944,00, ai sensi della D.G.R. n.561 del 30/04/2024, sul capitolo:

- **Capitolo di entrata: E2113200 "Trasferimenti correnti da INAIL per attività di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."**

(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.03.000): € 699.944,00

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: "Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"".

Titolo giuridico che supporta il credito: Debitore- Accordo Inail – Conferenza delle Regioni - Delibera

Inail n. 127 del 19 giugno 2023 - nota Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN del 1° dicembre 2023 della Segreteria Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Titolo giuridico: l'Accordo Quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato sottoscritto in data 14/07/2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV; Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: INAIL.

PARTE SPESA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA, del complessivo importo di € 699.944,00, sui capitoli:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
U1502016	Attività di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro finanziati da INAIL. Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.2.1	U.1.04.04.01.001	€ 699.944,00

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA: Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro".

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 699.944,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

si attesta che le liquidazioni relative al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi nell'e.f. 2024;

si attesta che l'OGV sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione; Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

Si attesta che l'operazione contabile proposta rispetta le disposizioni di cui alle leggi regionali nn. 37 e 38 del 29/12/2023.

LA DIRIGENTE**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
 - Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
 - ritenuto di dover provvedere in merito;
 - rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
 2. di approvare l'Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 3. di procedere alla disposizione di accertamento e alla prenotazione di impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale,

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- d) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- e) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

**La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatole, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia. Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

**Il Funzionario istruttore
Dott. Antonio Montillo**

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

ALLEGATO A.pdf -

94b4c3643765434892d2e9a7d0d01876e87e49d53c69456c95b77d48f6050f3c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01222 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "RESPONSABILE DEGLI INTERVENTI IN FORMAZIONE PERMANENTE"

Antonio Montillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta



ALLEGATO A

Indice

- [A\) Riferimenti legislativi e normativi](#)
- [B\) Obiettivi generali e finalità dell'avviso](#)
- [C\) Azioni finanziabili e soggetti attuatori](#)
- [D\) Soggetti Beneficiari e Destinatari](#)
- [E\) Risorse disponibili e vincoli finanziari](#)
- [F\) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato](#)
- [G\) Modalità e termini per la presentazione dei piani](#)
- [H\) Procedure e criteri di valutazione](#)
- [I\) Tempi ed esiti delle istruttorie](#)
- [L\) Obblighi del soggetto attuatore](#)
- [M\) Modalità di determinazione del contributo pubblico](#)
- [N\) Indicazione del foro competente](#)
- [O\) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.](#)
- [P\) Tutela della privacy](#)
- [Q\) Informazioni e pubblicità](#)
- [R\) Clausola sociale](#)

Allegati



A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" e ss.mm.ii;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- D.G.R. 1474/2018 "Nuove linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- D Lgs 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro";
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- D.lgs n.150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ai fini della classificazione dimensionale delle imprese;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la cui adesione della Regione Puglia è stata ratificata con D.G.R. n.561 del 30/04/2024, si inquadra l'Avviso Pubblico "Lavorare in sicurezza - Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" per il finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo a favore delle imprese coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR, atti a supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione.

La finalità del presente Avviso Pubblico è promuovere la realizzazione di progetti formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere metodologie e strumenti atti a prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

I progetti riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i.



C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

I progetti formativi potranno essere composti da specifici corsi/moduli, le cui tematiche sono specificate nell'allegato 1) dell'Accordo Quadro e di seguito sinteticamente riportati:

Corso numero	titolo corso/modulo	Ore min-max	DESTINATARI
1	TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	2/4	Preposti
2	TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	2/4	Lavoratori e Preposti
3	TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	2/4	Lavoratori e Preposti
4	TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	2/4	Lavoratori
5	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	2/4	Lavoratori e Preposti
6	PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	2/4	Lavoratori e Preposti
7	MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	3	Lavoratori e Preposti
8	ASPETTI GESTIONALI	2/4	Lavoratori e Preposti
9	ASPETTI GESTIONALI	2/4	Lavoratori e Preposti
10	ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	2/4	Lavoratori e Preposti
11	ASPETTI RELAZIONALI	2/4	Preposti
12	PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	2/4	Lavoratori e Preposti
13	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2/4	Lavoratori e Preposti
14	SALUTE SUL LAVORO	2/4	Lavoratori

In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento) dovrà assicurare apposite **attestazioni di frequenza**.

Caratteristiche dei progetti formativi

Il numero di soggetti destinatari di ciascun corso, di cui si compone il progetto, **non deve essere inferiore a n. 5 unità e non potrà avere un numero di discenti superiore a n. 18 unità**, fermo restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

E' ammissibile la presentazione di più edizioni dello stesso corso/modulo.

Le attività devono essere attuate per l'intera durata oraria predeterminata in fase di candidatura del progetto, pena la revoca del finanziamento.

Laddove nel corso dello svolgimento del progetto formativo, a causa di dimissioni, licenziamenti, malattia prolungata, ecc., il numero di allievi iniziale, dovesse registrare un decremento, tale da non consentire il rispetto del limite minimo delle n.5 unità sopra previsto, l'ente attuatore dovrà richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività, evidenziando e motivando il ricorrere delle predette circostanze. Al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico di cui al paragrafo M) dell'avviso, per ogni progetto formativo, nei termini e con le modalità disciplinate dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere garantito la seguente documentazione:

- progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, di eventuali esperti del settore, dei tutor, l'indicazione del calendario didattico e degli allievi coinvolti (specificando l'impresa di appartenenza e la tipologia di destinatari di ciascun singolo corso);
- registro d'aula contenente le presenze, debitamente certificate, del docente/codocente, tutor e allievi, per ciascuna ora di formazione erogata;
- prospetto riepilogativo e attestazioni di frequenza oraria per ciascun allievo di ogni impresa partecipante;
- relazione finale e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata.



Formazione a distanza

E' ammissibile il ricorso alla modalità di FAD, esclusivamente sincrona, nel limite massimo del 30% del totale monte ore previsto dal progetto, secondo le prescrizioni di cui all'A.D. n. 511 del 23.03.2020, così come rettificata con A.D. n. 547 del 27.03.2020, e di cui alla D.G.R. n. 1724 del 30/11/2023, che ha recepito l'accordo in Conferenza Stato Regioni del 21/12/2022 "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata". Oltre a garantire il set minimo, di cui al punto che precede, in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:

- tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, docente/esperto dei contenuti previsti dal progetto formativo;
- presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale.

La FAD dovrà essere documentata da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma. Al fine di facilitare le verifiche regionali, occorre fornire le password d'accesso della piattaforma come amministratori di sistema per la sola consultazione.

In occasione dei controlli regionali, sia in itinere che a completamento del progetto formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

Tempi di realizzazione

Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività.

Soggetti proponenti/attuatori

I progetti pluriaziendali possono essere presentati ed attuati solo ed esclusivamente da Organismi di formazione accreditati, in qualità di capofila, di Raggruppamenti Temporanea di Imprese o di Scopo (RTI/RTS), costituiti o costituendi, con le imprese aderenti all'iniziativa.

Gli Organismi di formazione potranno presentare ed essere presenti solo in un progetto formativo a valere sul presente avviso, pena l'esclusione di tutte le proposte nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

L'attuazione dell'attività formativa potrà prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner, di Organismi Paritetici di cui all'art. 51, d.lgs. n. 81/2008 s.m.i., ove presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST) inseriti nel repertorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) con decreto ottobre n. 171, in attuazione del comma 1-bis del sopra citato articolo 51 d.lgs 81/2008.

Ai fini della costituzione del Raggruppamento Temporaneo, deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila e il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata, da presentarsi dopo l'approvazione dei progetti cui al successivo paragrafo D):

- gli organismi accreditati ex D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e successiva rettifica con D.G.R. n. 358 del 26/02/2019, **pena l'inammissibilità dell'istanza prodotta**, dovranno figurare quali soggetti capofila del costituito e/o costituendo raggruppamento temporaneo;
- l'intervento dovrà contenere specifica indicazione di ruoli, competenze, suddivisione finanziaria in capo a ciascun componente del Raggruppamento in caso di coinvolgimento di soggetti diversi dalle imprese partecipanti;
- Nell'ambito del progetto formativo candidato, l'attività formativa relativa ai corsi/moduli, di cui lo stesso progetto si compone, dovrà svolgersi, **a pena l'inammissibilità dell'istanza prodotta**, presso una delle imprese componenti il raggruppamento o presso la sede dell'ente di formazione accreditato capofila.



D) Soggetti Beneficiari e Destinatari

Le imprese beneficiarie, coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR, devono avere un'unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio della Regione Puglia.

Sono ammissibili esclusivamente le imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):

C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI;

C33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE;

E FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO;

F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI;

F42 INGEGNERIA CIVILE;

F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI.

Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento

L'impresa beneficiaria deve:

- essere iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione delle imprese che abbiano fatto rinuncia;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria, né avere a carico un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Ciascun impresa potrà aderire esclusivamente ad un solo raggruppamento temporaneo.

Destinatari dei progetti formativi sono i lavoratori/ le lavoratrici e i preposti/le preposte che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale ancorché destinatari di ammortizzatori sociali.

Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori/ le lavoratrici dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, impiegati nell'impresa con rapporto di lavoro subordinato.

Ai sensi della definizione dell'art. 2, comma 1, lett. e), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si considerano preposti i lavoratori che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Non sono ammesse tra i destinatari della formazione altre figure prevenzionali previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

I progetti formativi, di cui al presente Avviso Pubblico, sono finanziati con le risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra l'INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è disponibile la complessiva somma di euro **699.944,00**. **I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a 145.000,00 euro e non inferiore a 35.000,00 euro**, con un massimale di ore formazione non superiore a quanto indicato dall'Accordo per ciascuna tipologia di destinatario (lavoratore/lavoratrice-preposto/a).

In caso di nuove assegnazioni e/o ulteriori disponibilità finanziarie, la Regione Puglia si riserva l'eventuale possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente avviso pubblico.



F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Nell'ambito del presente avviso, la normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 2831 del 13 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

L'importo massimo concedibile a titolo de minimis non può superare 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre annualità, (considerando la data dell'anno in corso in cui si presenta il progetto formativo e le due precedenti annualità), 100.000,00 euro per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi.

Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista, o socia di un'altra impresa, controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica¹.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

Gli aiuti «de minimis», di cui al presente avviso, non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

La data di pubblicazione in BURP del provvedimento dirigenziale che approva l'elenco dei raggruppamenti ammissibili a finanziamento rappresenta la data di concessione dell'aiuto.

Gli aiuti concessi alle imprese sono pubblicati sul Registro nazionale aiuti di stato (RNA) ai sensi del Decreto 31/05/2017 n. 115 e s.m.i. in applicazione dell'art. 52 della Legge 234 del 24/12/2012.

Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% dei costi ammissibili per l'erogazione della formazione come indicato al paragrafo M).

Il costo del personale in formazione non sarà ammesso a contributo pubblico.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti formativi

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse, **a pena di esclusione**, unicamente a mezzo pec avviso_lavorareinsicurezza.regione@pec.rupar.puglia.it dell'Avviso Pubblico "Lavorare in sicurezza - Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro".

Le candidature dei progetti formativi potranno essere trasmesse a partire dal 02/09/2024 sino al 28/09/2024.

¹Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro



Il soggetto richiedente deve trasmettere, attraverso l'apposita pec, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Tramite pec devono essere inserite, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta**, le seguenti dichiarazioni, firmate digitalmente dal soggetto e/o dai soggetti dichiarante/i, e precisamente:

- 1) domanda di partecipazione conforme all'**Allegato 1** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dal legale rappresentante dell'organismo formativo accreditato);
- 2) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dal Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo);
- 3) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3** (detta dichiarazione da rendersi, **pena l'esclusione dell'istanza**, da ciascuno degli amministratori e/o procuratori muniti di potere di rappresentanza dell'Organismo formativo);
- 4) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dagli amministratori di tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto) muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il progetto formativo);
- 5) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dagli amministratori di tutte le imprese beneficiarie muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il progetto formativo);
- 6) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 6** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza e/o procuratore designato).
Assieme ai summenzionati allegati, dovranno essere compilati e inviati via pec, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, i seguenti files:
 - 7) **formulario di presentazione del piano**, conforme all'**Allegato 7**;
 - 8) file excel, conforme all'**Allegato 8**, composto da n.3 fogli di lavoro, per l'inserimento dati delle imprese partecipanti al progetto formativo da compilare in formato editabile (scaricabile dal portale Sistema Puglia nell'apposito link dell'Avviso);
 - 9) curricula delle risorse umane.

H) Procedure e criteri di valutazione

Istruttoria delle istanze proposte

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti formativi sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature da un Nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente della Sezione Formazione.

Il predetto Nucleo, una volta verificata l'ammissibilità della singola candidatura, procederà alla contestuale valutazione di merito della stessa.

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze proposte verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare.

L'Amministrazione regionale, vista l'innovatività del procedimento proposto, si riserva la facoltà di apportare eventuali successive modifiche al presente avviso.

Esame di ammissibilità

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) i progetti formativi:

- presentati da soggetto proponente/attuatore non ammissibile ai sensi del par. C) dell'avviso;
- dirette a finanziare progetti formativi per imprese che non abbiano i requisiti stabiliti dai paragrafi D) e F);



- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo G).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, per il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notificazione della comunicazione da parte della Sezione Formazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata e trasmessa attraverso l'apposita pec: con le stesse modalità dovranno essere effettuate le operazioni di integrazione della domanda.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Valutazione di merito

La valutazione del progetto formativo verrà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

criteri di valutazione	Qualità del Piano		punti max
	sotto criteri	elementi specifici di valutazione	
1 Qualità progettuale (30 punti max)	1.1 Coerenza ed efficacia dell'azione rispetto alle finalità previste	Capacità di approfondimento e diversificazione delle tematiche riportate al paragrafo C) del presente Avviso	10
	1.2 coerenza progettuale	Criterio di individuazione dei partecipanti e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e i contenuti dei singoli corsi proposti con il progetto formativo	10
	1.3 qualità ed adeguatezza della realizzazione del piano formativo	grado di articolazione del contenuto dei moduli formativi, delle metodologie didattiche, delle risorse umane da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo target dell'intervento	10

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0



Perché un progetto formativo sia finanziabile è necessario che lo stesso abbia conseguito punteggio complessivo minimo pari a 18/30.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente della Sezione Formazione, con propria determinazione, approverà l'elenco dei progetti formativi finanziati.

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti formativi finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni esclusivamente per il tramite della pec: avviso_lavorareinsicurezza.regione@pec.rupar.puglia.it.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Il soggetto attuatore dovrà produrre la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti formativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- calendario di realizzazione delle attività didattiche del progetto formativo con indicazione delle date di inizio e termine di ogni singolo corso e/o edizione corso;
- scrittura privata autenticata di costituzione del RTI/RTS.

La documentazione di cui al punto precedente a) e b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta.

Modalità e termini per la liquidazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 70% del contributo previsto nel progetto approvato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

La richiesta di primo acconto, pari al 70% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da fidejussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:



- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR 1000/2016 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e all'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Informazione e comunicazione

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione e sono tenuti ad attuare misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) il logo dell'Inail, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Regione Puglia;

Il beneficiario deve garantire che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito al finanziamento e che qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata finanziata con un finanziamento da parte dell'Inail.

M) Modalità di determinazione del contributo pubblico

L'ammissibilità dei costi delle attività di cui al presente avviso si configura come una sovvenzione in forma di opzione semplificata di costo ai sensi del Reg. (UE) n. 1676/2023, in conformità dell'articolo 94, paragrafo 4, e dell'articolo 95, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1060/2021, sulla base dei costi unitari e dei finanziamenti non collegati ai costi per le operazioni nei settori della formazione, come evidenziato dal medesimo regolamento con la seguente declaratoria: "Tipologie di operazioni Tutte le operazioni che riguardano attività di formazione i cui obiettivi primari sono l'acquisizione di nuove competenze o lo sviluppo e il miglioramento di quelle esistenti e che sono state finanziate almeno in parte dalle imprese per i loro dipendenti aventi un contratto di lavoro. Sono esclusi i contratti per le attività di apprendistato o di formazione."

I corsi di formazione possono svolgersi in loco, online o in forma ibrida (come disciplinato al paragrafo C) dell'Avviso), ma devono essere sempre erogati in presenza sia del formatore sia dei partecipanti.

Definizione degli indicatori che attivano il pagamento dei costi unitari-

denominazione dell'indicatore:

- 1) Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate = € 22,87

Unità di misura dell'indicatore:

- 1) Numero di ore completate di formazione erogata a persone occupate, per partecipante.

Tabella 3a del reg. (UE) n. 1676/2023



La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'operazione è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard orario ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato al Reg. (UE) n. 1676/2023.

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascuna corso/modulo formativo, sarà pertanto calcolato moltiplicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero delle ore preventivate per l'insieme dei partecipanti (monte ore).

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun progetto formativo, sarà pertanto rappresentato dalla sommatoria dei singoli contributi pubblici, così come sopra definiti, relativi a ciascun corso/modulo formativo previsto nel progetto.

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto, a fronte dell'attività realizzata, sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico laddove l'ente attuatore non svolga l'intero corso/modulo formativo previsto.

Il contributo pubblico, a consuntivo, per la realizzazione dell'intero progetto formativo, sarà pari alla somma del contributo pubblico riconosciuto, secondo la modalità sopra descritta, per ogni modulo formativo.

La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate.

Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base al rapporto tra le ore di formazione realizzate e il numero di allievi formati, la partecipazione dell'allievo dovrà essere certificata da appositi registri di presenza per i quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara esclusivamente competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione – Corso Sonnino 177, 70121 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: AVV. MONICA CALZETTA, Dirigente Sezione Formazione

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione sull'Avviso Pubblico : DOTT. ANTONIO MONTILLO, Sezione Formazione –mail: a.montillo@regione.puglia.it - tel. 080/5405548

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione attraverso l'apposita pec: avviso_lavorareinsicurezza.regione@pec.rupar.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.sistema.puglia.it



R) Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati



Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione
Corso Sonnino 177
70121 - B A R I

Imposta di bollo di € 16.00

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell' organismo formativo accreditato, con sede legale in, Via n.CAP....., comune, provincia....., Codice Fiscale P.Iva, tel.....; Pec e.mail..... giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'organismo

ovvero nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'organismo accreditato,

capofila del costituendo/costituito Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo tra

- 1) _____;
- 2) _____;

con riferimento all'Avviso Pubblico "Lavorare in sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" approvato con atto della Sezione Formazione n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione del progetto formativo:

Denominazione progetto formativo	Sede svolgimento del progetto (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Totale Ore progetto *	Totale numero allievi	Totale Monte ore allievi**	n. imprese partecipanti	Contributo Pubblico Totale

* Totale ore moduli previsti, incluse le eventuali edizioni –

** Totale Monte ore allievi = Sommatoria dei prodotti del Totale ore corso/modulo per il numero degli allievi partecipanti di corso, cfr. punto 6.1 allegato 7



A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

- .. di aver fornito tutti i dati richiesti ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura previsti dall'avviso e che gli stessi sono corretti e veritieri ;
- .. il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC per ogni comunicazione derivante dal presente atto ;
- .. di aver preso visione delle modalità di richiesta di eventuali chiarimenti da parte dell'amministrazione;

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'organismo formativo capofila del raggruppamento e attuatore del progetto formativo.



Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____ comune _____, provincia _____ codice fiscale _____ P.Iva n. _____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell' Organismo Formativo ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico "Lavorare in sicurezza - Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

- 1) l' Organismo Formativo è stato costituito con atto del....., con scadenza il
- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese² di..... (sezione) numero REAdal (data di iscrizione).....;
- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria o semplificato;
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

² Oppure non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica



Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- gli amministratori **muniti di potere di rappresentanza** e/o il **procuratore designato per il progetto formativo** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) l'Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) l'Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 5) l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (*eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale*);
- 6) l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____
- 5) l'Organismo Formativo con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):
- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;



- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- 8)** non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- 9)** ha ricevuto formalmente incarico alla presentazione ed attuazione del Progetto formativo denominato _____ dall'impresa _____;
- 10)** ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 11)** è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 101/2018, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'organismo formativo
accreditato ex LR n. 15/2002

**Allegato 3**

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratori muniti di potere di rappresentanza dell'Organismo formativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

lo sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in Via codice fiscale, nella qualità di dell'Ente con sede legale in codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore³

³ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante



Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[allegato da compilare, pena l'esclusione, a cura di tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede legale in, Via n.CAP....., comune, provincia....., Codice Fiscale P.Iva, tel.....; Pec e.mail..... giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso Pubblico "“Lavorare in sicurezza - Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'impresa(ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica)

- è stata costituita con atto del....., con scadenza il
- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione)
- numero REAdal (data di iscrizione).....;
- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia;
- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia;
- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria oppure semplificata;
- ha organi societari così composti:



Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli **amministratori muniti di potere di rappresentanza e il procuratore speciale designato per il progetto formativo** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né a carico della quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 3) l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 6) l'impresa opera nel seguente settore di attività _____ Codice Ateco 2007 n. _____;
- 7) l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____
- 7) l'impresa
- NON HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento
- oppure**
- HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (cfr. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la



documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)	Importo concesso dall'ente	Voce di costo	Importo dei costi finanziati
TOTALE						

8) l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è:

MICROIMPRESA (1-9) PICCOLA (10-49) MEDIA (50-249) GRANDE (250-499);

9) con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni) dichiara:

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

10) che non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

11) il progetto formativo è denominato _____ ;

12) di aver formalmente incaricato, alla presentazione ed attuazione del progetto formativo, il seguente organismo di formazione accreditato per la formazione di n. _____ soggetti di cui lavoratori n. _____ preposti n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

13) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

14) l'impresa NON E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, sia direttamente sia per il tramite di Raggruppamento Temporaneo;

15) l'impresa non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione delle imprese che abbiano fatto rinuncia;

16) che l'impresa non deve restituire/ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

17) che è informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

**Allegato 5**

dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza e/o procuratore designato per il progetto formativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a il .../.../..., residente in Via codice fiscale, nella qualità di dell'Ente con sede legale in codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore⁴

⁴ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante



Allegato 6

Dichiarazione “de minimis” impresa richiedente
 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
 ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

PRESA VISIONE di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 per la concessione di aiuti «de minimis» e delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'“impresa unica” ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2831/2023, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una “impresa unica”⁵;

oppure

⁵ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni riportate.



- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2831/2023 con le seguenti imprese (controllate o controllanti), per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione de minimis:

1.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

2.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

3.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

4.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

Sezione B - Rispetto del massimale

2) - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'anno corrente e nei due anni precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'anno corrente e nei due anni precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (*In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente*):

(Aggiungere righe se necessario)

annualità	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effetti vo ⁶
2024							
2023							
2022							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.



Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica – soglia applicabile.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Pertanto nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa *unica*.

Nel caso in cui tra l’impresa che richiede l’aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell’art. 2 par 2 del Reg UE 2831/2023, tali imprese devono essere considerate come “impresa unica”. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell’aiuto «de minimis» è “l’impresa unica” e non l’impresa individuale che chiede l’aiuto. Pertanto le regole

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un’acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatari nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000)

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l’impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell’aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile. I contributi «de minimis» ricevuti nell’anno in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell’arco di tempo dei tre anni quali sopra individuati – arco di tempo all’interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l’impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all’atto dell’attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre anni di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Nel momento in cui comunica il diritto all’aiuto «de minimis», l’amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l’importo dell’aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all’atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell’attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Non è consentito il cumulo degli aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso con altri aiuti.

In caso di modifiche nel coinvolgimento delle imprese nelle attività formative, verrà ricalcolato l’aiuto in “de minimis” sulla base dell’effettiva partecipazione delle destinatarie.



Allegato 7

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione

Corso Sonnino n.177 - BARI

Formulario per la presentazione del progetto formativo*Dati richiesti attraverso la procedura telematica*

Avviso Pubblico "Lavorare in sicurezza- Progetti Formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"

Denominazione Progetto formativo					

Soggetto Proponente/ attuatore					
Sede di svolgimento (indirizzo completo)					
Città		Provincia		cap	

1.a SOGGETTO Proponente/ATTUATORE⁷

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente progetto		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

⁷ Questa sezione deve essere compilata da chi presenta il Piano. In caso di RTI/RTS dal capofila



1b. SOGGETTO ADERENTE AL RTI/RTS (in caso RTI/RTS ripetere per ogni impresa)

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente piano		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

RUOLI e COMPETENZE (solo per eventuali partner di progetto nei casi di apporti specialistici)
solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del progetto formativo, i ruoli, le competenze. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli

Soggetto e natura giuridica	ruolo	competenze



2. SCHEDA PROGETTO

2.1	DENOMINAZIONE PROGETTO FORMATIVO
------------	--

2.2 IMPRESA E DESTINATARI⁸		
Denominazione Impresa:		
Totale Destinatari in formazione	n.	
di cui:		
a.1 lavoratori	n.	Totale ore di formazione n.
a.2 Preposti	n.	Totale ore di formazione n.

2.3	
Durata complessiva dell'intervento:	Mesi: _____ Dal _____ al _____

3.COERENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE

Capacità di approfondimento e diversificazione delle tematiche riportate al Paragrafo C) dell'Avviso

4. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

Criterio di individuazione dei partecipanti e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e i contenuti dei singoli corsi proposti con il progetto formativo

5. QUALITÀ ED ADEGUATEZZA DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

grado di articolazione del contenuto dei moduli formativi, delle metodologie didattiche, delle risorse umane da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo target dell'intervento

6. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di gruppi destinatari⁹

⁸ Questo box deve essere replicato per ogni impresa coinvolta nel Progetto formativo

⁹ Le ore complessive previste per ogni corso dovranno essere svolte per intero. Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del proprio percorso formativo.



6.1 Articolazione del Progetto Formativo

Titolo Progetto formativa A)	ore corso	Numero Partecipanti (p _A)	Monte ore allievi Corso/Modulo ¹⁰
<i>Moduli/corsi</i>			
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE			
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE			
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE			
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI			
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE			
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS			
ASPETTI GESTIONALI			
ASPETTI GESTIONALI			
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO			
ASPETTI RELAZIONALI			
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
SALUTE SUL LAVORO			
Totale ore progetto A (h_A)		n.	Totale Monte ore allievi
corsi formativi			
Destinatari			
Ore piano			
Monte ore allievi			

Totale Ore Progetto formativo = somma Totale ore corsi = $\sum h_i$
 Totale Monte ore allievi = somma Totale monte ore Allievi corsi = $\sum h_i \cdot p_i$
 Dove h_i = ore dell' i-esimo corso; p_i = numero degli allievi partecipanti dell' i-esimo corso

6.2 Ripartizione teoria/pratica				
Ore formazione teorica n.	di cui Ore in FAD sincrona n.	Ore formazione pratica/esercitazioni n.	Ore totali n.	

6.3 SCHEDA DESCRIZIONE

(ripetere la scheda per ciascun corso formativo previsto nel Progetto formativo)

6.3.1 - corso formativo :	
Totale ore corso (escluse le eventuali edizioni)	n.
Edizioni	n.
Teoria in aula	n.

¹⁰ Monte ore allievi = Prodotto del numero delle ore corso/modulo per il Numero Partecipanti; lo stesso vale per gli altri corsi.



di cui Fad sincrona	n.
pratica/esercitazioni	n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali	
tipologia destinatari partecipanti al percorso e imprese di appartenenza	
Totale destinatari:	

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento del corso)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali coinvolte nella didattica dei corsi e breve descrizione delle esperienze nelle attività oggetto di docenza)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti (solo se pertinenti alla realizzazione del progetto formativo)



6.4 Risorse umane¹¹

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.

Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura: "Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE /RUOLO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	PROFILO ¹²
1				

¹² Inserire breve descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere.



Allegato I del Reg. UE n. 651/2014

Definizione di Pmi

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Eur.
2. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Eur.
3. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Eur.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate ("business angels"), a condizione che il totale investito dai suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 Eur;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Eur e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera "mercato contiguo" il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una Pmi se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.



5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (Ula), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di Ula. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento. Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.
4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 luglio 2024, n. 1211

Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Approvazione Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)" (A.D. n. 02589 del 21/12/2023). Modifiche Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e approvazione dei format di attestazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Formazione;

VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la Deliberazione di Giunta Regionale N. 290 del 07/03/2022 "Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

VISTI ALTRESI'

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare,

il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

CONSIDERATO :

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- che il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze", il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale. l'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;
- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 è stato adottato il "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- che in attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente della Sezione Formazione n. 365 del 5 agosto 2022 pubblicato sul BURP n. 365 del 05 agosto 2022 che ha approvato l'Avviso pubblico n. 1/2022 GOL per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro" - Individuazione dei soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling);
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione n. 386 del 8 settembre 2022 recante modifiche all'allegato A) dell'Avviso 1/2022;

DATO ATTO che:

- con Atto del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 060 del 9/1/2024 è stata riaperta la piattaforma con scadenza fissata al 31/1/2024;
- con successivo A.D. N. 00014 del 31/01/2024 è stata adottata la Proroga termini per la presentazione delle candidature al 7/2/2024 dell'Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3;
- con Atto Dirigente Sezione Formazione n. 02589 del 21/12/2023 è stato approvato l'**Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA"** - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) - Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;

- con Atto Dirigente Sezione Formazione N. 00310 del 22/02/2024 è stato istituito il Nucleo per la verifica di ammissibilità delle candidature in esito all'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" adottato con Atto Dirigente Sezione Formazione n, 02589 del 21/12/2023;
- con Atto Dirigente Sezione Formazione n, 607 del 04/04/2024 si è proceduto ad approvare gli esiti dell'istruttoria svolta dal Nucleo e a adottare l'elenco delle candidature ammesse e dei relativi corsi ammessi alla pubblicazione nel catalogo dell'offerta formativa dell'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" adottato con Atto Dirigente Sezione Formazione n, 02589 del 21/12/2023;
- con Atto del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 107 del del 19/04//2024 sono stati approvati gli esiti analitici delle istruttorie relative alle istanze di candidatura pervenute in esito alla riapertura dell'Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3 ed è stato aggiornato l'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito di GOL istituito con DD n 193 del 21/4/2023 e articolato nelle Sezioni "Servizi per il Lavoro" e "Formazione";
- con Atto del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 109 del del 19/04//2024 è stato stabilito che, in fase transitoria, l'attuazione degli interventi di Orientamento Specialistico - misura propedeutica alla formazione - sarà erogata esclusivamente per il tramite dei CPI regionali ed è stato formalizzato l'utilizzo dello strumento della Skill Gap Analysis;
- con Atto Dirigente Sezione Formazione n. 00818 del 14/05/2024 e successivo n. 01175 del 10/07/2024 con cui è stata approvata la "Integrazione degli esiti della verifica di ammissibilità delle candidature a valere sull'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" adottato con Atto Dirigente Sezione Formazione n, 02589 del 21/12/2023;

CONSIDERATO CHE

- con Atto Dirigente Sezione Formazione n. 00798 del 09/05/2024 è stato adottato lo schema di Atto Unilaterale d'obbligo, attualmente sottoscritto da n. 218 organismi formativi, soggetti esecutori delle misure di Formazione nell'ambito del programma GOL;
- a seguito di sollecitazioni e richiesta da parte dei beneficiari, degli operatori dei CPI, nonché degli organismi formativi nel corso della riunione dello scorso 03/07/2024, sono state proposte alcune modifiche alle procedure di iscrizione e di gestione dei corsi;
- tali modifiche hanno la finalità principale di agevolare la cantierabilità dei corsi e la tempestiva composizione delle classi in ragione delle pre/iscrizioni dei beneficiari;
- l'Avviso 3 GOL/2023 prevede l'acquisizione, da parte del beneficiario dell'azione formativa, di un'attestazione di parte seconda rilasciata dall'Organismo formativo a seguito di superamento delle verifiche finali; in caso di interruzione del percorso, ovvero mancato superamento delle verifiche finali, l'Organismo formativo rilascerà al partecipante una "Attestazione di messa in trasparenza delle competenze", redatta secondo il format rilasciato dalla Regione, riportante i riferimenti utili alla tracciabilità degli apprendimenti conseguitigli;
- il rilascio delle suddette attestazioni costituisce elemento sostanziale ai fini del raggiungimento del target previsto in GOL per le diverse annualità, in quanto consente a tracciare gli apprendimenti conseguiti dal destinatario e "portabili" in altri contesti;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e smi e del Regolamento (UE) 679/2016 "Garanzia alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del suddetto Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- di approvare le seguenti modifiche allo schema di Atto d'Obbligo - Allegato A:

entro 5 giorni dal raggiungimento del numero minimo di 8 preiscrizioni , l'O.F. deve provvedere all'alimentazione del "Calendario corso" mediante l'utilizzo della apposita piattaforma

la data di avvio del corso non potrà essere successiva a tre mesi dalla data di caricamento del calendario
--

- di approvare le seguenti modifiche alla procedura informatizzata dell'Avviso 3 GOL:

ogni beneficiario, al termine della SGA effettua n. 3 preiscrizioni

sulla scrivania ente compariranno per ogni beneficiario le date di preiscrizione per consentire il monitoraggio dei 5 giorni utili per la calendarizzazione di più edizioni

nell'elenco visualizzato al termine della SGA, i corsi appariranno con il numero di iscritti, distinto per edizioni in modo da consentire all'operatore e al beneficiario di verificare i posti ancora disponibili nelle edizioni effettivamente in partenza ed agevolare la composizione delle classi
--

- di adottare i format di attestazione finale ad uso degli organismi formativi, erogatori dei corsi nell'ambito del Programma GOL, a valere sull'Avviso 3 GOL/2023 attualmente in fase di realizzazione e, nello specifico: i) Allegato 1 format di "Dichiarazione degli apprendimenti" che, ai sensi del sistema regionale di certificazione delle competenze, costituisce un'attestazione di parte seconda finalizzata a riportare le competenze conseguite e viene rilasciata a ciascun allievo che abbia raggiunto la frequenza minima del 75% del monte ore previsto per il corso e solo in caso di superamento delle verifiche finali;
- ii) Allegato 2 "Attestazione di messa in trasparenza delle competenze", riportante i riferimenti utili alla tracciabilità degli apprendimenti conseguiti, rilasciata in caso di interruzione del percorso, ovvero mancato superamento delle verifiche finali;
- di dare atto che le suddette attestazioni dovranno essere compilate e firmate esclusivamente a cura dell'organismo formativo e non prevedono una convalida dell'amministrazione regionale;
- di stabilire che l'organismo formativo è tenuto a registrare l'avvenuta consegna delle attestazioni a rispettivi destinatari e a caricare (upload) le medesime sulla piattaforma dedicata alla gestione delle attività formative nell'ambito di GOL;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6 nel Bollettino ufficiale e nel portale www.sistema.puglia.it;
- **di dare atto** che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale comprensivo dei relativi allegati:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- d) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL 1 - Dichiarazione apprendimenti_.doc - 5a625235c0747ed0be904b198afdfc224b150f1f9e519c7900cc820d9d437668
Allegato 2 - Attestazione di messa in trasparenza delle competenze.doc - aa1dbfc11e2d6ba839d9950fc2a40a2a9f5b89717cdf40d224a783448f05b346

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01262 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Sistema Competenze
Rossana Ercolano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta



DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DENOMINAZIONE DEL CORSO

XXXXXXXXXXXXXX

realizzato nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"
Piano di Attuazione Regionale GOL (DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022, DGR n. 388 del 28/03/2024)

CONFERITO AL CANDIDATO

Awarded to candidate

Nome e Cognome

Nato/a a
Born in

il
On

Comune di nascita

data di nascita

ORGANISMO FORMATIVO

Vocational training structure-organization

NOME SOGGETTO FORMATORE

Sede: Comune - via _____ n. _____
Town

ATTESTATO N°: ____ (del registro perpetuo)

DATA ____ (ultimo giorno d'esame)

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO FORMATIVO
(NOME E COGNOME)

FIRMA

1. Standard di riferimento degli apprendimenti conseguiti

1.1 Denominazione della figura professionale

_____ codice RRF.....

1.2 Settore di appartenenza della figura professionale

1.4 Attività economica (codice e denominazione ISTAT - Classificazione ATECO)

1.5 Codice dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (indicazione delle Aree di attività):

Codice _____ Denominazione _____

2. Abilità/Capacità e Conoscenze acquisite (Conoscenze e abilità/capacità tecnico-professionali: si riportano, in relazione alle Ada/UC di riferimento, **come codificate nel RRF e previste dal progetto corso**, le single capacità/abilità e conoscenze)

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____

3. Percorso di formazione formale

<p>3.1 Periodo di svolgimento del corso dal <u>xx/xx/xxxx</u> al <u>xx/xx/xxxx</u></p> <p>3.2 Denominazione: <u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u></p> <p>3.3 Durata complessiva del corso in ore <u>xxxxx</u></p> <p>3.3 Avviso pubblico Avviso 3 GOL/2023 "Work in Puglia" Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) per l'attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU (Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 2589 del 21 dicembre 2023)_</p> <p>3.4 Corso autorizzato con A.D. n. 607/2024 / n. 818/2024 / N. 1175 del 10/07/2024 (eliminare i numeri di AD NON di pertinenza del corso)</p> <p>3.5 Codice CUP <u>XXXXXXXXXXXXXXXXX</u></p> <p>3.6 Requisiti d'accesso: Beneficiari del Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori</p> <p>3.7 Ore effettive di frequenza <u>XXX</u> percentuale (ore effettive/ore corso) <u>XX %</u></p>

4. Articolazione del corso

unità formativa N (denominazione)	durata (in ore)
<u>XXXXXXXXX</u>	<u>XXX di cui Teoria/di cui Laboratorio</u>
contenuti	
<u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u>	
modalità di verifica dell'apprendimento (modalità di realizzazione delle prove intermedie)	
<u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u>	

5. Verifiche finali degli apprendimenti

(selezionare opzione utilizzata)
<ul style="list-style-type: none"> • colloquio • prove scritte • prova pratica o simulazione • altro

Il presente attestato si compone di n. X pagine.

Data,

IL RESPONSABILE
 DELL'ORGANISMO FORMATIVO
 (NOME E COGNOME)
 FIRMA



Allegato 2

ATTESTAZIONE DI MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

Certificate of transparency of skills

DENOMINAZIONE DEL CORSO

XXXXXXXXXXXXXXXX

*realizzato nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"*

Piano di Attuazione Regionale GOL (DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022, DGR n. 388 del 28/03/2024)

CONFERITO AL CANDIDATO

Awarded to candidate

Nome e Cognome

Nato/a a
Born in

Comune di nascita

il
On

data di nascita

ORGANISMO FORMATIVO

Vocational training structure-organization

NOME SOGGETTO FORMATORE

Sede: Comune – via _____ n. _____
Town

ATTESTATO N°: ____ (del registro perpetuo)

DATA ____ (ultimo giorno d'esame)

**IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO FORMATIVO
(NOME E COGNOME)**

FIRMA

LOGO ORGANISMO FORMATIVO



1. Standard di riferimento degli apprendimenti conseguiti

1.1 Denominazione della figura professionale

_____ codice RRFP.....

1.2 Settore di appartenenza della figura professionale

1.4 Attività economica (codice e denominazione ISTAT - Classificazione ATECO)

1.5 Codice dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (indicazione delle Aree di attività):

Codice _____ Denominazione _____

2. Abilità/Capacità e Conoscenze acquisite (Conoscenze e abilità/capacità tecnico-professionali: si riportano, in relazione alle AdA/UC di riferimento, **come codificate nel RRFP e previste dal progetto corso, ESCLUSIVAMENTE le singole capacità/abilità e conoscenze CONSEGUITE DAL PARTECIPANTE**)

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____



3. Percorso di formazione formale

3.1

Periodo di svolgimento del corso dal xx/xx/xxxx **al** xx/xx/xxxx
3.2 Denominazione: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
3.3 Durata complessiva del corso in ore xxxxx
3.3 Avviso pubblico
 Avviso 3 GOL/2023 “Work in Puglia” Formazione per l’acquisizione di competenze tecnico -professionali nell’ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) per l’attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU (Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 2589 del 21 dicembre 2023)_
3.4 Corso autorizzato con A.D. n. 607/2024 / n. 818/2024 / N. 1175 del 10/07/2024 (eliminare i numeri di AD NON di pertinenza del corso)
3.5 Codice CUP XXXXXXXXXXXXXXXXXX
3.6 Requisiti d’accesso: Beneficiari del Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori
3.7 Ore effettive di frequenza xxx **percentuale (ore effettive/ore corso)** xx %

4. Articolazione del corso – Unità Formative effettivamente frequentate

unità formativa N (denominazione)	durata (in ore)
<u>XXXXXXXXX</u>	<u>xxx di cui Teoria/di cui Laboratorio</u>
contenuti	
<u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u>	
modalità di verifica dell’apprendimento (modalità di realizzazione delle prove intermedie)	
<u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u>	

Il presente attestato si compone di n. X pagine.

Data,

IL RESPONSABILE
 DELL’ORGANISMO FORMATIVO
 (NOME E COGNOME)
 FIRMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 23 luglio 2024, n. 1229

Approvazione “Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale VARIAZIONE DI ACCERTAMENTO e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO, VARIAZIONE DI PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA”- APPROVAZIONE ELENCO IDONEI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.

Vista L.R. del 29/12/2023 n.37 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”

Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 921 del 28.05.2024 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabilità equiparato a Elevato Qualificazione “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale “ alla D.ssa Giovanna Marcella Santoro.

PREMESSO CHE:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 luglio 2023, n. 959 “Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento

- e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) con la quale sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, i fondi assegnati rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2023, n. 1038 “Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale ss.mm.ii.” con la quale sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, i fondi assegnati rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 agosto 2023, n. 1191 “Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Decreto Direttoriale n.120/2023 del M.L.P.S. di riparto in favore delle Regioni, per a. 2022, di una II quota pari al 40% del tot. delle risorse PNRR attribuite all’intervento Miss.M5, comp.C1 - tipologia “Investimento”, intervento 1.4 “Sistema duale” nonché delle risorse ripartite e non utilizzate per a. 2021 dalle Prov. Aut. TN e BZ” stati iscritti in termini di competenza e di cassa i fondi assegnati, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 120 del 13/07/2023;
 - La Deliberazione di Giunta regionale n° 751 del 03/06/2024 “Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. 2024-2026: Decreto Direttoriale n. 98 del 18/04/2024 del M.L.P.S. di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell’ambito del sistema duale;
 - La Deliberazione di Giunta regionale n° 752 del 03/06/2024 “Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Variazione al Bilancio di previsione di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026: Decreto Direttoriale n. 99 del 18/04/2024 del M.L.P.S. di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale”
 - La Deliberazione di Giunta regionale n° 753 del 03/06/2024 FOP/DEL/2024/00016 Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Variazione al Bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026: Decreto Direttoriale n.100 del 18/04/24 del M.L.P.S. di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 della terza quota pari al 40% del totale delle risorse PNRR attribuite all’intervento M5C1-15 Investimento3– “Rafforzamento del Sistema Duale”;
 - con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11 Marzo 2024, è stato approvato l’avviso pubblico IFTS/23 “Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA”.
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – “SISTEMA DUALE” – “Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa Sistema duale” da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023 – APPROVAZIONE”, con la quale è stato demandato alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente atto e dell’adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione”;
 - Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 524 del 21 marzo 2024, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 28 Marzo 2024, è stata approvata un’appendice all’ AVVISO IFTS/2023
 - Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 609 del 5 aprile 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 dell’11 Aprile 2024, sono stati prorogati i termini di presentazione istanze di candidatura;

- gli interventi finanziabili dall' Avviso IFTS 2023 sono i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in duale realizzabile tramite le seguenti modalità:
 - alternanza rafforzata
 - apprendistato di primo livello, finalizzato all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015
- percorsi, della durata di 800 ore articolate in due semestri, dovranno essere realizzati esclusivamente in modalità duale;
- Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto non potrà superare il valore di € 76.616,00 per ciascun percorso IFTS;
- per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono stanziati complessivamente 2.911.408 €, a valere sul bilancio vincolato, capitolo di spesa U0961070, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.223 del 04.03.2024.

CONSIDERATO CHE

- in esito all'Avviso IFTS - 2023 sono pervenute, entro il termine di scadenza indicati alla Sezione 10 – dell'Avviso (ore 12:00 del 22/04/2024), n. 66 istanze per complessive n. 85 proposte progettuali;
- Con D.D. n. 693/2024 e ss.mm.ii. è stato nominato, ai sensi della Sezione 11 dell'Avviso, il nucleo di valutazione per l'esame di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progetti pervenute in esito all'avviso pubblico IFTS/2023;
- a chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai componenti il nucleo appositi verbali, dai quali risulta che delle n.66 istanze trasmesse:
 - n. 66 istanze, per complessive n. 85 proposte progettuali, sono state dichiarate **AMMESSE** alla valutazione di merito (**Allegato A**);
 - delle n. 85 proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito dalla Sezione 1.1 dell'Avviso IFTS/2023, n. 83 sono risultate idonee e quindi acquisiscono una aspettativa di finanziamento, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (80 punti) e n. 2 sono risultate non idonee, avendo conseguito un punteggio inferiore al valore di soglia (80 punti) come da **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- come da modalità previste dall'Avviso IFTS/2023 – Sezione 11 – dei n. 83 progetti risultati idonei, n. 38 vengono finanziati trovando capienza nelle risorse disponibili e per cui è stata effettuata con D.D. 420 del 07.03.2024 la prenotazione di spesa per un importo di € 2.911.408,00.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- il Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024 prevede come strategia regionale di intervento per l'anno formativo 2024/2025, a valere sull'annualità finanziaria 2023, per il raggiungimento degli obiettivi di target (1031) e baseline (58), l'attivazione di nuovi corsi IFTS dell'anno formativo 2024/2025 attraverso lo scorrimento dell'elenco dei soggetti idonei ammessi al finanziamento approvato con il presente atto;
- per il suddetto scorrimento si prevede una dotazione finanziaria di € 1.523.320 a valere sul bilancio vincolato capitolo di spesa U1502007 giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024;
- la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà successivo con atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, come specificato nella Sezione 11.1 - Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi, e della comunicazione di avvio delle attività formative.

Alla luce di quanto sopra espresso i progetti totali finanziabili con il presente atto sono n. 58 per un importo complessivo di € 4.443.728.

Il finanziamento dei 38 progetti trova capienza nelle risorse disponibili e per cui è stata effettuata con D.D. 420 del 07.03.2024 la prenotazione di spesa per un importo di **€ 2.911.408,00**.

Il finanziamento degli ulteriori n. 20 progetti, oggetto di scorrimento, trova capienza per un importo di **€ 1.523.320** a valere sul bilancio vincolato capitolo di spesa U1502007 giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024, così come riportato nella Sezione Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi finanziabili, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatto un elenco di idonei per ciascuna provincia, sulla base del numero di studenti iscritti alle istituzioni scolastiche del II ciclo, come di seguito riportato:

Numero di studenti iscritti alle istituzioni scolastiche del II ciclo – a.s. 2023/24 - Fonte USR Puglia

Provincia	Iscritti al II ciclo	%
BA	62.542	31,84%
BT	19.292	9,82%
BR	18.355	9,34%
FG	30.692	15,63%
LE	37.609	19,15%
TA	27.935	14,22%
Totale PUGLIA	196.425	

- Il nucleo di valutazione, in base al conseguimento di un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (80 punti) ha compilato un elenco delle proposte progettuali idonee, con il relativo punteggio, così come stabilito dalla Sezione 11 del succitato Avviso;
- l'elenco degli idonei è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "C");
- con il presente atto si approva l'elenco di idonei, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Provincia	n° Progetti	Importo
BARI	19	€ 1.455.704
BAT	6	€ 459.696
BRINDISI	5	€ 383.080
FOGGIA	9	€ 689.544
LECCE	11	€ 842.776
TARANTO	8	€ 612.928
	58	€ 4.443.728,00

Come previsto alla Sezione 1.1 dell'Avviso, saranno finanziati i progetti fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla presente atto, pari a **€ 4.443.728,00**

Pertanto, ai fini dell'assegnazione del finanziamento e della successiva sottoscrizione dell'AUO, farà fede data e ora di arrivo della PEC.

Il soggetto valutato idoneo per accedere al finanziamento dovrà comunicare, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, all'indirizzo PEC dell'Avviso (avviso_ifts2023regione.puglia@pec.rupar.puglia.it):

1. la data di avvio del corso,
2. l'elenco delle pre-iscrizioni contenente nominativo e codice fiscale degli allievi
3. la seguente documentazione:
 - a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
 - b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
 - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria;
 - di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.
 - c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del Dlgs.n. 159/2011;
 - d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
 - e) codice fiscale e/o partita IVA.

Nel caso di ATS, tale documentazione dovrà essere prodotta per ogni componente del partenariato e inviata dal capofila nelle modalità sopra definite.

Si fa presente che l'elenco degli iscritti (nominativi e dati degli allievi) dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO) e non potrà variare in misura superiore al 50% al momento dell'avvio effettivo delle attività formative.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a formalizzare la costituzione del raggruppamento in ATS entro 30 (trenta) giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento e, in ogni caso, prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte del capofila. Resta inteso che i percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 30.09.2024 e terminare entro e non oltre nove mesi dalla data di avvio, pena la revoca del finanziamento.

Le sottoscrizioni degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo dei soggetti realizzatori saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e s.m.i.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa esplicitato:

CRA 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
6 SEZIONE FORMAZIONE

- Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 4.443.728,00 trova copertura così come segue:
- Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- **Programma: 02 - Formazione professionale**
- Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)
- **Titolo: 1 - Spese correnti**
- Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti
- **Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001**
- Codice identificativo delle transazioni identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011:

per **ENTRATA:**

2 (cap. E2050571 – E2041007)

per **SPESA:**

8 (cap. U0961070 - U1502007)

PARTE ENTRATA**Viene effettuata la riduzione degli accertamenti, disposta con DGR n. 946 del del 04/07/2024:**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	accertamento	Variazione in diminuzione e.f. 2024
19.06	E2041007	<i>PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - TRASFERIMENTI DEL M.L.P.S.</i>	2.101	E.2.01.01.01.001	6024065894	€ 1.532.320,00

Causale della RIDUZIONE di ACCERTAMENTO: Variazione per utilizzo fondi per Avviso pubblico IFTS/2023, come da "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023".

Viene contestualmente effettuata la disposizione di accertamento, ai sensi della DGR N°946 del 04/07/2024, sui capitoli così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	e.f. 2024
19.06	E2041007	<i>PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - TRASFERIMENTI DEL M.L.P.S.</i>	2.101	E.2.01.01.01.001	€ 1.532.320,00

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale. Finanziamento ulteriori progetti giusta DGR n. 946/2024.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- **Decreto direttoriale del M.L.P.S. n. 100 del 18/04/2024** di assegnazione alle regioni e alle province autonome, delle risorse PNRR per l'annualità 2024, Missione 5, Componente 1, Intervento 1.4 "Sistema Duale" per la quota di € € 1.532.320,00;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.).

PARTE SPESA

Con D.D. 420 del 07.03.2024 è stata effettuata la prenotazione di spesa per un importo di € 2.911.408,00.

Viene inoltre disposta la variazione della prenotazione di impegno di spesa effettuata con DGR N°946 del 04/07/2024, sul capitolo così come segue:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	prenotazione di impegno numero	Variazione in diminuzione delle prenotazioni di impegno e.f. 2024 (€)
U1502007	Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01	3524001254	€ 1.532.320,00

CAUSALE DELLA VARIAZIONE DELLE PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA: Variazione per utilizzo fondi per Avviso pubblico IFTS/2023, come da "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023".

Viene disposta contestualmente la prenotazione di impegno di spesa, ai sensi della DGR N°946 del 04/07/2024, dell'importo di € 1.532.320,00, sul capitolo così come segue:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2024 (€)
U1502007	Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01	€ 1.532.320,00

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA: Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per

il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale. Finanziamento ulteriori progetti giusta DGR n. 946/2024.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 2.911.408,00 prenotata con D.D. 420 del 07.03.2024 ed € è stata effettuata la prenotazione di spesa per un importo di € 1.532.320,00 prenotata con il presente provvedimento**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2024** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi nell'e.f. **2024**;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio, si provvederà, ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale N°946 del 04/07/2024, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- di approvare le risultanze della valutazione delle istanze di candidatura e delle proposte formative pervenute in esito all'Avviso Pubblico IFTS/2023 entro il termine di scadenza (ore 12:00 del 22.04.2024) effettuate dal Nucleo di Valutazione, istituito presso la Sezione Formazione con A.D. 693/2024 e ss.mm.ii., articolate ai sensi delle Sezioni 7 e 11 dell'Avviso, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito;
- di approvare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, (**Allegato "A"**), che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare le risultanze della valutazione di merito delle n. 85 proposte progettuali dell'Avviso IFTS/2023, allegate al presente provvedimento (**Allegato "B"**), quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'elenco degli idonei allegato al presente provvedimento (**Allegato "C"**) quale parte integrante e sostanziale;
- i progetti totali che, con il presente atto, acquisiscono una aspettativa di finanziamento sono n. **58** fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla presente atto, pari a **€ 4.443.728,00**;
- **ai fini dell'assegnazione del finanziamento** farà fede data e ora di arrivo della PEC di invio della documentazione completa richiesta dall'avviso entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto e l'assegnazione del finanziamento avverrà su base provinciale

come di seguito indicato:

Provincia	n° Progetti	Importo
BARI	19	€ 1.455.704
BAT	6	€ 459.696
BRINDISI	5	€ 383.080
FOGGIA	9	€ 689.544
LECCE	11	€ 842.776
TARANTO	8	€ 612.928
	58	€ 4.443.728,00

- **Il finanziamento dei 38 progetti** trova capienza nelle risorse disponibili e per cui è stata effettuata con D.D. 420 del 07.03.2024 la prenotazione di spesa per un importo di **€ 2.911.408,00**.
- **Il finanziamento degli ulteriori n. 20 progetti**, trova capienza per un importo di **€ 1.523.320** a valere sul bilancio vincolato capitolo di spesa U1502007 giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024, così come riportato nella Sezione Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i
- la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà successivamente con atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, come specificato nella Sezione 11.1 - Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi, e della comunicazione di avvio delle attività formative
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 14 pagine in originale più gli Allegati:

- "A" composto da n. 7 pagine;
- "B" composto da n. 7 pagine;
- "C" composto da n. 9 pagine
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - fafa1740f9beb9c31735a3b6da01f45f0a14d0a388d682e501301e6c02b15c5f
ALLEGATO B.pdf - b584da4d9a601e5539b473af4fbd57de970097da6de51ddf02632999028fdcc
ALLEGATO C.pdf - 6a690fe37f4b6d2e37276df9ce462c1d5d7a518e11cd3f9b274ee75f74f41813

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01223 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato

Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		 REGIONE PUGLIA	
ALLEGATO A	VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'		
Soggetto Proponente	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Codice Pratica	AMMESSO
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	Partita IVA 03826230710 Codice Fiscale 94061390715	SSYVU31	<u>SI</u>
Associazione Futura	Partita IVA 91092980746	7N03Q84	<u>SI</u>
ASSOCIAZIONE KRONOS	Partita IVA 06291900725 Codice Fiscale 93299010723	PNEVLH6	<u>SI</u>
MTM PROJECT srlu	Partita IVA 07066530721	U8II907	<u>SI</u>
Quasar Cooperativa Sociale	Partita IVA 06028050729 Codice Fiscale 91061360722	N4Y1E17	<u>SI</u>
Associazione di Promozione Sociale SOFOCLE	Partita IVA 03984700751 Codice Fiscale 93076400758	GP3QM04	<u>SI</u>
FORMEDIL CPT TARANTO	Partita IVA 90071630736 Codice Fiscale 90071630736	PM88PK4	<u>SI</u>
AIM2001 - Associazione Istruzione Milano	Partita IVA 13288500153 Codice Fiscale 13288500153	UV1Q173	<u>SI</u>

SMART LAB SRL	Partita IVA 04135140715	75T9QC8	SI
PROGRAMMA SVILUPPO	Partita IVA 90133200734 Codice Fiscale 90133200734	4UVUFX9	SI
associazione dante alighieri	Partita IVA 02014760744 Codice Fiscale 02014760744	G2IIRN6	SI
D.ANTHEA	Partita IVA 05825210726 Codice Fiscale 93268210726	LMBWJ75	SI
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	Partita IVA 04751980758 Codice Fiscale 04751980758	OKWVWL7	SI
ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Partita IVA 90092460725	5DV28C3	SI
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Codice Fiscale 94115890710	VLB7RX3	SI
Associazione di promozione sociale FO.RI.S	Partita IVA 02211040742 Codice Fiscale 02211040742	FYZS8E8	SI
ASSOCIAZIONE ALICANTES	Partita IVA 07306790721 Codice Fiscale 07306790721	4CFB2U8	SI
AFORISMA società cooperativa	Partita IVA 03118040751 Codice Fiscale 03118040751	Z4GVLR2	SI
CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Partita IVA 03797470758 Codice Fiscale 03797470758	C1U2MX7	SI

IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	Partita IVA 05922800726 Codice Fiscale 05922800726	VVIBS36	SI
AFORIS - IMPRESA SOCIALE	Partita IVA 02150540710	4SR9AZ6	SI
ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	Partita IVA 02514650734 Codice Fiscale 02514650734	LOHTAS5	SI
SKP PUGLIA S.R.L.	Partita IVA 02368780744	7W8HW33	SI
"FSC-LECCE"	Partita IVA 03005550755 Codice Fiscale 93009110755	9INTPH6	SI
FORMEDIL CPT FOGGIA	Partita IVA 03701780714 Codice Fiscale 80003990712	BCW1EZ2	SI
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Partita IVA 90195600730 Codice Fiscale 90195600730	GDMDF06	SI
Asform (Associazione Formazione e Ricerca)	Partita IVA 03478110756 Codice Fiscale 03478110756	GTO1AW7	SI
AKA S.R.L.	Partita IVA 04303530713	UBDVL12	SI
MIDG CONSULTING&TRAINING	Partita IVA 02608160749 Codice Fiscale 02608160749	Q14C757	SI
I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	Partita IVA 90001660712 Codice Fiscale 90001660712	918T8L8	SI

KHE Società Cooperativa	Partita IVA 04509730752 Codice Fiscale 04509730752	LEDY2Q1	SI
C.S.A.P.I.	Partita IVA 02325060750 Codice Fiscale 02325060750	UYI6Q47	SI
Generazione Vincente Academy s.r.l	Partita IVA 04925701213 Codice Fiscale 04925701213	OAVINV1	SI
ASSOCIAZIONE ARCADIA	Partita IVA 93076040752 Codice Fiscale 93076040752	TV97WP1	SI
LA ROSA DEI VENTI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Partita IVA 08055620721Codice Fiscale 93365600720	6PX5FG7	SI
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Partita IVA 03802260715 Codice Fiscale 91011200713	YIM3BJ0	SI
ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	Partita IVA 02482220734 Codice Fiscale 90137510732	F8BDJH2	SI
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	Partita IVA 05204550759 Codice Fiscale 05204550759	OXNUJ36	SI
IRSEO Associazione	Partita IVA 06821980726 Codice Fiscale 93285970724	WC2TK17	SI
ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	Partita IVA 80001610742 Codice Fiscale 80001610742	Q8L4CV4	SI
ECIPA	Partita IVA 01713390746 Codice Fiscale 01713390746	3GF3X83	SI

Formedil-Bari	Partita IVA 06524770721 Codice Fiscale 80017430721	TXO6V91	SI
A.D.T.M. S.r.l.	Partita IVA 03638110712	Y5UCTB6	SI
Associazione Medeur - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazi	Partita IVA 03617600758 Codice Fiscale 03617600758	5T9CEW4	SI
Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C.	Partita IVA 03327560714 Codice Fiscale 03327560714	EBELN90	SI
IFOA	Partita IVA 00453310351 Codice Fiscale 00453310351	RIQBDT1	SI
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	Partita IVA 03024860755 Codice Fiscale 03024860755	HKYKIB7	SI
CIFIR-ONLUS	Partita IVA 02486990720 Codice Fiscale 02486990720	EKUTUY5	SI
ARNIA - 'SOCIETA' COOPERATIVA	Partita IVA 07527090729 Codice Fiscale 07527090729	0WVN3AX7	SI
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	Partita IVA 04892820723 Codice Fiscale 92025350726	IF4GP29	SI
Associazione Musicale ETS Francisco Tàrrega	Partita IVA 90252040739 Codice Fiscale 90252040739	9FQWDY2	SI
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partita IVA 03967890751 Codice Fiscale 93064470755	VGRBJ50	SI

CIOFS/FP-Puglia ets	Partita IVA 01952900734	DQ34RJ3	SI
ITCA/FAP ONLUS	Partita IVA 02315280715	9KO7RN5	SI
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Partita IVA 01169850763	1LTR5A8	SI
ASCLA società cooperativa impresa sociale	Partita IVA 04180750756 Codice Fiscale 90020710753	2QNVWE0	SI
SUDFORMAZIONE SRL	Partita IVA 06951970729 Codice Fiscale 06951970729	BQIM6Y8	SI
ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Partita IVA 03793310750 Codice Fiscale 93071070754	C4919Q5	SI
GES.FOR.	Partita IVA 05932560724 Codice Fiscale 05932560724	20I72B3	SI
FONDAZIONE LE COSTANTINE	Partita IVA 02152650756 Codice Fiscale 02152650756	WJ283I5	SI
POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	Partita IVA 04615880756	T3NLI66	SI
SPEGEA	Partita IVA 02559520727	JGXLJ88	SI
FONDAZIONE ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING DESIGN	Codice Fiscale 08817580726	2APGP24	SI

DEMA CONSULTING SRL	Partita IVA 04407060716 Codice Fiscale 04407060716	2981R34	SI
SMILE PUGLIA	Partita IVA 04725250726 Codice Fiscale 04725250726	KM4H3M6	SI
LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	Partita IVA 04622820720 Codice Fiscale 04622820720	W8RSHD5	SI

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		 REGIONE PUGLIA		
VALUTAZIONE DI MERITO				
ALLEGATO B	Soggetto Proponente	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice Pratica	PUNTEGGIO
	Generazione Vincente Academy s.r.l	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici, opportunità ed eventi del territorio	OAVINV1	96
	Associazione Musicale ETS Francisco Tàrrega	Tecnico del suono	9FQWDY2	95
	ASSOCIAZIONE KRONOS	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	PNEVLH6	94
	ASSOCIAZIONE KRONOS	TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	PNEVLH6	94
	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	Tecnico della promozione del Turismo AR.VR.AI. Sostenibile	HKYKIB7	94
	PROGRAMMA SVILUPPO	Tecniche della produzione multimediale	4UVUFX9	94
	DEMA CONSULTING SRL	Trasformazione agroalimentare e servizi ristorativi	2981R34	93
	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	IF4GP29	92

SKP PUGLIA S.R.L.	MEDICAL TECHNOLOGY -TECNICHE DI INFORMATICA MEDICHE	7W8HW33	92
D.ANTHEA	MEDICAL I.T. - TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA	LMBWJ75	91
D.ANTHEA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	LMBWJ75	91
AFORISMA società cooperativa	Corso per l'installazione e la manutenzione di impianti civili e industriali per l'energia	Z4GVLR2	91
AFORISMA società cooperativa	Corso per Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicativi informatici	Z4GVLR2	91
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	IT SECURITY ANALIST	OXNUJ36	91
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	Sea Tourism Specialist	OXNUJ36	91
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	VGRBJ50	91
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DIGITALE (LE)	1LTR5A8	91
Asform (Associazione Formazione e Ricerca)	Tecico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	GTO1AW7	91
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	GDMDF06	91
IRSEO Associazione	Tecniche di informatica medica	WC2TK17	91

Formedil-Bari	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	TXO6V91	91
ITCA/FAP ONLUS	Digital healths	9KO7RN5	91
MDG CONSULTING&TRAINING	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	Q14C757	91
Associazione Medeur - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formaz	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	5T9CEW4	91
CIOFS/FP-Puglia ets	ETHICAL HACKER & TECNICO IN INDUSTRIAL CYBER SECURITY	DQ34RJ3	90
SMILE PUGLIA	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI	KM4H3M6	90
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO SOFTWARE DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (LE)	1LTR5A8	89
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Tecnico di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	VLB7RX3	89
Associazione di promozione sociale FO.R.I.S	Tecnico per la produzione di contenuti multimediali	FYZS8E8	89
IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	Skills for a Career in Hospitality and Tourism Officer	VVIBS36	89
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	Y5UCTB6	88
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	VGRBJ50	88
DEMA CONSULTING SRL	Tecnico Esperto in Progettazione e Sviluppo di Applicazioni Informatiche con Focus su E-commerce	2981R34	88

LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	88
KHE Società Cooperativa	Promozione Turistica: Strategie Integrate per Valorizzare Risorse, Opportunità e Eventi Locali	LEDY2Q1	88
ASSOCIAZIONE ARCADIA	TECNICO PER L'AI e la DIGITAL TRANSFORMATION DELL'ACCOGLIENZA E DELLA NARRAZIONE DEL	TV97WP1	88
ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'IMPRESA	F8BDJH2	88
ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Q8L4CV4	88
ECIPA	Tecnico per la trasformazione energetico-ambientale	3GF3X83	88
ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	"HEALTH 4.0" - Tecniche di Informatiche Mediche	LOHTAS5	88
IFOA	Academy Code Architects	RIQBDT1	87
IFOA	Academy Software Developer	RIQBDT1	87
FORMEDIL CPT FOGGIA	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile attraverso il Building Information Model	BCW1EZ2	87
Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	EBELN90	87
ASCLA società cooperativa impresa sociale	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	2QNVVWE0	87
FONDAZIONE LE COSTANTINE	Tecnico per un sistema moda hi-tech e sostenibile	WJ283I5	87

FORMEDIL CPT TARANTO	CANTIERE INTELLIGENTE 2.0 - TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	PM88PK4	87
associazione dante alighieri	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	G2IIRN6	87
ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale	5DV28C3	87
CIOFS/FP-Puglia ets	Naval Designer "Tecnico di disegno e progettazione industriale – CANTIERISTICA NAVALE	DQ34RJ3	86
SMILE PUGLIA	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	KM4H3M6	86
SMILE PUGLIA	TECNICHE DI PRODUZIONI MULTIMEDIALI	KM4H3M6	86
GES.FOR.	TECNICO PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI TURISTICI	20I72B3	86
SPEGEA	CYBERSECURITY SPECIALIST - TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	JGXLJ88	86
MTM PROJECT srlu	Tecnico per l'evoluzione informatica: programmazione .NET e IA generativa	U8I1907	86
I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	918T8L8	85
C.S.A.P.I.	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	UYI6Q47	85
LA ROSA DEI VENTI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	PUGLIA IN LAME	6PX5FG7	85
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali	SSVU31	85

CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	CIU2MX7	85
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (BA)	1LTRS5A8	84
LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	84
POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	Tecnico per la programmazione della produzione in ambito calzaturiero	T3NL166	84
FONDAZIONE ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING DESIGN	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIE	2APGP24	84
SMART LAB SRL	Tecniche di produzione multimediale - Digital Content Creator	75T9QC8	84
ASSOCIAZIONE ALCANTES	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI E DI TRASFORMAZIONI	4CFB2U8	84
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Y5UCTB6	83
IFOA	Academy Security Specialist	RIQBDT1	83
DEMA CONSULTING SRL	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	2981R34	83
Associazione di Promozione Sociale SOFOCLE	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	GP3QM04	83
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	OKWVWL7	83
IFOA	Academy del Distretto lattiero caseario pugliese	RIQBDT1	82

ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Tecnico per l'installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	C4919Q5	82
Quasar Cooperativa Sociale	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi	N4Y1E17	82
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	81
"FSC-LECCE"	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	9INTPH6	81
SUDFORMAZIONE SRL	TRAVEL & TOURISM EXPERT	BQJIM6Y8	81
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Y5UCTB6	80
CIFIR-ONLUS	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	EKUTUY5	80
ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	0WN3AX7	80
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Tecnico dell'informatica Medica (Tecniche di Informatica Medica)	YIM3BJ0	80
Associazione Futura	Digital trasformation specialist	7N03Q84	80
AFORIS - IMPRESA SOCIALE	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	4SR9AZ6	80
AKA S.R.L.	Tecniche innovative per l'edilizia	UBDVL12	78
AIM2001 - Associazione Istruzione Milano	TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA	UV1Q173	69

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		 Ministero delle Attività Economiche e Finanziarie		 REGIONE PUGLIA	
ALLEGATO C		ELENCO IDONEI			
Soggetto Proponente	Titolo distintivo del singolo progetto				Codice Pratica
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici				Y5UJCTB6
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria				Y5UJCTB6
A.D.T.M. S.r.l.	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche				Y5UJCTB6
AFORIS - IMPRESA SOCIALE	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo				4SR9AZ6
AFORISMA società cooperativa	Corso per l'installazione e la manutenzione di impianti civili e industriali per l'energia				Z4GVLR2
AFORISMA società cooperativa	Corso per Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicativi informatici				Z4GVLR2
ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali				0WN3AX7

ASCLA società cooperativa impresa sociale	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	2QNVWE0
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	Tecnico della promozione del Turismo AR.VR.AI. Sostenibile	HKYKIB7
Aform (Associazione Formazione e Ricerca)	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	GTO1AW7
ASSOCIAZIONE ALCANTES	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI E DI TRASFORMAZIONE	4CFB2U8
ASSOCIAZIONE ARCADIA	TECNICO PER L'AI e la DIGITAL TRANSFORMATION DELL'ACCOGLIENZA E DELLA NARRAZIONE DEL	TV97WP1
ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Tecnico per l'installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	C4919Q5
associazione danter alighieri	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	G2IRN6
Associazione di promozione sociale FO.RI.S	Tecnico per la produzione di contenuti multimediali	FYZS8E8
Associazione di Promozione Sociale SOFOCLE	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	GP3QM04
ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale	5DV28C3

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	GDMDIF06
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	OKWVWL7
Associazione Futura	Digital trasformation specialist	7N03Q84
ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'IMPRESA	F8BDJH2
ASSOCIAZIONE KRONOS	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	PNEVLH6
ASSOCIAZIONE KRONOS	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	PNEVLH6
ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	"HEALTH 4.0" - Tecniche di Informatiche Mediche	LOHTAS5
Associazione Medeur - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Form	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	5T9CEW4
Associazione Musicale ETS Francisco Tàrraga	Tecnico del suono	9FQWDY2
C.S.A.P.I.	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	UYI6Q47

CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	C1U2MX7
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	IT SECURITY ANALIST	OXNUI36
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	Sea Tourism Specialist	OXNUI36
CIFIR-ONLUS	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	EKUTUY5
CIOFS/FP-Puglia ets	ETHICAL HACKER & TECNICO IN INDUSTRIAL CYBER SECURITY	DQ34RJ3
CIOFS/FP-Puglia ets	Naval Designer "Tecnico di disegno e progettazione industriale – CANTIERISTICA NAVALE	DQ34RJ3
D.ANTHEA	MEDICAL I.T. - TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA	LMBWJ75
D.ANTHEA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	LMBWJ75
DEMA CONSULTING SRL	Trasformazione agroalimentare e servizi ristorativi	2981R34
DEMA CONSULTING SRL	Tecnico Esperto in Progettazione e Sviluppo di Applicazioni Informatiche con Focus su E-commerce	2981R34

DEMA CONSULTING SRL	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	2981R34
ECIPA	Tecnico per la trasformazione energetico-ambientale	3GF3X83
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DIGITALE (LE)	1LTR5A8
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO SOFTWARE DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (LE)	1LTR5A8
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (BA)	1LTR5A8
En.A.P. - Puglia - Ente Addestramento Professionale Puglia	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	IF4GP29
ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Q8L4CV4
Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	EBELN90
FONDAZIONE ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING DESIGN	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIE	2APGP24
FONDAZIONE LE COSTANTINE	Tecnico per un sistema moda hi-tech e sostenibile	WJ28315

FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAJUNO	Tecnico dell'informatica Medica (Tecniche di Informatica Medica)	YIM3BJ0
FORMEDIL CPT FOGGIA	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile attraverso il Building Information Modelli	BCW1EZ2
FORMEDIL CPT TARANTO	CANTIERE INTELLIGENTE 2.0 - TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	PM88PK4
Formedit-Bari	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	TX06V91
FSC-LECCE	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	9INTPH6
Generazione Vincente Academy s.r.l	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici, opportunità ed eventi del territorio	OAVINV1
GES.FOR.	TECNICO PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI TURISTICI	20172B3
I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	918T8L8
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali	SSVU31
IFOA	Academy Code Architects	RIQBDT1

IFOA	Academy Software Developer	RIQBDT1
IFOA	Academy Security Specialist	RIQBDT1
IFOA	Academy del Distretto lattiero caseario pugliese	RIQBDT1
IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	Skills for a Career in Hospitality and Tourism Officer	VVIBS36
IRSEO Associazione	Tecniche di informatica medica	WC2TK17
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	VGRBJ50
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	VGRBJ50
ITCA/FAP ONLUS	Digital healths	9KO7RN5
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Tecnico di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	VLB7RX3
KHE Società Cooperativa	Promozione Turistica: Strategie Integrate per Valorizzare Risorse, Opportunità e Eventi Locali	LEDY2Q1

LA ROSA DEI VENTI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	PUGLIA IN LAME	6PX5FG7
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5
MDG CONSULTING&TRAINING	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	Q14C757
MTM PROJECT srlu	Tecnico per l'evoluzione informatica: programmazione .NET e IA generativa	U8I907
POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	Tecnico per la programmazione della produzione in ambito calzaturiero	T3NL166
PROGRAMMA SVILUPPO	Tecniche della produzione multimediale	4UVJFX9
Quasar Cooperativa Sociale	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi	N4Y1E17
SKP PUGLIA S.R.L.	MEDICAL TECHNOLOGY -TECNICHE DI INFORMATICA MEDICHE	7W8HW33

SMART LAB SRL	Tecniche di produzione multimediale -Digital Content Creator	75T9QC8
SMILE PUGLIA	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI	KM4H3M6
SMILE PUGLIA	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	KM4H3M6
SMILE PUGLIA	TECNICHE DI PRODUZIONI MULTIMEDIALI	KM4H3M6
SPEGEA	CYBERSECURITY SPECIALIST - TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	JGXLJ88
SUDFORMAZIONE SRL	TRAVEL & TOURISM EXPERT	BQJM6Y8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 luglio 2024, n. 502

D. lgs 34/2018; L.R. 1/2023 e ss.mm.ii. Manifestazione di interesse alla candidatura per l'assegnazione di un contributo per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/7/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/6/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la L.R. del 29/12/2023, n. 37 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"*;
- la L.R. del 29/12/2023, n. 38 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/9/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione *"Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"* al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N. 00342 del 03/05/2024 di conferimento incarico E.Q. *"Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali"* alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)"*, che, in materia di programmazione e pianificazione forestale:

all'art. 2, comma 1, lettera e) enuncia, tra le sue finalità principali, quella di *"promuovere la programmazione e la pianificazione degli interventi di gestione forestale nel rispetto del ruolo delle regioni e delle autonomie locali"*;

all'art 3, comma 2, lettera o), definisce la programmazione forestale come *"l'insieme delle strategie e degli interventi volti, nel lungo periodo, ad assicurare la tutela, la valorizzazione, la gestione attiva del patrimonio forestale o la creazione di nuove foreste"*;

all'art. 6, comma 1, recita "con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale" per quanto riguarda la Strategia Forestale Nazionale (SFN);

all'art. 6, inoltre, nel disciplinare l'articolazione e le finalità della programmazione forestale, introduce un livello di pianificazione intermedio, rappresentato dai Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), finalizzati ad integrarsi con il Programma forestale regionale, che ciascuna Regione o Provincia autonoma è tenuta ad adottare in coerenza con la Strategia forestale nazionale, nonché a favorire il coordinamento dei Piani di gestione forestale, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale locale, la cui adozione per le proprietà pubbliche e private deve essere promossa da parte delle Regioni in attuazione del proprio programma regionale;

- il decreto del 24 dicembre 2021, n. 677064, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9.02.2022, che ha approvato la suddetta SFN, di cui all'art.6, comma 1 del TUFF, in cui grande importanza è data alla promozione della pianificazione forestale;

- il decreto interministeriale del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della transizione ecologica, prot. 563765 del 28/10/2021, con il quale sono stati definiti i criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT) e dei piani di gestione forestale (PDG), o strumenti equivalenti, in attuazione degli strumenti di programmazione a scala nazionale (Strategia Forestale Nazionale) e regionale (Programmi forestali regionali).

- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", che:

all'articolo 3, comma 1, lettera f) riconosce tra gli scopi della legge stessa, quello di "promuovere la pianificazione forestale nel rispetto del ruolo delle autonomie locali, coerentemente con gli obiettivi e le finalità dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione regionali, territoriali e locali;"

all'articolo 11 "Piani di gestione forestale e Piano tagli" individua i Piani di Gestioni (PGF) e i Piani dei Tagli (PT) quali strumento operativo per la gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali, pubbliche e private, singole o associate e per i boschi ricadenti in proprietà di uso civico, nonché delle opere ad esse connesse e specifica al comma 5 l'obbligatorietà dei PGF per tutte le proprietà forestali, pubbliche e private, singole o associate, indipendentemente dalla loro estensione;

all'articolo 12 rimanda al regolamento forestale (attualmente in via di redazione) la disciplina sulle modalità di elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di pianificazione;

PREMESSO CHE:

con Determinazione 036/DIR/2022/00808 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali recante "*Fondo per le Foreste Italiane, annualità 2021; Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, annualità 2022. DGR 1382/2022. Trasferimento contributi ai Comuni per studi finalizzati alla redazione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale e di Piani di Gestione. Impegno di spesa di € 677.739,00 sul capitolo U0905029/2022 e approvazione "Linee guida per l'utilizzo dei contributi ai Comuni per studi finalizzati alla redazione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale ed di Piani di Gestione"* sono stati assegnati fondi per gli studi preliminari ai Piani di Gestione (o ad eventuali Piani Forestali di Indirizzo Territoriale) a n. 66 Comuni della Regione Puglia, elencati nell'Allegato A del suddetto atto;

la pianificazione forestale è lo strumento capace di assicurare la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del patrimonio forestale e quindi si vuole attuare una ricognizione di ulteriori enti pubblici territoriali interessati ad effettuare studi preliminari sui Piani di Gestione Forestale;

è in corso di definizione il Decreto Ministeriale di assegnazione delle risorse nazionali per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale per gli anni 2024, 2025 e 2026;

per uniformità amministrativa, i fondi eventualmente assegnati per i suddetti studi preliminari ai Piani di Gestione Forestale saranno assegnati fissando una quota fissa di € 3.500,00 e una quota proporzionata al patrimonio boschivo di proprietà, pari a € 20,00 per ettaro.

RITENUTO pertanto opportuno:

avviare una manifestazione di interesse per l'assegnazione di un contributo ai Comuni, alle Province e alla Città Metropolitana di Bari per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale, non oggetto di contribuzione con la suddetta Determinazione 036/DIR/2022/00808.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

1. invitare i Comuni pugliesi (ad esclusione dei Comuni già assegnatari dei fondi di cui alla DDS 808/2022), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari a manifestare il proprio interesse all'assegnazione di fondi per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione forestale, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della transizione ecologica, prot. 563765 del 28/10/2021;
2. stabilire il termine del 10 settembre 2024 entro il quale trasmettere la manifestazione di interesse inviandola alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, PEC: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it, e alla responsabile del procedimento, EQ Attuazione politiche forestali regionali e nazionali, r.milano@regione.puglia.it, riportante:
 - a) i dati dell'Ente interessato;
 - b) l'ufficio e il domicilio digitale dell'amministrazione e la persona responsabile della comunicazione;
 - c) gli ettari di bosco di cui l'Ente risulta proprietario, completo di dati catastali (foglio, particella) dei terreni indicati di proprietà e la loro relativa estensione, con la verifica della effettiva presenza del vincolo del bene paesaggistico "bosco" come individuato dal vigente PPTR Puglia.
3. rimandare a successivo provvedimento l'effettiva eventuale assegnazione dei contributi esclusivamente agli Enti interessati che abbiano aderito alla presente manifestazione di interesse nei tempi utili e fornendo tutte le informazioni necessarie.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di invitare i Comuni pugliesi (ad esclusione dei Comuni già assegnatari dei fondi di cui alla DDS 808/2022), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari a manifestare il proprio interesse all'assegnazione di fondi per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione forestale, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della transizione ecologica, prot. 563765 del 28/10/2021;

Di stabilire il termine del 10 settembre 2024 entro il quale trasmettere la manifestazione di interesse inviandola alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, e alla responsabile del procedimento, EQ Attuazione politiche forestali regionali e nazionali, r.milano@regione.puglia.it, riportante:

- a) i dati dell'Ente interessato;
- b) l'ufficio e il domicilio digitale dell'amministrazione e la persona responsabile della comunicazione;
- c) gli ettari di bosco di cui l'Ente risulta proprietario, completo di dati catastali (foglio, particella) dei terreni indicati di proprietà e la loro relativa estensione, con la verifica della effettiva presenza del vincolo del bene paesaggistico "bosco" come individuato dal vigente PPTR Puglia.

3. rimandare a successivo provvedimento l'effettiva eventuale assegnazione dei contributi esclusivamente agli Enti interessati che abbiano aderito alla presente manifestazione di interesse nei tempi utili e fornendo tutte le informazioni necessarie.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 luglio 2024, n. 525

DM MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023. Legge Regionale n. 40/2012 es.m.i.. Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici. Determinazioni del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 aprile 2024, n. 329 e 23 maggio 2024, n. 390. Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/7/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/6/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la L.R. del 29/12/2023, n. 37 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"*;
- la L.R. del 29/12/2023, n. 38 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/9/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione *"Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"* al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N. 00342 del 03/05/2024 di conferimento incarico EQ *"Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali"* alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 aprile 2024, n. 329 recante *"Fondo per le foreste italiane, annualità 2023. DM MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023. Legge Regionale n. 40/2012 e s.m.i. Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici. Approvazione avviso pubblico e prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U0905045/2024."* è stato approvato l'avviso pubblico *"Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia"*, in attuazione del DM del MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023 e della DGR n.382/2024.

- con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 maggio 2024, n. 390 recante *"Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici della Regione Puglia. Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali N. 00329 del 23/04/2024. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze."* è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di cui al suddetto avviso pubblico, approvato con Determinazione N. 00329/2024. al giorno 26 giugno 2024.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del suddetto avviso approvato con Determinazione 329/2024 stabilisce:
 1. la nomina di apposita commissione da parte del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali per l'istruttoria delle istanze pervenute;
 2. l'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze pervenute, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica ai richiedenti i contributi;
 3. l'invio di eventuali controdeduzioni alla graduatoria provvisoria nel termine massimo ed ultimativo di 10 giorni dalla sua pubblicazione sul BURP;
 4. la costituzione in forma associativa di quanto proposto nel progetto, nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

PRESO atto che:

nei termini e nei modi definiti nell'avviso pubblico *"Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia"* è pervenuta n. 1 istanza (agli atti con prot. 298106/2024 del 17/06/2024);

- è stata nominata apposita commissione nominata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con nota prot.0369115/2024;

- la commissione ha effettuato l'istruttoria dell'istanza pervenuta, con esito positivo, acquisita agli atti con prot. 0371780/2024, i cui esiti sono di seguito riportati:

Soggetto Capofila: Ciola Gianfranco

Associazione Forestale: Puglia in Bosco

Contributo richiesto: € 83.082,00

Numero di Boschi Didattici partecipanti: 18 (Azienda Agricola Columella di Ciola Gianfranco, Delta Garden, Narcisi Paolo, Oasi WWF Monte Sant'Elia, Az. agr. Pugliese Vincenzo, Ciuchino Birichino Srl Sportiva Dilettantistica, Monte Preisi, Agriturismo Masseria Didattica "Coppa di Mezzo", Azienda Agricola Agrosi Giuseppe, Masseria Chinunno, Bosco "Don Pippi" Palmariggi, Bosco Didattico "Lago Pescara" di Ecolforest, Bosco "San Paolo", Azienda agricola "La Casa degli uccellini" di Scrimieri Maria Luce, Masseria Agriturismo Pace, Bosco didattico Falcare, Agriturismo Spirido di Maria Luisa Giorgietti, Bosco "Mezzana Grande" di Agritoppi srl soc. agricola)

Superficie a bosco proposta dal progetto: Ha 366, 86

Punteggio: 73,5/100

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione. Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Avviso e alla relativa prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo U0905045.

Ritenuto di procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria per il proseguo di quanto indicato nel bando di cui alla suddetta determinazione dirigenziale

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare la graduatoria provvisoria stabilita dall'avviso pubblico "*Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia*", di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 aprile 2024, n. 329, sotto riportata:

1) Soggetto Capofila: Ciola Gianfranco
Associazione Forestale: Puglia in Bosco
Contributo richiesto: € 83.082,00
Superficie a bosco proposta dal progetto: Ha 366, 86
Punteggio totale: 73.5

- di dare il termine massimo ed ultimativo di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per eventuali controdeduzioni alla graduatoria provvisoria;
- di assegnare il termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per la costituzione della forma associativa dei gestori dei Boschi Didattici dichiarati nel progetto e la trasmissione della relativa documentazione alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica al soggetto capofila.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la graduatoria provvisoria stabilita dall'avviso pubblico "*Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia*", di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 23 aprile 2024, n. 329, sotto riportata:

1) Soggetto Capofila: Ciola Gianfranco

Associazione Forestale: Puglia in Bosco

Contributo richiesto: € 83.082,00

Superficie a bosco proposta dal progetto: Ha 366, 86

Punteggio totale: 73.5

Di dare il termine massimo ed ultimativo di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per eventuali controdeduzioni alla graduatoria provvisoria;

Di assegnare il termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per la costituzione della forma associativa dei gestori dei Boschi Didattici dichiarati nel progetto e la trasmissione della relativa documentazione alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica al soggetto capofila.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali

Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2024, n. 528

CUP: B33I24000080002 Legge Regionale n. 32/2022, art. 78; Deliberazione di Giunta Regionale n. 957/2023; Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 64 del 14/02/2024. Progetto "Alberi per il futuro", edizione 2024. Approvazione graduatoria definitiva e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/7/1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui l'art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/6/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la L.R. del 29/12/2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. del 29/12/2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Geere";
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/9/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali N. 00342 del 03/05/2024 di conferimento incarico E.Q. "Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di E.Q. dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO CHE:

- con la Determinazione dirigenziale n. 64 del 14/02/2024 "Legge Regionale n. 32/2022, art. 78. DGR n. 957/2023 e art. 48 della Legge Regionale 37/2023. Progetto "Alberi per il futuro - edizione 2024" si è provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico e alla prenotazione dell'impegno di spesa.
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 493 del 05/07/2024, è stata predisposta e approvata una graduatoria provvisoria con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo regionale rispetto alla dotazione finanziaria

disponibile, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico "Progetto Alberi per il futuro - edizione 2024", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 56 del 11-7- 2024.

CONSIDERATO CHE:

- con la suddetta determinazione dirigenziale n. 493 del 05/07/2024 è stato assegnato il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) per la presentazione di eventuali osservazioni ai punteggi assegnati;
- sono pervenute segnalazioni da parte del Comune di Collepasso, acquisite agli atti con prot. N. 0369066/2024 e prot. N. 0364156/2024, che non sono state accolte per mancanza di requisiti di ammissibilità.

RITENUTO DI:

- procedere all'approvazione della graduatoria definitiva, di cui all'allegato A,
- impegnare le somme sul capitolo U0905032, come specificato nell'Allegato A e nell'allegata scheda anagrafico-contabile.

SI PROPONE:

- di approvare la graduatoria definitiva relativa al Progetto "Alberi per il futuro"- edizione 2024", riportata nell'Allegato A, composto da n. 2 facciate, parte integrante del presente atto;
- di ammettere a finanziamento i Comuni presenti nella predetta graduatoria definitiva di cui all'allegato A, dalla posizione n. 1 (Comune di Accadia) alla posizione n. 25 (Comune di Carpignano Salentino);
- di approvare l'impegno di spesa di € 249.498,52 a fronte della prenotazione iniziale di € 250.000,00 per l'anno 2024 sul capitolo U0905032, nei confronti dei Comuni presenti nella graduatoria di cui all'allegato A, dalla posizione n. 1 (Comune di Accadia) alla posizione n. 25 (Comune di Carpignano Salentino);
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo come ripartito ai Comuni che hanno presentato istanza per l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 64 del 14/02/2024.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Impegni
Titolo Massivo	Impegno di spesa Alberi per il futuro
Info Aggiuntive	Utilizzo Spazio Finanziario: Competenza Pura

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

IMPEGNARE LA SOMMA COMPLESSIVA DI € 249.489,52 SUL CAPITOLO U0905032 PER I 25 COMUNI SPECIFICATI NELL'ALLEGATO A

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0905032;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato; l'importo complessivamente impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile;
- non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- è stato acquisito il CUP: B33I24000080002
- i relativi DURC dei comuni beneficiari saranno acquisiti in sede di pagamento e liquidazione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare la graduatoria definitiva relativa al Progetto "Alberi per il futuro" - edizione 2024", riportata nell'Allegato A, composto da n. 2 facciate, parte integrante del presente atto.

Di ammettere a finanziamento i Comuni presenti nella predetta graduatoria definitiva di cui all'allegato A, dalla posizione n. 1 (Comune di Accadia) alla posizione n. 25 (Comune di Carpignano Salentino);

Di approvare l'impegno di spesa di € 249.498,52 a fronte della prenotazione iniziale di € 250.000,00 per l'anno 2024 sul capitolo U0905032, nei confronti dei Comuni presenti nella graduatoria di cui all'allegato A, dalla posizione n. 1 (Comune di Accadia) alla posizione n. 25 (Comune di Carpignano Salentino);

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo come ripartito ai Comuni che hanno presentato istanza per il'Avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 64 del 14/02/2024.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2: all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

ALLEGATO A DDS 2024_APF_GRADUATORIA DEFINITIVA.pdf -
a7d8140ed2dac7281c382c3ecc5e0c4b2d942cd89bdc4922f08f0d06a313fc4e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Francesco Rega

Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A

Avviso Pubblico DDS 64/2024. Progetto "Alberi per il futuro"

Graduatoria Definitiva - Istanze ammesse al contributo

Posizione	Comune	Prov.	Contributo assegnato (€)	Punti	Ammissibilità
1	Accadia	FG	9.932,35	23	SI
2	San Paolo di Civitate	FG	9.900,64	23	SI
3	Ugento	LE	9.999,32	23	SI
4	Altamura	BA	10.000,00	23	SI
5	Sansevero	FG	10.000,00	23	SI
6	Leverano	LE	10.000,00	18	SI
7	Oria	BR	9.854,53	15	SI
8	Taurisano	LE	10.000,00	15	SI
9	Nociglia	LE	10.000,00	15	SI
10	Monteiasi	TA	10.000,00	15	SI
11	Aradeo	LE	10.000,00	15	SI
12	Nardò	LE	10.000,00	15	SI
13	Caprarica	LE	10.000,00	13	SI
14	Vernole	LE	10.000,00	13	SI
15	Minervino Murge	BAT	10.000,00	13	SI
16	Triggiano	BA	10.000,00	13	SI
17	Poggiardo	LE	10.000,00	13	SI
18	Latiano	BR	9.873,39	13	SI
19	Statte	TA	10.000,00	13	SI
20	Lesina	FG	9.967,29	10	SI
21	Gravina in Puglia	BA	10.000,00	8	SI
22	Surbo	LE	10.000,00	8	SI
23	Cerignola	FG	9.971	8	SI
24	San Cesario di Lecce	LE	10.000,00	5	SI
25	Carpignano Salentino	LE	10.000,00	5	SI
26	Veglie	LE	9746,17	5	SI
27	Acquaviva delle Fonti	BA	9.979,33	5	SI
28	Casamassima	BA	10.000,00	5	SI
29	Vico del Gargano	FG	9.979,50	5	SI
30	Tuglie	LE	10.000,00	5	SI
31	Sogliano Cavour	LE	10.000,00	5	SI
32	Monteroni di Lecce	LE	10.000,00	5	SI
33	Supersano	LE	10.000,00	5	SI
34	Trepuzzi	LE	10.000,00	5	SI
35	Andria	BAT	10.000,00	5	SI
36	Castellaneta	TA	10.000,00	5	SI
37	Bitritto	BA	10.000,00	5	SI
38	Ruvo di Puglia	BA	9.718,52	0	SI
39	Ruffano	LE	10.000,00	0	SI
40	Cannole	LE	10.000,00	0	SI

41	Sava	TA	10.000,00	0	SI
42	San Vito dei Normanni	BR	10.000,00	0	SI
43	Barletta	BAT	10.000,00	0	SI
44	Pulsano	TA	10.000,00	0	SI
45	Gallipoli	LE	9.792,20	0	SI
46	Santa Cesarea Terme	LE	10.000,00	0	SI

Il presente Allegato A è composto da n. 2 facciate
Il dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 24 luglio 2024, n. 663
D.P.C.M. 16 novembre 2021 - D.P.C.M. 22 settembre 2022 - D.P.C.M. 16 novembre 2023. D.G.R. n. 1135/2022/ - D.G.R. 1410/2023 - D.G.R. n. 372/2024 - D.G.R. n. 986/2024. Approvazione Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021 - DPCM 2022 -DPCM 2023 per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

- schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”.
 - Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.
 - Vista la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”
 - Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
 - Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
 - Vista la DD 146/21 del 22/01/2024 recante “ Approvazione della disciplina per l’effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2021 sono state ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2021, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un’ assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 2.045.162,00;
- con DGR n. 1135/2022 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all’iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all’approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- per le finalità di cui all’ art. 5 del decreto legge 93/2013, le risorse destinate alla Regione Puglia per attuare le azioni declinate all’art. 3 del DPCM 2021, sempre in attuazione della DGR n. 1135/2022, per un importo complessivo di euro 698.000,00, sono destinate ai seguenti interventi:
 - euro 250.000,00 per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (l’intervento programmato nel vigente Piano delle Politiche sociali è denominato Dote per l’empowerment e l’autonomia);
 - euro 120.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l’attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
 - **euro 80.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l’individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio- alta;**
 - euro 60.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita: interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;

- euro 68.000,00 per azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
- euro 120.000,00 per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, erogati dai 6 CAM regionali per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al e al recupero degli uomini autori di violenza;
- con la D.G.R. n. 974/2023, in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 1135/2022, si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, da destinare interamente al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, in attuazione della D.G.R. n. 1135/2022;
- con il D.P.C.M. del 22 settembre 2022 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2022, di cui all'articolo 5 e 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un' assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 2.527.761,00;
- con DGR n. 1410/2023 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all'approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2022, Tabella 2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93 nonché per attuare le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2022, sono pari complessivamente a euro 698.000,00;
- nell'ambito degli interventi programmati con la citata DGR n. 1410/2023 per l'attuazione delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2022, vengono destinate risorse finanziarie, pari ad euro **30.000,00**, per il rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 (per euro 81.380,21) per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, per un totale complessivo pari ad euro 111.380,21;
- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2023, di cui all'articolo 5 e 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un' assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 3.424.343,39;
- con DGR n. 986/2024 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all'approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- nell'ambito degli interventi programmati con la citata DGR n. 986/2024 per l'attuazione delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2023, vengono destinate risorse finanziarie, pari ad euro **60.000,00**, per il rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 e sul DPCM 2022, per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, portando la dotazione finanziaria complessiva a € **171.380,21**;
- con la D.G.R. n. 372/2024 si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 111.380,21 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, da destinare al rafforzamento della rete dei servizi per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;

CONSIDERATO CHE:

- la D.G.R. n. 974/2023 stabilisce che il trasferimento del contributo finanziario avverrà a seguito di avviso pubblico regionale;
- sia con la citata Delibera n. 974/2023 che con la Delibera n. 372/2024 è stato dato mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione delle medesime deliberazioni;

RILEVATO CHE:

- in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1135/2022, dalla D.G.R. n. 974/2023, dalla D.G.R. n. 1410/2023 e dalla D.G.R. n. 986/2024, si rende necessario procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali previsti dal DPCM 16 novembre 2021, dal DPCM 22 settembre 2022 e dal DPCM 16 novembre 2023, al fine di individuare n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza;
- l'intervento, volto al potenziamento delle forme di protezione, accoglienza e accompagnamento in favore delle donne, si rende necessario per definire con le stesse il percorso da fare in protezione così da renderle consapevoli del progetto della casa rifugio di primo livello ovvero definire altro tipo di percorso;
- l'Avviso pubblico di cui al presente atto è stato oggetto di concertazione con i soggetti titolari e gestori delle case rifugio di primo e di secondo livello e con i centri antiviolenza in data 6 novembre 2023, 4 giugno 2024 e del 18/07/2024;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione della prenotazione di spesa pari a € **171.380,21**, sul capitolo **U0781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2024, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021, sul DPCM 2022 e sul DPCM 2023 per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, in attuazione della D.G.R. n. 1135/2022, della D.G.R. n. 1410/2023 e della D.G.R. n. 986/2024 - di cui all'Allegato A e relativa modulistica, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione deriva dalle D.G.R.1135/2022, 974/2023, 1410/2023 e 986/2024 per le quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata diretta.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta l'impegno di spesa di € 111.380,21 in esecuzione della DGR 372/2024 di applicazione di avanzo vincolato e di € 60.000,00 in esecuzione della DGR 986/2024, come di seguito specificato.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 111.380,21
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 60.000,00

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. delle leggi regionali n. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)" e n. 38/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" e della DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma;
- Il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021, sul DPCM 2022 e sul DPCM 2023, per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, di cui all'Allegato A e relativa modulistica - come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per € **171.380,21** a valere sul capitolo U0781042, così come disposta negli adempimenti contabili di cui al presente atto.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda a partire dal giorno

successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P e comunque entro e non oltre il termine del 30 settembre 2024.

Di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento.

Il presente provvedimento:

- si compone di n. 33 facciate, compresi gli allegati
- viene adottato interamente in formato digitale è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg.(UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi,sussidi,vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A_AVVISO case emergenza.pdf - f670998b68e1a59386021c4cb185ff28238406dbb84982e2936cfbc1f0429fd6
Modulistica.pdf - fbb551e87a2380699e7372eae93d4435dd43e4b48e0f38eea4516b62ff4de135

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00735 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Piano nazionale politiche sociali 2021/2023 azioni di comunicazione e Supporto monitoraggio incidenze sulle parità di genere
Tiziana Corti

P.O. Prevenzione Violenza e Tutela Minori
Giulia Sannolla

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AI
D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 per
l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza per donne vittime di violenza e loro figli/e
D.G.R. n. 1135/2022 - D.G.R. n. 974/2023 - D.G.R. n. 1410/2023 – D.G.R. n. 986/2024**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi e di indirizzo:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19
- D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*
- D.P.C.M. 16 Novembre 2021 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021”, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano”*
- D.G.R. 353/2022 di Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022–2024
- D.G.R. 1135/2022 di *“Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, annualità 2021- DPCM 16 novembre 2021- Programmazione interventi e indirizzi operativi”*
- D.G.R. n. 974/2023 *“D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR n. 1135/2022 – Completamento interventi programmati. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”*
- Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014
- Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014
- D.P.C.M. del 22 settembre 2022 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022*
- D.G.R. 1410/2023 di *Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» , artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022”;*
- D.P.C.M. del 16 novembre 2023 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023;*
- D.G.R. n. 986/2024 *“Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.*



REGIONE PUGLIA

Art. 1 **Finalità e Oggetto**

Con il presente Avviso si intende sostenere e rafforzare la rete dei servizi territoriali ed, in particolare, delle case rifugio, attraverso l'individuazione di case per la prima emergenza da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, al fine di potenziare le forme di protezione, accoglienza e accompagnamento in loro favore.

In particolare, saranno finanziati progetti per l'implementazione di n. 2 (due) case di emergenza per il pronto intervento, a carattere temporaneo, obbligatoriamente a indirizzo segreto e propedeutiche rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello, destinate all'accoglienza di donne sole o con figli/e.

Le case di emergenza di cui al presente Avviso hanno carattere sperimentale al fine di verificare empiricamente l'efficacia della soluzione organizzativa individuata nella prospettiva di un suo consolidamento in conformità a quanto previsto dalla Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU.

Art. 2 **Soggetti che possono presentare domanda**

1. Possono partecipare al presente Avviso per la realizzazione di n. 2 Case Rifugio i seguenti soggetti:
 - a) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
 - b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata;
 - c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.
2. I soggetti gestori di cui alla lettera a) devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:
 - a) essere registrato nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - b) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile.
 - c) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Il soggetto proponente, ivi compresa l'istituzione pubblica, deve garantire il possesso di tutti i requisiti riportati nell'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022, ovvero, per i gestori di cav e/o case già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della suddetta Intesa, dichiarare l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.

3. In caso di partecipazione in forma associata i soggetti proponenti si impegnano a costituirsi in ATS indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.

4. Gli enti partner dell'ATS devono possedere i requisiti previsti dal presente Avviso alla data della domanda.

5. Ogni soggetto, sia in qualità di capofila o di mandante dell'ATS, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può partecipare ad un solo progetto.



REGIONE PUGLIA

6. Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

7 E' esclusa la possibilità di fare ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del decreto legislativo 36/2023 e/o ad altre forme di "cessione" dei requisiti previsti.

Art. 3

Requisiti dell'immobile ed autorizzazione al funzionamento

L'immobile individuato nella proposta progettuale per l'istituzione della Casa Rifugio deve possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali stabiliti dall'attuale legislazione regionale vigente in materia di Case rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 REG. 4/2007) nonché quelli stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni-PP.AA. del 14/09/2022.

La Casa di prima emergenza è un appartamento (abitazione civile), o struttura di comunità, in possesso di agibilità, articolato in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e ospitalità alloggiativa alle donne che subiscono violenza e alle/i loro figlie/i minorenni.

Deve garantire il diritto all'anonimato e alla riservatezza alle donne e agli eventuali figli e figlie minori ospiti.

Deve assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i minori, in relazione al percorso della donna ed al progetto personalizzato predisposto.

Deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato.

Deve operare in maniera integrata con il Centro antiviolenza, i Servizi sociali territoriali e la rete dei servizi socio sanitari territoriali.

La casa dovrà garantire accesso immediato e alta protezione; **la permanenza massima è di 15 giorni**, salvo diverse e motivate esigenze, al fine di poter contare sempre su posti disponibili per l'accoglienza in emergenza.

La casa rifugio di emergenza deve garantire:

- possibilità di accesso 7 giorni su 7 e 24 ore su 24;
- elevata protezione.

Nella proposta progettuale e comunque in sede di attuazione della stessa deve essere garantita, pena la revoca del finanziamento, l'apertura e il funzionamento della casa per la prima emergenza per almeno **12 mesi dall'avvio delle attività**.

Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento dovrà essere richiesta l'autorizzazione al funzionamento ex art. 38 Reg. 4/2007, pena la decadenza dal beneficio.

Il mancato ottenimento della predetta autorizzazione comporterà la revoca del finanziamento concesso.

Art. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **171.380,21** a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 16 Novembre 2021 per euro 81.380,21, con D.P.C.M 22 settembre 2022 per euro 30.000,00, con D.P.C.M 16 novembre 2023 per euro 60.000,00.

I progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento e, comunque, il finanziamento regionale per ciascun progetto non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di euro 85.690,10.



REGIONE PUGLIA

L'eventuale quota eccedente quella massima finanziabile dalla Regione sarà a totale carico del soggetto proponente che dovrà indicare le relative fonti di finanziamento.

I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori devono essere erogati, pena la revoca del finanziamento, a titolo gratuito.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.
3. Sono finanziabili con il presente Avviso, le seguenti categorie di spesa, come specificamente indicate nel format di Piano finanziario allegato al presente avviso:
 - retribuzione personale;
 - spese di gestione (locazione e utenze varie, pulizia, amministrazione, ecc);
 - beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc) – max 10%
 - spese di manutenzione necessarie a garantire gli adattamenti degli spazi alle esigenze di accoglienza delle donne - max 10%;
 - spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate;
 - altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.
4. L'attività di eventuali volontarie non potrà essere retribuita in alcun modo. Potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (es: vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.
5. Saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo e fino a 12 mesi dalla stipula del Disciplinare.
6. Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è stabilito entro i 60 gg. successivi alla chiusura delle attività.

Art. 6

Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente, con le seguenti modalità:

- 1) in presenza di polizza fidejussoria per l'ammontare dell'anticipo:
 - l'80% sarà erogato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare;
 - il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale ;
- 2) In assenza di polizza fidejussoria:
 - nel caso in cui il soggetto beneficiario opti per il rimborso delle spese, l'erogazione delle risorse sarà effettuata, di norma, in 2 sole tranches, ciascuna pari al 50% del totale, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività svolte, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.



REGIONE PUGLIA

Art. 7**Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda, redatta utilizzando l'allegato Modello A e sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente, unitamente a tutta la documentazione richiesta di cui al successivo art. 8, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it a partire dal 29.08.2024 entro e non oltre il termine del 30 settembre 2024;

L'oggetto della trasmissione deve indicare: "**Domanda di partecipazione al contributo statale per le case di emergenza - DPCM 16 NOVEMBRE 2021 -- DPCM 22 SETTEMBRE 2022 – DPCM 23 NOVEMBRE 2023.**

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Art. 8**Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) scheda progetto per l'operatività della Casa di emergenza per la quale è richiesto il contributo redatto secondo il Modello B;
- b) piano finanziario redatto secondo il Modello C;
- c) schede del personale dipendente e delle volontarie, una per ogni operatrice o volontaria, redatte secondo il Modello D;
- d) relazione dettagliata, attestante l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne, redatta secondo il Modello E, corredata da eventuale documentazione a supporto;
- e) dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'allegato F;
- f) nota descrittiva dell'immobile, sede della Casa di emergenza, e relativo titolo di disponibilità, corredata da certificato di abitabilità/agibilità ;
- g) statuto aggiornato dell'Ente (per i soggetti privati);
- h) documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 relativo all'esperienza ed agli eventuali protocolli di rete già operativi;
- i) modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto.

Art. 9**Motivi di inammissibilità delle domande presentate**

Fatti salvi i casi di applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio, le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 10**Procedure di selezione e criteri di valutazione**



REGIONE PUGLIA

A seguito della ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento provvede d'ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso e all'ammissibilità delle stesse.

In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

La valutazione delle proposte progettuali ammesse viene effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva.

La Commissione procederà a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui alla seguente tabella:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Numero di posti per adulte attivati	Max 20 (2 punti per ogni posto)
Capacità di lavoro di rete in relazione alla collaborazione con i soggetti pubblici e privati (<i>Protocolli operativi o accordi in essere con le istituzioni o con altri enti privati presenti sul territorio</i>)	Max 5 1 punto per ogni protocollo operativo o accordo già stipulato
Qualità dell'accoglienza (pianificazione delle attività, organizzazione, modalità di accoglienza dei minori, esperienza e formazione del team di lavoro)	Max 20 (0 punti: insufficiente; 10 punti: sufficiente; 15 punti: adeguato; 20 punti: ottimo)
Esperienza specifica del soggetto candidato in attività contro la violenza maschile sulle donne (numero di anni di esperienza oltre i 5 anni previsti quale requisito dall'Intesa)	Max 10 (2 punto per ogni anno)
Previsione di indicatori qualitativi e quantitativi tesi a verificare gli effetti delle azioni proposte	Max 5 Assenza: 0 Presenza: 5
Numero di CAV e Case rifugio operanti nel territorio regionale facenti eventualmente parte dell'ATS	Max 40 (5 punti per ogni soggetto)
TOTALE	100

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito fino ad un massimo di 100 punti, e saranno finanziati i primi due progetti

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.



Regione Puglia si riserva di:

- a) assegnare il contributo anche in presenza di un solo progetto idoneo;
 - b) non assegnare il contributo se nessun progetto risulti idoneo in relazione alle finalità del presente Avviso;
 - c) sospendere, reindire o non aggiudicare la Procedura motivatamente;
- L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande con l'adozione di apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva.

Art. 11

Avvio e attuazione dei progetti

Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare apposito Disciplinare.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare.

La durata del progetto è stabilita **in 12 mesi**, decorrenti dalla data di avvio delle attività.

Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia, **sino ad un massimo di sei mesi in presenza** di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, alla Sezione regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto.

Art. 12

Revoche

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

- a) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultati non veritieri;
- b) l'intervento non venga completato nei limiti temporali previsti dall'Avviso;
- c) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità a quanto previsto in sede di istanza;
- d) non abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento.

Art. 13

Controlli

La Regione Puglia potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni o sopralluoghi, finalizzati ad accertare il perdurare dei requisiti minimi della Casa di emergenza, la regolarità delle spese finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali è stato richiesto il contributo.

La Regione provvede, altresì, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Art. 14

Rispetto della privacy



REGIONE PUGLIA

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di designata al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it
- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.
- I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.
- I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.
- Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
- Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.
- I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.
- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.
- Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.
- Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:



REGIONE PUGLIA

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano,
 - anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
 - chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
 - opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
 - revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
 - proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).
- È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Art. 15

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it.

MODELLO A

Domanda per l'accesso ai contributi statali di cui al D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 - per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza per donne vittime di violenza e loro figli/e

L'organizzazione/ente: _____
 con sede legale in _____ via _____ n. _____
 cap _____ e con sede operativa in _____
 Via _____ tel. _____ e-mail _____
 _____ PEC _____ C.F./P./IVA _____

che partecipa alla presente procedura nella seguente forma:

- in forma singola
 in forma associata con i soggetti come riportati nel modello F).

CHIEDE

Di accedere all'erogazione del contributo previsto a valere sulle risorse al D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 - per la Casa denominata _____ da attivarsi nel Comune di _____

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- di essere registrato nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con numero di iscrizione _____ (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di possedere tutti i requisiti riportati nell'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022

ovvero

- di aver avviato il percorso di adeguamento rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio (solo per i gestori di cav e/o case già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della suddetta Intesa); i requisiti per cui è necessario l'adeguamento sono i seguenti:

- che la casa di emergenza opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall' Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022;

- di autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
- di possedere i requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
- di impegnarsi, entro il termine di 60 giorni dall'eventuale comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, ad avviare richiesta per l'autorizzazione al funzionamento ex art. 38 Reg. 4/2007, pena la decadenza dal beneficio;
- di impegnarsi a garantire, pena la revoca del finanziamento, l'apertura e il funzionamento della casa per la prima emergenza per almeno **12 mesi dall'avvio delle attività**.
- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

Allegati

- a) scheda progetto per l'operatività della Casa di emergenza per la quale è richiesto il contributo redatto secondo il Modello B;
- b) piano finanziario redatto secondo il Modello C;
- c) schede del personale dipendente e delle volontarie, una per ogni operatrice o volontaria, redatte secondo il Modello D;
- d) relazione dettagliata, attestante l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne, redatta secondo il Modello E, corredata da eventuale documentazione a supporto;
- e) dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'allegato F;
- f) nota descrittiva dell'immobile, sede della Casa di emergenza, e relativo titolo di disponibilità, corredata da certificato di abitabilità/agibilità;
- g) statuto aggiornato dell'Ente (per i soggetti privati);
- h) documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 relativo all'esperienza ed agli eventuali protocolli di rete già operativi;
- i) modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto.

Firma digitale del rappresentante legale

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO B

SCHEDA PROGETTO

Numero di posti per adulte attivati	Camere con bagno	n.	
	Camere con bagno in comune	n.	
	Bagni	n.	
	Appartamenti (specificare numero e composizione)	n.	
	Spazi comuni (specificare)		
	Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:
Altro: __			
Lavoro di rete in relazione alla collaborazione con i soggetti pubblici e privati (<i>Protocolli operativi o accordi in essere con le istituzioni o con altri enti privati presenti sul territorio</i>)	Elencare i protocolli vigenti sottoscritti dal soggetto proponente (in caso di ATS elencare per ogni componente)		
L'accoglienza di donne e minori: pianificazione delle attività, organizzazione, modalità di accoglienza dei minori, esperienza e formazione del team di lavoro, ecc	Descrizione dettagliata		
Personale	Descrizione dell'organigramma previsto		
Esperienza specifica del soggetto candidato in	Descrizione dettagliata (in caso di ATS descrivere per ogni componente)		

attività contro la violenza maschile sulle donne (numero di anni di esperienza oltre i 5 anni previsti quale requisito dall'Intesa)	
Indicatori qualitativi e quantitativi tesi a verificare gli effetti delle azioni proposte	Descrizione dettagliata
CAV e Case rifugio operanti nel territorio regionale facenti parte dell'ATS	Descrizione dettagliata, per ogni soggetto componente l'ATS, compreso il capofila, di ruolo e funzioni nell'ambito della proposta progettuale

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO C

Spese di cui all'art. 5 dell'Avviso	Contributo statale (stima dei costi)	%	Eventuale cofinanziamento (specificare fonti di finanziamento) (stima dei costi)	%	TOTALE
Retribuzione personale					
Spese di gestione (locazione e utenze varie, pulizia, amministrazioni, ecc)					
Beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc)		max 10%			
Spese di manutenzione necessarie a garantire gli adattamenti degli spazi alle esigenze di accoglienza delle donne		max 10%			
Spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate					
Altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio					
	Totale:	100%	Totale cofinanziamento:		

MODELLO D

Scheda del personale e delle volontarie

Compilare una scheda per ciascuna operatrice e volontaria, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.)

Nome e Cognome	
Operatrice (indicare il profilo professionale) Volontaria (indicare il profilo professionale)	
Titolo di studio	
Attività svolte all'interno della Casa	
Anni di esperienza presso case e/o cav	

FORMAZIONE SPECIFICA SU TEMATICHE LEGATE ALLA VIOLENZA DI GENERE (compilare i punti seguenti per ogni corso)
--

1. Titolo del corso	
2. Tematiche trattate	
3. Anno di svolgimento	
4. Durata (n° ore)	
5. Soggetto organizzatore	

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO E

RELAZIONE DETTAGLIATA

Esperienza maturata negli ultimi 5 anni in servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Descrizione:
Esperienza maturata negli ultimi 10 anni (ed oltre) in servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Descrizione:
Corsi di formazione organizzati in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere negli ultimi 5 anni, rivolto sia al proprio personale che a quello degli altri servizi della rete territoriale antiviolenza. Percorsi di supervisione professionale e tecnica organizzati negli ultimi 5 anni per il proprio personale ovvero ai quali ha preso parte il proprio personale	Descrizione:
Altro	Descrizione:

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO F

Dichiarazione di impegno a costituire ATI/ATS in caso di ammissione

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del medesimo D.P.R. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

i sottoscritti Organismi

Denominazione soggetto	Tipologia soggetto - <i>indicare natura giuridica</i>	Partita IVA /Codice fiscale	Indirizzo Telefono E-mail	Capofila/ mandante <i>indicare</i>

DICHIARANO

- di essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2 dell'Avviso;
- che è loro intenzione riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo, impegnandosi sin d'ora, congiuntamente e solidamente nei confronti di Codesto Ente ai sensi delle normative vigenti, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza al soggetto _____ con sede in _____ via _____ codice fiscale _____ partita iva _____, qualificato come mandatario o capofila, il quale firma la domanda di partecipazione all'Avviso e la relativa modulistica, e, in caso di ammissione a contributo, sottoscrive l'apposito Disciplinare in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Luogo e data,_____

Firma digitale del legale rappresentante della Capofila

Firma digitale dei legali rappresentanti dei soggetti mandanti

.....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica ("Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti che partecipano al presente Avviso pubblico.

In particolare, la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di designata al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it
- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il

beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano,
- anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e data _____

(Firma digitale del rappresentante legale)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2024, n. 88
Reg. (UE) 2020/1201 s.m.i.- D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 1 pianta infetta da *Xylella f.* (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Castellana Grotte (BA) - Area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53* - zona di applicazione di misure di contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del

- Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2024/1320 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette in cui si applicano misure di contenimento per *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
 - Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
 - La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
 - La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
 - La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
 - La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
 - Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
 - Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
 - La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
 - La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024 integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale n.18 del 14/03/2024 ha istituito in Puglia, un'unica area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*" costituita da:
 - zona infetta in cui si attuano misure di contenimento di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201;
 - zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dal confine settentrionale della zona infetta e che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- La Commissione con il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1320 del 15 maggio 2024 ha preso atto delle risultanze dell'attività di sorveglianza rafforzata realizzata dall'Osservatorio nell'area delimitata 'Valle d'Itria', dal 2020 ad oggi, che ha consentito di rilevare un aumento del numero di focolai e del numero di piante infette tale da non essere più tecnicamente possibile attuare l'eradicazione del patogeno, e ha modificato l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* inserendo i comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Monopoli, Polignano a Mare e Putignano;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare

la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;

- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato CNR ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite su un campione vegetale prelevato da Ispettori e Agenti fitosanitari, con il seguente rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova 94P/2024 CNR del 17/06/2024 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Castellana Grotte (BA),
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agente fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi, rappresentata nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed il relativo proprietario riportato nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La pianta infetta ricade nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53*" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale n. 00018 del 14/03/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le

misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;

- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione della pianta di olivo infetta di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricade la pianta da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, al proprietario/conducente di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca ST53*, sita in agro di Castellana Grotte (BA);
2. di dare atto che la pianta di olivo infetta è evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato al proprietario/conducente attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (fra.palmisano@regione.puglia.it - m.cantatore@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente la pianta oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria *Xylella fastidiosa pauca*" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione della pianta entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata della pianta, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;
4. stabilire che il proprietario/conducente o ARIF, deve procedere all'estirpazione della pianta infetta con la seguente modalità:
 - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori

- dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
 6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
 7. stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta;
 8. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per l'albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui al Reg. (UE) 2022/2472 in corso di istituzione. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
 9. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
 10. trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Castellana Grotte (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conducenti interessati dalle estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 10 (dieci) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B-1/C) costituito da n° 5 (cinque) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della

Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1.pdf - a541e69c72f19f4baea179348ef7f9d14d27cd410a18ddfc40ee79254a6e7d3b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00094 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

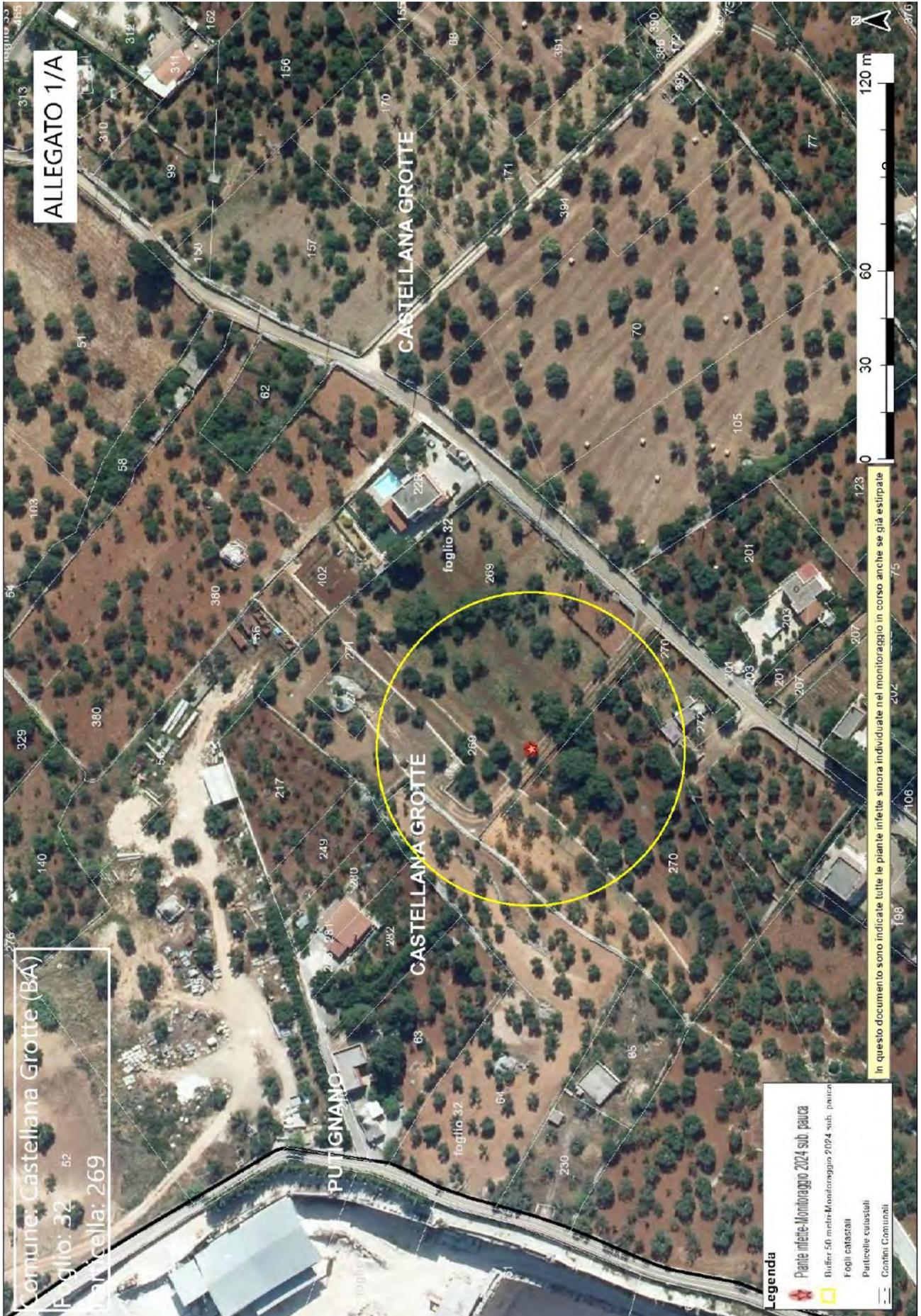
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1



ALLEGATO 1/B

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
fra.palmisano@regione.puglia.it
c.zaza@regione.puglia.it
m.cantatore@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. DEL.....COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTA.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a..... ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** della pianta di cui alla DDS in oggetto:

tramite ARIF

a proprie cure e spese (abbattimento volontario)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per l'albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (_____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/C

AREA DELIMITATA XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 PIANTA INFETTA										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Contenimento	CASTELLANA GROTTI	1685984	94P/2024 CNR	17/06/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,15007776	40,86512853	32	269	MEZZAPESA NATALIZIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 19 luglio 2024, n. 235

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 - Seduta CRAP del 17/07/2024. Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7 del 4/02/1997;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07.12.2020 e il correlato decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021;

Vista la DGR n. 1289 del 28.07.2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

Visto il DPGR n. 263 del 10.08.2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice, riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con la L.R. 19 giugno 2018 n. 26 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola" la Regione Puglia intende:

- promuovere e sostenere, d'intesa con le associazioni di categoria datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, progetti di valorizzazione e recupero dei mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura per la realizzazione di interventi coordinati volti alla creazione di occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità;
- favorire, anche tramite lo sviluppo di apposite progettualità, l'innesto di giovani risorse nei settori produttivi a rischio di estinzione, con l'obiettivo di incoraggiare il ricambio generazionale nell'ambito del trasferimento di competenze, lo sviluppo di produzioni di nicchia, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, l'interscambio di competenze tra i diversi soggetti che ne sono portatori.

Con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 26/2018 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola".

L'art. 5 della L.R. n. 26/2018 prevede l'attribuzione del titolo di "Maestro artigiano" al fine di favorire la

costruzione, attraverso l'istituzione delle "Botteghe scuola", di percorsi formativi aziendali che consentano la trasmissione delle conoscenze e delle competenze degli imprenditori artigiani della Puglia nell'ambito dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura.

Il titolo di "Maestro artigiano" è riconosciuto a coloro che siano titolari o siano stati titolari di imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo provinciale o regionale delle imprese artigiane, ovvero ai soci di queste, purché partecipino o abbiano partecipato personalmente e professionalmente all'attività;

Il titolo di "Maestro artigiano" è attribuito dalla Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui all'articolo 21 della l. r. 24/2013, su richiesta da inoltrare per il tramite della competente Sezione secondo le modalità stabilite con apposito avviso pubblico da emanarsi con atto dirigenziale.

Con A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 è stato adottato l'Avviso per l'Attribuzione del titolo di Maestro artigiano ed è stata avviata la procedura telematica di inoltro delle candidature sulla piattaforma online www.sistema.puglia.it.

Considerato che:

- in data 17 luglio 2024, giusta convocazione protocollo n. 0342041/2024 del 5/07/2024, si è riunita la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese per analizzare le nuove istanze pervenute;
- dall'esito dell'istruttoria d'ufficio, sono risultate complete e rispondenti a tutti i requisiti previsti dall'avviso le seguenti candidature:
Emanuele Angelo Gigante (cod. pratica KRYWTG6)
Leonardo Greco (cod. pratica MMQGS18)
Mario Ruggiero Dimatteo (cod. pratica VF0AOL7)
Adriana Dama (cod. pratica 7TQ50T2)
Michele Vetere (cod. pratica OI12H12)
Elio Patella (cod. pratica PH7C7H2)
Maurizio Macchia (cod. pratica WT96BO2)
- la CRAP, preso atto dell'istruttoria d'ufficio, ha ritenuto di attribuire il titolo di Maestro Artigiano ai citati sigg.ri le cui candidature hanno avuto esito positivo in sede di valutazione.

Tenuto conto che all'art. 4, il citato avviso prevede che l'elenco aggiornato dei soggetti a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" è tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) presso la Sezione competente, pertanto, i nuovi Maestri Artigiani saranno iscritti nell'Elenco regionale appositamente istituito.

Tutto ciò premesso si propone di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano ai Sigg.

Emanuele Angelo Gigante (cod. pratica KRYWTG6)

Leonardo Greco (cod. pratica MMQGS18)

Mario Ruggiero Dimatteo (cod. pratica VF0AOL7)

Adriana Dama (cod. pratica 7TQ50T2)

Michele Vetere (cod. pratica OI12H12)

Elio Patella (cod. pratica PH7C7H2)

Maurizio Macchia (cod. pratica WT96BO2)

in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18, e di inserirli nell'Elenco regionale consultabile sul portale www.sistema.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano ai Sigg.
Emanuele Angelo Gigante (cod. pratica KRYWTG6)
Leonardo Greco (cod. pratica MMQGS18)
Mario Ruggiero Dimatteo (cod. pratica VF0AOL7)
Adriana Dama (cod. pratica 7TQ50T2)
Michele Vetere (cod. pratica OI12H12)
Elio Patella (cod. pratica PH7C7H2)
Maurizio Macchia (cod. pratica WT96BO2)
in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e dall'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 70/2019;
2. di iscrivere i nuovi Maestri Artigiani, in attuazione dell'art. 4 dell'Avviso, nell'Elenco regionale tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), consultabile nell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it;
3. di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmessa, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, ai Maestri Artigiani riconosciuti ai sensi del presente atto;
4. di precisare che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" - sottosezione II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Pianificazione, Programmazione e Attuazione degli Interventi di Promozione,
Valorizzazione e Sostegno dell'Artigianato

Milena Schirano

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese

Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 luglio 2024, n. 170

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

- scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
 - il RR 18/04/2012 n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);*
 - il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
 - il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
 - il DL 30/12/2023, n. 215 recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, in particolare l’art. 12 *“Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;*
 - il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
 - la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 74 del 20/04/2022, ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate nel Canale Lama d’Antelmi, nonché quella al riutilizzo irriguo dei reflui affinati rinvenienti dall’impianto di depurazione/affinamento a servizio dell’agglomerato di Ostuni;
- l’AQP, con nota prot. 17747 del 13/03/2023, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo a *“interventi di manutenzione straordinaria della linea fanghi, della stazione di filtrazione finale, della stazione di debatterizzazione a raggi UV, efficientamento delle apparecchiature elettromeccaniche del depuratore di Ostuni”;*
- l’AQP, con nota prot. 24005 del 04/04/2023 e successiva nota prot. 41416 del 16/06/2023, ha comunicato rispettivamente l’avvio e la conclusione della gestione provvisoria (dal 04/04/2023 al 16/06/2023);
- l’AQP, in qualità di gestore dell’impianto di affinamento di Ostuni, con nota prot. 37470 del 03/06/2024, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del DL. 39/2023, dell’art. 22 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 e dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006, l’aggiornamento del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del *“Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali”*, **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 267017 del 04/06/2024, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicando la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 20/06/2024;

CONSIDERATO CHE:

- in data 20/06/2024 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 315567 del 24/06/2024; in tale occasione si è preso atto della necessità di aggiornare i dati relativi al programma di riutilizzo a cura del Comune; sono state precisate le modalità di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo, nonché la necessità di acquisire uno storico dei monitoraggi già eseguiti; le modifiche concordate in sede di Cds sono state riportate nel relativo verbale;
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda ed ultima riunione di Cds per il giorno

03/07/2024, al fine di consentire l'acquisizione dei contributi richiesti, nonché l'aggiornamento al PDGR secondo quanto concordato;

- il Comune di Ostuni, con nota prot. 51439 del 27/06/2024, ha trasmesso gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti su suolo, acque sotterranee e parti vegetali eseguiti nella stagione irrigua 2023. Il comune ha inoltre aggiornato il programma di riutilizzo, richiedendo la risorsa affinata da giugno ad ottobre per un totale di 65.000 mc;
- il giorno 03/07/2024 si è svolta la seconda ed ultima riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 338944 del 04/07/2024; in tale occasione, esaminata la documentazione trasmessa da AQP e dal Comune, come stabilito al termine della seduta della prima riunione, si è convenuto con i presenti quanto indicato a verbale, concludendo la valutazione del PdGR; si è chiesto, quindi, ad AQP di aggiornare il documento con i contributi pervenuti e valutati nelle due riunioni di Cds e di trasmettere la versione definitiva dello stesso, al fine di procedere all'adozione della decisione conclusiva della conferenza di servizi;
- l'AQP, con nota prot. 45583 del 03/07/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato come richiesto nelle Cds;
- la Regione, in ragione delle posizioni definite nel corso delle due riunioni, ha concluso i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione unanime del PDGR con le modifiche e integrazioni concordate, riservandosi l'adozione della determinazione conclusiva entro il 18/07/2024;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
 - a. *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
 - b. *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
 - c. *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
 - d. *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
 - e. *il periodo di validità del permesso;*
 - f. *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 7 della LR n. 32/2022, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità

presso l'impianto di affinamento;

- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 12, comma 5 del DL 215/2023, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Ostuni nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
 - a. a far data dall'adozione della presente autorizzazione, l'AD n. 74 del 20/04/2022 manterrà la sua efficacia relativamente al solo scarico delle acque reflue depurate per la durata ivi indicata;
 - b. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
 - c. il Comune di Ostuni è responsabile della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
3. **di stabilire che:**
 - il presente atto **disciplinerà il solo riutilizzo delle acque reflue affinate** e avrà **validità sino al 31/12/2024** secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
 - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le**

procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:

- le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;
- come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: *“colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari”*;
- come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della “Legionella spp” e dei “nematodi intestinali”, è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
 - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
 - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
- la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capito 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR**; il programma di utilizzo di cui al paragrafo 2.3.4 del **PdGR** prevede un volume **annuo** di acque reflue affinate richieste di circa **65.000 mc**, **per il solo riutilizzo irriguo agronomico**;
- le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
- i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 26 del **PdGR**, secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 27 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità (punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione) è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.2.1.1, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 719121,33 E; 4516800,33 N**;
- lo scarico alternativo/di emergenza delle acque affinate in seno all'impianto di affinamento coincide con quello delle acque reflue depurate, giacché dalla vasca di compenso, in cui è alloggiato il gruppo pompe gestito dal Comune di Ostuni, le acque affinate non riutilizzate e/o fuori specifica vengono riciclate, mediante tubazione di troppo pieno, a valle della vasca di clorazione dell'impianto di depurazione;
- la rete di distribuzione delle acque reflue affinate, a valle della predetta vasca di compenso, non presenta recapiti alternativi e/o di emergenza; qualora per il Comune di Ostuni nascesse la necessità di attivare punti di scarico anche per consentire gli interventi di manutenzione come da tab. 25 del **PdGR**, tali punti dovranno essere opportunamente individuati e comunicati ai soggetti interessati; le operazioni di spurgo, per tutta la loro durata, dovranno essere condotte con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque spurgate dovranno comunque rispettare valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate a mezzo autospurgo nel rispetto della normativa di cui alla parte IV del TUA;
- come indicato al paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**, anche il Gestore della rete di distribuzione dovrà effettuare autocontrolli sulla qualità delle acque distribuite agli utilizzatori finali secondo le modalità e frequenze indicate in tab. 27; il **Comune di Ostuni**, se non diversamente indicato dovrà effettuare gli autocontrolli di propria competenza o presso la vasca di compenso in cui è alloggiato il gruppo di sollevamento o, previo accordo con AQP, utilizzando l'autocampionatore

- impiegato nei controlli al punto di conformità; come richiesto in Cds, il Comune, in alternativa, dovrà indicare un punto diverso dai due sopra riportati, comunicando le relative **coordinate entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento**; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati da un verbale di campionamento contenente le coordinate del punto di prelievo e le modalità di campionamento (si consiglia campionamento medio composito h 24);
- come indicato al paragrafo 8.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**, il **Comune di Ostuni** dovrà effettuare il monitoraggio degli effetti delle acque reflue affinate sulla matrice suolo e acque sotterranee, nonché sulle piante o prodotti vegetali secondo le modalità e tempistiche ivi indicate; **il Comune di Ostuni dovrà comunicare, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, l'esatta posizione dei punti/aree di campionamento (o riferimenti catastali foglio e particelle, o coordinate cartografiche)**;
 - nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
 - il superamento delle soglie di tab. 26 del **PdGR** dovrà essere gestito secondo le procedura di emergenza di cui al paragrafo 8.3.3 del **PdGR** e delle note alla tab. 26 (con particolare riferimento alla nota 5);
5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
 6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
 7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni;
 12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 10 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato Ostuni_Piano Gestione Rischi.pdf - 54c90e8a1b93ea7e772a5a6aa1f10e2e48e3aa9db36e8153053b060c8cd92637

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00175 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

**PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI AL
RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL
SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E
COMPENSORIO IRRIGUO DI OSTUNI**

INDICE

1.	Premessa	4
2.	DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)	5
2.1.	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE	6
2.1.1.	FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE	7
2.2.	IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE	9
2.2.1.1.	PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA	12
2.2.2.	CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO	12
2.3.	RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO.....	16
2.3.1.	FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI	18
2.3.2.	CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPENSORIO	18
2.3.3.	TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE LOCALI	18
2.3.4.	PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA.....	20
2.3.5	TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE.....	20
2.4.	CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO.....	21
2.4.1.	CONTESTO CLIMATICO	21
2.4.2.	PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI	24
2.4.3.	CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO.....	27
2.4.4.	CONTESTO IDROGEOLOGICO.....	31
2.4.5.	ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPENSORIO IRRIGUO.....	34
3.	SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2).....	36
4.	PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)	37
4.1.	Pericoli	37
4.2.	Eventi pericolosi e individuazione degli ambienti e delle popolazioni a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali individuati.....	39
5.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)	42
6.	QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6).....	54
7.	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7).....	59
7.1.	SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE 59	
7.2.	SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	61
8.	MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 66	
8.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)	66
8.1.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 66	
8.1.2.	PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 66	

8.1.3.	PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI	67
8.2.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)	70
8.2.1.	MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE	70
8.2.1.1.	PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE 73	
8.2.1.2.	EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO	74
8.2.2.	MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE	75
8.2.2.1.	MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO.....	75
8.2.2.2.	MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI.....	76
8.2.2.3.	MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE.....	76
8.3.	PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10).....	76
8.3.1.	SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO	76
8.3.2.	RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	77
8.3.3.	GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI Tabella 26	77
8.4.	PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11).....	78

1. Premessa

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenuti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

- a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;
- b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);
- c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.

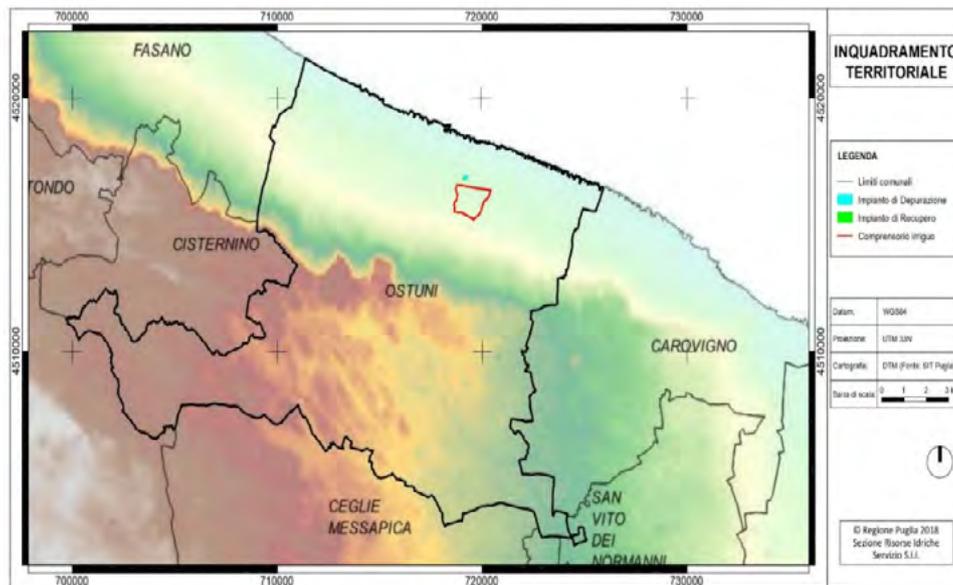
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il sistema descritto nel presente Piano di Gestione del rischio (di seguito **PdGR**) è organizzato per consentire il riutilizzo delle acque reflue affinate ed è composto dai seguenti elementi principali:

- impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni(BR), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607401201; autorizzato allo scarico nel canale Lama D'Antelmi;
- impianto di affinamento, integrato con l'adiacente depuratore a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR), ubicato a Nord – Nord Est dell'abitato di Ostuni circa 1 km dalla SS 379, lungo una strada vicinale;
- una rete di distribuzione a servizio del comprensorio irriguo (complessivamente esteso 150 ha circa), ubicata nel Comune di Ostuni.

Tutti gli elementi del sistema risultano compresi tra le coordinate Nord 4515200,20/4516965,54 ed Est 718623,67/720411,27 (CRS: WGS84/UTM 33N- EPSG:32633) e sono interamente rappresentati nel Foglio n.475 Martina Franca della Cartografia Tecnica Regionale numerica regionale alla scala 1:50.000 e nel foglio 191 III-NE della Carta Topografica d'Italia dell'Istituto Geografico Militare (serie 25v).

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi



2.1. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE

Il PTA 2015-2021 prevede per l'agglomerato di Ostuni un *carico generato* di **65.500** A.E.T.U.

La potenzialità dell'impianto di depurazione, come attestato dalla scheda di impianto trasmessa da AQP SpA con nota prot. 50771 del 06/08/2020 risulta pari a **64.912** A.E.

L'impianto di depurazione di Ostuni è stato progettato per trattare una portata media di 411 mc/h e una dotazione idrica di 190 l/(ab*d).

Nella sua consistenza attuale, riferita alle stazioni che costituiscono la filiera di trattamento, presenta la seguente configurazione:

Linea acque

- Grigliatura (grossolana e fine);
- Dissabbiatura/disoleatura;
- Misura della portata;
- Equalizzazione delle portate in arrivo;
- Sollevamento liquami equalizzati;
- Sedimentazione primaria;
- Selettore anossico;
- Comparto biologico anossico di predenitrificazione;
- Comparto biologico di ossidazione – nitrificazione;
- Produzione aria per il comparto biologico;
- Ricircolo miscela areata;
- Sedimentazione finale;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione a dischi;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Sollevamento fanghi;
- Preispessimento fanghi;
- Digestione anaerobica (I e II stadio);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Centrale termica;
- Gasometro;

Altre opere

- Coperture dei pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura), dei sedimentatori primari, del preispessitore, dell'edificio di disidratazione fanghi, della vasca di equalizzazione;
- Scrubber e biofiltro;
- Stazione di ricevimento bottini;

2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di Ostuni hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue industriali opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale. Nello specifico con AD 74/2022 veniva autorizzato lo scarico nel canale Lama D'Antelmi nel rispetto dei seguenti valori limite:

- tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, ma con valori limite di tab. 4
- tab. 4 all. V alla parte III del TUA per i parametri pH, N.TOT, P.TOT, Cloruri, Cloro attivo, Tensioattivi Totali, E.Coli 2500 ufc/100 ml e saggio tossicità)

Pertanto, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il gestore Aqp ha fornito l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di Ostuni, come indicate in Tabella 1.

Solo quattro utenze conferiscono al depuratore acque di processo con una portata totale massima di circa **10.855 m³/anno-**; come dichiarato dal Gestore, i cicli produttivi di tali aziende *non contengono sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e non vi sono elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o per determinati usi.*

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue.

Titolare	Tipologia di attività	RAGIONE SOCIALE	CITTA'	PORTATA ANNUA (m3/anno)
LACARBONARA DONATO	CASEIFICIO	LACARBONARA DONATO IMPR.INDIV.	OSTUNI	750
BERSINI FABIO	AUTOLAVAGGIO	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.	OSTUNI	1819
D'AMBURGO GIOVANNI	CASEIFICIO	MASSERIA AIA ANTICA SRL	OSTUNI	730
ROMA PAOLO	CASEIFICIO	CASEIFICIO ARTIGIANALE	OSTUNI	900
Cavallo Murizio Osvaldo	LAVANDERIA INDUSTRIALE	SOC Lavasud S.r.l.	OSTUNI	4500
GIOIA WALTER	AUTOLAVAGGIO	KALIA S.R.L.S.	OSTUNI	686
Vincenti Cosimiano	AUTOLAVAGGIO	TOTAL ERG VINCENTI	OSTUNI	0
SEMERARO CATERINA	AUTOLAVAGGIO	SEMERARO CATERINA	OSTUNI	87.5
ANTELMAS MASSIMILIANO	AUTOLAVAGGIO	ANTELMAS MASSIMILIANO	OSTUNI	1500

Al fine di preservare la riutilizzabilità della risorsa, l'Aqp ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 1+3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;

- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Ad integrazione di ciò, si riporta di seguito l'elenco delle sostanze (Tabella 2), riportate nella tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H ₂ S); Solfiti (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H ₂ S); Solfuri (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tab. 1-4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, dall'analisi dei report annuali visionabili sul sito ARPA PUGLIA relativamente al monitoraggio condotto nel 2023, si sono verificati i superamenti sintetizzati in Tabella 3.

Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2023.

Impianto	Limiti allo scarico	Controlli effettuati da Arpa	Numero superamenti					
			BOD ₅	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametri
Ostuni	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4	-	-	-	1	-	Cloruri 4

In termini quantitativi il superamento dell'Azoto totale ha raggiunto il valore di 26 mg/l.

Il parametro dei "Cloruri" invece, in tre dei quattro superamenti rilevati da Arpa ha raggiunto i valori di 325 mg/l, 262 mg/l e 320 mg/l, superiori ai limiti previsti per il riutilizzo irriguo (250mg/l) del DM 185/2023.

Ad ogni buon conto, l'effluente depurato rispetta mediamente i limiti di tab. 1+4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non rilevandosi problematiche di superamento degli altri parametri di tab. 4, ivi inclusi quelli associati ai metalli pesanti.

Come dichiarato da Aqp, in qualità di gestore dell'Impianto di depurazione, risulta che i reflui depurati sono idonei al recupero, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo.

2.2. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento è ubicato in adiacenza al depuratore, in località Santa Toce, a Nord- Nord Est dell'abitato di Ostuni a circa 1 km dalla SS 379 (figure seguenti) ed è localizzato nelle seguenti coordinate nel Sistema di riferimento WGS 84 UTM 33N, dalle coordinate seguenti: 40°46' 23" N -17°35'48"E., l'area occupata dalla stazione di affinamento è estesa per circa 3.632 m².

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito CTR Puglia

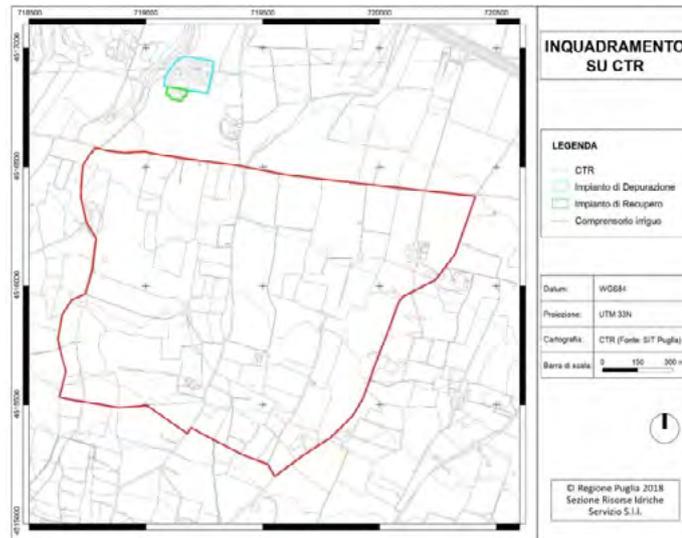
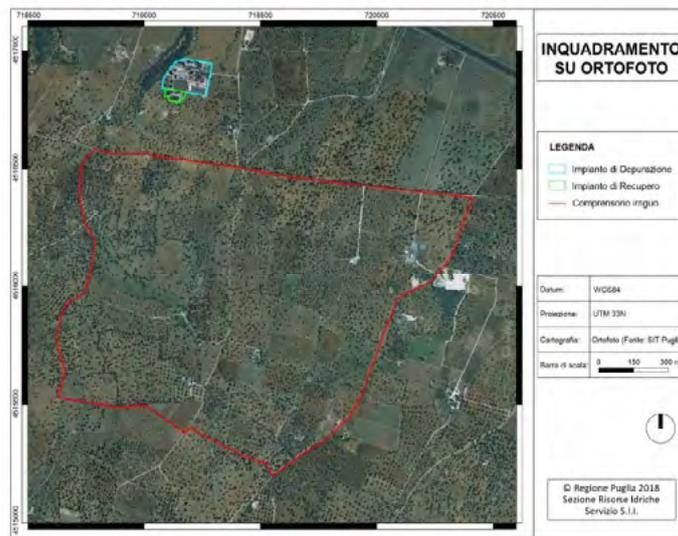


Figura 3: Delimitazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia).



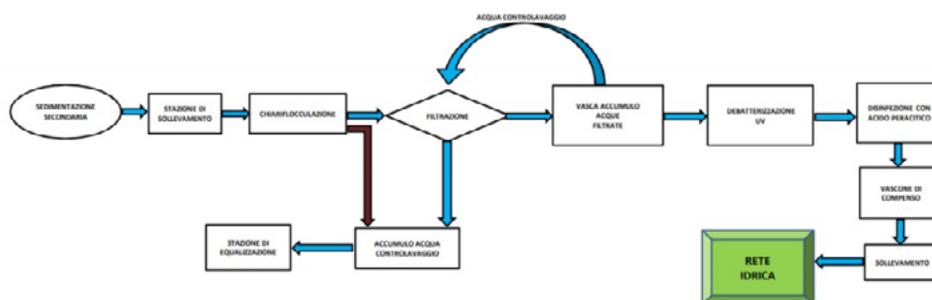
L'impianto di affinamento è stato realizzato dal Comune di Ostuni ed è stato dimensionato e verificato per il riuso delle acque reflue a fini irrigui, per trattare una portata di acqua di ingresso di 360 m³/h restituendo una portata di acqua affinata in uscita pari a 316 mc/h (rapporto di recupero di circa il 90%)

L'impianto è stato avviato all'esercizio nel 2007 ed è attualmente gestito da AQP SpA. Allo stato attuale sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria di alcuni comparti di trattamento il cui termine è previsto in tempo utile per la stagione irrigua 2024.

Le componenti del sistema di affinamento rappresentate in Figura 4 sono di seguito elencate:

- Opera di intercettazione per la derivazione della portata;
- Flocculazione (volume bacino flocculazione :120 m³);
- Decantazione (volume bacino di decantazione:120 m³)
- Filtrazione (n.3 unità filtranti del tipo a dischi);
- Disinfezione (n.2 debatterizzazione in reattori a canale aperti)
- Vasca di compenso;
- Servizi ausiliari ed equipaggiamenti elettrici;
- Opere civili di completamento.

Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento



Si riporta una breve descrizione del funzionamento dell'impianto di affinamento.

Le acque grezze depurate provenienti dall'impianto di depurazione di Ostuni, sono immesse all'impianto terziario mediante una stazione di sollevamento, costituita da n. 2 pompe sommerse. La portata massima del progetto delle pompe è di 100 l/s e la stessa è erogata dalle due pompe in parallelo.

L'acqua depurata, attraverso la stazione di sollevamento, perviene al bacino di chiariflocculazione. Questo bacino è costituito da una zona centrale di preparazione alla flocculazione, delimitata da un cilindro del diametro di 1 m posto nella parte centrale del chiariflocculatore, dalla zona di flocculazione delimitata da cilindro metallico più esterno, e dalla zona di sedimentazione e chiarificazione.

La preparazione alla flocculazione avviene mediante l'impiego di un particolare agitatore a palette, azionato da un movimento in grado di regolare la velocità di rotazione secondo le effettive esigenze, in un cilindro centrale; le palette dell'agitatore sono poste su due quote differenti e sono in grado di fornire quella agitazione "gentile" necessaria per l'aggregazione dei fiocchi di fango. La flocculazione si sviluppa nell'attigua zona cilindrica per effetto del particolare sistema installato.

Il fango chimico prodotto si raccoglierà sul fondo della vasca di sedimentazione, dal quale viene prelevato per essere stoccato in una vasca di accumulo, dove si mescolerà con le acque di lavaggio dei filtri; con portata costante tali acque sono inviate all'impianto di depurazione nella sezione di equalizzazione.

L'acqua chiarificata viene convogliata alla tubazione forata di raccolta posta lungo il bordo esterno del chiariflocculatore. L'acqua perviene così ad un pozzetto di raccolta, e da questo viene inviata, sempre per gravità, nel pozzetto di carico dei filtri a disco.

Detta sezione di filtrazione, nel caso particolare, è composta da una serie di dischi filtranti, ciascuno dei quali è suddiviso in sei settori ricoperti da una tela filtrante del tipo "pile". Le coppie di dischi sono parallele e montate in verticale e vengono impiegati quali supporti del materiale filtrante. Questa tipologia di filtro prevede che il liquido entri attraverso la sezione di ingresso ed esca, filtrato, attraverso la sezione di uscita subendo un passaggio forzato attraverso i settori filtranti. Durante la fase di filtrazione la macchina è ferma e i dischi completamente immersi nell'acqua. Il processo avviene per mezzo della gravità sfruttando la differenza di livello tra la sezione di ingresso e quella di uscita.

Gli impianti di filtrazione hanno una capacità di circa 350 m³/h cadauno e sono in grado di garantire una concentrazione di SST in uscita inferiore a 10 mg/l.

Al raggiungimento del massimo intasamento della tela filtrante, viene avviato il processo di controlavaggio delle tele filtranti. Il sistema è progettato per garantire l'apporto continuo di acqua alla successiva stazione di disinfezione a raggi UV.

L'acqua filtrata perviene, per gravità, nei n. 2 canali di disinfezione a raggi UV e successivamente, dopo la disinfezione a raggi UV, l'acqua viene inviata nella grande vasca di compenso per l'irrigazione; prima dell'ingresso in vasca viene effettuata un'ulteriore disinfezione a scopo batteriostatico con l'aggiunta dell'acido peracetico al 15% con dosaggi di 10 ppm, alternativo all'uso del cloro.

La vasca di compenso avente capacità pari a 700 mc, seminterrata, è dotata di un impianto di sollevamento che convoglia l'acqua in pressione nella rete irrigua di distribuzione. Il sistema prevede un funzionamento alla domanda di fabbisogno idrico per 16 ore su 24 e, in base all'indice di massimo consumo definito, è stata valutata una portata massima nel mese di massimo consumo pari a 115 l/s.

Il sistema di riutilizzo delle acque reflue affinate, nella parte di competenza del Comune di Ostuni, non presenta recapiti alternativi al riutilizzo, in quanto dotata di vasca di compenso.

Lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento è rappresentato dalla stazione di disinfezione dell'impianto depurativo di Ostuni individuato:

- al foglio n. 32, particella n. 84 Del Comune di Ostuni;
- alle coordinate WGS84 UTM33N: N40°26' 33"- E 17°35' 48".

L'impianto di sollevamento è posto all'interno di un edificio ubicato in adiacenza alla vasca di compenso ed è costituito da 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo, ciascuna della portata di 60 l/s e prevalenza di 58 m in grado di erogare la portata massima di 115 l/s alla stessa prevalenza. Le pompe sono corredate di valvole di intercettazione a saracinesca sia sulla presa che sulla mandata e di una valvola di non ritorno, del tipo Venturi, sulla stessa mandata.

Sulla condotta di mandata sono stati previsti il misuratore di portata del tipo ad ultrasuoni ed un misuratore di pressione che invieranno le informazioni al PLC di controllo della stazione di sollevamento.

Il funzionamento dell'impianto di sollevamento è di tipo automatico, asservito ad un PLC opportunamente programmato, che provvede alla gestione in funzione delle richieste della rete segnalate dai misuratori di pressione e di portata installati opportunamente lungo la rete di distribuzione. Il funzionamento delle pompe è dunque asservito ad un processore che, tramite un modulatore statico di frequenza (inverter), provvede a gestirle in modo da assicurare sia il carico in testa alla rete che la portata in uscita in funzione delle richieste delle utenze.

Immediatamente a valle è posto il pozzetto che contiene la valvola di intercettazione della mandata alla rete: in corrispondenza di questa sezione ha inizio la rete di distribuzione vera e propria.

2.2.1.1. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA

Il punto di conformità (ovvero il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento deve garantire che le acque affinate erogate rispettino le caratteristiche qualitative prescritte, prima dell'immissione nella rete di distribuzione) coincide con il punto di consegna e corrisponde all'auto-campionatore installato nella stazione di sollevamento da cui ha origine la rete di distribuzione irrigua.

Il punto di conformità/consegna è individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33 N 719121,33 E; 4516800,33 N, come rappresentato nella Figura 5 seguente.

Figura 5: punto di conformità e punto di consegna



2.2.2. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente *idoneo al riutilizzo*, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente.

Prima dell'entrata in vigore del DL 39 del 14/04/2022 che ha ribadito l'efficacia del Reg. UE 2020/741, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012, ripresi dallo stesso DM e integrati con i due parametri aggiuntivi, il Litio e il Molibdeno.

Tali limiti, peraltro, risultavano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più restrittivi, per i parametri Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale ed Escherichia coli;
- meno restrittivi, per i parametri Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri.

Nella successiva

Tabella 4 sono riportati i parametri e relativi valori limite previsti dal DM 185/2003.

Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	10	-
BOD ₅	mg/L O ₂	20	-
COD	mg/L O ₂	100	-
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 mL	10 (80% campioni) 100 (punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	5,5 - 9,5
SAR	-	10	-
Materiali grossolani	-	Assenti	-
Fosforo totale (nota 2)	mg P/L	2	-
Azoto totale (nota 2)	mg N/L	15	-
Azoto ammoniacale	mg NH ₄ /L	2	15
Conducibilità elettrica	μS/cm	3000	4000
Alluminio	mg/L	1	-
Arsenico	mg/L	0,02	-
Bario	mg/L	10	-
Berillio	mg/L	0,1	-
Boro	mg/L	1	-
Cadmio	mg/L	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	-
Cromo totale	mg/L	0,1	-
Cromo VI	mg/L	0,005	-
Ferro	mg/L	2	-
Litio (nota 3)	mg/L	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	2
Mercurio	mg/L	0,001	-
Molibdeno (nota 4)	mg/L	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	-
Rame	mg/L	1	-
Selenio	mg/L	0,01	-
Stagno	mg/L	3	-
Tallio	mg/L	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	-
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	-
Solfati	mgSO ₄ /L	500	1000
Cloro attivo	mg/L	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	250	1200
Fluoruri	mgF/L	1,5	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	-
Oli minerali (nota 5)	mg/L	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	-
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	-
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 6)	mg/L	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	-

Nota 1. Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).

Nota 2. Il RR 8/12 prevede che nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possano essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Nota 3. L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

Nota 4. L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

Nota 5. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo (omissis). Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevanza riportati in tabella

Nota 6. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L

Il DL 39 del 14/04/2023 ha introdotto la nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, previste dal Reg. UE n. 2020/741, e le prescrizioni relative a ciascuna classe di qualità delle acque, riportate nella Tabella 5 seguente. Lo specifico impianto di affinamento di Ostuni è in grado di licenziare una classe di qualità B, ovvero dovrà garantire il rispetto dei limiti che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate

Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità (3)	Obiettivo Tecnologico indicativo(3)	Prescrizioni di qualità									
		E. coli § (numero/100 mL)(3)	BOD5 (mg/L O2) (3)	TSS (mg/L) (3)	Torbidità (NTU) (3)	Legionella spp. § (ufc/L) (*) (3)	Nematodi intestinali § (**)(3)	Ntot (mg/L) ‡	Ptot (mg/L) ‡	Salinità (psu)***	Salmonella spp.
A	Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 5	≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2)	≤ 10	assente
B	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 100	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
C	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 1000	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
D	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 10.000				≤ 1000	≤ 1 uovo /L			≤ 10	Assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

** Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali; Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

*** Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/l per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

2.3. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO

La rete di distribuzione irrigua del distretto comunale è stata realizzata dal Comune di Ostuni ed è stata inaugurata pubblicamente in data 22/03/2009. La gestione della rete di distribuzione irrigua è di competenza del Comune di Ostuni, che ne è proprietario.

Il punto di consegna definito al punto precedente, in corrispondenza della condotta premente, che prende origine dall'impianto di sollevamento finale dell'impianto di affinamento, rappresenta l'elemento iniziale della rete di distribuzione irrigua.

La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Ostuni (BR), su un'area compresa tra le coordinate Nord 4515200 / 4516583 ed Est 718624 / 720411 (CRS: WGS84/UTM 33N - EPSG:32633), a coprire un dislivello massimo di circa 30 m (tra una quota minima di circa 30m s.l.m e una massima di circa 60m s.l.m.).

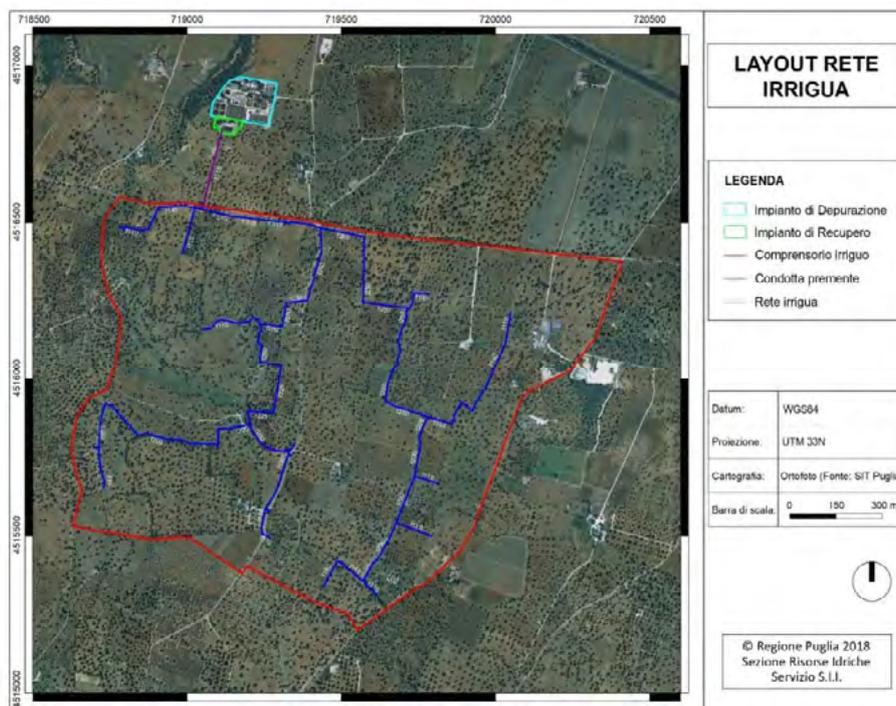
L'area irrigata si estende per circa 150 ha e il comprensorio irriguo include parti delle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina". La rete di distribuzione esistente si sviluppa prettamente all'interno delle proprietà private senza impegnare le sedi stradali, anche se già di proprietà comunale. Complessivamente, la rete di distribuzione è lunga 6.529 m con una incidenza di circa 42 m/ha.

In relazione alla distribuzione per classi di ampiezza delle proprietà, essendo rappresentate sia le piccolissime aziende (< 1ha) sia quelle di dimensioni superiori a 10 ha, i moduli di consegna sono costituiti da idranti con modulo da 5 l/s posti a servizio delle aziende con superficie minore, eventualmente anche in comunione con altre aziende, ed idranti con moduli da 10 l/s (modulo doppio) per le aziende di superficie maggiore.

È risultato un numero complessivo di bocchette pari a 50, di cui 38 con modulo da 5 l/s e 12 con modulo da 10 l/s. Ciascun punto di consegna è dotato di contatore volumetrico.

Nella Figura 6 seguente è rappresentato lo sviluppo areale del distretto irriguo; la rete di distribuzione, l'impianto di depurazione e i principali elementi del sistema.

Figura 6: Lay-out della rete di distribuzione nel distretto irriguo del sistema.



La rete di distribuzione irrigua esistente è dimensionata per un esercizio alla domanda: questa scelta è stata effettuata sia per ridurre gli oneri gestionali relativi al personale di sorveglianza durante l'esercizio irriguo, sia per ottenere un'adeguata elasticità dell'impianto. I parametri agronomici fissati per il dimensionamento sono:

- indice massimo di consumo pari a 0,35 l/(s*ha) (sulle 24 ore e per ettaro irrigabile);
- funzionamento di 16 ore su 24;
- pressione di consegna minima all'idrante di 25 m di colonna d'acqua.

Le condotte costituenti la rete irrigua sono del tipo tubazioni in PVC PN 10 per acquedotto, caratterizzate da semplicità ed economia di manutenzione della rete, oltre che limitata scabrezza e il suo basso decadimento nel tempo, la leggerezza, la lavorabilità per tagli e giunzioni, la non corrodibilità, ecc. Il loro limite è rappresentato dalla deformabilità sotto carichi esterni ed a questo inconveniente si è fatto fronte prevedendo un'altezza di ricoprimento sulla generatrice superiore pari almeno ad 1,00 m. I giunti previsti sono del tipo a guarnizione di tenuta elastomerica.

Complessivamente per realizzare la rete sono state impegnate le tipologie e quantità di condotte riportate nella Tabella 6 seguente.

Tabella 6: Dimensioni delle condotte costituenti la rete di distribuzione irrigua.

DN (mm)	Lunghezza (m)
110	926
140	986
160	479
200	1.504
225	378
250	1.382
280	247
315	627
totale	6.529

Per i pezzi speciali, quali curve, derivazioni, ecc. sono stati impiegati manufatti in acciaio elettrosaldato. Per tutte le curve e derivazioni sono stati previsti blocchi di ancoraggio.

Sui principali tronchi di derivazione della rete sono state installate saracinesche di intercettazione per poter effettuare manovre di manutenzione su singole zone senza dover interrompere completamente il servizio di distribuzione al resto della rete. Su tutti i tronchi della rete sono stati installati organi di sfiato e scarico.

Tutte le apparecchiature sono state posizionate in pozzetti prefabbricati di alloggiamento in c.a., accessibili con botole in acciaio, che sporgono di circa 50 cm dal terreno in modo da evitare che vi passino sopra mezzi agricoli pesanti.

La distribuzione della risorsa idrica affinata agli utenti è effettuata, nei limiti della potenzialità degli impianti presenti, a ogni utente tecnicamente allacciabile che ne faccia richiesta tramite un apposito modulo e pagando i corrispettivi fissati dal Comune di Ostuni.

La fornitura di risorsa idrica affinata è di norma effettuata mediante rete di distribuzione in pressione e misurata da contatore. Il punto di fornitura corrisponde al contatore installato dal Gestore.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i contatori.

Il soggetto Gestore della rete appone appositi sigilli al contatore, onde evitare manomissioni o prelievi non autorizzati.

Le condotte stradali e le derivazioni di presa sino al contatore sono di proprietà del Comune di Ostuni, che ne curerà, anche attraverso il soggetto Gestore, la manutenzione e gestione. Gli interventi di riparazione o sostituzione della condotta sino al contatore competono al soggetto Gestore ed al Comune di Ostuni.

2.3.1. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI

L'impianto di riutilizzo delle acque reflue urbane di competenza del Comune di Ostuni non possiede di fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue.

Il sistema irriguo in argomento utilizza esclusivamente le acque reflue recuperate in uscita dall'impianto di affinamento senza alcun mescolamento con risorse idriche di altro tipo, anche grezze non potabili.

2.3.2. CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPENSORIO

Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione comunale, sottesa all'impianto di affinamento delle acque provenienti dal depuratore di Ostuni, si sviluppa in un'area ubicata subito a sud dell'impianto di depurazione situato in contrada "Santa Toce". L'area irrigata si estende per circa 150 ha e il comprensorio irriguo include parti delle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina".

In passato gli emungimenti intensi ed incontrollati di acque di falda effettuati nelle aree delle marine di Ostuni hanno alterato la qualità delle acque sotterranee che presentano gradi di salinità molto elevati, di norma superiori ai 3÷4 g/l, e tali comunque da essere incompatibili con l'uso irriguo.

In virtù della mancanza di risorse idriche utilizzabili per scopi irrigui provenienti da fonti tradizionali, il riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di affinamento di Ostuni costituisce l'unica possibilità di approvvigionamento del sistema colturale attuale nelle aree sopra indicate, oltre che premessa per eventuali ipotesi di sviluppo agricolo futuro.

Dal punto di vista orografico, il comprensorio si sviluppa con un andamento degradante verso il mare con quote altimetriche variabili da un valore minimo di circa 35 m ed un massimo di circa 60 m s.l.m. Il territorio è pressoché pianeggiante ed è attraversato da canali che costituiscono drenaggi naturali.

Dal punto di vista pedologico i terreni evidenziano buone costanti idrologiche e discreta fertilità di base; ciò li rende adatti alla coltivazione di una vasta gamma di colture arboree ed erbacee e, soprattutto, rende possibile successioni colturali ad alto grado di intensività, potendosi effettuare colture intercalari a quelle principali.

2.3.3. TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE LOCALI

Dalle informazioni ricavate dal Piano di Gestione redatto ai sensi del RR n. 8/2012, emerge che il comprensorio irriguo in esame è costituito prevalentemente da **oliveto tradizionale** con intensità di piantumazione pari a circa 40 alberi/ha (sesto 15 m x 15 m circa) ed in minima parte da superfici agricole a **seminativi/pascolo**.

L'oliveto tipico rinvenibile nel succitato comprensorio è costituito da piante di grandi dimensioni e di età più che centenaria, con sesti d'impianto in gran parte irregolari e con bassa densità di piante per ettaro.

A seguito della disponibilità di nuove risorse idriche diversi appezzamenti di terreno sono stati oggetto di interventi di infittimento con oliveto intensivo. Detta suscettibilità di miglioramento può ancora incrementarsi con il funzionamento a regime dell'impianto di distribuzione irrigua.

Il fabbisogno idrico stimato nel succitato piano di gestione è il seguente:

- Oliveto intensivo: 800 m³/mese*ha;
- Oliveto secolare: 120 m³/mese*ha;
- Seminativo: 700 m³/mese*ha.

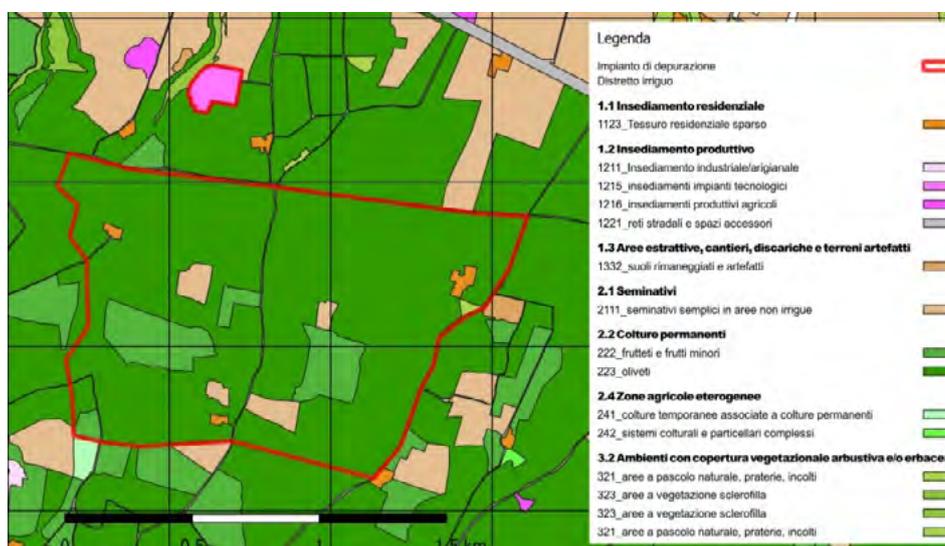
Per gli oliveti secolari e giovani infittimenti vengono adottate irrigazioni di soccorso nel mese di luglio e agosto che migliorano le produzioni sia in termini quantitativi che qualitativi.

Diversi studi hanno dimostrato come interventi irrigui razionali e pianificati influiscono positivamente sulla resa in olio ed è invece assolutamente necessaria nel caso di *cultivar da mensa*.

Dalle informazioni ricavabili dalla Carta d'uso del suolo aggiornata al 2011, disponibile sul portale SIT Puglia, si può confermare il dato sull'ordinamento praticato nel comprensorio irriguo in esame, che vede la preponderanza della coltivazione di ulivo, seguita da una residua coltivazione di frutteti ed aree destinate a seminativi/pascolo.

Nella Figura 7 seguente si riporta la cartografia citata, con indicazione dell'ubicazione del depuratore e del comprensorio irriguo.

Figura 7: Uso del suolo (aggiornamento 2011)



In riferimento alla Figura 7, l'estensione areale in termini assoluti e percentuali di ciascuna tipologia colture nel distretto irriguo risultano le seguenti:

Figura 8. Estensione areale di ciascuna tipologia di Uso del Suolo

	Superficie Totale		Superficie agricola	
	mq		mq	%
Superfici agricole utilizzate	155.000	Frutteti (Id. 222)	155.000	10,1%
	47.300	Seminativi (id. 2111)	47.300	3,1%
	1.323.000	Oliveti (id. 223)	1.323.000	86,5%
Ambienti naturali	3.300	Area a pascolo/praterie (Id. 321)	3.300	0,2%
Residenziale (Id. 1123)	12.900			
Strade (Id. 1221)	12.600			
Totale	1.554.100		1.528.600	100%

2.3.4. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

In funzione dei dati riportati nel precedente paragrafo, si riportano i dati dei consumi dell'ultimo quinquennio (pari a circa 65.000 mc)

La durata della stagione irrigua è presumibilmente compresa tra il 1° Giugno ed il 30 Ottobre.

Tabella 7: consumi idrici e i periodi di erogazione realizzati nelle ultime cinque stagioni irrigue

ANNATA	CONSUMO	INIZIO EROGAZIONE	FINE EROGAZIONE
ANNO 2019	MC 61.998	03.07	18.11
ANNO 2020	MC 33.770	01.07	01.10
ANNO 2021	MC 51384	01.07	05.11
ANNO 2022	MC 41960	30.06	04.10
ANNO 2023	MC 7584	01.07	03.11

Il Comune ha la facoltà di modificare il "programma di utilizzo della risorsa irrigua" in relazione alla possibile mutazione delle esigenze degli utilizzatori finali.

In tal caso ha l'obbligo di comunicare tale modifica con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, secondo le modalità e tempistiche indicate nel protocollo di comunicazione (cfr capitolo 8.4).

2.3.5 TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE

Il sistema irriguo prevalentemente utilizzato nel comprensorio in esame è quello a goccia (microportata di erogazione), non potendosi comunque escludere altre tecniche irrigue come quelle per aspersione e/o a gravità.

Ad ogni buon conto, la distribuzione e la fornitura della risorsa idrica recuperata nell'impianto di affinamento di Ostuni è stata disciplinata dal Comune di Ostuni con apposito regolamento comunale, ad oggetto "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20/06/2011.

In base a quanto previsto da tale Regolamento comunale, **che dovrà comunque essere aggiornato secondo le indicazioni e prescrizioni che seguiranno**, la tecnica irrigua da adottare deve evitare il contatto diretto delle acque con i frutti o le foglie se queste sono destinate al consumo umano.

Oltre all'irrigazione degli alberi di alto fusto evitando il contatto con le parti eduli da consumare allo stato crudo, le aree a seminativo potranno essere irrigate solo con tecniche di sub-irrigazione (o con tecniche agronomiche alternative che evitino contatti diretti con le parti aeree delle piante, come ad esempio la pacciamatura).

2.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

2.4.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.

I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e possono, quindi accelerare o rallentare i ritmi di degradazione di composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti da parte della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, i valori termici più elevati assicurano un rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.

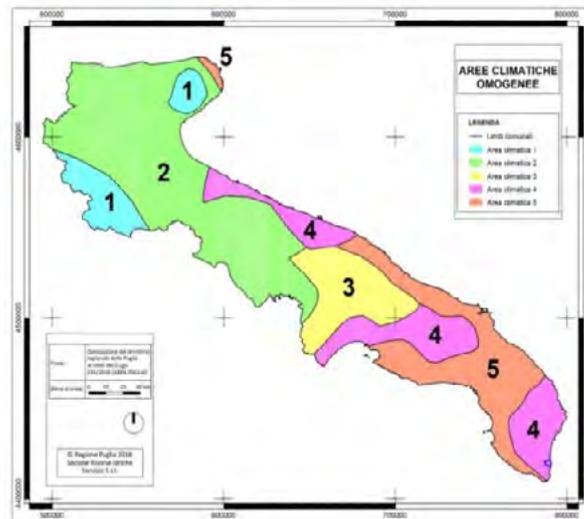
Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto ai processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario permettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell'acqua, come l'intensità della pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz'altro, a livello macroscopico, il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Il territorio comunale di Ostuni è principalmente compreso nell'area climatica omogenea n.5 come definito nello studio di zonizzazione climatica regionale Vegetazione e clima della Puglia, condiviso e approvato da ARPA Puglia. In particolare l'area di impianto e il comprensorio irriguo ricadono interamente nell'area climatica omogenea n.5.

Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n.5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alla discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione. L'isoterma di gennaio e febbraio di 19°C definisce la zona 5 occupa l'ampia pianura di Brindisi e di Lecce, come riportato nella Figura 9 seguente.

Figura 9: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Ostuni (BR).



Per quanto riguarda il regime pluviometrico, il clima che caratterizza il comprensorio è quello tipico Mediterraneo caratterizzato da estati calde e siccitose e inverni miti e piovosi. Il regime pluviometrico è strettamente influenzato dall'orografia, dalla distanza dal mare, direzione ed intensità dei venti, presenza ed assenza di aree boscate; tale variabilità di fattori influenzanti generano spesso degli eventi localizzati che differiscono anche a pochi km di distanza.

Per quanto riguarda la distribuzione delle piogge sul territorio, i valori più alti da confine murgiano lungo la fascia costiera del litorale adriatico.

Il periodo più piovoso si registra in autunno- inverno, con punte massime nel mese di novembre; il periodo più siccitoso, si registra nei mesi primaverili – estivi e generalmente nei mesi di giugno luglio.

Le precipitazioni intense, che si esauriscono nell'arco di poche ore, assimilabili ad eventi temporaleschi, sono abbastanza frequenti in tutti i mesi dell'anno, con prevalenza piuttosto marcata nei mesi estivi e nel periodo autunno- primaverile, essi possono ricorrere anche a breve intervallo di tempo o addirittura in due o più giorni successivi.

Per il regime termico, il clima che caratterizza il comprensorio, accomunabile a quello regionale, viene classificato mesotermico, cioè senza eccessi termici nelle varie stagioni, caratteristiche che per grandi linee si riscontrano anche in altri Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo e per questo definito di tipo mediterraneo.

Il regime termometrico risulta essenzialmente influenzato dalla latitudine e dalla vicinanza dal mare. I valori massimi di temperatura si distribuiscono nel comprensorio in modo piuttosto uniforme. Nel periodo primaverile si registrano valori medi massimi intorno ai 20°C, che raggiungono in estate valori in media intorno ai 30°C. Le temperature massime estreme registrate raggiungono valori medi anche al di sopra dei 34°C (media mensile). Nel periodo autunnale invece si osservano valori tra 22 e 24 °C raggiungendo temperature tra 10 e 12 °C in inverno.

L'evapotraspirazione potenziale, è influenzata dall'umidità dell'aria, dalla velocità del vento e dalla radiazione solare. Per l'umidità si stima un valore medio annuo intorno al 75% con punte minime ad agosto anche se non scendono mai al di sotto del 60%.

Il regime dei venti è dominato da quelli freddi che giungono da nord e nord-ovest che interessano, soprattutto, la parte nord del comprensorio ricadente nella fascia costiera adriatica; i venti umidi e temperati, invece, che spirano dai quadranti meridionali condizionati dall'anticiclone delle Azzorre, investono maggiormente la parte ionica; i mesi estivi sono caratterizzati da venti di brezza.

Per quanto riguarda l'evapotraspirazione, si evidenzia che si riportano informazioni relative a quella potenziale la quale corrisponde al calcolo dell'evapotraspirazione effettiva che si può avere in date condizioni climatiche, quando cioè essa è controllata dal potere evaporante dell'atmosfera e non dalla disponibilità di acqua sul terreno. La stima che si riporta è quella elaborata nell'ambito del lavoro di caratterizzazione della Regione Puglia per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque (PTA). I

Per quanto riguarda l'indice climatico, la qualità del clima influenza strettamente la qualità di un territorio. Esso è influenzato dai parametri climatici quali precipitazione, temperatura, vento, umidità ed evapotraspirazione. L'indice adottato nel PTA, di cui qui si riportano i risultati, è stato ottenuto da un rapporto tra la differenza dell'altezza di pioggia media annua e l'Evapotraspirazione potenziale media annua e la stessa evapotraspirazione. Il valore dell'indice se supera il valore 0 consente di classificare un clima umido ($I > 0$) con valori intermedi fino a 1, per $I < 0$ il clima è arido.

La zona in cui ricade il comprensorio è classificata semiarida, ovvero si è in presenza di un deficit di acqua risultante un rapporto negativo tra precipitazioni ed evapotraspirazione. In presenza di un clima arido- semiarido il territorio è, maggiormente suscettibile a degradazione per via degli impatti negativi sul suolo e vegetazione, per tale motivo è uno degli indici utilizzato per il calcolo del rischio di desertificazione.

Secondo quanto riportato negli allegati tecnici del PTA (All.1.2 e All.1.2.) l'area in esame è caratterizzata dai seguenti dati climatici:

- Precipitazione media annua:600-700mm;
- Temperatura massima annua:30-31°C;
- Temperatura media annua :16-17
- Temperatura minima annua:4-6°C
- Evapotraspirazione potenziale annua:850-900 mm;
- Indice climatico: semi- arido (clima arido per il quale risulta un indice climatico compreso nell'intervallo -0,4-0.2).

Tabella 8: Dati climatici della Zona 4 (Fonte: PTA).

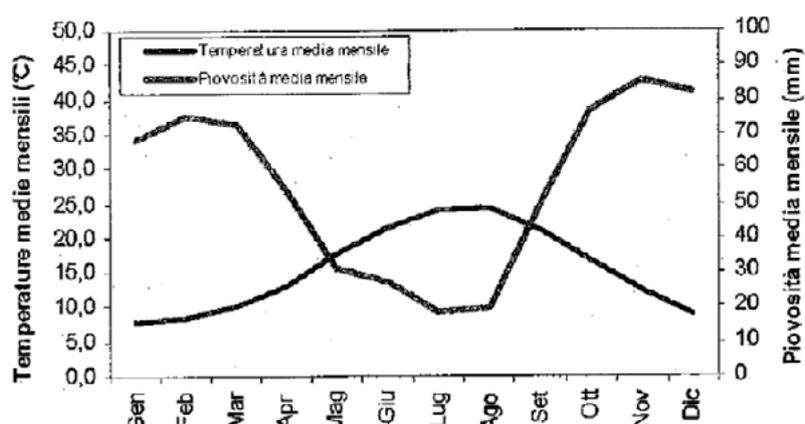
	Temperature massime	Temperature medie	Temperature minime	Evapotraspirazione potenziale
Gennaio	11-13 °C	8-10 °C	4-6 °C	15-20 mm
Febbraio	12-14 °C	8-10 °C	5-6 °C	17,5-20 mm
Marzo	14-16 °C	10-12 °C	7-8 °C	30-35 mm
Aprile	17-19 °C	13-15 °C	9-10 °C	52,5-55 mm
Maggio	22-24 °C	17-19 °C	13-14 °C	87,5,5-92,5 mm
Giugno	27-28 °C	22-23 °C	17-18 °C	130-135 mm
Luglio	30-31 °C	24-26 °C	20-21 °C	150-160 mm
Agosto	30-31 °C	24-26 °C	12-14 °C	145-150 mm
Settembre	27-28 °C	21-23 °C	17-18 °C	100-105 mm
Ottobre	21-23°C	16-18 °C	13-14 °C	62,5-67,5 mm
Novembre	16-18°C	12-14 °C	9-10 °C	32,5-37,5 mm
Dicembre	12-14 °C	9-11 °C	6-7 °C	20-22,5 mm

Il Comune di Ostuni presenta una temperatura media annuale di 15,5°C, i mesi più freddi risultano essere Gennaio e Febbraio con circa 8°C di temperatura media, mentre i mesi più caldi sono luglio ed agosto con temperatura rispettivamente di 24,1°C e 24,4°C. La media delle temperature massime assolute,

nel trentennio considerato, è di 36,3°C, mentre la media dei valori minimi assoluti registrati dalla stazione termopluviometrica si aggira attorno ai -0,7°C.

Ai fini del bilancio termopluviometrico annuo della zona in esame si riporta l'elaborazione di Bagnouls-Gausson che mette in relazione la quantità di precipitazioni medie mensili con i valori delle temperature medie mensili. Tale analisi viene espressa graficamente mediante il "diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gausson" che riporta, in ascissa, il tempo in mesi, sull'ordinata sinistra la scala delle temperature, sull'ordinata destra la scala delle precipitazioni in scala doppia:

Figura 10: Diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gausson.



Il Deficit Idrico Climatico (D.I.C.) annuo medio per la zona in esame risulta pari a -660,4 mm di pioggia. Esso si calcola attraverso la formula seguente:

$$\text{D.I.C.} = [P \text{ (mm di pioggia precipitati)} - \text{ET}_0 \text{ (evapotraspirazione)}]$$

e sommando tutti i valori negativi ottenuti per ciascun mese.

2.4.2. PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Ai fini dell'irrigazione assume particolare importanza la caratterizzazione del territorio sotto gli aspetti pedologici e granulometrici dei terreni. Il suolo è il corpo naturale, contenente materiali organici e minerali, che copre la superficie terrestre e che consente la vita della vegetazione. Si tratta di una copertura (il suolo può essere anche definito come copertura pedologica) che costituisce un continuum sulla superficie terrestre, interrotto soltanto dalle acque profonde, dai deserti, dalle rocce o dai ghiacciai. Il suo spessore è variabile, perché il suo limite inferiore si fa generalmente coincidere con quello dell'attività biologica (radici, pedofauna e altri organismi viventi nel suolo). Questo limite generalmente corrisponde alla profondità raggiunta dalle radici delle piante spontanee perenni, se non sono presenti altre limitazioni quali ad esempio la presenza della roccia consolidata.

Il suolo ha proprietà differenti dal sottostante materiale roccioso perché è il risultato delle interazioni esistenti sulla superficie terrestre tra il clima, la morfologia, l'attività degli organismi viventi (incluso l'uomo) e i materiali minerali di partenza. Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali

(sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- I profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

In corrispondenza di una o più di queste caratteristiche dovranno, pertanto, essere adottate limitazioni più restrittive rispetto a quelle generali, oltre ad accorgimenti specifici e ad un monitoraggio particolarmente attento dei fenomeni di interesse, che può anche condurre al divieto assoluto di procedere alla distribuzione degli effluenti.

La struttura geologica dell'area della Provincia di Brindisi è caratterizzata dalla presenza di una potente successione calcareo-dolomitica cretacea con assetto prevalentemente sub-orizzontale.

La stessa successione risulta essere attraversata da faglie dirette sub-verticali allineate secondo due sistemi principali, uno orientato in direzione WNW-ESE e l'altro in direzione NE-SW.

La successione calcareo-dolomitica risulta essere inoltre interessata da intensa fratturazione e dalla presenza di "terre rosse" residuali che, assieme alla presenza di cavità, testimoniano l'importanza del fenomeno carsico nell'area.

Sulla successione calcareo-dolomitica poggiano i depositi plio-pleistocenici caratterizzati dalla presenza di un livello basale costituito da calcareniti bianco-giallastre, passante verso l'alto a sabbie calcaree di colore giallastro.

L'ossatura calcarea, spesso appena ricoperta da un sottilissimo strato di "terra rossa" o del tutto affiorante, ha favorito il carattere carsico dell'idrografia per cui le acque meteoriche in tale ambiente vengono rapidamente disperse in profondità fino a raggiungere la falda di fondo.

Nelle zone vallive, invece, dove il basamento calcareo è ricoperto da altri materiali meno fessurati e talvolta impermeabili (arenaria argillose, marne, ecc.), l'infiltrazione idrica è molto rallentata e, specie in concomitanza di impedito scorrimento superficiale, sono frequenti i ristagni idrici prolungati.

Lungo la fascia costiera sono presenti dune oloceniche costituite da sabbie compatte e parzialmente cementate. Infine, il litorale è formato da sabbie grigio-giallastre, talora rossastre per alterazione, contenenti concrezioni calcaree.

I substrati litologici riscontrati nel territorio e soprattutto i calcari e le calcareniti organogene, contengono mediamente discrete quantità di elementi fosfatici. Questo fatto trova riscontro nel tenore di anidride fosforica, che in tali terreni, supera spesso la soglia della sufficienza.

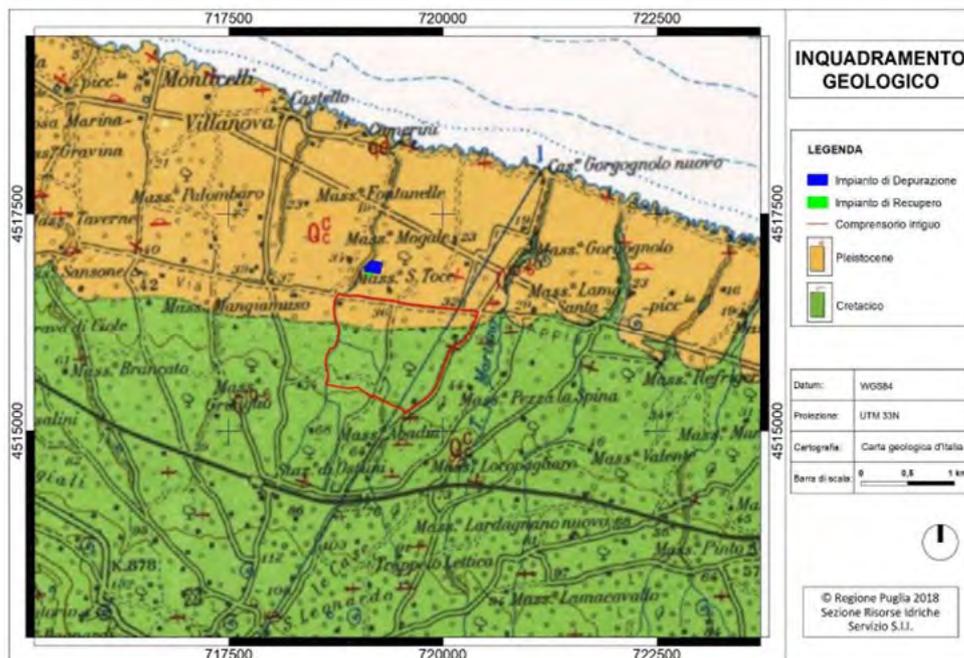
Una ricca ed articolata varietà di forme carsiche, prevalentemente a sviluppo superficiale e verticale, si sono originate a causa dei processi di erosione carsica prodotti dall'azione degli agenti atmosferici che, favoriti in ciò da una intensa fratturazione, hanno aggredito le rocce calcaree affioranti.

Le Murge brindisine, in cui ricade Ostuni, risultano prevalentemente caratterizzate dalle "terre rosse" sviluppatesi da calcareniti mioceniche. Nella zona ricadente nell'agro di Ostuni, lungo la fascia costituente la linea di costa, prevalgono superfici in gran parte pianeggianti o debolmente inclinate, indicative di un'azione modellatrice di origine marina, alternate ad accumuli più recenti riferibili a dei depositi marini calcareo-arenacei del Quaternario.

Sulla piattaforma di abrasione marina situata sul livello più basso i suoli sono quasi sempre da sottili a molto sottili.

L'area in esame ricade nel Foglio 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, come riportato nella seguente figura.

Figura 11: Inquadramento dell'area di studio su stralcio Foglio 191. Carta geologica d'Italia.



Dalla figura precedente si evince che:

- gli impianti di depurazione di affinamento, nonché una parte del comprensorio, ricadono sulla formazione di calcarenito detritico - organogene di colore bianco giallastro, ben stratificato (unità prevalente componente arenitica);

- la maggior parte del comprensorio ricade sulla formazione di calcari grigio- chiari, talora vacuolari, a grana generalmente fine in banchi potenti circa 1 m (unità a prevalente componente calcarea o dolomitica).

Le formazioni affioranti nell' area in esame sono descritte nella tabella seguente:

Figura 12: Formazioni affioranti (Fonte: Carta Geologica d'Italia).

Pleistocene		Calcareni detritico-orgenogene di colore bianco giallastro, ben stratificate. Fauna a <i>Arctica islandica</i> assente. <i>Hyalinea balthica</i> comune, Pectinidi, Echinidi e Brachiopodi. (CALABRIANO).
Cretacico		Calcari grigio-chiari talora vacuolari a grana generalmente fine in banchi potenti circa 1 metro, con abbondanti Rudiste. (GENOMANIANO-SENONIANO).

Informazioni utili alla comprensione della tipologia dei suoli si ricavano anche dalle Carte Pedologiche (scala 1:250.000 e 1:50.000) dell'Ufficio Cartografico Regionale.

Dalla visione della carta pedologi dai seguenti "paesaggi" pedologici, le cui caratteristiche pedologiche sono:

- Complesso DIM3/GDM3: questo complesso tipizza la fascia costiera. Di solito sono suoli sabbiosi-argillosi, posati su perfidie calcaree, poco interessate da fenomeni carsici, ma caratterizzate dall'abrasione marina, localmente incise da linee di drenaggio.
- Consociazione PLM2: tale consociazione caratterizza il paesaggio degli ambiti delle lame le quali si dilungano dalla base delle pendici delle Murge verso il mare, tagliando la piana degli ulivi; si tratta di suoli argillosi, moderatamente profondi su superfici pianeggianti o lievemente ondulate, presentanti depositi alluvionali (Pleistocene – Olocene); sviluppate lungo corsi d'acqua attivi solo in corrispondenza di precipitazioni elevate e con alternanza di processi erosivi e di accumulo colluviale.
- Complesso DIM2/ALB1: caratterizza la piana degli uliveti. Si tratta di suoli molto argillosi, con substrato entro i 25 cm, molto rocciosi. Questo complesso pedologico ha inizio a nordovest in prossimità dell'insediamento di Montalbano, corre quasi parallelamente alla line ferroviaria fin oltre Ostuni per poi volgere leggermente verso ovest, sfiorare il limite comunale e proseguire in direzione Ceglie Messapica.
- Suoli non associati CLD1 o DIM1 o DIM2: queste componenti si estendono sino a raggiungere la sommità del rilievo, seguendo l'andamento dell'isoipsa 150. I suoli CLD1 sono sabbiosi argillosi, scheletrici, profondi; i suoli DIM1 sono argillosi, sottili, con substrato entro i 50 cm, poco rocciosi, così come i suoli DIM2, i quali però si presentano rocciosi con substrato entro i 25 cm.

2.4.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO.

Il territorio della provincia di Brindisi occupa il margine sud orientale dell'altopiano delle Murge e la propaggine settentrionale della Penisola Salentina, ponendosi a cavallo di due distinti distretti geomorfologici. Dal punto di vista morfologico è quindi possibile distinguere una zona collinare, che occupa prevalentemente la parte nord-occidentale del territorio, e una zona sub-pianeggiante che occupa invece quella meridionale.

La zona collinare è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree affioranti e numerose depressioni (manifestazione carsiche superficiali) parzialmente riempite da "terra rossa".

La zona sub-pianeggiante, occupata in gran parte dalla Piana Messapica, evidenzia una morfologia ancora più dolce caratterizzata da una serie di terrazzi Plio-Pleistocenici, raccordati da scarpate debolmente

acclivi, che si estendono con una certa approssimazione parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti.

La blanda morfologia del paesaggio brindisino risulta essere interrotta da incisioni erosive (solchi, lame e canali) che nascono in larga misura nella zona collinare e si sviluppano, assecondando la direzione di maggiore acclività della superficie, principalmente in direzione NE-SW perpendicolarmente alla linea di costa.

Nella parte settentrionale della provincia di Brindisi ed in particolare nel territorio coincidente con i comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno si osserva la presenza di un reticolo idrografico caratterizzato da corsi d'acqua di lunghezza modesta (compresa tra 3 e 6 km) che si formano in prossimità della costa e sfociano nel Mar Adriatico. Si tratta di corsi d'acqua a regime torrentizio, caratterizzati generalmente da portate modeste o nulle per gran parte dell'anno, che in occasione di eventi meteorici estremi sono interessati da portate tali da non poter essere contenute negli alvei, con conseguente esondazione degli stessi.

In generale, in tutto il territorio in esame i corsi d'acqua presenti, piuttosto modesti e poco gerarchizzati, evidenziano uno scarso sviluppo della rete idrografica imputabile sia alla dinamica delle acque marine nel corso dei tempi geologici che alla elevata permeabilità delle rocce affioranti nell'area. Infatti, la presenza in affioramento di rocce altamente permeabili per fessurazione e carsismo (calcari) o per porosità interstiziale (calcareniti) favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche in profondità impedendo, nel contempo, un prolungato ruscellamento superficiale delle stesse e di conseguenza lo sviluppo di un reticolo idrografico con caratteri permanenti. Sono presenti nel territorio bacini endoreici separati da spartiacque poco marcati. Tali bacini insistono anche sul territorio comunale di Ostuni.

La costa è generalmente poco frastagliata, bassa e sabbiosa ad eccezione di alcuni brevi tratti in cui si presenta alta e rocciosa.

Il territorio del Comune di Ostuni occupa la porzione marginale delle Murge di sud-est. La morfologia di questo lembo di territorio murgiano ha andamento in cui si alternano paesaggi subpianeggianti e debolmente ondulati, per poi degradare dolcemente verso il mare con assetto più o meno tabulare. Le due zone, altopiano e piana costiera, sono raccordate dalla scarpata che all'interno del territorio ostunese si eleva fino a poco oltre i 300 m slm.

La litologia e la stratigrafia locale si caratterizzano quasi esclusivamente per la presenza dei calcari del Cretaceo e solo in minima parte si trovano lembi residui di depositi plio-pleistocenici, riferiti dai rilevatori del Foglio n. 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 all'unità dei "tufi" delle Murge. Depositi alluvionali di spessore limitato si rinvenivano sul fondo delle depressioni carsiche, negli alvei delle incisioni carsiche più pronunciate ed a tratti lungo il litorale.

L'unità formazionale più diffusamente affiorante il territorio di Ostuni è il Calcere di Altamura, su questi calcari cretacei poggia in trasgressione la Calcarenite di Gravina di età plio-pleistocenica.

Questa unità è presente con continuità lungo il litorale adriatico del territorio di Ostuni e su di essa è anche in parte modellata la gradinata che raccorda la base della scarpata con la piana costiera.

Per quanto riguarda l'idrografia, la fascia adriatica costiera è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua. Essi si sviluppano su substrato geolitologico di depositi alluvionali e argille.

La fascia costiera dei comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno (area nord-ovest) è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua di pochi km. Alcuni di questi corsi d'acqua, come il Canale di Malta, il Canale Pilone, il Canale La macornola, e altri presentano, nel loro tratto terminale, un regime perenne per effetto dell'emergenza delle acque di falda in prossimità del litorale.

Alcuni dei bacini idrografici perimetrati e cartografati dall'Autorità di Bacino della Puglia hanno una superficie molto modesta e dalla cartografia non si evidenzia un reticolo idrografico, sia perché trattasi di piccoli bacini endoreici, sia perché in presenza di impluvi non facilmente identificabili.

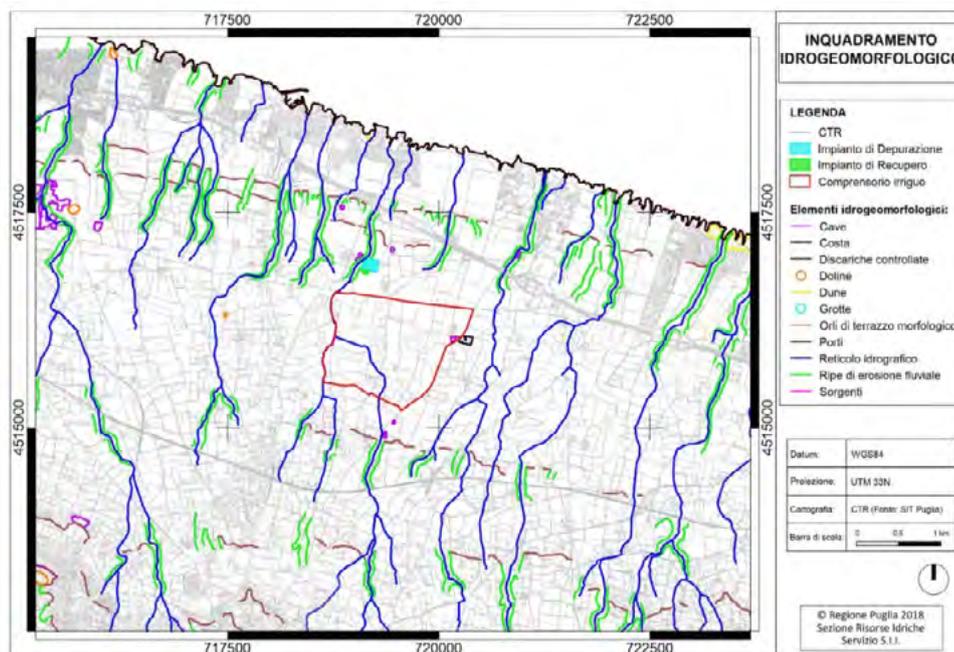
Tra tutti i corsi d'acqua identificati, anche quelli che drenano un bacino imbrifero di più di 200 km², sono privi di strumentazione in grado di rilevare le portate o l'altezza idrometrica; pertanto tali informazioni sono determinabili solo attraverso l'applicazione di modellistica idraulica.

Le caratteristiche idrogeomorfologiche nell'area in esame e in prossimità della stessa sono le seguenti:

- Forme di versante: si riscontra la presenza di orli di scarpata delimitanti forme semispianate; mentre non si rinvencono corpi di frana, coni di detrito, aree interessate da dissesto diffuso o aree a calanchi e forme similari.
- Forme di modellamento di corso d'acqua: si riscontra la presenza di ripe di erosione.
- Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale: si riscontra la presenza di corsi d'acqua episodici di sorgenti in corrispondenza della costa.
- Bacini idrici: si riscontra la presenza di acquitrini.
- Forme carsiche: si riscontra la presenza di doline, grotte naturali, voragini.
- Forme ed elementi di origine marina: si riscontra la presenza di falesia, rias, spiaggia sabbiosa, costa rocciosa, costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede; cordoni dunari.
- Forme ed elementi di origine antropica: si riscontra la presenza di un'opera di difesa costiera; un'opera ed infrastruttura portuale, cave abbandonate, cave riqualificate, discarica controllata, aree di cava attiva.
- Singolarità di Interesse Paesaggistico: non si rileva la presenza di geositi.

Nella figura seguente si sintetizzano le principali componenti idrogeomorfologiche presenti nell'area in esame:

Figura 13: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame.



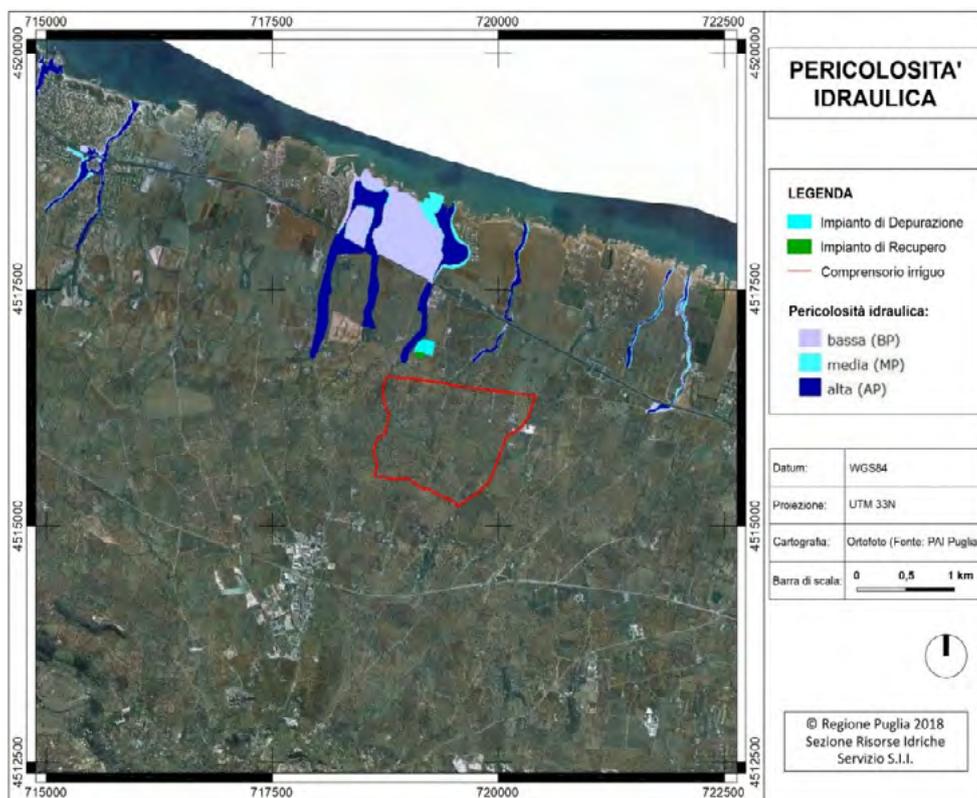
Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio.

Le classi di pericolosità idraulica sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- BP - area a bassa pericolosità: aree a bassa probabilità di inondazione;
- MP - area a pericolosità media: aree a moderata probabilità di esondazione;
- AP - area pericolosità alta: aree allagate e/o ad alta probabilità di esondazione.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che insiste un'area a pericolosità idraulica Alta nelle immediate vicinanze del sistema di recupero: in particolare, l'impianto di affinamento dista da tale area circa 70m, mentre il comprensorio irriguo dista circa 160 m.

Figura 14: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI).

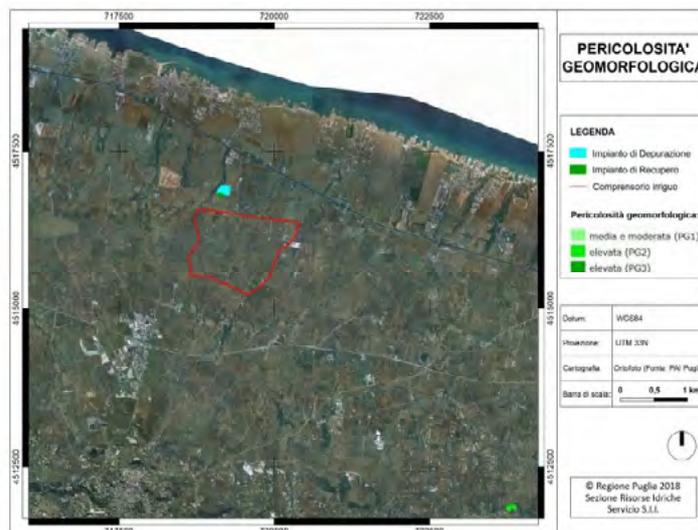


Per quanto riguarda, invece, le classi di pericolosità geomorfologica, esse sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- PG1 - area a media e moderata pericolosità: aree a suscettibilità da frana bassa e media;
- PG2 - area a pericolosità elevata: aree a suscettibilità da frana alta;
- PG3 - area pericolosità molto elevata: aree a suscettibilità da frana molto alta.

Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che la più vicina area a pericolosità geomorfologica elevata dista (in direzione Sud-Est) circa 5,5 km dal comprensorio irriguo.

Figura 15: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI).



2.4.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO

Il comprensorio è caratterizzato dalla presenza dell'unità idrogeologica delle Murge. Le caratteristiche geolitologiche hanno reso il sottosuolo pugliese centro-meridionale sede di una estesa e complessa circolazione idrica sotterranea, abbondantemente alimentata dalle acque di precipitazione meteorica.

Le delimitazioni fisiche dell'unità idrogeologica delle Murge sono date superiormente dal corso del fiume Ofanto ed inferiormente dall'allineamento ideale Brindisi-Taranto.

Dal punto di vista idrogeologico le Murge sono caratterizzate dalla presenza di due sistemi acquiferi. Il primo, denominato "acquifero di base", costituisce l'unità idrogeologica delle Murge e risulta essere ubicato in corrispondenza dei calcari cretacei. Il secondo, denominato "acquifero superiore", risulta essere ubicato in corrispondenza dei depositi calcarenitico-sabbiosi. L'"acquifero di base", altamente permeabile in quanto intensamente fratturato ed interessato da fenomeni carsici, è sede di una estesa falda che risulta essere sostenuta dall'acqua marina di invasione continentale.

L'eterogeneità del grado di fessurazione e/o carsificazione favorisce il frazionamento della falda stessa e quindi l'esistenza di livelli acquiferi in pressione. La presenza di questi ultimi è testimoniata da risalite significative del livello piezometrico nella zona collinare e di qualche metro nella fascia costiera. Il carico idraulico risulta quindi essere più elevato nelle zone più interne rispetto alle zone costiere, dove comunque si registrano valori di qualche decina di metri.

È possibile individuare un generale deflusso della falda verso la costa adriatica con altezze piezometriche variabili da circa 50 m s.l.m. (nei pressi di monte di Fasano e del centro abitato di Ceglie Messapica) fino a pochi m s.l.m. in prossimità della costa stessa.

La falda superficiale, delimitata inferiormente dalle argille grigio-azzurre pleistoceniche, presenta spessori generalmente variabili tra i 15 e i 20 m ed è caratterizzata da valori di soggiacenza piuttosto modesti (ove presente si rinviene di norma a pochi metri dal piano campagna). In generale il deflusso delle acque sotterranee avviene in direzione NE con gradienti variabili tra lo 0,2 e lo 0,8%.

La Murgia è caratterizzata prevalentemente dagli affioramenti delle rocce carbonatiche mesozoiche, di rado ricoperte per trasgressione da sedimenti calcarenitici quaternari.

La distribuzione dei caratteri di permeabilità delle rocce carbonatiche mesozoiche è legata principalmente all'evoluzione del fenomeno carsico.

Detto fenomeno non ha ovunque le stesse caratteristiche di intensità. Le ripetute e sostanziali variazioni di quota subite dal livello di base della circolazione idrica sotterranea hanno notevolmente influenzato processi di carsificazione.

Ad aree interessate da un macrocarsismo, molto spesso si affiancano aree manifestanti un microcarsismo, come non mancano zone dove, indipendentemente dalle quote, detto fenomeno è quasi assente.

Da un punto di vista idrogeologico assume notevole importanza anche l'estesa ed a volte spessa copertura di terra rossa.

Essendo l'acquifero murgiano talora limitato al tetto da rocce praticamente impermeabili e dotato di una permeabilità d'insieme spesso relativamente bassa (se paragonata a quella riconosciuta nel Salento), le acque di falda sono generalmente costrette a muoversi in pressione, spesso a notevole profondità al di sotto del livello mare, con carichi idraulici ovunque alti (spesso dell'ordine dei 30 ÷ 50 m s.l.m.) e sensibilmente variabili lungo la verticale dell'acquifero.

Anche le cadenti piezometriche, con le quali la falda defluisce verso il mare, sono alte (2÷8 per mille). I massimi carichi piezometrici si riscontrano nelle aree più interne dell'altopiano murgiano, ove si raggiungono valori di circa 200 m s.l.m., ma non di rado carichi idraulici di 10÷15 m s.l.m. si osservano anche in aree situate ad appena pochi chilometri dalla linea di costa.

L'irregolare distribuzione della permeabilità in senso verticale fa sì che la parte più alta della falda risulti talora frazionata in più livelli idrici sovrapposti, spesso modesti e separati da orizzonti rocciosi praticamente impermeabili e solo a luoghi permeabili, non di rado dotati di carichi idraulici e di mobilità sensibilmente diversi.

I calcari cretacei sono sede di una estesa falda idrica sotterranea. Questi calcari, praticamente impermeabili alla scala del campione, hanno permeabilità essenzialmente secondaria legata a fratture e carsismo. Sono quindi caratterizzati dall'aver permeabilità in grande, che esiste a scala dell'ammasso roccioso. La falda idrica che ha sede in questa struttura può essere descritta come circolante in pressione e su più livelli di norma al di sotto del livello del mare. Il confinamento della falda, nonché il suo frazionamento, sembra essere dovuto alla presenza di intervalli di roccia poco fratturata o massiva posti a diverse altezze stratigrafiche all'interno della successione carbonatica mesozoica.

La caratteristica più rilevante di questa falda carsica è che essa "galleggia" per tutta la sua estensione sull'acqua di mare di invasione continentale, la falda assume una configurazione lenticolare, con spessori maggiori nella parte interna, sarebbe a dire quella centrale della penisola, per assottigliarsi sempre più in direzione della costa.

Le calcareniti plio-pleistoceniche hanno permeabilità per porosità interstiziale e per fessurazione; già alla scala del campione vi è una permeabilità legata alla granulometria ed a grado di cementazione, quindi primaria. Alla scala dell'ammasso roccioso si riscontra anche una permeabilità secondaria dovuta allo stato di fratturazione. La Calcarenite di Gravina è un'unità idrogeologica con caratteri intermedi tra quelli di un acquifero e quelli di un acquitardo, non presenta accumuli idrici importanti, data anche la sua posizione stratigrafica direttamente sovrapposta ai calcari cretacei. Difatti, tranne che per il tratto più prossimo al mare, non risultano acquifere.

Le rocce praticamente impermeabili sono date dai depositi olocenici che si rinvengono sul fondo delle lame o delle doline. Si tratta di depositi costituiti da limi, caratterizzati quindi da granulometria molto fine con vuoti tra i granuli talmente piccoli da non consentire un'efficace circolazione d'acqua.

La zona di alimentazione della falda corrisponde a quella dell'altopiano che presenta una serie di bacini imbriferi di tipo endoreico. Qui le acque vengono convogliate tramite la rete di impluvi, spesso non contemplati nella cartografia ufficiale e di dimensioni piuttosto modeste, verso depressioni di origine carsica. Queste depressioni hanno estensione molto variabile, le aliquote di acqua che vi giungono, attraverso gli inghiottitoi e il sistema di reticoli carsici sotterranei si infiltrano nel substrato, alimentando, nei modi e nei tempi regolati dal ciclo idrologico, l'estesa falda idrica profonda. La zona di ricarica si estende anche al tratto della piana dove affiorano i calcari; si ha poi una zona di emergenza della falda, in

corrispondenza della costa dove si rinvenivano alcune polle sorgive localmente chiamate “acque di Cristo”. La più cospicua di tali sorgenti è la Sorgente Fiume Morello, situato nel tratto più a nord-ovest della costa ostunese.

L’assetto idrografico superficiale è caratterizzato dalla presenza di un esteso reticolo fossile di origine fluvio-carsica e di natura prevalentemente esoreica, con recapito finale nel Mare Adriatico. In relazione al contesto morfologico generale, compreso tra la scarpata dell’altopiano murgiano e il litorale adriatico, il suddetto reticolo, estrapolato sulla base di quanto riportato nella cartografia IGM in scala 1:25.000 e 1:50.000, è rappresentato da una serie di incisioni ad andamento parallelo, che si sviluppano perpendicolarmente alla linea di costa e che sono essenzialmente caratterizzate da un basso livello di organizzazione gerarchica. Le porzioni di questo reticolo che si presentano maggiormente incise, costituiscono un elemento caratterizzante della morfologia della piana costiera del territorio ostunese. Sono ben note le lame, sistemi ecologici-idrologici con funzioni essenziali per l’equilibrio del territorio. I caratteri morfologici di queste incisioni derivano dal flusso d’acqua interstiziale lungo le superfici di strato della roccia, dove la permeabilità è relativamente maggiore, tanto che l’alterazione e la soluzione carsica, ad opera dell’acqua, è stata concentrata al punto da far perdere le originali caratteristiche litologiche e creare i vuoti che hanno favorito i crolli che sono visibili sui fianchi delle lame. Il defluire dell’acqua in interstrato è drenato da discontinuità verticali, di probabile origine tettonica, fino a raggiungere il livello di base rappresentato dalla pur temporanea posizione del livello del mare. Conseguenza che il sollevamento regionale e le variazioni eustatiche della superficie del mare hanno interagito tra di loro e condizionato la profondità delle lame. Questo processo viene identificato con il termine inglese di sappingvalleys ossia “valli di degradazione di interstrato”.

Dal punto di vista del comportamento idrologico le lame sono classificate come corsi d’acqua a carattere episodico. In esse si raccolgono le acque di dilavamento di origine meteorica, non infiltratesi nel sottosuolo, dei bacini idrografici a forma stretta e allungata cui ciascuna lama sottende per essere convogliate verso il mare Adriatico.

Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione sottesa all’impianto di affinamento delle acque reflue del depuratore di Ostuni rientra nell’area dei bacini esoreici e delle lame.

La falda freatica dell’area in questione è soggetta alla vulnerabilità dovuta al rischio di contaminazione salina che viene aggravata dall’emungimento dei pozzi in falda presenti, tant’è vero che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vieta la realizzazione di nuovi pozzi ad utilizzazione irrigua in dette aree.

Pertanto la presenza di un sistema di irrigazione alternativo, quale quello che sfrutta le acque affinate del depuratore, assume una valenza ancora più importante per lo sviluppo agricolo di questa parte del territorio.

Di seguito si riporta la piezometria dell’area in argomento:

Figura 16: Inquadramento piezometrico dell’area.



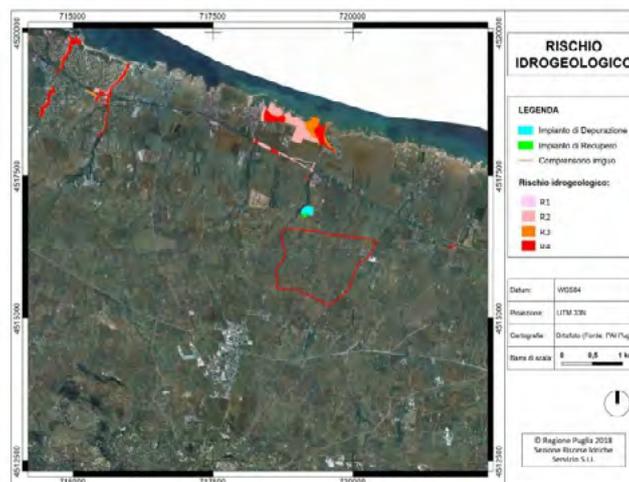
Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio. Le classi di rischio sono correlate alla pericolosità, alla vulnerabilità al danno e al valore esposto, che eventi alluvionali o frane possono causare, in un intervallo di tempo definito e in una determinata area.

Le classi di rischio idrogeologico individuate sono tre:

- R2 - rischio medio: sono possibili danni minori agli edifici, infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 – rischio elevato: sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione delle funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- R4 – rischio molto elevato: sono possibili perdita di vita umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione delle attività socioeconomiche.

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, le perimetrazioni PAI mostrano che la più vicina area a rischio idrogeologico molto elevato dista (in direzione Nord) circa 500 m dall'impianto di affinamento.

Figura 17: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI).



2.4.5. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPENSORIO IRRIGUO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

Il sistema vincolistico considerato è stato quello del PPTR e del PTA, avendo nei paragrafi precedenti già esaminato il comprensorio rispetto alla pianificazione adottata dall'Autorità di Bacino distrettuale.

Per quanto attiene il PPTR, per quel che qui interessa, una parte del comprensorio irriguo, prossima all'impianto di affinamento, è interessata dal bene paesaggistico "Fiumi, torrenti ed acque pubbliche", coincidente con lo sviluppo del corpo idrico non significativo denominato "Lama d'Antelmi".

A tal proposito si richiamano gli elementi informativi indicati nei precedenti capitoli relativi allo studio idrogeomorfologico dell'area d'esame, ritenendo che la pratica del riuso delle acque affinate non determini effetti negativi significativi e misurabili sulla componente paesaggistica considerata.

Pe ciò che attiene al PTA, l'area è cartografata come area sottoposta a specifica tutela, in quanto vulnerabile alla contaminazione salina”.

Pertanto, il riutilizzo delle acque affinate in sostituzione della risorsa idrica convenzionale non solo è compatibile con il suddetto vincolo, ma contribuisce ad un miglioramento della qualità delle acque sotterranee.

Nel comprensorio irriguo in esame, infine, non si rilevano attuali perimetrazioni di aree vulnerabili ai nitrati.

3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

- **Regione Puglia:** è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;
- **Autorità Idrica Pugliese (AIP):** è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (ATO Puglia);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP):** è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Comune di Ostuni:** è il soggetto gestore della rete di distribuzione ed è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Utilizzatori finali:** sono gli utenti convenzionati con il Comune di Ostuni che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;
- **Arpa Puglia:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Asl:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico-sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale:** è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Appare utile, preliminarmente, richiamare le definizioni di:

- Pericolo: agente biologico, chimico, fisico o radiologico che ha il potenziale di causare danni a persone, ad animali, alle colture agrarie o ad altri vegetali, ad altro biota terrestre, al biota acquatico, al suolo o all'ambiente in generale (Regolamento UE 2020/741 art. 3 p. 7);
- Evento pericoloso: evento che espone persone a un pericolo all'interno del sistema. Può trattarsi di un incidente o di una situazione che introduce o rilascia un pericolo in un ambiente in cui vivono o lavorano esseri umani; che amplifica la concentrazione di un pericolo; o che non elimina un pericolo dall'ambiente umano. (COM 2022/C 298/01)

Si procederà, quindi, alla descrizione dei **potenziali pericoli (agenti inquinanti e patogeni)** e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

In questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate, saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologici indicati nel DM 185/2003 che risultano in numero superiore al set minimo proposto dal Reg. UE 2020/741.

Tale scelta, inoltre, consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

4.1. Pericoli

Elementi inquinanti fisico/chimici:

L'individuazione dei pericoli qui definita tiene conto delle caratteristiche qualitative delle fonti di acque reflue urbane effluenti illustrate nella descrizione del sistema. Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati considerati i valori limite già fissati dalle norme attualmente vigenti, al disotto dei quali, quindi, non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

In **Tabella 9** si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 9: Agenti patogeni

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli Campylobacter	Uomo, Animali	Contatto, Ingestione, Inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

4.2. Eventi pericolosi e individuazione degli ambienti e delle popolazioni a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali individuati

Per le finalità del presente Piano, sono presi in considerazione i seguenti eventi pericolosi:

1. fallimento delle misure preventive presso l'impianto di depurazione e/o di affinamento, nei sistemi di stoccaggio e distribuzione o nel campo. Ciò può verificarsi:
 - durante il normale funzionamento del sistema di riutilizzo dell'acqua, anche a causa di infrastrutture difettose, sovraccarico del sistema, mancanza di manutenzione, comportamenti dei lavoratori che compromettono la sicurezza;
 - a causa di un malfunzionamento del sistema o di incidenti, tra cui trattamenti completamente o parzialmente inefficaci, interruzione dell'alimentazione elettrica, guasti delle apparecchiature, errori dei lavoratori;
2. carichi accidentali o inappropriati (o illegali) che potrebbero determinare concentrazioni incontrollate di agenti patogeni, inquinanti o altre sostanze nel sistema fognario e negli effluenti dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e che potrebbero incidere sulla qualità delle acque affinate;
3. errori umani dovuti a una formazione o informazioni inadeguate sugli usi consentiti;
4. variazioni stagionali o condizioni meteorologiche estreme (ad es. inondazioni o siccità);
5. eventi sismici;
6. atti vandalici o di terrorismo (compresi gli attacchi informatici alle infrastrutture).

Inoltre, nella **Tabella 10** sono stati individuate le componenti biogeocenotiche e la popolazione che attraverso le potenziali vie di esposizione possono essere interessate dalla pratica del riutilizzo delle acque reflue affinate, al fine di valutare compiutamente il rischio connesso a tale pratica; per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo "2.4 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO".

Tabella 10: componenti biogeocenotiche e popolazione potenzialmente a rischio

Classe	Descrizione	Note
Popolazione potenzialmente esposta	Lavoratori nel perimetro dell'impianto di depurazione/affinamento e lungo la rete di distribuzione	Operatori autorizzati da AQP/Comune, personale che sarà informato o eventualmente formato ed addestrato, circa i potenziali pericoli
	Utilizzatori finali nei campi irrigati	
	Astanti, ovvero residenti e lavoratori della comunità locale o persone nelle vicinanze (popolazione non informate/formate, che non adottano alcuna precauzione per ridurre l'esposizione)	Le aree interessate dal depuratore, dal distretto irriguo e dai suoli contermini, sono caratterizzati da bassa densità abitativa (fonte: censimento ISTAT) e non si registrano particolari poli attrattivi per lo stazionamento di persone.

Componenti biogeocenotiche	<p>acque superficiali, corpi idrici sotterranei</p> <p>acque costiere</p> <p>e i loro ecosistemi acquatici nelle vicinanze del sistema di riutilizzo dell'acqua;</p>	<p>reticolo idrografico modesto, costituito da un sistema di lame con deflusso in direzione N-E.</p> <p>la presenza in affioramento di rocce altamente permeabili per fessurazione e carsismo (calcari) o per porosità interstiziale (calcareniti) favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche in profondità</p> <p>presenza di una falda superficiale con spessore variabile tra i 15 e i 20 m rinvenibile ad una profondità dal piano di campagna di circa 20-30 m, con linea di deflusso in direzione NE;</p> <p>La falda freatica dell'area è soggetta alla vulnerabilità dovuta al rischio di contaminazione salina che viene aggravata dall'emungimento dei pozzi in falda presenti,</p> <p>Le acque costiere in prossimità del sistema sono caratterizzati da uno stato ecologico "Sufficiente" e uno stato chimico "Mancato raggiungimento dello stato buono", e relativamente alla balneazione un giudizio di "eccellente" come da PTA 2015/2021</p> <p>il comprensorio irriguo è ubicato a circa 5 km a valle rispetto ad opere di captazione di acqua potabile da acquifero</p>
----------------------------	--	---

Nella **Tabella 11** sono stati posti in relazione gli eventi pericolosi, i pericoli e i recettori esposti precedentemente considerati, al fine di effettuare la valutazione del rischio.

Tabella 11: Eventi pericolosi.

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	<ul style="list-style-type: none"> — Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia); — Reflui affluenti anomali accidentali o illegali; — Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo); — Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo; — Contaminazione vasca di accumulo 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> — Malfunzionamento sistema di sollevamento; — Contaminazione del sistema di distribuzione; — Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Colture; 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione — scorrimento superficiale,

	<ul style="list-style-type: none"> progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete; — Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali; — Incrostazioni ed intasamenti reti — Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito; — tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati; 		<ul style="list-style-type: none"> percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee; — assorbimento;
utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate; — tempi e modalità di irrigazione inadeguati; — sovradosaggio fertilizzanti; — assenza di manutenzione della rete irrigua terminale; 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Colture; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — consumatori finali 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al decreto legislativo 14 aprile 2023, n.39 in materia di “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche” la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze “Probabilità” e “Gravità” in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all’entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La “Probabilità” è quantificata con un numero intero discreto scelto nell’intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell’evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La “Gravità” è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell’intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l’aspetto di potenziale effetto avverso sulla salute umana e animale e sull’ambiente.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Figura 18: Matrice del rischio

		GRAVITÀ				
		1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
PROBABILITÀ	1 (raro)	1	2	3	4	5
	2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
	3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
	4 (probabile)	4	8	12	16	20
	5 (quasi certo)	5	10	15	20	25

grado di rischio	< 6	6 - 9	10 - 15	>15
classificazione del rischio	basso	medio	significativo	molto alto

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica, definendo quindi il valore della “Gravità assoluta” come il maggiore tra il valore delle due componenti.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), che si riposta nella **Tabella 12**, considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall’assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 12: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Ostuni (BR)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	MICROBIOLOGICO		CHIMICO		GRAVITÀ ASSOLUTA		P0	R0	livello del rischio
			MICROBIOLOGICO	CHIMICO	MICROBIOLOGICO	CHIMICO					
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
Affluente	Rischio Incendio	Fermo impinato	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affluente	caratteristiche Affluente	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
Trattamenti secondari	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	alterazione batteriologica	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	mancato trattamento	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
	vasca di accumulo	mancato trattamento	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	errore umano	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
	impianto sollevamento	blackout elettrico	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con cloro	errato dosaggio	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Tabella 13: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Ostuni (BR)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	Perimetrazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)	Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAL - nessun rischio)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Assenza eventi storici di extra Q	trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	Sistema dosaggio (PAC ero FeCl2) in manuale ero automatico	Presenza di doppia vasca di chiarificazione	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del disinfectante in ambiente protetto	Dosaggio Automatico di disinfectante	Presenza di pompa di riserva per disinfectante	Controllo delle forniture di disinfectante	Pulizia periodica lampade UV	
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto																												
	pericolosità geomorfologica (PAL)	frana																												
Affluente	Rischio incendio	Fermo impianto																												
	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. impianto																												
Trattamenti secondari	Affluente	caratteristiche Affluente																												
	Affluente - scarico anormale	Affluente non trattabile																												
Affinamento	Trattamenti secondari	alterazione chimica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												
	Trattamenti secondari	alterazione batteriologica																												

Esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal 2019 al 2022). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Tabella 14: Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Gallipoli (LE)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	P1	R1	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati	rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto	livello del rischio MISURATO
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	1	5	basso	96%						
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	1	5	basso	90%						
	Rischio Incendio	Fermo Impianto	1	5	basso	91%						
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	1	5	basso	84%						
	Affluente	caratteristiche Affluente	2	8	medio	71%	45	44	1	0	0	MEDIO
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	2	8	medio	64%	45	44	1	0	0	MEDIO
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	1	4	basso	89%	9	9	0	0	0	BASSO
		alterazione batteriologica	1	5	basso	80%						
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	1	4	basso	90%	3	3	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	mancato trattamento	1	5	basso	84%	1	1	0	0	0	BASSO
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	1	5	basso	93%						
	vasca di accumulo	errore umano	1	5	basso	84%						
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	1	5	basso	98%						
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	1	5	basso	80%						
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	1	4	basso	96%						
	impianto sollevamento	blackout elettrico	1	5	basso	96%						
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	1	5	basso	92%	2	1	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	1	5	basso	88%	2	1	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	1	5	basso	88%	4	3	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	1	5	basso	80%	4	3	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con cloro	errato dosaggio	1	5	basso	92%	4	3	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	1	5	basso	80%	2	1	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento	1	5	basso	80%	2	1	1	0	0	MEDIO

In relazione alla parte quantitativa nella valutazione del rischio, si riportano di seguito i parametri associati agli specifici pericoli e relativi eventi pericolosi contemplati nella tabella dell'Allegato A del DM 185/2003.

- Affluente - scarico anomalo: Affluente non trattabile

SAR calcolato
Fluoruri
Cloruri
Solfati (come SO ₄)
Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Cloro attivo libero
Alluminio
Bario

--> Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
--> Chlorpyrifos
--> Chlorpyrifos-methyl
--> Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldri affin
Dieldrin
Heptaclor

Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Conducibilità

- Malfunzionamento trattamenti secondari – Mancato trattamento

Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Tensioattivi tot.

--> Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
--> Chlorpyriphos
--> Chlorpyriphos-methyl
--> Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldrin affin
Dieldrin
Heptaclor
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali
Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

- Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Errato dosaggio flocculante

Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo

Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Solidi sospesi totali
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali
COD (come O2)

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali
BOD 5 (come O2)
--> Tensioattivi tot.
COD (come O2)
Solidi sospesi totali

- Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV: Mancato trattamento
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Errato dosaggio Acido peracetico
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Alterazione del titolo

Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

La valutazione del rischio deve essere estesa anche al sistema a valle del punto di conformità/consegna, considerando i possibili effetti connessi all'impiego di acque reflue affinate sul complesso suolo-pianta (rischi agronomici), sulla rete di distribuzione (rischio tecnologico), sull'ambiente (rischio ambientale) e sugli utilizzatori e consumatori finali (rischi igienico-sanitari).

Un parametro che può sensibilmente condizionare la qualità delle acque per gli usi irrigui è certamente la "Salinità" che nell'allegato A al DL 39/2023 e nel Reg UE 741/2020 è valutata in termini di PSU (practical salinity units), prevedendo un valore ≤ 10 .

A tal proposito, però, le note alle tabelle del DL 39/2023 e del Reg. UE 741/2020 indicano che il valore massimo da adottare per la "salinità" deve tenere in debita considerazione il tipo di terreno e le colture praticate.

È opportuno evidenziare che gli aspetti legati alla salinità delle acque reflue affinate per gli usi irrigui sono stati da sempre contemplati nel DM 185/2003 attraverso la misurazione dei parametri di conducibilità elettrica espressi in termini di Siemens per metro (S/m) (o suoi sottomultipli dS/m, mS/cm, μ S/cm) e SAR (Sodium Adsorption Ratio).

Nel DM 185/2003, inoltre, è sempre stato contemplato anche il parametro “cloruri” che, unitamente al “sodio” e al “boro”, possono determinare effetti fitotossici al raggiungimento di determinate concentrazioni in rapporto alla sensibilità delle colture e ai metodi di irrigazione adottati.

Dalla disamina degli autocontrolli effettuati nel triennio 2021-2023, per ognuno dei tre parametri sotto indicati, sono stati presi in considerazione la media e la tendenza dei valori stessi.

Tabella 15: Medie autocontrolli 2021-2023

	media	n° superamenti media	misure totali	% superamento media
SAR calcolato	3,93	32	63,00	50,79
Cloruri	302,69	31	66,00	46,97
Conducibilità	1987,25	30	67,00	44,78

Figura 19: Analisi triennale della tendenza del SAR.

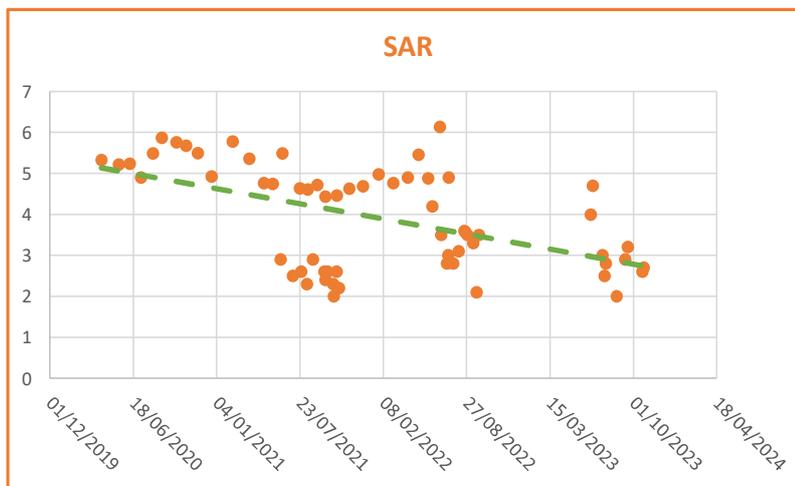


Figura 20: Analisi triennale della tendenza della conducibilità.

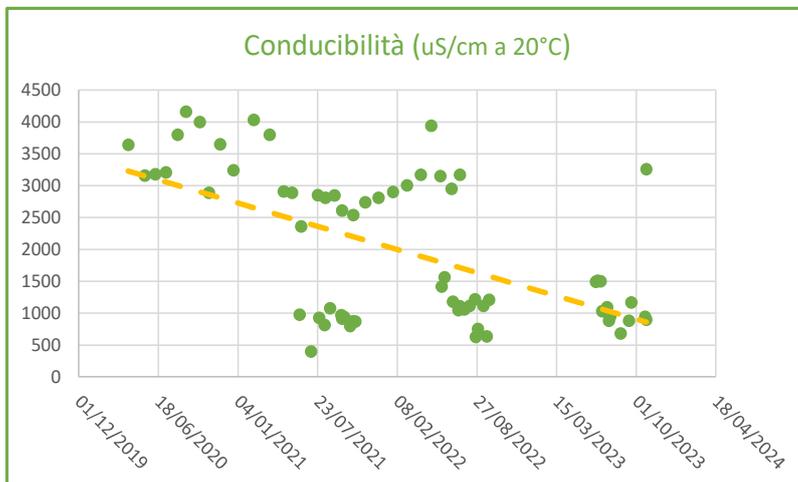
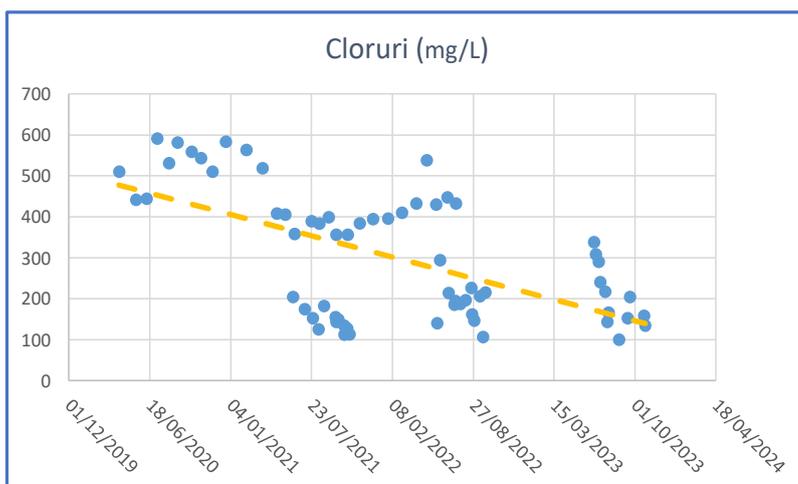


Figura 21: Analisi triennale della tendenza dei cloruri.



Si osserva una discreta variabilità dei valori assunti dal SAR, cloruri e Conducibilità elettrica rispetto al valore medio. Si evidenzia che le linee di tendenza calcolate per i tre parametri mostrano una riduzione dei valori rispetto a quello medio, indice di un miglioramento della qualità agronomica delle acque reflue affinate.

È bene precisare che, in condizioni ordinarie, la risorsa idrica emunta dalle falde acquifere (risorsa convenzionale) possiede, sovente, valori di salinità più bassi o simili a quelli misurati sulle acque reflue affinate.

A tal proposito, dalla disamina della letteratura scientifica e dall'analisi comparata delle caratteristiche medie delle acque reflue affinate (valutate nel triennio 2019-2022) possono essere formulate le seguenti ed ulteriori considerazioni.

In **Tabella 16** si riporta il grado di sensibilità di alcune colture praticate nel contesto regionale rispetto alla salinità del suolo e dell'acqua irrigua, utilizzando i parametri indicanti la tolleranza alla salinità di alcune colture secondo il modello di Maas e Hoffman (1977).

Nelle colonne sono riportate le soglie della conducibilità elettrica dell'estratto di pasta satura del terreno (CEe) e quelle dell'acqua irrigua (CEw), entro le quali non si verificano significativi effetti di riduzione della produttività delle colture, ed i valori di CEe e di CEw per i quali si ha una riduzione totale della produzione.

Tabella 16: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) (dS*m ⁻¹)	valori per produzione 0% (dS*m ⁻¹)	Soglia (CEw) (dS*m ⁻¹)	valori per produzione 0% (dS*m ⁻¹)	
barbabietola da orto	7,0	15,1	4,7	10,1	T
bietola da coste	4,0	-	2,7	-	MT
cavolo broccolo	2,8	13,7	1,9	9,2	MS
carciofo	4,8	10,9	2,7	9,6	MT
carosello (scopatizzo, barattiere)	3-6	-	2-4	-	MS
cavolfiore	2-5	-	1-2	-	MS
cavolo (nero)	-	-	-	-	MS
cicoria (catalogna, pan di zucchero)	2-5	-	1-2	-	MS
cima di rapa	0,9	12,0	0,7	8,1	MS
cocomero	3-6	-	2-4	-	MS
fava	1,6	12,0	1,1	8,0	MS
finocchio	1,5	8,2	1,1	6,7	MS
lattuga	1,3	9,0	0,9	6,0	MS
melanzana	1,1	15,6	0,7	10,4	MS
patata (patate novelle)	1,7	10,0	1,1	6,7	MS
peperone	1,5	8,6	1,0	5,8	MS
pisello	3-6	-	2-3	-	MS
pomodoro	2,5	12,6	1,7	8,4	MS
prezzemolo	2-4	-	1-2	-	S
sedano	1,8	17,9	1,2	12,0	MT
zucchini	4,7	15,3	3,1	10,2	MT
olivo	2,7	14,0	1,8	8,0	MT
albicocco	1,6	5,8	1,1	3,8	MS
Arancio e limone	1,7	8,0	1,1	5,3	MS
Mandorlo	1,5	6,8	1,0	4,5	MS

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) (dS*m ⁻¹)	valori per produzione 0% (dS*m ⁻¹)	Soglia (CEw) (dS*m ⁻¹)	valori per produzione 0% (dS*m ⁻¹)	
Noce	1,7	8,0	1,0	5,5	MS
Pesco	1,7	6,5	1,1	4,3	MS
Vite	1,5	12,0	1,0	7,9	MS

(*) S = sensibile; MS = moderatamente sensibile; MT = moderatamente tollerante; T = tollerante

In **Tabella 17** si riportano i livelli di accettabilità della conducibilità elettrica delle acque irrigue rispetto alla tessitura del terreno, della sensibilità delle colture praticate e della piovosità media annua.

Dai dati in nostro possesso in ordine alla classe di tessitura caratteristica del suolo del comprensorio irriguo di riferimento (tendenzialmente franco-argillosa – cfr. paragrafo 2.4), alla piovosità media annua registrata in regione Puglia (550-600 mm/annui), si ricava che i limiti massimi di accettabilità della conducibilità elettrica dell'acqua irrigua variano tra i 2,5 dS*m⁻¹ per colture sensibili a 8 dS*m⁻¹ per colture tolleranti.

Tabella 17: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua¹

Tessitura	tolleranza delle colture	limiti massimi di CEw (ds*m ⁻¹)		
		P<350 mm	350<P<500 mm	P>550 mm
Argillosa (> 30% argilla)	Sensibilil	1,0	1,0	1,5
	semi -tolleranti	1,5	2,0	3,0
	tolleranti	2,0	3,0	4,5
Medio impasto argillosa (20- 30% argilla)	Sensibilil	1,5	2,0	2,5
	semi -tolleranti	2,0	3,0	4,5
	tolleranti	4,0	6,0	8,0
Medio impasto sabbiosa (10- 20% argilla)	Sensibilil	2,0	2,5	3,0
	semi -tolleranti	4,0	6,0	8,0
	tolleranti	6,0	8,0	10,0
Sabbiosa (<10% argilla)	Sensibilil	-	3,0	3,0
	semi -tolleranti	6,0	7,5	9,0
	tolleranti	8,0	10,0	12,0

P = pioggia totale annua

¹ Rao, D.L.N., SINGH (etc) (1994) Salinity management for sustainable agriculture – Central Soil Salinity Research Institute, Kamal, India;

Al fine di completare la valutazione della qualità agronomica delle acque reflue affinate licenziabili dal sistema depurazione/impianto di affinamento, si riportano i dati contenuti nella Tabella 18, ove vengono messi in relazione il parametro SAR e la conducibilità elettrica delle acque irrigue.

Dai dati forniti da Aqp, le acque reflue affinate possiedono un SAR che si attesta mediamente su un valore di 4 e una conducibilità elettrica che assume un valore medio di circa $1,9 \text{ dS} \cdot \text{m}^{-1}$.

Tabella 18: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni²

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Salinità (influisce sull'acqua disponibile per la pianta)				
CEw	$\text{dS} \cdot \text{m}^{-1}$	<0,7	0,7-3,0	>3,0
TDS	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$	<450	450-2000	>2000
Infiltrabilità (influisce sulla velocità d'infiltrazione dell'acqua) (+)				
SAR		CEw	CEw	CEw
0-3		>0,7	0,7-0,2	<0,2
3-6		> 1,2	1,2-0,3	<0,3
6-12		>1,9	1,9-0,5	<0,5
12-20		>2,9	2,9-1,3	<1,3
20-40		>5	5-2,9	<2,9
Tossicità di certi ioni (influenza le colture sensibili)				
Sodio (++)	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<70	70-210	>210
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<70	>70	
Cloro (++)	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<140	140-350	>350
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<100	>100	
Boro	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$	<0,7	0,7-3,0	>3
Effetti diversi (influenzano le colture sensibili)				
Azoto nitrico	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$	<5	5-30	>30
Bicarbonati (solo per i metodi irrigui che bagnano le foglie)	$\text{mg} \cdot \text{l}^{-1}$	<90	90-520	>520
Ph		Valori normali compresi tra 6,5 e 8,4		
(+)				
Per un dato SAR i danni sono minori al crescere del contenuto di sali totali;				
(++)				
In condizioni di bassa umidità dell'aria (<30%) sodio e cloro vengono assorbiti, da piante sensibili, direttamente dalle foglie.				

Sulla base delle caratteristiche fisico-chimiche medie dei terreni analizzati, le acque reflue affinate possono essere utilizzate per l'irrigazione delle colture praticate nel comprensorio irriguo di cui trattasi, adottando, soprattutto per le colture più sensibili, gli accorgimenti agronomici che minimizzino gli effetti connessi alla salinità e ai livelli di concentrazione raggiunti da alcune specie ioniche come i cloruri.

Tra questi vi è certamente la scelta del metodo irriguo, privilegiando la microirrigazione con impianti a goccia che evitano il contatto diretto con la pianta o con le parti erbacee più sensibili della pianta; ciò, oltre

² Ayers, R.S., Westcot, D.W. (1988) – Water quality for agriculture, FAO Irrigation and drainage Paper 29 Rev 1 (modificata);

a ridurre il rischio microbiologico connesso all'uso di acque reflue affinate, determina anche la riduzione del rischio di fitotossicità legato all'alta concentrazione dei cloruri o del sodio delle acque impiegate.

La microirrigazione è particolarmente idonea all'uso di acque con grado di salinità medio/elevato, dato che consente di mantenere costantemente elevata l'umidità del terreno in prossimità dell'apparato radicale, evitando che i sali si concentrino nella soluzione circolante.

Nella pratica irrigua, in aggiunta, sarà necessario contemplare, nella definizione del volume di adacquamento (e più in generale del fabbisogno di irrigazione), il fabbisogno di lisciviazione (quantità di acque necessaria a dilavare i sali nella zona radicale), agendo anche su una riduzione dei turni irrigui, in modo tale da assicurare la presenza di acqua disponibile per l'assorbimento delle piante.

Tali accorgimenti agronomici assumeranno un peso maggiore nella gestione delle colture a ciclo primaverile-estivo, minore in quelle autunno-vernine, per le quali è più facilmente disponibile l'acqua piovana che, oltre a soddisfare il fabbisogno irriguo delle colture praticate, determina anche un effetto di dilavamento dei sali apportati con l'uso irriguo delle acque reflue affinate.

È evidente che con l'attuale qualità delle acque reflue affinate è opportuno monitorare i livelli di salinità e di SAR della soluzione circolante del suolo.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

Per quanto riguarda il rischio associato al sistema a valle del punto di conformità (impianto di sollevamento Comune), le informazioni attualmente disponibili consentono di effettuare una valutazione di tipo qualitativo, assumendo come accettabile tale rischio, nella misura in cui venga conservata la qualità delle acque affinate (rispettose dei valori limite pocanzi considerati) lungo tutta la rete di distribuzione - dal punto di consegna sino ai punti di erogazione delle acque affinate - e venga evitato il contatto diretto delle stesse con gli umani.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

Come indicato nei capitoli precedenti ed in ragione degli esiti della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, si andrà a considerare non solo il set minimo di parametri contenuto nell'allegato A del DL pocanzi citato, ma anche i parametri chimico/fisici previsti dal DM 185/2003.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per tali parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite di emissioni (VLE) al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

L'impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tab. 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che la qualità di acque reflue erogabili attualmente dall'impianto di affinamento siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente tabella 15.

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantito l'utilizzo di specifiche barriere che assicurino l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli.

Tabella 19: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura (*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.	Tutte
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

(*) Se lo stesso tipo di coltura rientra in più categorie della Tabella 19, si applicano le prescrizioni della categoria più rigorosa.

(**) L'irrigazione a goccia (o irrigazione localizzata) è un sistema di microirrigazione capace di somministrare acqua alle piante sotto forma di gocce o di sottili flussi d'acqua. L'acqua viene erogata a bassissima portata (2-20 L/ora) sul terreno o direttamente al di sotto della sua superficie da un sistema di tubi di plastica di piccolo diametro dotati di ugelli denominati "emettitori" o "gocciolatori"

(***) Nel caso di tecniche di irrigazione che imitano la pioggia, occorre prestare particolare attenzione alla protezione della salute dei lavoratori o degli astanti. A tal fine si devono porre in essere le adeguate misure preventive.

La necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali" attualmente assente, implica che le acque affinate di qualità B licenziabili dall'impianto di affinamento non possano essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Con le specifiche limitazioni sopra indicate, il set di parametri ed i relativi valori limite da monitorare sono riportati nella seguente **Tabella 20**.

Tabella 20: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD ₅	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale (nota 2)	mg P/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale (nota 2)	mg N/L	15	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	μS/cm	3.000	Limite in funzione di valutazione del rischio
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO ₄ /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	300	Limite in funzione di valutazione del rischio
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 3)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 4)	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note alla Tabella 20:

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi; l'utilizzo dei valori di 10 mg/l per il P.tot e di 35 mg/l per N.tot potrà essere concesso solo se richiesto formalmente dal gestore della rete di distribuzione; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà adeguatamente informare gli

utilizzatori finali delle concentrazioni di Azoto e Fosforo nelle acque affinate, affinché se ne tenga conto nei piani di concimazione, onde evitare gli effetti negativi provocati dall'eccesso di tali nutrienti;

3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 20: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura. risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR per i quali i valori di sospensione saranno i seguenti: **500 mg/l per Cloruri, 5.000 µS/cm per Conducibilità elettrica, e 10 per SAR;**
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 20 vanno considerati i campioni medio composti nell'arco delle 24 ore.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 21: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria.	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione.	Malfunzionamento trattamenti secondari

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
programmata come da Piano di Gestione	Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl ₃) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Alterazione del titolo
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento

Nell'analisi dei rapporti di prova dell'ultimo triennio si è potuto constatare che i rischi prevalenti sono attribuibili alle caratteristiche e alla quantità di affluente in ingresso all'impianto di depurazione, con particolare riferimento al parametro dei "cloruri".

7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Nella tabella seguente (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere implementabili sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 22: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50	4	2

	cm dal suolo		
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamento separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (\geq 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, si rende necessario prevedere sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento le seguenti barriere fisiche in funzione delle colture agricole praticate e dei sistemi di irrigazioni adottati.

Tabella 23: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque	1

commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)		impiegate	
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanella, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione a pioggia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	irrigazione a pioggia	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui		

Come indicato al capito 5 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Ostuni non potranno essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Alle barriere di cui alla **Tabella 23: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate** si aggiungono le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali (**Tabella 24: Misure di controllo su rete di distribuzione**):

Tabella 24: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;	<ul style="list-style-type: none"> - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con disinfezione supplementare; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Per le modalità osservare prescrizioni specifiche (barriere) di cui alla tab. 19;

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; - impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adattamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Sovradosaggio fertilizzanti;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;

8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7), si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 25: protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione programmata; - Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa; 	-
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello 	-

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
	sviluppo microbico/biomassa;	
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); - rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 23 (colture/metodi irrigui/barriere); - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; - Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile (a cura dell'utente); - È fatto divieto alle utenze di collegare le condutture di acqua rigenerata con eventuali apparecchi, tubazioni e impianti contenenti acqua potabile o proveniente da pozzi. - Utilizzo dei DPI; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; 	-

8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capitolo 5 (KRM6):

1. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "Programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di

informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
6. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
 - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
 - I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
 - II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capito 8.2 "PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (krm9)" risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al Protocollo di emergenza (capitolo 8.3);
 - III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
 - IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
 - V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un

tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

- VI. qualora si verificano i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
7. Il **Gestore** della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:
- a. qualora si verificano le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capitolo 3, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
 - b. dovrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) per evitare gli eventi pericolosi sopra definiti; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
 - c. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nel Capitolo 7.

8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** al fine di verificare, lungo tutta la filiera del riutilizzo, il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla **Tabella 20** del capitolo 6 "Quadro prescrittivo di base e supplementare" (KRM6).

In aggiunta, viene definito un sistema di monitoraggio degli effetti del riutilizzo delle acque affinate sulla matrice suolo e sui prodotti agricoli irrigati con le predette acque.

8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

Nelle more dell'efficacia della procedura operativa di verifica dell'idoneità del sistema di rilevamento e trasmissione dati del Gestore dell'impianto di affinamento, trova comunque applicazione il sistema di controllo attualmente in corso (**Tabella 21**).

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati in **Tabella 20** che qui si ripropone integralmente:

Tabella 26: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD ₅	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale (nota 2)	mg P/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale (nota 2)	mg N/L	15	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Conducibilità elettrica	µS/cm	3.000	Limite in funzione di valutazione del rischio
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO ₄ /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	300	Limite in funzione di valutazione del rischio
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 3)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 4)	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note alla Tabella 26:

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi; l'utilizzo dei valori di 10 mg/l per il P.tot e di 35 mg/l per N.tot potrà essere concesso solo se richiesto formalmente dal gestore della rete di distribuzione; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà adeguatamente informare gli utilizzatori finali delle concentrazioni di Azoto e Fosforo nelle acque affinate, affinché se ne tenga conto nei piani di concimazione, onde evitare gli effetti negativi provocati dall'eccesso di tali nutrienti;
3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 26 risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR per i quali i valori di sospensione saranno i seguenti: 500 mg/l per Cloruri, 5.000 µS/cm per Conducibilità elettrica, e 10 per SAR;
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella **Tabella 26** vanno considerati i campioni medio composti nell'arco delle 24 ore.
- 8.

8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE

Dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli analitici da parte dei soggetti preposti:

Tabella 27: Matrice acque affinate: parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD ₅ , N.TOT, P.TOT, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	TUTTA Tabella 26	Controllo di conformità	Mensile (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di conformità
GESTORE DELLA RETE DI DISTRBUZIONE	TUTTA Tabella 26	Autocontrollo	Bimestrale (da inizio a fine stagione irrigua, con il primo non oltre 15 giorni dall'attivazione del riutilizzo)	Punto di monitoraggio rete
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Ostuni, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

L'Aqp prima dell'avvio della stagione irrigua dovrà effettuare un accertamento analitico di tutti i parametri di **Tabella 26**, subordinando l'erogazione dell'acqua affinata al rispetto dei valori limite sopra indicati.

8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO

Gli effetti sanzionatori connessi al superamento dei valori limite allo scarico saranno disciplinati nell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate adottata dall'autorità competente.

Il quadro giuridico di riferimento sarà comunque quello attualmente vigente.

8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE

Gli effetti sul suolo e sulle piante determinati dall'applicazione di reflui urbani affinati dipendono dalle caratteristiche del refluo, dalle condizioni pedoclimatiche e dalle caratteristiche delle specie vegetali coltivate.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio degli effetti su suolo e piante coltivate dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 2 distinte parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 28: matrice suolo: parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P ₂ O ₅); potassio assimilabile (mEq/100 g K ₂ O); Boro solubile; percentuale di sodio scambiabile (ESP); conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura; capacità di scambio cationico (CSC)	2 a inizio e fine stagione irrigua	2 parcelle irrigate con acque affinate; 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate; (nota 1)
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18; (nota 2)	1 ogni 3 anni (fine stagione irrigua)	Alternativamente su una delle due parcelle irrigate con acque affinate

Nota 1: il campionamento del suolo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Decreto d'Il'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *“metodi ufficiali di analisi chimica del suolo”*;

Nota 2: Si modificheranno tali frequenze, qualora si verificano eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato) al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

I prelievi e le analisi dei prodotti agricoli potranno essere effettuati in una fase intermedia del ciclo colturale e dopo eventuale stoccaggio (es. 7-13 giorni).

I campioni andranno prelevati presso le parcelle individuate per il campionamento della matrice suolo (2 interne al comprensorio ed irrigate con acque affinate e 1 non irrigata con tali acque). Le parti di pianta da campionare potranno essere le seguenti:

- frutti e foglie (piante arboree, arbustive);
- parti eduli e foglie (ortaggi o piante erbacee).

Le analisi da effettuare saranno le seguenti:

- **microbiologiche:** coliformi totali e fecali (UFC/100 cm²); streptococchi fecali (UFC/100 cm²); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.

8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Con cadenza bimestrale, si campioneranno i parametri: pH, conducibilità, temperatura, ossigeno, potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia coli.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee potranno essere utilizzati gli attuali piezometri, già individuati nel vecchio piano di gestione.

8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) si riportano sottoforma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete; - Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	<ul style="list-style-type: none"> - Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate; - Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.

8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI Tabella 26

L'erogazione di acqua affinata deve essere immediatamente sospesa qualora a seguito dei controlli indicati in **Tabella 26** si riscontrino che:

1. il valore puntuale del parametro E. Coli risulti superiore a 100 UFC/100ml;
2. si rilevi la presenza di Salmonella;
3. il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in **Tabella 26** risulti superiore al 100% del valore limite;
4. in caso del verificarsi di un incidente che possa pregiudicare la qualità delle acque per l'irrigazione.

I superamenti di cui ai punti da 1 a 3 dovranno essere tempestivamente comunicati dal soggetto preposto ad effettuare i controlli di conformità/autocontrolli agli ulteriori soggetti responsabili indicati al capitolo 3.

Il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 (due) controlli successivi e consecutivi che dovranno essere effettuati dal Gestore dell'impianto di affinamento; quest'ultimo comunicherà gli esiti degli accertamenti analitici e il ripristino dell'erogazione di acqua affinata ai soggetti indicati al capitolo 3.

L'occorrenza dell'incidente di cui al punto 4 dovrà essere comunicato dal soggetto responsabile (gestore dell'impianto di depurazione/affinamento; gestore della rete di distribuzione) agli altri soggetti interessati di cui al capitolo 3.

Il ripristino dell'erogazione delle acque affinate avverrà solo dopo che il gestore dell'affinamento avrà effettuato un accertamento analitico del rispetto dei valori limite di **Tabella 26** comunicando i risultati ed il ripristino dell'erogazione ai soggetti di cui al capitolo 3.

8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo.

I superamenti acclarati negli accertamenti analitici stabiliti

Tabella 27: in sui parametri di **Tabella 26** devono essere trasmessi ai soggetti responsabili di cui al capitolo 3 non appena disponibili anche per consentire l'attivazione dei protocolli di emergenza.

Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno gli accertamenti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale con cadenza annuale, unitamente ad una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione.

Con la medesima cadenza annuale Arpa Puglia dovrà trasmettere gli accertamenti analitici di propria competenza.

Le comunicazioni di avvio e chiusura della stagione irrigua saranno effettuate, inserendo tra i soggetti in indirizzo, oltre che la Regione Puglia, anche Arpa Puglia e AIP, e con un preavviso di almeno 15/30 giorni, al fine di consentire la programmazione delle attività di monitoraggio.

Inoltre tutte le comunicazioni di cui al par. 8.1.3 del PdGR siano indirizzate oltre che la Regione Puglia, anche ad Arpa Puglia e AIP.

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi.....	5
Figura 2: Ubicazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito CTR Puglia	9
Figura 3: Delimitazione dell'impianto di Ostuni su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia).....	9
Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento	10
Figura 5: punto di conformità e punto di consegna.....	12
Figura 6: Lay-out della rete di distribuzione nel distretto irriguo del sistema.	16
Figura 7: Uso del suolo (aggiornamento 2011)	19
Figura 8. Estensione areale di ciascuna tipologia di Uso del Suolo	19
Figura 9: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Ostuni (BR).....	22
Figura 10: Diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gaussen.	24
Figura 11: Inquadramento dell'area di studio su stralcio Foglio 191. Carta geologica d'Italia.	26
Figura 12: Formazioni affioranti (Fonte: Carta Geologica d'Italia).....	27
Figura 13: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame.	29
Figura 14: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI).....	30
Figura 15: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI).	31
Figura 16: Inquadramento piezometrico dell'area.	33
Figura 17: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI).	34
Figura 18: Matrice del rischio	42
Figura 19: Analisi triennale della tendenza del SAR.....	48
Figura 20: Analisi triennale della tendenza della conducibilità.....	49
Figura 21: Analisi triennale della tendenza dei cloruri.....	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue.	7
Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.	8
Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2023.	8
Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012	13
Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)	15
Tabella 6: Dimensioni delle condotte costituenti la rete di distribuzione irrigua.	17
Tabella 7: consumi idrici e i periodi di erogazione realizzati nelle ultime cinque stagioni irrigue	20
Tabella 8: Dati climatici della Zona 4 (Fonte: PTA).	23
Tabella 9: Agenti patogeni	38
Tabella 10: componenti biogeocenotiche e popolazione potenzialmente a rischio	39
Tabella 11: Eventi pericolosi.	40
Tabella 12: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Ostuni (BR)	43
Tabella 13: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Ostuni (BR)	44
Tabella 14: Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Gallipoli (LE)	45
Tabella 15: Medie autocontrolli 2021-2023	48
Tabella 16: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità	50
Tabella 17: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua	51
Tabella 18: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni	52
Tabella 19: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).	54
Tabella 20: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.	55
Tabella 21: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate	59
Tabella 22: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni	61
Tabella 23: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate	62
Tabella 24: Misure di controllo su rete di distribuzione	64
Tabella 25: protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione	66
Tabella 26: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.	70
Tabella 27: Matrice acque affinate: parametri da monitorare e frequenze	74
Tabella 28: matrice suolo: parametri da monitorare e frequenze	75
Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali	77

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 luglio 2024, n. 171

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

- scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
 - il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
 - il RR 18/04/2012 n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate* D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);
 - il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
 - il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
 - il DL 30/12/2023, n. 215 recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, in particolare l’art. 12 *“Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*;
 - il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
 - la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 150 del 11/09/2023, ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate in trincee disperdenti, nonché, con AD n. 136 del 10/06/2024, l’autorizzazione provvisoria, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo ex art. 7 del DL 39/23 e ss.mm.ii., al riutilizzo irriguo dei reflui affinati rinvenienti dall’impianto di depurazione/affinamento a servizio dell’agglomerato di Castellana Grotte;
- l’AQP, in qualità di gestore dell’impianto di affinamento di Castellana Grotte, con nota prot. 38829 del 06/06/2024, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del DL. 39/2023, dell’art. 22 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 e dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del *“Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali”*, **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 275410 del 06/06/2024, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicando la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 21/06/2024;

CONSIDERATO CHE:

- in data 21/06/2024 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 321663 del 26/06/2024, nell’ambito della quale si è stabilito quanto segue:
 - a. si è giunta alla condivisa individuazione del punto di conformità/consegna, coincidente con il pozzetto di bypass terminale dell’impianto di depurazione dotato di autocampionatore; tale pozzetto è munito di due saracinesche che deviano l’effluente o verso le trincee drenanti o verso la vasca di accumulo delle rete irrigua;
 - b. è stato chiesto ad Aquasoil, in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione della rete irrigua di proprietà del Comune di Castellana Grotte, un aggiornamento delle informazioni relative alle colture praticate nel comprensorio irriguo ed il relativo fabbisogno idrico; in aggiunta si è chiesto di effettuare un approfondimento sulla vulnerabilità delle acque sotterranee rispetto

all'utilizzo delle acque affinate, al fine di definire le modalità, frequenze e set di parametri da impiegare per un monitoraggio della qualità della falda sotterranea; infine, si è invitata la società Aquasoil a indicare la corretta localizzazione dei punti di monitoraggio di sua competenza (acqua affinata, suolo, matrici vegetali);

- c. è stato chiesto ad AQP di correggere una serie di refusi puntualmente richiamati nel verbale di Cds;
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda ed ultima riunione di Cds per il giorno 11/07/2024, al fine di consentire l'acquisizione dei contributi richiesti, nonché l'aggiornamento al PDGR secondo quanto concordato;
 - Aquasoil, con pec del 08/07/2024, ha trasmesso gli elaborati scritto grafici contenenti le informazioni e gli approfondimenti richiesti nella prima riunione di Cds;
 - il giorno 11/07/2024 si è svolta la seconda ed ultima riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 356864 del 15/07/2024; in tale occasione, esaminata la documentazione trasmessa da AQP e da Aquasoil, si è stabilito quanto segue:
 - a. che la qualità delle acque affinate licenziabili dall'impianto di depurazione/affinamento nella campagna irrigua del 2024 sarà di tipo B;
 - b. che il monitoraggio della falda sotterranea verrà attivato solo al manifestarsi di eventi prolungati di rottura della rete irrigua in prossimità di elementi sensibili di natura geomorfologica;
 - c. si è chiesto, quindi, ad AQP di aggiornare il documento con i contributi pervenuti e valutati nelle due riunioni di Cds e di trasmettere la versione definitiva dello stesso, al fine di procedere all'adozione della decisione conclusiva della conferenza di servizi;
 - l'AQP, con nota prot. 48227 del 15/07/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato come richiesto nelle Cds;
 - la Regione, in ragione delle posizioni definite nel corso delle due riunioni, ha concluso i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione unanime del PDGR con le modifiche e integrazioni concordate, riservandosi l'adozione della determinazione conclusiva entro il 21/07/2024;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
 - a. *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
 - b. *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
 - c. *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
 - d. *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
 - e. *il periodo di validità del permesso;*
 - f. *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 7 della LR n. 32/2022, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 12, comma 5 del DL 215/2023, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Castellana Grotte nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
 - a. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
 - b. la società Aquasoil, in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione della rete irrigua del Comune di Castellana Grotte, è responsabile della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
3. **di stabilire che:**
 - il presente atto **disciplinerà il solo riutilizzo delle acque reflue affinate** e avrà **validità sino al**

31/12/2024, secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;

- il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
- le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;
 - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: *“colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari”*;
 - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della “*Legionella spp*” e dei “*nematodi intestinali*”, è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
 - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la *legionella spp*);
 - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
 - la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capitolo 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR**; il programma di utilizzo di cui al paragrafo 2.3.2 del **PdGR** prevede un volume **annuo** di acque reflue affinate richieste di circa **135.000 mc, per il solo riutilizzo irriguo agronomico**;
 - le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
 - i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 18 a pag. 63 del **PdGR**, secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 24 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); il **punto di conformità (punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione) è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.2.2, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°53'22"N 17°10'57"E**;
 - nell'impianto di depurazione/affinamento, lo scarico di emergenza delle acque affinate coincide con quello delle acque reflue depurate e coinvolge il sistema di trincee drenanti;
 - la tubazione di troppo pieno della vasca di accumulo/compenso deve consentire lo scarico alternativo in trincee drenanti dei volumi di acqua affinata non utilizzati dal gestore della rete; la necessità di assicurare l'idoneità al riutilizzo delle acque accumulate, ottimizzando tempi di permanenza in vasca e ricambi giornalieri, deve comunque sottostare alle regole gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**, evitando inutili sprechi di risorsa idrica disponibile;
 - la rete di distribuzione delle acque reflue affinate, a valle della predetta vasca di compenso, non presenta recapiti alternativi e/o di emergenza; qualora per il Gestore della rete nascesse la necessità di attivare punti di scarico anche per consentire gli interventi di manutenzione come da tab. 23 del **PdGR**, tali punti dovranno essere opportunamente individuati e comunicati ai soggetti interessati; le operazioni di spurgo, per tutta la loro durata, dovranno essere condotte con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque spurgate dovranno comunque rispettare valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate a mezzo autospurgo nel rispetto della normativa di cui alla parte IV del TUA;

- come indicato al paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**, anche il Gestore della rete di distribuzione dovrà effettuare autocontrolli sulla qualità delle acque distribuite agli utilizzatori finali secondo le modalità e frequenze indicate in tab. 24; i punti di monitoraggio sono indicati al paragrafo 2.3.3 del PDGR; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati da un verbale di campionamento contenente le coordinate del punto di prelievo e le modalità di campionamento (si consiglia campionamento medio composito h 24;
 - come indicato al paragrafo 8.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**, il **Gestore della rete** dovrà effettuare il monitoraggio degli effetti delle acque reflue affinate sulla matrice suolo, sulle piante o prodotti vegetali secondo le modalità e tempistiche ivi indicate; i punti di monitoraggio sono indicati al paragrafo 2.3.3 del PDGR; diversamente, il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere attivato qualora si manifestino le condizioni emergenziali indicate nel PDGR con modalità di cui al paragrafo 8.2.2.3;
 - nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
 - il superamento delle soglie di tab. 18 a pag. 63 del **PdGR** **dovrà essere gestito secondo le procedura di emergenza di cui al paragrafo 8.3.3 del PdGR e delle note alla tab. 18 (con particolare riferimento alla nota 5)**;
5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
 6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
 7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Città metropolitana di Bari, alla società Aquasoil srl, ed al Comune di Castellana Grotte;
 12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 10 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Città metropolitana di Bari, alla società Aquasoil srl, ed al Comune di Castellana Grotte;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Castellana Grotte_Piano Gestione Rischi_DEF.pdf -

931924377292764cf2606d9bc34c2e93fa5987140fb0cea5a730da16b47d0cb6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00176 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta

Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti

**PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI SANITARI ED
AMBIENTALI DEL
RIUTILIZZO ACQUE REFLUE DEPURATE
SISTEMA CASTELLANA GROTTA (BA)**

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)	5
2.1.	PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE	6
2.1.1.	CARATTERISTICHE AFFLUENTE ED EFFLUENTE DEPURATO	6
2.1.2.	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI	8
2.2.	IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE	10
2.2.1.	CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO	12
2.2.2.	PUNTO DI CONSEGNA/CONFORMITA'	16
2.3.	RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO	16
2.3.1.	STATO DI FATTO DELLE UTENZE	20
2.3.2.	PROGRAMMA DI UTILIZZO DA STAGIONE 2024	21
2.3.3.	PUNTI DI MONITORAGGIO	21
2.3.4.	FONTI DI APPROVVIGGIONAMENTO CONVENZIONALI	22
2.4.	CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	23
2.4.1.	CONTESTO CLIMATICO	23
2.4.2.	PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEL SUOLO	23
2.4.3.	CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO	26
2.4.4.	CONTESTO IDROGEOLOGICO	27
2.4.5.	ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO	28
3.	SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)	34
4.	PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)	35
4.1.	Pericoli	35
4.2.	Eventi pericolosi	37
5.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)	38
6.	QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)	47
7.	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)	51
7.1.	SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE	51
7.2.	SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI	54
8.	MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)	59
8.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)	59
8.1.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO	59
8.1.2.	PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI	59
8.1.3.	PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI	60
8.2.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)	63
8.2.1.	MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE	63

8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE	66
8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO	66
8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE	67
8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO	67
8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI	68
8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE	68
8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)	69
8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO	69
8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI	69
8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI TAB. 28	70
8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)	70

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenuti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;

b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);

c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.

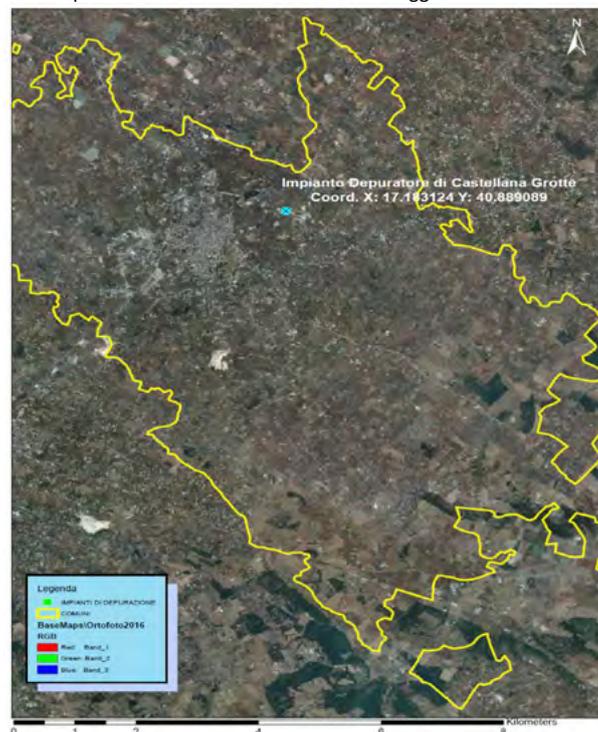
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il presente Piano di Gestione del rischio (di seguito **PdGR**) si riferisce al sistema di riutilizzo dell'acqua costituito da:

- **impianto di depurazione dei reflui urbani** a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607201701A;
- **impianto di affinamento**, integrato nell'impianto di depurazione, ubicato nell'entroterra pugliese, sulla bassa Murgia barese in direzione N-S;
- **i comprensori irrigui**. La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Castellana Grotte.

Tutti gli elementi del sistema risultano compresi tra le coordinate (nel SR WGS84 UTM 33 – EPGS:3263) NORD 4521650 / 4531650 ed EST 682880 / 688260.

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione



2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

2.1.1. CARATTERISTICHE AFFLUENTE ED EFFLUENTE DEPURATO

I reflui provenienti dall'agglomerato di Castellana Grotte (BA) hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue di processo opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 con assenza di sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato).

Pertanto, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il gestore Aqp ha fornito l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di Castellana Grotte, come indicate in Tabella 1.

Solo sei utenze conferiscono al depuratore acque di processo; come dichiarato dal Gestore, i cicli produttivi di tali aziende *non contengono sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e non vi sono elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o per determinati usi.*

Tabella 1: Elenco Insedimenti autorizzati Castellana Grotte

Rappresentante Legale	RAGIONE SOCIALE	ATECO	ATTIVITA'	Ubicazione Insedimento Produttivo
SIMONE FRANCESCO	SIMONE FRANCESCO DITTA IND.	45.20.91	AUTOLAVAGGIO	VIA FRANCESCO SEVERI, 10/A
VINNELLA GIUSEPPE	VETRERIA MERIDIONALE S.P.A.	23.13.00	VETRERIA	VIA CONVERSANO, 144
OSCURO PIETRO	OSCURO PIETRO C. S.A.S	45.20.91	AUTOLAVAGGIO	VIA F.LLI DELL'ELMO, 1
PALMIROTTA ANTONIO	PALMIROTTA ANGELO S.R.L.	10.51.20	CASEIFICIO	VIA TURI/ C.DA TORRE DI MASTRO, 99999 ,NC
LAERA LUCA	I SAPORI DEL LATTE	10.51.20	CASEIFICIO	VIA RISORGIMENTO, 23
D'APRILE ANTONIO	D'APRILE ANTONIO D.I.	10.51.20	CASEIFICIO	VIA VITO MATARRESE, 78

Le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura sono dettagliate nel Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo del Gestore del S.1.1. (T15, agosto 2014) acquisito agli atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 4** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;

- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Ad integrazione di ciò, si riporta di seguito l'elenco delle sostanze, riportate nella Tabella 2 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H ₂ S); Solfiti (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H ₂ S); Solfuri (come SO ₃); Solfati (come SO ₄); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI

È caratterizzato da un *carico generato* di **18.500** A.E.T.U.

La potenzialità dell'impianto di depurazione, identificato nel PTA con il codice 1607201701A, risulta pari a 18.500 A.E. e corrisponde alla Capacità Organica di Progetto (COP) riscontrata in campo dal Gestore e da questi comunicata all'Autorità Idrica Pugliese2 nell'aprile 2014.

Dai dati di esercizio del depuratore in esame relativi all'anno 2022, si ricava un volume annuo di reflui trattato pari a 1.500 mc/die.

L'impianto di depurazione di Castellana Grotte, nella sua consistenza attuale, riferita alle stazioni che costituiscono la filiera di trattamento, presenta la seguente configurazione:

Linea acque:

- Grigliatura
- Sedimentazione primaria;
- Denitrificazione
- Ossidazione – Nitrificazione
- Ricircolo miscela aerata
- Produzione aria ossidazione
- Stazione di decantazione secondaria
- Equalizzazione acque grezze
- Chiariflocculatore
- Filtrazione a sabbia
- Filtrazione e carboni attivi
- UV
- Disinfezione

Linea fanghi:

- Ricircolo fanghi e supero
- Digestione aerobica
- Sollevamento fanghi digeriti a post ispessitore
- Disidratazione meccanica dei fanghi
- Letti di essiccamento.

Opere complementari:

- Trincee drenanti
- Cabina elettrica
- Quadri elettrici
- Gruppi elettrogeno di soccorso
- Palazzina servizi
- Sistema di supervisione e comando
- Illuminazione esterna
- Viabilità interna e area a verde

- Rete di collettamento acque meteoriche del piazzale.

Si specifica che nell'impianto in oggetto non si svolge il trattamento bottini.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, e un limite di E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml stabilito con AD 147/2023, si riportano nel seguito i dati estrapolati dal prospetto riepilogativo trasmesso da Arpa Puglia con nota prot. 26898 del 18/04/2023 relativamente al monitoraggio condotto nel 2020-2023:

Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2020-2023

Impianto	Limiti allo scarico	Controlli effettuati da Arpa	Numero superamenti					
			BOD ₅	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametr
Castellana Grotte	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2020	-	-	-	-	2	Alluminio 1
Castellana Grotte	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2020	-	-	-	-	2	Tensioattivi 1 COD 1
Castellana Grotte	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2020	-	-	-	-	2	PH 2
Castellana Grotte	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2020	-	-	-	-	3	E. COLI 1 Cloruri 1

Ad ogni buon conto, l'effluente depurato rispetta mediamente i limiti di tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non rilevandosi problematiche di superamento degli altri parametri di tab. 4, ivi inclusi quelli associati ai metalli pesanti.

Come dichiarato da Aqp, in qualità di gestore dell'Impianto di depurazione, *risulta che i reflui depurati sono idonei al recupero, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo*

2.2. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento del sistema di riutilizzo oggetto del presente Piano costituisce una sezione di trattamento terziario interna all'impianto di depurazione di Castellana Grotte, ubicato a nord dell'abitato, lungo la via vecchia per Monopoli (centroide di coordinate 4528780 m N e 683930 m E nel S.R, WGS84 UTM33).

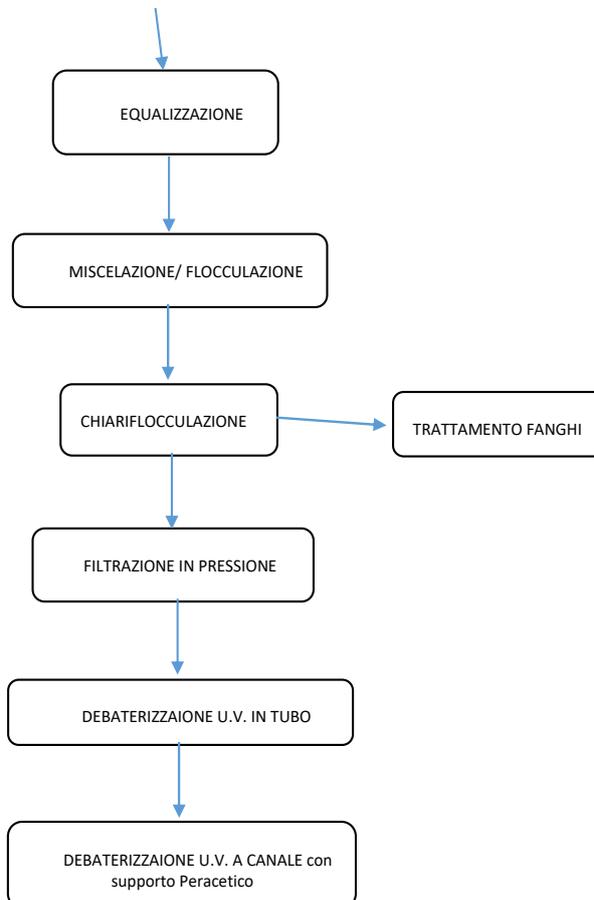
L'impianto di affinamento è composto dalla seguente filiera di trattamento (schematizzata nel diagramma a blocchi):

- Chiariflocculazione
- Filtrazione in pressione con sabbia silicea
- Filtrazione in pressione su carboni attivi
- Debatterizzazione a raggi U.V. in tubo
- Debatterizzazioen a canale
- Debatterizzazione con acido peracetico.

I fanghi prodotti dall'impianto di affinamento vengono inviati per il trattamento specifico nella linea fanghi dell'impianto di depurazione reflui urbani.

L'impianto di affinamento del sistema di riutilizzo oggetto del presente Piano costituisce una sezione di trattamento terziario interna all'impianto di depurazione di Castellana Grotte, ubicato a nord dell'abitato, lungo la via vecchia per Monopoli (centroide di coordinate 4528780 m N e 683930 mE nel S.R, WGS84 UTM33).

Il processo di affinamento attuato è schematizzato nel sottostante diagramma a blocchi.



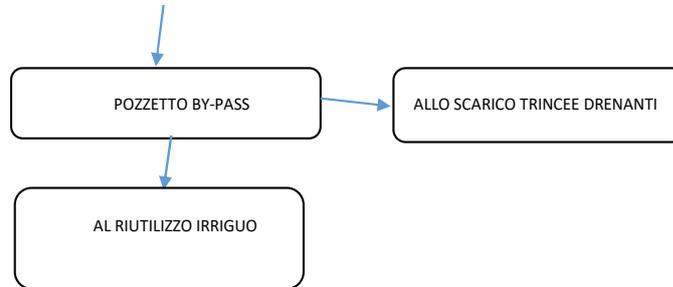


Figura 2: Schema a blocchi del sistema di affinamento di Castellana Grotte

La filtrazione di superficie è un'operazione fisico-meccanica con la quale un liquido in movimento, sotto l'azione di un gradiente di pressione, si separa dalle particelle solide in esso disperse, per effetto della loro ritenzione da parte di un mezzo filtrante poroso attraverso cui il liquido viene fatto passare; la ritenzione delle particelle nella filtrazione di superficie, detta anche filtrazione di rifiuto, avviene principalmente per un meccanismo di setacciamento o vagliatura, in quanto le particelle vengono trattenute sulla superficie del filtro (rifiutate), avendo esse un diametro maggiore di quello dei pori del mezzo filtrante.

Questa tecnica di filtrazione consiste nell'inviare la sospensione da filtrare su un apposito supporto di filtrazione (tela), il quale lascia passare il fluido, mentre trattiene le particelle solide sospese, le quali vengono ad accumularsi sulla superficie della tela, formando così un deposito di spessore crescente (panello o torta di deposito).

Dopo la fase di avvio, in cui l'azione filtrante è esercitata dal supporto, le stesse particelle che costituiscono il deposito contribuiscono a formare il mezzo filtrante mediante il quale avviene la ritenzione dei solidi sospesi nella torbida che alimenta il filtro; la crescita del materiale di deposito e la progressiva deformazione delle particelle che si accumulano sul mezzo filtrante provocano un aumento della resistenza opposta dal pannello al passaggio del filtrato, con conseguente perdita di carico del liquido di processo e riduzione della portata del filtro.

La disinfezione dell'acqua comporta rimozione, disattivazione o uccisione dei microorganismi patogeni; può essere realizzata tramite disinfettanti fisici o chimici (rimuovendo anche gli inquinanti organici dall'acqua che servono da sostanze nutritive o da ripari per i microorganismi).

Nello specifico la disinfezione fisica dell'acqua è attuata mediante esposizione a luce ultravioletta (UV), che induce disturbi nell'attività delle cellule dei microorganismi (corrosione e alterazione della permeabilità delle pareti cellulari, disattivazione per mutamento strutturale degli enzimi, etc.).

2.2.1. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente *idoneo al riutilizzo*, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente.

Prima dell'entrata in vigore del DL 39 del 14/04/2022 che ha anticipato l'efficacia del Reg. UE 2020/741, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012, ripresi dallo stesso DM e integrati con i due parametri aggiuntivi, il Litio e il Molibdeno.

Tali limiti, peraltro, risultavano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più restrittivi, per i parametri Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale ed Escherichia coli;
- meno restrittivi, per i parametri Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri.

Per i soli parametri **pH, Conducibilità Elettrica, Manganese, Solfati, Cloruri e Azoto ammoniacale**, il Regolamento regionale, in virtù di quanto previsto dal comma 3 art. 15 del DM, prevedeva il meccanismo della deroga ai valori limite indicati (comunque non superiori ai limiti imperativi riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per scarico in acque superficiali, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	10	-
BOD ₅	mg/L O ₂	20	-
COD	mg/L O ₂	100	-
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 mL	10 (80% campioni) 100 (punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	5,5 - 9,5
SAR	-	10	-
Materiali grossolani	-	Assenti	-
Fosforo totale (nota 2)	mg P/L	2	-
Azoto totale (nota 2)	mg N/L	15	-
Azoto ammoniacale	mg NH ₄ /L	2	15
Conducibilità elettrica	μS/cm	3000	4000
Alluminio	mg/L	1	-
Arsenico	mg/L	0,02	-
Bario	mg/L	10	-
Berillio	mg/L	0,1	-
Boro	mg/L	1	-
Cadmio	mg/L	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	-
Cromo totale	mg/L	0,1	-
Cromo VI	mg/L	0,005	-
Ferro	mg/L	2	-
Litio (nota 3)	mg/L	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	2

AOO - PI AQP - N° PROT: 48227/2024 - USCITA DATA: 15/07/2024 15:11

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Mercurio	mg/L	0,001	-
Molibdeno (nota 3)	mg/L	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	-
Rame	mg/L	1	-
Selenio	mg/L	0,01	-
Stagno	mg/L	3	-
Tallio	mg/L	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	-
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	-
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	-
Solfati	mgSO ₄ /L	500	1000
Cloro attivo	mg/L	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	250	1200
Fluoruri	mgF/L	1,5	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	-
Oli minerali (nota 4)	mg/L	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	-
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	-
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 5)	mg/L	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	-

Nota 1. Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).

Nota 2. Il RR 8/12 prevede che nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possano essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Nota 3. L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

Nota 4. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo (omissis). Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di

rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella

Nota 5. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L

Il DL 39 del 14/04/2023 ha introdotto la nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, previste dal Reg. UE n. 2020/741, e le prescrizioni relative a ciascuna classe di qualità delle acque.

Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)

Classifica qualità (3)	Obiettivo Tecnologico indicativo (3)	Prescrizioni di qualità									
		E.coli (numero/100 mL) (3)	BOD5 (mg/L O2) (3)	TSS (mg/L) (3)	Torbidità (NTU) (3)	Legionella spp. (ufc/L) (*) (3)	Nematodi intestinali (**) (3)	Ntrot (mg/L) ‡	Prot (mg/L) ‡	Salinità (psu) ***	Salmonella spp.
A	Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e disinfezione	≤10	≤10	≤10	≤5	≤1000	≤1 uovo/L	Inconformità	Inconformità	≤10	assente
B	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤100	In conformità all'allegato 91/271/CE (allegato 1, tabella 1)	In conformità all'allegato 91/271/CE (allegato 1, tabella 1)		≤1000	≤1 uovo/L	Inconformità	Inconformità	≤10	assente
C	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤1000	In conformità all'allegato 91/271/CE (allegato 1, tabella 1)	In conformità all'allegato 91/271/CE (allegato 1, tabella 1)		≤1000	≤1 uovo/L	Inconformità	Inconformità	≤10	assente
D	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤10.000				≤1000	≤1 uovo/L			≤10	assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

** Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

‡ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali; Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

*** Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

† Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/L per Ntrot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

2.2.2. PUNTO DI CONSEGNA/CONFORMITA'

Le acque affinate vengono immesse in un pozzetto interno all'impianto di depurazione da cui si dirama la condotta che alimenta la vasca di accumulo e sollevamento posta nell'area dell'Utilizzatore.

Il campionamento avviene nel pozzetto interno all'impianto prima della condotta di alimentazione della vasca dell'utilizzatore di coordinate 40°53'22"N 17°10'57"E.

2.3. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO

Dal documento fornito dalla società Aquasoil nell'ambito dei lavori della cds si ricavano le seguenti informazioni sulla rete di distribuzione.

Dalla predetta vasca di accumulo in calcestruzzo di volume pari a 1.500 mc circa, l'acqua viene convogliata in un gruppo di pompe, disposto in una camera di manovra adiacente al serbatoio, per poi essere immessa nella condotta e distribuita lungo i tronchi che arrivano alle utenze.

In un punto intermedio della condotta, giacché le quote geodetiche e le pressioni determinerebbero valori insufficienti o nulli di portata, è posta una stazione intermedia di rilancio (stazione di sollevamento B) a garantire una distribuzione con pressioni valide alle utenze più lontane e poste a quote geodetiche più elevate.

Figura 3: Ubicazione impianto di sollevamento "A", serbatoi e pozzetto di raccordo



Le condotte della rete, interrate ad una profondità di circa 135 cm, sono realizzate in polietilene ad alta densità (PEAD 100) con un diametro esterno variabile tra 90 mm e 315 mm, giuntati con manicotti elettrosaldati, curve e pezzi speciali ancorati a mezzo di appositi blocchi in calcestruzzo cementizio.

Il sistema di distribuzione risulta dunque costituito dalle seguenti macro-componenti:

- serbatoio di raccolta
- impianto di sollevamento iniziale "A"
- Impianto di sollevamento intermedio "B"
- rete idrica di distribuzione ad uso irriguo

Si propone di seguito una sommaria descrizione delle suddette componenti.

Serbatoio di raccolta

Il serbatoio di raccolta delle acque provenienti dall'impianto di affinamento assolve alla funzione di volano (laminazione) delle portate in ingresso, assicurando una portata costante in uscita; la capacità totale

di 1500 mc garantisce una riserva d'acqua di circa 8 h in caso di emergenza o mancato efflusso dal depuratore; è costituito da una vasca fuori terra a cielo aperto in cemento armato a pianta rettangolare, ubicata ad una quota di progetto di 295,8 m s.l.m., divisa da un setto separatore verticale in due vasche quadrate da 15 m di lato; lo spessore delle pareti è di 35 cm coronamento e di 45 cm alla base.

Prima dell'accesso al serbatoio, l'acqua in uscita dal depuratore transita in un pozzetto di raccordo, recintato e situato alla quota nominale di 301 m s.l.m. (coordinate E 683850, N 4528762) e da questo confluisce alle due vasche attraverso due tubazioni indipendenti regolate da un sistema di paratie manuali; il serbatoio è dotato di uno scarico di troppo pieno in comunicazione con l'attuale recapito finale (sistema di trincee drenanti).

Sia il serbatoio sia gli adiacenti locali tecnici sono realizzati su terreni di proprietà del Comune di Castellana Grotte, individuati in catasto al foglio 22, particelle 30, 37 e 56.

Impianto di sollevamento "A"

L'impianto di sollevamento iniziale è collocato all'interno dei locali tecnici appositamente realizzati in adiacenza al serbatoio; risulta costituito da un gruppo di 5 elettropompe in grado di garantire una portata media di progetto pari a 55 l/s con una prevalenza complessiva di 65 m di colonna d'acqua (dalla quota nominale del serbatoio, di 295,8 m s.l.m., ai 360 m s.l.m. di immissione in rete).

Più in dettaglio, la stazione è in grado di erogare una portata variabile da un minimo di 10 l/s a un massimo di 83 l/s, ed è costituita da:

- 4 pompe da 22 kW che a 65 m di prevalenza garantiscono 25 l/s ciascuna (una pompa di "riserva attiva");
- 1 pompa da 11 kW che fornisce una portata di 9,7 l/s ed assicura la pressione di impianto nel caso di scarso afflusso d'acqua

Per garantire la massima affidabilità e minimizzare le manutenzioni sono state scelte macchine con corpi-pompa, giranti e accessori realizzati in acciaio inossidabile austenitico (AISI 304).

Le pompe sono regolabili singolarmente tramite inverter gestiti da apposito controllore a logica programmabile (PLC); l'impianto è alimentato in bassa tensione tramite allacciamento a rete ENEL per una potenza impegnata di 60 kW (230/400 V a 50 Hz).

Nel caso di malfunzionamenti o interruzioni, l'alimentazione del gruppo di pompaggio è assicurata da un gruppo elettrogeno di riserva della potenza di 150 kVA (a 230/400 V e 50 Hz); il gasolio per il gruppo è stoccato entro apposito serbatoio interrato in lamiera d'acciaio a doppia parete e controllo dell'intercapedine.

Presso il gruppo di rilancio è installata una stazione remota per il telecontrollo che consente:

- la segnalazione automatica e in tempo reale di guasti o anomalie al servizio manutenzione tramite messaggi SMS;
- Il controllo del sistema e la regolazione dei parametri operativi da postazione remota

Impianto di sollevamento "B"

L'impianto di rilancio aggiuntivo "B" è collocato in una posizione altimetrica intermedia della rete, all'incrocio della strada provinciale per Alberobello con via delle Conzane (particella 443 del Foglio 42, coordinate indicative nel SR EPSG 32633: N 4526430, E 684392), all'interno di locali tecnici appositamente realizzati e completamente interrati, accessibili da apposita rampa carrabile.

Il sistema è costituito da 5 elettropompe in grado di sollevare l'acqua con una prevalenza complessiva di 75 m di colonna d'acqua monte/valle, al fine di assicurare agli estremi più elevati della rete una portata massima giornaliera di 44 l/s.

Come per l'impianto principale, le pompe sono regolabili singolarmente tramite inverter gestiti da apposito PLC; l'allacciamento con la rete ENEL a bassa tensione impegna una potenza di 45 kW (230/400 V a 50 Hz).

Nel caso di malfunzionamenti o interruzioni, l'alimentazione del gruppo di pompaggio è fornita da un gruppo elettrogeno di riserva della potenza di 130 KVA (a 230/400 V e 50 Hz), dotato di tutti i dispositivi di sicurezza prescritti dalle norme di prevenzione incendi; il gasolio per il gruppo stoccato entro apposito serbatoio interrato in lamiera d'acciaio a doppia parete e controllo dell'intercapedine.

Rete di distribuzione ad uso irriguo

La rete di distribuzione ad uso irriguo delle acque affinate si sviluppa per circa 45 km complessivi lungo le strade comunali della parte orientale del territorio comunale di Castellana Grotte.

L'altimetria locale, alla quale la rete si adatta, ha imposto la realizzazione di due impianti di sollevamento in grado di assicurare le portate di progetto a tutte le utenze comprese tra quella a quota minima e quella a quota massima, posto che il serbatoio di partenza è situato ad una quota nominale di ca 296 m s.l.m.

Le condotte della rete, interrate ad una profondità di posa di circa 135 cm, sono realizzate con spezzoni di tubazioni in PEAD con classe di PN 10 e 16, di diametro esterno variabile tra 90 mm e 315 mm, giuntati con manicotti elettrosaldati, curve e pezzi speciali, ancorati a mezza di appositi blocchi in calcestruzzo cementizio.

La rete è stata progettata per essere sempre in pressione ed è dotata di tutti gli organi tecnici atti a minimizzare e facilitare gli interventi di manutenzione, installati lungo le condotte con posa completamente interrata e accessibili tramite chiusini in ghisa (valvole di intercettazione/sfiato e scarichi di fondo). Gli allacciamenti delle utenze agricole sono realizzati tramite contatore in apposita nicchia di cls; sulla base degli schemi più recenti forniti dal GRD (T03 e T04) la rete consta di 60 sfiati per condotta idrica interrata, 56 scarichi e 43 valvole a saracinesca di intercettazione.

Lo stato di fatto della rete è riportato nella seguente Figura 4 che ripropone la planimetria trasmessa dalla società Aquasoil nell'ambito della cds come allegato 1.

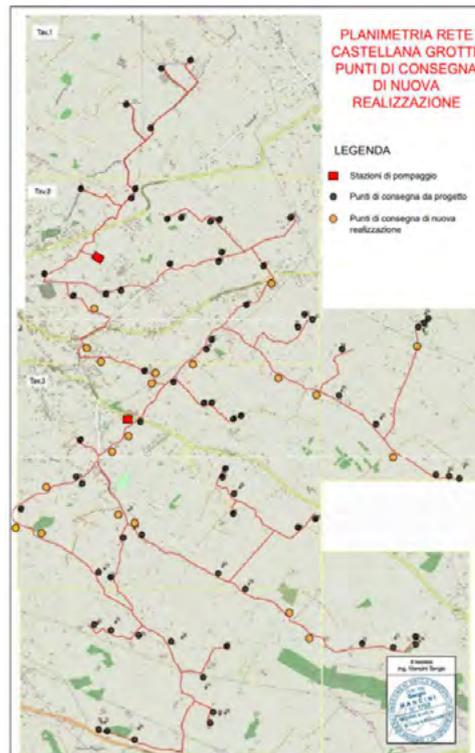
Figura 4: stato di fatto della rete



Come si evince dall'allegata planimetria, in rosso sono riportate le n. 2 stazioni di pompaggio, quella adiacente al depuratore e quella di rilancio ed in nero sono indicati n. 73 punti di consegna già predisposti nella fase realizzativa della rete.

Alla data di avvio della stagione irrigua 2024, i punti di consegna sono stati incrementati di altri 20 punti, come indicato in giallo nella seguente Figura 5 che ripropone la planimetria trasmessa dalla società Aquasoil nell'ambito della cds come allegato 2 e quindi, complessivamente, i punti di consegna sono n. 93.

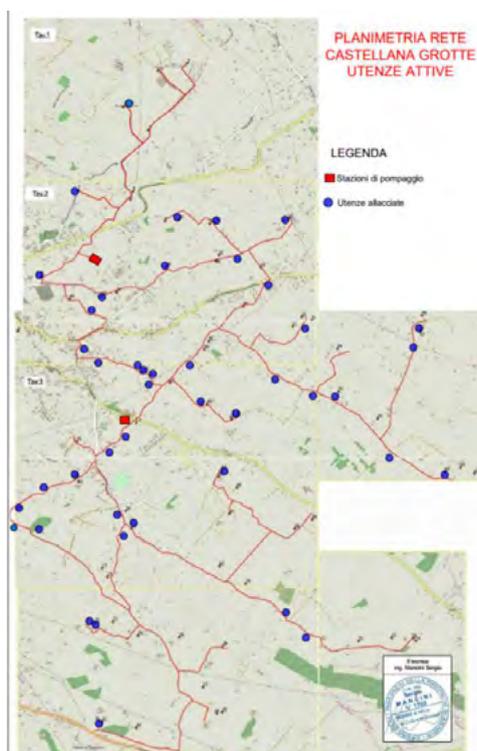
Figura 5: punti di consegna totali



2.3.1. STATO DI FATTO DELLE UTENZE

Alla data immediatamente precedente l'inizio della stagione irrigua, lo stato di fatto delle utenze attive è rappresentato nella seguente Figura 6 che ripropone la planimetria trasmessa dalla società Aquasoil nell'ambito della cds come allegato 3.

Figura 6 utenze attive



Si evince che dei 93 punti di consegna disponibili, saranno servite 44 utenze (delle quali 24 allacciate su punti predisposti e 20 su punti di nuova realizzazione) per un totale di ettari da irrigare pari a c.ca 134 ha, così suddivisi per tipologia di coltivazione:

Figura 7 suddivisione per coltivazione ettari allacciati

COLTIVAZIONE	ETTARI	
Uliveto	42,5931	31,73%
Alberato misto	31,7659	23,67%
Seminativo	28,7008	21,38%
Frutteto	22,1825	16,53%
Vigneto	5,0984	3,80%
Arborato misto	1,4813	1,10%
Pascolo	1,2991	0,97%
Vivaio	1,1018	0,82%
TOTALE	134,2229	

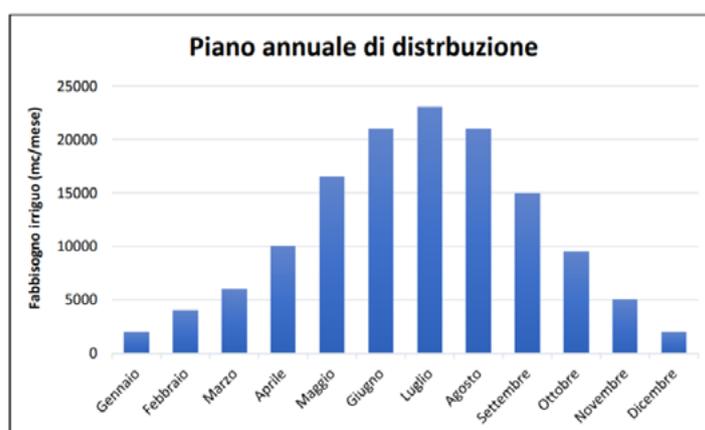


Fig.1 - Suddivisione per coltivazione ettari allacciati

2.3.2. PROGRAMMA DI UTILIZZO DA STAGIONE 2024

La stima dei fabbisogni irrigui effettuata negli anni precedenti, consente di prevedere, per la stagione irrigua 2024, una domanda di risorsa per ettaro tra un minimo di 500mc/ha*anno ed un massimo di 1000mc/ha*anno e quindi, sulla base degli ettari dichiarati e collegati al servizio a quella data, un fabbisogno di acque previsto tra 67100 mc (valore minimo) e 134200 mc (valore massimo) da erogare sostanzialmente nel periodo irriguo da giugno a novembre (70%). Ne consegue che, al fine di soddisfare la domanda irrigua previsionale nella stagione irrigua 2024, l'impianto di affinamento del contiguo depuratore dovrà essere in grado di consegnare alla distribuzione irrigua circa 135000 mc di acque, di qualità conforme a quanto previsto dal DM 185/2003 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 8/2012, ed in particolare secondo la seguente struttura di distribuzione (Figura 8 Piano annuale di distribuzione Figura 8):

Figura 8 Piano annuale di distribuzione



Per soddisfare tale domanda, anche al fine di assicurare uno sfioro minimo permanente allo scarico e un ricambio di volume di accumulo non superiore ai 2 giorni, è necessario che il depuratore assicuri la consegna all'accumulo di 1000 mc/giorno nel semestre giugno-novembre e 500 mc/giorno negli altri sei mesi dell'anno.

La qualità delle acque rilasciate dal depuratore di Castellana Grotte per il riutilizzo in agricoltura dovrà essere riconducibile alla classe A, da conseguire nel breve-medio termine, considerata la sequenza dei processi implementati al depuratore, certamente in grado di produrre acque di tale qualità.

2.3.3. PUNTI DI MONITORAGGIO

Si ritiene utile, inoltre, in questa sede comunicare che si effettueranno i controlli sulle acque, terreni e prodotti in ottemperanza, ed in conformità, agli obblighi previsti dalla normativa di settore vigente (DM n.185/2003 e R.R. Puglia n.8/12), oltre che da autorizzazioni/piani di gestione, in capo al soggetto gestore della rete di distribuzione.

Si specifica che i risultati di detto piano dei monitoraggi e controlli, organizzati in relazione e allegati, saranno trasmessi regolarmente agli Enti/Soggetti interessati come espressamente previsto dal Piano di Gestione¹ e dalle disposizioni che saranno date dai soggetti competenti in materia di controllo. Nella seguente Tabella 6 sono elencati i punti del territorio interessanti dai campionamenti previsti, suddivisi per tipologia e per i quali vengono riportati i corrispettivi dati catastali e le coordinate geografiche.

Tabella 6: Punti di campionamento

TIPO	CODICE	DATI CATASTALI	COORDINATE
ACQUA	A1		40°53'22"N – 17°10'56"E
	P1		40°53'11"N – 17°12'25"E
	P3		40°53'12"N – 17°11'11"E
	P4		40°50'17"N – 17°13'29"E
TERRENO	T0		40°53'23"N – 17°10'57"E
	T1	Foglio 21 part 2984	40°53'13"N – 17°10'33"E
	T2	Foglio 24 part 271 (ex 33)	40°53'11"N – 17°12'25"E
	T3	Foglio 46 part 96	40°53'12"N – 17°11'11"E
	T4	Foglio 46 part 336	40°51'09"N – 17°10'33"E
PRODOTTI VEGETALI	V1	Foglio 24 part 271 (ex 33)	40°53'11"N – 17°12'25"E
	V2	Foglio 46 part 96	40°53'12"N – 17°11'11"E

2.3.4. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI

Dalle informazioni acquisite non risulta che vi siano fonti di approvvigionamento convenzionali

2.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

2.4.1. CONTESTO CLIMATICO

Come illustrato nella documentazione tecnica fornita dal Gestore della Rete (doc. T10), è stata condotta un'analisi del contesto climatico del sito oggetto di intervento sulla base di dati provenienti da fonti di riconosciuta autorevolezza e relativi ad archi temporali di estensione ritenuta idonea alle esigenze dello studio.

In particolare, sono stati elaborati dati CNR IRSA (Studi preliminari per la redazione del Piano di Bacino) provenienti dalla stazione termopluviometrica di Castellana Grotte

- di temperatura mensile, relativi ad un periodo di 70 anni (dal 1923 al 1992)
- di precipitazione mensile, relativi ad un periodo di 35 anni (dal 1958 al 1992)

Dall'elaborazione dei dati si ottiene un valore medio di piovosità annua di 656 mm, con una distribuzione coerente con quella riferibile ad un clima di tipo mediterraneo, caratterizzata da:

- ca 66% delle precipitazioni nel periodo autunno-inverno (con novembre mese più piovoso);
- ca 17% delle precipitazioni in primavera;
- ca 16% delle precipitazioni in estate, con luglio mese più asciutto)

L'andamento della temperatura media mensile risulta caratterizzato da una media su base annua compresa tra 14 °C e 15 °C, con picchi massimi nei mesi di luglio-agosto (24 °C) e valori minimi nei mesi di gennaio e febbraio (ca 7 °C).

2.4.2. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEL SUOLO

I suoli si formano sotto l'azione combinata di più fattori, i principali dei quali sono la geologia del substrato (intesa in senso sia di litologia sia di morfologia), dalla vegetazione e dal clima; a questo si aggiunge un altro fattore fondamentale cioè l'età dei depositi perché determina la durata dei processi pedogenetici e, di conseguenza, il grado evolutivo dei suoli.

Sotto il profilo morfologico, la maggior parte delle superfici della regione Puglia sono riferibili ad aree di pianura; le aree collinari o a morfologia ondulata sono generalmente limitate e riferibili essenzialmente ai territori del Gargano e dell'Appennino Dauno.

Nonostante tale apparente monotonia, il paesaggio della Regione risulta assai variegato e composito come conseguenza dei processi geologici che hanno contrassegnato l'evoluzione del territorio.

I paesaggi della Regione sono riconducibili ad una suddivisione in aree naturali che ricalcano le suddivisioni pedo-paesaggistiche.



Figura 9: Zone omogenee del territorio regionale dal punto di vista pedologico

Il territorio in esame delle “Murge Basse” è caratterizzato per la quasi totalità dalle cosiddette “terre rosse”, meglio individuate all’interno dell’ordine degli Alfisuoli come Xeralfs (secondo il metodo SoilTaxonomy dell’USDA).

Questi suoli mediterranei, sono generalmente associati ai calcari o alle dolomie del Cretaceo o alle calcarenitiplio-pleistoceniche su paesaggi semipianeggianti o ondulati con qualche acclività.

La formazione è dovuta principalmente al carsismo o lavoro delle acque meteoriche che hanno generato la corrosione del substrato e la liberazione degli ossidi di ferro (ematite dal colore rossastro) contenuti come impurezza nella composizione mineralogica del calcare.

Essi inoltre possono essere considerati paleosuoli o superfici autoctone anche se sono stati modificati in alcune loro parti dall’azione dell’erosione.

Gli effetti del clima arido attuale sulla pedogenesi sono scarsi, mentre, al contrario, l’elevata argillificazione di molti pedotipi, unita ad una completa de carbonatazione degli orizzonti superficiali con conseguente accumulo di carbonati secondari negli orizzonti profondi, si può giustificare con climi decisamente più aggressivi di quelli attuali.

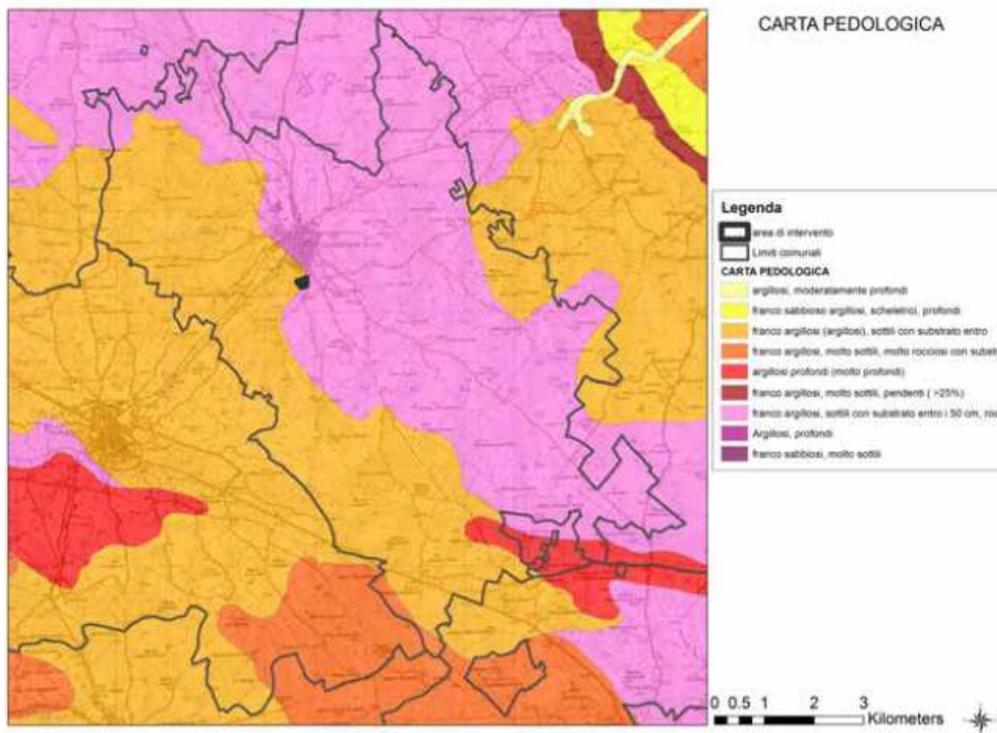
Il paesaggio ad essi associato in questa porzione di territorio è ondulato, con carsismo Pronunciato su cui si coltivano cereali, vigne ed oliveti.

In particolare in termini quantitativi si riscontrano per il Comune di Castellana Grotte (ha 6773,44) i seguenti "valori" della tipologia dei terreni (Tabella 7: tipologia terreni):

Tabella 7: tipologia terreni

TIPOLOGIA DI TERRENI	area(ha)	(%)
argillosi profondi (molto profondi)	69,55	1,03
franco argillosi (argillosi), sottili con substrato entro	2779,35	41,03
franco argillosi, molto sottili, molto rocciosi con substr	162,10	2,39
franco argillosi, sottili con substrato entro i 50 cm, roc	3762,45	55,55

Figura 10: Carta pedologica



2.4.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Le caratteristiche geomorfologiche e idrografiche del contesto in cui è inserito l'intervento, fortemente caratterizzato da fenomeni carsici epigei e ipogei, sono descritte estesamente nel documento T10, che riprende a sua volta lo studio geologico redatto nel marzo 2002 per la progettazione esecutiva, cui si rimanda.

Dal punto di vista idrogeologico la zona di interesse rientra nella vasta area murgiana, con presenza di falda carsica profonda che permea formazioni calcareo-dolomitiche del mesozoico, nella quale l'infiltrazione delle acque meteoriche (e di eventuale surplus irrigativo) può avvenire:

- informa concentrata e rapida (prevalente), attraverso vie preferenziali costituite da fratture e forme carsiche superficiali (chiamate localmente vore, o inghiottitoi) direttamente connesse al sistema drenante ipogeo;
- in forma diffusa, più lenta (e quantitativamente limitata), attraverso la limitata permeabilità primaria degli ammassi meno fratturati e degli accumuli di materiali residuali (terre rosse).

La forte anisotropia di conducibilità idraulica dell'acquifero condiziona fortemente la quota di rinvenimento della falda, localmente collocabile ad una profondità media di 300 m dal p.c., la quale circola a pelo libero 0 in pressione a seconda della compattezza (e della risultante permeabilità) degli orizzonti soprastanti.

La direzione generale prevalente di deflusso della falda è comunque verso mare (livello base della circolazione idrica sotterranea), dove si scarica attraverso un sistema di sorgenti costiere, mentre a livello locale il deflusso può seguire direttrici preferenziali costituiti da giunti di fratturazione carsificati, caratterizzati da livelli idrici irregolarmente disposti in profondità (in funzione della distribuzione di setti a ridotta permeabilità).

Il rilievo geologico all'interno del comprensorio irriguo ha consentito di identificare tre distinte successioni stratigrafiche (dall'alto verso il basso) ricorrenti, di seguito descritte:

- Tipo I: calcare micritico affiorante in superficie con vario grado di fratturazione, seguito da calcare compatto con stratificazione orizzontale, tipico delle aree più elevate dell'abitato di Castellana Grotte; su tale tipo di affioramento sono posate alcune condotte del tronco della rete che si dirige Sud / Sud-Est (verso Contrada Cucumo), nonché del tronco denominato E e della maglia chiusa (anello);
- Tipo II: frazione terrosa affiorante in superficie, di spessore massimo 50 cm, seguita da calcare fratturato e infiltrato della stessa terra rossa superficiale, tipica delle aree a Nord e Nord-Est dell'abitato; tale tipo di affioramento interessa i tratti di posa di condotte della maglia chiusa (anello) e del tronco della rete che si dirige verso Nord / Nord-Est (in direzione Borgo Monte Cipolla), nonché alcune porzioni del tronco di Sud / Sud-Est che si dirige verso Contrada Cucumo;
- Tipo III: frazione terrosa affiorante con spessore anche superiori al metro, seguita da calcare variamente fratturato, tipica delle aree più depresse immediatamente a Nord e Nord-Est dell'abitato, ospitanti depositi colluviali; tale tipo di affioramento interessa i tratti di posa delle condotte della rete nelle vicinanze dell'impianto, entro un raggio di ca 1 km

Come riportato in T10, le suddette tipologie di affioramento possono tranquillamente assorbire altezze di pioggia dell'ordine di 1.6 mm/giorno, corrispondenti alla disponibilità giornaliera teorica (1.6 l/mq) derivante dall'eventuale impiego della portata massima di affinamento (4770 mc/d sui 290 ha del comprensorio irriguo come stimato inizialmente).

A maggior ragione, tenuto conto che sulla base dei dati raccolti ed elaborati dal Comune di Castellana tra marzo e giugno 2015 (T14) l'estensione del comprensorio irriguo è stata stimata in ca 400 ha, si può affermare che il suolo possa assorbire le minori altezze di pioggia derivanti (dell'ordine di 1.2 mm/d)

2.4.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO

Attraverso uno specifico studio il Piano di Tutela delle Acque ha individuato, in determinate porzioni del territorio regionale, specifiche aree caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali, idrogeologiche, di vulnerabilità, di ricarica degli acquiferi.

L'analisi comparata dei caratteri del territorio e delle condizioni idrogeologiche ha condotto ad una prima definizione di zonizzazione territoriale, che il Piano delle Acque ha definito "Aree di protezione speciale idrogeologica" e codificato con le lettere A, B, C e D. Dette aree sono sottoposte, in funzione della classificazione operata, a specifiche misure di tutela.

- le aree A sono state definite su aree di prevalente ricarica, inglobano pertanto una marcata ridondanza di sistemi carsici complessi (doline, vore o inghiottitoi); le aree A sono aree a bilancio idrogeologico positivo; hanno inoltre bassa antropizzazione e uso del suolo non intensivo (bassa stima dei carichi di azoto, pressione compatibile); in queste aree devono essere assicurate la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica con una serie di divieti. A seguito della elaborazione di diversi scenari di vulnerabilità dette aree sono individuate quali aree del territorio in cui si localizzano acquiferi definibili "strategici", racchiudendo risorse da riservare all'approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi in emergenza.
- le "aree B", sono anch'esse definite su aree a "prevalente ricarica della falda"; inoltre si rinvencono in modo meno ridondante i sistemi carsici evoluti (doline, vore etc.); in queste aree devono essere assicurate la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica con una serie di misure e divieti. A seguito della elaborazione di diversi scenari di vulnerabilità dette aree sono individuate quali aree del territorio in cui si localizzano acquiferi definibili "strategici", racchiudendo risorse da riservare all'approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi in emergenza.
- le aree "C" le misura di salvaguardia sono atte a preservare lo stato di qualità dell'acquifero, predisponendo vincoli di forte limitazione nella concessione di nuove opere di derivazione.
- le aree "D" sono state delineate in corrispondenza di bacini di ricarica di campi pozzi del comparto idropotabile, in considerazione del già riscontrato depauperamento quali-quantitativo della risorsa. Il criterio è meno rigido dei precedenti ma mirato alla individuazione di misure di forte filtro per nuove concessioni di derivazione per una risorsa già fortemente compromessa.

Il territorio del comune di Castellana Grotte risulta parzialmente interessato da "zone di protezione speciale idrogeologica" misura A.

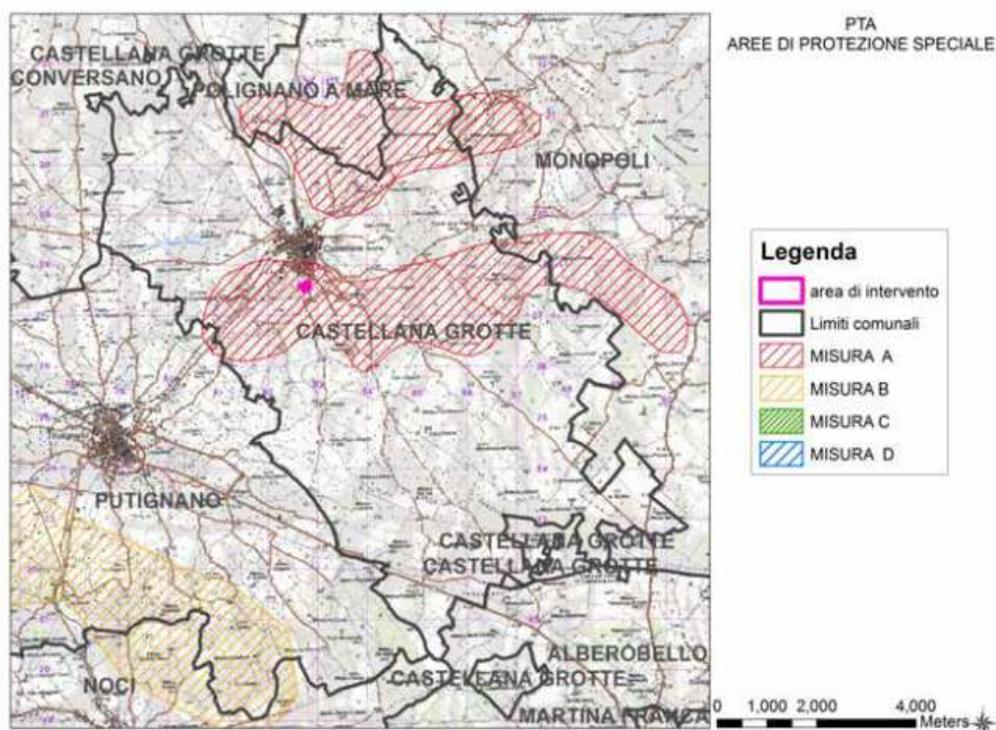


Figura 11: zona protezione speciale idrogeologica

2.4.5. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

Nelle interpretazioni del PPTR, l'area assume:

- valenza ecologica alta e medio-alta sulla linea di costa dell'area Parco: su di essa insiste la presenza di comunità vegetali riguardati gli ecosistemi riferiti a praterie, prati stabili non irrigui, arbusteti, macchie, boschi, ecc.;
- valenza ecologica medio-bassa sulla restante parte del territorio comunale di Castellana Grotte, in quanto sulla stessa sono presenti aree agricole estese e comunità vegetali appartenenti ad ecosistemi generici, contenenti, seminativi e seminativi arborati, compresi piccoli frutteti (40%) e oliveti (60%).

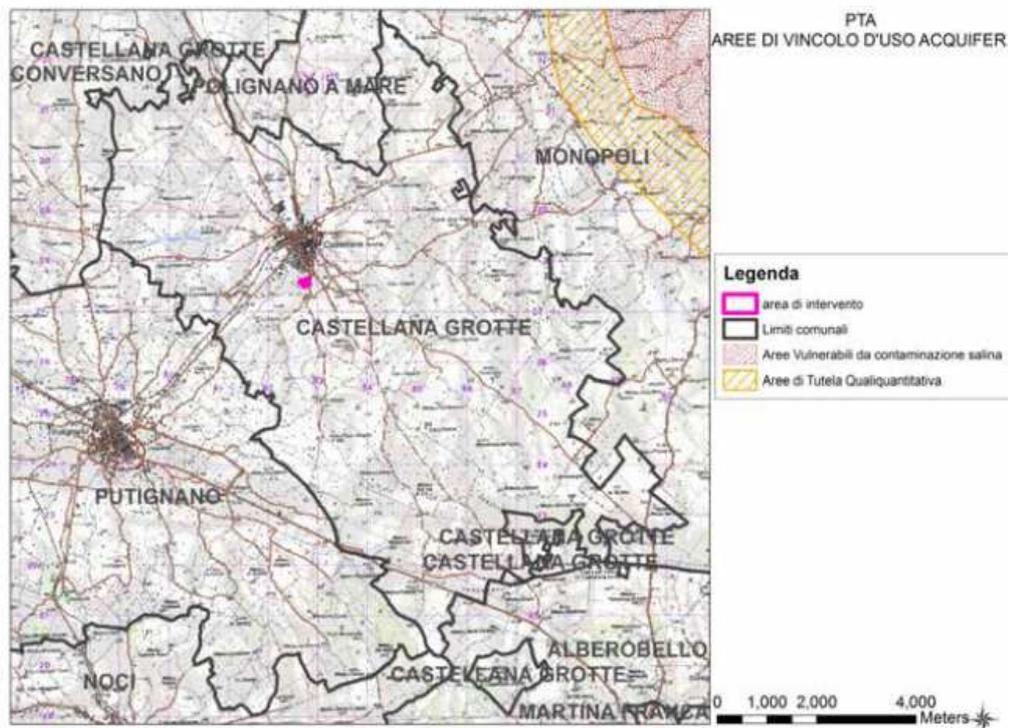


Figura 12: aree di vincolo d'uso degli acquiferi

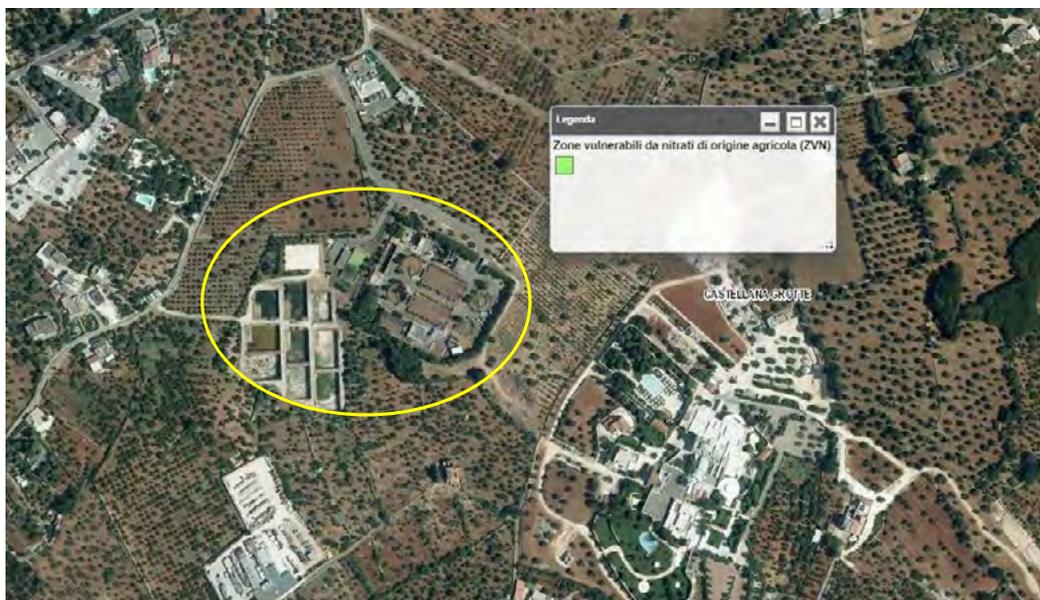
Nella DGR 6 settembre 2016, n. 1408, "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione" la Regione Puglia ha approvato il Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione regionale, costituito da:

- Parte I, in cui è riportata una descrizione delle ZVN designate con DGR n. 1787 del 01.10.2013, da riesaminare ogni quattro anni;
- Parte II, contenente le disposizioni del Programma d'Azione;
- Parte III, contenente il Piano di Comunicazione Nitrati;
- Allegato "Strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del PAN".

Nella Parte I sono descritte le aree perimetrare le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Come si evince dalla Figura 12: aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area dell'ID di Castellana Grotte non ricade nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate nella DGR n. 1408 del 6 settembre 2016 "Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione", e confermate dalla DGR n. 147 del 7 febbraio 2017 "Rettifica perimetrazione e designazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Figura 13: ZVN "Area impianto – Castellana Grotte"



Come previsto dall'Art. 5 (comma 3, lettera e) del Regolamento Regionale 8/2012, il Soggetto Responsabile della rete di distribuzione ha verificato l'eventuale sovrapposizione delle aree di intervento con aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA del 2009.

Dalla sintesi degli esiti della suddetta verifica (limitata agli allegati tecnici attinenti per argomento e scala di rappresentazione), si evincono le informazioni riportate nella tabella che segue; sono enfatizzati eventuali vincoli ed informazioni rilevanti ai fini del presente Piano di Gestione.

Tabella 8: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA: informazioni e vincoli derivanti

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, <u>eventuali vincoli</u>
Tav. A	Zone di protezione speciale idrogeologica	Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione ricade parzialmente all'interno della Zona di protezione speciale idrogeologica "A"
Tav. B	Aree di vincolo d'uso degli acquiferi	Il sito (impianto e comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione) è interamente compreso nell'area Acquifero della Murgia e parzialmente in Aree vulnerabili da contaminazione salina e delle Aree di tutela qualitativa
Tav. 7.1	Bacini idrografici e relativa codifica	Bacini regionali endoreici
Tav. 4.1.1	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - situazione attuale (riferita al 2002)	Tipologia di recapito finale: Suolo (SS) A.E.: compresi tra 15ke 50k
Tav. 4.1.2	Ubicazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - scenario futuro	Tipologia di recapito finale: Suolo (S) A.E.: compresi tra 15001 e 50000

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
Tav. 4.2	Insedimenti con presenza di rete fognante	Nel territorio comunale risultano sia insediamenti con rete fognante sia privi
Tav. 4.3.1	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (BOD)	Territorio caratterizzato da valori di BOD annui compresi tra 12000 e 24000 kg/km²
Tav. 4.3.2	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (Azoto)	Territorio caratterizzato da valori di Azoto annui compresi tra 4501 e 7000 kg/km²
Tav. 4.3.3	Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici (Fosforo)	Territorio caratterizzato da valori di Fosforo annui compresi tra 901 e 1200 kg/km²
Tav. 4.4.1	Stima dei surplus medi annui di azoto di origine agricola	Prevalenza di valori annui compresi tra 77.5 e 86 kg/ha (presenza di aree con valori compresi tra 0 e 86 kg/ha)
Tav. 4.4.2	Stima dei surplus medi annui di fosforo di origine agricola	Prevalenza di valori annui compresi tra 12 e 26 kg/ha
Tav. 4.5.1	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di N di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Valori variabili tra 10 e 25 mg/l
Tav. 4.5.2	Stima delle concentrazioni potenziali, medie annue, di P di origine agricola, delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale	Valori variabili tra 1 e 3 mg/l
Tav. 4.6.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di N di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui compresi tra 0 e 250 kg/km²
Tav. 4.6.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di P di origine agricola, veicolati dalle acque di scorrimento superficiale	Prevalenza di valori annui compresi pari a 0 e 100 kg/km²
Tav. 4.7.1	Stima dei carichi potenziali medi annui, di N di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Acquifero della murgia valori annui compresi tra 0 e 6000 kg/km²
Tav. 4.7.2	Stima dei carichi potenziali medi annui, di P di origine agricola, veicolati dalle acque di infiltrazione	Acquifero della murgia valori annui prevalenti pari a 0 e 6000 kg/km² presenza aree con valori pari a 0 kg/km²
Tav. 6.1.A	Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei	Sito compreso nell'area indicata come Acquifero della Murgia (acquiferi carsici e fessurati)
Tav. 6.2	Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento	Sito compreso tra isopieze 50 e 90 m s.l.m.
Tav. 6.4	Ubicazione dei punti acqua censiti	Presenza nel territorio comunale di pozzi AQP (uso potabile) e regionali (ass. Demanio)
Tav. 7.1	Distribuzione della precipitazione media annua nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra 550-600 mm
Tav. 7.2	Distribuzione della ricarica media annua nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra 0 e 300 mm

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, <u>eventuali vincoli</u>
Tav. 7.3	Distribuzione del deflusso medio annuo nel periodo 1985-2000	Valori annui compresi tra 0 e 50 mm
Tav. 7.4	Distribuzione del fabbisogno irriguo medio annuo	Valori annui compresi tra 0 e 50 mm ;
Tav. 8.1	Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "p" (unità idrogeologiche Gargano, Murge e Salento)	Zonizzazione vulnerabilità integrata con fattore Pluviometrico (Metodo COP modificato_AE COST 620): vulnerabilità alta
Tav. 8.2	Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici - analisi comparata con i caratteri del territorio e compensori estrattivi	Zonizzazione indice di protezione acquiferi carsici (Metodo COP modificato_AE COST 620): Indice di protezione basso
Tav. 8.3	Vulnerabilità degli acquiferi carsici integrata dalla zonizzazione della densità dei punti di prelievo della falda	Zonizzazione indice di protezione acquiferi carsici integrata da densità punti prelievo: densità pozzi < 10/km²
Tav. 8.4	Vulnerabilità degli acquiferi carsici con fattore "p" - analisi comparata con le aree di prevalente ricarica (bilancio idrologico)	Vulnerabilità alta , con presenza di isolinee di ricarica 150 e 200 mm/anno
Tav. 9.1.1	Distribuzione del contenuto salino delle acque circolanti negli acquiferi carsici della Murgia e del Salento	Valori del contenuto salino medio delle acque di falda < 0.5 g/l sia da dati 1999/2002 sia da studi variante PRGA 1989
Tav. 9.2.1	Distribuzione dei nitrati nelle acque di falda circolanti negli acquiferi carsici del Gargano, della Murgia e del Salento	Non sembrano presenti rilevazioni ARPA. Da rilievo Enti Pubblici risulta punto a concentrazione nitrati compresa tra 0 e 10 (mg/l)
Tav. 9.2.2	Concentrazione dei nitrati nelle acque estratte dagli acquiferi carsici della Murgia e del Salento utilizzate a scopo potabile	Da dati relativi al Pozzo Perricci risulta concentrazione nitrati stabile su valori di 10 mg/l
Tav. 9.4	Rete di monitoraggio delle acque sotterranee	Nel territorio comunale risulta presenza di stazione termopluviometrica SIM e una stazione di controllo qualitativo – Acquiferi carsici (in condizioni dinamiche)
Tav. 9.5	Distribuzione delle opere di captazione censite presso gli uffici del Genio Civile	L'area ricade in zona con meno di 2pozzi/km² censiti dagli uffici del Genio Civile
Tav. 14.2	Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi	L'area ricade in zona definita Acquifero della Murgia sud ; al contatto con quella riportata come AcquiferodellaMurgiaSud ad alta concentrazione salina; stato attuale (2009) qualitativo: da 4 a 2 ; quantitativo: C
Tav. 14.3	Sintesi delle misure	L'area è compresa nell'area dell'Acquifero carsico della Murgia, con stato ambientale attuale (2009) qualitativo buono e stato quantitativo

ID	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, <u>eventuali vincoli</u>
		scadente

Dal confronto con gli elaborati del PTA emerge che buona parte del comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione del sistema in esame ricade all'interno della Zona di Protezione speciale idrogeologica (ZPSI) di tipo "A" definita nel Capitolo 9 (Sintesi dei programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare), paragrafo 1° del documento di programmazione regionale (e rappresentata nella Tavola A ad esso allegata).

Le zone di protezione speciale idrogeologica (di tipo A, B, C e D), caratterizzate dalla coesistenza di specifiche condizioni morfostrutturali, idrogeologiche, di vulnerabilità, di ricarica degli acquiferi e delimitate sulla base dei risultati delle attività di studio condotte per il PTA del 2009, risultano meritevoli di tutela e/o necessitanti, a vario grado, di azioni di tutela e salvaguardia.

Per le aree di tipo A, in particolare, devono essere assicurate la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, attraverso i seguenti divieti generali (rispettati nel caso in esame):

- realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- apertura ed esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;
- spandimento di fanghi e compost;
- realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
- trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce;
- trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
- apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
- captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori;
- cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologico

3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

- **Regione Puglia:** è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;
- **Autorità Idrica Pugliese (AIP):** è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia (ATO Puglia);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP):** è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Comune di Castellana Grotte:** è il soggetto proprietario della rete di distribuzione che ha dato la stessa in gestione alla società Aquasoil attraverso apposita procedura di gara pubblica;
- **Società Aquasoil Srl:** è il soggetto affidatario della gestione della rete di distribuzione mediante convenzione pluriennale sottoscritta con il Comune di Castellana Grotte all'esito dell'espletamento della procedura di gara pubblica; la società è, pertanto, responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è tenuta, infine, al rispetto di tutte le prescrizioni ad essa attribuite;
- **Utilizzatori finali:** sono gli utenti convenzionati con il Comune di Castellana Grotte che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;
- **Arpa Puglia:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Asl:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico-sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale:** è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Si procederà alla descrizione dei **potenziali pericoli (agenti inquinanti e patogeni)** e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**. In questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, oltre ai parametri minimi indicati nel Reg. UE 2020/741 e nell'allegato A al medesimo decreto, saranno presi in considerazione anche ulteriori indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate già contemplati nel DM 185/2003, al fine da meglio caratterizzare qualitativamente le acque reflue affinate e aumentare il grado di sicurezza nel loro impiego. Tale scelta, inevitabilmente consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

4.1. Pericoli

Elementi inquinanti fisico/chimici:

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfati, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati individuati dalle norme attualmente vigenti, in base alle attuali conoscenze scientifiche, valori limite o valori massimi raccomandati.

Pertanto, il riutilizzo delle acque reflue affinate rispettose di tali soglie (valori limite e valori raccomandati) consente di stimare come poco probabile e/o scarsamente significativo il manifestarsi di effetti negativi sulle biogeocenosi di interesse.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

In Tabella 9 si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 9: Agenti patogeni

Agentepatogeno	Esempi	Malattia	Agentepatogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteriabacillare)	E. coli O157:H7 Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteriaamebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

4.2. Eventi pericolosi

Nella Tabella 10, sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 10: Eventi pericolosi

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	<ul style="list-style-type: none"> — Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia); — Reflui affluenti anomali accidentali o illegali; — Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo); — Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo; — Contaminazione vasca di accumulo 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> — Malfunzionamento sistema di sollevamento; — Contaminazione del sistema di distribuzione; — Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete; — Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali; — Incrostazioni ed intasamenti reti; — Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito; — Qualità delle acque affinate non compatibili con le colture praticate e/o con le caratteristiche dei suoli; — tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati; 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Colture; 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee; — assorbimento;
Utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate; — tempi e modalità di irrigazione inadeguati; — sovradosaggio fertilizzanti; — assenza di manutenzione della rete irrigua terminale; 	<ul style="list-style-type: none"> — Astanti; — Colture; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — consumatori finali 	<ul style="list-style-type: none"> — Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al DL 14 aprile 2023, n.39 in materia di “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze “Probabilità” e “Gravità” in una matrice che fornisce, come risultato finale, un punteggio univocamente associato all’entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La “Probabilità” è quantificata con un numero intero discreto scelto nell’intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell’evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La “Gravità” è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell’intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l’aspetto di potenziale impatto sulle colture e quindi sulla salute umana.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Tabella 11: tabella probabilità e gravità

		GRAVITÀ				
		1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
PROBABILITÀ	1 (raro)	1	2	3	4	5
	2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
	3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
	4 (probabile)	4	8	12	16	20
	5 (quasi certo)	5	10	15	20	25
grado di rischio		< 6	6 - 9	10 - 15	>15	
classificazione del rischio		basso	medio	significativo	molto alto	

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall’assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 12: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	MICROBIOLOGICO		FISICO		CHIMICO		GRAVITÀ ASSOLUTA		R0	livello del rischio
			OCIGIO	TOIBOSIHI	OCIGIO	TOIBOSIHI	OCIGIO	TOIBOSIHI	OCIGIO	TOIBOSIHI		
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	■	■	■	■	4	5	5	4	20	molto alto
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
	Rischio Incendio	Fermo impinato	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
Trattamenti primari	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
	Affluente	caratteristiche Affluente	■	■	■	■	0	4	4	5	20	molto alto
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	■	■	■	■	0	4	4	5	20	molto alto
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	■	■	■	■	4	4	4	5	20	molto alto
		alterazione batteriologica	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	■	■	■	■	0	5	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a sabbia	mancato trattamento	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a carboni attivi	mancato trattamento	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	esposizione accidentale	■	■	■	■	4	5	5	5	25	molto alto
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	errore umano	■	■	■	■	4	0	4	4	16	molto alto
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eventi forza maggiore	■	■	■	■	5	5	5	5	25	molto alto
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eutrofizzazione	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	■	■	■	■	0	5	5	5	25	molto alto
	impianto sollevamento	blackout elettrico	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto
Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento	■	■	■	■	5	0	5	5	25	molto alto	

Ciò posto, si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Parte del sistema	Perticolo	Evento pericoloso	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	livello del rischio	Presenza di barriere idrauliche	Permeazione Pericolosità idraulica (PAI)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendi	Montaggio in continuo di parametri fis	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della portata	Assenza eventi storici di extra Q	trasmissione autocontrolli da scarichi au	montorfoglio scarichi su rete urbana	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	sistema dosaggio (PAC ero FeCl3) in mar	Presenza di doppia vasca di chiarifloccu	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del disinfettante in ambiente	Dosaggio Automatico di disinfettante	Presenza di pompa di riserva per disinfett	Controllo delle forniture di disinfettante	Pulizia periodica lampade UV						
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto			molto alto																																	
	pericolosità geomorfologica (PAG)	frana			molto alto																																	
	Rischio incendio	Fermo impianto			molto alto																																	
Trattamenti primari	Q di arriva max dimensionamento	maifunz. impianto			molto alto																																	
	Affluente	caratteristi che A fluente			molto alto																																	
Trattamenti secondari	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile			molto alto																																	
	mal funzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica			molto alto																																	
	mal funzionamento trattamenti secondari	alterazione batteriologica			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Filtrazione a pressione a sabbia	mancato trattamento			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Filtrazione a pressione a carboni attivi	mancato trattamento			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Vasca di dosaggio Acido Peracetico	esposizione accidentale			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Vasca di dosaggio Acido Peracetico	errore umano			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eventi forza maggiore			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eutrofizzazione			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento impianto sollevamento	mal funzionamento elettropompe			molto alto																																	
	Affinamento - Mal funzionamento impianto sollevamento	blackout elettrico			molto alto																																	
Affinamento	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido per acetico			molto alto																																	
	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo			molto alto																																	
	Affinamento - Disifazione con cloro	Alterazione del titolo			molto alto																																	
	Affinamento - Disifazione con cloro	mal funzionamento elettropompe			molto alto																																	
	Affinamento - Disifazione con cloro	errato dosaggio			molto alto																																	
	Affinamento - Disifazione con raggi UV	mal funzionamento lampade			molto alto																																	
Affinamento - Disifazione con raggi UV	mancato trattamento			molto alto																																		

Tabella 13:Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA)

Esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal Gennaio 2022 al Dicembre 2023). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	PI	RI	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati	rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto	livello del rischio MISURATO
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	1	5	basso	77%						
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	1	5	basso	90%						
	Rischio Incendio	Fermo impinato	1	5	basso	91%						
Trattamenti primari	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	1	5	basso	84%						
	Affluente	caratteristiche Affluente	2	8	medio	67%	36	32	4	0	0	MEDIO
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	2	8	medio	77%	36	32	4	0	0	MEDIO
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	4	16	molto alto	21%	9	3	3	2	1	MOLTO ALTO
		alterazione batteriologica	1	5	basso	96%						
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	4	20	molto alto	39%	9	3	3	2	1	MOLTO ALTO
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a sabbia	mancato trattamento	1	5	basso	92%	1	1	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a carboni attivi	mancato trattamento	1	5	basso	92%	1	1	0	0	0	BASSO
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	esposizione accidentale	1	5	basso	85%						
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	errore umano	1	4	basso	83%						
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eventi forza maggiore	3	15	significativo	41%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Vasca di dosaggio Acido Peracetico	eutrofizzazione	3	15	significativo	44%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	2	10	significativo	66%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	impianto sollevamento	blackout elettrico	1	5	basso	92%						
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	2	10	significativo	76%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	2	10	significativo	68%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	2	10	significativo	68%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	2	10	significativo	60%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Affinamento - Disfezione con cloro	errato dosaggio	2	10	significativo	76%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	2	10	significativo	60%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO
Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento	2	10	significativo	60%	3	2	0	1	0	SIGNIFICATIVO	

Tabella 14:Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA)

In relazione alla parte quantitativa nella valutazione del rischio, si riportano di seguito i parametri associati agli specifici pericoli e relativi eventi pericolosi contemplati nella tabella del DM 185/2003.

- Affluente - scarico anomalo: Affluente non trattabile

SAR calcolato
Fluoruri
Cloruri
Solfati(come S04)
Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Cloro attivo libero
Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto

-->Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
-->Chlorpyriphos
-->Chlorpyriphos-methyl
-->Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldriaffin
Dieldrin
Heptaclor

Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Conducibilità

- Malfunzionamento trattamenti secondari – Mancato trattamento

Tensioattivi tot.
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali

Tensioattivi tot.
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali

- Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Errato dosaggio flocculante

Tensioattivi tot.
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a sabbia: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a pressione a carboni attivi: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali

- Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV: Mancato trattamento
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Errato dosaggio Acido peracetico

- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Alterazione del titolo

Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

La valutazione del rischio deve essere estesa anche al sistema a valle del punto di conformità/consegna, considerando i possibili effetti connessi all'impiego di acque reflue affinate sul complesso suolo-pianta (rischi agronomici), sulla rete di distribuzione (rischio tecnologico), sull'ambiente (rischio ambientale) e sugli utilizzatori e consumatori finali (rischi igienico-sanitari).

Un parametro che può sensibilmente condizionare la qualità delle acque per gli usi irrigui è certamente la "Salinità" che nell'allegato A al DL 39/2023 e nel Reg UE 741/2020 è valutata in termini di PSU (practicalsalinityunits), prevedendo un valore ≤ 10 .

A tal proposito, però, le note alle tabelle del DL 39/2023 e del Reg. UE 741/2020 indicano che il valore massimo da adottare per la "salinità" deve tenere in debita considerazione il tipo di terreno e le colture praticate.

È opportuno evidenziare che gli aspetti legati alla salinità delle acque reflue affinate per gli usi irrigui sono stati da sempre contemplati nel DM 185/2003 attraverso la misurazione dei parametri di conducibilità elettrica espressi in termini di Siemens per metro (S/m) (o suoi sottomultipli dS/m, mS/cm, μ S/cm) e SAR (SodiumAdsorption Ratio).

Nel DM 185/2003, inoltre, è sempre stato contemplato anche il parametro "cloruri" che, unitamente al "sodio" e al "boro", possono determinare effetti fitotossici al raggiungimento di determinate concentrazioni in rapporto alla sensibilità delle colture e ai metodi di irrigazione adottati.

Dalla disamina degli autocontrolli effettuati nel biennio 2022-2023, per ognuno dei tre parametri sotto indicati, sono stati presi in considerazione la media e la tendenza dei valori stessi Tabella 16.

Tabella 15: media parametri biennio 2022-2023

	media	n° superamneti media	misuretotali	% superamento media
SAR calcolato	3,97	12	29	41,38
Cloruri	154,45	13	29	44,83
Conducibilità	1045,27	24	52	46,15

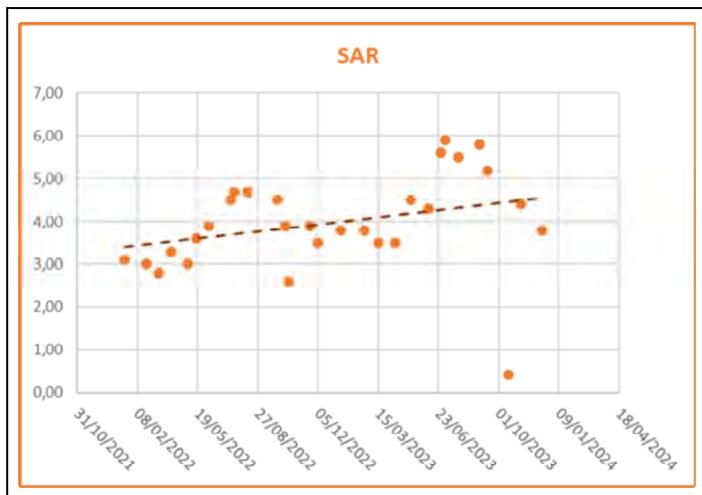


Figura 14: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza del SAR

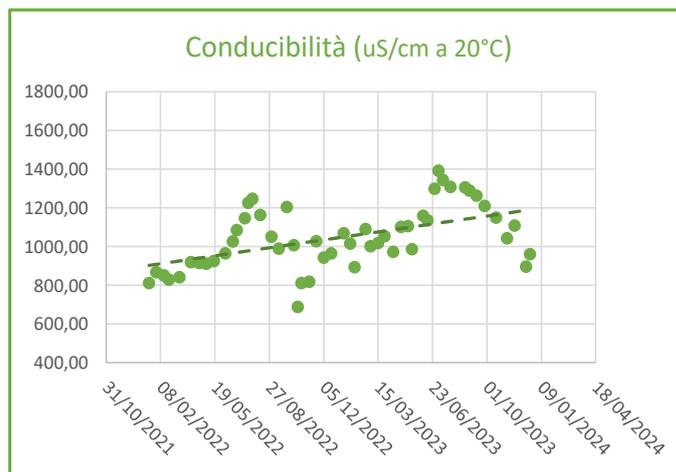


Figura 15: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza della conducibilità.

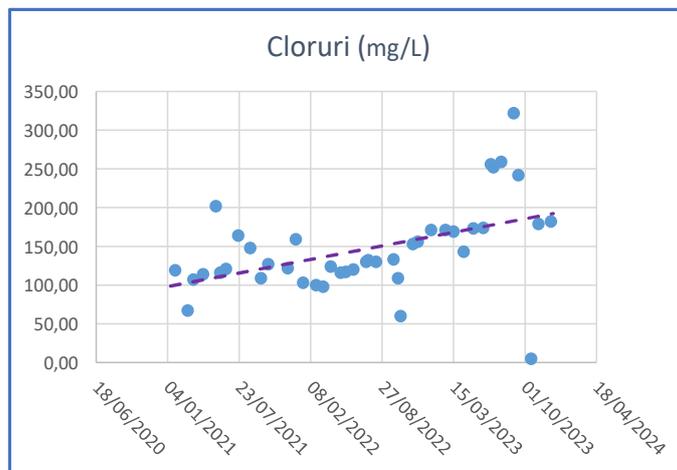


Figura 16: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza dei cloruri.

Si osserva una discreta variabilità dei valori assunti dal SAR, cloruri e Conducibilità elettrica rispetto al valore medio, con le linee di tendenza calcolate per i tre parametri che mostrano una propensione all'aumento dei valori rispetto a quello medio.

Al fine di completare la valutazione della qualità agronomica delle acque reflue affinate licenziabili dal sistema depurazione/impianto di affinamento, si riportano i dati contenuti nella Tabella 16, ove vengono messi in relazione il parametro SAR e la conducibilità elettrica delle acque irrigue.

Dai dati forniti da Aqp, le acque reflue affinate possiedono un SAR che si attesta mediamente su un valore di 5 e una conducibilità elettrica che assume un valore medio di circa 3 dS*m⁻¹.

Tabella 16: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni¹

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Salinità (influisce sull'acqua disponibile per la pianta)				
CEw	dS*m ⁻¹	<0,7	0,7-3,0	>3,0
TDS	mg*l ⁻¹	<450	450-2000	>2000
Infiltrabilità (influisce sulla velocità d'infiltrazione dell'acqua)(+)				
SAR		CEw	CEw	CEw
0-3		>0,7	0,7-0,2	<0,2
3-6		> 1,2	1,2-0,3	<0,3
6-12		>1,9	1,9-0,5	<0,5
12-20		>2,9	2,9-1,3	<1,3
20-40		>5	5-2,9	<2,9
Tossicità di certi ioni (influenza le colture sensibili)				
Sodio (++)	mg*l ⁻¹			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<70	70-210	>210
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<70	>70	
Cloro (++)	mg*l ⁻¹			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<140	140-350	>350
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<100	>100	
Boro	mg*l ⁻¹	<0,7	0,7-3,0	>3
Effetti diversi (influenzano le colture sensibili)				
Azototrico	mg*l ⁻¹	<5	5-30	>30
Bicarbonati (solo per i metodi irrigui che bagnano le foglie)	mg*l ⁻¹	<90	90-520	>520
Ph		Valori normali compresi tra 6,5 e 8,4		
(+) Per un dato SAR i danni sono minori al crescere del contenuto di sali totali; (++) In condizioni di bassa umidità dell'aria (<30%) sodio e cloro vengono assorbiti, da piante sensibili, direttamente dalle foglie;				

Sulla base delle caratteristiche fisico-chimiche medie dei terreni analizzati, le acque reflue affinate possono essere utilizzate per l'irrigazione delle colture praticate nel comprensorio irriguo di cui trattasi, adottando, soprattutto per le colture più sensibili, gli accorgimenti agronomici che minimizzino gli effetti connessi alla salinità e ai livelli di concentrazione raggiunti da alcune specie ioniche come i cloruri.

Tra questi vi è certamente la scelta del metodo irriguo, privilegiando la microirrigazione con impianti a goccia che evitano il contatto diretto con la pianta o con le parti erbacee più sensibili della pianta; ciò, oltre

¹ Ayers, R.S., Westcot, D.W. (1988) – Water quality for agriculture, FAO Irrigation and drainage Paper 29 Rev 1 (modificata);

a ridurre il rischio microbiologico connesso all'uso di acque reflue affinate, determina anche la riduzione del rischio di fitotossicità legato all'alta concentrazione dei cloruri o del sodio delle acque impiegate.

La microirrigazione è particolarmente idonea all'uso di acque con grado di salinità medio/elevato, dato che consente di mantenere costantemente elevata l'umidità del terreno in prossimità dell'apparato radicale, evitando che i sali si concentrino nella soluzione circolante.

Nella pratica irrigua, in aggiunta, sarà necessario contemplare, nella definizione del volume di adacquamento (e più in generale del fabbisogno di irrigazione), il fabbisogno di lisciviazione (quantità di acque necessaria a dilavare i sali nella zona radicale), agendo anche su una riduzione dei turni irrigui, in modo tale da assicurare la presenza di acqua disponibile per l'assorbimento delle piante.

Tali accorgimenti agronomici assumeranno un peso maggiore nella gestione delle colture a ciclo primaverile-estivo, minore in quelle autunno-vernine, per le quali è più facilmente disponibile l'acqua piovana che, oltre a soddisfare il fabbisogno irriguo delle colture praticate, determina anche un effetto di dilavamento dei sali apportati con l'uso irriguo delle acque reflue affinate.

È evidente che con l'attuale qualità delle acque reflue affinate si rende necessario monitorare i livelli di salinità e di SAR della soluzione circolante del suolo.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di renderlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

Come indicato nei capitoli precedenti ed in ragione degli esiti della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, si andrà a considerare non solo il set minimo di parametri contenuto nell'allegato A del DL pocanzi citato, ma anche i parametri chimico/fisici previsti dal DM 185/2003.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per tali parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite di emissioni (VLE), o valori soglia raccomandati, al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

L'impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tabella 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che la qualità di acque reflue erogabili attualmente dall'impianto di affinamento siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente Tabella 17: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni eutizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantito l'utilizzo di specifiche barriere che assicurino l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli.

Tabella 17: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni eutizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura(*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.	Tutte
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione animale dal latte da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

La necessità di implementare un sistema di monitoraggio della “Legionella spp” e dei “nematodi intestinali” attualmente assente, implica che le acque affinate di qualità B licenziabili dall’impianto di affinamento non possano essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l’irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l’utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d’acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l’irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Con le specifiche limitazioni sopra indicate, il set di parametri ed i relativi valori limite da monitorare sono riportati nella seguente Tabella 18.

Tabella 18: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD ₅	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 ml	10	Da valutare secondo le modalità previste dal DM 185/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale	mg P/L	2	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale	mg N/L	15	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	μS/cm	3.000	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03

AOO - PI AQP - N° PROT: 48227/2024 - USCITA DATA: 15/07/2024 15:11

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO ₄ /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 2)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota3)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note alla Tabella 18:

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
3. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
4. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 18 risulti superiore al 100% del valore limite.
5. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
6. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 18 vanno considerati i campioni medio compositi nell'arco delle 24 ore.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 19: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Alterazione del titolo

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento

Nell'analisi dei rapporti di prova dell'ultimo biennio si è potuto constatare che i rischi prevalenti sono attribuibili alle caratteristiche e alla qualità di affluente in ingresso all'impianto di depurazione, con particolare riferimento ai parametri "cloruri", "cadmio", "mercurio" e "tallio", i quali portano ad una valutazione di Rischio di livello "Medio", a causa di un solo superamento per parametro, negli ultimi due anni di analisi.

Inoltre, seppur per superamenti puntuali che si sono venuti a verificare nel periodo di analisi storica, vanno attenzionati i rischi relativi alle fasi di trattamento secondario relativamente a tensioattivi, COD, Azoto Ammoniacale, Fosforo e BOD.

Inoltre, altro rischio può derivare dal trattamento di disinfezione.

Quindi, con la prospettiva di individuare misure preventive e/o barriere, applicabili a tale fase del sistema si consideri la presenza di strumenti e azioni atte alla mitigazione del rischio.

In riferimento ai rischi derivanti dalle caratteristiche dell'affluente, si procede con i controlli pianificati sugli scarichi autorizzati in pubblica fognatura (come da protocollo interno aziendale) ed assimilabili al domestico con particolare attenzione alla determinazione dei parametri cloruri e metalli;

Si intensificheranno le azioni di controllo all'ingresso dell'impianto per gli stessi parametri che hanno fatto scaturire il rischio e laddove dovessero verificarsi ancora anomalie si programmeranno controlli supplementari sulla rete fognaria afferente l'impianto depurativo al fine di identificare la provenienza dell'anomalia.

Per evitare fuori limiti dei parametri relativi alle frazioni organiche dei trattamenti secondari, si intensificherà la pulizia delle vasche con cadenza settimanale.

Per la disinfezione, in caso di malfunzionamento dell'impianto a raggi UV (ad oggi mai verificatosi) temporaneamente verrebbe intensificato il processo disinfezione chimica attraverso la variazione di dosaggio di acido peracetico, controllando di conseguenza le variazioni del parametro COD. Contestualmente, si provvederebbe alla sostituzione dell'impianto a raggi UV. Inoltre, l'efficienza delle lampade UV, è garantita da un sistema interno automatizzato che provvede alla pulizia delle stesse.

In caso di malfunzionamento del sistema di dosaggio dell'acido peracetico in uscita, in loco è garantita la presenza di materiale sostitutivo (pompe dosatrici) nonché l'immediato intervento di squadre interne specializzate per il pronto ripristino delle condizioni ottimali.

Infine, in caso di eventi che possano causare la non conformità ai limiti di legge dell'effluente affinato, è presente un sistema di by-pass che indirizza il flusso allo scarico anziché alla vasca di accumulo per uso irriguo, circostanza che rimane comunque subordinata ad una procedura sistematica ed efficiente che permetta una celere comunicazione degli autocontrolli.

Per tutti i comparti della sezione di affinamento, si provvederà ad una pulizia settimanale.

7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Nella tabella seguente (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere implementabili sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 20: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamente separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, si rende necessario prevedere sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento le seguenti barriere fisiche in funzione delle colture agricole praticate e dei sistemi di irrigazioni adottati.

Tabella 21: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanello, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione a pioggia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	irrigazione a pioggia	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1

colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui		
---------------------------------	---	--	--

Come indicato al capito 6 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Castellana Grotte non potranno essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Alle barriere di cui alla Tabella 21, si aggiungono le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali (Tabella 22):

Tabella 22: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunctionamento sistema di sollevamento;	- Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	- Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;	- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con disinfezione supplementare; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	- Manutenzione programmata della rete;

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Per le modalità osservare prescrizioni specifiche (barriere) di cui alla Tabella 21;
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; - impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Sovradosaggio fertilizzanti;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		<ul style="list-style-type: none">- Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;- Controllo dell'ostruzione dei gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;-

8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) sub. 6.2, si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 23: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione programmata; - Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa; 	-
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello sviluppo microbico/biomassa; 	-

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); - rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 21:Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate, (colture/metodi irrigui/barriere); - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; - Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo dei DPI; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; 	-

8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capitolo 6 (KRM6):

1. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di

informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
6. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
 - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
 - I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
 - II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capito 8 "Piano di Monitoraggio Ambientale", risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al protocollo di emergenza (capitolo 8.3);
 - III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
 - IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
 - V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

- VI. qualora si verificano i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
7. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:
- a. qualora si verificano le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
 - b. dovrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo Tabella 23, per evitare gli eventi pericolosi di cui alla Tabella 10; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
 - c. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nella Tabella 21;

8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICOSANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** al fine di verificare, lungo tutta la filiera del riutilizzo, il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla Tabella 18: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura, del capitolo 6 "Quadro prescrittivo di base e supplementare" (KRM6).

In aggiunta, viene definito un sistema di monitoraggio degli effetti del riutilizzo delle acque affinate sulla matrice suolo e sui prodotti agricoli irrigati con le predette acque.

8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

Nelle more dell'efficacia della procedura operativa di verifica dell'idoneità del sistema di rilevamento e trasmissione dati del Gestore dell'impianto di affinamento, trova comunque applicazione il sistema di controllo attualmente in corso.

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati in Tabella 18: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura, che qui si ripropone integralmente:

Tabella 18: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD ₅	mg/L O ₂	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O ₂	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 ml	10	Da valutare secondo le modalità previste dal DM 185/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale	mg P/L	2	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale	mg N/L	15	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	μS/cm	3.000	Limiti DM 185/03 RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH ₂ S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO ₄ /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 2)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota3)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note alla Tabella 18:

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;

3. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
4. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 18 risulti superiore al 100% del valore limite.
5. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
6. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 18 vanno considerati i campioni medio composti nell'arco delle 24 ore.

8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE

Dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli analitici da parte dei soggetti preposti:

Tabella 24: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD ₅ , N.TOT, P.TOT, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	TUTTA Tabella 18	Controllo di conformità	Mensile (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di conformità
GESTORE DELLA RETE DI DISTRBUZIONE	SST, BOD ₅ , N.TOT, P.TOT, E.COLI, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo	Bimestrale (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di monitoraggio rete
	TUTTA Tabella 18		2 per stagione irrigua in caso di durata maggiore al semestre, 1 inferiore al semestre	
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Castellana Grotte, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

L'Aqp prima dell'avvio della stagione irrigua dovrà effettuare un accertamento analitico di tutti i parametri di Tabella 18, subordinando l'erogazione dell'acqua affinata al rispetto dei valori limite sopra indicati.

8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO

Gli effetti sanzionatori connessi al superamento dei valori limite allo scarico saranno disciplinati nell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate adottata dall'autorità competente.

Il quadro giuridico di riferimento sarà comunque quello attualmente vigente.

8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE

Gli effetti sul suolo e sulle piante determinati dall'applicazione di reflui urbani affinati dipendono dalle caratteristiche del refluo, dalle condizioni pedoclimatiche e dalle caratteristiche delle specie vegetali coltivate.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio degli effetti su suolo e piante coltivate dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 2 distinte parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P ₂ O ₅); sodio assimilabile (mEq/100 g Na); potassio assimilabile (mEq/100 g K ₂ O); Boro solubile; conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura	2 a inizio e fine stagione irrigua	Campioni raccolti da 2 parcelle irrigate con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate (nota 1);
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18; (nota 2)	1 ogni 3 anni (fine stagione irrigua)	Alternativamente su una delle due parcelle irrigate con acque affinate

Nota 1: il campionamento del suolo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Decreto d'Il'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 "metodi ufficiali di analisi chimica del suolo";

Nota 2: Si modificheranno tali frequenze, qualora si verificano eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

I prelievi e le analisi dei prodotti agricoli potranno essere effettuati in una fase intermedia del ciclo culturale e dopo eventuale stoccaggio (es. 7-13 giorni).

I campioni andranno prelevati presso le parcelle individuate per il campionamento della matrice suolo (2 interne al comprensorio ed irrigate con acque affinate e 1 non irrigata con tali acque). Le parti di pianta da campionare potranno essere le seguenti:

- frutti e foglie (piante arboree, arbustive);
- parti eduli e foglie (ortaggi o piante erbacee).

Le analisi da effettuare saranno le seguenti:

- **microbiologiche:** coliformi totali e fecali (UFC/100 cm²); streptococchi fecali (UFC/100 cm²); presenza di Salmonella, Vibroni, uova di elminti.

8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Solo al verificarsi di rottura della rete irrigua in prossimità di elementi sensibili di natura geomorfologica.

Parametri da verificare: pH, conducibilità, temperatura, ossigeno, potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia coli.

8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) si riportano sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 26: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete; - Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	<ul style="list-style-type: none"> - Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate; - Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.

8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI TAB. 18

L'erogazione di acqua affinata deve essere immediatamente sospesa qualora a seguito dei controlli indicati in Tabella 18 si riscontrino che:

1. il valore puntuale del parametro E. Coli risulti superiore a 100 UFC/100ml;
2. si rilevi la presenza di Salmonella;
3. il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 18, risulti superiore al 100% del valore limite;
4. in caso del verificarsi di un incidente che possa pregiudicare la qualità delle acque per l'irrigazione.

I superamenti di cui ai punti da 1 a 3 dovranno essere tempestivamente comunicati dal soggetto preposto ad effettuare i controlli di conformità/autocontrolli agli ulteriori soggetti responsabili indicati al capitolo 3.

Il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 (due) controlli successivi e consecutivi che dovranno essere effettuati dal Gestore dell'impianto di affinamento; quest'ultimo comunicherà gli esiti degli accertamenti analitici e il ripristino dell'erogazione di acqua affinata ai soggetti indicati al capitolo 3.

L'occorrenza dell'incidente di cui al punto 4 dovrà essere comunicato dal soggetto responsabile (gestore dell'impianto di depurazione/affinamento; gestore della rete di distribuzione) agli altri soggetti interessati di cui al capitolo 3.

Il ripristino dell'erogazione delle acque affinate avverrà solo dopo che il gestore dell'affinamento avrà effettuato un accertamento analitico del rispetto dei valori limite di Tabella 18, comunicando i risultati ed il ripristino dell'erogazione ai soggetti di cui al capitolo 3.

8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo.

I superamenti acclarati negli accertamenti analitici stabiliti in Tabella 24, sui parametri di Tabella 18, devono essere trasmessi ai soggetti responsabili di cui al capitolo 3 non appena disponibili anche per consentire l'attivazione dei protocolli di emergenza.

Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno gli accertamenti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale con cadenza annuale, unitamente ad una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione.

Con la medesima cadenza annuale Arpa Puglia dovrà trasmettere gli accertamenti analitici di propria competenza.

Aqp e la società Aquasoil, coerentemente alle indicazioni operative già contenute nel PDGR, dovranno attivare ogni forma di comunicazione utile e necessaria a garantire i congrui tempi di permanenza delle acque affinate nella vasca di accumulo, al fine di preservare la qualità delle acque affinate per gli usi irrigui (es, volumi consegnati e volumi distribuiti).

Le comunicazioni di avvio e chiusura della stagione irrigua saranno effettuate, inserendo tra i soggetti in indirizzo, oltre che la Regione Puglia, anche Arpa Puglia e AIP, e con un preavviso di almeno 15/30 giorni, al fine di consentire la programmazione delle attività di monitoraggio.

Inoltre tutte le comunicazioni di cui al par. 8.1.3 del PdGR devono essere indirizzate oltre che la Regione Puglia, anche ad Arpa Puglia e AIP.

Indice delle Figure

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione	5
Figura 2: Schema a blocchi del sistema di affinamento di Castellana Grotte	11
Figura 3: Ubicazione impianto di sollevamento "A", serbatoi e pozzetto di raccordo	16
Figura 4: stato di fatto della rete.....	18
Figura 5: punti di consegna totali.....	19
Figura 6 utenze attive.....	20
Figura 7 suddivisione per coltivazione ettari allacciati.....	20
Figura 8 Piano annuale di distribuzione	21
Figura 9: Zone omogenee del territorio regionale dal punto di vista pedologico	24
Figura 10: Carta pedologica.....	25
Figura 11: zona protezione speciale idrogeologica	28
Figura 12: aree di vincolo d'uso degli acquiferi.....	29
Figura 13: ZVN "Area impianto – Castellana Grotte"	30
Figura 14: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza del SAR	44
Figura 15: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza della conducibilità	44
Figura 16: Analisi biennio 2022-2023 della tendenza dei cloruri	44

Indice delle tabelle

Tabella 1: Elenco Insediamenti autorizzati Castellana Grotte.....	6
Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare	7
Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2020-2023	9
Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012	12
Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)	15
Tabella 6: Punti di campionamento	22
Tabella 7: tipologia terreni	25
Tabella 8: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA: informazioni e vincoli derivanti.....	30
Tabella 9: Agenti patogeni.....	36
Tabella 10:Eventi pericolosi.....	37
Tabella 11:tabella probabilità e gravità.....	38
Tabella 12:Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA).....	39
Tabella 13:Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA)	40
Tabella 14:Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Castellana Grotte (TA)	41

Tabella 15: media parametri biennio 2022-2023.....	43
Tabella 16: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni.....	45
Tabella 17: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)	47
Tabella 18: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.....	48
Tabella 19: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate	51
Tabella 20: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni.....	54
Tabella 21: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate.....	55
Tabella 22: Misure di controllo su rete di distribuzione	56
Tabella 23: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione	59
Tabella 24: Parametri da monitorare e frequenze.....	66
Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze.....	67
Tabella 26: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali	69

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 320
INTEGRAZIONE della Determinazione n. 145 del 28/03/2024 avente ad oggetto: **"AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. (P.IVA 02439750726) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "Centro Diurno Integrato per demenze" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 22 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Altamura (BA) in Via Quintino Sella, 29"** e rilascio di ulteriori 8 posti ai fini dell'accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione n. 145 del 28/03/2024 questa Sezione rilasciava alla **AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc., ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accreditamento per 22 p.l. per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "Centro Diurno Integrato per demenze" ubicato a Altamura (BA) in Via Quintino Sella, 29;**

Preso atto che:

- Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto *"Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione;
- Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di *"assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo*

pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa”;

- Con riferimento al Centro diurno non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 8 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 22 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.;
- Con pec del 07/12/2021, acquisita al protocollo al n AOO 183 16695 del 30/12/2021, la struttura accettava gli ulteriori posti assegnati in accreditamento;
- Con nota prot. n. AOO 183 752 del 19/01/2022 la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce e Asl Bari che “con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 30; Posti letto ai fini dell'accreditamento: 30”;
- Con nota del 31/10/2023 acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 17035, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetteva nota prot. 135045 del 31/10/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: “questo Dipartimento ha concluso con esito favorevole le verifiche di propria competenza, effettuate ai sensi della nota prot. AOO_183/18 Luglio 2022 n°9207 Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale”;
- Con nota del 04/06/2024, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 267331, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce trasmetteva nota prot. 142670 del 04/06/2024, comunicando che: *“Preso Atto che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari, con nota prot.135045 del 31/10/2023, ha espresso parere favorevole per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 p.l.; Preso atto che la struttura ha integrato la carenza di personale in organico con lo standard previsto dal R.R. 4/2019 coma da documentazione integrativa che si allega in copia. Si esprime, pertanto, parere favorevole all'aggiornamento da n. 22 a n. 30 posti letto da accreditare”.*

Posto quanto sopra, si propone di:

integrare la Determinazione n. 145 del 28/03/2024 con la quale questa Sezione rilasciava alla AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc., ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accreditamento per 22 p.l. per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato “Centro Diurno Integrato per demenze” ubicato a Altamura (BA) in Via Quintino Sella, 29 e rilasciare l'**accreditamento**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per ulteriori 8 p.l., a:

Titolare e Gestore: AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. (P.IVA 02439750726)

Legale Rappresentante: Tragni Matacchieri Evangelista

Attività: C.D. non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Ciccarella, 3/A - Altamura (BA)

Sede operativa: Via Quintino Sella n. 29, Altamura (BA)

Denominazione: Centro Diurno Integrato per Demenze

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30 (di cui 22 già rilasciati con Determinazione n. 145 del 28/03/2024)

Responsabile sanitario: Dott. Semisa Domenico nato a (omissis) il 15/03/1956 laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 05/11/1982, specializzato in Psichiatria presso l'Università degli studi di Bari il 11/11/1986 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6905 dal 19/01/1983.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc.. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile,

- documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di integrare la** Determinazione n. 145 del 28/03/2024 con la quale questa Sezione rilasciava alla AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc., ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accreditamento per 22 p.l. per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "Centro Diurno Integrato per demenze" ubicato a Altamura (BA) in Via Quintino Sella, 29 e rilasciare l'**accreditamento**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per ulteriori 8 p.l., a:

Titolare: AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. (P.IVA 02439750726);

Legale Rappresentante: Tragni Maticchieri Evangelista

Attività: C.D. non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Ciccarella, 3/A - Altamura (BA)

Sede operativa: Via Quintino Sella n. 29, Altamura (BA)

Denominazione: Centro Diurno Integrato per Demenze

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30 (di cui 22 già rilasciati con Determinazione n. 145 del 28/03/2024)

Responsabile sanitario: Dott. Semisa Domenico nato a (omissis) il 15/03/1956 laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 05/11/1982, specializzato in Psichiatria presso l'Università degli studi di Bari il 11/11/1986 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6905 dal 19/01/1983.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda"*

sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accERTAMENTO dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”;*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della AUXILIUM IMPRESA Soc Coop. Soc
auxiliumcoop@pec.it
- Al Direttore generale della ASL BARI
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL BARI
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI
dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE
dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 321

Rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, per un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Casa della Speranza srl, denominato "San Nicola" ubicato in Bari (BA) in Viale Europa n. 55-55A, 57-57A, 59-59A, 59B, con dotazione di n. 28 posti ai fini dell'autorizzazione e n. 28 posti ai fini dell'accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione N.146 del 28/03/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 183 questa Sezione rilasciava alla Soc. CASA DELLA SPERANZA S.R.L. con sede legale in Bari – Via Napoli, n. 378/E, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento per n. 28 p.l. per un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "San Nicola" ubicato in Bari (BA) in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, con la precisazione che: Il Legale rappresentante della Società CASA DELLA SPERANZA S.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica della stessa inviasse alla Regione:

- documentazione relativa al Responsabile Sanitario: la comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238; la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;

Con nota prot. n. 183491 del 15/04/2024, si incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LECCE, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la nuova sede della struttura sita in BARI in Viale Europa n. 55-55A, 57-57A, 59-59A, 59B, per la verifica

requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (Fase di Plan) e della Sezione A del RR 3 del 2010.

Preso atto che:

- Con pec del 15/04/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia in pari data al n. 184797, il Legale rappresentante della Società CASA DELLA SPERANZA S.r.l. ottemperava a quanto previsto nelle precisazioni contenute nella D.D. 146 del 28.03.2024, trasmettendo la documentazione richiesta;
- Con pec del 06/06/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia al n. 277218 del 07/06/2024, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce inviava nota avente ad oggetto: "C.D. den. "SAN NICOLA" – Viale Europa n. 55-55A, 57-57°, 59-59A, 59B – BARI – Gestore: soc. 'CASA DELLA SPERANZA S.R.L.' Centro Diurno Disabili (R.R. 5-2019) – ricettività n. 28 ospiti, da accreditare n. 28 ospiti. Verifica dei requisiti ai fini dell'accreditamento (art. 24 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) – Trasmissione Esito", con cui comunicava: "si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole limitatamente alle evidenze corrispondenti alla fase Plan e contenute nel manuale di accreditamento esibito per la struttura di seguito:
- **Centro Diurno den. "San Nicola":** sede di Bari - Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B;
- **Ente titolare e gestore soc.:** "CASA DELLA SPERANZA S.R.L." con sede legale in Bari - Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B;
- **Tip. Struttura:** Centro Diurno Disabili (R.R. 5/2019);
- **Ricettività:** per n. 28 ospiti autorizzati all'esercizio; n. 28 ospiti da accreditare;
- **Responsabile Sanitario:** dott.ssa Tatò Sabina Ilaria, nata a (omissis) il 07/02/1970, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 10762 dal 31.05.1995, specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione;"

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare l'**accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per 28 p.l., a:

Titolare: CASA DELLA SPERANZA S.R.L.;

Legale Rappresentante: SUGLIA LUCIA, nata a (omissis) il (omissis);

Sede Legale: Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, BARI;

Sede operativa: Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, BARI;

Denominazione : Centro Diurno Disabili "San Nicola";

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019;

N. posti autorizzati: n. 28 (con D.D. n. 146 del 28.03.2024);

N. posti accreditati: n. 28;

Responsabile sanitario: Tatò Sabina Ilaria, nata a (omissis) il 07/02/1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 20/07/1994, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 11/11/1998, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 10762 dal 31.05.1995;

con la **precisazione** che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Casa della Speranza S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Società "Casa della Speranza S.r.l." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare l'**accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per 28 p.l., a:.

Titolare: CASA DELLA SPERANZA S.R.L.;

Legale Rappresentante: SUGLIA LUCIA, nata a (omissis) il (omissis);

Sede Legale: Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, BARI;

Sede operativa: Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, BARI;

Denominazione : Centro Diurno Disabili "San Nicola";

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019;

N. posti autorizzati: n. 28 (con D.D. n. 146 del 28.03.2024);

N. posti accreditati: n. 28;

Responsabile sanitario: Tatò Sabina Ilaria, nata a (omissis) il 07/02/1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 20/07/1994, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 11/11/1998, iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 10762 dal 31.05.1995;

con la **precisazione** che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Casa della Speranza S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Società "Casa della Speranza S.r.l." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITAMENTO, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accERTAMENTO dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITAMENTO, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITAMENTO. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”;*

Il presente provvedimento sarà notificato:

- Al legale Rappresentante della Società “Casa della Speranza S.r.l.”
casadellasperanzasrl@pec.it;
- Al Direttore generale della ASL Lecce
direzione.generale@pec.asl.lecce.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce
area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce
dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 322
COMUNE DI SANNICOLA Soggetto titolare (P.IVA 01814520753) - ASSOCIAZIONE COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" Soggetto gestore (P.IVA 91013010755) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio con PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo Comunale" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Chiesanuova-Sannicola (LE) in Via Montale angolo Via Zara

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 *"Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)"*, stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per

le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza

preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.
7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già

autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. “

- all'art. 12.6 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll) che:

1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. 2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto “R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.” la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI

TRANSITORIE”, riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 10 R.R. n. 5/2019 con l’indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell’art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all’esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento:

“ PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l’art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *il presente atto ricognitivo prevede l’assegnazione di posti ai fini dell’accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell’autorizzazione all’esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l’accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .”

In merito ai requisiti da possedersi all’atto dell’istanza per l’ottenimento della conferma dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell’art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all’art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell’accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L’art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;*
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;*
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....
3. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."*

Con Determinazione Dirigenziale n. 394 del 28/09/2017 il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Gallipoli determinava l'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/06 e s.m.i. e degli artt. 36 e 60 del Reg.to Reg.le n.4/07, il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato "Centro diurno socio- educativo e riabilitativo comunale" per l'accoglienza di n. 30 utenti disabili. Con successiva determinazione n. 489 del 29/11/2017, il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Gallipoli rettificava la titolarità e la natura giuridica della struttura di cui alla determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 394 del 28/09/2017 .

Con Determinazione n. 1248 del 22/12/2017 del Dipartimento Salute della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili del Centro Diurno Socio - Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n. 4/2007).

In data 30/01/2020, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, perveniva istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno disabili "Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo Comunale", 30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava al Centro diurno disabili "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma

dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento pervenuta in ossequio a quanto disposto dalla DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4314 del 11/03/2021).

Con pec del 05/05/2022, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 9982 del 08/08/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 67459 del 05/05/2022, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: "il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto [...]" e attestando: "l'esito positivo della verifica dei requisiti generali, minimi e specifici del R.R. n. 5/2019."

Nello svolgimento dell'istruttoria, considerando l'elenco del personale trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce, è emersa la carenza dei requisiti organizzativi relativamente alla figura dell'educatore professionale per un totale di 58 ore/settimanali. In aggiunta, si rileva che i contratti dei dipendenti a tempo determinato risultano giunti al termine.

Inoltre, in relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:

"Richiamo alla normativa regionale"

L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che:

"1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio. In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: "In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*
- *per posizione funzionale;*
- *per qualifica;*
- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali."*

Richiamo alla normativa nazionale

"Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- *il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)*

- *i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)*
- *Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)*
- *Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi. Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione....), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."*

Il limite del rapporto tra il numero totale di lavorativi a tempo determinato rispetto al totale del personale in organico a tempo indeterminato, risulta superato.

Con pec del 31/10/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 17040 del 31/10/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. 135137 del 31/10/2023 in cui comunicava che "questo Dipartimento di Prevenzione ha concluso con esito favorevole le verifiche di propria competenza [...] si esprime, pertanto, parere favorevole [...] invitando a garantire nel tempo il conseguimento dei crediti ECM come per Legge".

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: COMUNE DI SANNICOLA (P.IVA 01814520753)

Legale Rappresentante: Sindaco pro-tempore Graziano Scorrano

Sede Legale: Piazza della Repubblica - COMUNE DI SANNICOLA

Ente Gestore: COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" (P.IVA 91013010755)

Legale Rappresentante: Maria Domenica Manieri Elia

Sede legale: Via Toti, 3/B – Nardò (LE)

Sede operativa: Via Montale angolo Via Zara – Chiesanuova-Sannicola (LE)

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Denominazione: "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo Comunale"

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: dott. Massari Giuseppe nata a (omissis) il 19/03/1954 laureato in Medicina e

Chirurgia presso Università degli studi di Roma il 09/06/1981, specializzato in fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria presso Università degli studi di Napoli il 23/07/1984 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 3286 dal 28/10/1981.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo:

- adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 5 del 2019 integrando la carenza di 58 ore settimanali della figura dell'educatore professionale;
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 20% del numero di lavoratori a tempo indeterminato in base a quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i., ovvero al rapporto indicato dal CCNL applicato;
- Copia aggiornata dei contratti a tempo determinato;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per il Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che il Legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA":

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del"*

- possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: COMUNE DI SANNICOLA (P.IVA 01814520753)

Legale Rappresentante: Sindaco pro-tempore Graziano Scorrano

Sede Legale: Piazza della Repubblica - COMUNE DI SANNICOLA

Ente Gestore: COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" (P.IVA 91013010755)

Legale Rappresentante: Maria Domenica Manieri Elia

Sede legale: Via Toti, 3/B – Nardò (LE)

Sede operativa: Via Montale angolo Via Zara – Chiesanuova-Sannicola (LE)

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Denominazione: "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo Comunale"

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: dott. Massari Giuseppe nata a (omissis) il 19/03/1954 laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Roma il 09/06/1981, specializzato in fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria presso Università degli studi di Napoli il 23/07/1984 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 3286 dal 28/10/1981.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA" entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo:

- adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 5 del 2019 integrando la carenza di 58 ore settimanali della figura dell'educatore professionale;
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 20% del numero di lavoratori a tempo indeterminato in base a quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i., ovvero al rapporto indicato dal CCNL applicato;
- Copia aggiornata dei contratti a tempo determinato;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per il Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che il Legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA":

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per

ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.

- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, “Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante del COMUNE DI SANNICOLA

protocollo.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it

- Al legale rappresentante della COMUNITA’ DI CAPODARCO “PADRE GIGI MOVIA

comunitadicapodarcodinardo@pec.it

- Al Direttore generale della ASL LECCE

direzione.generale@pec.asl.lecce.it

- Al Direttore dell’Area Sociosanitaria della ASL LECCE

area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 324
SAN FRANCESCO SRL (P.IVA 02385200742) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della SAN FRANCESCO SRL denominato "San Francesco" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato a San Severo (FG) alla Via Mario Carli, 62-64

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.”* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.”

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

“6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

- a) *i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;*
 - b) *i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.*
- 7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*
- a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
 - b) *il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente*

carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
- 2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”*

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. “

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss. ll) che:

- 1. “I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
- 2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
- 3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.*
- 4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
- 5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:*
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

- 6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente*

Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*

- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.”

Con Determinazione Dirigenziale n. 1277 del 14/10/2014 il Direttore dell' Area II Servizi Sociali alla Persona del Comune di San Severo determinava l'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/06 e s.m.i. e degli artt. 36 e 60 del Reg.to Reg.le n.4/07, il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato “San Francesco” per l'accoglienza di n. 30 utenti disabili.

Con Determinazione n. 1003 del 03/11/2014 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili del Centro Diurno Socio - Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n. 4/2007).

In data 24/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 10.6 e 12.5 del RR 5 del 2019 il legale rappresentante della San Francesco S.r.l. sottoscriveva preintesa con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione oggetto delle preintese:

- Conversione di 30 posti di centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- Conversione di 21 posti di centro diurno disabili ai fini dell'accreditamento così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2154/2019.

Con pec del 31/01/2020 il rappresentante legale della "San Francesco S.r.l.", facendo seguito alla sottoscrizione della preintesa e in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno disabili "San Francesco", 30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento (21 come da preintesa e 9 posti ulteriori).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava al Centro diurno disabili "*In Famiglia*" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla San Francesco S.r.l. ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e ASL BAT (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4225 del 10/03/2021).

Con pec del 04/07/2023, acquisita in pari data al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 9851, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. 65786 del 03/07/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: "*si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti al Centro Diurno Disabili R.R. n.5/2019 'San Francesco', ubicato a San Severo in Via Mario Carli n. 62-64 di cui è Legale Rappresentante del Centro Diurno in oggetto il Sig. PAGLIONE Michele (omissis). Il Responsabile Sanitario è il Dott. TOTARO Giuseppe, nato il 01/06/1951, laureato in Medicina e*

Chirurgia in data 21/09/1979 e specializzato in Fisioterapia in data 18/06/1984, iscritto all'ordine dei Medici di Foggia a decorrere dal 22/01/1980 n. 2328."

Con pec del 28/03/2024, acquisita in pari data al protocollo al n. AOO 183 n. 157825, il Dipartimento di prevenzione della Asl BAT, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. 27552 del 28/03/2024 in cui comunicava che: *"Si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di un CENTRO DIURNO DISABILI (R.R. N. 05/2019):*

Denominazione - CENTRO DIURNO SAN FRANCESCO Titolare: SAN FRANCESCO S.R.L.

Legale Rappresentante: PAGLIONE MICHELE

Sede Legale e Operativa: VIA MARIO CARLI N. 62-64 – SAN SEVERO (FG) -

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI (R.R. N. 05/2019)

Ricettività: NR. 30 POSTI

Natura Giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario: Dott. COSTANTINO Gianfranco, nato a (...) il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena il 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena il 23/10/1985 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

Alla comunicazione suddetta, il Dipartimento allegava: Dichiarazione di accettazione dell'incarico di Responsabile Sanitario, documento di identità e scheda anagrafica del Dott. COSTANTINO Gianfranco.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Ente Titolare e Gestore: SAN FRANCESCO S.R.L., P.IVA: **02385200742**

Legale Rappresentante: SIG. PAGLIONE MICHELE

Sede Legale: VIA MARIO CARLI N. 62-64 – SAN SEVERO (FG) --

Sede operativa: VIA MARIO CARLI N. 62-64 – SAN SEVERO (FG) -

Denominazione : Centro Diurno Disabili "SAN FRANCESCO"

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: DR. COSTANTINO Gianfranco, nato a (...) il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena il 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena il 23/10/1985 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SAN FRANCESCO S.R.L., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SAN FRANCESCO S.R.L., è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della*

dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.

- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, “Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Ente Titolare e Gestore: SAN FRANCESCO S.R.L., P.IVA: **02385200742**

Legale Rappresentante: SIG. PAGLIONE MICHELE

Sede Legale: VIA MARIO CARLI N. 62-64 – SAN SEVERO (FG) --

Sede operativa: VIA MARIO CARLI N. 62-64 – SAN SEVERO (FG) -

Denominazione : Centro Diurno Disabili "SAN FRANCESCO"

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: DR. COSTANTINO Gianfranco, nato a (...) il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena il 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena il 23/10/1985 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SAN FRANCESCO S.R.L., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SAN FRANCESCO S.R.L., è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*.
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio

decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della SAN FRANCESCO S.R.L.

sanfrancesco_srl@pec.it

- Al Direttore generale della ASL FOGGI

direttoregenerale@mailcert.aslfg.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL FOGGIA

distretto51@mailcert.aslfg.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL FOGGIA

dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT

dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 15
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 325
CONTESTO Soc Coop. Soc. (P.IVA 07585920726) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "La Città della Memoria" con dotazione di 15 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 15 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Gravina (BA) in Via Archimede s.n.c.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e*

all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa” - all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;

-art 10 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

“6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata

in vigore del presente regolamento che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a. il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
- 2. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”*

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1.”*

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 ter r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.lla.) che:

“1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici.*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio.”

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 I Centri diurni ex art. 60 ter che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella MM) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2. (omissis) Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020. Le istanze devono essere inoltrate alla pec (...)dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista. La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica l'effettivo il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento. Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla

Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria."

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019.

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata (...)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione Dirigenziale n. 975 del 02/10/2014 il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Altamura determinava l'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/06 e s.m.i. e degli artt. 36 e 60 del Reg.to Reg.le n. 4/07, il *Centro Diurno Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai soggetti affetti da demenza* denominato *"La città della Memoria"* per l'accoglienza di n. 15 utenti.

Con Determinazione n. 1041 del 12/11/2014 della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel

Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili del Centro Diurno *Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai soggetti affetti da demenza* (art. 60ter Reg. R. n. 4/2007).

In data 30/01/2020, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, perveniva istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

In data 30/04/2020, a seguito di comunicazione di questo Ente, perveniva nuova istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento in forma singola.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno integrato ex art. 60ter R.R. 4/2007 "*Centro Diurno Integrato per demenze*", 15 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 11 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava al Centro diurno *de quo* l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento pervenuta in ossequio a quanto disposto dalla DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4005 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa*".

Con riferimento al Centro Diurno non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 4 posti ulteriori in accreditamento oltre agli 11 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 11/11/2021, acquisita al protocollo al n AOO 183 15271 del 19/11/2021, la struttura accettava gli ulteriori posti assegnati in accreditamento.

Con nota prot. n. AOO 183 2393 del 08/02/2022 la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce e Asl Bari che *“con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell’accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letto ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio: 15; Posti letto ai fini dell’accreditamento: 15”.*

Con pec del 07/09/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 13572 del 11/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. N. 128775 del 07/09/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: *“ dal riscontro dell’organico si è potuto rilevare quanto segue: - il personale in organico risulta non congruente con lo standard previsto dal R.R: 4/2019 per lievi carenze evidenziate nella sottostante tabella: (17 ore OSS)”. Inoltre, ha attestato che: “la struttura ha predisposto i processi di pianificazione previsti con la fase di PLAN, di cui alle griglie di autovalutazione predisposte dall’ARESS Puglia”.*

Con pec del 31/10/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 17039 del 31/10/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di autorizzazione, inviava nota prot. 135100 del 31/10/2023 avente ad oggetto: *“ Conferimento incarico di verifica dei requisiti di conferma di autorizzazione all’esercizio della struttura: CD LA CITTA’ DELLA MEMORIA sito in Gravina alla Via Archimede s.n.c. Legale Rappresentante: Dott.ssa Rosa Lapolla; Responsabile Sanitario: Dott. Giordano Sante; posti letto ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio: n° 15”, con cui affermava che: “in adempimento a quanto disposto dal Dipartimento Regionale con nota AOO 183/09/03/2021 n° 4005, si comunica che questo Dipartimento ha concluso con esito favorevole le verifiche di propria competenza [...], valutata la documentazione pervenuta con in ultimo l’unita documentazione relativa ai requisiti organizzativi pervenuta in data 13/10/2023 e verificato il possesso dei requisiti”. “Si esprime, pertanto, parere favorevole a quanto in oggetto”*

Con pec del 30/04/2024, questo Servizio richiedeva al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari la trasmissione dell’elenco dettagliato del personale impiegato presso la struttura, giacché la documentazione pervenuta risultava mancante dell’indicazione, per singola figura professionale, del titolo di studio posseduto, della data di iscrizione all’albo, dell’orario di lavoro presso la struttura, nonché, della data di scadenza dei contratti a tempo determinato.

A riscontro della succitata richiesta, con pec del 02/05/2024 acquisita in pari data al protocollo al n. AOO 183 n. 210759, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari trasmetteva l’ “allegato 3” contenente l’elenco dettagliato del personale.

Nello svolgimento dell’istruttoria, considerando l’elenco del personale trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione Asl Bari, risultano superate le carenze precedentemente rilevate dall’ASL Lecce.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell’autorizzazione all’esercizio** ai sensi dell’art.3, comma 3, lett. c) e dell’art.8 co 3 e **l’accreditamento** ai sensi dell’art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare e Gestore: “CONTESTO Soc Coop. Soc. (P.IVA 07585920726)”

Legale Rappresentante: Dott.ssa Rosa Lapolla

Attività: C.D. non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via C. Battisti, 92 - Gravina (BA)

Sede operativa: Via Archimede s.n.c. - Gravina (BA)

Denominazione: La Città della Memoria

N. posti autorizzati: n. 15

N. posti accreditati: n. 15

Responsabile sanitario: Dott. Sante Giordano, nato a (omissis) il 22.05.1950, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Pisa il 28/07/1980, specializzato in Medicina Interna e iscritto all'Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6024 dal 22.12.1980.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "CONTESTO Soc Coop. Soc." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della "CONTESTO Soc Coop. Soc." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare e Gestore: "CONTESTO Soc Coop. Soc. (P.IVA 07585920726)"

Legale Rappresentante: Dott.ssa Rosa Lapolla

Attività: C.D. non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via C. Battisti, 92 - Gravina (BA)

Sede operativa: Via Archimede s.n.c. - Gravina (BA)

Denominazione: La Città della Memoria

N. posti autorizzati: n. 15

N. posti accreditati: n. 15

Responsabile sanitario: Dott. Sante Giordano, nato a (*omissis*) il 22.05.1950, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Pisa il 28/07/1980, specializzato in Medicina Interna e iscritto all'Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. di Bari al nr. 6024 dal 22.12.1980.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "CONTESTO Soc Coop. Soc." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della "CONTESTO Soc Coop. Soc." è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per

ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.

- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, “Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della “CONTESTO Soc Coop. Soc”
coopcontesto@pec.it

- Al Direttore generale della ASL BARI
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL BARI
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI
dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE
dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 326
NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOC. (P.IVA 04497020729) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Nuovi Orizzonti Società Coop. Soc. denominato "GIOIA E AMORE" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato a Gravina (BA) in Via Istria, 40

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell’attività di verifica dell’Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all’articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all’articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *“Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.”* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all’art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l’autorizzazione all’esercizio) che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all’esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all’esercizio;*
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all’entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.”*

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l’accreditamento), che:

“6. Nell’ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;*
- b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.*

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all’art. 12.1 lettera b), è assegnata all’esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al*

fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. “

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.))
che:

1. “I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2.”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.”

Con Determinazione Dirigenziale n. 1431 del 04/12/2012 il Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Gravina determinava l'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/06 e s.m.i. e degli artt. 36 e 60 del Reg.to Reg.le n.4/07, il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato “GOIAE AMORE” per l'accoglienza di n. 30 utenti disabili, avente sede operativa in Gravina presso Via A. Diaz n. 42.

Con Determinazione n. 204 del 12/03/2013 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili del Centro Diurno Socio - Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n. 4/2007).

In data 24/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 10.6 e 12.5 del RR 5 del 2019 il legale rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti" sottoscriveva preintesa con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione oggetto delle preintese:

- Conversione di 30 posti di centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- Conversione di 28 posti di centro diurno disabili ai fini dell'accreditamento così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2154/2019.

Con pec del 31/01/2020 il rappresentante legale della "Società Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti", facendo seguito alla sottoscrizione della preintesa e in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno disabili "GOIAE AMORE", 30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento (28 come da preintesa e 2 posti ulteriori).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava al Centro diurno disabili "Gioia e Amore" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla "Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale" ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4167 del 10/03/2021).

Con pec del 06/09/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 14042 del 14/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 4167 del 10/03/2021, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: "*Si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura indicata: CENTRO DIURNO den. 'GIOIA E AMORE" sede di Gravina in Puglia (BA) – Via A. Diaz, n. 42. Ente titolare e gestore: "NUOVI ORIZZONTI SOC.COOP.SOC." con sede legale in Gravina in Puglia – Via Istria, n.40. Tip. Struttura CENTRO DIURNO DISABILI (R.R. 5/2019) Ricettività: per n. 30 p.l. autorizzati all'esercizio n. 30 p.l. da accreditare, Responsabile Sanitario: Dott. Sante Giordano, nato a (omissis) il 22/05/1950, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. di Bari al n. 6024, specialista in Medicina Interna.*"

Con pec del 18 dicembre 2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 20119 del 19.12.2023, il legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOC comunicava la variazione del Responsabile sanitario del Centro Diurno *de quo*, conferendo l'incarico alla Dott.ssa Lasalandra Maria nata a (omissis) il 31/05/1993 laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 10/07/2018, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitativa presso Università degli studi di Foggia il 30/10/2023 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 16236 dal 04/03/2019.

Con pec del 23/02/2024, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n.98544 del 23/02/2024, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di autorizzazione, inviava nota prot. 27564 del 23/02/2024 in cui comunicava che: *"in seguito agli accertamenti eseguiti in fase di sopralluogo, effettuato in data 08.02.2024, alla valutazione documentale e alla successiva valutazione delle integrazioni pervenute, si esprime parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., verificata la sussistenza dei requisiti minimi e specifici di cui al Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5 per il Centro Diurno Disabili denominato "Gioia e Amore", sito nel Comune di Gravina in P. (Ba) in Via A. Diaz n.42"*.

Posto quanto sopra, si propone di:

rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOC. (P.IVA **04497020729**)

Legale Rappresentante: Parisi Antonietta

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede legale: Via Istria, 40 – Gravina (BA)

Sede operativa: Via A. Diaz, 42 – Gravina (BA)

Denominazione: "GOIA E AMORE"

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Responsabile sanitario: dott.ssa Lasalandra Maria nata a (omissis) il 31/05/1993 laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 10/07/2018, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitativa presso Università degli studi di Foggia il 30/10/2023 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 16236 dal 04/03/2019.

Con la **PRESCRIZIONE** che:

- Il Legale rappresentante della Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:
 - la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;

e con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- III. il legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOC. (P.IVA **04497020729**)

Legale Rappresentante: Parisi Antonietta

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede legale: Via Istria, 40 – Gravina (BA)

Sede operativa: Via A. Diaz, 42 – Gravina (BA)

Denominazione: "GOIA E AMORE"

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Responsabile sanitario: dott.ssa Lasalandra Maria nata a (omissis) il 31/05/1993 laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 10/07/2018, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitativa presso Università degli studi di Foggia il 30/10/2023 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 16236 dal 04/03/2019.

Con la **PRESCRIZIONE** che:

- Il Legale rappresentante della Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:
 - la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;

e con la **precisazione** che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.

- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della NUOVI ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

nuoviorizzonti@pec.it

- Al Direttore generale della ASL Bari

direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari

servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 327 Soc. Girasole s.r.l. p.IVA (03961680711) _ Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE, per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Girasole s.r.l. denominato "Centro diurno Le Dalie" ubicato in Manfredonia (FG) alla via dei Fenicotteri n.10-12, con dotazione di 30 posti autorizzati e 30 posti accREDITATI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1,2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti”* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;*
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;*
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;*

-art 10 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

“6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

- c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1.”

- art.12.5 NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e 3772 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 25-1-2019 dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trentagioni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri

diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

“ PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accredimento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accredimento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 I Centri diurni ex art. 60 ter che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella MM) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2. (omissis) Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020. Le istanze devono essere inoltrate alla pec (...)dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accredimento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista. La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica l'effettivo il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accredimento. Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento dell'attività socio-sanitaria.”

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019.

2.R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

– 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata (...)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge"

Con Determinazione n. 3 del 15.01.2015 (poi confermata con DD n° 888 del 18.07.2017) del Dirigente del Servizio Sociale del Comune di Manfredonia, veniva rilasciata l'autorizzazione al funzionamento per la struttura Centro Diurno (art. 60- ter del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii.) denominata "Centro Diurno Le Dalie" sita in Manfredonia (FG), invia dei Fenicotteri n.10-12, per una ricettività massima di 30 utenti.

La predetta struttura veniva iscritta con DD n. 66 del 28.01.2015 nel Registro Regionale delle strutture autorizzate e dei servizi autorizzati delle attività socio- assistenziali destinate ai disabili del centro diurno non autosufficienti (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007).

Con pec del 31.01.2020 il Legale Rappresentante della Soc. Girasole s.r.l. presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava al "Centro Diurno Le Dalie" 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 15 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che:

"2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed

organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava Società Girasole s.r.l., l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Società Girasole s.r.l., ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4033 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini e dell'accREDITAMENTO" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accREDITAMENTO dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accREDITAMENTO dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".

Con riferimento al Centro diurno non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 15 posti ulteriori in accREDITAMENTO oltre ai 15 posti già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 28.12.2021, acquisita al protocollo al n AOO 183_16693 del 30.12.2021, la struttura comunicava l'accettazione degli ulteriori posti assegnati in accREDITAMENTO.

Pertanto, con nota prot. n. AOO 183_760 del 19.01.2022, la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia e Asl Bat che: "con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accREDITAMENTO. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 30; Posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO: 30".

Con pec del 09/08/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia, incaricato delle verifiche per la conferma del titolo autorizzativo, inviava nota prot. AFG-0095732 del 04.10.2023 acquisita al protocollo della sezione al AOO 183_15903 del 09.10.2023, con cui comunicava: "(...) si esprime Parere Favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 8 commi 3 e 5 L.R. n.9/2017 e s.m.i. per il Centro Diurno Non Autosufficienti denominato "Le Dalie" della S.r.l. Girasole, sito nel comune di Manfredonia (FG) località Sciale delle Rondinelle, alla via dei Fenicotteri, 10/12, di cui è legale rappresentante il sig. Michele Paglione(...)"

Unitamente al predetto parere il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inoltrava l'ALLEGATO 2, contenente le informazioni sulle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Dalla documentazione inviata si evince che il CCNL applicato al personale è il CCNL AIOP RSA, i contratti di lavoro a tempo determinato risultano superiori al 30% dei contratti a tempo indeterminato;

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:

“Richiamo alla normativa regionale

L’art. 14 “Norma di rinvio” del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: “1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A “Requisiti generali”, ed alla normativa nazionale vigente in materia.” Essendo venuta meno la disposizione relativa all’obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 “Gestione risorse umane” nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all’accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: “In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);
- per posizione funzionale;
- per qualifica;
- per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;
- nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali.”

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio sia ai fini del rilascio dell’accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)
- i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell’esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l’iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell’emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all’interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell’Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l’albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)
- Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all’art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all’ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili,

dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)

- Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi. Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione...), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."

Inoltre, in merito ai requisiti organizzativi è emersa una carenza di 2 ore/settimanali per la figura dell'Assistente Sociale.

Con pec del 04.04.2024 acquisita al Protocollo di questa Sezione al n AOO_RP n.166742 del 04.04.2024 il Dipartimento di prevenzione della Asl Bat trasmetteva prot. n. 29009 del 04.04.2024 con cui in riferimento alle verifiche effettuate sui requisiti di accreditamento, comunicava il: "(...) si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accREDITAMENTO di un CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. N.04/2019):

Denominazione: CENTRO DIURNO LE DALIE

Titolare: GIRASOLE S.R.L.

Legale Rappresentante PAGLIONE MICHELE

Sede: VIA DEI FENICOTTERI N.10-12 – MANFREDONIA FG Attività: CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI R.R. 4/2019

Ricettività: NR. 30 POSTI Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art.12 della L.R. 09/2017: DR. COSTANTIBO GIANFRANCO (...)"

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava:

"*Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali". A titolo esemplificativo: 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi; 2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare). In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive: "di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia; di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accREDITAMENTO istituzionale)."*

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione** all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Soc. Girasole s.r.l. p.IVA (03961680711)

Rappresentante Legale: Paglione Michele

Attività: Centro diurno non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: via dei Fenicotteri n.10-12, Manfredonia (FG)

Denominazione: Centro Diurno LE DALIE

N. posti autorizzati: 30

N. posti accreditati: 30

CCNL: AIOP RSA

Responsabile sanitario: *Dott. Costantino Gianfranco nato a (...) il 16.12.1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Siena, Specialista in Neurologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18.09.1986, al numero di matricola 2632.*

Con la **PRESCRIZIONE** che:

il legale rappresentante della Soc. Girasole s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia:

- adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza di 2 ore settimanali per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30% previsto dal CCNL applicato trasmetta la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile Sanitario.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per il Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della S.R.L. Girasole è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della S.R.L. Girasole è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per*

- ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, “Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione** all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Soc. Girasole s.r.l. p.IVA (03961680711)

Rappresentante Legale: Paglione Michele

Attività: Centro diurno non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: via dei Fenicotteri n.10-12, Manfredonia (FG)

Denominazione: Centro Diurno LE DALIE

N. posti autorizzati: 30

N. posti accreditati: 30

CCNL: AIOP RSA

Responsabile sanitario: *Dott. Costantino Gianfranco nato a (...) il 16.12.1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Siena, Specialista in Neurologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18.09.1986, al numero di matricola 2632.*

Con la **PRESCRIZIONE** che:

il legale rappresentante della Soc. Girasole s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia:

- adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza di 2 ore settimanali per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30% previsto dal CCNL applicato
- trasmetta la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile Sanitario.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal
- R.R. n. 4/2019 per il Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della S.R.L. Girasole è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- III. il legale rappresentante della S.R.L. Girasole è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della S.R.L. Girasole
girasolesciale@pec.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia
dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- al Direttore Generale della ASL Foggia
direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL Foggia
dssmanfredonia@aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
- Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n.20 fasciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2024, n. 328
Comune di Troia (P.IVA 80003490713) - Dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 67 del 06/04/2018 relativa alla RSA Disabili ex art. 57 del R.R. 4 del 2007 con sede operativa in Troia (FG) alla Via Aldo Moro presso ex plesso scuola media denominata "Dopo di Noi" con dotazione di n. 20 posti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, stabilisce:

- All'art 3 commi 1 e 3 - Compiti della Regione:

"1. La Regione con appositi regolamenti:

a) individua gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale; procede a eventuali rimodulazioni della rete dei presidi ospedalieri pubblici e privati;

*b) stabilisce i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale.
(omissis)*

3. Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;

a bis) applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;

c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie

di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

- All'art 9 comma 4 - Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza:

"4. La decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di:

- a. *esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;*
- b. *estinzione della persona giuridica autorizzata;*
- c. ***rinuncia del soggetto autorizzato;***
- d. *trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;*
- e. *inutile decorso del periodo di cui al comma 3."*

Con RR5 del 2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili" la Regione ha definito i requisiti da possedere per ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e quelli di qualificazione per l'accreditamento.

Lo stesso RR 5 del 2019 ha stabilito le modalità di transizione e di adeguamento delle strutture che intendono convertire l'autorizzazione rilasciata ai sensi della previgente normativa alla nuova prevedendo all'art 12.5:

12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE COMUNITÀ SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento;
2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso

dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e s.m.i. manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento

APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORABILITATIVE EX ART. 57

– art. 36 - requisiti comuni alle strutture

– art. 57 - requisiti strutturali

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

– 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA

– 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

– 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA

– 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA

– 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità

– 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)".

Con Determina del Responsabile del Settore Affari Generali n. 67 del 06/04/2018, il comune di Troia autorizzava al funzionamento La RSA Disabili denominata "Dopo di Noi" di titolarità del Comune di Troia, in gestione alla S.C.S. per azioni "San Giovanni di Dio", ex art. 57 RR 4/2007 con ricettività massima pari a n. 20 utenti.

Con Determina Dirigenziale n. 492 del 04/06/2018, la sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, procedeva a iscrivere la detta struttura nel registro regionale delle strutture autorizzate destinate ai diversamente abili.

In data 28/01/2020, il Comune di Troia (P.IVA: 80003490713), presentava istanza assieme all'ente gestore la S.C.S. per azioni "San Giovanni di Dio" di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento per 20 posti letto per la RSA Disabili denominata "Dopo di Noi".

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla RSA Disabili "Dopo di Noi" n. 20 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e nessun posto letto ai fini del rilascio dell'accreditamento. Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione modificava l'assegnazione avvenuta con la DGR n. 1006/2020, confermando n. 20 posti letto ai soli fini della conferma dell'autorizzazione. A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata ai sensi delle DGR n. 2154/2019, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e BAT (giusta nota prot. di incarico n. AOO_183-5360 del 31/03/2021).

Con pec del 12/05/2023, prot. Regione Puglia n. AOO_183-7465 del 12/05/2023, la scrivente sezione richiedeva chiarimenti al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Foggia in merito alla mancata ricezione degli esiti relativi alle verifiche ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Con pec del 16/05/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-9954 del 05/07/2023, il rappresentante legale pro tempore del Comune di Troia invia nota prot. n. 0008708 del 16/05/2023 con oggetto: "Centro Diurno disabili e RSA disabili di titolarità del Comune di Troia (FG), Gestore S.C.S. per azioni "San Giovanni

di Dio”, con dotazione di 30 posti ubicato nel Comune di Troia, in vi Aldo Moro – ex plesso scuola media snc. Riscontro Vs nota del 12 maggio 2023 prot. n. AOO 183/7165”, nella quale comunica la cessazione della RSA Disabili di cui in oggetto.

Posto quanto sopra si propone:

- ai sensi dell’ art 9 comma 4 lett. c) della LR 9 del 2017 di **dichiarare la decadenza dell’autorizzazione** rilasciata dal Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Troia con determina n. 67 del 06/04/2018 avente ad oggetto *“Autorizzazione al funzionamento Centro per Disabili “Dopo di Noi” (Art. 57 Reg. R. 4/2007).”* e **per l’effetto dichiarare la decadenza tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- ai sensi dell’ art 9 comma 4 lett. c) della LR 9 del 2017 di **dichiarare la decadenza dell’autorizzazione** rilasciata dal Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Troia con determina n. 67 del 06/04/2018 avente ad oggetto *“Autorizzazione al funzionamento Centro per Disabili “Dopo di Noi” (Art. 57 Reg. R. 4/2007).”* e **per l’effetto dichiarare la decadenza tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali.**

di notificare il presente provvedimento:

- Al Legale rappresentante pro tempore del Comune di Troia
protocollo@pec.comune.troia.fg.it
- Al Legale rappresentante della S.C.S. per Azioni “San Giovanni di Dio”
certificata@pec.sangiovannididio.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia
dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria ASL Foggia
distrettotroia_accadia@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 luglio 2024, n. 332
Girasole srl (P.IVA 03961680711) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per la RSA Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Girasole srl, CON PRESCRIZIONE, con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 56 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Il Girasole" ubicata a Manfredonia (FG) in Via dei Fenicotteri n. 10/12 - località Sciali delle Rondinelle.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 *"Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)"*, stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente

per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”.

- all' art. 9:

“L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio- sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: *“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento*

dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- *all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".*

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 57 e 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) *i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*

b) *i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*

c) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

d) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

e) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"*

- all'art 10 comma 3 (Fabbisogno per l'accreditamento)

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:

a) *i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

b) *i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

c) *i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

d) *i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

e) *i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*

f) *i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

i) *fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di*

Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL. 1. *Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accREDITamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta

regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento

APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 57 - requisiti strutturali

3) R.R.5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R.5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)".

Con Determinazione del Dirigente del 3° Settore Servizi Sociali del Comune di Manfredonia, n° 479 del 10/04/2018 si rilasciava autorizzazione al funzionamento alla struttura ex art. 58 R.R. 4/2007 denominata "Il Girasole", sita in via dei Fenicotteri, 10/12, di titolarità della Girasole srl con capienza massima di n. 60 posti letto.

In data 30/07/2018 con Determinazione dirigenziale del Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 702/2018 la RSSA disabili (ex art.58 Reg. R. n.4/2007) veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai diversamente abili.

In data 27/01/2020 il legale rappresentante della Girasole srl sottoscriveva, ai sensi dell'art 12.2 del RR 5/2019 e della DGR n.2154 del 25/11/2019, il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di n. 60 posti letto di RSA Disabili ai fini della conferma dell'autorizzazione;
- conversione di n. 34 posti letto di RSA Disabili ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020, acquisita al prot. Regione Puglia AOO_183-8633_2020 e con altra pec inviata nella stessa data acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-8634_2020, la Girasole srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo per n. 60 posti letto di RSA Disabili Gravi ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 60 posti letto di RSA Disabili Gravi ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Girasole srl in relazione alla predetta RSA Disabili n. 60 pl Disabili Gravi di tipo A ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 56 pl disabili gravi di tipo A ai fini per l'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Girasole srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Girasole srl ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e BAT (giusta nota prot. di incarico AOO_183 n° 4139 del 10/03/2021).

Con pec del 05/10/2023 acquisita al protocollo al n. AOO_183-15891 del 09/10/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. 96421 del 05/10/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: "*si esprime Parere Favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 8 commi 3 e 5, LR 9/2017 e smi per la RSA DISABILI denominata "Il Girasole" della Girasole srl (...).*"

Nella nota si allegava verbale dal quale si evince la rispondenza ai requisiti strutturali e tecnologici ma, mancando l'elenco del personale non era possibile verificare i requisiti organizzativi.

Con pec del 21/12/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-20374 del 22/12/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL BAT incaricato delle verifiche ai fini dell'accreditamento richiedeva documentazione per procedere ad effettuare le verifiche.

Con pec del 04/04/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 166597 del 04/04/2024, il Dipartimento

di Prevenzione ASL BAT invia nota n. 28964 del 04/04/2024 nella quale comunica “*si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell’accreditamento di una RSA DISABILI (R.R. 05/2019), denominazione Il Girasole; titolare Girasole srl; legale rappresentante Paglione Michele; sede Via dei Fenicotteri n. 12 – Manfredonia (FG); Attività RSA Disabili R.R. 05/2019; Ricettività N. 56 P.L. RSA Disabili tipo A;*”. Inoltre il Dipartimento comunicava che il Responsabile Sanitario della struttura è: “*Dr. Costantino Gianfranco nato a ...omissis... il 16.12.1955 laurea Medicina e Chirurgia Università Siena – 18.03.1981, Specializzazione Neurologia Università Siena – 18.11.1991, iscrizione albo/ordine Foggia – N. 2632 – 18.09.1986*”. Inoltre il Dipartimento di Prevenzione ASL Bat a completamento del fascicolo istruttorio allegava griglie di valutazione, verbale completo di elenco del personale ricevuto a ottobre 2023 dal Dipartimento di Prevenzione ASL Foggia, planimetrie e dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del Responsabile sanitario.

Dall’analisi documentale, emerge che non vi sono carenze organizzative, ma la struttura fa ricorso oltre i limiti previsti ai contratti a tempo determinato.

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:

“Richiamo alla normativa regionale

L’art. 14 “Norma di rinvio” del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: “1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A “Requisiti generali”, ed alla normativa nazionale vigente in materia.” Essendo venuta meno la disposizione relativa all’obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 “Gestione risorse umane” nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all’accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: “In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);
- per posizione funzionale;
- per qualifica;
- per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;
- nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali.”

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio sia ai fini del rilascio dell’accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)
- i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell’esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l’iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell’emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all’interno degli Ordini

dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)

- Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)

- Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi. Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione...), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali." Sulla base della documentazione acquisita e dell'istruttoria sin qui svolta, è emerso che il personale è garantito in termini numerici mentre il rapporto lavorativo a tempo determinato risulta superiore al 30% rispetto al numero dei lavoratori occupati a tempo indeterminato in forza alla struttura.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:

"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia; di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accREDITAMENTO istituzionale)".

Posto quanto sopra si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Girasole srl (P.IVA 03961680711)

Rappresentante legale: Paglione Michele

Attività: RSA Disabili RR 5 del 2019

Sede legale e operativa: Via dei Fenicotteri n. 10/12 – Manfredonia (FG)

Denominazione: “Il Girasole”

N. posti autorizzati: n. 60 pl di RSA Disabili di Tipo A;

N. posti accreditati: n. 56 pl di RSA Disabili di Tipo A;

CCNL: AIOP/RSA;

Responsabile sanitario: Dott. Costantino Gianfranco nato a ...omissis... il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena in data 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena in data 23/10/1985, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18/09/1986 al n. 2632.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia, riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30%, come previsto dal CCNL applicato.

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per RSA Disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con l'ulteriore **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017
- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la RSA Disabili denominata “Il Girasole” con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto, dettaglio CCNL applicato e il debito orario

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: “La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di

decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Girasole srl (P.IVA 03961680711)

Rappresentante legale: Paglione Michele

Attività: RSA Disabili RR 5 del 2019

Sede legale e operativa: Via dei Fenicotteri n. 10/12 – Manfredonia (FG)

Denominazione: “Il Girasole”

N. posti autorizzati: n. 60 pl di RSA Disabili di Tipo A;

N. posti accreditati: n. 56 pl di RSA Disabili di Tipo A;

CCNL: AIOP/RSA;

Responsabile sanitario: Dott. Costantino Gianfranco nato a ...omissis... il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena in data 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena in data 23/10/1985, iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18/09/1986 al n. 2632.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l’inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia, riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30%, come previsto dal CCNL applicato.

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell’adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per RSA Disabili e ne comunicherà l’esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all’annullamento d’ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l’Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell’accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l’adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con l’ulteriore **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all’assenza di cause di decadenza dall’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell’accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017
- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l’elenco del personale impiegato presso la RSA Disabili denominata “Il Girasole” con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto, dettaglio CCNL applicato e il debito orario

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell’incarico ai fini della variazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: “La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale

territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Girasole srl girasolesciale@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Foggia direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia – Distretto Manfredonia DSS54 dssmanfredonia@aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 18 fasciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 luglio 2024, n. 333
Girasole srl (P.IVA 03961680711) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Girasole srl con dotazione di 20 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO denominata "Le Rondinelle" ubicata a Manfredonia (FG) in Via dei Fenicotteri n. 10/12 - località Sciali delle Rondinelle.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare,

verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”

- all'articolo 29, comma 9, che:

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della

struttura da accreditare”.

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto *“Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti”* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all’art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l’autorizzazione all’esercizio), prevede che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all’esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all’esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all’entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell’art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;

- all’art. 10 (Fabbisogno per l’accreditamento):
- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell’accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:

“Nell’ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell’art. 62 della L.R. n. 67/2017”;

- comma 4 stabilisce che:

“I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

- a. il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;*
- b. il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.*

I posti di RSA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 si riconvertono in:

- n. 40 posti letto di RSA estensiva:
 - n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per anziani;
 - n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie;
- n. 200 posti letto di RSA di mantenimento:
 - n. 8 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per anziani;
 - n. 2 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per soggetti affetti da demenza per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie.

I posti letto di cui al precedente comma 3, lettera ii. si riconvertono in posti letto di mantenimento per anziani.”

- al comma 5 prevede che:

“La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all’art. 12.1 lettera a), è assegnata all’esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
- 2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.”*

- all’art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto

ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art. 12.3 (Norme Transitorie per le Rssa Ex Art. 66 R.R. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con Le AA.SS.LL.) Che:

"

1. *Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:*
 - a. *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b. *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. *Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: - dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; - i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

“ PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento*

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.

(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *“Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

- 1) *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*
- 2) *PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO*
 - *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
 - *art. 66 - requisiti strutturali*
- 3) *R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA*
 - *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
 - *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*
- 4) *R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*
 - *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
 - *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
 - *7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane*
 - *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- 5) *R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.*

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) *entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;*
- b) *entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;*
- c) *entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del

D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accredimento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge”.

Con Determinazione n. 497 del 13/04/2018 del Dirigente del 3° Settore Servizi Sociali del Comune di Manfredonia (FG) veniva rilasciata l'autorizzazione al funzionamento, ai sensi degli artt. 36 e 66 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la RSSA denominata “Le Rondinelle” con una capacità ricettiva di 20 utenti.

La predetta Struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli anziani con Determinazione Regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia n. 546 del 19/06/2018.

Con pec del 31/01/2020 la Girasole srl in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento per n. 20 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 20 posti letto ai fini del rilascio dell'accredimento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” la Regione assegnava alla RSA “Le Rondinelle” 20 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 20 posti letto concedibili ai fini dell'accredimento (10 posti letto per RSA di Mantenimento di tipo A e 10 posti letto per RSA di Mantenimento di tipo B).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che: “2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.”

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto “DGR n. 1006 del 30/06/2020 “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” – Modifica ed integrazioni” la Regione confermava alla RSA “Le Rondinelle” l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Girasole srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_4182 del 10/03/2021).

Con pec del 05/10/2023 acquisita al protocollo al n. AOO_183-15884 del 09/10/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. 95733 del 04/10/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: “si esprime Parere Favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 8 commi 3 e 5, LR 9/2017 e s.m.i. per la RSA Non Autosufficienti (n. 10 posti RSA Mant. Tipo A + n. 10 posti mant. Tipo B) denominata “Le Rondinelle” della srl Girasole (...).”

Nella nota si allegava verbale dal quale si evinceva la rispondenza ai requisiti strutturali e tecnologici. Mancando l'elenco del personale non era tuttavia stato possibile verificare i requisiti organizzativi.

Con pec del 21/12/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-20373 del 22/12/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL BAT incaricato delle verifiche ai fini dell'accreditamento richiedeva documentazione per procedere ad effettuare le verifiche.

Con pec del 04/04/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 166528 del 04/04/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL BAT inviava nota n. 28962 del 04/04/2024 nella quale comunicava il giudizio finale circa le verifiche effettuate.

In modo particolare *“si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di una RSA NON AUTOSUFFICIENTI DI CUI AL R.R. 04/2019, denominazione RSA le Rondinelle; titolare Girasole srl; legale rappresentante Paglione Michele; sede Via dei Fenicotteri n. 10-12 – Manfredonia (FG); Attività RSA Non autosufficienti R.R. 04/2019; Ricettività N. 10 P.L. RSA Mantenimento Anziani tipo A; N. 10 P.L. RSA Mantenimento Demenze tipo B”*. Inoltre il Dipartimento comunicava che il Responsabile Sanitario della struttura è: *“Dr. Costantino Gianfranco nato a ...omissis... il 16.12.1955 laurea Medicina e Chirurgia Università Siena – 18.03.1981, Specializzazione Neurologia Università Siena – 18.11.1991, iscrizione albo/ordine Foggia – N. 2632 – 18.09.1986”*. Inoltre il Dipartimento di Prevenzione ASL Bat a completamento del fascicolo istruttorio allegava griglie di valutazione, verbale completo di elenco del personale ricevuto a ottobre 2023 dal Dipartimento di Prevenzione ASL Foggia, planimetrie e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Responsabile sanitario.

Dall'analisi documentale si rileva la congruità del personale in termini di copertura oraria e la rispondenza ai requisiti organizzativi previsti dal RR 4/2019.

Posto quanto sopra si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Girasole srl (P.IVA 03961680711)

Rappresentante legale: Paglione Michele

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale e operativa: Via dei Fenicotteri n. 10/12 – Manfredonia (FG)

Denominazione: *“Le Rondinelle”*

N. posti autorizzati: n. 20 pl di cui: n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani Tipo A e n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze Tipo B;

N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani Tipo A e n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze Tipo B;

CCNL: AIOP/RSA;

Responsabile sanitario: Dott. Costantino Gianfranco nato a *...omissis...* il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena in data 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena in data 23/10/1985, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18/09/1986 al n. 2632.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Girasole srl (P.IVA 03961680711)

Rappresentante legale: Paglione Michele

Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale e operativa: Via dei Fenicotteri n. 10/12 – Manfredonia (FG)

Denominazione: "Le Rondinelle"

N. posti autorizzati: n. 20 pl di cui: n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani Tipo A e n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze Tipo B;

N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani Tipo A e n. 10 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze Tipo B;

CCNL: AIOP/RSA;

Responsabile sanitario: Dott. Costantino Gianfranco nato a ...omissis... il 16/12/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Siena in data 18/03/1981, specializzato in Neurologia presso Università degli studi di Siena in data 23/10/1985, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 18/09/1986 al n. 2632.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Girasole srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R.

n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Girasole srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”*.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Girasole srl girasolesciale@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Foggia direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia – Distretto Manfredonia DSS54 dssmanfredonia@aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.17 fascie, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 luglio 2024, n. 334
INTEGRAZIONE della Determinazione n. 147 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. (P.IVA 01949780751) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale C.I.S.S. denominato "Comunità Socio riabilitativa" con dotazione di 29 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 23 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato a Tricase (LE) alla Via G. Presta, s.n.c.", e rilascio di ulteriori 6 posti ai fini dell'accREDITAMENTO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione n. 147 del 28/03/2024 questa Sezione rilasciava alla **Società Cooperativa Sociale C.I.S.S., ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 29 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accREDITAMENTO per 23 p.l. per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Comunità Socio riabilitativa" ubicato a Tricase (LE) alla Via G. Presta, s.n.c..**

Preso atto che:

- Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto *"Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accREDITAMENTO"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accREDITAMENTO dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione;
- Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di *"assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accREDITAMENTO dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.*

regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa”;

- Con riferimento al Centro diurno disabili di cui trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 6 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 23 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.
- Con pec del 19/11/2021, acquisita al protocollo al n AOO 183 15636 del 24/11/2021, la struttura accettava gli ulteriori posti assegnati in accreditamento;
- Con nota prot. n. AOO 183 779 del 19/01/2022 la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce e Asl Bari che “con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 29; Posti letto ai fini dell'accreditamento: 29”;
- Con nota del 26/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 7526, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce trasmetteva nota prot. 65789 del 03/05/2022, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: “l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali (Modulo B) e i requisiti minimi specifici organizzativi (Modulo A) del Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n.5/2019 e dei requisiti strutturali di cui ex. Art. 60 del R.R. n.4/2007 per nucleo da 29 posti”;
- Con nota del 23/04/2024, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 199587, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetteva nota prot. 54716 del 23/04/2024, comunicando che: “*conferma per gli aspetti di competenza a questo Dipartimento di Prevenzione ASL BARI [...] l'autorizzazione all'esercizio [...] e rilascio dell'accreditamento [...], per un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 29 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 29 posti ai fini dell'accreditamento denominato 'Centro Socio Educativo e Riabilitativo CISS' ubicato in Tricase (LE) alla Via Presta, snc*”.

Posto quanto sopra, si propone di:

integrare la Determinazione n. 147 del 28/03/2024 con la quale questa Sezione rilasciava alla Società Cooperativa Sociale C.I.S.S., ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.

c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 29 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accreditamento per n. 23 p.l. per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato “Comunità Socio riabilitativa” ubicato a Tricase (LE) alla Via G. Presta, s.n.c., e rilasciare **l'accreditamento**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per ulteriori 6 p.l., a:

Titolare: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. (P.IVA **01949780751**);

Legale Rappresentante: Rag. Andrea Maglie;

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede legale: Via Giuseppe Parini, 1 – Tricase (LE)

Sede operativa: Via Giovanni Presta, S.N.C. – Tricase (LE)

Denominazione: “*Centro Socio Educativo e Riabilitativo*”

N. posti autorizzati: n. 29 (come da Determinazione n. 147 del 28/03/2024)

N. posti accreditati: n. 29 (di cui 23 già rilasciati con Determinazione n. 147 del 28/03/2024)

Responsabile sanitario: Dott. Ricchiuto Gerardo Luigi nato a (*omissis*) il 14/02/1956 laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 14/03/1991, specializzato in Malattie apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Bari il 19/10/1995 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5325 dal 31/05/1991.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione

- dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di integrare la Determinazione n. 147 del 28/03/2024 con la quale questa Sezione rilasciava alla Società Cooperativa Sociale C.I.S.S, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per n. 29 p.l. e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, l'accreditamento per n. 23 p.l. per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Comunità Socio riabilitativa" ubicato a Tricase (LE) alla Via G. Presta, s.n.c., e rilasciare l'**accreditamento**, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, per ulteriori 6 p.l., a:

Titolare: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. (P.IVA **01949780751**);

Legale Rappresentante: Rag. Andrea Maglie;

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede legale: Via Giuseppe Parini, 1 – Tricase (LE)

Sede operativa: Via Giovanni Presta, S.N.C. – Tricase (LE)

Denominazione: "Centro Socio Educativo e Riabilitativo"

N. posti autorizzati: n. 29 (come da Determinazione n. 147 del 28/03/2024)

N. posti accreditati: n. 29 (di cui 23 già rilasciati con Determinazione n. 147 del 28/03/2024)

Responsabile sanitario: Dott. Ricchiuto Gerardo Luigi nato a (*omissis*) il 14/02/1956 laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 14/03/1991, specializzato in Malattie apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Bari il 19/10/1995 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5325 dal 31/05/1991.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del*

possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accredimento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accredimento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accredimento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accredimento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”;*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.I.S.S.

ciss@pec.cooperativaciss.it

- Al Direttore generale della ASL Lecce

direzione.generale@pec.asl.lecce.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce

area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale; viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo

Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni

di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 338
O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. - PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di LATERZA (TA) per una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 per n. 20 posti letto da realizzare nel Comune di Laterza alla via Cappuccini n.9_ASL TA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti”*.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il R.R. 4/2019 ed il R.R. 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1. la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019;
2. l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);

3. la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori);
4. il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:

1.2.4: "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al R.R. n. 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato;*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".*

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004"*.

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le consequenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

- a. *specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;*
- b. *in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;*

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o

supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del R.R. n. 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*) (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

In riferimento all'art 7.1 del RR 4 del 2019 "REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI"

si rileva quanto segue:

Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);
- b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)

Con pec trasmessa in data 07/06/2022, acquisita al prot. n.AOO183/0007819 del 08/06/2022 di questo Ente, il Comune di Laterza, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda Rea 4 allegato alla DGR 2153/2019 presentata dalla Sig.ra Paciulli Maria Luisa, in qualità di Legale Rappresentante dalla Società

“O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.” – P.Iva 00350530739 – con sede in Laterza (TA) alla via Cappuccini n.9, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all’autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 60 posti letto pari a n. 3 nuclei di Rsa di mantenimento anziani di tipo A_ RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Laterza alla via Cappuccini n.9. Tale richiesta rientra nel XIV bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l’autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2153 del 2019);
- Nota prot. n. 11932 del 07.06.2022 del Settore III _ Lavori Pubblici-Urbanistica del Comune di Laterza ad oggetto *“Istanza per l’autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti, ai sensi del Reg. Regione Puglia n.4/2019, presso la struttura sita in questo Comune alla via Cappuccini.9 (prot. n. 10033 del 10.05.2022) – Trasmissione”*;
- Documento di identità della Sig.ra Paciulli Maria Luisa, in qualità di legale rappresentante della Osmairm S.r.l.;
- Relazione tecnica;
- Parametri generali di cui alla DGR 2037/2013;
- Elaborati planimetrici;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR. n. 445/2000 nella quale la Sig.ra Paciulli Maria Luisa, in qualità di Legale Rappresentante della Società *“O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.”*, dichiara che: *“la ditta OSMARIM s.r.l. è proprietaria degli immobili ubicati a Laterza in via Cappuccini n.9 ed individuati in catasto al foglio 109 particella 14, in cui avrà sede la Residenza sanitaria Assistenziale”*, cui si allega titolo di proprietà della particella 14.
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR. n. 445/2000 nella quale la Sig.ra Paciulli Maria Luisa, in qualità di Legale Rappresentante della Società *“O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.”* dichiara che: *“in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai successivi punti 2) e 3) della istanza di autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. 4/2019 da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell’ottenimento e del mantenimento dell’autorizzazione all’esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013”*.
- Nota di trascrizione di vendita Rep. n.59.628 della Conservatoria dei registri immobiliari di Taranto, risultante da atto del 19 aprile 1975

Con D.D. n. 162 del 24/05/2023 ad oggetto: *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Taranto - Ricognizione posti residui”*, la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Taranto dal XI al XV bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Al contempo, la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria alla OSMAIRM SRL n.20 posti letto con arrotondamento del nucleo per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 da realizzare in Laterza alla via Cappuccini n.9.

Con nota prot. n. AOO183_9170 del 19.06.2023 si notificava la DD 162/2023 al Comune di Laterza e al legale rappresentante della Società *“O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.”*, unitamente ai relativi allegati e alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR n.4/2019 relativa alla Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.

4/2019. Con la predetta nota si richiedeva al Comune di Laterza di trasmettere documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, come previsto dall'art. 7 della L.R. n.9/2017 ed al Legale Rappresentante della Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." di ritrasmettere gli elaborati planimetrici definitivi relativi al progetto di Rsa non autosufficienti rapportati a n.20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani assegnati in via provvisoria, nonché, di individuare i locali obbligatori previsti dal RR n.4/2019, di cui il progetto risultava carente, con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e delle relative destinazioni d'uso.

In riscontro a quanto richiesto con la predetta nota di integrazione documentale prot. n. AOO183_9170 del 19.06.2023, con pec del 29/06/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0010520 del 18/07/2023, il legale rappresentante della Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." trasmetteva allo scrivente Servizio e per conoscenza al Comune di Laterza, nota prot. n. 136 del 29/06/2023 con cui forniva chiarimenti in merito alle carenze riscontrate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR n.4/2019;

- Elaborati progettuali: Planimetria generale, Pianta piano terra e pianta piano secondo;
- Permesso a costruire n. 19/2019 del 21.10.2019 prot. n. 17282/2019;
- Permesso a costruire n. 23/2019 del 12.12.2019 prot. n. 20551/2019;
- Segnalazione certificata di inizio attività;
- Rep. n. 59. 628 Nota di trascrizione di vendita.

Rilevato che il Comune di Laterza non ha provveduto a riscontrare la predetta nota regionale (prot. n. AOO183_9170 del 19.06.2023) ed a trasmettere documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, quale requisito di legge ed indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2017, che prevede che l'istanza di autorizzazione alla realizzazione sia corredata, tra l'altro, dall'attestazione sulla conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;

Atteso che la mancata trasmissione della predetta documentazione non ha messo l'amministrazione nelle condizioni di poter concludere il procedimento in corso, stante l'esigenza di celerità dell'azione amministrativa e di tutela della *par condicio* tra i concorrenti che in ottemperanza alle previsioni normative abbiano inoltrato tutta la documentazione ab origine completa e regolare secondo le modalità ed i termini previsti dalle DGR 2153 del 2019 o che si siano immediatamente conformati a seguito della richiesta di integrazione documentale;

Appurata la violazione dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, con nota prot. n. AOO183/0016571 del 20/10/2023 lo scrivente Servizio comunicava alla società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." ed al Comune di Laterza l'avvio del procedimento di revoca di n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 assegnati in via provvisoria con la succitata D.D. n. 162 del 24.05.2023, da realizzare nel Comune di Laterza alla via Cappuccini n. 9, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di motivazioni e controdeduzioni.

In pendenza del suddetto termine di 10 giorni, con nota Pec prot. n. 20661 del 23/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0016719 del 24/10/2023, il Comune di Laterza _ Settori III _ Lavori Pubblici _Urbanistica attestava *"ora per allora, la verifica e, dunque, la conformità dell'intervento di realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti, ai sensi del Reg. Regione Puglia n. 4/2019, presso la struttura sita in questo Comune alla in via Cappuccini n. 9, alla normativa urbanistica ed edilizia vigente"* e chiedeva la decadenza del procedimento di revoca avviato dalla scrivente Sezione con nota prot. n. R_PUGLIA/AOO_183/PROT/20/10/2023/0016571 relativa all'assegnazione provvisoria di n. 20 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 in favore della società OSMAIRM.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 162/2023 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista *ex lege*.

Tanto considerato,

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Laterza in relazione all'istanza presentata dalla Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." _ P.iva 00350530739 _ con sede in Laterza (TA) alla via Cappuccini n.9, per l'autorizzazione alla realizzazione per n. 20 posti letto di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019, da realizzare in Laterza alla via Cappuccini n.9, con la precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. La Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica trasmessa via pec allo scrivente Servizio in data 07/06/2022 e quella trasmessa in data 29/06/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- IV. Successivamente al rilascio, da parte del Comune di Laterza, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Laterza in relazione all'istanza presentata dalla Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." _ P.iva 00350530739 _ con sede in Laterza (TA) alla via Cappuccini n.9, per l'autorizzazione alla realizzazione per n. 20 posti letto di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019, da realizzare in Laterza alla via Cappuccini n.9, con la precisazione che :

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. La Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica trasmessa via pec allo scrivente Servizio in data 07/06/2022 e quella trasmessa in data 29/06/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- IV. Successivamente al rilascio, da parte del Comune di Laterza, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- al Comune di Laterza (attivaproduttive.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it / comunelaterza@pec.rupar.puglia.it);
- alla Società "O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.", in persona del suo legale rappresentante (osmairm@legalmail.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.9 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 339
SIDAMI SRL _ Proroga del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "Sidami Srl" per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 _ ASL FG".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 "*Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta*";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 17/03/2022 lo scrivente Servizio esprimeva "**parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su richiesta della società Sidami S.r.l. per l'autorizzazione alla realizzazione di Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, denominata "Una Suite per la Vita"; con la prescrizione che il legale rappresentante della società "Sidami Srl" trasmetta al Comune di San Giovanni Rotondo e allo scrivente Servizio, entro, e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, la registrazione del contratto di locazione all'Agenzia delle Entrate dell'immobile sito in Via Santa Barbara nn 4-6; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:**

- i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Sidami Srl" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
- ii. *è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;*

- iii. *la società "Sidami Srl" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 1.07.2021, dalla documentazione integrativa del 8.01.2022 inviata via pec allo scrivente Servizio ed acquisita al prot. n. A00183/284 del 11/01/2022 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;*
- iv. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Sidami Srl" alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;*
- v. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo di RSA di mantenimento di tipo B per soggetti affetti da demenza di cui al RR 4/2019, si rinvia all' art. 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;*
- vi. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."*

Con nota prot. n. AOO183/5087 del 22/03/2022, lo scrivente Servizio notificava la DD n. 89/2022 al Comune di San Giovanni Rotondo ed alla società Sidami S.r.l., in persona del legale rappresentante.

In ottemperanza alla prescrizione imposta nella DD 89/2022, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. trasmetteva il contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:

- *comma 4. "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.";*
- *comma 5. "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di*

compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.”;

- **comma 6. “Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell’opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.”**

Considerato che, nei termini previsti dall’art. 7 comma 6 della L.R. n. 9/2017, con pec del 06/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0122095 del 08/03/2024, il legale rappresentante della Sidami S.r.l. chiedeva la proroga della validità biennale del parere di compatibilità di 180 giorni per il completamento della struttura, ai sensi dell’art. 7, comma 4 della n. 9/2017. Alla predetta comunicazione allegava nota del 27/02/2024 sottoscritta dall’Arch. Pio Daniele Mizzau, in qualità di progettista e direttore dei lavori, con cui certificava che *“segnalo che non è possibile completare i lavori entro la data del prossimo 17 marzo a causa diversi inconvenienti tecnico-logistici occorsi, come già segnalato precedentemente. In particolare, dai rincari di tutti materiali (a seguito del conflitto in Ucraina) agli incentivi governativi eco-bonus e bonus facciata, che hanno prodotto l’apertura di numerosi cantieri in un lasso di tempo molto stretto, l’impresa di costruzione individuata ha tardato nell’organizzare le proprie maestranze sul nostro cantiere nonché la pianificazione con i fornitori della consegna dei materiali.*

Alla luce di quanto detto, considerato che gli interventi previsti riguardano solo adeguamenti interni (edili ed impiantistici) di un edificio già esistente e a norma, ritengo possibile stimare il completamento coerente al progetto approvato dall’ufficio regionale il 17/03/2022 entro circa il prossimo mese di Ottobre.”

Posto quanto sopra rappresentato,

si propone di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell’art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm. ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025 (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _ 21/07/2022 _ con l’aggiunta di due anni _ 20/07/2024), termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all’esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata *“Una suite per la Vita”* da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all’avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il **16/01/2025** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _ 21/07/2022_ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024), termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "*Una suite per la Vita*" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.
- di notificare il presente provvedimento:
- al legale rappresentante della Sidami Srl_ PI 03586560710 - con sede legale in San Giovanni Rotondo, Piazzale Gaetano Salvioli (**sidamisrl@pec.it**);
- al Comune di San Giovanni Rotondo (**protocollo.sangiovannirotondo@pec.it**);

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 340
INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Barletta ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti _ RR n. 4/2019 con dotazione di n. 60 p.l. di cui n. 47 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, denominata Villa Bianca" da realizzare nel Comune di Barletta alla Via Canosa, 345 - ASL BAT.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019;
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA

- o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'**autorizzazione alla realizzazione** le strutture:

1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

- 1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
- 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".*

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

- 7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;*
- 8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:*
 - a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;*
 - b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;*
- 9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto*

del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), i requisiti per i centri diurni non autosufficienti consistono in :

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito,
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito;

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO NON AUTOSUFFICIENTI:

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI:

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

Con particolare riferimento all'art. 7.1 "Requisiti Specifici Strutturali delle Rsa e del Centro Diurno per soggetti non autosufficienti" si rappresenta quanto segue

"Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "Requisiti minimi strutturali" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)."

Con pec trasmessa in data 2/05/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n.AOO183/0009762 del 03/07/2023, il Comune di Barletta, a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Damiani Minervini, in qualità di legale rappresentante della Innotec Società Cooperativa Sociale – P.iva 06428030727 con sede in Molfetta, alla via Agnelli n°31, ha chiesto la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa

non autosufficienti per n. 60 p.l. di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A _ RR n.4/2019 e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B _ RR n.4/2019, denominata "Villa Bianca" da realizzare nel Comune di Barletta alla Via Canosa n. 345. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Nota della società Innotec S.C.S. ad oggetto "richiesta di autorizzazione alla realizzazione ex art. 7, c.1 LR Puglia 9/2017 di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di mantenimento – Tipo "A" e "B" – R. Reg. n. 4 del 21/1/2019 – VILLA BIANCA";
- Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui il legale rappresentante della società Innotec s.c.s. dichiarava che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione realizzazione della struttura, si obbliga a realizzare, a mantenere e svolgere quanto previsto nella relazione tecnico descrittiva ed alla relazione di verifica dei parametri di cui alla D.G.R. 2037 del 7/11/2013 allegate alla richiesta di autorizzazione da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previste fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio;
- Documento di riconoscimento e tessera sanitaria del Sig. Minervini Damiano, in qualità di legale rappresentante della Innotec S.C.S.;
- Suap Barletta- Pratica n° 06428030727-20042023-1748_Richiesta di autorizzazione alla realizzazione art 7 LR n.9/2017 di una RSA di mantenimento – Tipo "A" e "B" – R. Reg. n. 4 del 21/1/2019 – Villa Bianca;
- Comune di Barletta _ Permessi di costruire n. 4/2023;
- Relazione di verifica de parametri di cui alla DGR n. 2037 del 7/11/2013;
- Nota prot n. 34992 del 2/5/2023 con cui il Comune di Barletta attesta "che l'intervento di ristrutturazione edilizia proposta è da ritenersi conforme alle norme urbanistiche e ai regolamenti edilizi vigenti";
- Rep. n. 10103 Racc. n. 6146 Costituzione di usufrutto a titolo oneroso con registrazione all'Agenzia delle Entrate_ Ufficio Territoriale di Trani;
- Relazione;
- Suap_ Richiesta di autorizzazione alla realizzazione art. 7 L.R. n. 9/2017 di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di mantenimento – Tipo "A" e "B" – R.R. n. 4 del 2019 –denominata "Villa Bianca";
- Sportello Unico per le Attività Produttive _ Ricevuta;
- Elaborati planimetrici;

Con nota prot. n. AOO183/0016529 del 19/10/2023 la Regione chiedeva al Comune di Barletta di trasmettere, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla notifica della predetta comunicazione, la planimetria su scala adeguata relativa al piano seminterrato con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso, già agli atti alla data di presentazione dell'istanza, *id est* alla data del 02/05/2023, con l'avviso che in caso di mancata trasmissione della stessa nel termine perentorio assegnato, la Regione avrebbe provveduto alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza ai sensi del punto 6, par. 2, lett. c) della succitata DGR n. 1825/2022.

In riscontro a quanto richiesto, il Comune di Barletta con pec del 20/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/AOO_183/0016662 del 23/10/2023, ha trasmesso l'elaborato planimetrico Tav. 3 relativo al piano seminterrato.

Con determinazione dirigenziale n. 81 del 7/03/2024 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX – Provincia di BAT - Ricognizione posti residui", si è proceduto all'assegnazione provvisoria di posti ai vari soggetti richiedenti che avessero inoltrato istanza di autorizzazione alla realizzazione secondo il procedimento di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA 4- 5-6 e 7 con la documentazione ivi prevista, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del

parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR n. 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Contestualmente, con la predetta DD 81/2024 questa Sezione ha provveduto a dichiarare improcedibile, ai sensi del punto 7 della D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 60 posti letto di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, presentata dal Sig. Damiano Minervini, in qualità di legale rappresentante della società Innotec S.C.S., per carenza dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2019 non suscettibili di soccorso istruttorio.

Con pec del 8/03/2024, lo scrivente Servizio ha notificato la DD n.81/2024 al legale rappresentante della Innotec S.C.S. ed al Comune di Barletta, unitamente alla scheda di valutazione, nella quale venivano riportate le carenze rilevate in fase istruttoria.

Con pec del 25/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0150854/2024 del 25/03/2024, la Innotec Società Cooperativa Sociale ha trasmesso allo scrivente Servizio nota con cui forniva chiarimenti in merito alle carenze rilevate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione, e chiedeva di riesaminare l'istanza.

La Regione, dopo aver preso atto della richiesta di riesaminare l'istanza, ha verificato quanto riscontrato dalla società e con Determinazione Dirigenziale n. 246 del 20/05/2024 ha rappresentato che l'istanza di riesame era accoglibile, poiché si era trattato di correzioni relative ad un mero "errore materiale" commesso dal soggetto istante che riguardava la denominazione del "*locale per erogazione delle attività specifiche di riabilitazione*" erroneamente denominato "*Uffici amministrativi*" ed ad un problema tecnico di trasformazione del file dal formato .dwg in .pdf che non ha permesso di visualizzare la denominazione "*Palestra*" sulla planimetria, poiché la parola era stata parzialmente coperta dal simbolo della tramezzatura che la copriva. Errori materiali facilmente rilevabili e desumibili confrontando la planimetria, agli atti della Regione già alla data di presentazione dell'istanza (2/05/2023), e la nota di chiarimenti con i relativi stralci planimetrici trasmessi in data 25/03/2024. Non si era trattato di una variazione postuma della planimetria e/o di un'operazione di adattamento del progetto ai requisiti strutturali del RR n. 4/2019, stante la rispondenza del progetto presentato ai requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019 già alla data di presentazione dell'istanza (02/05/2023).

Per le predette motivazioni, con DD 246/2024 la scrivente Sezione provvedeva ad integrare la DD n. 81 del 7/03/2024 81/2024 ed ad assegnare alla Innotec Società Cooperativa Sociale in via provvisoria n. 60 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 di cui n. 47 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017.

Con pec del 22/05/2024 è stata notificata la predetta DD 246/2024 al Comune di Barletta ed alla società Innotec S.C.S., unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali, nella quale si rappresentava che, ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, il legale rappresentante della Innotec s.c.s. avrebbe dovuto inviare, entro e non oltre il termine perentorio di 5 giorni della notifica del predetto atto, la planimetria con l'individuazione dell'angolo cottura. A seguito del relativo chiarimento ed integrazione fornita dalla struttura, la Regione avrebbe provveduto a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure a rigettare l'istanza.

In riscontro a quanto rappresentato nella DD 246/2024 e nella relativa scheda di valutazione, la società Innotec S.C.S. in data 24/05/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/249871 del 27/05/2024, ha trasmesso gli elaborati planimetrici (tav. 3 , tav. 4 e tav. 5) con l'individuazione dell'angolo cottura.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 di cui alla predetta determina "6. *Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti*".

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 246 del 20/05/2024 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 4/2019 per n. 60 posti letto di RSA non autosufficienti di cui n. 47 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Inoltre, il Comune di Barletta con nota prot. 34992 del 2/5/2023 ha attestato la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017.

Tanto considerato

Si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Barletta in relazione all'istanza della Innotec Società Cooperativa Sociale - con sede in Molfetta, alla Via Agnelli 31, p. iva 06428030727 - per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti _R.R. n. 4/2019 con n. 60 posti letto di cui n. 47 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A- RR.4/2019 e n.13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B - RR. 4/2019, denominata "Villa Bianca" da realizzarsi nel Comune di Barletta, Via Canosa n.345; con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Innotec Società Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. La società Innotec Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti e trasmessa allo scrivente Servizio in data 02/05/2023 e 24/05/2024, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 60 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 47 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di RSA di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 si rinvia agli artt.7.3.3. e 7.3.4. del R.R. n. 4/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Barletta in relazione all'istanza della Innotec Società Cooperativa Sociale - con sede in Molfetta, alla Via Agnelli 31, p. iva 06428030727 - per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti_R.R. n. 4/2019 con n. 60 posti letto di cui n. 47 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A - RR.4/2019 e n.13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B - RR. 4/2019, denominata "Villa Bianca" da realizzarsi nel Comune di Barletta, Via Canosa n.345; con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Innotec Società Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. La società Innotec Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti e trasmessa allo scrivente Servizio in data 02/05/2023 e 24/05/2024, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 60 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 47 p.l. di RSA di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di RSA di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 si rinvia agli artt.7.3.3. e 7.3.4. del R.R. n. 4/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7,

a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- al Comune di Barletta (damato.stefania@cert.comune.barletta.bt.it);
- alla Innotec Società Cooperativa Sociale con sede in Molfetta, alla Via Agnelli 31, p. iva 06428030727, in persona del suo legale rappresentante (solidservizi@pec.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e. il presente atto, composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
- f. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 341
Intesa Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 recante «Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali"». LIQUIDAZIONE alle AZIENDE SANITARIE LOCALI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

VISTI:

- Gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- Gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- L'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- L'articolo 14 del R.R. n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del Procedimento Amministrativo";
- La Determina del Dirigente Strategie e Governo dell'Offerta n. 139 del 1 agosto 2019 "Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";
- La D.G.R. n. 322 del 7 marzo 2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- La Determina del Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 28 del 29 settembre 2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- La Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità)";
- La Legge Regionale del 29 dicembre 2023 n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- La D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 avente a oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021, "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del

Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021" (Rep. Atti n. 153/CSR), che prevede, nell'allegato sub A lettera o), "60 milioni destinati a finanziare un progetto di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, che sarà successivamente oggetto di intesa in Conferenza Stato- Regioni, per il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale, per la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014, e per l'effettuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013";

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 58/CSR) recante <<Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali*">>;

ATTESO che l'Allegato 2 dell'Intesa predetta ripartisce, a favore delle Regioni, sulla base della popolazione residente, le risorse di cui all'Intesa del 4 agosto 2021 allegato sub A lettera o), pari a 60 milioni di euro per l'anno 2021, destinate a finanziare i progetti regionali di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, sono ripartite fra le Regioni interessate;

CONSIDERATO che la quota spettante alla Regione Puglia è pari ad euro 4.473.672;

TENUTO CONTO che, ai sensi della Intesa in oggetto, le Regioni, in relazione a quanto rilevato dai documenti tecnici "Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019" e "Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute", maggio 2021, intraprendono delle azioni programmatiche volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS;

CONSIDERATO che le Regioni trasmettono una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", utilizzando il format inserito nell'Allegato 1 della prefata Intesa;

VISTO che, ai sensi dell'Intesa in parola, le Regioni, nella relazione suddetta, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021 e che il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti;

CONSIDERATO che a mancata trasmissione, da parte delle Regioni, della relazione dei risultati raggiunti comporterà il recupero della somma erogata;

ATTESO che, al netto degli importi impegnati in esecuzione della D.G.R. 1489 del 28 ottobre 2022 per l'istituzione della C.R.A.P. potenziata dedicata agli autori di reati nell'ambito della A.S.L. di Foggia, l'ammontare residuo in capo alla Regione Puglia è pari ad euro 1.164.728;

VISTO che tale importo residuo è stato impegnato dalla competente Sezione regionale in data 31 dicembre 2022 con provvedimento AD 168/2022/832 (impegno n. 3022081672);

RITENUTO di ripartire la somma predetta, a favore di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, in base alla popolazione residente, come da Tabella seguente:

	POPOLAZIONE	IMPORTO SPETTANTE
ASL BA	1.221.782	365.797,50 €
ASL BT	377.973	113.163,87 €
ASL BR	377.058	112.889,92 €
ASL FG	592.911	177.515,59 €
ASL TA	553.170	165.617,27 €
ASL LE	767.356	229.743,85 €
TOTALE	3.890.250	1.164.728,00 €

SI PROPONE:

1. Di procedere alla liquidazione degli importi in parola alle Aziende Sanitarie Locali, per un ammontare complessivo pari ad euro **1.164.728,00** così come dettagliato nella tabella seguente:

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA				ALLEGATO A
AZIENDA	INDIRIZZO PEC	PARTITA IVA	CONTO N.	CREDITI VS REGIONE (EURO)
ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	06534340721	306133	365.797,50
ASL BT	direzione.generale.aslbat.@pec.rupar.puglia.it	06391740724	306131	113.163,87
ASL BR	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it	01647800745	306092	112.889,92
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	03499370710	306104	177.515,59
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it	04008300750	306388	229.743,85
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	02026690731	306106	165.617,27
TOTALE				1.164.728,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Bilancio	Vincolato
Esercizio Finanziario	2024
Bilancio	Vincolato
Residui Passivi	2022
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE
Programma 1	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
Titolo 1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato 4	TRASFERIMENTI CORRENTI
Piano dei Conti	1.04.01.02.20 – TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE Aziende Sanitarie Locali
C.R.A.	15.02
Capitolo di spesa	U1301083
Somma complessiva da liquidare	1.164.728,00 EURO
Impegno n.	3022081672
Causale della liquidazione	Intesa Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 recante <<Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali">>. LIQUIDAZIONE alle AZIENDE SANITARIE LOCALI.
Creditori	AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE PUGLIA

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA				ALLEGATO A
AZIENDA	INDIRIZZO PEC	PARTITA IVA	CONTO N.	CREDITI VS REGIONE (EURO)
ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	06534340721	306133	365.797,50
ASL BT	direzione.generale.aslbat.@pec.rupar.puglia.it	06391740724	306131	113.163,87
ASL BR	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it	01647800745	306092	112.889,92
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	03499370710	306104	177.515,59
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it	04008300750	306388	229.743,85
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	02026690731	306106	165.617,27
TOTALE				1.164.728,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- Esiste la disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio

di bilancio di cui alle:

- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- Non trova applicazione la normativa di cui all’art. 3 della L. 136/2010, non vertendo in materia di appalti pubblici;
- Si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
- Il provvedimento sarà tempestivamente pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di cui all’art. 15 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sarà assolto l’obbligo di cui all’art. 53, comma 14, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
- L’erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall’obbligo di verifica di cui all’art. 48 bis del DPR n. 602/1973 in quanto trattasi di pagamento da effettuarsi in favore di enti pubblici, così come indicato nella circolare del MEF n. 22/2008;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere alla liquidazione degli importi in parola alle Aziende Sanitarie Locali, per un ammontare complessivo pari a euro 1.164.728,00 così come dettagliato nella tabella seguente:

	POPOLAZIONE	IMPORTO SPETTANTE
ASL BA	1.221.782	365.797,50 €
ASL BT	377.973	113.163,87 €
ASL BR	377.058	112.889,92 €
ASL FG	592.911	177.515,59 €
ASL TA	553.170	165.617,27 €
ASL LE	767.356	229.743,85 €
TOTALE	3.890.250	1.164.728,00 €

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA				ALLEGATO A
AZIENDA	INDIRIZZO PEC	PARTITA IVA	CONTO N.	CREDITI VS REGIONE (EURO)
ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	06534340721	306133	365.797,50
ASL BT	direzione.generale.aslbat.@pec.rupar.puglia.it	06391740724	306131	113.163,87
ASL BR	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it	01647800745	306092	112.889,92
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	03499370710	306104	177.515,59
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it	04008300750	306388	229.743,85
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	02026690731	306106	165.617,27
TOTALE				1.164.728,00

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- c. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*); sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- d. viene redatto in forma integrale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Simona Santamato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2024, n. 342
D.G.R. n. 1123 dell'11.07.2007. Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica (art. 44 del d.lgs. n. 368/1999). Aggiornamento composizione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 07 marzo 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
- Vista la Determinazione dirigenziale n.22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile E.Q., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

"l'art. 44 del D.lgs. 368/99 prevede che "presso le Regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione di cui al presente decreto legislativo è istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un Preside di Facoltà designato dai Presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università della Regione. Nella commissione è assicurata la rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione".

In attuazione di quanto previsto dalla su citata norma legislativa, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1123, dell'11/07/2007, ha costituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica con sede presso l'Azienda O.U. Policlinico di Bari, definendo le modalità di composizione nei seguenti termini:

- Presidente: un Preside di Facoltà, designato d'intesa dai Presidi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e di Foggia;
- n. 3 (tre) docenti universitari, di cui uno in rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione e i rimanenti due, ciascuno in rappresentanza delle due Università di Bari e di Foggia, sedi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- n. 3 (tre) dirigenti sanitari delle strutture presso cui si svolge la formazione, di cui due in rappresentanza dell'Azienda O. U. "Policlinico" di Bari ed uno in rappresentanza dell'Azienda O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, in ragione del più elevato numero di medici specializzandi;
- n. 3 (tre) medici in formazione specialistica, eletti tra gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, fino alla data dell'elezione dei rappresentanti dei medici in formazione, designati dall'Associazione di categoria maggiormente rappresentativa. La D.G.R. n. 1123 dell'11 luglio 2007 prevede, altresì, che l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica duri in carica tre anni dalla data del suo insediamento, demandando alla competente Sezione regionale gli adempimenti di nomina dei relativi componenti.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 110 del 4 aprile 2022, si provvedeva a modificare la determinazione dirigenziale n. 154 del 05/07/2019, aggiornando la composizione del predetto Osservatorio, che risultava la seguente:

- Presidente: Gianluigi Vendemiale.
- Docenti universitari: prof. Alessandro Dell'Erba, prof. Luigi Macchia, prof.ssa Rosa Prato.
- Dirigenti sanitari: dott. Giuseppe Bove, dott. Angelo Ostuni, dott. Livio Melpignano.
- Medici in formazione specialistica: dott.ssa Alessia Francavilla, dott.ssa Martina Tarantini, dott.ssa Maria Luisa Sveva Marozzi
- Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa, prof. Pasquale Di Tonno.

Con nota prot.n.0261067 del 05/10/2022, il Consiglio della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari invitava la Regione Puglia a procedere all'aggiornamento della composizione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica; comunicava la scadenza del mandato del prof. Gianluigi Vendemiale in qualità di Presidente dell'Osservatorio, con conseguente proposta di designazione del prof. Alessandro Dell'Erba in sostituzione, *"in considerazione degli storici e taciti accordi tra l'Università di Foggia e l'Università di Bari"*; riferiva altresì l'acquisizione della disponibilità del prof. Ettore Cicinelli, in rappresentanza dei Direttori delle scuole di specializzazione, a ricoprire la funzione di componente in sostituzione del prof. Luigi Macchia, collocato in quiescenza.

Con nota PEC del 27/06/2023, l'Università di Foggia rendeva noti al Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia i nominativi designati in seno all'Osservatorio regionale:

- o prof. Gianluigi Vendemiale, preside della Facoltà di Medicina;
- o prof. Giovanni Stallone, in rappresentanza dei Direttori delle scuole di specializzazione;
- o dott. Sergio Giuseppe Modoni, dirigente medico dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia e direttore della UOC di Medicina Nucleare;
- o dott. Luigi Antonio Marinaccio, iscritto alla Scuola di Specializzazione in Patologia e Biochimica Clinica, individuato dall'Associazione Liberi Specializzandi.

Con missiva del 21/02/2024, a firma del Magnifico Rettore, l'Ateneo di Foggia chiedeva di modificare la designazione, sostituendo il prof. Gianluigi Vendemiale con il neo eletto Preside della Facoltà di Medicina, prof. Giuseppe Carrieri.

Il Consiglio della Scuola di Medicina dell'Università di Bari, in esito alla riunione del 30/10/2023, approvava la designazione dei seguenti componenti in seno all'Osservatorio :

- Prof. Alessandro Dell'Erba, quale Presidente dell'Osservatorio;
- Prof. Ettore Cicinelli, componente in rappresentanza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione;
- Prof. Pasquale Di Tonno, in qualità di componente supplente;
- Dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi, medico in formazione specialistica, componente designato dalla Consulta degli Specializzandi dell'Università degli studi di Bari;
- Dott. Paolo Visci, medico in formazione specialistica, componente designato dalla Consulta degli Specializzandi dell'Università degli studi di Bari.

Con note prot. n.94619 del 7/11/2023 e n.56721 dell'11/07/2024 l'A.O.U. Policlinico di Bari designava, quali componenti l'Osservatorio, i dottori Giuseppe Calabrese e Mario Delia.

Pertanto, alla luce delle designazioni dei componenti effettuate dall'Università degli studi di Bari e dall'Università di Foggia e dalle A. O. U. "Policlinico" di Bari e A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, si può procedere all'aggiornamento della composizione dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica ex art.44 d.lgs. n.368/99 come di seguito:

- Presidente: Prof. Alessandro Dell'Erba;

- Docenti universitari: Prof. Ettore Cicinelli, prof. Giuseppe Carrieri, Prof. Alessandro Dell'Erba;
- Dirigenti sanitari: dott. Sergio Giuseppe Modoni, dott. Giuseppe Calabrese, dott. Mario Delia;
- Medici in formazione specialistica: dott. Paolo Visci, dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi, dott. Luigi Antonio Marinaccio;
- Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa, prof. Pasquale Di Tonno

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto del contenuto delle note riportate in narrativa recanti le designazioni dei componenti dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica da parte dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, dell'Università degli studi di Foggia, della A. O. U. "Policlinico" di Bari e A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia;
2. Di prendere atto, nel rispetto del principio di alternanza concordato tra le due Università di Bari e Foggia, che la presidenza dell'Osservatorio passa in capo al Presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Bari;
3. Di procedere all'aggiornamento della composizione dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica, così come specificato in narrativa, nei termini di seguito indicati:
 - Presidente: Prof. Alessandro Dell'Erba;
 - Docenti universitari: Prof. Ettore Cicinelli, prof. Giuseppe Carrieri, Prof. Alessandro Dell'Erba;
 - Dirigenti sanitari: dott. Sergio Giuseppe Modoni, dott. Giuseppe Calabrese, dott. Mario Delia;
 - Medici in formazione specialistica: dott. Paolo Visci, dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi, dott. Luigi Antonio Marinaccio;
 - Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa, prof. Pasquale Di Tonno
4. Di dichiarare che la partecipazione dei suddetti componenti dell'Osservatorio è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente

- b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Gestione giuridico-amministrativa del personale del Servizio Sanitario Regionale, Rapporti con l'Università
Giuseppe Capaldo

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 luglio 2024, n. 343
Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto. Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicata nella sede di Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, autorizzata all'esercizio con D.D. n. 94 del 30/03/2021.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45 e dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 262;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accredimento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione e Accredimento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"*.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *"Autorizzazione e Accredimento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accredimenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7 del 27 novembre 2002 *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 1 la "CRAP", struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

La L.R. n. 18 del 07/07/2020 *"Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria"*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 suppl. del 09/07/2020, ha stabilito all'art. 8 *"Disposizioni in materia di accreditamento delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne private e degli hospice"*, comma 1 che *"Le comunità riabilitative assistenziali psichiatriche e le comunità alloggio di cui al regolamento regionale 27 novembre 2002, n. 7 (Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private) e i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno"*

disciplinato dal regolamento regionale 2 marzo 2006, n. 3 (...) sono accreditabili (...)".

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2 "Definizioni", comma 1 che "Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) *accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario*";
- all'art. 3 "Compiti della Regione", comma 3, lett. c) che: "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) *rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 20 "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento", comma 1 che "1. *L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa*";
- all'art. 24 "Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti", commi 2 e 3 che:
"2. *Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*
3. *Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 07/08/2019 ad oggetto "Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto. Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Cesare Battisti n. 311-323. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i." la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della Società Cooperativa a r.l. "Nuova Luce" di Taranto per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto da ubicare alla Via Cesare Battisti nn. 311-323.

Con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 30/03/2021 ad oggetto "Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) sita in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323." la scrivente Sezione ha determinato "(...) di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Cooperativa a r.l. "Nuova luce" di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Racco Monaco, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto ubicata in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311/323, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Felice Cantatore, nato il 26/12/1960 e specializzato in Psichiatria (...)"

Con Pec del 01/06/2021 ad oggetto "CRAP "NUOVA LUCE" SITA IN TARANTO ALLA VIA CESARE BATTISTI N.

311 – *VARIAZIONE RESPONSABILE SANITARIO*”, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/9375 del 09/06/2021, la Società Cooperativa Sociale a r.l. “NUOVA LUCE” di Taranto, “in relazione alla Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica “Nuova Luce” sita in Taranto alla Via Cesare Battisti n. 311/323, come da autorizzazione all’esercizio rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.94 del 30/03/2021” ha comunicato “la variazione del Responsabile Sanitario Medico Psichiatra a far data dal 01/06/2021”.

Con Pec del 09/08/2021 la Società Cooperativa Sociale a r.l. “NUOVA LUCE” di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. AOO_183/12291 di pari data, ad oggetto “cambio legale rappresentante soc. Nuova Luce” con la quale è stato trasmesso alla scrivente Sezione il “verbale di nomina del nuovo legale rappresentante dell’assemblea”, individuato nella persona della Sig.ra Salinaro Veronica, subentrata al posto del Sig. Rocco Monaco.

Con Pec del 11/07/2023, ad oggetto “ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE DI CUI ALLA L.R. N.9 DEL 02/05/2017”, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/10276 del 13/07/2023, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. “NUOVA LUCE” di Taranto ha trasmesso l’istanza di accreditamento istituzionale della struttura in oggetto redatta con MODELLO ACCRISTIT, dichiarando:

“(…)

- che la struttura è autorizzata all’esercizio delle attività sanitarie con atto n° 94 del 30.03.2021 rilasciata dalla Regione Puglia;
- che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n° 3 del 13.01.2005;
- che la struttura:
 - è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n° 3 del 13.01.2005 nonché degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase PLAN) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
 - di accettare le condizioni essenziali per l’accreditamento di cui alla L.R. 9/2017, in particolare:
 - a. Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AA.SS. LL. e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell’articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
 - b. Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell’assistenza;
- di essere consapevole che a norma dell’art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, a qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere a remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del succitato decreto legislativo;
- che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al dott. Arturo D’ADAMO nato il 19.05.1954 Laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli studi di Bari il 08.11.1984 specialista in Psichiatria iscritto presso l’Ordine dei Medici della provincia di Taranto al n. 1850 dal 29.12.1984”,

ed allegandovi:

“

- Autorizzazione all’esercizio rilasciato con determina n. 94 del 30.03.2021;
- Comunicazione prot. 144 del 1.6.2021 per conferimento incarico nuovo Responsabile Sanitario;
- Conferimento incarico e relativa accettazione del Responsabile Sanitario;
- Dichiarazione del Responsabile Sanitario circa il possesso dei titoli e la insussistenza casi di incompatibilità;

- *Dichiarazione sostitutiva, comprensiva delle griglie di autovalutazione predisposte dall'OTA ai sensi del comma 2, art. 2 del R.R. n. 16/2019.*

Con nota prot. n. 75891 del 12/02/2024 ad oggetto *“Società Cooperativa Sociale a r.l. “NUOVA LUCE” di Taranto. Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicato nella sede di Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, autorizzata all’esercizio con D.D. n. 94 del 30/03/2021. Incarico di verifica al Servizio Qu.O.T.A. dell’ AReSS Puglia per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi del R.R. n. 9/2017 s.m.i.”* la scrivente Sezione *“(…) ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della struttura di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicato nella sede di Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323,”* ha invitato:

“

- *il legale rappresentante della struttura di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicato nella sede di Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, a trasmettere a questa Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni:*
- *autocertificazione relativa all’assenza “di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (…) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento”, di cui al sopracitato art. 20, comma 2, ett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d’identità;*
- *autocertificazione antimafia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;”*

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato *“il Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, ai sensi dell’art. 24, commi 2 e 3 e dell’art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la **struttura di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicato nella sede di Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, gestito dalla Società Cooperativa Sociale a r.l. “NUOVA LUCE” di Taranto al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale), con riferimento alla fase “Plan”, sulla base delle griglie di autovalutazione. (…)**”.*

In riscontro alla prefata nota prot. n. 75891 del 12/02/2024, con Pec del 19/02/2024 ad oggetto *“Prot.N.0075891/2024 - SOCIETÀ NUOVA LUCE CRAP DI TARANTO INCARICO DI VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO AL SERVIZIO QUOTA ARESS”*, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 113412 del 04/03/2024, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. *“NUOVA LUCE” di Taranto* ha trasmesso l’integrazione documentale richiesta.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 75891 del 12/02/2024, con Pec del 20/03/2024 ad oggetto *“Società Cooperativa Sociale a r.l. “Nuova Luce” di Taranto. Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica ubicata in Taranto. Riscontro nota prot. AOO_RP/75891 del 12.02.2024. Trasmissione parere accreditamento istituzionale.”*, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 155095 del 27/03/2024, il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia ha comunicato quanto di seguito riportato:

“(…) Vista la D.D. n. 94 del 30/03/2021 di autorizzazione all’esercizio con la quale la S.G.O. della Regione Puglia ha determinato “(…) di rilasciare ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. e) e dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Cooperativa a r.l. “Nuova luce” di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Rocco Monaco, l’autorizzazione all’esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto ubicata in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311/323”, con nota mail questo Servizio ha trasmesso, alla struttura marginata in oggetto, il Piano di audit per la valutazione del

possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata del 04.03.2024. In data 01.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fase di "PLAN" di cui al Manuale di Accreditamento per le Strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ovvero all'allegato B Sezione 1 e Sezione 2P approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare in data 19.02. u.s., valutandone come congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 04.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, non rilevando Non Conformità alcuna. Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto in regime residenziale, ubicata in Taranto alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, appartenente alla Società Cooperativa Sociale a r.l. "Nuova Luce" di Taranto, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le Strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, di cui all'allegato B Sezione 1 e Sezione 2P del R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii., con riferimento alla fase "PLAN", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. (...)"

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di prendere atto della variazione del responsabile sanitario comunicata con Pec del 01/06/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/9375 del 09/06/2021, e di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" con sede legale in Taranto alla via Lazio n. 85, il cui legale rappresentante è la Sig. Veronica Salinaro, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicata nella sede di Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, il cui responsabile sanitario è il Dr. Arturo D'Adamo nato il 19/05/1954, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto trasmetta alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, **pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accreditamento istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/carenze rilevate**

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia per la verifica dell'adempimento della prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, **valutandone la congruità ai fini** del definitivo ed effettivo accertamento della rimozione delle carenze nonché **della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della variazione del responsabile sanitario comunicata con *Pec* del 01/06/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/9375 del 09/06/2021, e di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" con sede legale in Taranto alla via Lazio n. 85, il cui legale rappresentante è la Sig. Veronica Salinaro, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (*ex art.* 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicata nella sede di Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, il cui responsabile sanitario è il Dr. Arturo D'Adamo nato il 19/05/1954, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto trasmetta alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, **pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accreditamento istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/carenze rilevate**

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia per la verifica dell'adempimento della prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, **valutandone la congruità ai fini** del definitivo ed effettivo accertamento della rimozione delle carenze nonché **della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione

- relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
 - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
 - ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
 - l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale a r.l. "NUOVA LUCE" di Taranto, gestore della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 14 posti letto in regime residenziale ubicata nella sede di Taranto (TA) alla Via Cesare Battisti nn. 311-323;
- al Direttore Generale dell'ASL TA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;

- al Direttore del DSM dell'ASL TA;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Sindaco del Comune di Taranto (TA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 13 fasciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 luglio 2024, n. 344
Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE). Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in capo alla società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "SOL LEVANTE", ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, a seguito di affitto del ramo di azienda dalla società affittante "Sol Levante S.R.L."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45 e dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 262;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD*".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "*Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7 del 27 novembre 2002 "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "CRAP", struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

La L.R. n. 18 del 07/07/2020 "*Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 suppl. del 09/07/2020, ha stabilito all'art. 8 "*Disposizioni in materia di accreditamento delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne private e degli hospice*"; comma 1 che "*Le comunità riabilitative assistenziali psichiatriche e le comunità alloggio di cui al regolamento regionale 27 novembre 2002, n. 7 (Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali*

e diurne pubbliche e private) e i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno disciplinato dal regolamento regionale 2 marzo 2006, n. 3 (...) sono accreditabili (...).

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- all'art. 9 (Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza), comma 2 che: "2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.";
- all'art. 24 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. (...)

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. (...)

4. (...)

5. Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare."

Con Determinazione Dirigenziale n. 375 del 18/12/2006 ad oggetto "Accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art. 24 comma 6, L.R. del 28 maggio 2004 e s.m.i. della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica "Sol Levante s.r.l." sita in Taurisano (LE) alla Via Lecce 6/7" la scrivente Sezione ha conferito "(...) l'accreditamento istituzionale per n. 20 p.l. alla Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Sol Levante", sita in Taurisano (LE) alla Via Lecce, 67".

Con nota prot. n. 609/R/R/AA-21 del 12/08/2021 ad oggetto "Domanda per la voltura di autorizzazioni all'esercizio e di accreditamenti istituzionali ai sensi degli artt. 9, comma 2, e 24, comma 5, della L.R. n. 9 del 02.05.2017. "; trasmessa con PEC del 13/08/2021 a questa Sezione, i legali rappresentanti della Società Sol Levante S.r.l. e la Società Health Sol Levante Coop. Soc. hanno comunicato:

"PREMESSO

che con scrittura privata autenticata dal Notaio D.ssa Francesca Maria Ruberto, in Poggiardo (LE) - Rep. Nr.17.601 Racc. n. 14.159 - del 06.08.2021, in corso di registrazione perché nei termini, la "Sol Levante S.R.L." ha concesso in affitto alla "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" i seguenti 9 (nove) rami di azienda di sua proprietà:

1. C.R.A.P. denominata "SOL LEVANTE", situata in Taurisano (LE) alla via Lecce 67, con 20 posti letto, provvista di autorizzazione nr. 417 del 12.01.2004 del comune di Taurisano (LE), all'epoca autorità competente, e dotata di accreditamento istituzionale della Regione Puglia, giusta determinazione dirigenziale nr. 375 del 18.12.2006

(...)

tanto premesso

CHIEDONO

Per le strutture sopra descritte ai numeri), (...) e precisamente:

- C.R.A.P. denominata "Sol Levante" ubicata in Taurisano (LE);

ì (...)

la voltura delle rispettive autorizzazioni all'esercizio e dei rispettivi accreditamenti istituzionali dalla affittante "Sol Levante S.R.L.", che rimane proprietaria dei rami d'azienda/strutture, alla affittuaria "Health Sol Levante Cooperativa Sociale";

(...)

A tale scopo

DICHIARANO

che tutte le strutture sopra indicate:

- sono già in possesso dei relativi titoli autorizzativi e/o abilitativi edilizi e dei titoli di Agibilità, come già specificati in sede di richiesta e di rilascio delle relative autorizzazioni all'esercizio e dei relativi accreditamenti istituzionali;
- rispettano la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sui luoghi di lavoro;

Alla presente domanda si allega:

- a. contratto di affitto di rami di azienda autenticato dal Notaio D.ssa Francesca Maria Ruberto, in Poggiardo (LE) - Rep. N. 17.601 Racc. n. 14.159 - del 06.08.2021 (all. A);
- b. n. 9 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante della Health Sol Levante Cooperativa Sociale (all. B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8) e concernenti:
 - il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali previsti dal R.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.;
 - le generalità del Responsabile Sanitario ed il possesso dei titoli accademici necessari per ricoprire l'incarico loro conferito;
 - il numero e le qualifiche del personale che verrà impegnato nelle singole diverse strutture;
- c. copia dei documenti di identità dei legali rappresentanti della "Sol Levante S.R.L." e della "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" (ALL. C, C1);
- d. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante della "Health Sol Levante Cooperativa Sociale", attestante l'insussistenza in capo alla stessa di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.r. n. 9/2017 (ALL. D);
- e. per le sole strutture in possesso dei relativi accreditamenti istituzionali, la documentazione prevista dall'art. 2, comma 2, del R.R. n. 16/2019, avente per oggetto "Disposizioni in materia di Accreditemento-Approvazioni manuali di Accreditemento delle strutture sanitarie e socio sanitarie", relativa alla fase PLAN (ALL. E.E1,E2,E3).

(...)"

Con nota prot. n. 7886 del 09/06/2022 ad oggetto "Società SOL LEVANTE" di Taurisano (LE). Archiviazione del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio della CRAP "SOL LEVANTE" ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67. Istanza di voltura della Società "Health Sol Levante Coop. Soc." di Taurisano (LE). Richiesta di accertamenti al DP ASL LE e al DP ASL BR finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento." la scrivente Sezione "(...) **In riferimento all'istanza di voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditemento istituzionale della CRAP "SOL LEVANTE" sita in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67 dalla affittante "Sol Levante S.R.L.", che rimane proprietaria, alla affittuaria "Health Sol Levante Cooperativa Sociale";**

atteso altresì che il R.R. n. 16 del 23 luglio 2019 "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie", come modificato dal R.R. n. 4 del 19/04/2021 ha previsto, all'art. 2, comma 2 che " i Manuali di Accreditemento si applicano alle strutture già

accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss. Legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, (n.d.r. 09/02/2020) nei seguenti tempi e modi:

- a. entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, (n.d.r. 09/02/2020) limitatamente alle evidenze previste per la prima fase "Plan";
- b. entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelli per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c. (...);"

ha invitato il legale rappresentante della Società Health Sol Levante Coop. Soc.:

"

- a trasmettere alla scrivente Sezione:
 - copia dei titoli professionali posseduti dal Responsabile Sanitario;
 - copia delle lettere di assunzione e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura;
 - autocertificazione relativa al debito orario garantito da ciascuna delle figure professionali in organico.
- a trasmettere a questa Sezione, al Servizio Qu.OTA - Aress ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B" del R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per la fase di "PLAN" e per la fase di "DO", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate."

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato:

"

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "SOL LEVANTE" con n. 14 posti letto, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, finalizzato alla verifica del possesso in capo al soggetto affittuario del ramo d'azienda "Società Health Sol Levante Coop. Soc." di Taurisano (LE) dei requisiti previsti, per l'autorizzazione all'esercizio, dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., dalla Sezione A del R.R. n. 3/2010 e s.m.i. (organizzativi, strutturali e tecnologici generali, colonna di sinistra) e dalla Sezione D.03 (strutturali e organizzativi specifici, colonna di sinistra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., trasmettendone gli esiti a questa Sezione;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "SOL LEVANTE" con n. 14 posti letto, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, finalizzato alla verifica del possesso in capo al soggetto affittuario del ramo d'azienda "Società Health Sol Levante Coop. Soc." di Taurisano (LE) dei requisiti previsti, per l'accredimento, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dalla Sezione A del R.R. n. 3/2010 s.m.i. (organizzativi, strutturali e tecnologici generali, colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), e dei requisiti ulteriori generali e specifici R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per la fase di "PLAN" e per la fase di "DO", di cui al Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B.", trasmettendone gli esiti a questa Sezione."

In riscontro alla prefata nota prot. n. 7886 del 09/06/2022, con Pec del 31/08/2022 ad oggetto "Società "Sol Levante di Taurisano (LE). Archiviazione del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio della CRAP "SOL LEVANTE" ubicata in Taurisano (LE) alla via Lecce n.67. Istanza di voltura della Società "Health

Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE). Vs. nota prot. n. AOO 183/78/86 del 09.06.2022.”, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/11281 del 14/09/2022, il legale rappresentante della Società “Health Sol Levante Coop. Soc.” ha trasmesso parte dell’integrazione documentale richiesta.

Con nota prot. n. 17301 del 03/11/2023 ad oggetto “Rif. nota prot. n. AOO_183/7886 del 09/06/2022 ad oggetto “Società SOL LEVANTE” di Taurisano (LE). Archiviazione del procedimento di revoca dell’autorizzazione all’esercizio della CRAP “SOL LEVANTE” ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67. Istanza di voltura della Società “Health Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE). Richiesta di accertamenti al DP ASL LE e al DP ASL BR finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento.”. Rettifica per mero errore materiale.” la scrivente Sezione:

“Rilevato che nel conferimento degli incarichi della stessa nota prot. n. AOO_183/7886 del 09/06/2022, segnatamente all’indicazione del numero dei posti letto afferenti alle struttura di cui all’oggetto, è stato erroneamente indicato il numero di 14 posti letto” anziché il numero di 20 posti letto facenti capo alla stessa struttura” ha rettificato “la nota prot. n. AOO_183/7886 del 09/06/2022, nella parte afferente in conferimento degli incarichi come di seguito indicato:

“(…)

si invitano:

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata “SOL LEVANTE” con **n. 20 posti letto**, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, finalizzato alla verifica del possesso in capo al soggetto affittuario del ramo d’azienda “Società Health Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE) dei requisiti previsti, per l’autorizzazione all’esercizio, dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., dalla Sezione A del R.R. n. 3/2010 e s.m.i. (organizzativi, strutturali e tecnologici generali, colonna di sinistra) e dalla Sezione D.03 (strutturali e organizzativi specifici, colonna di sinistra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., trasmettendone gli esiti a questa Sezione;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell’art. 24, comma 3 e dell’art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso La Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7 /2002) denominata “SOL LEVANTE” con **n. 20 posti letto**, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, finalizzato alla verifica del possesso in capo al Soggetto affittuario del ramo d’azienda “Società Health Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE) dei requisiti previsti, per l’accredimento, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dalla Sezione A del R.R. n. 3/2010 s.m.i. (organizzativi, strutturali e tecnologici generali, colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), e dei requisiti ulteriori generali e specifici R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per fa fase di “PLAN” e per fa fase di “DO” di cui al Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all’allegato B.”, trasmettendone gli esiti a questa Sezione.”

In riscontro alla prefata nota prot. n. 7886 del 09/06/2022, con Pec del 20/12/2023 ad oggetto “Comunità Riabilitativa assistenziale psichiatrica “SOL LEVANTE”, ubicata in Taurisano (Le) alla via Lecce n.67. Istanza di voltura della Società “Health Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE). Esito accertamenti.”, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/20562 del 28/12/2023, il Direttore SISPA Area Sud, il Direttore SPESAL Area Sud e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE hanno comunicato quanto di seguito riportato:

“In relazione alla nota n. AOO_183_78/86 del 09/06/2022 pervenuta a questo Servizio in data 10/06/2022 e successiva nota integrativa n. AOO_183/PROT/03/11/2023/0017301 pervenuta a questo Servizio in data 06/11/2023, con la quale si invitava il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL di Lecce ad effettuare idoneo sopralluogo presso Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R. R. n.7/2002) denominata “SOL LEVANTE” ubicata in Taurisano (Le) alla via Lecce n.67, di cui è rappresentante legale il sig. Sergio Pasquale Sabato (...) si comunica che il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica

dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando il possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i., dalla Sezione A del R.R. n.3/2010 e s.m.i. e dalla sezione D.03 del R.R n.3/2005 e s.m.i.. Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al R.R. n.3/2005 e di quelli generali previsti dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. per totali 20 posti letto.”.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 7886 del 09/06/2022, con Pec del 29/02/2024 ad oggetto “Società Sol Levante” di Taurisano (LE). Archiviazione del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio della CRAP “SOL LEVANTE” ubicata in Taurisano (LE) alla via Lecce n. 67. Istanza di voltura della Società “Health Sol Levante Coop. Soc.” di Taurisano (LE). Richiesta di accertamenti al DP ASL LE e al DP ASL BR finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento. - TRASMISSIONE PARERE.”, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 126513 del 11/03/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha comunicato, tra l'altro, quanto di seguito riportato:

“(…)

All'esito di tutta l'attività e con le tempistiche di cui sopra:

- sulla scorta della documentazione acquisita, visionata e valutata nella sua complessità,
- tenuto conto dei requisiti strutturali e tecnologici riscontrati in sede di sopralluogo,
- valutati e riscontrati i requisiti organizzativi,
- verificate le griglie di autovalutazione relative anche alla fase “Plan” e alla fase “Do” di cui al R.R. 16/2019 unitamente alle evidenze così come rappresentate, nel pieno rispetto dell'incarico regionale di cui al prot. n. AOO_183/PROT/03/11/2023/0017301,

si ritiene che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata “SOL LEVANTE” per n. 20 posti letto, ubicata in Taurisano (LE), alla Via Lecce n. 67, **POSSIEDA:**

- **i requisiti generali e specifici, organizzativi, strutturali e tecnologici** di cui all' art. 1 R.R. n. 7/2002, alla Sezione A colonna di destra del R.R. n. 3/2010 s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019) nonché alla L.R. 9/2017 e s.m.i.;
- **i requisiti ulteriori generali e specifici** previsti dal R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per la fase di “PLAN” e per la fase di “DO”, di cui al Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale extra- ospedaliera di cui all'allegato B”.

Ente titolare: Società “Health Sol Levante Coop. Soc.” con sede legale in Taurisano (LE), Via SS. Crocifisso, civ. 12 (c/o CONSEIL S.T.P.) – 73056 - PEC:

healthsollevante@pec.it - C.F./P.IVA: 04855270759.

Rappresentante dell'Impresa/Presidente Consiglio Amministrazione: Sergio Pasquale SABATO, (...).

Responsabile Sanitario: Dr. Giuseppe RIZZO, (...), Specialista in Psichiatria, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al nr. 7605 dal 06.03.2012.”.

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di affitto di ramo d'azienda dalla società “SOL LEVANTE” di Taurisano (LE) la voltura dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale in capo alla Società “Health Sol Levante Cooperativa Sociale” con sede legale in Taurisano (LE) alla via SS. Crocifisso n. 12, il cui legale rappresentante è il Sig. Sergio Pasquale Sabato, della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata “SOL LEVANTE”, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, cui Responsabile Sanitario è il Dr. Giuseppe RIZZO,

con la prescrizione che il legale rappresentante Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE):

- trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B" del R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per la fase di "PLAN" e per la fase di "DO", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate;
- trasmetta alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, **aggiornati alla situazione attuale, pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accREDITAMENTO istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/ carenze rilevate;**

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ASL BR per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, valutandone la congruità ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della rimozione delle carenze nonché della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i. per la struttura ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni e con la precisazione che:

- il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- l'accREDITAMENTO è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;

- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società *“Health Sol Levante Cooperativa Sociale”* di Taurisano (LE), *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”*, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*;
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di affitto

di ramo d'azienda dalla società "SOL LEVANTE" di Taurisano (LE) la voltura dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale in capo alla Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" con sede legale in Taurisano (LE) alla via SS. Crocifisso n. 12, il cui legale rappresentante è il Sig. Sergio Pasquale Sabato, della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti letto denominata "SOL LEVANTE", ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, cui Responsabile Sanitario è il Dr. Giuseppe RIZZO,

con la prescrizione che il legale rappresentante Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE):

- trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B" del R.R. n. 16/2019, in relazione alle evidenze previste per la fase di "PLAN" e per la fase di "DO", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate;
- trasmetta alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti, sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, **aggiornati alla situazione attuale, pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accreditamento istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/carenze rilevate;**

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ASL BR per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, **valutandone la congruità ai fini** del definitivo ed effettivo accertamento della rimozione delle carenze nonché **della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni e con la precisazione che:

- il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "Health Sol Levante Cooperativa Sociale" di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi*

previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società “Health Sol Levante Cooperativa Sociale” di Taurisano (LE), *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;*
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 L.R. n. 9/2017 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”;*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società “Health Sol Levante Cooperativa Sociale” di Taurisano (LE), gestore della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (ex art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti letto denominata “SOL LEVANTE”, ubicata in Taurisano (LE) alla Via Lecce n. 67;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
- al Direttore del DSM dell'ASL LE;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Lecce;
- al Sindaco del Comune di Taurisano (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 15 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 giugno 2024, n. 167
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II "Economia Verde"- Azione 2.1 - sub-Azione 2.1.3
"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche"- Adozione e pubblicazione "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera". Accertamento e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- la Legge Regionale n. 10 del 16 aprile 2007 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la Legge Regionale n. 15 del 20/6/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.; VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/3/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione

- di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)”;
 - la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024- 2026”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. “Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
 - la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
 - il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di Coesione;
 - il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, affidandogli, ai sensi dell’art 72 del Reg. 2021/1060, la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il *Dirigente pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie;
 - l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;
 - il “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022;
 - la DGR n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
 - la D.G.R. del 03/05/2023 n. 603 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
 - la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma Approvazione delle Responsabilità di attuazione” con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Transizione Energetica responsabile dell’Azione 2.1 “Efficientamento Energetico di edifici pubblici”;
 - la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell’attuazione e, segnatamente, nell’ambito dell’Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici”, la sub-Azione 2.1.3 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” di cui è responsabile la Sezione Transizione Energetica;
 - la D.G.R. n.1944 del 21/12/2023 che attribuisce all’ing. Francesco Corvace l’incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica.

VISTI altresì:

- la D.G.R. n. 569 del 27/4/2022: recante l’approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”;
- il Reg. (UE) n. 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che

modifica il Regolamento (UE) n. 401/2009 ed il Regolamento (UE) n. 2019/1999.

SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA DI SEGUITO RIPORTATA

PREMESSO che:

- il PR PUGLIA FESR-FSE 2021-2027, approvato con la predetta Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 prevede, sull'Asse II "Economia Verde" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 1.261,70 Mln/euro;
- l'Asse II "Economia Verde" (FESR e FSE+), all'Azione 2.1 "Efficientamento energetico di edifici pubblici" con la sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco- efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", promuove azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e contribuisce al miglioramento delle prestazioni tecniche ed ambientali degli edifici oggetto di intervento, attraverso interventi di efficienza energetica ed investimenti a favore delle energie rinnovabili su piccola scala per l'autoconsumo;
- la Legge Regionale Puglia n. 25/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Linee guida autorizzazioni, Piano energetico, efficienza in edilizia";
- la D.G.R. n. 1891/2023 recante "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici residenziali" e del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici non residenziali";
- la Regione Puglia al fine di disporre di un parco immobiliare pubblico decarbonizzato e ad alta efficienza energetica, in continuità con le azioni intraprese nella Programmazione 2014-2020, intende selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori al fine di perseguire l'obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";
- fra gli edifici del settore pubblico, le strutture ospedaliere presentano il consumo più elevato di energia per unità di superficie, sia per il consumo elettrico che per quello termico, atteso che, a parità di superficie, una struttura sanitaria consuma all'anno più del doppio dell'energia di una scuola e il doppio di un edificio adibito ad ufficio.

CONSIDERATO che:

- in data in data 4 aprile 2024, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla su citata Azione, convenendo sulla necessità di realizzare interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici ospedalieri pubblici che fanno parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale;
- con la Deliberazione n.712 del 28/05/2024 la Giunta Regionale ha:
 - a. approvato gli indirizzi per l'attivazione dell' "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera", per la selezione di interventi finalizzati all'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria su edifici ospedalieri pubblici insistenti sul territorio regionale proposti dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), alle Aziende Ospedaliere (AO) anche Universitarie e agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) pubblici;
 - b. stabilito che la realizzazione degli interventi sia volta all'efficientamento energetico di edifici adibiti a edilizia ospedaliera aventi prioritariamente classe energetica E, F e G ed in subordinate classe D e C;
 - c. stanziato € 110.000.000,00 per l'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera", a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde", sull'Azione 2.1 "Efficientamento energetico edifici pubblici" – sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR Puglia 2021-2027;

- d. autorizzato l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 4.857.600,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma lett. a) - L.R. N. 28/2001)" come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" della stessa deliberazione, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- e. autorizzato la variazione in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 110.000.000,00, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" della stessa deliberazione al fine di dare copertura finanziaria all'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera";
- f. demandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico con procedura valutativa "a sportello", nel rispetto degli indirizzi operativi forniti dalla medesima deliberazione;
- g. autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria della stessa deliberazione;
- h. approvato l'Allegato E/1, parte integrante della stessa deliberazione, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2024-2026;
- a. autorizzato il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
- con la nota prot. n. 303357 del 18/06/2024 la Sezione Transizione Energetica ha trasmesso all'Autorità di Gestione PR 2021/2027 l'Avviso pubblico a sportello per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera con i relativi allegati, nonché la check-list di autocontrollo, per la verifica di compliance di competenza;
 - con la nota prot. n. 306895 del 20/06/2024, acquisita al protocollo della Sezione Transizione Energetica n. 309006 del 20/06/2024, l'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'avviso denominato "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera".

TENUTO CONTO che:

- la procedura a sportello è finalizzata alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria di edifici adibiti ad edilizia ospedaliera pubblica insistenti sul territorio regionale aventi prioritariamente classe energetica E, F e G ed in subordine classe D e C;
 - le proposte progettuali candidabili dovranno riguardare, le seguenti tipologie di intervento:
- a. riqualificazione energetica ivi inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta;
- b. riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione importante allorquando in grado di conseguire le predette tre condizioni minime inderogabili;
- le proposte progettuali candidabili devono prevedere pena l'inammissibilità:

- a. il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio;
 - c. il risparmio del fabbisogno di energia globale non rinnovabile (EPgl,nren) almeno del 30% rispetto allo stato ante operam.
 - d. la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 30% rispetto allo stato ante operam;
- si possono presentare fino ad un massimo di 2 (due) proposte progettuali, ciascuna riguardante uno specifico edificio, ricadenti nel territorio amministrativo della Regione Puglia;
 - nel caso di presentazione di una sola proposta progettuale, l'edificio dovrà trovarsi in classe energetica G, F o E; così come in caso di presentazione di due proposte progettuali, almeno la prima proposta trasmessa dovrà riguardare edifici ricadenti nelle predette classi energetiche;
 - ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata in forma distinta e, pena l'inammissibilità della stessa, non potrà essere di valore complessivo inferiore a € 500.000,00 né superiore ad € 6.000.000,00, a valere sul PR Puglia 2021- 2027.

Tanto premesso e considerato si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n.712 del 28/05/2024:

- **all'adozione e quindi pubblicazione** dell' "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera", per la selezione di interventi finalizzati all'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria su edifici ospedalieri pubblici insistenti sul territorio regionale proposti dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), dalle Aziende Ospedaliere (AO) anche Universitarie e dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS) pubblici - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.1 "Efficientamento energetico edifici pubblici" – sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche";
- **all'accertamento** ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 99.440.000,00 di cui:

€ 74.800.000,00 a valere sul capitolo E4212710 (Quota UE) di cui: € 34.408.000,00 sulla competenza 2024, € 8.228.000,00 sulla competenza 2025, € 27.676.000,00 sulla competenza 2026 e € 4.488.000,00 sulla competenza 2027;

€ 24.640.000,00 a valere sul capitolo E4212720 (Quota STATO) di cui: € 11.334.400,00 sulla competenza 2024, € 2.710.400,00 sulla competenza 2025, € 9.116.800,00 sulla competenza 2026 e € 1.478.400,00 sulla competenza 2027;

- **alla prenotazione di spesa** ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs 118/2011 di complessivi € 110.000.000,00 di cui:

€ 74.800.000,00 a valere sul capitolo U1171210 (Quota UE) di cui: € 34.408.000,00 sulla competenza 2024, € 8.228.000,00 sulla competenza 2025, € 27.676.000,00 sulla competenza 2026 e € 4.488.000,00 sulla competenza 2027;

€ 24.640.000,00 a valere sul capitolo U1172210 (Quota STATO) di cui: € 11.334.400,00 sulla competenza 2024, € 2.710.400,00 sulla competenza 2025, € 9.116.800,00 sulla competenza 2026 e € 1.478.400,00 sulla competenza 2027;

€ 10.560.000,00 a valere sul capitolo U1173210 (Quota REGIONE) di cui: € 4.857.600,00 sulla competenza 2024, € 1.161.600,00 sulla competenza 2025, € 3.907.200,00 sulla competenza 2026 e € 633.600,00 sulla competenza 2027.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR
Importo Accertamento	€ 34.408.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE – FONDO FESR
Importo Accertamento	€ 8.228.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE – FONDO FESR
Importo Accertamento	€ 27.676.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE – FONDO FESR
Importo Accertamento	€ 4.488.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche

Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	Motivazione esenzione CIG: APPALTI_ENERGIA_ACQUA
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 34.408.000,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	Motivazione esenzione CIG: APPALTI_ENERGIA_ACQUA
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 8.228.000,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	Motivazione esenzione CIG: APPALTI_ENERGIA_ACQUA
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 27.676.000,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	Motivazione esenzione CIG: APPALTI_ENERGIA_ACQUA
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.488.000,00
DISPOSIZIONE N. 9 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 11.334.400,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 10 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 2.710.400,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 11 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 9.116.800,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 12 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 1.478.400,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 13 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche

Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 11.334.400,00
DISPOSIZIONE N. 14 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.710.400,00
DISPOSIZIONE N. 15 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 9.116.800,00
DISPOSIZIONE N. 16 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.478.400,00
DISPOSIZIONE N. 17 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.857.600,00
DISPOSIZIONE N. 18 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.161.600,00
DISPOSIZIONE N. 19 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.907.200,00
DISPOSIZIONE N. 20 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173210 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 633.600,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico;
- certificazione DURC: di dare atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di specifiche disposizioni normative (MLPS nota prot 37/0018031/MA 007.A002del 27 ottobre 2014);
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii.; dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Tutto ciò premesso e considerato**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportate;
- **di prendere atto** della variazione di bilancio approvata con D.G.R. n. 712/2024, nonché dei criteri di riparto approvati con la deliberazione medesima;
- **di prendere atto** degli indirizzi per l'attivazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera" a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde", in attuazione dell'Azione 2.1 "Efficientamento energetico edifici pubblici" – sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR Puglia 2021-2027;
- **di prendere atto** della nota prot. n. 306895 del 20/06/2024 dell'Autorità di Gestione con la quale è stato comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione dell'avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera", di cui alla DGR n. 712/2024;
- **di approvare l'avviso pubblico** denominato "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera" che mira a promuovere interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria di edifici adibiti ad edilizia ospedaliera pubblica insistenti sul territorio regionale aventi prioritariamente classe energetica E, F e G ed in subordine classe D e C, allegato alla presente Determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale (ALLEGATO A);
- **di indire l'avviso pubblico** denominato "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera" attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia dell'Avviso pubblico e della relativa modulistica;
- **di stabilire** che potranno candidarsi all'Avviso de quo: le Aziende Sanitarie Locali (ASL), le Aziende ospedaliere (AO) anche Universitarie, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici, con sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia, presentando istanza di contributo esclusivamente a mezzo della procedura telematica disponibile sul sito www.sistema.puglia.it nei termini indicati nell'Avviso e secondo le modalità previste all'art.6.2 del predetto Avviso "Modalità di presentazione dell'istanza";
- **di accertare in parte entrata**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C)

“contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011, la somma complessiva di € 99.440.000,00, a valere sui capitoli E4212710 (Quota UE) e E4212720 (Quota STATO) di cui € 45.742.400,00 a valere sulla competenza 2024, € 10.938.400,00 sulla competenza 2025, € 36.792.800,00 sulla competenza 2026 e € 5.966.400,00 sulla competenza 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;

- **di disporre la prenotazione di spesa** per complessivi € 110.000.000,00, a valere sui capitoli U1171210 (Quota UE), U1172210 (Quota STATO) e U1173210 (Quota REGIONE) di cui € 50.600.000,00 a valere sulla competenza 2024, € 12.100.000,00 sulla competenza 2025, € 40.700.000,00 sulla competenza 2026 e € 6.600.000,00 sulla competenza 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;
- **di dare atto** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 27 facciate, oltre agli allegati A-A1-A2-A3-A4 (pubblicabili) di rispettive n. 28 – 2 – 3 – 10 - 7 facciate, per un totale di n. 77 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all’art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- sarà pubblicato in forma integrale all’Albo telematico _____ e sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”/Sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”/Sottosezione di II livello “Criteri e modalità”;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso Efficientamento.pdf - 93b2829a4fbcf7ecd3d7a2c1adeae6e557f0421083f9508e24092dd9e50b2ee0
Allegato A1_istanza.pdf - fe6db7dbd7aa822df7eff3033d22e1b9f1aaf599162c0c28629d27d3346491c2
Allegato A2_scheda progettuale.pdf - eb15c5861b3caf991b67bed0ed1223d7153d54640c4dabe9b3308170a583db11

Allegato A3_verifica_climatica.pdf - 8b67ce3f3a0a12852611beda602ec0dbeed40dfbf0dfe2d05f2ab22dbb54a7fe
--

Allegato A4_verifica_DNSH.pdf - 595fc5ce5e805eac74462dd7c29bc479e92b052720daaaf46d6b68f41f9f5b20

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile delle Sub-Azioni 2.1.3 e 2.4.1 del Programma Regionale FESR-
FSE+ 2021-2027 – Efficientamento energetico di edifici pubblici e Smart Grid
Antonia Vitariello

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace



Approvato con D.D. n. 00167 del 28/06/2024
del Registro delle Determinazioni della AOO159

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

ALLEGATO A - AVVISO

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità II “Economia Verde”

Azione 2.1 “Efficientamento Energetico di edifici pubblici”

sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria
negli edifici e strutture pubbliche

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI
FINALIZZATI ALL’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDILIZIA OSPEDALIERA**



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI	7
3.	FINALITÀ	8
4.	SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA	9
4.1	Soggetti proponenti	9
4.2	Proposte progettuali candidabili	10
4.3	Entità del contributo	10
5.	INTERVENTI FINANZIABILI	11
5.1	Tipologia di interventi	11
5.2	Sistema di monitoraggio e backup	12
5.3	Immunizzazione dagli effetti del clima	12
5.4	Rispetto del principio del DNSH	13
6.	TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	13
6.1	Termini	13
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	14
6.3	Documentazione da trasmettere	14
7.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	15
7.1	Procedura di selezione	15
7.2	Iter procedimentale	15
7.2.1	Verifica di ammissibilità formale	16
7.2.2	Verifica di ammissibilità sostanziale	16
7.2.3	Valutazione sostanziale	16
7.2.4	Documentazione integrativa	17
7.3	Esiti istruttori	18
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	18
8.1	Concessione del contributo	18
8.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	18
8.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	19
8.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	20
8.5	Stabilità delle operazioni	20
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
9.1	Spese ammissibili	20
9.2	Spese non ammissibili	22



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

9.3	Modalità di erogazione del contributo	22
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	23
10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
10.1	Monitoraggio	24
10.2	Controllo	24
11.	REVOCA	24
11.1	Revoca del contributo	24
11.2	Riduzione del contributo	25
11.3	Rinuncia al contributo	25
11.4	Restituzione delle somme ricevute	25
12.	DISPOSIZIONI FINALI	25
12.1	Pubblicità dell'Avviso	25
12.2	Struttura Responsabile del procedimento	25
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	25
12.4	Diritto di accesso	25
12.5	Trattamento dei dati	26
13.	FORO COMPETENTE	27
14.	NORME DI RINVIO	27



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Regolamento (UE) n. 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile";
- Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
- Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture dei trasporti, Il ministero della Salute e il Ministero della Difesa del 26 giugno 2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 “Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”;
- Decreto-Legge del 04/06/2013 n. 63 convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2013 n. 90 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché' altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Infrastruttura e dei trasporti e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 febbraio 2016 – Aggiornamento Conto Termico;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti del 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” (di seguito NTC 2018) e ss.mm.ii.;



Cofinanziato
dall'Unione europea





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- Decreto Legislativo del 10 giugno 2020, n. 48 “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002” che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto Ministeriale del 11 febbraio 2021 “Criteri e modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica e di efficientamento e risparmio idrico su edifici pubblici”;
- Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) del dicembre 2019 predisposto dai Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti;
- Guida operativa MEF per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 6 ottobre 2023;

Fonti regionali

- Legge Regionale Puglia del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale Puglia 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l'abitare sostenibile”;
- Legge Regionale Puglia 24 settembre 2012, n. 25 “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Linee guida autorizzazioni, Piano energetico, efficienza in edilizia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del "Catasto energetico regionale" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1304 Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021 n. 1466 Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia regionale per la parità di genere in Puglia";
- Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)".
- Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021."
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n° 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma."
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023, n. 554 recante "Adozione Atto di Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 recante "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici residenziali" e del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – Edifici non residenziali".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 maggio 2024, n. 712 recante "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027.Asse Prioritario II "Economia Verde" -Azione 2.1- sub-Azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" - Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs.n.118/2011";
- Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE)2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati".

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

Attestato di Prestazione Energetica (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo n. 192/2005 e rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica;

Classe energetica: indica la qualità energetica di un edificio che permette di conoscere il fabbisogno di energia necessario per il riscaldamento, la produzione di acqua calda, l'illuminazione e, di conseguenza, i costi;

Diagnosi Energetica: procedura sistematica finalizzata ad ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi - benefici e a riferire in merito ai risultati (D.lgs. 141/2016);





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Edificio: è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (*cf.* art. 2 comma 1, lett. a del D.Lgs 192/2005);

Edificio adibito a struttura ospedaliera pubblica: edificio nel quale si svolge attività di ricovero ospedaliera;

Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren}: esprime il consumo di energia primaria totale riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m² anno o kWh/m³ anno;

Interventi di efficientamento energetico: insieme di operazioni e attività che permette di contenere i consumi energetici ottimizzando il rapporto esistente tra fabbisogno energetico e livello di emissione;

Prestazione Energetica di un edificio: è la quantità annua di energia primaria effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio, la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e, per il settore terziario, l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili (ai sensi dell'art. 1 lett. c del D.Lgs. 192/2005);

Protocollo ITACA: strumento di valutazione del livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008;

Riqualificazione energetica di un edificio: un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica quando i lavori in qualunque modo denominati, a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo, ricadono in tipologie diverse da quelle indicate alla lettera l-vicies quater) del D.Lgs. 192/2005;

Ristrutturazione importante: un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture (*cf.* lettera l-vicies quater) del D.Lgs. 192/2005);

Ristrutturazioni importanti di primo livello sono costituite da interventi che interessano l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente lorda e comportano il rifacimento dell'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva;

Ristrutturazioni importanti di secondo livello consistono in interventi che interessano l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda e possono interessare l'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva;

Struttura pertinenziali agli edifici esistenti: struttura accessoria e accatastata unitariamente al fabbricato principale, priva di funzioni autonome e destinata al servizio esclusivo di quest'ultimo, o di sue parti, senza comportare alcun carico urbanistico, non determinando aggravio sulle opere di urbanizzazione per via anche delle limitate dimensioni; es. garage-ripostiglio, serbatoio idrico, tettoia, parcheggio, scala e sim.



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Valutazione della sicurezza di una struttura: è un procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa. (cfr. punto 8.3 delle NTC 2018);

3. FINALITÀ

L'Unione Europea punta a raggiungere una condizione di neutralità climatica entro il 2050. Tale importante obiettivo implica la necessità di tracciare per i prossimi 30 anni un percorso che porterà a zero le emissioni nette di gas a effetto serra. Uno degli aspetti chiave di questo percorso sarà, insieme allo sviluppo di un sistema basato sui principi dell'economia circolare, la trasformazione radicale del sistema energetico, in quanto l'energia è responsabile di circa il 75% delle emissioni europee di gas a effetto serra. La Commissione Europea con il Piano "Fit For 55" ha adottato una serie di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In questo contesto una delle priorità per gli Stati membri deve essere l'efficienza energetica al fine di conseguire una riduzione del 39% dell'energia primaria rispetto al 1990. Il settore più energivoro dell'economia è rappresentato dagli edifici che consumano circa il 40% di energia.

La Direttiva europea EPBD 2018/844/UE sulle prestazioni energetiche degli edifici, assegna alle P.A. locali un ruolo importante nel percorso di transizione energetica dell'Europa. Essa chiede, infatti, di farsi promotrici delle riqualificazioni energetiche degli edifici sia nel campo privato che in quello pubblico, partendo dal rinnovo del proprio patrimonio immobiliare. Questo stimolo è anche un'opportunità per riqualificare i vecchi edifici, gestiti con pratiche di manutenzione e gestione sporadiche ed emergenziali, e costruiti rispettando regolamenti edilizi in cui erano trascurati aspetti come il fabbisogno energetico dell'edificio, e nei quali non veniva tenuto adeguatamente conto degli aspetti legati alla sicurezza sismica.

La Regione Puglia al fine di disporre di un parco immobiliare pubblico decarbonizzato e ad alta efficienza energetica, in continuità con le azioni intraprese nella Programmazione 2014-2020, intende selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori al fine di perseguire l'obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra".

Fra gli edifici del settore pubblico, le strutture sanitarie presentano il consumo più elevato di energia per metro quadrato, sia per il consumo elettrico che per quello termico. A parità di metratura, una struttura sanitaria consuma all'anno più del doppio dell'energia di una scuola e il doppio di un edificio adibito a ufficio. Il rilevante aumento dei costi energetici ha ulteriormente impattato sui bilanci di aziende sanitarie e Regioni incidendo negativamente sulla tenuta del sistema sanitario e assistenziale, pubblico. Secondo i dati dell'AGENAS (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali) tra il 2021 e il 2022, si registra un incremento della spesa energetica sanitaria regionale di circa l'80% (si passa da 1,8 miliardi a 3,2 miliardi di euro) con conseguente impellenza di intervenire anche in considerazione della prospettica espansione che la domanda dei servizi sanitari ha, in ragione della composizione demografica italiana.

L'approccio strategico dall'Avviso, adottato a valere sull'azione 2.1 "Efficientamento energetico di edifici pubblici" su azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR Puglia 2021-2027, promuove azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, ed al miglioramento delle prestazioni tecniche ed ambientali degli edifici oggetto di intervento, attraverso interventi di efficienza energetica ed investimenti a favore delle energie rinnovabili su piccola scala per l'autoconsumo, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata" e degli indicatori di risultato "RCR26 Consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)" e "RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra" (Tonnellate di CO₂ eq /annue).

L'Avviso, altresì, garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni e Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico .



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche su ospedali pubblici che fanno parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e sono quasi interamente basati sul principio di solidarietà. Tali ospedali sono direttamente finanziati dai contributi di sicurezza sociale e da altre risorse statali e prestano i propri servizi gratuitamente sulla base di una copertura universale, pertanto, tali organizzazioni non agiscono come imprese, implicando che il contributo alle stesse concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad edilizia ospedaliera, che per loro natura, hanno un impatto neutro rispetto al genere. In ogni caso, le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione o esclusione. Le infrastrutture ed opere realizzate devono perseguire l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità.

4. SOGGETTI PROPONENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale in qualità di Soggetti proponenti:

- le Aziende sanitarie locali (ASL);
- le Aziende ospedaliere (AO) anche Universitarie;
- gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici;

con sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

4.2 Proposte progettuali candidabili

Il Soggetto proponente può presentare fino ad un massimo di **2 (due)** proposte progettuali, ciascuna riguardante uno specifico edificio (cfr. par.fo 2 del presente Avviso) ricadente nel territorio amministrativo della Regione Puglia, pena l'inammissibilità delle successive proposte.

Nel caso di presentazione di una sola proposta progettuale, l'edificio dovrà trovarsi in classe energetica G, F o E; così come in caso di presentazione di due proposte progettuali, almeno la prima proposta trasmessa dovrà riguardare edifici ricadenti nelle predette classi energetiche.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata in forma distinta, producendo specifica istanza secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 6 e, pena l'inammissibilità della stessa, non potrà essere di valore complessivo inferiore a € 500.000,00 ed il contributo a valere sul PR Puglia 2021-2027 non potrà essere superiore ad € 6.000.000,00. Tuttavia, il costo complessivo dell'investimento potrà essere integrato con altra fonte di finanziamento (cfr. paragrafo 4.3 dell'Avviso).

Nel caso in cui la proposta progettuale presentata risulti inammissibile, ai sensi del successivo paragrafo 7.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

4.3 Entità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva stanziata per il presente Avviso è pari a € 110.000.000,00, a valere sulla Priorità II, Azione 2.1 - Sub azione 2.1.3 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR Puglia 2021-2027 settore di intervento 045 "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica".

Il contributo concedibile, a valere sul PR Puglia 2021-2027, nella misura massima di € 6.000.000,00, è nella forma della sovvenzione, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola proposta progettuale.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare tale contributo con risorse aggiuntive a valere sul "Meccanismo di incentivazione Conto Termico" di cui all'Allegato I del DM 16 febbraio 2016 (e suoi aggiornamenti e revisioni). In tal caso, le spese o le quote di spesa riconducibili a finanziamento a valere sul Conto Termico dovranno essere debitamente distinte ed individuabili in fase di rendicontazione della spesa ed essere tali da garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento. Al contempo, la porzione di intervento finanziato dal Conto Termico non dovrà in alcun modo inficiare la proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso e gli obiettivi a cui la stessa attende; in tal senso il venir meno del finanziamento a valere sul Conto Termico, ovvero la mancata realizzazione (totale o parziale) delle porzioni di intervento dallo stesso finanziate non dovranno incidere sulla proposta progettuale selezionata a valere sul presente Avviso, pur rappresentando parte connessa e correlata alla stessa.

Inoltre, nel caso di ricorso al Conto Termico, al fine di consentire all'Amministrazione concedente di verificare che il totale delle rispettive somme stanziate non superi il 100% del costo complessivo del progetto, i Soggetti beneficiari devono fornire al responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, il numero di istanza (o delle istanze) relativo al progetto ammesso:

- al momento della richiesta di accesso al presente Avviso, nel caso di istanza sul Conto Termico a prenotazione;
- al primo momento utile, ad avvenuta comunicazione da parte del GSE del numero di istanza, in caso di istanza sul Conto Termico ordinaria (non a prenotazione).

Al fine di ottimizzare la procedura di co-finanziamento con il Conto Termico è possibile contattare la Funzione Promozione e Assistenza alla PA di GSE S.p.A. (attuatore della misura del Conto Termico) scrivendo all'indirizzo email supportopa@gse.it anche in ordine al "Modello di cofinanziamento per l'edilizia pubblica" che disciplina le diverse modalità di sinergia tra le risorse regionali e gli incentivi GSE.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad edilizia ospedaliera pubblica (cfr. par. 2 definizioni) aventi prioritariamente classe energetica E,F,G e in subordine classe D e C (vedasi par.fo 4.2).

Le proposte progettuali candidabili devono prevedere pena l'inammissibilità:

- 1) il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio;
- 2) il risparmio del fabbisogno di energia globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) almeno del 30% rispetto allo stato *ante operam*;
- 3) la riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 30% rispetto allo stato *ante operam*;

Qualora, a conclusione dell'intervento, dall'APE post operam da produrre in uno con la richiesta di saldo (cfr. paragrafo 9.3 dell'Avviso) non si riscontri il soddisfacimento dei parametri minimi relativo alla classe energetica dell'edificio si procederà alla revoca del contributo concesso. Nel caso in cui dall'APE post operam risultino con riferimento alla classe energetica valori inferiori rispetto alla **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica**





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

(APE) post operam presentata in fase di candidatura, fermo restando il rispetto dei parametri minimi, si procederà alla riduzione del contributo concesso nella misura del 15% per ognuno delle classi indicate e non raggiunte.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici post-operam non inferiore a due, valutato mediante il Protocollo ITACA – edifici non residenziali vigente.

Le proposte progettuali candidabili sul presente Avviso dovranno riguardare, le seguenti tipologie di intervento:

- a) riqualificazione energetica ivi inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta;
- b) riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione importante allorquando in grado di conseguire le tre condizioni minime inderogabili di cui al presente paragrafo.

È ammessa altresì, a completamento delle lavorazioni di cui sopra, la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo dei lavori.

Le proposte progettuali devono, pena l'inammissibilità, prevedere un sistema di monitoraggio e backup (cfr. paragrafo 5.2) atto a garantire la funzionalità della trasmissione informatica del dato energetico per almeno 5 anni successivi al termine della conclusione dell'intervento.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- interventi di realizzazione di nuovi edifici;
- ampliamenti di edifici esistenti;
- interventi di demolizione ed integrale ricostruzione di edifici esistenti.

Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione della domanda di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. UE 2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1 gennaio 2021. In caso di lavori, l'intervento non deve essere completato ovvero non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL.

Nel rispetto delle articolazioni degli interventi le proposte progettuali candidabili potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- isolamento termico di superfici opache verticali e orizzontali delimitanti il volume climatizzato;
- soluzioni tecnologiche per l'efficientamento energetico e di mitigazione dell'effetto "isola di calore" (come ad esempio serre bioclimatiche, tetti verdi e cool roof, pareti verdi), prediligendo materiali a maggiore valore di albedo;
- serramenti e chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sistema di climatizzazione estiva a bassissimo consumo energetico (es. ventilatori di ultima generazione, soluzioni di potenziamento ventilazione naturale);
- interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per finalità di autoconsumo destinata agli usi energetici dell'edificio oggetto di intervento;
- sistemi di accumulo energetico complementari o solidali agli impianti di cui al punto precedente;
- impianti di areazione e ventilazione meccanica controllata;
- scaldacqua a pompa di calore;
- riqualificazione degli impianti di illuminazione (relamping, revamping) per l'illuminazione d'interni e delle aree di pertinenza dell'edificio oggetto di intervento;
- sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici,
- apparecchiature e dispositivi di rilevazione e misurazione finalizzati al monitoraggio, back up e trasmissione dati inerenti a consumi e prestazione energetica (obbligatorio);
- bacheca elettronica ai fini del monitoraggio della produzione di energia rinnovabile prodotta istantaneamente nonché delle emissioni di CO₂ evitate (obbligatoria);
- interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità strutturale e sismica dell'edificio rispetto alla condizione di partenza, purché solidali/integrati agli interventi di efficientamento energetico.

5.2 Sistema di monitoraggio e backup

Il sistema di monitoraggio deve consentire la trasmissione senza soluzione di continuità del dato informatico relativo al trend dei consumi energetici dell'edificio oggetto di finanziamento garantendo la possibilità di effettuazione del backup.

Ai soli Soggetti beneficiari, in fase di sottoscrizione del Disciplinare, saranno forniti gli elementi tecnici utili alla definizione del "Protocollo di trasmissione dati e interfaccia" con la Piattaforma regionale di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Nel caso in cui l'intervento finanziato preveda la produzione di energia rinnovabile, dovranno essere resi pubblici i dati in tempo reale relativi all'energia prodotta e quelle relativi all'emissioni di CO₂ risparmiate, i TEP risparmiati; a tal fine dovrà essere prevista l'installazione di idonea bacheca elettronica visibile all'utenza pubblica dell'edificio.

5.3 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che gli interventi siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'intervento, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la verifica climatica dell'investimento oggetto della proposta progettuale.

5.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il soggetto proponente dovrà compilare le schede di valutazione di conformità dell'intervento al principio DNSH secondo lo schema di cui all'Allegato A4

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativa documentazione) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 28 febbraio 2025**.

L'amministrazione concedente si riserva la facoltà della chiusura anticipata dei termini dell'Avviso, in caso di sopraggiunto esaurimento delle risorse economiche disponibili.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web <https://www.sistema.puglia.it> alla sezione "Bandi in corso" - "PR Puglia 2021-2027" - "Efficientamento energetico edilizia ospedaliera".

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, faranno fede la data e l'ora indicate sulla ricevuta di trasmissione generata dalla procedura telematica.

Sono esclusi altri canali di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale **procedendo** alla compilazione e firma digitale da parte del Legale rappresentante del Soggetto proponente o eventuale delegato, dell'istanza di **finanziamento** in fac-simile allegato "Allegato A1" generata dalla piattaforma di cui al paragrafo 6.2 e corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- a) **scheda tecnica dell'intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A2** generato dalla piattaforma di cui al paragrafo 6.2 e firmata digitalmente), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche (cfr. paragrafo 5.1), l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento, il cronoprogramma delle attività da realizzare;
- b) **"Livello di Progettazione": Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo** ove esistente redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente;
- c) **atto formale a firma del RUP, dal quale devono risultare gli esiti verifica del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023;**
- d) **documentazione relativa alla diagnosi energetica** ai sensi del D.lgs. 102/2014, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247 e che consentano in particolare di individuare gli indicatori C.1 e C.2 necessari alla "valutazione sostanziale" (paragr. 7.2.3);
- e) **Attestazione di Prestazione Energetica (APE)** in corso di validità **ante operam** dell'edificio, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA";
- f) **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam** che riporti rispettivamente lo stato del fabbricato corredato da classe energetica che si intende conseguire, indici $EP_{gl, nren}$ e $EP_{gl, tot}$ (kWh/m² anno) e CO₂ emessa (kg/m² anno);
- g) **(eventuale) relazione di valutazione semplificata** (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
- h) **relazione redatta** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** a cura di un tecnico esperto *ratione materiae* ed iscritto all'Albo professionale con cui è effettuata la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- i) **Scheda di valutazione del rispetto del principio del DNSH (come da Allegato A4);**
- j) **(eventuale)** in caso di compartecipazione con risorse a valere sul "Conto Termico per le Pubblica Amministrazione" ai sensi del paragrafo 4.3 - Entità del contributo, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto, inclusiva della lettera di richiesta di incentivo generata attraverso l'applicativo informatico del GSE "Portaltermico";
- k) **(eventuale)** nel caso in cui l'intervento proposto riguardi anche interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio occorrerà produrre **obbligatoriamente** anche i seguenti documenti redatti da tecnico iscritto all'albo professionale *ratione materiae*:
 - **verifica tecnica/valutazione della sicurezza**, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e ss.mm.ii., che riporti in particolare il rapporto α SLV tra capacità e domanda, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, e l'individuazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi ove presenti;
 - **relazione sintetica tecnico/strutturale** di progetto asseverata che individui l'edificio (cfr. paragrafo 2 del presente Avviso), il tipo di intervento progettato, il rapporto α SLV post-intervento e le principali opere previste con particolare riferimento all'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi;
 - **planimetria generale ed elaborati grafici quotati** necessari all'individuazione dell'edificio, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche e tecniche delle opere da realizzare.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa “a sportello”, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'Avviso, con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, da nominare.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di nomina per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine di **60 (sessanta) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.2.4.

L'iter istruttorio sarà strutturato come di seguito indicato:

- a. verifica di ammissibilità formale;
- b. verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- c. valutazione sostanziale.

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (es. rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;

7.2.2 Verifica di ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014 (specifico Azione 2.1);
- coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo (specifico Azione 2.1);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi di DNSH (specifico azione 2.1).

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	
A. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CON PRIORITÀ AGLI EDIFICI CON CLASSE ENERGETICA G, F ED E					
A.1 - Miglioramento della classe energetica dell'edificio adibito a struttura ospedaliera pubblica post operam (n. classi)					
A.1.1	Miglioramento di due classi energetiche	0	16	16	APE ante operam e APE post operam
A.1.2	Miglioramento di tre classi energetiche	4			
A.1.3	Miglioramento di quattro classi energetiche	6			
A.1.4	Miglioramento di cinque classi energetiche	8			
A.1.5	Miglioramento di sei classi energetiche	10			
A.1.6	Miglioramento di sette classi energetiche	12			
A.1.7	Miglioramento di otto classi energetiche	14			
A.1.8	Miglioramento di nove classi energetiche	16			
B – RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI DI CO2 DETERMINATI DAGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO					
B.1 – Riduzione del consumo energetico annuo standard rispetto alla situazione ante operam (EPgI,nren)					
B.1.1	Fino al 30%	0	14	28	APE ante operam e APE post operam
B.1.2	Superiore al 30% e fino al 60%	10			
B.1.3	Superiore al 60% e fino al 90%	12			
B.1.4	Oltre il 90,001%	14			
B.2 – Riduzione emissioni di CO₂ annue standard rispetto alla situazione ante operam [kg CO₂/mq anno]					
B.2.1	Fino al 30%	0	14	28	APE ante operam e APE post operam
B.2.2	Superiore al 30% e fino al 60%	10			
B.2.3	Superiore al 60% e fino al 90%	12			
B.2.4	Oltre il 90,001%	14			
C – Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento					
C.1 Riduzione dei costi di energia annui (% riduzione costi in euro in relazione a MWh risparmiati)					
C.1.1	Fino al 20%	0	10	20	Diagnosi energetica
C.1.2	Superiore al 20% e fino al 40%	6			
C.1.3	Superiore al 40% e fino al 50%	8			
C.1.4	Oltre il 50%	10			
C.2 – Riduzione dei costi di manutenzione post operam (costi totali in relazione al costo per unità di superficie efficientata)					
C.2.1	Fino al 20%	0	10	20	Diagnosi energetica
C.2.2	Superiore al 20% e fino al 40%	6			



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

C.2.3	Superiore al 40% e fino al 50%	8			
C.2.4	Oltre il 50%	10			
D – PRESENZA DI SOLUZIONI TECNICHE ATTE A GARANTIRE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DESTINATA ALL'AUTOCONSUMO DEL SISTEMA EDIFICIO-IMPIANTO, IN MISURA NON PREVALENTE RISPETTO AGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO					
<i>D.1 – Produzione di energia mediante impianti FER</i>					
D.1.1	Assenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo	0	12	12	Documentazione progettuale
D.1.2	Presenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo	10			
D.1.3	Presenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo con soluzioni di accumulo	12			
TOTALE A+B+C+D+E				76	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				46/76	

Nel caso in cui la valutazione operata dalla Commissione comporti, per la singola proposta di finanziamento, un valore inferiore alla soglia di sbarramento pari a 46/76, la proposta non sarà ammissibile.

7.2.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del legale Rappresentante del Soggetto proponente, dovranno essere comunque trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

A valle dell'esame dell'ulteriore documentazione integrativa, la Commissione formula la propria valutazione complessiva, successivamente rimessa al Responsabile del procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma), delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e le eventuali variazioni sui titolari effettivi entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, per ogni contratto la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
- impegno a fornire sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- impegno alla trasmissione delle informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021-2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto della previsione di cui all'art. 108, co. 7, D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti), che impone alle amministrazioni di attribuire un punteggio premiale all'operatore economico in possesso dei requisiti di cui all'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al d.lgs. n. 198/2006;
- impegno a consentire alla struttura regionale e all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;



Cofinanziato
dall'Unione europea





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo regionale di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto degli obblighi di implementazione e alimentazione del sistema di monitoraggio e backup di cui al paragrafo 5.2;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento, da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari, implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22 e ss.mm.ii) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2021.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse aggiuntive del "Conto Termico" nei termini di cui al paragrafo 4.2 a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento rimane fisso e invariato, per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base di gara (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- spese consuntive necessarie per le attività di implementazione della piattaforma di monitoraggio e back up;
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- diagnosi energetica;
- rilascio dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio ante operam e post operam;

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

La voce *imprevisti* non può essere incrementata, a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara, attingendo dalle economie; le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere. Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario e l'aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio deve:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- avvenuta comunicazione da parte del GSE del numero di istanza, in caso di istanza sul Conto Termico ordinaria (non a prenotazione);

- b) **due erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, deve:

- presentare la richiesta di erogazione;
- presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento (ove previste);
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- (eventuale) presentazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale ai sensi del Protocollo Itaca 2023, attestante punteggio uguale o superiore a 2;
- certificato di collaudo tecnico/amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- documentazione comprovante il collaudo del sistema di monitoraggio e back up, comprensivo di test di trasmissione dei dati verso la piattaforma regionale;
- Presentazione della scheda di verifica ex-post del rispetto del principio DNSH, con aggiornamento a seguito di completamento dell'investimento delle schede di autovalutazione del principio DNSH per le finalità di cui al paragrafo 2.3 del presente Avviso (Allegato A3);
- APE post operam;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.



Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di costi diversi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo " _____ " – Priorità 2 – Azione 2.1 Sub Azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*)

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, ___ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.1 Sub Azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche – Titolo " _____ "*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà, invece, l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relative alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo regionale di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo regionale gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo, salva la necessità di conservazione della documentazione contabile ai sensi della normativa nazionale.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- mancato raggiungimento dei parametri minimi di classe energetica di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso.
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Riduzione del contributo

Qualora, a conclusione dell'intervento, dall'APE post-operam risultino con riferimento alla classe energetica valori inferiori rispetto alla *simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam presentata in fase di candidatura, fermo restando il rispetto dei parametri minimi*, si procederà alla riduzione del contributo concesso nella misura del 15% per ognuno delle classi indicate e non raggiunte.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.

11.3 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, all'indirizzo PEC: servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it.





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.4 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia/riduzione del contributo il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia 2021-2027.

12.2 Struttura Responsabile del procedimento

La Struttura Responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione medesima.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

La Regione Puglia si riserva l'utilizzo dei dati di cui alla presente Procedura, in forma esclusivamente aggregata e sinottica e per sole finalità divulgative, scientifiche o statistiche legate ai propri compiti istituzionali o nelle sedi di esposizione o confronto istituzionalmente preposte.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo sub 1) del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Transizione energetica in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: servizio.energieinnovabili.regione@pec.rupar.puglia.it).





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Il Responsabile della protezione dei dati regionale ("RDP"), è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.

I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP

14. NORME DI RINVIO





Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Corso Sidney Sonnino, 177

70121 - BARI

Oggetto: PR PUGLIA 2021-27 – Azione 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici - Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Avviso per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata sull'"**Avviso per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera**", adottato a valere sulle risorse dell'Azione 2.1 "Efficientamento energetico di edifici pubblici" - Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche dell'Priorità II "Economia verde" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
 - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;



Cofinanziato
dall'Unione europea





- che l'edificio adibito a struttura ospedaliera pubblica sulla quale realizzare l'intervento:
 - è insistente sul territorio regionale;
 - è ubicato al seguente indirizzo _____;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente (*indicare il numero di istanza del Conto Termico con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse*) n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in esercizio presumibilmente in data _____.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente



Cofinanziato
dall'Unione europea





Allegato A2 - SCHEDE TECNICHE DELL'INTERVENTO

INFORMAZIONI DI CONTATTO DEL "SOGETTO PROPONENTE"	
Soggetto proponente	(rif. paragrafo 4.1 dell'Avviso)
Legale Rappresentante	
Soggetto delegato dell'operazione	
Distretto socio-sanitario di riferimento	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	
ANAGRAFICA "Edificio oggetto di intervento"	
Denominazione/ Titolo Edificio oggetto di intervento	
Localizzazione del sito	Indicare il luogo interessato dalla proposta progettuale
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____
Superficie con prestazione energetica da migliorare	Inserire superficie espressa in mq
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (Indicatore di output RCO19 - mq)	Il valore verrà restituito dalla procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso e calcolato automaticamente per le strutture ospedaliere; è stato utilizzato ai fini del calcolo automatico il modello "CO2MPARE" e le relative indicazioni di cui all'allegato scaricabile al seguente indirizzo: https://sostenibilita.enea.it/sites/default/files/allegati/progetti/edit/co2mpare_nota_metodologica_rcr29_v02.pdf
Consumo annuo di energia primaria (Indicatore di risultato RCR26 – MWh/anno)	Il valore verrà restituito dalla procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso in base alla compilazione del valore B1 della griglia di valutazione (rif. paragrafo 7.2.3 dell'Avviso) e alla superficie con prestazione energetica da migliorare
Emissioni stimate di gas a effetto serra (Indicatore di risultato RCR29 – tCO ₂ eq /annue)	Il valore verrà restituito dalla procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso e calcolato automaticamente per le strutture ospedaliere; è stato utilizzato ai fini del calcolo automatico il modello "CO2MPARE" e le relative indicazioni di cui all'allegato scaricabile al seguente indirizzo: https://sostenibilita.enea.it/sites/default/files/allegati/progetti/edit/co2mpare_nota_metodologica_rcr29_v02.pdf
INFORMAZIONI GENERALI	
Tipologia di intervento	<input type="checkbox"/> riqualificazione energetica ivi inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta; <input type="checkbox"/> riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione importante di I livello allorquando in grado di conseguire le tre condizioni minime inderogabili di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso <input type="checkbox"/> riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione importante di II livello allorquando in grado di conseguire le tre condizioni minime inderogabili di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso [La procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso, in base alla compilazione delle schede, consentirà di indicare una sola opzione]
Livello di progettazione disponibile	<input type="checkbox"/> progetto di fattibilità tecnico economica <input type="checkbox"/> progetto esecutivo [La procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso, in base alla compilazione delle schede, consentirà di indicare l'una o l'altra opzione]
Autorizzazioni e pareri necessari	Nel campo descrittivo della scheda edificio della procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso, sarà possibile indicare le eventuali autorizzazioni necessarie (pareri, nulla osta, etc.) per la realizzazione dell'intervento, specificando



	<i>se le stesse sono state già acquisite, ovvero se sono da acquisire indicando, altresì, in tale ipotesi la relativa tempistica.</i>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p><i>la procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso prevede la compilazione di campi ante e post operam di cui a tutti i criteri della griglia di valutazione (rif. paragrafo 7.2.3 dell'Avviso) consentendo di allegare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato, nonché ogni ulteriore utile informazione ai fini della valutazione della proposta; saranno restituite in forma tabellare i risultati post intervento in merito a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>miglioramento della classe energetica dell'edificio adibito a struttura ospedaliera pubblica post operam (n. classi);</i> <i>riduzione del consumo energetico annuo standard rispetto alla situazione ante operam (EPgl,nren);</i> <i>riduzione emissioni di CO₂ annue standard [kg CO₂/mq anno];</i> <i>riduzione dei costi di gestione annui (% riduzione costi in euro in relazione a MWh risparmiati);</i> <i>riduzione dei costi di manutenzione post operam (costi totali in relazione al costo per unità di superficie efficientata);</i> <i>Produzione di energia mediante impianti FER</i>
Indicazione della classe energetica ante-operam dell'edificio adibito a struttura ospedaliera	
Indicazione della classe energetica che si intende raggiungere dell'edificio adibito a struttura ospedaliera post-operam	
Riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio	<p><input type="checkbox"/> <i>edificio/UMI non è sottoposto a intervento di riduzione della vulnerabilità sismica</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>edificio/UMI è sottoposto a intervento di riduzione della vulnerabilità sismica. Pertanto, è stata prodotta documentazione come richiesta al paragrafo 6.3 dell'Avviso</i></p> <p><i>[La procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso attiverà o meno la sezione della "riduzione della vulnerabilità sismica" in base al tipo di intervento già precedentemente selezionato (riqualificazione energetica o ristrutturazione importante di I o II livello) ed in caso di intervento di "riduzione della vulnerabilità sismica" previsto, si attiverà la sezione della documentazione tecnica da allegare di cui al paragrafo 6.3, lettera k) dell'avviso.]</i></p>
Protocollo ITACA ai sensi della normativa vigente	<p><input type="checkbox"/> <i>edificio/UMI non è sottoposto ad intervento che adotta soluzioni progettuali che consentono il rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>edificio/UMI è sottoposto ad intervento che adotta soluzioni progettuali che consentono il rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale;</i></p> <p><i>[La procedura telematica di cui al paragrafo 6.2 dell'avviso attiverà o meno la sezione del "Protocollo Itaca" in base al tipo di intervento già precedentemente selezionato (riqualificazione energetica o ristrutturazione importante di I o II livello) ed in caso di intervento per il quale sia reso necessario, attiverà la sezione della documentazione tecnica da allegare di cui al paragrafo 6.3, lettera g) dell'avviso effettuando altresì un controllo, ai fini dell'ammissibilità, sul raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente]</i></p>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>



INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'intervento	€ _____
Costo PUBBLICO TOTALE richiesto l'intervento a valere sul Pr 2021-2027	€ _____
Eventuali risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta a valere sul "Meccanismo di incentivazione Conto Termico" di cui al Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2016	€ _____
Estremi di istanza di prenotazione del Conto Termico	Indicare numero e data di richiesta

CRONOPROGRAMMA LAVORI	
<i>FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione</i>	
1. (eventuale) Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
2. Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2
4. Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori)	Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori)	Indicare data

CRONOPROGRAMMA FORNITURE/SERVIZI	
<i>FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione</i>	
1. (eventuale) Individuazione/approvazione forniture e/o servizi da acquisire (cantierabilità)	Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
2. (eventuale) Predisposizione e approvazione atti di gara	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
3. (eventuale) Pubblicazione Avviso/bando	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2 o, se la fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del disciplinare
4. Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione OGV	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 3 o, se la fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del disciplinare
5. Inizio erogazione forniture e/o servizi	Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 4
6. Fine erogazione forniture e/o servizi	Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 5
7. Verifica di conformità/collauda	Indicazione della data presunta

Luogo e data _____

Il Soggetto Proponente
Firmato digitalmenteCofinanziato
dall'Unione europea



Inserire logo
Soggetto proponente

Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-2027 – Azione 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici - Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche Avviso per la selezione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edilizia ospedaliera
Settore di intervento	045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
Verifica climatica richiesta	A. neutralità climatica/stima CO2 B. resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede ristrutturazioni importanti di edifici esistenti¹

¹ per gli interventi di efficienza energetica è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il costo ombra del carbonio (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare un'analisi quantitativa specifica, oppure un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

non utilizza analisi esistenti e/o comparative

In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

utilizza analisi di tipo comparativo

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	Barrare la casella appropriata: <input type="checkbox"/> quantitativa <input type="checkbox"/> qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:



Cofinanziato
dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

Dati utilizzati	<p>Nel caso di <i>analisi quantitativa</i>, definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	<p>Nel caso di <i>analisi qualitativa</i>, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.</p>
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- non è assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA).**
In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (cfr. paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).
- è assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** coerente con la normativa vigente in materia. Pertanto, è già stata effettuata la verifica di resilienza climatica.
Indicare gli allegati di riferimento: _____

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)*", delle "*Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)*" e istituzione della *Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

Pericoli individuabili:

- Allagamenti
- Alluvioni
- Frane
- Ondate di calore
- Sicurezza idrica
- Incendi
- Siccità
- Altre tipologie: _____



Cofinanziato
dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del rischio: **BASSO – MEDIO - ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



Cofinanziato dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici						
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità
Ambiti di riferimento ²	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							

Indicatori di sensibilità:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

² A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



Inserire logo
Soggetto proponente

ANALISI DELLA VULNERABILITA'				
<p>L'analisi della vulnerabilità è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.</p>				
PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>
<p>Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici). La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.</p>				
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:</p>				
<p>CONCLUSIONI FINALI</p>				
<p><i>Barrare la casella appropriata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata <input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati 				



Cofinanziato dall'Unione europea





Inserire logo
Soggetto proponente

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ <i>(compilare a seconda dell'esito dello screening)</i>
<p>Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.</p> <p>A titolo esemplificativo alcune MISURE DI ADATTAMENTO associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIAFFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028</p>
<p>Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:</p>
<p>Elencare i referimenti alla documentazione progettuale (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:</p>

Luogo e data _____

(Sottoscritto digitalmente)



Cofinanziato
dall'Unione europea





Allegato A4 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Scheda A – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio)
Ex-ante	0.1	<p>L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?</p> <p>Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015		



Cofinanziato dall'Unione europea





<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>	
1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?
2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>	
2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?
2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?
3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?
<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>	
3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica



Cofinanziato
dall'Unione europea





	delle infrastrutture 2021-2027?		
<p><i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i></p>			
4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		



Cofinanziato dall'Unione europea





	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>				
Ex-post	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				





	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
<p>1 Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).</p> <p>2 Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.</p> <p>3 L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di</p>				



Cofinanziato
dall'Unione europea





rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

4 L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.



Cofinanziato
dall'Unione europea





Scheda B – Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?			



Cofinanziato dall'Unione europea





REGIONE
PUGLIA

	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	-	
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	17	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
Ex post	18	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio		





		idrogeologico?		
19		Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
20		Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
21		E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
22		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
23		Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
24		Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
25		Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
26		Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?		





Scheda C – Produzione di elettricità da pannelli solari

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?		
	2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?		
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori		



Cofinanziato dall'Unione europea





		AEE ?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	7	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
Ex-post	8	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni		



Cofinanziato dall'Unione europea





		relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
9		Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate?		
10		Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		



Cofinanziato dall'Unione europea



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 luglio 2024, n. 186

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località "Motta della Regina - Celentana", di potenza nominale pari a 36,41 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nello stesso Comune San Severo (FG).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
 - la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
 - la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
 - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
 - Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui" nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta

- all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
 - la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
 - con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia", la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **Marco Polo Solar s.r.l.** (di seguito Società, istante o proponente), con sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano (MI), con nota del 14/01/2019 (acquisita al prot. n. 189 del 16/01/2019) presentava presso questa Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali) - istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 (AU) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 32,00 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) in località "Motta della Regina – Celentana".
- La Società, con nota prot.n. 0189 del 16/01/2019, inviava alla Scrivente, copia dell'Istanza di Autorizzazione Unica per un parco agro-energetico di potenza pari a 32 MWp sito in comune di San Severo (FG), costituito da "*olivicolosuperintensivo ai fini della ricerca sulla cultivar e mitigazione paesaggistica della stazione elettrica terna esistente*".
- Questo ufficio regionale, con nota prot. n. 409 del 30/01/2019, trasmetteva preavviso di improcedibilità ed invito al completamento dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della succitata nota.
- La Società, con nota prot.n.1652 del 4/04/2019, chiedeva alla Scrivente di concedere un'ulteriore proroga di 30 giorni per il completamento della documentazione richiesta.

- La scrivente Sezione con la comunicazione prot. n. 1752 del 9/04/2019, comunicava la concessione della suddetta proroga.
- La Società, con la nota del 13/05/2019 (acquisita al prot. n. 2084 del 13/05/2019) provvedeva a depositare la documentazione richiesta con la summenzionata comunicazione.
- La Società con nota acquisita al prot.n.6198 del 11/09/2020 chiedeva alla scrivente una sospensione temporanea del procedimento al fine di poter integrare la documentazione presente nel portale regionale AU (“Sistema Puglia”), utile dell’avvio del procedimento PAUR ai sensi dell’art.27 bis del D.L.gs n.152/2006 e ss.mm.ii presso la competente Provincia di Foggia.
- La scrivente Sezione con nota prot..n. 6525 del 23/09/2020 comunicava alla società proponente che l’istanza poteva ritenersi procedibile a seguito del deposito della documentazione richiesta e che avrebbe proceduto all’istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo di AU esclusivamente nell’ambito del PAUR.
- La Società proponente con nota del 11/10/2020 (acquisita al prot.n.7093 del 12/10/2020), comunicava di aver depositato la documentazione integrativa richiesta sul portale Sistema Puglia, dalla quale si desumeva un aumento di potenza; l’impianto passava dai precedenti 32,00 a 37,561 MWp.
- La Società con nota del 9/11/2021 (acquisita al prot.n.11695 del 10/11/2021), comunicava *“la rinuncia al procedimento attualmente pendente innanzi a all’Autorità Ambientale competente al fine di poter presentare una nuova istanza di valutazione di impatto ambientale innanzi al Ministero della Transizione Ecologica attualmente competente, con salvezza degli effetti dell’istanza di A.U., presentata in data 14/01/2019, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 387/03”*.
- In data 4/11/2021 la società Marco Polo Solar S.r.l., presentava al Ministero della Transizione Ecologica (protocollo n.MATTM/120210 del 4/11/2021), ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Impianto agro-voltaico da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località Motta della Regina - Celentana (FG), di potenza nominale pari a 37,56 MWp, e opere connesse alla costruzione e all’esercizio dell’impianto” [ID 7577].
- La Società con nota del 9/11/2021, (acquisita al prot.n.11696 del 10/11/2021), presentava formale istanza di sospensione per 180 giorni del procedimento finalizzato al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12, D.Lgs. n. 387/2003, dichiarando che *“la presente istanza di sospensione è motivata dall’emanazione delle recenti norme in materia di energie rinnovabili che hanno delineato un nuovo contesto autorizzativo in tema di compatibilità ambientale. Con riferimento all’impianto in oggetto, è infatti intenzione della Società procedere all’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dinanzi al Ministero della Transizione Ecologica, in conformità a quanto disposto dall’art. 31, comma 6 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (conv. Con modificazioni dalla L. n. 108/2021). La Società esonera l’Amministrazione Regionale da responsabilità derivanti da ritardi nella conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica in conseguenza della sospensione richiesta con la presente. La Società si assume l’onere di informare tempestivamente il Servizio in indirizzo relativamente alle tempistiche di riassunzione del procedimento in oggetto e ad eventuali ritardi del procedimento di VIA ministeriale”*.
- La scrivente Sezione con la nota prot. n. 12517 del 29/11/2021, comunicava la concessione della sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dalla Proponente.
- La Società con nota del 09/04/2022 acquisita al prot.n. 03176 del 12/04/2022), comunicava di aver depositato la documentazione integrativa richiesta dal MITE come da nota MITE CTVA n.1786 del 22/03/2022.
- La Società proponente con nota del 05/05/2022, (acquisita al prot.n.03745 del 09/05/2022), presentava formale istanza di sospensione per ulteriori 180 giorni del procedimento finalizzato al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12, D.Lgs. n. 387/2003, dichiarando che *“..nell’attesa che il relativo procedimento di VIA dinanzi al MiTE si concluda. Nelle more della conclusione del procedimento di VIA, la Società s’impegna ad informare codesta Spettabile Amministrazione in merito a qualsivoglia aggiornamento e/o ritardo procedimentale.”*
- Il MITE (oggi MASE) produceva avviso al pubblico di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto

- Ambientale per le osservazioni, in data 7/6/2022, per il progetto di che trattasi identificato ai fini VIA all'ID 7577, qualificandosi però come impianto "agrovoltaico";
- La Società con nota dell'11/01/2023 (acquisita al prot.n. 000314 del 12/01/2023), trasmetteva il Decreto della DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21/12/2022 R. 437; oltre al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 42 del 10/08/2022 di cui alla nota prot. CTVA-5890 del 16/08/2022, assunta al prot. MITE-103636 del 25/08/2022.
 - La Regione Puglia-Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana- Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot.645 del 19/01/2023 (acquisita al prot.n. 0510 del 19/01/2023), comunicava alla scrivente Sezione che *"..Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che con nota del 29.12.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_16395 del 30.12.2022, il MASE ha comunicato che in data 21.12.2022 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 437"*.
 - La Proponente con nota del 27/01/2023 (acquisita al prot.n. 01675 del 27/01/2023), chiedeva alla scrivente(in riferimento alla nota della scrivente Prot. AOO_159/PROT/20/12/2022/0014846), l'*"avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità"*) di *"tenere in considerazione quanto sopra evidenziato e le negoziazioni attualmente in corso tra RWE Renewable Italia S.r.l. e la scrivente Società al fine di ottimizzare le infrastrutture di connessione presenti nell'area della cabina Terna di San Severo (FG) e, per l'effetto, rimodulare il perimetro del procedimento di esproprio attualmente in corso, eliminando duplicazioni superflue"*.
 - La Società con nota del 27/01/2023 (acquisita al prot.n. 01676 del 27/01/2023), chiedeva al Comune di San Severo, *"Egregio Sindaco, il sottoscritto Ing. Ivan Niosi, in qualità di legale rappresentante della società Marco Polo Solar S.r.l., avente sede a Milano (MI), CAP 20124, Via Vittor Pisani n. 16, PEC marcopolosolar@pec.it (di seguito "Società"), soggetto proponente del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto integrato agrovoltaico avente potenza nominale pari a 37,561 MWp, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), in località Motta della Regina - Celentana, comprensivo altresì di un impianto olivicolo superintensivo ("Impianto"), Le indirizza quanto segue.*

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") ha espresso il giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'Impianto con Decreto Ministeriale Prot. N. R.0000437 del 21 dicembre 2022;
 - All'interno del suindicato Decreto, la condizione ambientale n. 4 prescrive che la scrivente Società debba individuare, in accordo con gli Enti locali, *"un'area incolta o degradata, nell'area vasta intorno al sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di superficie circa equivalente al 30% dell'area dell'impianto, dove ricostituire un lembo dell'originaria Foresta Mesofila, presente nell'area prima della trasformazione agricola"*
- Tutto ciò premesso, la scrivente Società CHIEDE

A Codesta Spett.le Amministrazione Comunale, in ossequio al Decreto Ministeriale di cui in premessa, l'individuazione delle aree da destinare al soddisfacimento della suindicata condizione n. 4. Si rimane a completa disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento e confronto in merito a quanto sopra. In attesa di un Suo cortese riscontro, si porgono Distinti saluti.

- La Società con nota del 13/02/2023, acquisita la prot. n. 3001 in pari data chiedeva al Comune di San Severo riscontro alla pec del 27/01/2023, in merito all'individuazione delle aree da destinare al soddisfacimento della condizione n.4 del Decreto Ministeriale Prot. N.R.0000437 del 21 dicembre 2022.
- Questa Sezione con nota del 14/02/2023 prot. n.3020, sospendeva i termini del procedimento ex art. 12 co. 4 del d.lgs. n. 387/2003 e smi e dell'art. 6 co. 1 del reg. reg.le n. 4 giugno 2015, n. 13 e subordinava la convocazione della conferenza dei servizi al deposito della documentazione integrativa richiesta nella stessa nota, assegnando alla società proponente il termine di 30 giorni per il deposito e per poter, successivamente e definitivamente, valutare l'ammissibilità della stessa proposta.

- La Società con nota acquisita al prot. n. 3266 del 20/02/2023, trasmetteva alla scrivente Sezione una comunicazione a firme congiunte con la società RWE Renewables Italia srl in riferimento all'avviso del 20/12/2022 per dichiarare la volontà e l'intesa per superare l'interferenza in essere tra i due impianti per il tramite di una variante in diminuzione al progetto dell'impianto proposto dalla Marco Polar Solar srl, oggetto del presente procedimento, da predisporre da parte della stessa società proponente nella sede del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.
- Il Comune di San Severo (FG) con nota acquisita in data 27/02/2023 al prot. n.3824 in merito alla compatibilità paesaggistica comunicava che non risultava presentata alcuna istanza da parte del proponente per il rilascio del parere paesaggistico.
- La Società con nota acquisita al prot. n. 4602 del 16/03/2023, trasmetteva a questa Sezione la richiesta di proroga pari a giorni 15 dal termine indicato nella nota di Questa Sezione del 14/02/2023 per poter inviare la documentazione integrativa richiesta nella nota del 14/02/2023.
- La Società con nota del 31/03/2023, acquisita al prot. n. 05738_ di pari data, trasmetteva a questa Sezione la richiesta di proroga pari a giorni 15 dal termine indicato nella nota di Questa Sezione prot. r_puglia/AOO_159/PROT/14/02/2023/0003020 0022574 del 14/02/2023
- La Società proponente con nota acquisita la prot. n. 6613 in data 13/04/2023 comunicava al Comune di San Severo (FG) di accettare le condizioni poste da parte dello stesso comune per soddisfare alle richieste di cui alla condizione 4) del parere n.42 del 10/08/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC allegato al decreto VIA rilasciato dal MASE in data 20/12/2022.
- La Società proponente con nota acquisita la prot. n. 6843 in data 16/04/2023 comunicava a questa Sezione l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa richiesta. La società, pertanto, depositava sul portale regionale l'aggiornamento dell'intera documentazione progettuale alla luce della rimodulazione del layout in riduzione, (riduzione della potenza dell'impianto da 37,561 MW a 36,41 MW) resasi necessaria al fine del superamento delle interferenze con l'impianto eolico proposto dalla società RWE Renewables srl .
- Il Comune di San Severo, Area V Urbanistica Rigenerazione Urbana e Territoriale Attività Produttive, Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio, con nota prot.n. 18474 del 10/05/2023, acquisito al prot. n. 08651 dell'11/05/2023, comunicava di non poter rilasciare il provvedimento di compatibilità paesaggistica e pertanto trasmetteva il preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis della L.N. n.241/90.
- La società Margherita s.r.l., con nota acquisita al prot.n.8650 del 11/05/2023, presentava proprie osservazioni al progetto presentato dalla società Marco Polo Solar s.r.l. Tali osservazioni attenevano al posizionamento della sottostazione utente di trasformazione e consegna 30/150 kV_Marco Polo Solar *“Come risulta dal piano particellare di esproprio redato da Marco Polo Solar (Figura 2) la Sottostazione Elettrica Utente, ubicata sulla particella 559 del foglio 126 del Comune di San Severo, Infatti, proprio dove la Marco Polo Solar vorrebbe realizzare la propria stazione elettrica (rif. fig.1); ai limiti della particella 550 di proprietà della Margherita tale ubicazione determinerebbe l'acquisizione coattiva di due particelle la 550 e la 43 (rif. fig.2); non si comprende perché la sottostazione Marco Polo Solar sia stata ubicata lontano dalla stazione Terna in modo tale da non poter utilizzare l'apposita fascia di terreno che Terna ha lasciato a disposizione dei produttori proprio per collegarsi ad essa provenendo dalla strada comunale (strada comunale adiacente sia alle aree dell'impianto agrifotovoltaico che alla SE Terna. Infatti, in fase di progettazione, esproprio e realizzazione della stazione Terna, è stata prevista una fascia di terreno larga 5 metri ove allocare il cavidotto di collegamento tra le stazioni dei produttori e gli stalli loro assegnati all'interno della medesima Stazione Terna. (vedasi Figura 3). Oggi si intende imporre una servitù coattiva a danno della scrivente (spezzando così in due l'area di Margherita) per non utilizzare l'apposita area prevista per il transito dei cavidotti produttori di allaccio alla sottostazione. Al contrario, Marco Polo ha a disposizione un'area che consente di utilizzare le infrastrutture viarie pubbliche (peraltro già interessate dall'impianto) e la fascia messa di accesso agli stalli messa a disposizione da Terna per il percorso cavi in fase di progettazione e realizzazione della sua Stazione di allaccio semplicemente traslando la SSE Utente (vedasi allegato All. 1)...”*

- La società proponente, con nota acquisita al prot.n. 8936 del 17/05/2023 trasmetteva ulteriore documentazione integrativa.
- La società, con nota acquisita al prot.n. 9042 del 20/05/2023, trasmetteva al Comune di San Severo le osservazioni al Preavviso di diniego ex art. 10-bis della L. 241/1990 accertamento di compatibilità paesaggistica.
- La Sezione scrivente con nota del 17/07/2023, protocollo n. 011757, comunicava l'avvio del procedimento, convocando contestualmente la prima Conferenza di Servizi per il giorno 04/09/2023.
- La società proponente, con nota del 14/08/2023 acquisita al prot. n.12182_in pari data, trasmetteva ulteriore documentazione integrativa, in riscontro alla nota Prot. r_puglia/AOO_159/PROT/31/07/2023/0011757 della scrivente
- La RWE Renewables Italia S.r.l., in vista della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 04/09/2023, con nota del 01/09/2023, acquisita al prot. n. 12418_ di pari data, trasmetteva la delega ai fini della partecipare.
- La società, in vista della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 04/09/2023, con nota del 01/09/2023, acquisita al prot. n. 012425 di pari data, trasmetteva la delega a partecipare.
- La società proponente, con nota del 05/09/2023, acquisita al prot. n. 012619 del 13/09/2023, trasmetteva proprie osservazioni e valutazioni alla Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 04/09/2023
- La Margherita s.r.l., con nota del 06/09/2023, acquisita al prot. n. 012625del 13/09/2023, trasmetteva proprie osservazioni e valutazioni alla Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 04/09/2023;
- Con nota n. 14138 del 26.10.2023 questa Sezione trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 4.09.2023 i cui lavori si chiudevano ritenendo che non emergessero a quel momento elementi istruttori ostativi al rilascio del titolo al netto degli adempimenti conseguenti necessari, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza,
- Il Comando Militare Esercito Puglia, con nota del 13/11/2023 prot. n. M_D AC9641C REG2023 0027789 13-11-2023., acquisita al prot. n. 014630_ in pari data, trasmetteva il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.
- La società proponente, con nota acquisita al prot.n. 15813 del 15/12/2023, trasmetteva ulteriore documentazione integrativa, in particolar modo la relazione sullo stato di occupazione delle opere di utenza della ditta Margherita S.r.l. in relazione ai decreti di esproprio emessi dalla Regione Puglia nr. 518/2016 e nr. 691/2016 inerenti all'attuale p.lla 550 del foglio 126 del Comune di San Severo (FG).
- Il Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea, con nota del 21/12/2023 prot. n. M_D ABA001 REG2023 0056792 21-12-202, acquisita al prot. n. 16030 in pari data, trasmette Parere favorevole
- Con nota acquisita al prot.n.86512 del 17.02.2024 la Società trasmetteva il verbale immissione in possesso RWE/Margherita.
- Con nota prot.n.0175086 del 9.04.2024 questa Sezione comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003**, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi;
- Con nota acquisita al prot.n.201941 del 24.04.2024 il Comune di San Severo, in merito alle misure di compensazione proponeva *"la realizzazione di piantumazione di alberature nelle seguenti aree:Parco Urbano Baden Powell di estensione pari a 3 ettari e nuovo Boschetto sul Radicosa di estensione pari a 3 ettari"*.
- Con nota acquisita al prot.n.208421 del 30.04.2024 la Società comunicava *"di accogliere la proposta del Comune di San Severo, riportata nella"Comunicazione in ordine alla definizione delle misure di compensazione ambientale" prot. 0022669/2024 del 24/04/2024" e si rendeva disponibile a formalizzare l'impegno a fornire tali misure di compensazione nell'ambito di idonea convenzione"*.
- Con nota acquisita al prot.n.208480 del 30.04.2024 la Società trasmetteva quanto richiesto dalla Scrivente con la nota prot. N. 0175086/2024 del 09/04/2024.
- Con nota prot.n.0236445 del 17.05.2024 il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Regione Puglia trsmetteva l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalla società in data 2.05.2024 recante in

sovrapposizione il numero di repertorio 025665 assegnato in data 17/05/2024 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

- In data 12.07.2024 la Società dichiarava di aver depositato la documentazione nella Sezione "Progetto definitivo" del portale regionale Sistema Puglia.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS, Prot. n. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. USCITA.0084808.24-05-2023 del 4/05/2023**

"Oggetto: [ID: 7577] Progetto di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località Motta della Regina - Celentana, di potenza nominale pari a 37,561 MWp ed opere connesse alla costruzione ed esercizio dell'impianto. - Decreto Valutazione Impatto Ambientale n. 437 del 21.12.2022: Prescrizione n. 4. Proponente: MARCO POLO SOLAR S.r.l. Riscontro nota del 13.04.2023.

Con il Decreto Ministeriale n. 437 del 21.12.2022 è stato rilasciato in favore della MARCO POLO SOLAR S.r.l. il provvedimento di compatibilità ambientale per il progetto "di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località Motta della Regina - Celentana, di potenza nominale pari a 37,561 MWp ed opere connesse alla costruzione ed esercizio dell'impianto", subordinatamente al rispetto, tra le altre, della condizione ambientale n. 4 del parere 42/2022, reso dalla Commissione tecnica PNRR_PNIEC, di seguito riportata:

"Il Proponente, in accordo con gli Enti locali, dovrà individuare un'area incolta o degradata, nell'area vasta intorno al sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di superficie circa equivalente al 30% dell'area dell'impianto, dove ricostituire un lembo dell'originaria Foresta Mesofila, presente nell'area prima della trasformazione agricola. Tale intervento dovrà essere completato nei tempi di entrata in esercizio dell'impianto". Con nota acquisita al prot. 58740/MASE del 13.04.2023, codesta società ha comunicato, in ordine al soddisfacimento della citata condizione n. 4, quanto dichiarato dal Comune di San Severo, interessato a tal proposito, con nota del 27.02.2023, n.7688.

Con la predetta nota del 27/02.2023, il Comune di San Severo (FG), così come riportato dal proponente, avrebbe dichiarato di non disporre di suoli con destinazione agricola in proprietà da destinare al soddisfacimento della condizione n. 4 ed avrebbe proposto come modalità alternativa di soddisfacimento la piantumazione di alberature nei parchi urbani cittadini o comunque in ambito urbano del Comune di San Severo per una estensione pari a quella indicata nella condizione in questione.

Al riguardo, si rappresenta a codesta Società l'opportunità di attivare la procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n.4 documentando, anche attraverso la presentazione di apposita progettazione, l'equivalenza della proposta alternativa al fine del soddisfacimento di detta condizione."

- **Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica- DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI, Prot. n. m_amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000437.21-12-2022 del 21/12/2022**

"DECRETA

Articolo 1 Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di un nuovo impianto di produzione Agro-Energetico Integrato in località Motta della Regina – Celentana nel Comune di San Severo (FG), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata. Articolo 2 Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 42 del 10/08/2022. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*

Articolo 3 Verifiche di ottemperanza

1. *Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.*
2. *Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 42 del 10/08/2022.*
3. *I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.*
4. *Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.*
5. *Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.*

Articolo 5 Pubblicazione

1. *Il presente decreto è notificato a Marco Polo Solar S.r.l., al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, al Comune di San Severo e alla Regione Puglia, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.*
2. *Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione PNRR-PNIEC è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2."*

Il testo integrale del provvedimento, corredato dal parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 42 del 10.08.2022, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della Transizione Ecologica agli indirizzi:

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8115/11952?Testo=&RaggruppamentoID=186#form-cercaDocumentazione>
- <https://va.mite.gov.it/File/Documento/742431>
- **Comune di San Severo (FG) , Prot.n. 34611 del 01/09/2023**

"In conclusione:

si conferma il parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento, già espresso con le note prot. n. 10613 del 30/03/2022 e n. 18474 del 10/05/2023;

In caso di esito favorevole o parzialmente favorevole del procedimento di rilascio di autorizzazione unica, le misure di compensazione saranno da prevedere nella misura massima prevista dall'allegato 2 al D.M. 10/09/2010 e si individuano le medesime nell'intervento "piantumazione di alberature nei parchi urbani cittadini o comunque in ambito urbano" per l'estensione pari a quella indicata nella condizione n. 4 del parere tecnico istruttorio della Commissione Tecnica PNRR- PNIEC, n. 42 del 10/08/2022."

- **REGIONE PUGLIA-DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, Prot. n. r_puglia/AOO_108-31/08/2023/0010351 del 31/08/2023**

“Oggetto: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto progetto di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località “Motta della Regina – Celentana”, di potenza nominale pari a 37,561 MWp, ridotto a 36,41 MWp ed opere connesse alla costruzione ed esercizio dell’impianto. Proponente: Marco Polo Solar S.r.l. Cod. Id. IBUWV56 ID_VIP: 7577.

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla convocazione di Conferenza di Servizi da parte di codesto Servizio, giusta nota prot. n. 9989 del 21 agosto 2023, si riscontra che non si rilevano interferenze dirette dell’impianto di produzione in oggetto e delle sue opere di rete con aree del Demanio Armentizio. Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta. Con la presente si porgono distinti saluti.”

- **Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione_ Sezione Demanio e Patrimonio, Prot. n. 3175 del 17/02/2021**

“In riferimento all’oggetto si segnala che pervengono alla sezione demanio e patrimonio ed a questo servizio, da parte di codeste amministrazioni competenti, numerose istanze i cui progetti non interessano immobili di proprietà regionale, alla cui tutela domenicale e gestione questo ufficio è preposto.

Al fine di agevolare i proponenti nell’individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all’indirizzo <http://www.sit.puglia/> è possibile consultare il catalogo Patrimoniale Regionale.

Si comunica, dunque, di escludere la scrivente sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa sezione non è tenuta a rilasciare in tal procedimento alcun parere.

Mentre il rilascio di eventuale concessione per l’uso dei beni ovvero il consenso per l’instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 “regolamento per l’uso dei beni immobili regionali”. Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l’esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it”

- **Il Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea, con nota del 21/12/2023 prot. n. M_D ABA001 REG2023 0056792 21-12-202,**

“In esito a quanto comunicato da codesta Amministrazione territoriale con il foglio in riferimento, relativo al procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l’intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e d’impresa imposte nelle loro vicinanze, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell’A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n.66”.

- **MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio, Prot.n. 0027267 del 04/08/2023**

“a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;

b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;

c) nota n° 0011757 in data 31/07/2023 della Regione Puglia.

In riscontro alla nota in riferimento c), con la quale la Regione Puglia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 04 settembre p.v., afferente alla realizzazione dell’impianto agro-voltaico indicato in

argomento, si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del suddetto impianto, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella summenzionata nota.

- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana spa, Prot.n.4298 del 9/08/2023**

“Dall’esame degli elaborati progettuali depositati sul sito istituzionale della regione, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a codesto ente di escludere dai destinatari del procedimento l’indirizzo di rete ferroviaria italiana SPA. Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa sede gli atti relativi alle prosecuzioni di detto procedimento, a meno che non siano presenti varianti sostanziali al progetto che possano interessare l’infrastruttura ferroviaria gestita da questa società, nel corso del procedimento stesso.”

- **Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Autorità Idraulica, Prot.n. 0014017 del 09/08/2023**

“OGGETTO: Cod. Id. IBUWV56 - ID_VIP: 7577. Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel comune di San Severo (FG) in località “Motta della Regina – Celentana”, di potenza nominale pari a 37,561 MWp, ed opere connesse. Proponente: Marco Polo Solar S.r.l. - Riscontro.

In riscontro alla nota Vs. prot. n. 11757 del 31/07/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 13393 del 01/08/2023, con la quale codesto Ufficio comunicava il formale avvio del procedimento convocando contestualmente la Conferenza dei servizi relativa alla procedura in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell’art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi dell’art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000”, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d’acqua, così come previsto dall’articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.”

Parimenti, nell’ambito dei comprensori di bonifica, si ricorda che l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all’art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012, è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente.

Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia ovvero del Consorzio di Bonifica territorialmente competente, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d’acqua eventualmente interessato/i dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche”.

Resta la competenza dello scrivente Servizio rispetto all’eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi nonché le competenze in capo ai Consorzi di Bonifica secondo i procedimenti disciplinati dal Regolamento per l’uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia di cui al R.R. 1° agosto 2013, n. 17.”

- **Consorzio di Bonifica della Capitanata, nota prot.n.23622 del 4.10.2023**

Dall’esame della documentazione tecnica scaricata dal portale sono emerse interferenze degli interventi in progetto con la rete di distribuzione del Comprensorio Irriguo del Fortore, Distretto 6A Settore 3, come evidenziato nella planimetria allegata. A riguardo si evidenzia che le aree interessate dalle condotte sono

espropriate e/o asservite a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche; esse non possono essere oggetto di interventi quali scavi, movimenti di terra, apertura di fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombri, depositi di terra e altre materie, ne possono essere delimitate da recinzioni che impediscano il libero accesso al personale consortile; non possono essere destinate, infine, a sede di viabilità permanente. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle suddette condotte (mt. 1.50 per condotte fino a <P 275 mm., mt. 2.50 per condotte da <P 300 a <P 500 mm. e mt. 4.50 per condotte da <P 600 a <P 1200 mm.) e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte ed i manufatti dell'impianto di progetto (compreso viabilità e recinzioni) sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 ($1.50/2 + 3.00$) per condotte fino a <P 275 mm., a mt. 4.25 ($2.50/2 + 3.00$) per condotte da <P 300 a <P 500 mm. e mt. 5.25 ($4.50/2 + 3.00$) per condotte da <P 600 a <P 1200 mm. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale. Pertanto per il superamento delle interferenze rilevate con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 ($1.50/2 + 3.00$) per condotte fino a <P 275 mm.

Intersezioni (elettrdotto interrato) - Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a <P 275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da <P 300 a <P 500 mm., non inferiore a mt. 13.50 per diametri da <P 600 a <P 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a <P 1200 mm. la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minima di mt. 30.00;

La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata); La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spett.le Società, in presenza di tecnici consortili; Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerse in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;

La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su polo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;

Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza; L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);

La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile). intersezioni strade di servizio. Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;

La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;

Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli

elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento.

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto - a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica - ed alla estinzione di quelle non più necessarie. Per le interferenze con la rete irrigua, da risolvere con il rispetto delle condizioni innanzi precisate, prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisita l'autorizzazione all'uso dei beni demaniali ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013

- **Ministero Delle Imprese e del Made in Italy- DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE VIII – ISPETTORATO TERRITORIALE PUGLIA BASILICATA E MOLISE, Prot.n.9577 del 4.10.2023**

“Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto MT di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società Marco Polo Solar s.r.l. come da documentazione progettuale presentata”.

- **Ministero Delle Imprese e del Made in Italy- DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE VIII – ISPETTORATO TERRITORIALE PUGLIA BASILICATA E MOLISE, Prot.n. 031602 del 14/02/2023**

“OGGETTO Progetto per la realizzazione di un impianto integrato agro-voltaico di potenza pari a 37,561 MWp nel comune di San Severo (FG) in loc. Motta della Regina-Celentana.

PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IN A.T.

Con riferimento alla dichiarazione d'impegno del 23/01/2023, con la quale la Società Marco Polo Solar Srl si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla “Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe” di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Marco Polo Solar Srl il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica. Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società Marco Polo Solar Srl di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.”

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Prot.n. 0024149 del 30/08/2023**

“Oggetto: Cod. Id. IBUWV56 – ID_VIP: 7577

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativo alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) in località “Motta della Regina-Celentana”, di potenza nominale pari a 37,561 Mwp, ridotto a 36, 41 ed opere connesse alla costruzione ed esercizio dell'impianto.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le pianificazioni di distretto e di bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, ottemperando alle seguenti prescrizioni:

- *le aree ad "alta pericolosità idraulica AP" siano escluse dalla realizzazione di nuove installazioni e/o opere di compensazione ambientale, al fine di garantire la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica definita dall'art. 36 delle NTA; in tali aree resta comunque consentita la posa interrata dei cavidotti, purché si assicuri un'adeguata protezione degli stessi attraverso una scelta appropriata della profondità dello scavo, nonché dei materiali e delle modalità per il relativo ripristino;*
 - *per le aree a "media pericolosità idraulica MP" siano previsti, preventivamente ovvero contestualmente alla realizzazione degli interventi, opere di messa in sicurezza per eventi contempo di ritorno di 200 anni. Il dimensionamento delle predette opere, funzionali alla mitigazione della pericolosità idraulica, dovrà essere supportato da un accurato modello analitico di propagazione dei deflussi (auspicabilmente bidimensionale, implementato su base topografica sufficientemente dettagliata e rappresentativa dell'effettivo stato dei luoghi) che permetta di operare un confronto tra la configurazione delle aree allagabili nello scenario ante operam e la configurazione delle aree allagabili nello scenario post operam, dimostrando la reale efficacia delle soluzioni proposte nel ridurre ovvero annullare il livello di pericolosità idraulica sul sito di interesse; lo studio all'uomo condotto dovrà in ogni caso essere sottoposto al parere vincolante della scrivente Autorità;*
 - *si tenga in debito conto quanto specificato dalla Relazione Geologica, ove si attesta che "in fase di progettazione esecutiva, al fine di verificare le caratteristiche Geo strutturali locali sarà necessaria l'esecuzione di una campagna di indagini geognostiche per completare il quadro geologico tecnico conoscitivo acquisito in questa fase iniziale";*
 - *si eviti di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di interesse ed in quelle contermini;*
 - *si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;*
 - *si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;*
 - *ehm si limiti l'impermeabile l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologia costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;*
 - *le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;*
 - *al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi si è eseguita a perfetta regola d'arte, ripristinando la naturale permeabilità del suolo;*
 - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
 - *sia acquisito, ove è previsto, il parere delle autorità idraulica competente."*
- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture- Servizio gestione opere pubbliche ufficio per le espropriazioni, Prot.n. 01/09/2023/0014862 del 01/09/2023**

"...In riscontro alla nota prot. 11757 del 31.07.2023 di codesta Sezione Transizione Energetica, acquisita al protocollo di questo ufficio con il n. 13459 del 01.08.2023, si reitera che lo scrivente Ufficio per le Espropriazioni non è soggetto competente nel procedimento autorizzativo di che trattasi e, pertanto, non è tenuto a rilasciare alcun parere in merito alla conferenza di servizi convocata, né personale di questo Ufficio vi prenderà parte per le motivazioni innanzi dette.

Come già specificato questo Ufficio per le Espropriazioni, ai sensi del DPR 327/2001 ss.mm.ii. e della L.R. 3/2005 ss.mm.ii., interviene nel procedimento di realizzazione dell'impianto di che trattasi solo quando

diventa efficace l'atto di approvazione del progetto e sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da parte della competente Sezione della Regione Puglia, nel caso di specie la Sezione Transizione Energetica, restando sempre a disposizione per ogni necessità di verifica prodromica degli elaborati progettuali ai fini espropriativi, su semplice richiesta da parte delle Sezioni Regionali competenti alla approvazione di piani e/o progetti.

Nel caso di specie, visionata la documentazione sul portale telematico www.sistema.puglia.it nella sezione Autorizzazione Unica, limitatamente agli elaborati relativi alla procedura espropriativa (Piano Esproprio 02_ rev. aprile 2023, Piano Esproprio 03_ rev. aprile 2023, Piano Esproprio 03_ relazione tecnica estimativa rev. aprile 2023), lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, rilascia il proprio nulla osta in ordine alla sola completezza degli elaborati progettuali salvo l'acquisizione, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, della dichiarazione del progettista e dichiarazione di manleva."

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Prot.n.142504 del 15/11/2022**

"Oggetto: Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.-Individuazione dei progetti esterni alle Aree ex art. 20 D.Lgs 199/2021.

In riferimento alle note di codesta Direzione generale prot. 131290 del 21/10/2022 e prot. 136848 del 03/11/2022, inerenti la verifica, nell'ambito di comuni procedimenti di VIA, di quanto previsto dall'art.20 D.Lgs 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", e per i quali viene chiesto a questo ufficio "di indicare se gli impianti elencati di seguito, siano posti ad di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20"si forniscono i seguenti elementi sui singoli progetti indicati:

ID 7577 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un "impianto integrato agro- voltaico da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) in località Motta della regina – Celentana, costituito da un impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 37,561 Mwp. Proponente: Marco Polo Solar S.r.l. RICADENTE IN AREA IDONEA D.LGS. 199/2021, art. 20. Sebbene l'impianto interferisca con l'area di rispetto del noto archeologico di Motta della Regina, non si rileva la presenza di beni sottoposti a tutela.

Con l'occasione, nel sottolineare che questo Ufficio abbia dimostrato sino ad oggi ampio spirito collaborativo fornendo puntualmente riscontro a quanto richiesto, si ritiene che la verifica rispetto a quanto contenuto nell'art. 20 del D.Lgs 199/2021 non possa ordinariamente ricadere in capo all'Ufficio scrivente; tali dati infatti dovrebbero essere compresi all'interno della documentazione progettuale che i proponenti hanno l'obbligo di redigere.

Pertanto si auspica che codesta Autorità competente voglia adoperarsi a tal fine, senza che l'attività dell'Ufficio scrivente venga ulteriormente aggravata.

- **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA, Prot.n. M_D AC9641C REG2023 0027789, del 13/11/2023**

"OGGETTO: Cod. Id. IBUWV56. Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agro-voltaico, da realizzarsi nel Comune di SAN SEVERO (FG) in località "MOTTA DELLA REGINA – CELENTANA", di potenza nominale pari a 37,561 MWp, ridotto a 36,41 MWp ed opere connesse alla costruzione ed esercizio dell'impianto. Proponente: MARCO POLO SOLAR S.r.l. Rilascio parere di competenza ESERCITO.

In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando: - ESAMINATA l'istanza della REGIONE PUGLIA; - TENUTO CONTO che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro, **ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera."

- **Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea, Prot.n. M_D ABA001 REG2023 0056792 del 21/12/2023**

"OGGETTO: San Severo (FG), loc. "Motta della Regina – Celentana", fgl. 107 p.IIa 47 e fgl. 126 p.IIe 533 e

535 - *Proponente: Marco Polo Solar s.r.l. - Procedimento: Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agro-voltaico di potenza nominale pari 37,561 MWp, ridotto a 36,41 MWp, e delle opere di connessione alla rete elettrica e accessorie - Cod. Id. IBUWV56 - Parere favorevole.*

.. In esito a quanto comunicato da codesta Amministrazione territoriale con il foglio in riferimento, relativo al procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte nelle loro vicinanze, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n.66."

- **ANAS spa , nota prot.n.437685 del 23.05.2023**

"Si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della strada".

- **ANFISA, nota prot.28500 del 16.04.2024**

"Con riferimento e in riscontro della conferenza dei servizi specificata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio";

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche con nota prot.n. 0014862 del 01/09/2023, rilasciava parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;

questa Sezione precedente, con nota prot.n.78781 del 13.02.2024, trasmetteva la *"Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Marco Polo Solar S.r.l, con nota acquisita agli atti dell'ufficio al n. 208480 del 30.04.2024, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", firmato digitalmente su supporto ottico autentica e conforme, comprensiva anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server.
- evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento, a norma della Legge 239/2004 e DM 10.09.2010. Sul punto si riferisce che il Comune di San Severo, con nota 0022669/2024 del 24/04/2024 ha proposto *"la realizzazione di piantumazione di alberature delle seguenti aree: Parco Urbano "Baden Powell" di estensione pari a circa 3 ettari e nuovo Boschetto sul Radicosa di estensione pari a 3 ettari."* La società con nota acquisita agli atti dell'ufficio al n.0208421 del 30.04.2024 ha comunicato di aver accolto la proposta del Comune di San Severo,

riportata nella “Comunicazione in ordine alla definizione delle misure di compensazione ambientale” prot. 0022669/2024 del 24/04/2024 e di rendersi disponibile a formalizzare l’impegno a fornire tali misure di compensazione nell’ambito di idonea convenzione.”

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell’impianto in aree distanti più di 1 Km dall’area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell’impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell’impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.; dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione precedente nell’arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’espreso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- Piano di Utilizzo in conformità all’Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che la Società deve presentare almeno 90 giorni prima dell’inizio lavori, anche solo per via telematica nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo;
- preso atto che con nota prot. n. 0175086 del 9.04.2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed**

amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;

- in data 2.05.2024 stato sottoscritto, dal rappresentante legale della Marco Polo Solar S.r.l. l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota 0223360/2024 del 10.05.2024, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero 025665 del 17.05.2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0195037_20240611 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto agro-voltaico per la produzione combinata di impianto olivicolo superintensivo e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di **36,41 MWp**, nel Comune di San Severo (FG) in località "*Motta della Regina – Celentana*".
- opere di connessione (cod. id.: 201800173) le quali prevedono che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380 kV della RTN denominata "*San Severo*" (autorizzato con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017). Tale soluzione prevede la costruzione di:
 1. una Sotto stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV sita nel Comune di San Severo (FG);
 2. del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "*San Severo*" (già autorizzato con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017);
 3. una stazione di smistamento condivisa con altri proponenti a 150 kV e di un cavidotto AT a 150 kV di collegamento in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV sita nel comune di San Severo (FG) (già autorizzati con D.D. n. 159 del 29.06.2023);
- ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili al completamento delle opere in elenco.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;

Il funzionario amministrativo
Dott. Simeone Lacalendola

L’E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico
“Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali”
Ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;

- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la Società proponente con nota dell’11/01/2023 (acquisita al prot. n. 000314 del 12/01/2023), trasmetteva il Decreto della DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21/12/2022 R. 437, oltre al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 42 del 10/08/2022 di cui alla nota prot. CTVA-5890 del 16/08/2022, assunta al prot. MITE-103636 del 25/08/2022, recante il **giudizio positivo di compatibilità ambientale** per il progetto in oggetto ;

- nel caso delle valutazioni paesaggistiche in capo al Comune di San Severo, si rimanda ai contenuti riportati nel verbale della Conferenza decisoria del 4.09.2023, durante la quale questa Sezione riteneva che dall'istruttoria, compiuta dall'amministrazione comunale, non emergessero elementi sostanzialmente robusti in ordine alla fattispecie agro-voltaica, ritenendosi il diniego, espresso dalla stessa Amministrazione comunale, riferito ad una fattispecie piuttosto generica di impianto fotovoltaico senza operare il dovuto distinguo in ordine all'impianto agro-voltaico.
- la comunicazione, prot. n. 0175086 del 9.04.2024, con la quale questa Sezione comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing. Francesco Corvace, è stata individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Marco Polo Solar S.r.l.** in data 2.05.2024

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Marco Polo Solar S.r.l.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con nota al prot.n.208421 del 30.04.2024 la Società comunicava *"di accogliere la proposta del Comune di San Severo, riportata nella Comunicazione in ordine alla definizione delle misure di compensazione ambientale" prot. 0022669/2024 del 24/04/2024 e si rendeva disponibile a formalizzare l'impegno a fornire tali misure di compensazione nell'ambito di idonea convenzione"*.

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0175086 del 9.04.2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Marco Polo Solar S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. Iva 04175270711) con sede legale in Milano (MI) via via Vittor Pisani n.16, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto agro-voltaico per la produzione combinata di impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico a, della potenza nominale di 36,41MWp, nel Comune di San Severo (FG) in località "Motta della Regina .
- delle opere di connessione (cod. id.: 201800173) le quali prevedono che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380 kV della RTN denominata "San Severo" (autorizzato con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017). Tale soluzione prevede la costruzione di:
 1. una Sotto stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV sita nel Comune di San Severo (FG);
 2. del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo" (già autorizzato con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017);
 3. una stazione di smistamento condivisa con altri proponenti a 150 kV e di un cavidotto AT a 150 kV di collegamento in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della S.E. 380/150 kV sita nel comune di San Severo (FG) (già autorizzati con D.D. n. 159 del 29.06.2023);
- ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili al completamento delle opere in elenco.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Marco Polo Solar S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agro-voltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio laddove si renda necessario per le opere di connessione alla rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0175086 del 9.04.2024

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini

- stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell’impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell’art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell’autorizzazione** e l’obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell’originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l’operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell’Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell’art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all’Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell’art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l’ultimazione dei lavori è di anni tre dall’inizio dei lavori conformemente all’art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall’interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all’ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell’impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell’Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell’impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell’impianto, fatti salvi i casi di cui all’art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall’atto unilaterale d’obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell’esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell’impianto. La

fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte solare non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa

da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n.37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela del Paesaggio
 - al Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'attenzione del CTVIA e alla CT PNRR/PNIEC,
 - alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- alla ASL di Foggia;
- a ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali
- ad ANAS S.p.A.;
- a Ferrovie del Gargano S.r.l.;
- a RFI S.p.A.;
- al Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale Foggia,
- al Consorzio Bonifica della Capitanata;
- al Comune di San Severo (FG) ;
- a Terna S.p.A.;
- ad Enel Spa;
- al GSE S.p.A.
- ad InnovaPuglia S.p.A.
- alla **Marco Polo Solar S.r.l.** in qualità di destinatario diretto del provvedimento

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00196 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 luglio 2024, n. 188

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art. 27 bis del DLgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 3,45 MWe, e potenza complessiva pari a 17,25 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Monte La Fica";
- una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV (condivisa con altri utenti) collegata su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la Stazione di trasformazione 30/150 kV e la sezione a 150 kV della SE RTN di "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un futuro collegamento in cavo a 150 kV tra la SE "Camerelle" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto", autorizzata con D.D. n. 176 del 24/09/2021;
- delle opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti.

Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31. C.F. 01890981200 - P.IVA 12921540154.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti

complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- Il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- Il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento,

valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 1. è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui “... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...”;
 2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “... gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...”;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- con comunicazione del 10/09/2020 (acquisita al prot. n. 6240 del medesimo giorno), la **E2i Energie Speciali S.r.l.** (di seguito anche Società o proponente) trasmetteva alla Sezione regionale Infrastrutture Energetiche e Digitali (oggi Sezione Transizione Energetica), formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica con potenza nominale pari a 24,15 MWe nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località “Monte la Fica”, acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. GCDEXE6; Trattasi di istanza di Autorizzazione Unica in seno al PAUR di cui all'art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, per il quale è autorità competente la Provincia di Foggia, per effetto

- della delega Legge Regionale n. 33 del 23 settembre 2021;
- questa Sezione, con nota prot. n. 8621 del 01/12/2020, comunicava la presenza di anomalie formali e documentali e richiedeva integrazioni ai fini della procedibilità, cui la Società riscontrava con comunicazione del 15/01/2021 (acquisita agli atti al prot. n. 460 del 18/01/2021), caricando la documentazione integrativa sul portale www.sistema.puglia.it;
 - il proponente con comunicazione del 23/03/2021 (acquisita al prot. n. 2909 del 23/03/2021) informava la scrivente Sezione del perfezionamento dell'operazione "*... che ha portato il Gruppo Edison al riacquisito dell'intero capitale sociale di E2i Energie Speciali S.r.l. che, ad oggi, è quindi una società a socio unico (i.e. **Edison Renewables S.r.l.**), soggetta all'attività di direzione coordinamento di Edison S.p.A. ...*";
 - la Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Ambiente, in qualità di Autorità procedente PAUR come anzidetto, con nota prot. n. 13914 del 19/03/2021 (acquisita al prot. n. 2808 del 19/03/2021), informava le amministrazioni e gli Enti coinvolti, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comma 2, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione relativa al progetto in argomento, e, contestualmente invitava gli stessi a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata. Con successiva nota prot. n. 10859 del 28/02/2022 (acquisita al prot. n. 1728 del 01/03/2022), convocava la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 23/03/2022, in modalità videoconferenza, invitando le Amministrazioni ed Enti in indirizzo ad esprimere il rispettivo parere di competenza;
 - il Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. MIC_SABAP_FG n. 3192 del 23/03/2022 (acquisita al prot. prov. 15707 del 23/03/2022) trasmetteva il proprio parere negativo alla realizzazione dell'impianto, chiedendo che lo stesso fosse acquisito agli atti della Conferenza di Servizi ex. Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 del 31/03/2022;
 - successivamente, questa Sezione, con nota prot. n. 2558 del 24/03/2022, di riscontro alla nota di convocazione della Provincia di Foggia, prot. n. 10859/2022 comunicava la permanenza di anomalie formali e documentali;
 - contestualmente, la Provincia di Foggia, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. n. 16042 del 24/03/2022 trasmetteva il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi e aggiornava la seduta allegando il verbale della seduta del Comitato tecnico per la VIA del 22/07/2021 il quale aveva espresso parere favorevole esclusivamente per le torri T1, T2, T3 e T4. A conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi, l'Autorità Provinciale Competente, valutate favorevolmente le richieste della società proponente al fine del superamento delle criticità emerse, disponeva la sospensione del procedimento per la durata di 90 giorni e aggiornava la Conferenza dei Servizi a data da destinarsi.
 - Con successiva nota prot. n. 22303 del 03/05/2023, (acquisita al prot. n. 8145 del medesimo giorno), la Provincia di Foggia convocava la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 30/05/2023 relativa alla procedura di VIA dell'impianto di cui in oggetto. Nel corso della seduta veniva condivisa e letta una comunicazione del il Servizio Paesaggio preannunciava preavviso di diniego in quanto "*l'adeguamento del PUG di Ascoli Satriano al PPTR che introduce gli UCP con visuali, non valutati in precedenza né dal comitato VIA né dalla Commissione locale per il Paesaggio (comune di Troia) in quanto non ancora erano stati introdotti*" e chiedeva alla società di fare istanza paesaggistica per poter esprimere parere ed emettere provvedimento finale";
 - questa Sezione, con nota prot. n. 9486 del 01/06/2023, di riscontro alla nota della Provincia di Foggia prot. n. 22303/2022, formalizzava quanto già comunicato nel corso della Conferenza di servizi ovvero la permanenza di anomalie formali e documentali, anche alla luce dell'adeguamento progettuale resosi necessario in esito al sopra citato parere VIA del 22/07/2021;
 - la società proponente, con nota del 15/06/2022 (acquisita al prot. prov. n. 32247 del 15/06/2022), in considerazione del parere favorevole esclusivamente per le torri T1, T2, T3 e T4 del Comitato VIA nella seduta del 22/07/2021, trasmetteva nuova proposta progettuale in variante, al fine di superare le criticità evidenziate dal Comitato VIA in relazione alle torri T5, T6 e T7;

- la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, con nota prot. n. 29383 del 07/06/2023 (acquisita al prot. n. 009736 del 07/06/2023) trasmetteva il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi e aggiornava la seduta al 04/07/2023. Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 04/07/2023, questo Servizio regionale, con comunicazione del 04/07/2023, formalizzava il proprio contributo alla Conferenza di Servizi confermando le richieste già comunicate con la nota prot. n. 9486 del 01/06/2023 e prot. n. 2558 del 24/03/2022, rimaste prive di riscontro;
- successivamente la Provincia di Foggia – Settore Ambiente con nota prot. n. 36015 del 12/07/2023 (acquisita al prot. n. 0011159 del 12/07/2023) trasmetteva il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e aggiornava la seduta al 02/10/2023. Successivamente, con nota prot. n. 49349/2023 del 05/10/2023 (acquisita al prot. n. 13515 del medesimo giorno) trasmetteva il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi e aggiornava la seduta al 11/10/2023. A seguire, con nota prot. n. del 51868/2023 del 20/10/2023 trasmetteva il verbale della quinta Conferenza dei Servizi del 11/10/2023 e aggiornava ancora la seduta al 24/10/2023;
- nel corso della seduta del 24/10/2023, questo Servizio, con propria comunicazione, formalizzava il proprio contributo alla Conferenza di Servizi invitando il proponente a depositare sul portale www.sistema.puglia.it il progetto definitivo adeguato agli esiti della Conferenza di Servizi secondo la configurazione assentita in termini di VIA e di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- da ultimo la Provincia di Foggia – Settore Ambiente con nota prot. n. 53154 del 27/10/2023 (acquisita al prot. n. 14193 del 27/10/2023) trasmetteva il verbale della riunione della sesta Conferenza di Servizi del 24/10/2023 al termine della quale il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente_Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR riteneva conclusi i lavori della stessa, *“dichiarando la compatibilità paesaggistica ed ambientale del progetto eolico della Edison Rinnovabili per i 5 aerogeneratori. (wtg 1 -2-3-4-6)”*; in particolare, nel corso della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 24/10/2023:
- *il rappresentante della Provincia di Foggia riferiva che “la Commissione Paesaggio ha autorizzato 5 pale su 7: gli aerogeneratori n.7 e n.5 non sono compatibili; e il Comitato VIA ha autorizzato invece 4 pale su 7: le pale n.5, n.6 e n.7 non sono autorizzate per motivi di sicurezza legati alla gittata e riducendo l’effetto impattante (legato alle tre wtg messe insieme).*

Inoltre, a seguito di uno studio del Parere del Comitato VIA circa le motivazioni della non autorizzazione in particolare dell’aerogeneratore n.6 e a seguito di alcuni scambi di mail con i Progettisti della Società nelle quali confermano il corretto numero di giri dell’aerogeneratore e degli studi appositi sulla questione impattante/paesaggistica, l’ing. Raouahi, a seguito di nuova valutazione tecnica dell’ufficio, in merito all’aerogeneratore n.6 (rafforzato anche dalla componente paesaggistica, verificando che la gittata max risulta compatibile con la posizione dell’aerogeneratore, e considerando la linearità e la non differenza sostanziale per quanto riguarda l’effetto cumulo, ritiene che anche dal punto di vista di Impatto Ambientale l’aerogeneratore n.6 potrebbe rientrare nel progetto.

Si ritiene di sottolineare che in questo particolare caso, date le motivazioni del CTVIA, delle caratteristiche dell’impianto e dell’area e le competenze tecniche dell’ufficio si è ritenuto di valutare in scienza e coscienza l’aggiunta di una sola (wtg 6) delle tre pale eliminate dal CTVIA”.

- Il rappresentante della Commissione Paesaggio, trasmetteva mail alla Provincia di Foggia, con la quale riferiva *“ quello che sarà l’orientamento della Commissione Paesaggio:*
- *in merito alla questione della prescrizione “radar” dopo aver avuto un confronto anche con il Comitato tecnico VIA si conferma quanto prescritto nei contenuti e nella tipologia del sistema indicato;*
- *in merito alla viabilità si chiarisce che la prescrizione di evitare la realizzazione di nuova viabilità si riferisce solo a quelle aree interessate da BP o da UCP in cui ai sensi delle NTA tali interventi non sono ammissibili; si prende comunque atto della soluzione progettuale alternativa che tende ad utilizzare una viabilità già esistente”.*

- la Edison Rinnovabili S.p.A. con comunicazione del 02/11/2023 (acquisita al prot. n. 14337 del medesimo giorno) informava lo scrivente Servizio di aver provveduto a depositare sul portale www.sistema.puglia.it il progetto adeguato alla configurazione assentita in termini di VIA e di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, come riportato nel Verbale di Conferenza di Servizi, *“ovvero costituito da n. 5 aerogeneratori (wtg 1-2-3-4-6) per una potenza complessiva pari a 17,25 MW”*;
- la scrivente Sezione, riscontrava con nota prot. n. 15050 del 23/11/2023, comunicando la necessità di acquisire il nulla osta sul progetto adeguato alla nuova configurazione da parte dell'ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia al fine di avviare l'iter per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Contestualmente chiedeva chiarimenti sul legame tra la Edison Renewables S.r.l. (già E2i Energie Speciali S.r.l.), oggetto della comunicazione di variazione del certificato camerale trasmessa con comunicazione del 23/03/2023 (acquista agli atti al prot. n. 2909 del medesimo giorno), e la Edison Rinnovabili S.p.A., mittente della sopra citata comunicazione acquisita al prot. 14337/2023;
- la Edison Rinnovabili S.p.A. con comunicazione del 28/11/2023 (acquisita al prot. n. 14337 del medesimo giorno) forniva i chiarimenti in ordine alle trasformazioni societarie intervenute e precisava che *“... nel febbraio 2021 è stato perfezionato il closing dell'operazione che ha portato il Gruppo Edison a riacquistare l'intero capitale di E2i Energie Speciali S.r.l. ...”*, società a socio unico controllata da Edison Renewables S.r.l.; a decorrere dal *“... 17 maggio 2021 la società E2i Energie Speciali ha mutato la propria forma giuridica ...”* modificando anche la denominazione in Edison Rinnovabili S.p.A. e in forza *“... dell'atto a rogito del Notaio Dott. Andrea De Costa del 13/07/2022 Rep. 13818 – Racc. 743, a decorrere dal 1 agosto 2023 la società Edison Rnewables S.p.A., ..., è stata fusa per incorporazione in Edison Rinnovabili S.p.A. ...”*. Concludeva quindi ribadendo che titolare dell'istanza in oggetto era la *“... Edison Rinnovabili S.p.A. (già E2i Energie Speciali S.r.l.) ...”* soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Edison S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.; Pertanto la Edison Rinnovabili S.p.A. è da qualificarsi come la società proponente del presente procedimento.
- con nota n. 171933 dell'08/04/2024, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 3,45 MWe, e potenza complessiva pari a 17,25 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località “Monte La Fica”;
 - una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV (condivisa con altri utenti) collegata su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata “Camerelle” in località Ascoli Satriano (FG);
 - un collegamento in cavo a 150 kV tra la Stazione di trasformazione 30/150 kV e la sezione a 150 kV della SE RTN di “Camerelle” in località Ascoli Satriano (FG);
 - un collegamento in cavo a 150 kV tra la SE “Camerelle” e la SE RTN a 380/150 kV denominata “Deliceto” (FG), autorizzata con D.D. n. 176 del 24/09/2021;
 - opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti;
- la **Edison Rinnovabili S.p.A.** con nota prot. 1415/2024, acquisita al prot. n. 01724822024 dell'08/04/2024, comunicava di aver provveduto a trasmettere con comunicazione del 13/11/2023, prot. PU-4236, indirizzata al Comune di Ascoli Satriano (FG), in forma di bozza, la convenzione da sottoscrivere per disciplinare le misure di compensazione e riequilibrio ambientale a beneficio di quest'ultimo a fronte della realizzazione ed esercizio dell'Impianto;
- la **Edison Rinnovabili S.p.A.** con nota acquisita al prot. n. 191898 del 18/04/2024 depositava la documentazione richiesta con la nota dello scrivente Servizio n. 1719333 dell'08/04/2024; e con comunicazione acquisita al prot. n. 208509 del 01/05/2024 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo

firmato digitalmente il 30/04/2024 da parte dell'Amministratore Unico della società.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia ex lege e culminato nella conferenza decisoria del 24/10/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, prot. 3192-P (acquisita al prot. prov. 15707 del 23/03/2022) esprime parere negativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla stessa per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24,15 MW composto da 7 WTG e relative opere ed infrastrutture necessarie per la connessione da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località 'La Fica';
- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. 168069 del 05/11/2021 (acquisita al prot. prov. n. 55144 del 08/11/2021), "in dipendenza dell'atto di sottomissione sottoscritto dalla Società in data 04/06/2015 registrato a Milano (MI)", rilascia nulla osta definitivo alla costruzione dell'intero elettrodotto in oggetto precisando che nel caso di costruzione di una nuova cabina/stazione/centrale elettrica di A.T. valgono le prescrizioni di cui alla nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/SI del 13/3/73;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nota prot. 3921 del 04/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 12108 del 07/03/2022) comunica che per l'impianto di che trattasi risultano assoggettati agli obblighi del regolamento di prevenzione Incendi di cui al DPR 151/2011 le cabine di trasformazione energia elettrica qualora con quantitativo di olio combustibile superiore a 1 mc, poiché ricompresa nell'allegato I al p.to 48 ed ogni altra eventuale attività rientrante nell'elenco innanzi citato. Per tali impianti il responsabile dell'attività dovrà presentare a questo Comando la istanza di valutazione del progetto con le modalità previste dal DM 07.08.2012, si rappresenta che questo Comando sarà in grado di esprimere un parere in merito solo previa acquisizione del progetto della infrastruttura da cui sia rilevabile il rispetto del DM 15.07.2014 e/o altra normativa di prevenzione incendi vigente in materia;
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 3639 del 02/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 11446 del 02/03/2022) comunica che le opere in oggetto non risultano interessare immobili o porzioni di essi di competenza dell'Agenzia rimandando al competente Consorzio di Bonifica il rilascio del parere relativamente alla particella intestata al "Demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica";
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 22974 del 13/12/2023 (acquisita al prot. n. 15688 in pari data), rilascia parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione "adeguato alla CDS del 24_10_2023" ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera ;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria– Parco Tratturi, prot. n. 4491 del 18/03/2022 (acquisita al prot. n. 15475 del 23/03/2022), comunica che "nelle more della definizione del procedimento di formazione del DRV, questo Servizio non può esprimere una valutazione quali-quantitativa dell'impatto ambientale possibile. Ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, dall'analisi degli elaborati progettuali a disposizione, avendo rilevato che l'impianto di produzione e il cavidotto MT di connessione non interferisce con aree del Demanio Armentizio, il servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione";
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse idriche, prot. n. 6758 del 08/06/2021 (acquisita al prot. n. 29988 del 09/06/2021), nulla osta alla realizzazione delle

- opere in progetto limitatamente alla compatibilità con il PTA;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismi e Usi Civici, con successive note:
 - prot. n. 8527 del 14/07/2021, attesta “che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Ascoli Satriano Fg. 72 p.lle 174-684-725, Fg 78 p.lle 222-227, Fg. 79 p.lle 17-18-20-25-37-38-43-44-46-51-52-53-54-55-56-59-61-62, Fg. 81 p.lle 1-11-32-38-40.

Altresì si attesta che la p.lla 354 del Fg. 75 e le p.lle 9-11-26-49-52-117-137-138-145- 147-168-169-174-176-178-181-194-200 del Fg. 82 risultano incluse nello Stato II° “immobili gravati di uso civico del pascolo ed ubicati nei due vasti comprensori Concinti e Locazione Di Ortona, ambedue compresi nell’ unica denominazione Concinti, e di quelli messi nella contrada Bisciglieto, siccome terre di portata (Concinti e Bisciglieto di cui alla Sentenza Commissariale in data 15 luglio/ 17 settembre 1938)”

- Verifica del perito Geom. Michele Castellano del Luglio 1958 (aggiornato nel 1964) - quali **Terre private gravate da uso civico**”;

- nota prot. n. 9156 del 07/07/2023, attesta che risultano nello Stato II° “immobili gravati di uso civico del pascolo ed ubicati nei due vasti comprensori Concinti e Locazione Di Ortona, ambedue compresi nell’ unica denominazione Concinti, e di quelli messi nella contrada Bisciglieto, siccome terre di portata (Concinti e Bisciglieto di cui alla Sentenza Commissariale in data 15 luglio/ 17 settembre 1938)” - Verifica del perito Geom. Michele Castellano del Luglio 1958 (aggiornato nel 1964) -quali Terre private gravate da uso civico, quelle di cui all’elenco che segue:

N. prog.	Fg.	p.lla	Estens. catastale ettari	Estensione	Indicazione sommaria delle migliorie	Canone di legitt. L.	Sup. da accantonarsi ettari
137	74 82	98	0.09.48	0.09.48	Semin.	36778,0	6.12.96
		103	0.65.92	0.65.92	Semin.		
		3	10.12.60	10.12.60	Semin.		
		53	2.72.21	2.72.21	Semin.		
		55	3.49.17	3.49.17	Semin.		
		50	0.09.60	0.09.60	Semin.		
		58	1.19.90	<u>1.19.90</u> 18.38.88	Semin.		

Precisa che la p.lla 199 del Fg. 82 deriva dalla ex p.lle 55-58 riportata nello Stato di cui sopra”;

- nota prot. n. 9162 del 07/07/2023, attesta che risultano nello Stato II° “immobili gravati di uso civico del pascolo ed ubicati nei due vasti comprensori Concinti e Locazione Di Ortona, ambedue compresi nell’ unica denominazione Concinti, e di quelli messi nella contrada Bisciglieto, siccome terre di portata (Concinti e Bisciglieto di cui alla Sentenza Commissariale in data 15 luglio/ 17 settembre 1938)” - Verifica del perito Geom. Michele Castellano del Luglio 1958 (aggiornato nel 1964) - quali Terre private gravate da uso civico, quelle di cui all’elenco che segue:

N. prog.	Fg.	p.lla	Estens. catastale ettari	Estensione	Indicazione sommaria delle migliorie	Canone di legitt. L.	Sup. da accantonarsi ettari
463	82	6	9.97.51	9.97.51	Semin.		

		32	2.06.50	2.06.50	Semin.		
		48	2.38.69	2.38.69	Semin.		
		49	4.08.50	4.08.50	Semin.		
	74	23	1.56.60	1.56.60	Semin.		
		37	0.01.14	0.01.14	Fabb. rur.		
		36	3.19.56	3.19.56	Semin.		
		59	6.38.43	6.38.43	Semin.		
		77	3.46.73	3.46.73	Semin.		
		79	1.30.02	1.30.02	Semin.		
		84	6.67.62	6.67.62	Semin.		
		88	2.06.73	2.06.73	Semin.		
		89	1.92.34	1.92.34	Semin.		
	75	22	5.03.81	5.03.81	Semin.	10.6371	17.71.85
		72	3.01.38	<u>3.01.38</u>			
				53.15.56			

Precisa che la p.lla 168 del Fg. 82 deriva dalla ex p.lla 49 riportata nello Stato di cui sopra;

- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Servizio Territoriale di Foggia, Vincolo Idrogeologico, prot. n. 13117 del 10/03/2022, esprime parere favorevole, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:
 1. limitare gli scavi e il consumo di suolo;
 2. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
 3. rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro- geomorfologico;
 4. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
 5. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
 6. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
 7. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
 8. La eventuale estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale in aree boscate dovrà essere autorizzata da questo servizio a seguito di presentazione di idonea istanza prima dell'inizio dei lavori;
 9. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
 10. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
 11. che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al "DPR 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi

dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

12. Che le superfici di stretta pertinenza dell'intervento saranno sistemate con materiale derivante dagli scavi con il ripristino della naturale permeabilità del suolo e al fine di ridurre al minimo il consumo del suolo e l'impatto sull'equilibrio idrogeologico del sito interessato;
13. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Il presente PARERE:

- a. rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);
- b. è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa ad eseguire i lavori che verrà rilasciata dal Comune nell'ambito della procedura di VIA Cod.prat.: 2020/00127/VIA e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale il proponente richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;
- c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali digitali trasmessi a mezzo pec e conservati agli atti.
- d. Demanda al RUP nominato dal soggetto attuatore la vigilanza sul corretto adempimento ed attuazione delle prescrizioni riportate nel presente e negli ulteriori pareri acquisiti.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, nota prot. n. 8704 del 29/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 16896 del 29/03/2022) esprime parere di compatibilità con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, a condizione che nella successiva fase esecutiva:
- ..., per la risoluzione dell'interferenza n.4 (viabilità-cavidotto ed asta del reticolo idrografico) per cui il Proponente intende attuare le stesse modalità di realizzazione avvallate con parere di compatibilità dell'ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 2851/2008; la progettazione degli interventi sia supportata da uno Studio di Compatibilità Idrologica ed Idraulica redatto ai sensi dagli artt. 4, 6, e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di un'accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, al fine di definirne anche le aree inondabili con tempo di ritorno 30, 200 e 500 anni e la loro compatibilità. Nello specifico, in funzione degli esiti dello studio idraulico in parola, dovranno essere individuate le eventuali soluzioni progettuali per la risoluzione delle interferenze (tombini e/o canalette in corrispondenza della viabilità d'adeguare);
- si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto sotterraneo da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali e si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato al contesto;
- sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, con le stesse modalità già adottate in corrispondenza delle aree d'installazione degli aerogeneratori n.3 e n.5;
- sia confermata l'estensione d'esecuzione delle trivellazioni T.O.C. e/o ulteriormente ampliata in direzione Ovest per l'interferenza n.2;
- ... le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al

- regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
 - il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
 - Arpa Puglia – DAP di Foggia, nota prot. 20553 dello 24/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 15886 del 24/03/2022), comunica nulla osta alla nulla osta alla esecuzione delle opere proposte, a condizione che sia installato l'aerogeneratore di progetto VESTAS V136 3.45 MW diametro rotore m.136, altezza mozzo m.82, e con le seguenti prescrizioni.
1. *Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, atteso il procedimento unico richiesto, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Si prescrive che prima della autorizzazione siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto: interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.*
 2. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
 3. *Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*
 4. *Nella fase di realizzazione sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti (imballaggi, legname, ferro, ecc.).*
 5. *Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", si prescrive la trasmissione degli esiti delle indagini eseguite in conformità con lo stesso, prima dell'avvio dei lavori, ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del DPR 120/2017 al fine della verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*
 6. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.*
 7. *La viabilità di servizio e l'area della piazzola non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali.*

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del provvedimento finale”;

- Consorzio speciale per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 23567 del 03/10/2023 (acquisita al prot. prov. n. 48810 del 03/10/2023), comunica che dall’esame della documentazione tecnica scaricata dal portale non sono emerse interferenze degli interventi in progetto con le opere e gli impianti gestiti dal Consorzio;
- Provincia di Foggia – Settore grandi infrastrutture, dissesto idrogeologico, difesa idraulica ed edilizia sismica, prot. n. 50071 del 10/10/2023, rilascia nulla osta idraulico con le seguenti prescrizioni:

1. La profondità di posa del cavidotto interrato per le interferenze dovrà essere non inferiore a mt. 2,50 con l’eventuale fuoriuscita dello stesso ad una distanza superiore a mt. 10 dal limite del reticolo idraulico.
 2. Le opere in progetto non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica del corso d’acqua.
 3. Il proponente rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell’opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo nell’interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d’acqua.
 4. Il proponente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l’esercizio delle opere stesse.
 5. Devono essere assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque.
 6. In fase di realizzazione delle opere dovranno essere predisposti i seguenti accorgimenti:
 - la conservazione del terreno vegetale al fine della sua ricollocazione in sito;
 - apposite cunette in terra perimetrale all’area di lavoro e stazionamento dei mezzi per convogliare le acque di corrivazione nei naturali canali di scolo esistenti.
 7. In fase di esercizio, la regimentazione delle acque superficiali dovrà essere regolata con:
 - Cunette perimetrali alle piazzole;
 - Manutenzione programmata di pulizia delle cunette e pulizia delle piazzole;
 8. Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni.
 9. Nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali.
 10. Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
 11. Questo Ente si ritiene sollevato da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell’area di intervento.
 12. Dev’essere elaborato idoneo piano di azioni volte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo.
 13. Devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell’incolumità pubblica e privata.
 14. Devono essere rispettate le norme del R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche.
 15. Devono essere rispettate le prescrizioni dettate dal parere di compatibilità dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale prot. n. 8704/2022 del 29-03-2022”.
- Provincia di Foggia – Settore viabilità, prot. n. 25428 del 17/05/2023, “fermo restando il rispetto del

Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione, esprime parere favorevole, a condizione che la posa dei sottoservizi avvenga all'esterno della carreggiata con l'ubicazione della condotta nell'area di pertinenza alla massima distanza dal margine bitumato, salvo diritti di terzi e venga redatto un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi. Nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede. Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori. L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori. L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I modelli delle istanze predisposti dall'Ente è possibile scaricarli dal sito istituzionale al seguente link: <https://www.provincia.foggia.it/AUTORIZZAZIONI-CONCESSIONI-E-TRASPORTI-ECCEZIONALI>;

- Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio, prot. n. 48695/2023 del 03/10/2023 (acquisita al prot. n. 13368 del medesimo giorno) informa che con la Determinazione n. 1548 del 02/10/2023 la Provincia di Foggia ha rilasciato, l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR, limitatamente agli aerogeneratori 1, 2, 3, 4 e con le prescrizioni di cui al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni", come di seguito riportate:
 - installazione di un sistema radar di blocco dell'intero impianto in caso di avvicinamento e transito di avifauna e/o chiropteri;
 - Dovrà essere ridotta al minimo e per le sole finalità dell'intervento la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
 - Non è ammissibile l'apertura di nuove strade;
 - la viabilità di cantiere dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici evitando l'utilizzo di sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti;
 - Nel rispetto delle norme aeronautiche e delle esigenze di mitigazione degli impatti sull'avifauna, si dovranno utilizzare soluzioni cromatiche neutre di vernici antiriflettenti e colorazioni che contribuiscano alla creazione di un progetto di Paesaggio in armonia con la decisione della Corte Costituzionale n. 383/2005 nonché con quanto stabilito dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, sarà necessario prevedere "misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici".
 - i generatori avranno fondazioni realizzate sotto la superficie del terreno così che le torri appaiano appoggiate direttamente al suolo permettendo un uso del suolo coerente con il contesto agricolo;
 - saranno adottate macchine con eliche a bassa velocità di rotazione (minore impatto visivo, sonoro, ecologico e psicologico);
 - le opere di connessione saranno interrato nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di Beni o UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare i Beni onUCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente.

Per quanto sopra evidenziato dovranno essere messe in campo, di concerto con gli Enti gestori e/o gli Enti delegati alla tutela del Bene Pubblico, nonché in armonia con le pianificazioni di settore già previste, misure compensative per:

- La riqualificazione dei tratturi: prevedendo negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia;
 - La realizzazione di una pubblica illuminazione alimentata da fonti rinnovabili per quei tratti in cui la visibilità è particolarmente ridotta;
 - Il rimboschimento delle aree percorse dal fuoco ricadenti nelle aree di maggiore intervisibilità.
- Comune di Ascoli Satriano, V settore – Ufficio tecnico, prot. n. 8340 del 03/07/2023, (acquisita al prot. prov. n. 34499 del 04/07/2023), attesta la realizzazione dell'impianto risulta compatibile

- urbanisticamente con lo strumento urbanistico vigente;
- Marina Militare – Comando Marittimo Sud, prot. M_D MARSUD0031630 del 27/09/2021 (acquisita al prot. prov. n. 47235 del 28/09/2021), comunica che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non s rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
 - Comando Militare Esercito “Puglia”, nota prot. n. 23761 del 22/10/2021 (acquisita al prot. prov. n. 52370 del 22/10/2021), parere favorevole all’esecuzione dell’opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
 - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione, prot. n. 52233 dell’08/11/2021 (acquisita al prot. prov. n. 55250 dell’08/11/2021), esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell’art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all’esecuzione dell’impianto, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell’opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
- In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare n. 146/394/4422 in data 09 agosto 2000 dello Stato Maggiore Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell’Aeronautica Militare all’indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 gg. prima dell’avvio dei lavori.

Altresì, al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx”.

- ENAC, prot. n. 6375 del 16/01/2024, comunica che:
 1. l’ENAV con foglio ENAV\U\0105476\21-09-2020\OPS/OC/DSA/AND (ENACPROT-10/10/2023-0132125-A), ha comunicato che la realizzazione dell’impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, i sistemi/apparati (EUR DOC015 ICAO - sistemi NAV/COM RADAR di Enav) dell’Aeroporto di Foggia, mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza dell’Aeronautica Militare; per l’aeroporto di Amendola non è stata effettuata alcuna valutazione in quanto non rientra tra gli aeroporti di pertinenza ENAV;
 2. in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l’impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna. Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall’annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADRDSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l’apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L’ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell’RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco.

Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare le luci di media intensità da installare sulle navicelle dovranno essere di Tipo B, di colore rosso intermittenti. Le luci alla quota intermedia, intermittenti e di colore rosso, dovranno essere visibili per tutti i 360° di azimut. La segnaletica luminosa degli aerogeneratori che compongono il parco dovrà accendersi in modo simultaneo. Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole. Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAC con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAC il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva. Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

...

Si fa presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito, da parte di codesta Società, il nulla osta dell'Aeronautica Militare;

- ANAS S.p.A., prot. n. 973762 del 11/12/2023 (acquisita al prot. prov. n. 611134 del 12/12/2023), comunica che le opere in progetto non interferiscono con strade statali di competenza, né con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada;
- Autostrade per l'Italia s.p.a., prot. n. 4955 del 22/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 15655 del 23/03/2022), dall'esame della documentazione progettuale prodotta infatti non sono state riscontrate interferenze con la limitrofa infrastruttura autostradale della A16 né con le pertinenze di questa Concessionaria che in tale caso non sarebbe tenuta ad esprimersi. Fa eccezione un tratto del nuovo cavidotto AT posto in parallelismo autostradale desunto dall'elaborato interferenze, da realizzare in TOC, la cui distanza dalla A16 non risulta evidenziata all'interno della documentazione tecnica resa disponibile. A riguardo si richiama il quadro normativo di riferimento per ogni interferenza con la infrastruttura autostradale che viene appunto regolata dagli artt. 16 e ss., del Codice della Strada – oltre a risultare in linea col disposto del comma 3 dell'art. 66 D.P.R. n. 495/1992. Nel caso i dati rappresentati facessero rientrare l'intervento nel quadro normativo sopra enunciato, la scrivente Aspi rappresenta la necessità di ricevere dettagli cartografici connessi alle opere portate in oggetto, che illustrino una qualsivoglia interferenza con l'infrastruttura autostradale, sfuggita alla istruttoria svolta, più in particolare la reciproca posizione tra nuovo cavidotto e manufatti autostradali.
- Indicazione del limite di proprietà catastale con la fascia di rispetto di 60 m a partire da tale limite e la posizione della rete di recinzione autostradale.

- Planimetria del tracciato del nuovo cavidotto interrato con indicazione delle prog. Km tra le quali si attesta in fascia di rispetto.
- Sezioni quotate fino al sedime autostradale;

Si ricorda infine ... è indispensabile acquisire agli atti le valutazioni del MIMS che deve essere convocato e ad al quale deve essere inviata la documentazione progettuale;

- ASL Foggia – Dipartimento di Prevenzione, nota prot. n. 18442 del 15/02/2024 (acquisita al prot. prov. n. 8195 del 15/02/2024) parere favorevole, per ciò che concerne l'aspetto igienico-sanitario, a condizione che:

1. Siano osservate le disposizioni proprie di cui al Codice Ambientale (D.to Lgs. 152/2006) ed alle modifiche apportate con i D.ti Lgs. 116/2020 e 118/2020 in tema di gestione di rifiuti e, che vi sia aderenza alle prescrizioni contenute nei Regolamenti Regionali 26/05/2016, n° 7 e 04/06/2015, n° 15 circa, rispettivamente, la disciplina degli scarichi di acque reflue e di quelle meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
 2. siano rispettate le distanze minime, non inferiori a 300 mt., da edifici e/o abitazioni singole, utili a far sì che: * non si manifestino fenomeni di Shadow — Flickering, * vi sia sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti, * vi sia compatibilità acustica il cui impatto deve essere quantificato in aderenza alla normativa di riferimento CEI EN 61400-11/A1, * lo stesso dicasi anche per le vibrazioni;
 3. sia scongiurato l' "effetto selva". A tal uopo, la disposizione delle turbine eoliche dovrà essere conforme ai parametri legati all'ubicazione ossia: densità, land- use e land-form;
 4. gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto in questione dovranno essere adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti", in ottemperanza del D.to Lgs. 27/01/1992 n° 95 e s.m.i.;
 5. il suddetto parere è condizionato anche all'osservanza delle norme del Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.to Lgs. 09/04/2008, n° 81), alla garanzia di approvvigionamento di acqua potabile per le maestranze previa tracciabilità della stessa ed alla previsione, nell'area cantiere, di strutture prefabbricate rimovibili destinate a locali ristoro, spogliatoi, wc (chimici e non) e deposito di DPI;
 6. siano ottemperati:
 - il D.M.LL.PP. 16/01/1991;
 - il D.P.C.M. 08/07/2003, applicativo della legge n° 36 del 22/02/2001 per quanto riguarda i limiti di esposizione ai campi elettrici e induzione magnetica, nonché l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica (3 microTesla) e relative fasce di rispetto;
 - il D.M. 29/05/2008 circa il calcolo delle fasce di rispetto in relazione all'obiettivo di qualità: l'induzione magnetica generata dalla/e cabina/e elettrica/che dovrà essere inferiore a 3 microTesla ad una distanza di 4m dalle pareti esterne di ogni cabina;
 7. sia codificata la catena di sicurezza riguardo le potenziali pericolosità circa l'incolumità degli operatori, la salute pubblica e ambientale, insite nell'utilizzo dello "Storage System" e del BESS, ivi incluso, tramite la valutazione scrupolosa, specifica per l'impianto in questione, delle analisi di rischio termico, chimico, elettrico e di rilascio di energia cinetica e tramite l'applicazione sistematica della identificazione dei pericoli rilevati con la FMEA allegata alla documentazione trasmessa.
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari, nota prot. n. 4518 del 11/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 13268 del 10/03/2022), che dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricedente nella giurisdizione della Direzione [...]"
 - SNAM Rete gas S.p.A. – Centro di Foggia, nota prot. n. 58-EAM46490 del 21/03/2022 (acquisita al prot. prov. n. 1549 del 23/03/2022), dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;

- TERNA s.p.a., nota prot. n. P20220033815 del 20/04/2022, recante precisazioni al parere già reso con precedente nota prot. TERNA/P20210009952 del 05/02/2021.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Ufficio:

preso atto di quanto comunicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prescrive che la Edison Rinnovabile s.p.a. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre la richiesta di autocertificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m.i., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ovvero istanza per il rilascio della SCIA per attività che rientrano al punto 48.1.B dell'Allegato al D.P.R. 151/2011.

Con riferimento al sopra richiamato parere dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, questo ufficio prende atto di quanto comunicato dal competente Consorzio per la Bonifica con nota prot. 2367/2023 ovvero che non sono emerse interferenze degli interventi in progetto con le opere e gli impianti gestiti dal medesimo Consorzio.

Con riferimento ai sopra richiamati pareri di attestazione del vincolo demaniale di uso civico rilasciati dalla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismi e Usi Civici, questo ufficio prende atto delle affrancazioni dei terreni privati gravati da uso civico in agro di Ascoli Satriano ai sensi degli artt. 5 e 7 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 12 della L.R. n. 7/1998, disposti dal medesimo ufficio con :

- Determinazione Dirigenziale n. 32 del 24/03/2021, trasmessa con nota prot. n. 3610 del 25/03/2021, relativa all'affrancazione dei terreni privati gravati da uso civico in agro di Ascoli Satriano;
- Determinazione Dirigenziale n. 227 del 02/11/2021, relativa all'affrancazione dei terreni privati gravati da uso civico in agro di Ascoli Satriano;
- Determinazione Dirigenziale n. 345 del 19/09/2023, trasmessa con nota prot. n. 11984 del 22/09/2023, relativa all'affrancazione, del terreno privato gravato da uso civico in agro di Ascoli Satriano;
- Determinazione Dirigenziale n. 347 del 19/09/2023, trasmessa con nota prot. n. 11985 del 22/09/2023, relativa all'affrancazione, del terreno privato gravato da uso civico in agro di Ascoli Satriano;
- Determinazione Dirigenziale n. 353 del 22/09/2023, trasmessa con nota prot. n. 12068 del 25/09/2023, relativa all'affrancazione, del terreno privato gravato da uso civico in agro di Ascoli Satriano.

Con riferimento al sopra richiamato parere dell'ENAC, questo ufficio prende atto del parere positivo con prescrizioni rilasciato dall'Aeronautica Militare con nota prot. n. 52233 del 08/11/2021, come sopra richiamata.

Con riferimento al sopra richiamato parere di Autostrade per l'Italia s.p.a. questo ufficio preso atto di quanto comunicato da Autostrade s.p.a. prescrive che la società Edison Rinnovabile s.p.a., prima dell'inizio dei lavori, comunichi l'assenza di ogni interferenza con la infrastruttura autostradale ovvero, qualora ne sia verificata l'interferenza, provveda a modificare il tracciato del nuovo cavidotto AT posto in parallelismo autostradale presentando idonea documentazione come previsto dalla D.G.R. n. 3029 del 28/12/2020 "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili", punto 3.14. Dette modifiche dovranno essere eseguite secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 28 del 2011.

VISTI:

la determinazione dirigenziale n. 1548 del 02/10/2023 della Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio; gli esiti della Conferenza di Servizi PAUR del 24/10/2023, come compendiate con nota prot. n. 53154 del 27/10/2023 (acquisita al prot. n. 14193 del 27/10/2023) a firma del dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente_Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale; in particolare, nel corso della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 24.10.2023, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente_Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR riteneva conclusi i lavori della stessa, "*dichiarando la compatibilità paesaggistica ed ambientale del progetto eolico della Edison Rinnovabili per i 5 aerogeneratori. (wtg 1 -2-3-4-6)*";

le risultanze istruttorie, i pareri e le relative prescrizioni;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla verifica di interferenza con le attività minerarie la Società istante ha depositato sul portale istituzionale Sistema Puglia la *“Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie”*, resa dal progettista, con la quale ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 alla data del 06/07/2020 e che *“Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell’area del titolo minerario “CANDELA” richiedenti ENI r.u. (60,5%) e EDISON E&P (39,5%), ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari”*.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- l’Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 22974 del 13/12/2023 (acquisita al prot. n. 15688 in pari data), ha rilasciato il proprio nulla osta in ordine all’approvazione del progetto in questione *“adeguato alla CDS del 24_10_2023”* ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera;
- questa Sezione provvedeva a trasmettere con comunicazione prot. 77509 del 13/02/2024, la *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Società proponente con comunicazione del 19/02/2024 (acquisita al prot. n. 88283 del medesimo giorno), comunicava l’avvenuta pubblicazione dell’avviso di cui alla sopracitata nota prot. 77509/2024 su due quotidiani uno di carattere nazionale e uno locale e sull’Albo pretorio on line del Comune di Ascoli Satriano;
- il Comune di Ascoli Satriano provvedeva alla pubblicazione dell’avviso di cui al punto precedente , con il numero 181 del 13.02.2023, sull’albo pretorio .
- nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui alla nota prot. n. 77509 del 13/02/2024 non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, la Società, in data 13.11.2023 ha trasmesso la nota con la quale inviava al Comune di Ascoli Satriano in forma di bozza, la convenzione da sottoscrivere per disciplinare le misure di compensazione e riequilibrio ambientale a beneficio di quest’ultimo a fronte della realizzazione ed esercizio dell’Impianto; tale convenzione prevedeva che la Società *“a decorrere dall’entrata in esercizio commerciale dell’Impianto Eolico e per ciascun anno in cui l’Impianto Eolico resterà in esercizio, corrisponderà, su base annuale, un importo variabile omnicomprensivo da destinare esclusivamente alla realizzazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale individuate dal Comune, che potranno consistere nella realizzazione di opere pubbliche e/o servizi pubblici funzionali alla compensazione degli impatti ambientali dell’Impianto Eolico. L’importo annuale di cui al precedente punto, sarà determinato in ragione del 3 % (tre per cento) dell’importo, al netto dell’I.V.A., fatturato dalla Società nell’anno precedente quello del pagamento dovuto ai sensi del presente comma, per la cessione dell’energia elettrica generata dall’Impianto Eolico, nonché dell’importo, al netto dell’I.V.A., fatturato annualmente dalla Società o comunque certificato dal GSE per la cessione della componente incentivata, ove effettivamente riconosciuta alla Società. All’uopo, la Società si impegna a fornire con cadenza annuale i dati relativi al fatturato dell’Impianto Eolico nell’anno precedente entro il 31 maggio di ciascun anno. Per il primo anno di esercizio dell’Impianto Eolico l’indennizzo sarà dovuto pro rata temporis”*.

Per i contenuti di dette misure non meglio esplicitati in Conferenza di servizi ma la cui necessità di provvedervi è stata in ogni caso oggetto di accertamento nella stessa sede, occorre far riferimento al punto h dell’Allegato 2 al predetto DM 10/9/2010 nonché all’art.1 comma 3 della Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28, *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*.

CONSIDERATO CHE, in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201800120):

- Terna S.p.A., con nota prot. n. P20220033815 del 20/04/2022, informa che:
- in data 19/06/2019 la Edison Rinnovabili S.p.A. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 24,15 MW nel Comune di Ascoli Satriano (FG);
- in data 10/09/2019 con lettera prot. TERNA/P20190062567 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle", previa realizzazione di un futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE RTN "Camerelle" e la SE RTN a 380/150 kV den. "Deliceto".
- in data 02/01/2020 la Edison Rinnovabili S.p.A. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 08/09/2020 con lettera prot. TERNA/A20200055955 la Società Edison Rinnovabili S.p.A. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 05/02/2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210009952 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il prot. n. 191898 del 18/04/2024 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 1901/2022 relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 171933 dell'08/04/2024, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase **dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;

- in data 30/04/2024 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 209785 del 02/05/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente registrato al numero 025663 del 10.05.2024;
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0229708_20240710 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 3,45 MWe, e potenza complessiva pari a 17,25 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Monte La Fica" posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato GCDEXE6_RilieviGps.txt del 31/10/2023 depositato sul portale www.sistema.puglia.it):

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	548783,5	4557225
2	548509,3	4557489
3	548398,2	4557869
4	548070,6	4558269
6	547836,3	4558824

- una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV (condivisa con altri utenti) collegata su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un collegamento in cavo a 150 kV tra la Stazione di trasformazione 30/150 kV e la sezione a 150 kV della SE RTN di "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un collegamento in cavo a 150 kV tra la SE "Camerelle" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto" (FG), autorizzata con D.D. n. 176 del 24/09/2021;
- delle opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
ing. Francesco Corvace

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato;

qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Funzionario amministrativo
Simeone Lacalendola

L’E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico

“Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali”

Ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;

- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”*;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7/11/2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- l’Autorità Competente PAUR, ovvero la **Provincia di Foggia - Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 23/03/2022, trasmesso con nota n. 16042 del 24/03/2022, con riferimento all’**accertamento di compatibilità ambientale** ha trasmesso il parere favorevole esclusivamente per le torri T1, T2, T3 e T4 rilasciato dal Comitato tecnico per la VIA del 22/07/2021;
- la stessa **Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio**, con **determinazione dirigenziale n. 1548 del 02/10/2023**, relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico proposto da

Edison Rinnovabili S.p.A. ha rilasciato l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** con le prescrizioni con le prescrizioni di cui al punto "*Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni*", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, limitatamente agli aerogeneratori nn.1, 2, 3, 4 e 6;

- la stessa **Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale**, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 24/10/2023 trasmesso con nota prot. n. 53154 del 27/10/2023 (acquisita al prot. n. 14193 del 27/10/2023) a firma del dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente_ Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale ha concluso la seduta dichiarando "*la compatibilità paesaggistica ed ambientale del progetto eolico della Edison Rinnovabili per i 5 aerogeneratori. (wtg 1-2-3-4-6) ...*";
- il **Comune di Ascoli Satriano** con nota prot. n. 8340 del 03/07/2023 ha attestato la compatibilità urbanistica alla realizzazione dell'impianto con lo strumento urbanistico vigente;
- la comunicazione, prot. n. 171933 dell'08/04/2024, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, a valle dell'istruttoria curata dal funzionario P.O. arch. Brigitta leva, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*" che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria è stata curata dal funzionario P.O. arch. Brigitta leva fino alla data del 01/05/2024;
- in capo al Responsabile del presente atto, all'istruttore e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Edison Rinnovabili S.p.A.** in data 30/04/2024;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Edison Rinnovabili S.p.A.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Edison Rinnovabili S.p.A.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 171933 dell'08/04/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Edison Rinnovabili S.p.A.**, con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte, n. 31, C.F. 01890981200 - P.IVA 12921540154 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 3,45 MWe, e potenza complessiva pari a 17,25 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Monte La Fica" posizionato secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato GCDEXE6_RilieviGps.txt del 31/10/2023 depositato sul portale www.sistema.puglia.it):
- AEROGENERATORE N. COORDINATE UTM

	X	Y
1	548783,5	4557225
2	548509,3	4557489
3	548398,2	4557869
4	548070,6	4558269
6	547836,3	4558824
- una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV (condivisa con altri utenti) collegata su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un collegamento in cavo a 150 kV tra la Stazione di trasformazione 30/150 kV e la sezione a 150 kV della SE RTN di "Camerelle" in località Ascoli Satriano (FG);
- un collegamento in cavo a 150 kV tra la SE "Camerelle" e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto" (FG), autorizzata con D.D. n. 176 del 24/09/2021;
- opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.** a cura della Provincia di Foggia, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e

per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Edison Rinnovabili S.p.A.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Provincia di Foggia destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA prefigurato con nota trasmessa con prot. n. 53154 del 27/10/2023 (acquisita al prot. n. 14193 del 27/10/2023) a firma del dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente_Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo. Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere

connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 171933 dell'08/04/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022,

è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da XXX facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta;
 - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
 - Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche e Sezione Risorse idriche;
 - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Servizio Territoriale di Foggia, Vincolo Idrogeologico;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia;
 - Arpa Puglia:
 - Direzione Generale;
 - Dipartimento Provinciale di Foggia;
 - alla Provincia di Foggia – Settore assetti del Territorio e Ambiente, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
 - al Comune di Ascoli Satriano (FG);
 - al Comune di Deliceto (FG);
 - agli enti che hanno fornito indicazioni e prescrizioni, per l'ottemperanza:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - Provincia di Foggia:
- Settore grandi infrastrutture, dissesto idrogeologico, difesa idraulica ed edilizia sismica;
- Settore viabilità;
- Servizio Tutela del Territorio;
 - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione;
 - ENAC;
 - ANAS s.p.a.;
 - Autostrade per l'Italia s.p.a.,
 - ASL Foggia;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - al GSE S.p.A.;
 - a Terna S.p.A.;

alla **Edison Rinnovabili S.p.A.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00199 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 17 luglio 2024, n. 178
CUP: B38J24000560002 Avviso 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 117 del 3 maggio 2024. Esiti attività di valutazione della Commissione. Approvazione n. 25 proposte progettuali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Visti

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
la D.G.R. N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Rup riceve dal medesimo la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018, recante la disciplina delle associazioni pro loco, *"La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio"*.

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che per le finalità di cui all'articolo 1,

la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

Con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa 313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018", la somma di euro 250.000,00.

TENUTO CONTO CHE

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 sono state approvate le "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco", come previsto dall'articolo 12 della citata legge n. 25/2018.

Con Atto Dirigenziale n. 117 del 3 maggio 2024 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare "Avviso 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", con il relativo modulo di domanda, nonché a prenotare l'impegno di spesa di euro 250.000,00.

CONSIDERATO CHE

L'avviso prevede che possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018. La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le proposte progettuali devono riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:

- a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc;
- b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia;
- c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Gli interventi finanziabili a valere sul Bando devono essere avviati dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale e svolgersi nell'arco temporale 1 agosto 2024 – 31 dicembre 2024.

Le proposte possono essere presentate dal Presidente della Pro loco, o dal referente indicato in caso di aggregazioni, o da un delegato entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) (ossia **a far data dal 4 giugno 2024** considerato che l'Avviso è stato pubblicato sul **Burp n. 45 del 3 giugno 2024**) **sino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il termine massimo del 3 luglio 2024, tramite apposita piattaforma informatica.**

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute è svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e si articola in una **verifica di ammissibilità formale e sostanziale**, ad esito positivo della quale si procede alla **valutazione tecnica** delle proposte secondo i criteri individuati.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili, **in base all'ordine cronologico di presentazione**, determinato dal numero di protocollo assegnato all'istanza dalla predetta piattaforma informatica, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	
	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro- loco.	10	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati, ad eccezione dell'indicatore B3 (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione tiene conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che devono essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8

Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al criterio B2, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle spese ammissibili previste dall'art. 4. Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di 100/100 punti. **Sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzano un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento) sino ad esaurimento di risorse.**

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è così fissato:

euro 10.000,00 per i progetti presentati dalle aggregazioni di pro loco, come indicato all'art. 3 del bando; **euro 2.500,00** per i progetti presentati dalle singole pro loco operanti in comuni o località con popolazione residente inferiore o pari a 15.000 abitanti; **euro 5.000,00** per i progetti presentati dalle singole pro loco operanti in comuni o località con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti o con flussi turistici rilevati dalle statistiche ufficiali e riferiti all'anno 2023 superiori a 100.000 presenze annue.

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

RILEVATO CHE

con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 06.06.2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso;

all'esito dell'attività di valutazione espletata dalla Commissione di Valutazione, con **Determinazione Dirigenziale n. 161 del 04.07.2024** sono state **approvate e ammesse a finanziamento n. 9 proposte progettuali**, con **Determinazione Dirigenziale n. 170 del 08.07.2024** sono state **approvate e ammesse a finanziamento n. 21 proposte progettuali**, con **Determinazione Dirigenziale n. 173 dell'11 luglio 2024** sono state **approvate e ammesse a finanziamento n. 7 proposte progettuali per un importo complessivo del contributo a carico della Regione pari ad euro 144.684,00;**

trattandosi di un avviso "a sportello", la Commissione, nelle sedute del 09.07.2024, 10.07.2024 e 11.07.2024, giusto quanto riportato nei verbali n. 8, 9, e 10 trasmessi al Rup, ha proseguito la valutazione dell'ammissibilità formale e tecnica, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, delle successive proposte progettuali presentate (identificate in ragione del soggetto proponente) in base all'ordine cronologico, determinato dall'attribuzione da parte della piattaforma informatica del numero di protocollo in entrata di trasmissione dell'istanza, a cui sono stati attribuiti i relativi punteggi e rimodulato, ove ritenuto necessario, gli importi indicati nella domanda di partecipazione secondo il seguente prospetto:

DENOMINAZIONE PRO LOCO – AGGREGAZIONE DI PRO LOCO	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE (80% DELL'IMPORTO TOTALE PROGETTO AMMISSIBILE)	PUNTI	NOTE
Pro Loco Sant'Agata di Puglia (Aggregazione)	Saperi e sapori dei borghi più caratteristici dei Monti Dauni	12.490,00	9.992,00	77,5	La Commissione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro euro 9.992,00, pari all'80% del costo del progetto complessivo
Pro Loco Castellaneta Domenico Terrusi	Trofeo Fidelissima Civitas - Festival degli sbandieratori -3^edizione	6.960,00	5.000,00	63,0	
Pro Loco Casalnuovo Monterotaro De Rocca	Hope - Un Natale di speranza	3.100,00	2.480,00	66,0	La Commissione ha rideterminato il contributo in euro 2.480,00, corrispondente all'80% del costo totale del progetto.
Pro Loco Marina di Chieuti	Chieuti d'aMare	3.125,00	2.500,00	67,5	
Pro Loco Corato Quadratum	Senti che Murgia! Colori e Sapori d'Autunno	6.250,00	5.000,00	72,5	
Pro Loco Alessano	Alessano sostenibile tra cultura e gastronomia	3.453,11	2.500,00	68,0	
Pro Loco Pietramontecorvino	"rosso Corvino: l'oro povero dei Monti Dauni"	3.310,00	2.500,00	69,5	
Pro Loco Martina Franca	Martina Franca da scoprire, vivere ed amare	6.250,00	5.000,00	75,0	

Pro loco e Marine	Ugento	Ugento, che spettacolo!	6.250,00	5.000,00	75,0	
Pro Loco Panni		il 15 agosto la festa delle spighe	2.500,00	2.000,00	61,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato in Euro 2.000,00 l'importo del contributo regionale, pari all'80% del costo totale del progetto
Pro loco di Lizzano APS		"Cicoria Fest" 2 Ed.	3.600,00	2.500,00	60,0	La Commissione ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati ISTAT pubblicati, il Comune di Lizzano ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Latiano Aps		Masciari E Mascii	3.125,00	2.500,00	61,0	
Pro Loco Cutrofiano AGGREGAZIONE		Racconti di terra, disegni dei luoghi laboratori Creativi&Conviviali	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Carpino Aps		Sagra dell'olio extra vergine di oliva e delle fave di Carpino - Festa della terra e delle tradizioni - La strada della memoria	3.125,00	2.500,00	69,0	
Pro Loco Martano "Ja To Choriò Mma"		Il giorno dell'uragano... e Madonna U Tristu Ceru'	3.125,00	2.500,00	61,5	
Pro Loco Alberobello Aps		Percorsi 2024	6.950,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Palagiano Aps		Campo, Bosco e Mare	6.250,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Montesano Aps		Museo in festa: vino di una notte	3.125,00	2.500,00	69,5	

Pro Loco Lecce Aps	Un portale editoriale per l'infopoint comunale ed il polo bibliomuseale di Lecce	4.000,00	3.200,00	60,5	
Pro Loco Laterza Aps	Rigenerarsi tra Murge e Gravine II Edizione	2.990,00	2.392,00	65,5	
Pro Loco Pulsano	Arte Festival	3.100,00	2.480,00	68,0	
Pro Loco Oria Aps	Notti Federiciane	7.800,00	2.500,00	63,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati ISTAT pubblicati, il Comune di Oria ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Surano Aps	Cultura e Colture: Olio, Zafferano e Miele in tre appuntamenti	3.125,00	2.500,00	70,5	
Pro Loco Lucera Aps AGGREGAZIONE	Restart - Un Natale Sostenibile	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Locorotondo Aps, AGGREGAZIONE	Un'esperienza da Briganti - Borghi della Valle d'Itria	12.500,00	7.772,00	77,0	La Commissione ha verificato che non è possibile finanziare l'importo richiesto di euro 10.000,00 in quanto con la valutazione di tale progetto si raggiunge l'esaurimento delle risorse stanziare e il raggiungimento del budget corrispondente ad euro 250.000,00. L'importo concesso per tale

					progetto è pari, quindi, ad euro 7.772,00.
--	--	--	--	--	--

Pertanto, considerato che l'Avviso prevede che **possono essere finanziati i progetti che hanno superato la soglia del punteggio 60/100**, la Commissione ha ritenuto finanziabili i seguenti progetti:

DENOMINAZIONE PRO LOCO – AGGREGAZIONE DI PRO LOCO	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE (80% DELL'IMPORTO TOTALE PROGETTO AMMISSIBILE)	PUNTI	NOTE
Pro Loco Sant'Agata di Puglia (Aggregazione)	Saperi e sapori dei borghi più caratteristici dei Monti Dauni	12.490,00	9.992,00	77,5	La Commissione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro euro 9.992,00, pari all'80% del costo del progetto complessivo
Pro Loco Castellaneta Domenico Terrusi	Trofeo Fidelissima Civitas - Festival degli sbandieratori -3^edizione	6.960,00	5.000,00	63,0	
Pro Loco Casalnuovo Monterotaro De Rocca	Hope - Un Natale di speranza	3.100,00	2.480,00	66,0	La Commissione ha rideterminato il contributo in euro 2.480,00, corrispondente all'80% del costo totale del progetto.
Pro Loco Marina di Chieuti	Chieuti d'aMare	3.125,00	2.500,00	67,5	
Pro Loco Corato Quadratum	Senti che Murgia! Colori e Sapori d'Autunno	6.250,00	5.000,00	72,5	
Pro Loco Alessano	Alessano sostenibile tra cultura e gastronomia	3.453,11	2.500,00	68,0	
Pro Loco Pietramontecorvino	"rosso Corvino: l'oro povero dei Monti Dauni"	3.310,00	2.500,00	69,5	
Pro Loco Martina Franca	Martina Franca da scoprire, vivere ed amare	6.250,00	5.000,00	75,0	
Pro loco Ugento e Marine	Ugento, che spettacolo!	6.250,00	5.000,00	75,0	

Pro Loco Panni	il 15 agosto la festa delle spighe	2.500,00	2.000,00	61,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato in Euro 2.000,00 l'importo del contributo regionale, pari all'80% del costo totale del progetto
Pro loco di Lizzano APS	"Cicoria Fest" 2 Ed.	3.600,00	2.500,00	60,0	La Commissione ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati ISTAT pubblicati, il Comune di Lizzano ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Latiano Aps	Masciari E Mascii	3.125,00	2.500,00	61,0	
Pro Loco Cutrofiano AGGREGAZIONE	Racconti di terra, disegni dei luoghi laboratori Creativi&Conviviali	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Carpino Aps	Sagra dell'olio extra vergine di oliva e delle fave di Carpino - Festa della terra e delle tradizioni - La strada della memoria	3.125,00	2.500,00	69,0	
Pro Loco Martano "Ja To Choriò Mma"	Il giorno dell'uragano... e Madonna U Tristu Ceru'	3.125,00	2.500,00	61,5	
Pro Loco Alberobello Aps	Percorsi 2024	6.950,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Palagianò Aps	Campo, Bosco e Mare	6.250,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Montesano Aps	Museo in festa: vino di una notte	3.125,00	2.500,00	69,5	
Pro - Loco Lecce Aps	Un portale editoriale per l'infopoint comunale ed il polo bibliomuseale di Lecce	4.000,00	3.200,00	60,5	
Pro Loco Laterza Aps	Rigenerarsi tra Murge e Gravine II Edizione	2.990,00	2.392,00	65,5	

Pro Loco Pulsano	Arte Festival	3.100,00	2.480,00	68,0	
Pro Loco Oria Aps	Notti Federiciane	7.800,00	2.500,00	63,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati ISTAT pubblicati, il Comune di Oria ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Surano Aps	Cultura e Colture: Olio, Zafferano e Miele in tre appuntamenti	3.125,00	2.500,00	70,5	
Pro Loco Lucera Aps AGGREGAZIONE	Restart – Un Natale Sostenibile	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Locorotondo Aps, AGGREGAZIONE	Un'esperienza da Briganti - Borghi della Valle d'Itria	12.500,00	7.772,00	77,0	La Commissione ha verificato che non è possibile finanziare l'importo richiesto di euro 10.000,00 in quanto con la valutazione di tale progetto si raggiunge l'esaurimento delle risorse stanziare e il raggiungimento del budget corrispondente ad euro 250.000,00. L'importo concedibile per tale progetto è pari, quindi, ad euro 7.772,00.

per un totale, pertanto, di contributo a carico della Regione pari ad euro 105.316,00.

Considerato che con le citate determinazioni dirigenziali n. 161 del 04.07.2024, n. 170 del 08.07.2024 e n. 173 dell'11.07.2024 sono stati complessivamente approvati n. 37 progetti con un contributo regionale pari

ad euro 144.684,00, il contributo regionale complessivo a valere sull'avviso è pari ad euro 250.000,00.

La Commissione, preso atto che nei termini indicati dall'art. 6 dell'Avviso sono pervenute, complessivamente, n. 116 istanze di finanziamento, decide di non proseguire con l'esame delle proposte pervenute successivamente al 05.06.2024 ore 20:51:42 a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie impegnate per l'Avviso.

Tanto premesso,

VISTI

la Legge Regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018,
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020, la D.D. n. 117 del 3 maggio 2024;
i contenuti dei verbali n. 8, 9 e 10 della Commissione di Valutazione,

si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Alle implicazioni di natura finanziaria scaturenti dal presente atto si farà fronte con successivo atto di impegno in favore dei creditori individuati, a valere sulla prenotazione di impegno effettuata con determinazione dirigenziale n. 117 del 3 maggio 2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal RUP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O. responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

di approvare e ammettere a finanziamento, all'esito della valutazione tecnica della Commissione, le seguenti proposte progettuali:

DENOMINAZIONE PRO LOCO – AGGREGAZIONE DI PRO LOCO	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE (80% DELL'IMPORTO TOTALE PROGETTO AMMISSIBILE)	PUNTI	NOTE
Pro Loco Sant'Agata di Puglia (Aggregazione)	Saperi e sapori dei borghi più caratteristici dei Monti Dauni	12.490,00	9.992,00	77,5	La Commissione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro euro 9.992,00, pari all'80% del costo del progetto complessivo
Pro Loco Castellaneta Domenico Terrusi	Trofeo Fidelissima Civitas - Festival degli sbandieratori -3^edizione	6.960,00	5.000,00	63,0	
Pro Loco Casalnuovo Monterotaro De Rocca	Hope - Un Natale di speranza	3.100,00	2.480,00	66,0	La Commissione ha rideterminato il contributo in euro 2.480,00, corrispondente all'80% del costo totale del progetto.
Pro Loco Marina di Chieuti	Chieuti d'aMare	3.125,00	2.500,00	67,5	
Pro Loco Corato Quadratum	Senti che Murgia! Colori e Sapori d'Autunno	6.250,00	5.000,00	72,5	
Pro Loco Alessano	Alessano sostenibile tra cultura e gastronomia	3.453,11	2.500,00	68,0	
Pro Loco Pietramontecorvino	"rosso Corvino: l'oro povero dei Monti Dauni"	3.310,00	2.500,00	69,5	
Pro Loco Martina Franca	Martina Franca da scoprire, vivere ed amare	6.250,00	5.000,00	75,0	
Pro loco Ugento e Marine	Ugento, che spettacolo!	6.250,00	5.000,00	75,0	
Pro Loco Panni	il 15 agosto la festa delle spighe	2.500,00	2.000,00	61,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato in Euro 2.000,00 l'importo del contributo regionale, pari all'80% del costo totale del progetto

Pro loco di Lizzano APS	“Cicoria Fest” 2 Ed.	3.600,00	2.500,00	60,0	La Commissione ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati ISTAT pubblicati, il Comune di Lizzano ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Latiano Aps	Masciari E Mascii	3.125,00	2.500,00	61,0	
Pro Loco Cutrofiano AGGREGAZIONE	Racconti di terra, disegni dei luoghi laboratori Creativi&Conviviali	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Carpino Aps	Sagra dell'olio extra vergine di oliva e delle fave di Carpino - Festa della terra e delle tradizioni - La strada della memoria	3.125,00	2.500,00	69,0	
Pro Loco Martano “Ja To Choriò Mma”	Il giorno dell'uragano... e Madonna U Tristu Ceru'	3.125,00	2.500,00	61,5	
Pro Loco Alberobello Aps	Percorsi 2024	6.950,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Palagiano Aps	Campo, Bosco e Mare	6.250,00	5.000,00	66,5	
Pro Loco Montesano Aps	Museo in festa: vino di una notte	3.125,00	2.500,00	69,5	
Pro - Loco Lecce Aps	Un portale editoriale per l'infopoint comunale ed il polo bibliomuseale di Lecce	4.000,00	3.200,00	60,5	
Pro Loco Laterza Aps	Rigenerarsi tra Murge e Gravine II Edizione	2.990,00	2.392,00	65,5	
Pro Loco Pulsano	Arte Festival	3.100,00	2.480,00	68,0	
Pro Loco Oria Aps	Notti Federiciane	7.800,00	2.500,00	63,5	La Commissione, in applicazione dell'art. 5 dell'Avviso, ha rideterminato l'importo del contributo regionale in Euro 2.500,00 in quanto, in base agli ultimi dati

					ISTAT pubblicati, il Comune di Oria ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e presenze turistiche inferiori a 100.000.
Pro Loco Surano Aps	Cultura e Colture: Olio, Zafferano e Miele in tre appuntamenti	3.125,00	2.500,00	70,5	
Pro Loco Lucera Aps AGGREGAZIONE	Restart – Un Natale Sostenibile	12.500,00	10.000,00	80,5	
Pro Loco Locorotondo Aps, AGGREGAZIONE	Un'esperienza da Briganti - Borghi della Valle d'Itria	12.500,00	7.772,00	77,0	La Commissione ha verificato che non è possibile finanziarie l'importo richiesto di euro 10.000,00 in quanto con la valutazione di tale progetto si raggiunge l'esaurimento delle risorse stanziare e il raggiungimento del budget corrispondente ad euro 250.000,00. L'importo concedibile per tale progetto è pari, quindi, ad euro 7.772,00.

di provvedere, a conclusione della procedura di valutazione, all'adozione del **conseguente atto di impegno** in favore delle pro loco ammesse a finanziamento; di **notificare** il presente provvedimento alle associazioni pro loco interessate;

di dare atto che il presente provvedimento:

è composto da n. 20 pagine;

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà pubblicato all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero dalla notifica (ove precedente alla pubblicazione sul BURP).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00179 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Progetti di sviluppo interregionali / Reti tecnologiche / Comunicazione
istituzionale online

Antonio Fabrizio Longo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE 17 luglio 2024, n. 359
Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Nella sede del Servizio Demanio Costiero e Portuale, via G. Gentile n. 52 BARI, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore titolare di E.Q. "Disciplina del Demanio Marittimo" dr. Luigi MONDELLI,
VISTA la L.R. n. 7/97 art. 4 e 5;
VISTA la delibera n. 3261 del 28/07/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 avente ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*";
VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 avente ad oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31/07/2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*";
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Demanio e Patrimonio alla dott.ssa Costanza Moreo;
VISTO l'A.D. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con cui alla dott.ssa Costanza Moreo è stato affidato l'incarico *ad interim* del Servizio "*Demanio Costiero e Portuale*";
VISTO l'A.D. n. 140 del 10/02/2021 con il quale la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ha assicurato l'applicazione delle norme di cui all'art. 45 della L.R. n. 10/2007 circa l'adozione degli atti definitivi di competenza da parte dei dirigenti di Servizio e ha delegato gli stessi all'esercizio dei poteri di spesa sui capitoli di pertinenza;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti ufficiali sui siti informatici;
VISTA la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, recante norme per la "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettera a), che attribuisce alla competenza della Regione l'attività di programmazione, indirizzo e coordinamento generale;
VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;
VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328;
VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "*Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico*";
VISTO l'A.D. n. 233/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Concessioni demaniali marittime temporanee di breve periodo*";
VISTO l'A.D. n. 344/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto "*Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata*";
VISTA la nota circolare del Servizio demanio Costiero e Portuale prot. n. 20923 del 29.09.2017;
VISTA la L.R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti";
VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "*Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO che

- Con A.D. n. 344/2017 della Sezione Demanio e Patrimonio sono state fornite indicazioni riguardo allo svolgimento delle manifestazioni sportive di brevissima durata (fino a 5 giorni) e, con specifico riferimento a quelle consistenti in regate veliche, remiere, gare di pesca etc., è stata prevista la necessità di acquisire l'autorizzazione comunale per il posizionamento di boe/gavitelli e la successiva comunicazione del provvedimento comunale all'Ufficio Circondariale Marittimo territorialmente competente per l'emissione dell'ordinanza sotto il profilo della sicurezza della navigazione.
- A ben vedere, le attività sportive che si svolgono in mare non possono configurarsi quali occupazioni del demanio marittimo in senso proprio, poiché gli specchi acquei vengono utilizzati per un brevissimo periodo di tempo, per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro, per esercitarvi attività di mero transito di natanti o addirittura di persone e gli stessi gavitelli/boe assolvono alla funzione di segnalamento marittimo collocati per un brevissimo periodo di tempo in maniera totalmente precaria ed immediatamente amovibile.
- L'esperienza svolta ha fatto rilevare che l'attivazione di due procedimenti paralleli per l'effettuazione della stessa manifestazione sportiva (uno finalizzato al conseguimento dell'autorizzazione comunale e l'altro all'emissione dell'ordinanza dell'Autorità Marittima), oltre a costituire un immotivato aggravio di oneri per l'utenza - atteso che tali manifestazioni non hanno carattere oneroso e non vi è la collocazione di strutture fisse - in fase attuativa pone frequentemente problemi organizzativi anche alle amministrazioni interessate, poiché spesso le date di svolgimento di tali eventi vengono repentinamente variate in funzione delle condizioni meteo marine, con conseguente difficoltà di coordinare la tempistica dei due procedimenti.
- La problematica esposta è stata esaminata nel corso della riunione tenutasi il 14 marzo 2024 presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, con la partecipazione della Direzione Marittima di Bari, rilevando l'opportunità che le manifestazioni che si svolgono in mare siano subordinate esclusivamente all'emanazione dell'Ordinanza dell'Autorità Marittima territorialmente competente, in raccordo con il Comune costiero.
- Nel corso della successiva riunione tenutasi il 26 giugno 2024, la problematica di cui trattasi è stata nuovamente esaminata in maniera congiunta dal Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, dalla Direzione Marittima di Bari e dall'ANCI Puglia, anche al fine di condividere il nuovo percorso procedurale per lo svolgimento di tali manifestazioni sportive di brevissima durata da farsi in mare. All'esito della riunione si è ritenuto opportuno snellire la procedura per lo svolgimento delle succitate manifestazioni sportive di brevissima durata da farsi in mare, considerando che le stesse sono da intendersi autorizzate *ipso iure* in ragione della loro naturale coerenza con i pubblici usi del mare e con la funzionalità a cui il demanio marittimo è destinato. Per tali ragioni si è considerato che, pur restando invariate le competenze del Comune in qualità di Ente gestore, è sufficiente che esse si svolgano esclusivamente in forza dell'Ordinanza dell'Autorità Marittima ai fini della sicurezza della navigazione e previa comunicazione al Comune costiero.
- Inoltre, alla luce del vigente assetto normativo statale e regionale, concernente la autorizzazioni demaniali marittime, resta tuttora attuale la disciplina per le altre occupazioni di brevissima durata, senza fine di lucro, organizzate da Società e associazioni sportive riconosciute dal CONI, come già disposto con determinazione dirigenziale n. 344 del 08.06.2017.
- A tale proposito, il significato di brevissima durata deve intendersi come quel periodo limitato a pochi giorni e, comunque, non superiori a 5 (cinque), entro il quale dovrà svolgersi e terminare l'occupazione del demanio marittimo e, con il termine "senza fine di lucro", deve intendersi ogni attività non produttiva di gettito e svolta da Enti pubblici o da organismi dagli stessi riconosciuti.

RILEVATO che:

- Al fine della programmazione degli usi consentiti sul demanio marittimo, il Piano Regionale delle Coste

stabilisce (art. 5.3 – Aree di interesse turistico – ricreativo) che i Piani comunali, nell'ambito delle spiagge libere, individuino apposite aree adibite esclusivamente allo svolgimento delle predette attività di brevissima durata;

- in assenza dei P.C.C., l'Ente comunale autorizzante dovrà comunque eseguire almeno una verifica di massima circa l'idoneità della zona richiesta rispetto al sistema di tutela introdotto dal P.R.C.;
- conformemente al riparto di funzioni amministrative in materia di gestione del demanio marittimo operato dalla L. R. n. 17/2015, l'Ente deputato al rilascio delle autorizzazioni di brevissima durata è il Comune territorialmente competente, spetta, invece, alla Regione il compito di "emanazione di linee guida ai fini dell'esercizio delle funzioni conferite..," (art. 6, comma 1, lett. d).

RITENUTO, pertanto, necessario adottare un nuovo atto di indirizzo, che confermi le indicazioni procedurali di carattere generale già disposte con l'A.D. n. 344 del 08.06.2017 per le manifestazioni sportive di brevissima durata e senza scopo di lucro, e introduca, invece, una nuova disciplina per l'esercizio di manifestazioni da svolgere in mare, quali ad esempio regate veliche, remiere, gare di pesca, gare natatorie etc....

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003 e ss.mm.ii. garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) della legge regionale 17/2015, le seguenti linee guida relative alle occupazioni di brevissima durata del demanio marittimo per lo svolgimento di attività e competizioni sportive organizzate dai soggetti rientranti nelle categorie di cui alla L. R. 33/2006, ovvero società e associazioni sportive dilettantistiche, Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, come di seguito descritte:
 1. l'uso delle zone demaniali marittime, ove limitato a un periodo di brevissima durata, ossia fino a 5 giorni, per manifestazioni sportive senza fini di lucro e organizzate da società, associazioni o federazioni sportive riconosciute dal CONI, è consentito, senza alcuna formalità istruttoria, mediante autorizzazione comunale;
 2. la domanda deve essere presentata al Comune territorialmente competente con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'evento, comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente per la conclusione del procedimento;
 3. l'autorizzazione comunale dovrà essere adottata prima dell'evento e dovrà indicare le condizioni a cui è sottoposta l'utilizzazione del bene demaniale, inclusa la remissione in pristino stato dei luoghi al termine della manifestazione;
 4. con specifico riferimento alle manifestazioni sportive di brevissima durata che si svolgono in mare – come, ad esempio, regate veliche, remiere, gare natatorie, gare di pesca etc. - per gli aspetti afferenti alla gestione del demanio marittimo le stesse possono ritenersi naturalmente legittimate, poiché nella loro essenza sono coerenti con i pubblici usi del mare e con la funzionalità a cui il demanio

marittimo è destinato e svolgono un'importante funzione culturale e sociale di sensibilizzazione ed interesse verso il mare e le attività nautiche ad esso collegate. Pertanto, tali manifestazioni non necessitano di un'ulteriore specifica formale autorizzazione da parte del Comune costiero, ma, per il loro ordinato e sicuro svolgimento, necessitano solo dell'adozione dell'Ordinanza ai fini della sicurezza della navigazione e della disciplina del traffico marittimo da parte dell'Autorità Marittima. Stante la competenza comunale alla gestione del demanio marittimo e l'esigenza di coordinamento tra gli enti procedenti, il richiedente, inoltrando l'istanza di adozione dell'Ordinanza all'Autorità Marittima, deve darne contestuale comunicazione al Comune territorialmente competente che, ordinariamente, entro il termine di 10 giorni prima della data prevista per la manifestazione, può comunicare eventuali osservazioni all'Autorità Marittima o, qualora ritenga che vi sono motivi ostativi allo svolgimento di essa, adottare un provvedimento impeditivo della stessa e darne comunicazione all'Autorità Marittima. Nel caso di richieste di manifestazioni in date concomitanti, il Comune, in qualità di ente gestore del demanio marittimo, con proprio provvedimento dispone la priorità della manifestazione da svolgere, tenendo conto del più rilevante interesse pubblico. Invece, è comunque necessaria l'autorizzazione del Comune se, per lo svolgimento di tali manifestazioni, si debbano effettuare occupazioni del demanio marittimo a terra.

- Il presente provvedimento revoca e sostituisce l'atto dirigenziale n. 344 del 08.06.2017 della Sezione Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto *"Autorizzazioni per manifestazioni sportive di brevissima durata"*.
- Il presente provvedimento, immediatamente efficace:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma Cifra2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" - sottosezione "Albo pretorio on-line";
 - sarà pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
 - sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
 - sarà trasmesso, a mezzo pec, all'ANCI-Puglia e ai Comuni costieri della Regione Puglia, alla Direzione Marittima di Bari e all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata per opportuna conoscenza;
 - sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Disciplina del demanio marittimo

Luigi Mondelli

Il Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale

Costanza Moreo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 2 luglio 2024, n. 308

(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzare nel "Murgia di Città" - Comune di Bitonto (BA). . Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; **VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; **VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati; **VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la L. R. 38/2023, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale D N. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ “Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018); • la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 0103759 del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero

AOO_089/21077 del 07/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 0346 del 12/01/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n.3947 del 08-02-2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza.

Descrizione dell'Intervento

- Spalcatura

Sul popolamento arboreo presente nell'area in progetto si interverrà con un intervento di spalcatura.

Con tale intervento si procederà al taglio dei rami bassi delle piante di Pino d'Aleppo e Cipresso.

Questo al fine di interrompere la continuità verticale nella vegetazione e ridurre la probabilità che un incendio radente possa trasformarsi in incendio di chioma. Inoltre, saranno eliminati tutti quei rami che, sporgendo sulla viabilità perimetrale e interna, rendono difficoltoso il passaggio con i mezzi. Tale intervento, inoltre, favorirà lo sviluppo verticale delle piante e facendo penetrare maggiore luce al suolo innescherà spontaneamente quel processo di naturalizzazione che ad oggi stenta a partire. Sulla base dei rilievi effettuati si è potuto accertare che la zona del Bosco inserita in progetto, oltre a necessitare di interventi di spalcatura, necessita anche della rimozione della massa legnosa secca in piedi e al suolo a esclusione di almeno n. 10 tronchi per ha che, dopo essere stati opportunamente svettati e sramati, saranno lasciati negli stessi luoghi per assicurare al terreno le risorse trofiche necessarie, rifugio alla fauna selvatica e nutrimento agli insetti lignicoli.

Il materiale ottenuto dalla spalcatura e dalla rimozione del materiale secco sarà in parte trinciato e in parte cippato.

In prima approssimazione si è stimato che il materiale di risulta ottenuto dalla spalcatura e dalla rimozione del materiale secco a terra e in piedi risulterà pari a circa 10 m³ /ha.

Il materiale da trinciare sarà posizionato e trinciato lungo la viabilità forestale presente nell'area d'intervento. Una parte considerevole del materiale cippato sarà uniformemente distribuito nella zona boscata interessata dall'intervento, preferendo i margini della viabilità interna.

Ai fini della prevenzione degli incendi boschivi, lo strato di trinciato e cippato avrà lo spessore di qualche centimetro.

In sintesi gli interventi selvicolturali sono:

- 1) spalcatura da eseguirsi su piante di Pino e Cipresso, mediante il taglio dei rami bassi che poggiano al suolo o che ostacolano il passaggio dei mezzi. L'intervento è da eseguirsi su una superficie ragguagliata di 14,00 ha.
 - 2) trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\emptyset inferiore cm. 10) da posizionare lungo la viabilità forestale dell'area oggetto di spalcatura per una quantità stimata pari a 490 q.li;
 - 3) cippatura in bosco della ramaglia (diametro inferiore a cm 10) e dei tronchi del materiale legnoso secco al suolo presente sulla superficie da spalcare ai fini della prevenzione incendi, compresa la distribuzione sul terreno oggetto d'intervento dei residui vegetali macinati, quantità stimata di materiale da cippare q.li 490.
- L'intervento di spalcatura e di allontanamento del materiale secco presente nell'area comporterà una riduzione del combustibile presente riducendo, come più volte riportato, il rischio di innesco e propagazione di un eventuale incendio. Inoltre, l'intervento di spalcatura, tra l'altro, comporterà, indirettamente, un aumento della biodiversità in quanto, favorendo un aumento della radiazione solare al suolo, creerà le condizioni microstazionali favorevoli alla naturalizzazione dell'area. Tutto questo consentirà di avere un soprassuolo sicuramente più resistente ad una serie di avversità biotiche ed abiotiche, tra cui gli incendi.

Descrizione del sito di intervento

Gli interventi sono previsti nel "Bosco di Città" per una estensione complessiva di circa 14 ha.

Ricade in un'area con quota topografica che va dai 380 ai 420 m s.l.m. e interessa la seguente particella catastale del comune di Bitonto: Fg. 151, p.lla 20.

La vegetazione dell'intera zona rappresenta, il risultato di un intervento di rimboschimento realizzato tra il 1976 e il 1980 con impiego di aghifille quali Pino d'Aleppo e Cipresso comune.

L'area di Progetto ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat, Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA / VINCA www.regione.puglia.it 5 che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "Murgia Alta" e nei seguenti BP e UCP:

Componenti Idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

Componenti Botanico -vegetazionali

- BP Boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9120007 "Murgia Alta"

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 0346 del 12/01/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n.3947 del 08-02-2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza.

Considerato che:

l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008. Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Vengono interamente recepite nel presente atto le prescrizioni previste nei pareri di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e quelle previste dall'ADB.M.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto nel "Bosco di Città" in agro del Comune di Bitonto (BA) dal proponente ARIF, nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nei pareri di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e dell'ADB.M.;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Comune di Bitonto.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2024, n. 310

ID_6683. Pratica SUAP n. 48370/2023 Prot. n. 88637 del 20/09/2023. P.O. FESR 2014/2020 misura Titolo II - Capo VI Realizzazione di un centro sportivo. Comune di Altamura (BA).

Proponente: Ditta C.P. PADEL S.R.L. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc. 3612)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e

- animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
 - le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”.

PREMESSO che:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/17633 del 19/10/2023, il proponente, per il tramite del SUAP Associato del Sistema Murgiano, trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo relativa documentazione;
- b. con nota pec n. 77637/2024 del 13/02/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (PNAM), e, alla Ditta proponente, la seguente integrazione documentale:
 - Autodichiarazione di annullamento della marca da bollo posta su istanza per avvio del procedimento di V.Inc.A;
 - Specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
 - Evidenza dell’istanza avanzata nell’ambito del P.O. FESR 2014/2020 misura Titolo II - Capo VI ovvero autodichiarazione resa dal proponente ai sensi di Legge.

Inoltre facendo presente che negli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco presenti nei Siti Natura 2000 non è consentita l’eliminazione della vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso, si invitava il proponente a rimodulare la proposta in merito all’esecuzione dei lavori di ripristino del muretto a secco presente sul sito d’intervento attenendosi alle indicazioni riportate nelle “Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR).

- c. con note acquisite al prot. n. 85190 e n. 86216 del 16/02/2024, la Ditta proponente e il SUAP, rispettivamente, trasmettevano documentazione integrativa di cui alla prefata nota;
- d. con nota prot. n. 1961/2024 del 12/04/2024, acquisita al prot. regionale n. 0213740 del 6/05/2024, successivamente trasmessa dal SUAP con nota acclarata al prot. n. 220443 del 9/05/2024 il PNAM, in ragione delle dimensioni dell’intervento e della natura dell’area d’intervento, al fine di non pregiudicare l’integrità del Sito Natura 2000 in causa e garantire la coerenza con le misure di conservazione di cui ai R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/2008, chiedeva alla Ditta proponente la seguente ulteriore integrazione documentale
 - descrizione della vegetazione presente, in particolare di quella insediata a ridosso della strada vicinale “Tella”, dell’assenza/presenza di specie di interesse comunitario (specie vegetali ed animali) e della relativa coerenza con le misure di conservazione di cui al R.R. 06/2016 e R.R. 28/2008 anche prendendo a riferimento le condizioni d’obbligo di cui alla D.G.R. n. 1073 del 25/07/2022;
 - documentazione fotografica dei tratti di muretto a secco da ripristinare;

- Calcolo dei volumi di scavo, e specificazione delle scelte progettuali in relazione ai manufatti interrati ed al relativo dimensionamento, anche con riferimento alla normativa di settore;
- e. con nota prot. n. 2781/2024 del 24/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 248788 del 24/05/2024, il PNAM trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 5, c.7, del DPR 357/97 e s.m.i..

DATO ATTO che la Ditta C.P. PADEL S.R.L., come si evince dalla documentazione in atti, ha avanzato istanza di finanziamento a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 misura Titolo II – Capo VI, e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento in oggetto consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

1. costruzione di un centro sportivo costituito da:
 - tre campi da paddle con copertura mobile;
 - tre tribune a servizio dei campi da gioco al disotto delle quali verranno realizzati gli spogliatoi con annessi servizi igienico – sanitari;
 - una pista di pattinaggio scoperta;
 - un’area ludica;
 - un percorso ginnico;
 - un fabbricato da adibire a bar con relativo piano interrato da adibire a servizi;
 - un’area da destinare a parcheggio, sia pubblico che privato;
2. la realizzazione di vani tecnici interrati (centrale termica/idrica; vasche a servizio dell’impianto fognante; cisterna raccolta acque meteoriche)
3. il ripristino di un muretto di recinzione a secco in pietra calcarea situato sul lato est al confine con la strada vicinale “Tella” il quale presenta problemi di staticità diffusi con crolli e spancamenti che compromettono la sua integrità;
4. la realizzazione di una recinzione costituita da un cordolo in c.a. dell’altezza di cm 30, rivestito in pietra calcarea, con sovrastante rete e/o ringhiera metallica;
5. la piantumazione, all’interno dell’area destinata a verde di circa mq 1.700, di alberature di tipo autoctono e la realizzazione di un prato rustico;

Inoltre, essendo classificabile come un “*intervento di uso pubblico di iniziativa privata*” l’Amministrazione Comunale ha prescritto la sistemazione a verde delle residue porzioni della superficie fondiaria ricadenti sulle aree destinate a viabilità di P.R.G. in attesa della realizzazione della medesima, evidenziato nella Tavola E-1 per le particelle 285b-407-89/b-89/d.

Più in dettaglio, come riportato nell’elaborato “*Relazione Tecnica Illustrativa*”, il progetto prevede i seguenti lavori:

CAMPO DA PADDLE: sarà costituito da una struttura leggera in acciaio e vetro a volta cilindrica con copertura mobile, di base m 15,00 x m 67,70 e altezza di m 9, che sarà ancorata a pavimento tramite un sistema di

tirafondi annegati nel calcestruzzo. Per tale installazione si prevede la scarificazione della superficie per una profondità di circa cm 30/40, riporto di uno strato di ghiaia e realizzazione di un cordolo perimetrale con relativo massetto dello spessore minimo cm 30 e larghezza di cm 250.

Riempimento della parte centrale in ghiaia e successiva realizzazione di un massetto in calcestruzzo armato, opportunamente liscio in superficie al pari della quota del precedente massetto perimetrale, e posa di un'erba sintetica adatta al gioco del padel. La copertura, di tipo mobile e facilmente removibile, sarà costituita da telai a struttura tralicciata e collegati da arcarecci, travi di gronda e travi di tamponamento laterali con sovrastante telo con orditura e tramatura in PES spalmato ambo i lati con PVC. Il terreno vegetale e il pietrame, scavato nel corso dell'attività di realizzazione della base dei campi da padel, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

TRIBUNE CON ANNESSI SERVIZI IGIENICO – SANITARI: saranno realizzate in cemento armato a ridosso dei campi da paddle, sul lato nord. Al disotto delle tribune, al piano seminterrato, verranno realizzati i servizi igienico – sanitari, la cui scala di accesso sarà dotata di montascale a piattaforma per persone diversamente abili, con annessi gli spogliatoi. Le tramezzature saranno realizzate in tuffo o laterizi dello spessore di cm 8 – 10. Detti ambienti verranno pavimentati, rivestiti e dotati di pezzi sanitari in porcellana bianca e rubinetteria in metallo cromato. Oltre che dagli infissi in metallo, l'areazione verrà garantita anche attraverso un impianto di areazione forzata. Esternamente le pareti verranno trattate con materiali isolanti ed impermeabilizzanti, onde evitare infiltrazioni di umidità. Il terreno vegetale e il pietrame, scavato nel corso dell'attività di realizzazione del manufatto, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

PISTA DI PATTINAGGIO SCOPERTA: avrà una superficie di circa mq 160, con finitura superficiale in pastina di cemento e quarzo, perfettamente liscia e senza giunti. La base su cui poggerà la pista di pattinaggio verrà scarificata per una profondità di circa cm 30/40, successivamente verrà riportato uno strato di ghiaia su cui verrà realizzato il massetto. In particolare, il massetto conterrà doppia rete elettrosaldata, la prima con funzione statica, la seconda per garantire elasticità al materiale o, in alternativa, si potrà prevedere la presenza di fibre di acciaio nell'impasto. Il massetto sarà arricchito dalla presenza di alcuni additivi con funzione espansiva ed antievaporante, in modo da compensare la perdita di volume conseguente all'asciugatura del materiale. Infine esso sarà separato dallo strato di fondo da una barriera al vapore e da uno strato di tessuto non tessuto che funzionerà da materassino di ammortizzazione dei carichi. Sul bordo della pista verrà installata una balaustra continua dell'altezza di cm 120, in struttura metallica con rivestimento, lato pista, in lastre di plexiglass trasparente. La balaustra sarà dotata di fermapiè continuo dell'altezza di cm 20. Il terreno vegetale e il pietrame, scavato nel corso dell'attività di realizzazione della base della pista sarà riutilizzato in loco per la sistemazione dell'area a verde.

AREA LUDICA: verrà realizzata adiacente al bar con pavimentazione in gomma.

PERCORSO GINNICO: ubicato all'interno dell'area destinata a verde in cui saranno piantumate specie arboree e/o arbustive autoctone, esso sarà realizzato con una fondazione stradale in misto granulare, stabilizzato con legante naturale, posa di pavimentazione in masselli autobloccanti drenanti prefabbricati in calcestruzzo vibro compresso come la cordatura, realizzata con cordoli in calcestruzzo vibro compresso. Le attrezzature da porre in opera saranno conformi alle normative vigenti.

FABBRICATO DA ADIBIRE A BAR: di forma rettangolare, di circa mq 31,32 a lordo di muratura ed altezza utile di cm 350, avrà annesso un porticato, di circa mq 31,32, da adibire a zona bagno. Il piano interrato, da adibire parte a deposito e parte a servizi igienico – sanitari distinto per personale e per clienti del bar, sarà accessibile da scala esterna. La struttura portante dell'intero fabbricato sarà realizzata con travi continue di fondazione, pilastri e travi in c.a. gettati in opera, solai in latero – cemento a travetti paralleli precompressi intervallati da laterizi. La muratura di compagnia verrà realizzata a doppio paramento in conci di tufo, con interposto

pannello coibente. Gli ambienti a piano terra saranno aerati ed illuminati direttamente dall'esterno, mentre l'areazione ai servizi igienico sanitari, sia a piano terra che a piano interrato, verrà garantita attraverso un impianto di areazione forzata in grado di assicurare ricambi d'aria. Le facciate di prospetto saranno rifinite con intonaco fratazzato e pitturate. Le tramezzature saranno realizzate in tufelle o laterizi dello spessore di cm 8 – 10. La pavimentazione interna sarà realizzata in gres porcellanato. Gli infissi interni saranno realizzati in legno trattato e verniciato, mentre gli infissi esterni saranno realizzati in metallo. Le acque piovane del fabbricato verranno convogliate a mezzo di grondaie di idonea sezione con discendenti di forma quadra tonda o cilindrica. Il terreno vegetale e il pietrame, escavato nel corso dell'attività di realizzazione del fabbricato, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

UN'AREA DI PARCHEGGIO: direttamente fruibile dall'esterno e dagli spazi pubblici, sarà realizzata a raso e all'aperto con stalli a pettine, pavimentazione carrabile e drenante con masselli autobloccanti in calcestruzzo vibro – compresso. Avrà superficie complessiva di circa mq 1.040, di cui mq 74,00 formano il parcheggio privato (Legge 24 marzo 1989, n. 122) e mq 966 quello pubblico (D.C.C. n. 50/2006). Opere previste per la realizzazione degli stalli per la sosta auto e dell'area di manovra:

- scavo di sbancamento;
- posa in opera di fondazione stradale in misto granulometrico frantumato;
- stesa di teli di geotessile anti contaminante;
- posa in opera di masselli autobloccanti carrabili in calcestruzzo vibro compresso.

Gli impianti, idrico - fognario, di riscaldamento ed elettrico, saranno allacciati alla rete pubblica esistente.

RIPRISTINO DI UN MURETTO DI RECINZIONE A SECCO IN PIETRA CALCAREA

ESISTENTE SUL SITO DI INTERVENTO: come si evince dalla relazione tecnica integrativa, il ripristino del muretto avverrà nel pieno rispetto delle indicazioni riportate nelle *"Linee guida 4.4.4. per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"* del P.P.T.R., rispettando l'originale tipologia costruttiva e le dimensioni originarie dello stesso, senza apportare elementi estranei come reti, malta cementizia, ecc..

REALIZZAZIONE DI UNA RECINZIONE: sarà costituita da un cordolo in c.a. dell'altezza di cm 30 rivestito in pietra calcarea con sovrastante rete e/o ringhiera metallica.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A VERDE: all'interno di un'area di circa mq 1.700 verranno piantumate alberature di tipo autoctono, roverella, leccio o tiglio, e verrà realizzato un prato rustico.

I MEZZI DI CANTIERE necessari per lo svolgimento dell'intervento saranno pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra e mezzi pesanti come camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

I lavori, secondo quanto dichiarato agli atti, verranno avviati entro 10/20 gg dal rilascio del P.A.U. da parte del SUAP ed occorreranno circa 300 giorni lavorativi per la realizzazione delle opere.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento, di forma geometrica irregolare e della superficie totale di 4.794 mq, ricade nella periferia dell'abitato del Comune di Altamura (BA), confinante sul lato ovest con Via IV Novembre, sul lato sud con un'area prevista da P.R.G. come viabilità, sul lato est con la strada vicinale "Tella"; classificata nelle previsioni del P.R.G. adeguato alla Legge Regionale n. 56/80 in zona "parco urbano F3", è individuata al N.C.T. al foglio di mappa 160, particelle 88 – 89 (parte) - 281 - 282 – 285 (parte) – 407. Le seguenti coordinate geografiche (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: x 631.065,19 – y 4.521.775,77.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007

L'area di intervento ricade nell'Ambito Alta Murgia, Figura territoriale Altopiano Murgiano, all'interno di un'area naturale protetta, la ZSC/ZPS denominata "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Stipa austroitalica Martinovský*;
- invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*;
- anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*;
- rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- uccelli: *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Burhinus oediconemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Coracias garrulus*, *Passer italiae*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Falco naumanni*. *Falco biarmicus*, *Passer montanus*, *Circaetus gallicus*, *Alauda arvensis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Melanocorypha calandra*;
- mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto agli interventi *de quibus*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine

di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiama inoltre la seguente pertinente misura di conservazione trasversale di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:

- 9 – Emissioni sonore e luminose:
 - l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
 - Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
 - Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia;
- 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:
 - Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
 - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

Si richiamano, inoltre, le seguenti Misure di conservazione e indirizzi gestionali per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che il PNAM, Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota prot. n. 2781 del 24/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 248788 del 24/05/2024, in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole a condizione che: "*Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

Per cui prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e piante oggetto di intervento.

Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui;

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 02 – zootecnia e agricoltura, in particolare il divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive...Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 ivi riportate;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici;*
- *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroteri di cui al R.R. n. 06/2016;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

Inoltre è opportuno che:

- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e piante oggetto di intervento. Con riguardo ai muretti a secco, nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui, secondo le tempistiche indicate nelle condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. 1073 del 25/07/2022;*
- *Con riguardo alle aree scoperte e percorsi pedonali, fatta eccezione per i campi sportivi e le strutture a farsi, per gli stessi sia garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e le opere di scavo siano ridotte allo stretto necessario;*
- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento."*

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è localizzato in area già antropizzata e urbanizzata, sulla quale non si rilevano, anche nelle vicinanze, habitat di interesse conservazionistico.

EVIDENZIATO che, secondo quanto dichiarato dalla Ditta istante nella documentazione agli atti del Servizio:

- non saranno eseguiti scavi al di fuori della superficie interessata dall'attività edilizia in progetto;
- i materiali di risulta dell'opera (rifiuti edili) saranno smaltiti presso discariche autorizzate;
- il movimento di terra sarà ridotto al minimo indispensabile con ripristino dello stato dei luoghi in maniera da mantenere l'assetto geomorfologico dell'insieme delle relative aree;
- non si renderà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area in quanto si utilizzerà

la viabilità esistente;

- nel corso dell'attività edilizia il terreno vegetale escavato sarà riutilizzato nello stesso sito per la sistemazione dell'area da destinare a verde;
- la gestione dei rifiuti non pericolosi prodotti avverrà nel pieno rispetto del D. Lgs.n.152/2006 e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al RR n.6/2006 e che, al termine dei lavori verranno comunicate le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione comprovata formalmente tramite apposita modulistica (copia dei formulari sia per inerti che per ogni rifiuto di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- non verranno effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'intervento si concluderà in tempi ragionevolmente limitati.

RILEVATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di realizzazione del centro sportivo in oggetto è tale da non comportare alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Realizzazione di un centro sportivo" nel Comune di Altamura (BA) nell'area individuata al N.C.T. al foglio di mappa 160, particelle 88 – 89 (parte) - 281 - 282 – 285 (parte) – 407, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nella nota prot. 2781 del 24/05/2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo

le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della misura Titolo II – Capo VI P.O. FESR 2014/2020, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2024, n. 311

ID_6708. PNRR-M1C3-2.2. Restauro e recupero funzionale di trullo- pagliaro e muretti a secco in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Proponente: Ditta De Chirico Tiberio. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 275).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Feline l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle

quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- a. con nota acclarata al protocollo regionale n. 13163 del 11-01-2024, la Ditta proponente richiedeva il parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo relativa documentazione tecnico-amministrativa;
- b. con nota pec prot. n. 87085 del 19-02-2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), nonché la seguente integrazione documentale alla Ditta proponente:
 - formale istanza di valutazione di incidenza con a corredo autodichiarazione di annullamento della marca da bollo;
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori secondo le tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
 - relazione tecnica con specificazione delle modalità di esecuzione degli interventi a farsi e relativo cronoprogramma;
 - accertamento preventivo, mediante dichiarazione asseverata di tecnico con competenze faunistiche, dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroterteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture e delle aree interessate dall'intervento;
- c. con nota acclarata al Protocollo regionale n. 248156 del 24-05-2024, la Ditta proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- d. con nota prot. n. 0002135/2024 del 23-04-2024, acquisita al prot. regionale n. 287614 del 12-06-2024, il PNAM trasmetteva Nulla Osta n. 48/23 comprensivo del parere di valutazione di incidenza in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento proposto dalla Ditta proponente è stato ammesso a finanziamento a valere sul PNRR M 1C3 "Turismo e Cultura" – Misura 2 – Investimento 2.2, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 9 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.”*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto in oggetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- ripristino di un trullo/pagliaio, con la ricostruzione di parte della volta parzialmente crollata;
- recupero di muretti a secco;
- realizzazione di recinzione sui confini interni con rete metallica e paletti.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella "Relazione Tecnica Illustrativa" e nel "Layout di Progetto" allegati alla documentazione agli atti, le operazioni da attuarsi sono le seguenti:

A) Riguardo al trullo

1. puntellamento dell'intradosso della volta esistente;
2. rimozione della vegetazione presente sulla copertura;
3. ricostruzione della geometria della calotta mediante la tecnica del cuci-scuci, con ripristino della struttura trilitica dell'ingresso e sistemazione di acroterio di ventilazione;
4. posa in opera di strato di terra vegetale, strato di terra argillosa nuova vegetazione, georete per sistemazione ambientale e terra vegetale con iridacee spontanee.

Secondo quanto riportato nella "Relazione Tecnica Illustrativa", il materiale per la ricostruzione non sarà prelevato da "specchie" o da cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea, ma proverrà da crolli o da luoghi limitrofi al sito emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

L'intervento ha finalità di consolidamento statico e recupero della funzionalità del manufatto e non comporta modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza.

B) Per i muretti a secco sarà ripristinata la sezione tradizionale trapezoidale, con l'impiego di materiali già presenti nel sito di proprietà e comunque con esclusione di qualsiasi materiale di allettamento. I tessuti murari a secco saranno ricostituiti esclusivamente con operazioni a mano e senza ausilio di macchine o di leganti, nel pieno rispetto direttive dettate dalla DGR 1554/2010.

C) Per la recinzione, si prevede la realizzazione di struttura in rete metallica di altezza pari a 2 metri, fissata su paletti, sollevata da terra di 25 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Secondo quanto riportato nel "Format Screening di V.Inc.A", i lavori saranno realizzati in 240 giorni.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro di Ruvo di Puglia (BA), località Bosco Selva Reale, classificata urbanisticamente come zona agricola E1, censita al N.C.T. al foglio di mappa 84, particelle nn. 249-250-254-258-296-298-299-425-427-429, mentre il trullo in pietra a secco da recuperare è censito nel catasto fabbricati al Fog. 84 p.IIa 428 sub. 1. Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: lat 16.24.24 – long. 41.03.00249.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- **UCP – Lame e gravine** (lungo il muretto a secco sul confine ad ovest del fondo ed in parte nella particella

n.249)

- **UCP – Versanti** (in parte le particelle nn.429 e 250)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- **UCP – Vincolo idrogeologico** (lungo il muretto a secco sul confine ad ovest del fondo ed in parte nelle particelle nn. 249, 254, 299, 427)

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- **BP – Boschi** (in piccola parte nella particella n.249 e in prossimità del muretto a secco sul confine ad ovest del fondo)
- **UCP – Aree di rispetto dei boschi** (in parte tutte le particelle ad esclusione del trullo)
- **UCP – Prati e pascoli naturali** (in piccola parte per la particella n. 249, mentre le particelle nn.254, 427, 299 e 429 risultano confinanti)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- **BP – Parchi e riserve**
- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica: SIC-ZPS “MURGIA ALTA” IT9120007**

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico** (lungo il confine a nord delle particelle nn.249 e 258)

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "Altopiano Murgiano", all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona C, e della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico, sebbene la particella 249 sia distante circa 200 metri a sud-est dall'habitat 62A0, "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villasae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský;
- Anfibi: *Bufo balearicus*;
- Rettili: *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Mediodactylus kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*;

- Uccelli: *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Alauda arvensis*, *Burhinus oedicephalus*, *Circaetus gallicus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Lanius minor*, *Falco naumanni*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquatus*, *Melanocorypha calandra*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Hystrix cristata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*;
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera s): *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera t): *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- Art. 5 lettera w): *bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera x): *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.*

Si richiamano, altresì, i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici*

dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate:

- nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.
- Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori.
- Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.
- Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 0002135/2024 del 23/04/2024 in atti al Protocollo regionale n. 287614 del 12-06-2024, rilasciava, in ordine agli interventi a farsi, Nulla Osta n. 48/23 comprensivo del parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, a condizione che: " - Le recinzioni a farsi siano realizzate con pali in legno, infissi per 50 cm nel terreno, e rete metallica elettrosaldada ed abbiano altezza massima di 2,00, giuste Disposizioni Tecniche per la realizzazione di recinzioni approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente n.23/2019 del 26/02/2019;

- siano lasciati un congruo numero di varchi, lungo le recinzioni per permettere il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;
- non sia mutata destinazione d'uso agricola del trullo;
- siano osservate le misure di conservazione per gli interventi di manutenzione degli edifici relative al Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie, eventualmente esistenti, utili ai fini della riproduzione;
- sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso e nel trullo; qualora non si provveda i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 30 luglio;
- siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 2 - Zootecnia ed agricoltura, in particolare:

“È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010...”;

- *siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 9 - Emissioni sonore e luminose;*
- *siano osservate le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR/Puglia.”*

RILEVATO che l'intervento:

- è diretto al recupero di un manufatto esistente appartenente alla tradizione storica locale caratteristico dell'ambiente rurale ed elemento seminaturale ad alta valenza ecologica;
- è tale da non contrastare le misure di conservazione previste dal R.R. n. 06/2016 che, nello specifico, dispongono *“Il divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore...”.*

CONSIDERATO che nella relazione faunistica a firma di esperta D.ssa Naturalista si è attestata, alla data del sopralluogo, l'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroterteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture e delle aree interessate dall'intervento.

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la realizzazione dell'intervento proposto, per cui *“L'intervento per le sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche, non determinerà incidenze significative sul Sito, né frammentazione e variazione delle specie vegetali e delle specie animali.”.*

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Restauro e recupero funzionale di trullo-pagliaro e muretti a secco in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA)", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nella nota prot. n. 0002135/2024 del 23-04-2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti Pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia) ed al Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente
marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 312

[ID VIP 9252] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 42,06 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Maxima PV 3 S.r.l

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 35025 del 09.03.2023, acquisita in data 10.03.2023 al prot. n. 4084 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con successiva nota prot. n. 49451 del 30.03.2023, acquisita in data 31.03.2023 al prot. n. 5480 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 11359 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 7014 del 28.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9252, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 42,06 MW con accumulo e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Marana di Lupara", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Maxima PV 3" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9252.pdf - edf3e1657ebda136e79004f0aa55081f4fad2d5e5c06295c67eae43a24c4de3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 9252

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: **42,06 MWp**
Ubicazione: **Comune di Cerignola (FG), in località "Marana di Lupara".**
Proponente: **Maxima PV 3 S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di Cerignola e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza di 42,06 MWp (36 MW in immissione nella rete), integrato con un sistema di accumulo di potenza pari a 15 MW, ubicato a Nord del Comune di Cerignola (FG) in località "Marana di Lupara" e collegato con un cavidotto MT alla Stazione elettrica di Terna ubicata nel medesimo comune. L'impianto agrivoltaico sarà composto da 19 sottocampi e sarà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN.

L'area è ben servita dalla viabilità esistente (strade provinciali, comunali e poderali), è adiacente alla SP67 e pertanto la lunghezza delle strade di nuova realizzazione è ridotta. Nella fattispecie, il sito è accessibile mediante strada podereale collegata alla strada statale SS544 e mediante la strada provinciale SP77 e si trova a Est della SP 77 e a Nord della SS544.

L'impianto occupa una superficie complessiva di ca 61,3 ha, si trova tra 4 e 8 m s.l.m., è situato a una distanza di circa 14,2 km da Cerignola, nel Subappennino Dauno Meridionale e sarà costituito da strutture a inseguimento, tracker monoassiale, poste a una distanza tra loro di 10 m suddivisi in n.4 campi agrivoltaici (A, B, C, D) composti da 78.624 moduli. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 2,40 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 60°.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni ai Fogli 18 P.IIe 26, 30 e 19 P.IIe 2, 9, 10, 29, secondo lo strumento urbanistico del Comune di Cerignola, ricade in zona agricola E.

COORDINATE UTM 33 WGS84			
COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE
Cerignola (FG)	Agricola	576102	4582740



Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto NON rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km è possibile riscontrare la presenza di due impianti fotovoltaici di cui uno realizzato che occupa una superficie di 2,28 ha e uno autorizzato di superficie pari a 39,82 ha. **(lett. a)**;

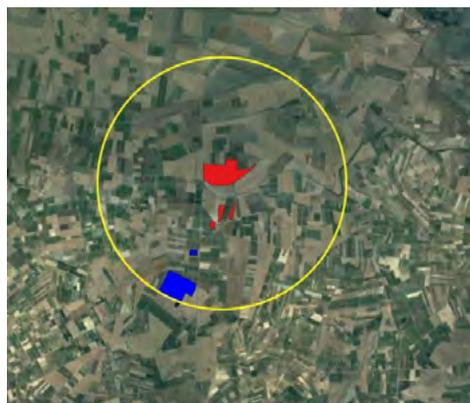


Figura 2– Individuazione degli impianti FER DGR 2122 all'interno dell'AVIC (R = 3 km)

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b)**;
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c)**;

- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E" rurale) (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non** è racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non** è **adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- L'area d'impianto **non rientra nel perimetro** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004, **né nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda e dell'articolo 136 del medesimo Codice dei beni culturali.

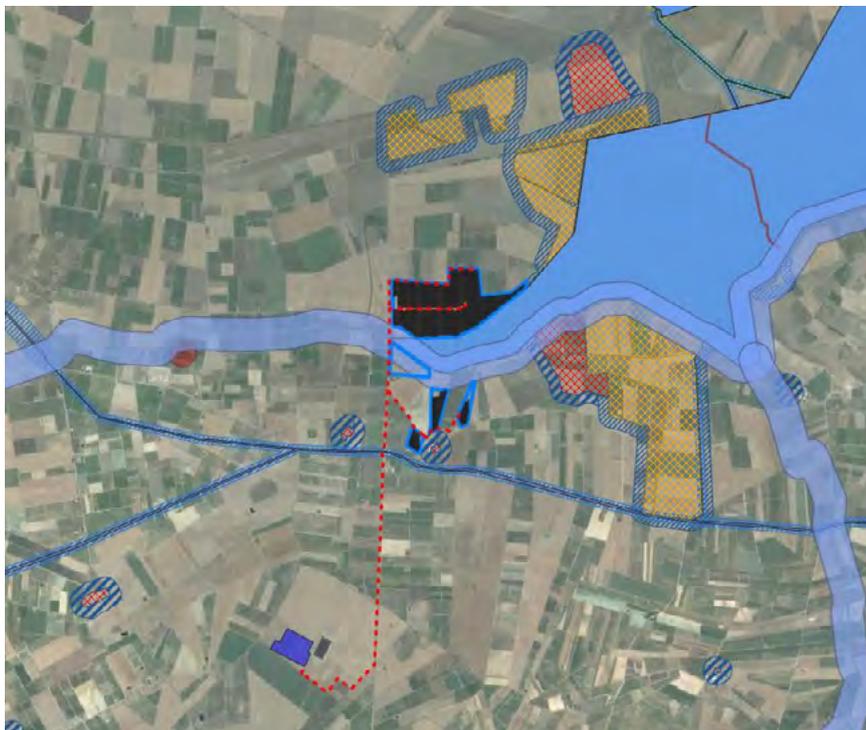


Figura 3– Layout di progetto su PPTR

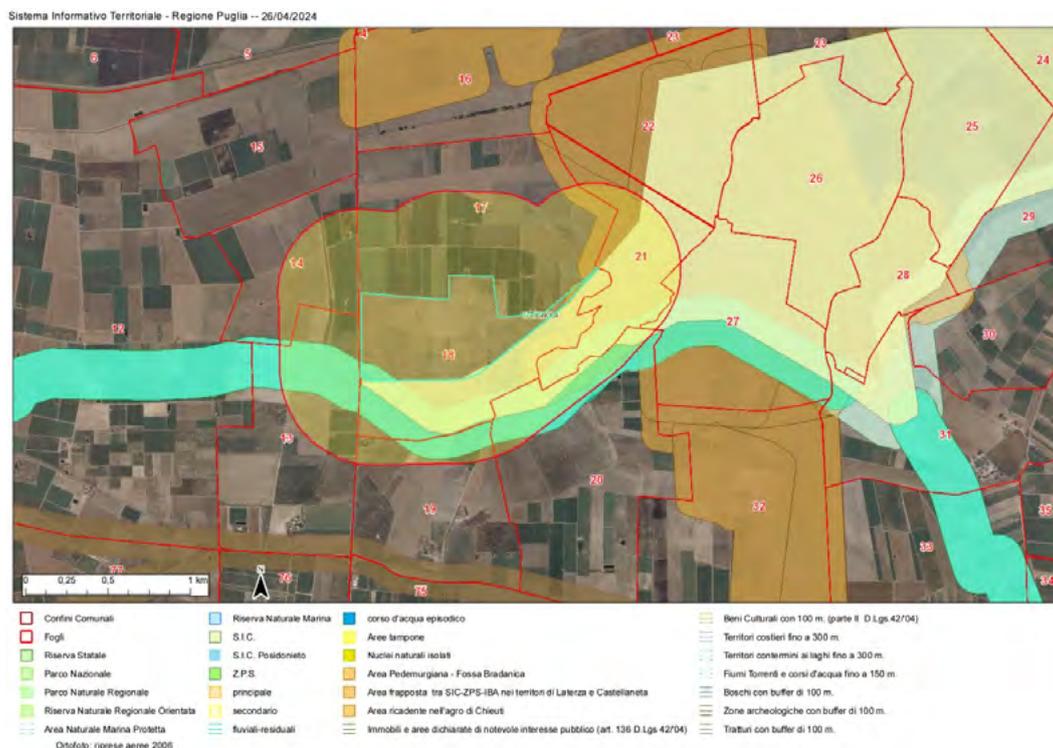


Figura 4– Stralcio PPTR con ubicazione dell’area di intervento relativo al fg. 18 p.la 30 Comune di Cerignola (FG) - Area di Buffer di 500m

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto MT di impianto si evidenziano le interferenze per attraversamento con:

- BP – FIUMI, TORRENTI, CORSI D’ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica - SIC, ZPS
- UCP – TESTIMONIANZA DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA – AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI, AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE – SITI STORICO.

Tali interferenze vengono superate dalla messa in opera interrata sotto strada esistente e in attraversamento mediante TOC, andando a interessare il percorso più breve possibile, inoltre, sarà garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all’integrità paesaggistica salvaguardando i siti naturalistici e quindi la conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell’habitat.

L’area dell’impianto proposto è IDONEA ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. c-quater.

NON IDONEITÀ DELL’AREA **Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L’area dell’impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.



Figura 5 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non ricade ¹
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non ricade ¹
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non ricade ¹
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	Ambito B	Non presente
		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

¹ Dall'analisi della cartografia si evidenzia che l'area di progetto lambisce il tematismo

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto MT di impianto si evidenzia che le interferenze con l'area appartenente alla **rete tratturi sono mitigate** prevedendo l'attraversamento **del tratturo e della relativa fascia di rispetto con la tecnologia "Trenchless"** (tecnologia senza scavi), in modo tale da non avere alcun **impatto sulla sede del tratturo** e da non causare alterazioni del paesaggio attuale. In particolare, si tratta di: Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta coincidente con la Strada Statale SS544.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
41	Tratturo	Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta	Cerignola	A

Tabella 2 - Classificazione del Quadro d'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico non ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società MAXIMA INGEGNERIA S.r.l. .

- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 10 m. per evitare il loro reciproco ombreggiamento.

Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati e sollevati a un'altezza tale da consentire il passaggio delle macchine agricole convenzionali necessarie alle produzioni agricole selezionate per l'area. I moduli fotovoltaici sono fissati per mezzo di appositi morsetti su inseguitori solari (tracker) mono assiali;

- d) **non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;**

- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. Lungo il perimetro dell'area sarà realizzata un oliveto specializzato costituito da due filari di alberi per un totale di 125 piante, che sarà pari a una superficie di circa 0,44 ha.

- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dall'analisi agronomica, sia nel perimetro immediato che nell'ambito territoriale più esteso, non si evidenziano colture poliennali di particolare valore, come vigneti o altre piantagioni arboree e da legno. L'area in questione è prevalentemente dedicata a seminativi, sia irrigui che no, con una produzione dominante di cereali. Questa generalità colturale del sito è documentata nelle Carte dell'Uso del Suolo. Ulteriori indagini sulla cartografia e la mappatura dei vini inclusa nel PPTR indicano che l'intera regione della Capitanata è riconosciuta come area di produzione di vini IGP. Tuttavia, la documentazione disponibile non permette di verificare se i terreni all'interno dello stesso contesto geografico siano specificatamente destinati alla produzione di vini con denominazione IGP.

Il proponente ha inoltre evidenziato che il frumento rappresenta una coltura poco adatta a essere coltivata tra le file dei pannelli solari e al di sotto degli stessi in quanto ha un fabbisogno di luce elevato e sono necessarie delle macchine agricole di notevoli dimensioni per le operazioni di raccolta. Pertanto, dato che non è possibile garantire lo stesso indirizzo produttivo, è stato proposto un piano colturale di valore economico superiore.

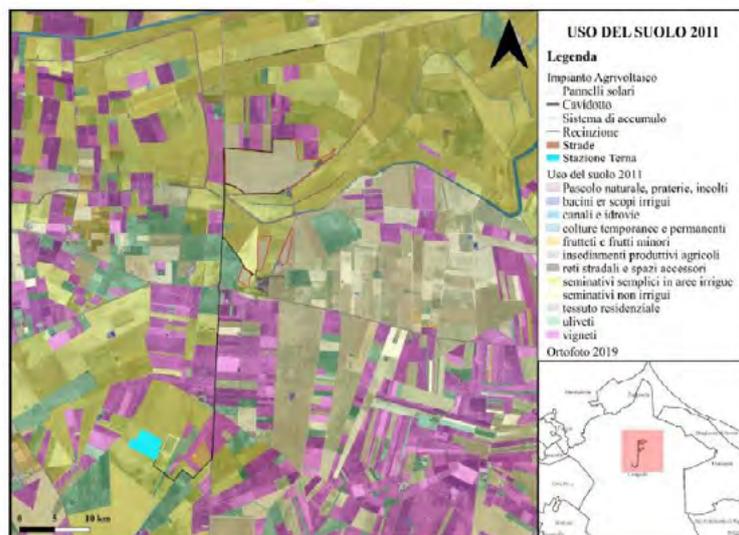


Figura 6 - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Gli interventi di mitigazione visiva prevedono la messa a dimora di una siepe perimetrale all'esterno della recinzione mentre, sempre perimetralmente ma all'interno della recinzione, sono previsti due filari di alberi di ulivo. Nelle aree interne, è previsto, nella tessera 1, una coltivazione di erbe officinali e medicinali tra le interfile dei pannelli solari mentre al di sotto degli stessi sarà inserito un prato monospecifico di trifoglio sotterraneo. Il prato monospecifico di trifoglio sarà impiegato anche nelle interfile più prossime al sistema di accumulo.

Nelle tessere 2 – 3 e nell'area agricola esterna presente nelle vicinanze dell'area di progetto saranno realizzati dei prati polifiti su tutta la superficie. Essi costituiranno una fonte di approvvigionamento alimentare per gli ovini.

Oltre alle schermature visive lungo i bordi più esposti dell'impianto e alle zone filtro, per ovviare alla importante sottrazione di suolo alle attività agricole, è prevista l'utilizzazione di tutta l'area recintata come allevamento e pascolo di ovini durante la fase di esercizio dell'impianto.

Nelle vicinanze dell'area di progetto, è presente un'azienda zootecnica principalmente ovicola con la quale la società proponente potrà prendere accordi per far pascolare le proprie pecore all'interno dell'area di progetto.

Infine, nella tessera 4 sarà realizzato un prato monospecifico di trifoglio sotterraneo su tutta la superficie che non sarà oggetto di pascolamento.

Dalla documentazione in atti si evince che il progetto, vista la presenza di impianti fotovoltaici nel raggio di 3 km dal perimetro dell'impianto, ha preso in considerazione anche l'impatto cumulativo che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulle principali componenti ambientali e paesaggistiche. Dall'analisi fatta si desume che gli impatti cumulati attribuibili all'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale paesaggistico esistente non sono rilevanti.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici**

Il progetto include un elaborato specifico (4.3.1 Relazione pedo agronomica) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola** = $87\% \geq 70\%$ della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 61,3 ettari e che è stato effettuato il calcolo della superficie minima coltivata per ciascuna tessera da cui si deduce che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa l'87% della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)** = $28\% < 40\%$

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR massimo per ciascuna tessera pertanto percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 28%.

Il requisito A è soddisfatto.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo

produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi irrigui e non irrigui per la produzione prevalente di cereali.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard per ciascuna tessera da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

Il requisito B è soddisfatto.

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

Dalla documentazione in atti il requisito C non risulta soddisfatto poiché è dichiarata un'altezza da terra all'intradosso del pannello in posizione orizzontale pari a circa 2.05 m.

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

È previsto nell'ambito delle spese del progetto la redazione di una relazione tecnica annuale eseguite da un Dottore Agronomo che dimostri l'impatto dell'attività dell'impianto fotovoltaico sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e gli allevamenti in essere e la continuità dell'attività agricola.

Il requisito D2 è soddisfatto.

Dall'analisi dei documenti e da quanto dichiarato dai progettisti risultano soddisfatti i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2 pertanto l'impianto NON è un agrivoltaico avanzato.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Il progetto agrivoltaico in esame si estende su una superficie totale di circa 61,3 ettari, situato tra i 4 e gli 8 metri sul livello del mare, a circa 14,2 km da Cerignola nel Subappennino Dauno Meridionale, comprende quattro campi agrivoltaici con un totale di 78,624 moduli. Secondo la pianificazione territoriale del PPTR, l'area rientra nell'ambito "3-Tavoliere", e il terreno è censito al Nuovo Catasto Terreni nei Fogli 18 (Parcele 26, 30) e 19 (Parcele 2, 9, 10, 29), classificato come zona agricola E dal Comune di Cerignola.

L'analisi documentale ha confermato che l'area è **IDONEA secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater, e non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico e le relative infrastrutture viarie. Per quanto riguarda il cavidotto di media tensione, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti e attraversamenti mediante

Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), garantendo il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell'integrità paesaggistica, della biodiversità e dell'habitat.

Il progetto include interventi di mitigazione visiva, basati su uno studio del bacino visuale esteso a un raggio di 3 km, per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio. Le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e.

L'analisi dei documenti e le dichiarazioni dei progettisti indicano che i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2 sono soddisfatti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 313

[ID VIP 9264] - Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 18787 del 09.02.2023, acquisita in pari data al prot. n. 1892 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con successiva nota prot. n. 88594 del 31.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 8730 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 9859 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12741 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 21838 del 22.12.2023, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9264, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDP Renewables Italia Holding" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9264.pdf - 7e66df41804e1eb990c94fb4fd993486d2d6bfe971afe28e2dc0c9eeceec2b82

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9264

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
 Potenza: **36 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW)**
 Ubicazione: **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**
 Proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**

L'impianto eolico, di nuova realizzazione, si sviluppa su circa 7451 m di strade sterrate di cui 3638 m sono strade esistenti da adeguare. L'area interessata è allocata nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (Bari) dove le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori T1, T2 e T3 ricadono nelle Contrade Serra Pozzo Fetente e Le Grotte di Minnini, quelle interessate dagli aerogeneratori T4, T5 e T6 ricadono nella Contrada San Domenico. Anche il sistema di accumulo di energia elettrica denominato sistema BESS (Battery Energy Storage System) e le opere di connessione alla Rete di Trasmissione nazionale, RTN (l'elettrodotto da 36 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e l'edificio di consegna, l'edificio di consegna, la Stazione Elettrica, SE, a 380/150 kV denominata "Gravina 380", i tralicci in AT e le relative linee elettriche aeree per la connessione alla RTN) saranno ubicate nel territorio del Comune di Gravina. Nella sottostazione sarà ubicato il sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (MCM) dell'impianto eolico che consente di valutare in remoto il funzionamento complessivo e le prestazioni dell'impianto ai fini della sua gestione. Non saranno necessarie cabine elettriche prefabbricate a base torre, in quanto le apparecchiature saranno direttamente installate all'interno della navicella della torre di sostegno dell'aerogeneratore.

I terreni sui quali si intende realizzare l'impianto sono tutti di proprietà privata con destinazione agricola. Il territorio è caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare, le posizioni delle macchine vanno da un'altitudine di 440,00 m s.l.m. a 450,00 m s.l.m.

Il tipo di aerogeneratore scelto svilupperà fino a 6 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 115 m e raggio del rotore fino a 85 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari a 200 m.

I cavi di potenza saranno interrati lungo terreni agricoli, strade sterrate, strada comunale San Domenico e lungo la Strada Provinciale SP 193.

Relativamente all'uso del suolo, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice SDM-SA-R24 si rileva che gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nell'area avente codice 2111 e denominazione seminativi semplici in aree non irrigue.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori e della torre anemometrica, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicati.

WTG	EST	NORD	COMUNE	PARTICELLA	FOGLIO
T1	614169,00	4517462,00	Gravina di Puglia	3 - 29	100
T2	614786,08	4517603,57	Gravina di Puglia	400	94
T3	615324,88	4517483,07	Gravina di Puglia	247	113
T4	615354,00	4515067,00	Gravina di Puglia	4	138
T5	615021,00	4513786,00	Gravina di Puglia	310	138
T6	614031,00	4513321,00	Gravina di Puglia	64	138
MMT	614655,95	4514156,42	Gravina di Puglia	252	138

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

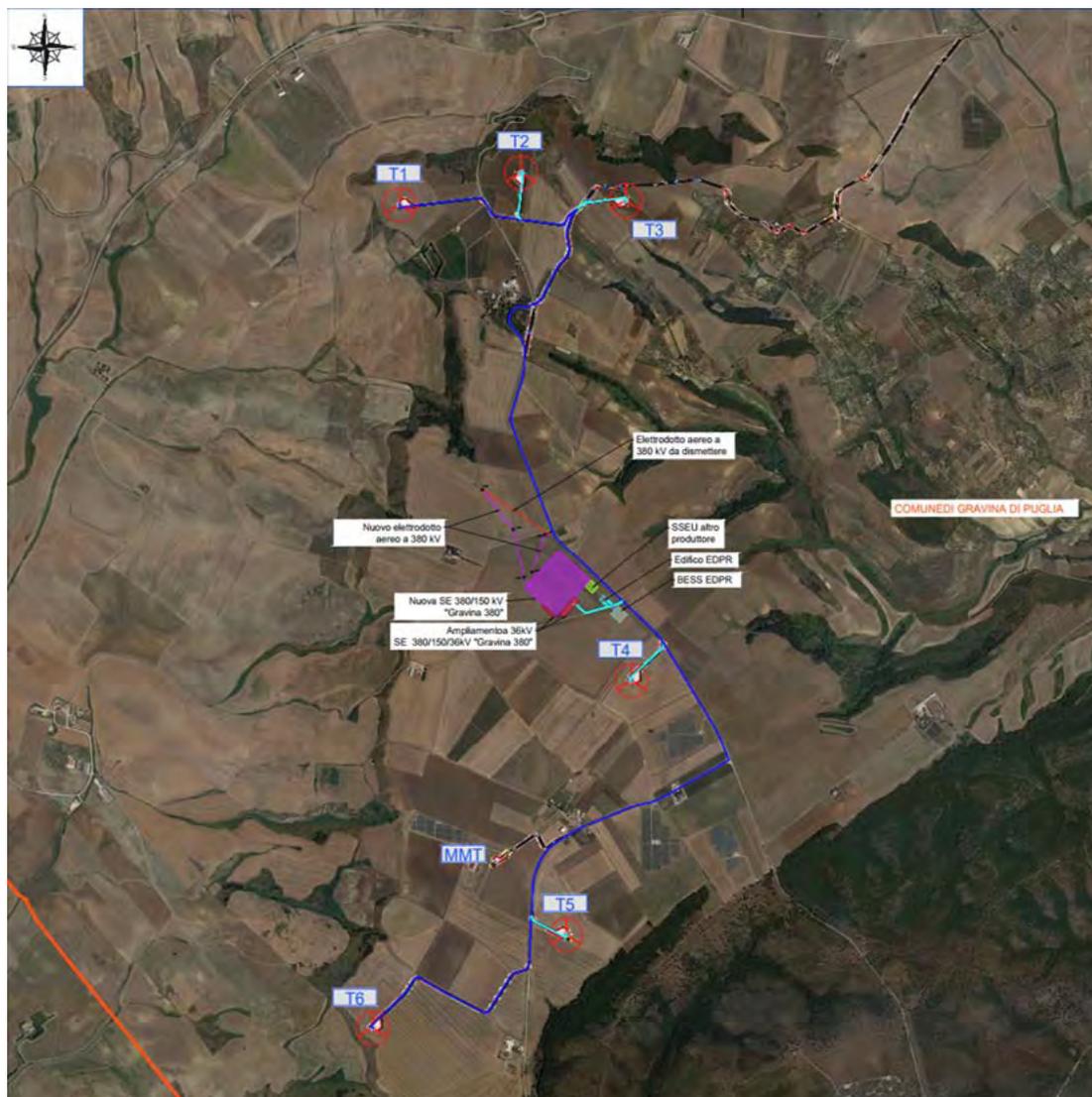


Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto; in rosso le sei pale eoliche

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**, Fogli 100, 94, 113, 138 Particelle 3-29-400-247-4-310-64-252) rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L'impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l'esistenza di un impianto eolico in direzione Nord Ovest rispetto a quello proposto i cui aerogeneratori esistenti distano dai proposti circa km. 2. (lett. a)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere (lett. c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato

nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; (lett. c bis 1);

- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (lett. c ter);
- l'area del progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici e **non è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.152/2006.

L'area dell'impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

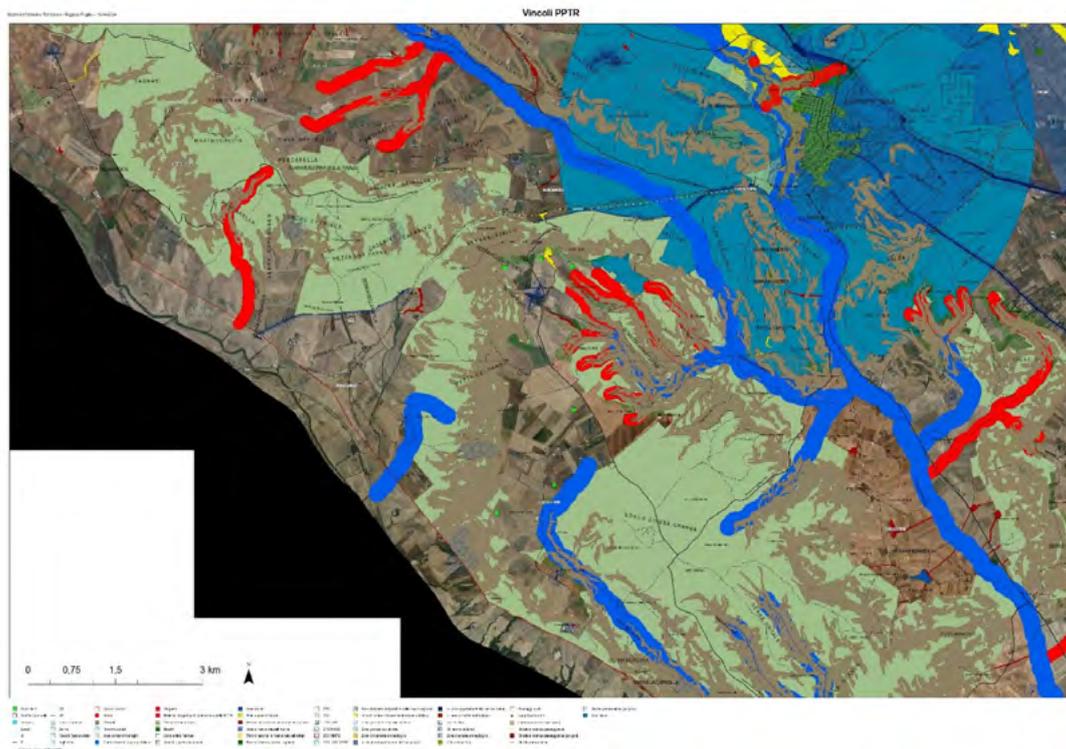


Figura 2– Vincoli PPTR

Dalla documentazione in atti, con riferimento alla verifica vincolistica del PPTR, si può concludere che nessun aerogeneratore di nuova installazione e con essi le relative piazzole di servizio e viabilità di accesso, né l'edificio di consegna, né l'area BESS, né la Stazione Elettrica "Gravina 380" e le relative opere di connessione alla RTN, ricadono all'interno di aree tutelate ai sensi degli articoli 10, 134, 136, 142, 143, 157 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.. Si rileva una piccola interferenza tra il layout dell'elettrodotto a 36 kV con un bene tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e, in merito agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fg. 110 p.lla 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

NON IDONEITÀ DELL'AREA **Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

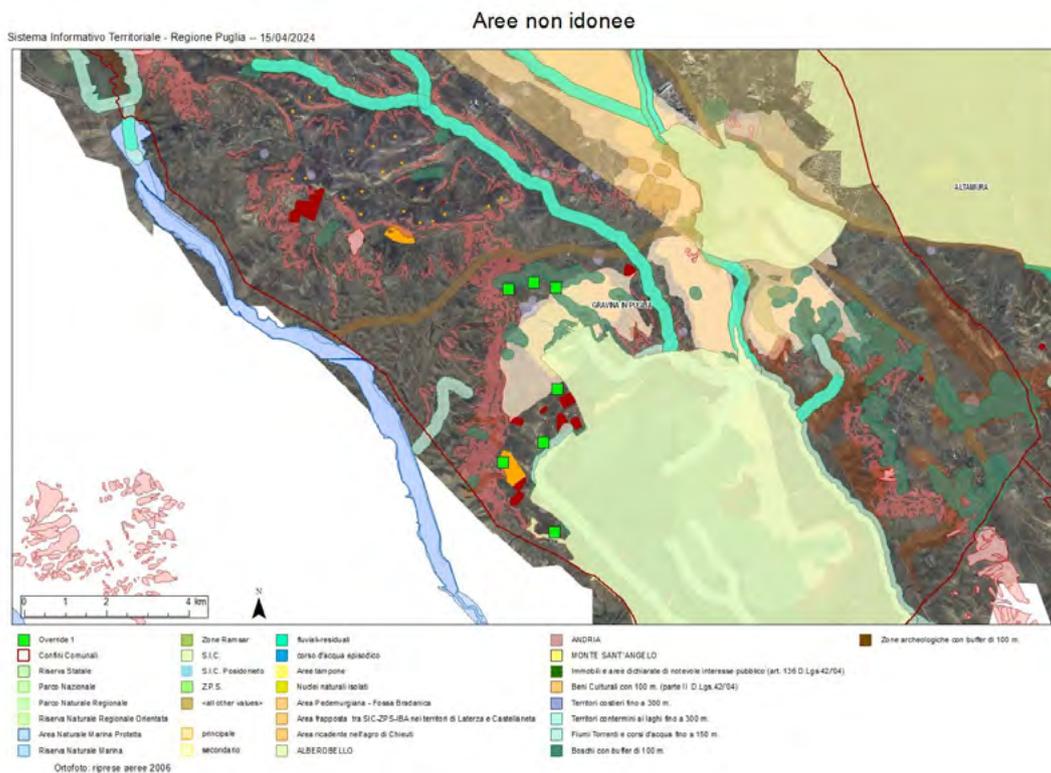


Figura 3 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L.349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale ¹	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici ²		<input checked="" type="checkbox"/>	Aerogeneratore T1	
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ³	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per	Sistema di naturalità			
	Principe	<input type="checkbox"/>		

¹ L'impianto dista circa 9 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

² La p.lla 3 fg 110 è interessata per una piccola parte dalla piazzola dell'aerogeneratore T1.

³ Il sito della Rete Natura più prossimo al parco di progetto è la ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande. Di fatto, il suddetto sito non interessa l'area di progetto e non interferisce in alcun modo con le opere anche se parte dell'elettrodotto sarà posato sotto la SP 193 che costeggia il sito. Dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute il proponente dichiara che gli aerogeneratori ricadono oltre i 200 m. dell'area buffer.

la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Secondario	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	<input type="checkbox"/>		
	Corso d'acqua episodico	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	<input type="checkbox"/>		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	<input type="checkbox"/>		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04) ^{Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.}		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04) ⁴		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto	100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m. ³	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ⁵				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km ⁶	Coni visuali (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto	6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km ⁶	Coni visuali (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	EDPR, BESS, SE e SSE	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000

⁴ Dalla documentazione si evince una interferenza con il cavidotto che non viene presa in considerazione in quanto interrato.

⁵ Le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori (T1 e T2 in c.da Serra Pozzo Fetente – T3 in c.da Le Grotte di Mininni e T4, T5 e T6 in c.da San Domenico) compreso l'elettrodoto interrato di collegamento tra loro, l'edificio di consegna e la Stazione Elettrica di Terna 380/150 "Gravina 380" risultano ubicati al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23.

⁶ Dai documenti si rileva una interferenza tra coni visuali di 6 e 10 km e alcune tratte di elettrodoto che sarà integralmente interrato. Si rileva anche una interferenza con l'edificio EDPR, l'area BESS e l'ampliamento della nuova Stazione Elettrica denominata Gravina 380 kV" e la Sotto-Stazione Elettrica di altro produttore.

Interazioni con P/P - I Paduli	<input type="checkbox"/>		-
Grotte con buffer di 100 m	<input type="checkbox"/>		100
Lame e gravine	<input type="checkbox"/>		-
Inghiottitoi	<input type="checkbox"/>		50
Cordoni dunari			
Geositi	<input type="checkbox"/>		100
Versanti (20%)	<input type="checkbox"/>		
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>	1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>	> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	<input type="checkbox"/>		
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	<input type="checkbox"/>		

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d)**, "Parchi eolici o singoli aerogeneratori con $P_{tot} > 1000kW$ ".

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha rivelato che il progettista Hydro Engineering s.s. **non risulta attualmente accreditato** relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'All I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. Il proponente nel SIA dichiara la compatibilità dell'intervento con quanto normato dall'Italia in conformità alla Direttiva 2009/28/CE e in linea con quanto previsto dal Burden Sharing;
- c) **non è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio. Nella documentazione relativamente al consumo del suolo il Proponente dichiara che in merito alla posa dell'elettrodotto prevista lungo viabilità pubbliche non vi sarà consumo in quanto quest'ultimo è già avvenuto in occasione della realizzazione delle viabilità. Dalla documentazione non emerge nulla in relazione alle schede tecniche degli aerogeneratori dei quali inseriscono soltanto un disegno privo di riferimenti tecnici;
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'impianto **è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni in questione non ospitano coltivazioni arboree; in particolare, non vi sono oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva né coltivazioni con la denominazione I.G.T. Murgia;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.



Figura 4 - Intersezione tra limiti comunali e limite del buffer di 10 km

Il limite del buffer così determinato intercetta i territori dei seguenti comuni: Gravina in Puglia, Altamura, in Regione Puglia, Irsina, Grottole e Matera, in Regione Basilicata.

Il progetto ha analizzato diversi componenti ambientali e paesaggistici attraverso sei diversi layout nel PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale):

1. ***Componenti geomorfologiche***: Non si rilevano interferenze tra le opere progettate e i substrati informativi (versanti, grotte, inghiottitoi, doline, lame e gravine, geositi).
2. ***Componenti idrologiche***: Anche per fiumi, torrenti, vincolo idrogeologico e il reticolo idrografico (RER), non si registrano interferenze con le opere progettate.
3. ***Componenti botanico-vegetazionali***: Vi è una sostanziale compatibilità tra le opere e i substrati informativi (boschi, aree di rispetto boschi, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree umide).
4. ***Componenti delle aree protette e siti naturalistici***: Si rileva che una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV sarà posato lungo la SP 193 che costeggia una Zona Speciale di Conservazione (Bosco Difesa Grande); la viabilità interessata è asfaltata e sarà ripristinata a fine lavori.
5. ***Componenti culturali e insediative***: Una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV interferisce con la fascia di rispetto di beni isolati, che sarà ripristinata dopo la posa del cavidotto.
6. ***Componenti dei valori percettivi***: Parte dell'elettrodotto sarà posato lungo una strada a valenza paesaggistica; non presenta criticità in quanto è previsto il ripristino post-posa.

In generale, nonostante alcune brevi intersezioni di infrastruttura con aree protette e paesaggistiche, il progetto prevede il completo ripristino delle aree lavorate al loro stato originale, minimizzando così l'impatto ambientale e paesaggistico.

La distanza dal centro abitato più vicino (Gravina di Puglia) è pari a 4 km che è maggiore del 1.2 km previsto dalla norma (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto sono coltivati essenzialmente a grano duro e non sono interessati da coltivazioni arboree e in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Terra di Bari dell'Olio Extravergine d'Oliva e con l'I.G.T. Murgia.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

CONCLUSIONI

Il parco eolico, situato a Sud-Ovest di Gravina in Puglia (BA), precisamente nelle località Zingariello e San Domenico a un'altitudine di 447 metri s.l.m., occupa una porzione dell'altopiano di Gravina in Puglia, una zona pianeggiante facilmente accessibile dalla SP 193 che si allaccia alla SS 96. Dal punto di vista urbanistico, secondo la classificazione dei piani territoriali del Comune di Gravina in Puglia, i terreni sono definiti come Zona di tipo E (agricola).

Il progetto è orientato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, puntando alla sostituzione delle fonti fossili e all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale della zona dove predominano seminativi semplici in aree non irrigue, con assenza di coltivazioni arboree significative, oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva o coltivazioni sotto la denominazione I.G.T. Murgia.

Dal punto di vista della conformità regolamentare, l'area del progetto è ritenuta idonea ai sensi dell'art. 20 co. 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021, nonché del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Si precisa che, la documentazione tecnica degli aerogeneratori si limita a disegni privi di riferimenti tecnici dettagliati, rendendo parziale la verifica dei requisiti definiti nel DM 10-9-2010 punto 16.

Le aree destinate agli aerogeneratori, come quelle delle località Serra Pozzo Fetente, Le Grotte di Mininni e San Domenico, inclusi l'elettrodotto interrato e le infrastrutture di collegamento, si collocano al di fuori dei vincoli idrogeologici previsti dall'art.1 del R.D.L. n.3267/23. Riguardo agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fg. 110 p.la 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

In conclusione, sebbene il progetto rispetti molteplici criteri di conformità, alcuni aspetti tecnici richiedono ulteriori chiarimenti per assicurare una completa aderenza alle normative vigenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 314

[ID VIP 9450] - Parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori di potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 105026 del 28.06.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11151 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11360 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9450, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori di potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RWE Renewables Italia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9450.pdf - 764075cd39d2f9068e8b9be7842e392e6dd1538297c31415a413ba636c3ed92f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9450

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
Potenza: **36 MW (5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)**
Ubicazione: **Comune di Anzano di Puglia (Fg)**
Proponente: **RWE Renewables Italia S.r.l.**

Il progetto contempla l'istituzione di un parco eolico composto da cinque turbine, ciascuna con una capacità di 7,2 MW, per un totale di 36 MW. Questo impianto sarà ubicato nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Un cavidotto interrato in media tensione collegherà queste turbine a una nuova stazione di trasformazione MT/AT situata nel comune di Bisaccia, la quale a sua volta si conetterà alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite un collegamento a 150 kV a una futura espansione della stazione elettrica RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'area interessata dal progetto copre una vasta zona con altitudini che variano dai 399 m di Scampitella ai 1.090 m di Trevico s.l.m., con una prevalente inclinazione verso sud.

L'accesso al sito è agevolato dalla vicinanza dell'Autostrada A16 Napoli – Canosa, utilizzando l'uscita di Vallata e seguendo la Strada Provinciale ex SS 91 bis e la Strada Provinciale SP 144. Le vie di accesso al sito, larghe circa 5 metri, sono prevalentemente preesistenti o ampliate da strade rurali già utilizzate per scopi agricoli e pastorali.

Il proponente specifica che le turbine denominate "V3", "V4" e "V5" si trovano nella "Zona E 4.3 – Agricola Ordinaria" del Comune di Vallesaccarda, e segnala che la turbina "V5" è situata in un'area non specificata precedentemente, senza menzionare che si trova nel territorio del comune di Anzano di Puglia (FG), necessitando quindi di un'analisi dei vincoli specifici relativamente alle normative della Regione Puglia.

Dall'analisi della Carta dell'uso del suolo, della Regione Puglia, emerge che la posizione dell'aerogeneratore (V5) è classificata come seminativi semplici in aree non irrigue.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche dell'aerogeneratore (V5) nel sistema di riferimento UTM WGS 84, il comune, il foglio e la particella catastale su cui è ubicato.

WTG	EST	NORD	COMUNE	PARTICELLA	FOGLIO
V5	523366.00	4549490.00	Anzano di Puglia	56	18

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori



Figura 1 – inserimento dell’area d’intervento su ortofoto; in giallo il punto su cui insiste l’aerogeneratore V5

IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto (**Comune di Anzano di Puglia (Fg)**, Foglio 18 Particella 56 rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L’impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l’esistenza di un impianto eolico in direzione Nord Ovest rispetto a quello proposto i cui aerogeneratori esistenti distano dai proposti circa km. 2. (**lett. a**)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **non** interessa cave o miniere (**lett. c**);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie e/o autostradali (**lett. c bis**);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC; (**lett. c bis 1**);
- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (**lett. c ter**);
- l’area del progetto **NON** è **ricompresa** nel perimetro e nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio parte II e parte III (**lett. c quater**).

L’area dell’impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L’area dell’impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200

L 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici		<input type="checkbox"/>		
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	Principe	<input type="checkbox"/>		
	Secondario	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	<input type="checkbox"/>		
	Corso d'acqua episodico	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	<input type="checkbox"/>		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	<input type="checkbox"/>		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)¹		<input type="checkbox"/>		
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-

Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m				100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.00 0
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.00 0
fino a 6 Km	Coni visuali (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.00 0
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.00 0
fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.0 00
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.0 00
Interazioni con P/P - I Paduli				-
Grotte con buffer di 100 m				100
Lame e gravine				-
Inghiottitoi				50
Cordoni dunari				
Geositi				100
Versanti (20%)				<input checked="" type="checkbox"/> Aerogeneratore V5
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>		1.00 0
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>		> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10				
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità				

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010



Figura 2 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

L'area dell'impianto proposto NON è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
Una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha rivelato che il progettista ENERGY & ENGINEERING S.R.L. non risulta attualmente accreditato relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato da RWE Renewables Italia S.r.l., rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- c) il proponente attesta, nei documenti presentati, che l'implementazione del progetto comporterà un incremento dello 0,001% nel consumo di suolo a livello territoriale. È inoltre documentato l'impegno del proponente a identificare, progettare e realizzare interventi compensativi finalizzati al ripristino di suoli agricoli o alla rigenerazione o al miglioramento di habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, coprendo almeno 10 ettari nelle aree della Regione Campania, **senza però condurre un'analisi o valutazione delle aree appartenenti alla Regione Puglia.**
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'impianto è **integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree non irrigue (quasi tutto coltivato a grano duro). I terreni in questione non ospitano coltivazioni arboree; in particolare, non vi sono oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva. L'intero comune di Anzano di Puglia risulta territorio di coltivazioni di uve con la denominazione I.G.T. Murgia.



Figura 3 - carta dell'uso del suolo - seminativi semplici in aree non irrigue – coltivazioni di grano duro



Figura 4– carta delle produzioni Vinicole – Aree di produzione vini IGT

f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.

Le caratteristiche dell’aerogeneratore (diametro del rotore non superiore a 172 m, altezza del mozzo non superiore a 114 m, altezza totale aerogeneratore non superiore a 200 m, potenza nominale non superiore a 7,20 MW) sono relative al modello VESTAS V172-7.2 MW che potrebbe essere sostituito, in fase realizzativa, con un modello equivalente in relazione all’evoluzione tecnologica del settore e/o dalle prescrizioni della procedura autorizzativa. La distanza minima tra un aerogeneratore e un altro è prevista pari a circa 550 m.

g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all’autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l’impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell’insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell’Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

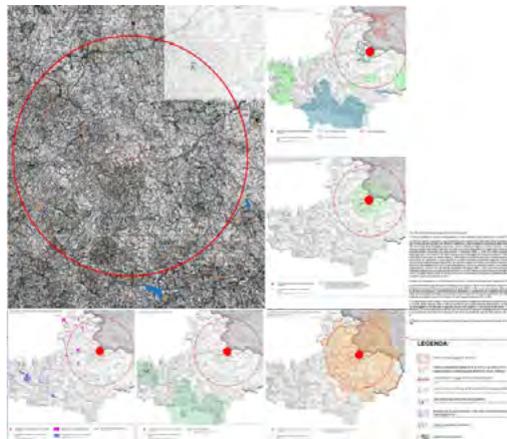


Figura 5 - Area sottesa da un raggio di 20 km dall'impianto eolico

Il limite del buffer così determinato intercetta i territori di alcuni comuni della Regione Campania e della Regione Puglia.

La documentazione in atti mostra che il proponente ha trascurato di verificare i vincoli imposti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, concentrando l'analisi solo sui vincoli del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania. Di conseguenza, non è stato possibile valutare adeguatamente gli impatti cumulativi in Puglia.

L'area di influenza del progetto, estesa per un raggio di 20 km, include territori che, per caratteristiche geomorfologiche e socioculturali, non sono direttamente correlati all'impianto.

La distanza dal centro abitato più vicino, della Regione Puglia (Gravina di Puglia), **è pari a 4 km che è maggiore del 1.2 km previsto dalla norma (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).**

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto sono coltivati essenzialmente a grano duro e non sono interessati da coltivazioni arboree e in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Terra di Bari dell'Olio Extravergine d'Oliva. L'intero comune di Anzano di Puglia risulta, comunque, territorio di coltivazioni di uve con la denominazione I.G.T. Murgia.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede **misure di mitigazione relativamente al solo territorio del Comune di Avellino.**

CONCLUSIONI

Il parco eolico prevede l'installazione di cinque aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, distribuiti nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Un sistema di cavidotti interrati in media tensione conatterà gli aerogeneratori a una nuova Stazione di Trasformazione MT/AT nel Comune di Bisaccia, che a sua volta si allaccerà alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il sito proposto per il progetto è principalmente utilizzato per l'agricoltura, specificatamente per la coltivazione di cereali e foraggi. Nella documentazione fornita, **il proponente considera erroneamente che l'intera area del progetto sia situata all'interno del territorio della Campania.** In particolare, viene affermato che gli aerogeneratori denominati "V3", "V4" e "V5" sono posizionati nella "Zona E.4.3 – Agricola Ordinaria" di Vallesaccarda. Tuttavia, l'analisi istruttoria ha rivelato che il generatore "V5" si trova nel comune di Anzano di Puglia, evidenziando la necessità di una valutazione approfondita dei vincoli imposti dalla normativa della Regione Puglia.

Dai dati analizzati, si conclude che l'area proposta per l'impianto **è idonea** secondo i criteri definiti nell'art. 20, comma 8, lettera C-quater del D.lgs. 199/2021, ma **non rispetta i requisiti** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Si evidenzia una **significativa lacuna nell'analisi complessiva del progetto, specificatamente per quanto riguarda le opere localizzate nel territorio della Regione Puglia.** Nonostante il proponente abbia presentato dettagliate valutazioni e interventi compensativi per le aree situate nella Regione Campania, dove si trovano quattro dei cinque aerogeneratori, risulta carente un'analisi equivalente per l'aerogeneratore situato nel comune di Anzano di Puglia. Questa omissione sottolinea un approccio parziale che non tiene conto delle specificità e dei vincoli normativi regionali pugliesi, essenziali per una valutazione olistica e conforme alle normative vigenti. Pertanto, si raccomanda un'integrazione dell'analisi che consideri in modo approfondito e

sistematico le implicazioni del progetto in Puglia, per garantire che tutte le aree interessate ricevano un'attenzione equa e conforme ai requisiti legali e ambientali.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 315

[ID VIP 10163] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nel Comune di Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Ravano Wind S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 155826 del 02.10.2023, acquisita in data 03.10.2023 al prot. n. 16677 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 17012 del 09.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18270 del 27.10.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 21069 del 07.12.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;
- nota proprio prot. n. 5398 del 21.02.2024, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10163, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nel Comune di Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Ravano Wind" S.r.l., alla luce dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione tecnica ID VIP 10163.pdf -

6ba8463899668414d33543968194abddb6136d82ac30421727a4bdb4393633da

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10163

Tipologia di progetto	Impianto Eolico
Potenza	Potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW , (12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW)
Ubicazione	Comune di Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.
Proponente	Ravano Wind S.r.l

L'impianto eolico è costituito da **12 aerogeneratori**, ciascuno di **potenza nominale pari a 6 MW** per una **potenza complessiva di 72 MW** da realizzarsi nel Comune di Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. L'impianto eolico "TORREMAGGIORE" sarà collegato, mediante la sottostazione utente MT, alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

Di seguito vengono indicate le aree interessate dall'intero impianto di aerogeneratori, le opere di connessione e la SSE.

Nella tabella che segue si rappresentano, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM 33 WGS84; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche:

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WIG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	515856	4611378	Torremaggiore	75	104
2	516961	4611254	Torremaggiore	76	416
3	517666	4611879	Torremaggiore	77	109/121
4	516601	4612127	Torremaggiore	76	409/447
5	518851	4612766	Torremaggiore	73	47/86
6	517983	4612852	Torremaggiore	77	1
7	515991	4613327	Torremaggiore	76	474
8	517952	4613815	Torremaggiore	72	47
9	518760	4614402	Torremaggiore	72	71
10	518184	4615303	Torremaggiore	16	75
11	517005	4615796	Torremaggiore	16	263
12	517272	4616943	Torremaggiore	16	39

Tabella 1 – Coordinate geografiche degli aerogeneratori e riferimenti catastali

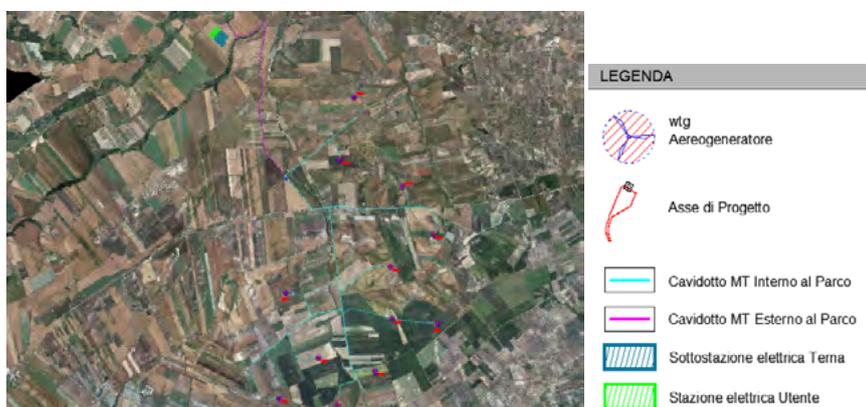


Figura 1 – Layout di impianto su base ortofoto

La zona interessata dall'impianto si sviluppa nel Comune di Torremaggiore in località "Voiragni-Stella Nuova", il campo eolico sarà ubicato a OVEST del centro abitato di TORREMAGGIORE, ad una distanza di circa 5.3 km dal wtg 5-12, in località "VOIRAGNI-STELLA NUOVA", ad una altitudine compresa tra i 130 e 90 mt. s.l.m. Tutti gli aerogeneratori saranno raggiungibili dalla SP 11, dalla SP 9 e da svariate strade comunali-vicinali. Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata per quanto più possibile la viabilità esistente. Saranno realizzati circa 8 km di nuove piste (in media circa 670 m per aerogeneratore).

L'impianto ricade nell'Ambito Territoriale n. 2 "Monti Dauni", in essa ricadono le figure territoriali del PPTR come:

-Ambito: Monti Dauni;

-Figura: "La bassa valle del Fortore".



Figura 2 - Indicazione dell'ambito territoriale individuato e della figura rientrante nell'ambito territoriale individuato da PPTR

I Monti Dauni rappresentano il prolungamento orientale dell'Appennino in particolare il paesaggio dei Monti Dauni meridionali è caratterizzato da due valli principali profondamente incise da torrenti permanenti quali il Cervaro e il Carapelle (Fonte PPTR).

L'area, tipicamente agricola, si presenta in generale fortemente antropizzata, si tratta di un territorio collinare e di media montagna. Il paesaggio dominante è quello dei seminativi. Dall'analisi della documentazione non viene riportato espressamente la destinazione d'uso delle aree secondo il P.R.G. del comune in cui insiste l'impianto, si desume che l'impianto ricada in zona ad uso agricolo.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RICADE** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica e l'impianto si configura come nuova realizzazione**. La Figura 3 inquadra l'impianto eolico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente come da Linee Guida della Regione Puglia, nel buffer di 20 km.

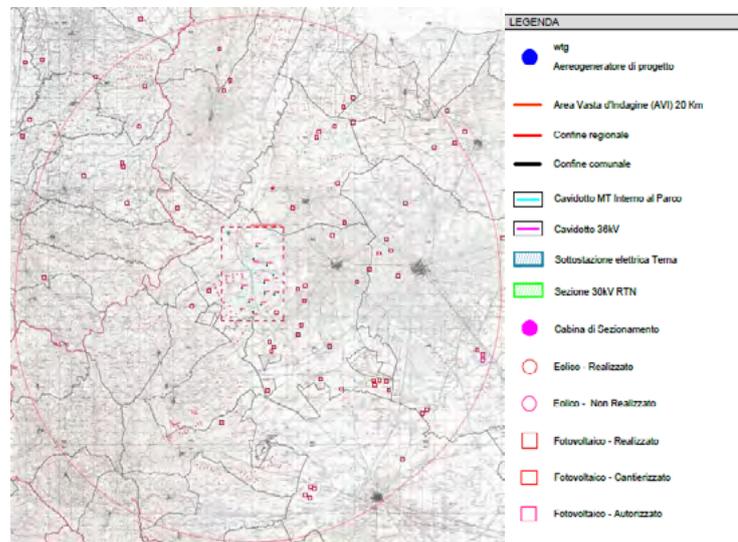


Figura 3 – Individuazione degli aereogeneratori di progetto su cartografia rispetto alla presenza di impianti eolici autorizzati e/o in fase di autorizzazione nell'area buffer 20 km - dati FER -Impatti Cumulativi

- **Let. b)** – L’opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualficate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)** – L’area d’impianto **non rientra** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e il progetto **non rientra** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela, nel buffer di 3 km, ai sensi della Parte seconda e dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo dei beni culturali parte III (lett. c quater).

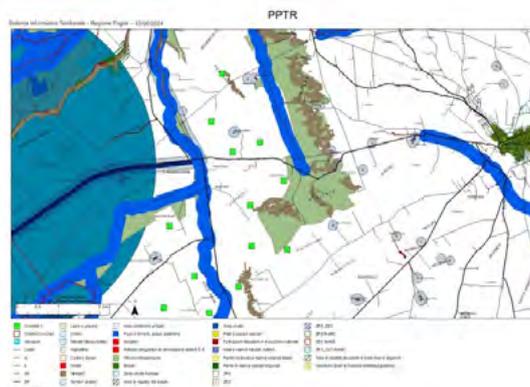


Figura 4 – Verifica compatibilità aereogeneratori su cartografia PPTR

L' idoneità dell'area potrà essere affermata ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater).

Per il superamento delle strutture esistenti interferenti (sottoservizi, corsi d'acqua naturali ed artificiali) il proponente dichiara il cavodotto sarà realizzato interrato su sede stradale esistente e l'interferenza sarà risolta tramite utilizzo della tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), dove non sarà possibile lo staffaggio laterale alle infrastrutture esistenti (ponti, viadotti etc.). Tale tecnica è definita anche "No dig" e risulta essere alternativa allo scavo a cielo aperto non impattando sul terreno perché nel tratto di applicazione non avviene nessuno scavo.

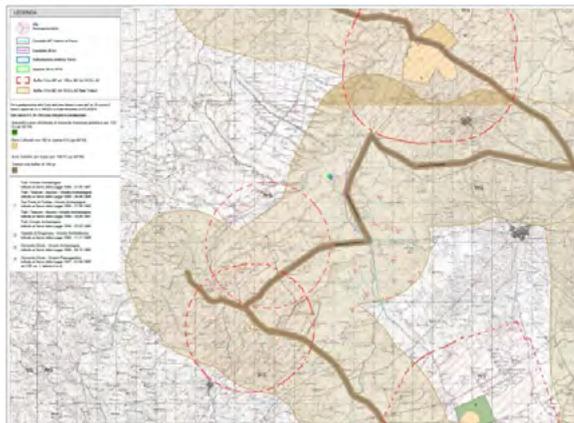


Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – (dettaglio area impianto Area buffer 3 km)

- ❖ Le torri di progetto sono esterne alle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e al buffer di 3 km dai beni culturali e alle aree ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW**.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC ¹	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA ²		<input checked="" type="checkbox"/>		5.000
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300

¹ S.I.C. "Valle Fortore, Lago di Occhito": ubicato a nord/ovest dell'area di impianto, a circa 2.300 metri dalla torre T12.

² Monti della Daunia: ubicata a nord/ovest dell'area di impianto, a circa 1.600 mt dalla torre T7.

(art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km ³	Coni visuali (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	Aereogeneratori	6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km ⁴	Coni visuali (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	Aereogeneratori	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	Aereogeneratori	10.000

³ Cono Visuale - "Dragonara": WTG1, WTG4, WTG7, WTG11;

⁴ Cono Visuale - "Dragonara": WTG2, WTG3, WTG5, WTG6, WTG8, WTG9, WTG10, WTG12;

Cono Visuale - "Castel Fiorentino": WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9, WTG10.

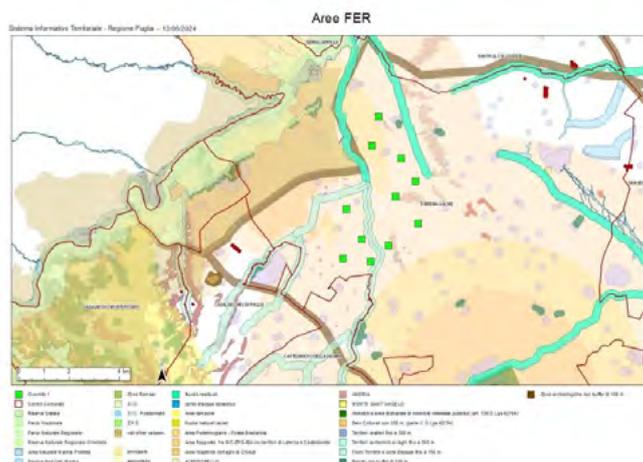


Figura 6 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia – area aerogeneratori.

L'analisi ha evidenziato che il cavidotto esterno ricade:

- in prossimità e nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs.42/04), il cavidotto esterno di connessione dell'impianto eolico alla stazione elettrica di consegna dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, che sarà costruita su suoli individuati nelle vicinanze della stazione 150/380 kV Terna esistente e relativo ampliamento (SSE), attraverserà il corso d'acqua Fiume Staina.
- in Rete Tratturi e precisamente attraversa il tratturo "Braccio Nunziatella-Stignano";
- in Coni Visuali (6km) "Dragonara";



Figura 7 – Cartografia P.A.I

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
10	Tratturo	Braccio Nunziatella-Stignano'	Torremaggiore	PCT/A

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti evidenzia che la società di ingegneria che ha supportato il proponente nella predisposizione del progetto **non è dotata** di un sistema di gestione qualità e ambiente certificato secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015.
Un controllo effettuato sulla pagina web: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 **conferma la mancata** adesione degli studi di Progettazione agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) Il progetto è **ricompreso** nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. L'impianto rientra tra gli "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, pertanto, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica.
- c) **Il progetto prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, negli elaborati, riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali e localizzative, e della limitata frammentazione indotta del suolo dichiarando che per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata per quanto più possibile la viabilità esistente e che saranno realizzati circa 8 km di nuove piste (in media circa 670 m per aerogeneratore) con collegamenti tra le singole parti dell'impianto fatti in modo da non determinare un eccessivo consumo di suolo;
- d) **il progetto non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) l'impianto è **integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
Per quanto riguarda l'uso del suolo, la Carta Uso del Suolo consente di individuare l'esistenza o meno di aree ancora dotate di un rilevante grado di naturalità, al fine di valutare la pressione antropica in atto, ovvero il livello di modificazione ambientale già posto in essere dall'azione antropica sull'ambiente naturale originario, sia in termini quantitativi che qualitativi.
Per l'acquisizione dei dati sull'uso del suolo del territorio interessato dall'intervento, ci si è avvalsi di foto aeree della Carta "Corine Land-Cover".
Dalle osservazioni dirette in campo e come risulta dalla carta dell'uso del suolo si è potuto constatare che l'utilizzo del suolo prevalente è **seminativo semplice in aree irrigue**.
Non ci sono aerogeneratori in sistemi colturali e particellari complessi e in aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione in quanto questi rappresentano una piccolissima parte del territorio.
Le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori e degli altri componenti di impianto (sottostazione elettrica) sono tutte a SEMINATIVO SEMPLICE come anche gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dal punto di installazione risultano, prevalentemente seminativo asciutto coltivato a cereali o lasciato incolto. Inoltre, l'area non presenta particolari peculiarità ed emergenze di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario e comunque l'impianto non ha alcuna interferenza con queste emergenze.
- f) Esaminata la documentazione il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.

- h) L'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

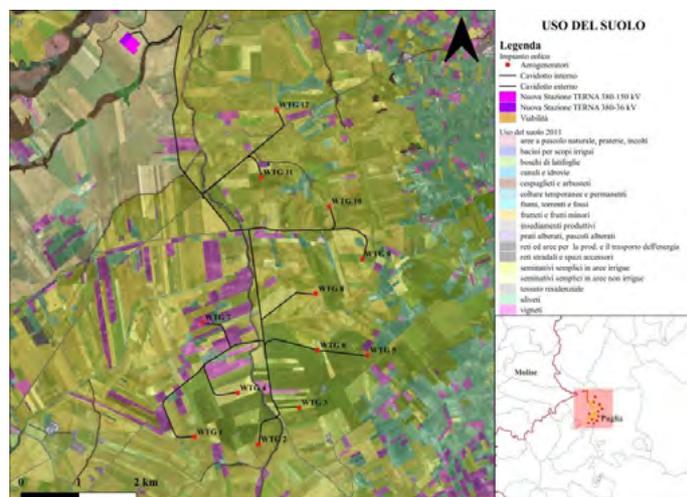


Figura 8 – Carta uso del suolo – CLC

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km), come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

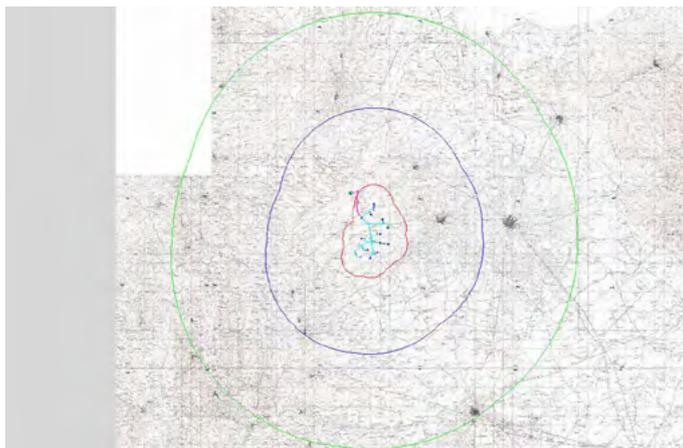


Figura 9 – Area Vasta (verde - 20 Km), Area Ristretta (rossa - 2 Km), Area di Interesse (blu - 10 Km)

✓ Con riferimento all' All. 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;**

Il parco si snoda essenzialmente su due file di aerogeneratori molto distanziati tra loro in modo da sfruttare la direzione prevalente della risorsa eolica ed ottimizzando, in questo modo, la produzione dell'impianto. Non ci sono, nell'Area ristretta singolarità paesaggistiche, il paesaggio si presenta sostanzialmente uniforme e ripetitivo e non costituisce elemento di frattura di una unità storica o paesaggistica.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;**

Il proponente dichiara di utilizzare per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per quanto più possibile la viabilità esistente. Saranno realizzati circa 7,7 km di nuove piste e la viabilità di esercizio (strade e piazzole) sarà realizzata con materiale permeabile e non sarà finita con misto stabilizzato o calcestruzzo che quindi non comportano impermeabilizzazione del suolo e che sono stati predisposti per evitare interferenze con vincoli paesaggistici presenti nel territorio.

- **Interramento dei cavidotti;**

Il progetto soddisfa il requisito: è previsto l'interramento dei cavi di media tensione. I cavidotti interrati, saranno realizzati lungo la viabilità esistente con tecnica TOC.

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);**

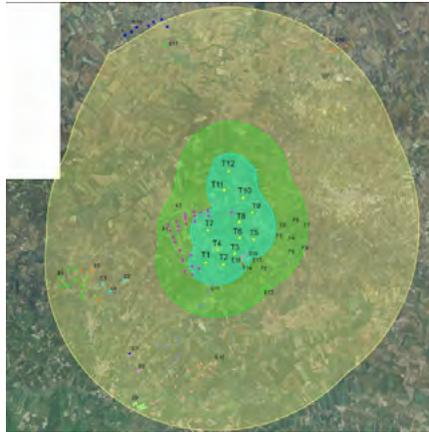


Figura 10 – Impatti cumulativi - sovrapposizione sull'impianto di progetto del buffer 1km, 3km, 10 km.

Il requisito non risulta rispettato. Nella relazione di Impatti cumulativi si conclude affermando che nonostante la vicinanza tra le macchine di progetto e quelle di altra ditta (autorizzati/realizzati oppure autorizzati/non realizzati) si va a generare un impatto cumulativo che tuttavia, non è detto che generi interferenza con le regole di riproducibilità del PPTR.

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;**

Il requisito non è soddisfatto poiché le posizioni degli aerogeneratori sono state definite con la spaziatura tra le turbine mediamente di oltre 450 m. comunque inferiore alla distanza minima richiesta dalla norma.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.**

Il requisito non è soddisfatto seppur il proponente dichiara che gli aerogeneratori sono inseriti in un contesto già "antropizzato da fonti rinnovabili ed infrastrutture di rete", condizione mitigativa che rende l'impianto poco distinguibile rispetto agli impianti esistenti per un osservatore che transita in prossimità di quest'area "industrializzata". (Elaborato SIA_pag.220)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;**

il requisito è soddisfatto.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

Nell'elaborato SIA a pagina 7 il proponente dichiara che alcuni fabbricati vincolati e le civili abitazioni sono tutti ad una distanza inferiore ai 262,14 m dal singolo aerogeneratore. Si precisa che tale dichiarazione potrebbe essere frutto di un refuso poiché subito dopo dichiara che la distanza di 262,14 m viene assunta come distanza minima di sicurezza proveniente dal calcolo della gittata massima.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Il proponente, nella documentazione, non evidenzia il buffer di 1200 metri dai centri abitati (altezza massima dell'aerogeneratore pari a 200 m).

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente dichiara di posizionare le torri rispetto le strade provinciali o nazionali ad una distanza superiore a 200m (altezza massima) e non inferiore in ogni caso a 150 m dalla base della torre, nel rispetto della misura di mitigazione di cui al punto 7 "Incidenti" dell'allegato 4 del DM 2010.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Alcuni fabbricati vincolati e le civili abitazioni sono tutti ad una distanza inferiore ai 262,14 m dal singolo aerogeneratore. La distanza di 262,14 m viene assunta come distanza minima di sicurezza proveniente dal calcolo della gittata massima.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dall'analisi condotta in campo sulle produzioni agricole di particolare pregio definite al punto 4.4.2. R.R. n. 11 del 20 gennaio 2011 è emerso che l'area vasta in cui ricadono gli aerogeneratori è caratterizzata dalla presenza di numerosi vigneti e uliveti. Nel comune di interesse si producono numerosi prodotti DOP e IGP, tra cui gli oli extravergine di oliva DOP "Dauno", DOP "Tavoliere delle Puglie", DOP "Aleatico di Puglia" e numerosi vini, tra cui DOP "San Severo", IGP "Daunia" e IGP "Puglia".

Dalla consultazione della carta del suolo risulta che le torri eoliche ricadono nelle classi: "Seminativi e/o Vigneti" (tab.5).

Nell'area di studio circostante agli aerogeneratori, in una fascia estesa di oltre 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente, si osservano principalmente vigneti ad una distanza minima di 116 m ad eccezione dell'aerogeneratore WTG 7 che ricade direttamente in un vigneto, mentre nelle vicinanze degli aerogeneratori WTG 6 e WTG 8 non è stata rilevata alcuna essenza di pregio.

L'installazione degli aerogeneratori ricadenti nel comune di Torremaggiore non andrà ad interferire con le produzioni agricole di particolare pregio **ad eccezione della WTG 7** che ricade in vigneto di cui il proponente non definisce la qualità.

Aerogeneratore	Coltura presente	Area di indagine	Distanza minima tra la pala e la coltura rilevata
1	Seminativo	Uliveto	187 m
2	Seminativo	Vigneto	415 m
3	Seminativo	Vigneto	304 m
4	Seminativo	Vigneto	350 m
5	Seminativo	Uliveto	198 m
6	Seminativo	-	-
7	Vigneto	Vigneto	24 m
8	Seminativo	-	-
9	Seminativo	Vigneto	233 m
10	Seminativo	Uliveto	322 m
11	Seminativo	Vigneto	195 m
12	Seminativo	Vigneto	116 m

Tabella 5 – Essenze di pregio rilevate nell'area di indagine di 500 m dall'area di progetto

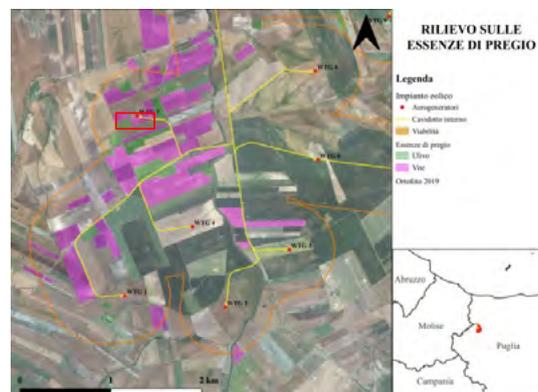


Figura 10 – Essenze di pregio nell'area di indagine (500 m) – WTG7

Punto 16.5:

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il parco eolico, nella documentazione viene riportato che il proponente le adotterà prima che prenda avvio la fase di cantiere, durante questa fase e altre ancora durante la fase di esercizio del parco eolico. Tali azioni riguardano:

- protezione del suolo dalla dispersione di oli e altri residui (durante la costruzione e il funzionamento dell'impianto);
- conservazione del suolo vegetale;
- trattamento degli inerti (durante la costruzione dell'impianto);
- integrazione paesaggistica delle strutture.

Altre misure di mitigazione tendono alla mimesi del manufatto e alla valorizzazione dello stesso che possono essere ottenute attraverso un adeguato studio dell'inserimento cromatico al fine di ripristinare quanto più possibile le situazioni morfologiche, vegetazionali e naturalistiche, o a crearne delle nuove.

CONCLUSIONI

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto eolico è costituito da 12 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 72 MW da realizzarsi nel Comune di Torremaggiore (FG), località "Voiragni-Stella Nuova", incluse le relative opere di connessione alla RTN.
2. L'impianto ricade in **zone a destinazione agricola**.

3. Sebbene l'iniziativa progettuale ricada in **area idonea ai sensi del D. Lgs. n.199/2021 art. 20, comma 8, lett. C-quater, l'area dell'impianto proposto ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.**
4. **Il progetto presenta evidenti criticità in punto di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi del DM 10-9-2010, nei termini sopra evidenziati.
5. Si rileva che, dalla documentazione in atti, non è stato possibile analizzare sufficientemente la compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale in termini di misure di mitigazione e compensazione.
6. L'installazione dell'**aerogeneratore WTG 7 ricade in vigneto di cui il proponente non definisce la qualità.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 316

[ID VIP 10030] - Parco agrivoltaico, denominato "Caprarica 01", della potenza di 51,97 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soleto e Galatina (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Caprarica SPV S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 154060 del 28.09.2023, acquisita in data 03.10.2023 al prot. n. 16717 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 17093 del 10.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18233 del 26.10.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 21977 del 22.12.2023, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 260233 del 31.05.2024, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10030, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, denominato "Caprarica 01", della potenza di 51,97 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soleto e Galatina (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Caprarica SPV" S.r.l., alla luce dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 10030.pdf - 691635168fe72550745eb2155d09e8c3fa516b75e236104a67c90cdb3e56963c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 10030

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: **51,91 MW**
Ubicazione: **Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soleto e Galatina (LE)**
Proponente: **Caprarica SPV S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, provincia di Lecce, nei comuni di Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soleto e Galatina (LE), prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Caprarica 01", della potenza di 51,97 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN. L'impianto fotovoltaico sarà distribuito su 5 lotti (lotto1, lotto 2, lotto 3-A, lotto 3-B, lotto 4 e lotto 5), su una superficie pari a 81,52 ha, e prevede l'installazione a terra, su particelle attualmente a destinazione agricola e condotte parzialmente a seminativo semplice e uliveto, di n. 77.568 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio mono-cristallino, della potenza unitaria di 670 Wp, tramite apposite strutture a inseguimento (tracker), ancorate al terreno mediante pali infissi. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture orientate nella direttrice Est - Ovest. I tracker saranno monoassiali, basculanti e ognuno sarà predisposto per contenere n. 60 moduli. Tra le singole strutture sono previsti dei corridoi della larghezza di circa 100 cm per lato.

Il percorso di connessione interesserà la viabilità pubblica esistente e avrà una lunghezza complessiva di circa 22 Km. L'impianto per la connessione alla rete AT di Terna prevede una linea interrata a 36 KV che, partendo dalla cabina di raccolta e consegna (lotto1), conterà l'impianto alla sottostazione SE di Terna, da realizzarsi in loc. Specchia nel comune di Galatina.

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici rientra nel territorio dei Comuni di Caprarica di Lecce e San Donato di Lecce, che sono inseriti nella Regione Geografica Storica denominata "Puglia Grande" (Piana di Lecce 2° liv.); più in particolare nell'ambito di Paesaggio denominato "Tavoliere Salentino" e figura paesaggistica - Il paesaggio costiero profondo.

L'impianto verrà realizzato in zone destinate a uso agricolo - ZONA E, in particolare E1 ed E2 del PUG di Caprarica secondo quanto dichiarato nel Certificato di Destinazione Urbanistica.

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei riferimenti catastali con l'indicazione delle destinazioni d'uso.

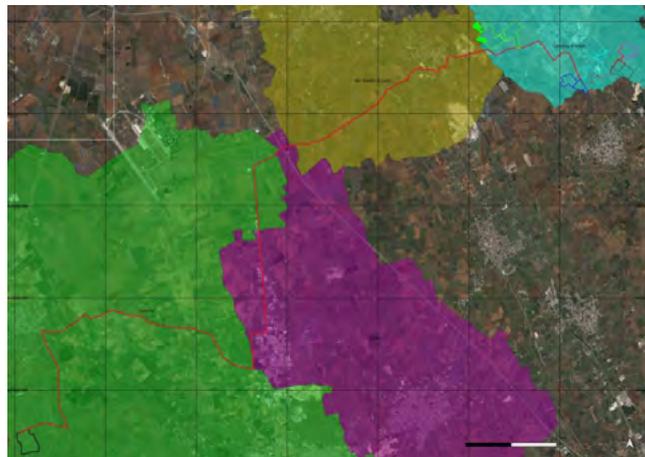


Figura 1 – Inquadramento territoriale su Ortofoto con identificazione dei comuni

COMUNE	FOGLIO	PARTICELL A	LOTTO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE NETTA (HA)
Caprarica di Lecce (LE)	6	1	1	uliveto	0,7706
Caprarica di Lecce (LE)	6	1	1	pascolo	0,564
Caprarica di Lecce (LE)	6	6	1	uliveto	4,228
Caprarica di Lecce (LE)	6	7	1	uliveto	0,268
Caprarica di Lecce (LE)	6	8	1	uliveto	0,1186
Caprarica di Lecce (LE)	6	12	1	uliveto	3,2407
Caprarica di Lecce (LE)	6	13	1	uliveto	3,3832
Caprarica di Lecce (LE)	6	14	1	uliveto	3,8854
Caprarica di Lecce (LE)	6	15	1	uliveto	7,6174
Caprarica di Lecce (LE)	6	107	1	uliveto	0,2143
Caprarica di Lecce (LE)	6	154	1	uliveto	0,056
Caprarica di Lecce (LE)	6	220	1	uliveto	0,0669
Caprarica di Lecce (LE)	6	221	1	uliveto	0,1876
Caprarica di Lecce (LE)	6	259	1	uliveto	2,6604
Caprarica di Lecce (LE)	6	425	1	uliveto	1,2082
San Donato di Lecce (LE)	14	33	1	uliveto	2,4805
San Donato di Lecce (LE)	14	538 - 539	1	pascolo	1,9269
Caprarica di Lecce (LE)	13	19	2	semintivo	0,951
Caprarica di Lecce (LE)	13	21	2	semintivo	5,2241
Caprarica di Lecce (LE)	13	25	2	semintivo	2,7732
Caprarica di Lecce (LE)	13	26	2	uliveto	1,203
Caprarica di Lecce (LE)	13	45	2	semintivo	0,3934
Caprarica di Lecce (LE)	13	49	2	uliveto	0,1
Caprarica di Lecce (LE)	13	49	2	pascolo	0,0258
Caprarica di Lecce (LE)	14	25	3	semintivo	1,8939
Caprarica di Lecce (LE)	14	25	3	uliveto	1,0813
Caprarica di Lecce (LE)	14	27	3	uliveto	0,2467
Caprarica di Lecce (LE)	14	29	3	uliveto	0,6708
Caprarica di Lecce (LE)	14	30	3	uliveto	3,3041
Caprarica di Lecce (LE)	14	31	3	uliveto	0,7702
Caprarica di Lecce (LE)	14	101	3	uliveto	1,2208
Caprarica di Lecce (LE)	14	103	3	uliveto	0,0483
Caprarica di Lecce (LE)	14	104	3	uliveto	0,2
Caprarica di Lecce (LE)	14	104	3	semintivo	0,3812
Caprarica di Lecce (LE)	14	105	3	semintivo	1,1419
Caprarica di Lecce (LE)	14	108	3	semintivo	1,6228
Caprarica di Lecce (LE)	14	201	3	uliveto	0,5326
Caprarica di Lecce (LE)	14	263	3	uliveto	0,0106
Caprarica di Lecce (LE)	14	309	3	uliveto	0,9671
Caprarica di Lecce (LE)	14	305	3	uliveto	0,2469
Caprarica di Lecce (LE)	14	307	3	uliveto	0,8076
Caprarica di Lecce (LE)	14	452	3	uliveto	2,9268
Caprarica di Lecce (LE)	14	498	3	uliveto	0,1506
Caprarica di Lecce (LE)	14	501	3	uliveto	1,0158
Caprarica di Lecce (LE)	14	503	3	uliveto	0,1256
Caprarica di Lecce (LE)	14	715	3	pascolo	0,5065
Caprarica di Lecce (LE)	14	478	3	semintivo	1,0527
Caprarica di Lecce (LE)	15	54	4	uliveto	1,6786
Caprarica di Lecce (LE)	15	60	4	pascolo	0,5167
Caprarica di Lecce (LE)	15	80	4	uliveto	1,44
Caprarica di Lecce (LE)	15	80	4	pascolo	0,2654
Caprarica di Lecce (LE)	15	81	4	pascolo	0,4084
Caprarica di Lecce (LE)	15	82	4	uliveto	0,02
Caprarica di Lecce (LE)	15	82	4	semintivo	0,2976
Caprarica di Lecce (LE)	15	172	4	uliveto	1,6544
Caprarica di Lecce (LE)	15	384	4	pascolo	2,0393
Caprarica di Lecce (LE)	15	20	5	semintivo	0,0081
Caprarica di Lecce (LE)	15	20	5	uliveto	4,4633
Caprarica di Lecce (LE)	15	422	5	uliveto	2,9291
Caprarica di Lecce (LE)	15	424	5	uliveto	0,6517
Caprarica di Lecce (LE)	15	313	5	uliveto	0,1962
Caprarica di Lecce (LE)	15	307	5	uliveto	0,8076

Tabella 1 – Riferimenti catastali



Figura 2 – Inquadramento territoriale su Ortofoto



Figura 3 – Inserimento dell'area d'intervento su ortofoto



Figura 4 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto (Lotto 1)

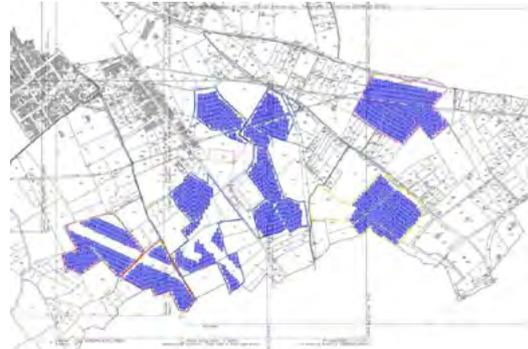


Figura 5 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto (Lotti 2, 3, 4, 5)

Le particelle evidenziate in verde (P.Ila n.33 e p.Ila n.538 Foglio 14) ricadenti nel Comune di San Donato di Lecce, sono state annesse al layout d'impianto, a scopo esclusivamente agricolo, difatti su tali particelle, non saranno posizionati pannelli fotovoltaici o altri tipi di opere connesse all'impianto.



Figura 6 – Inserimento dell'area dell'SE "Galatina 2" su ortofoto

La nuova Stazione Elettrica "Galatina 2" sarà realizzata su terreni classificati dal PUG del Comune di Galatina come Zona E2 (in piccola parte) e Zona E3 di complessivi 17,2 ettari. L'edificio sito in località Specchia di Mosco (Foglio 30 del Comune di Galatina, particelle 10, 11, 12, 13, 204, 205, 206, 207, 208, 209), sarà composto da una sezione a 380 kV, da una sezione a 150 kV (entrambe con configurazione a doppia sbarra) e da una sezione a 36kV con possibilità di ampliamento e sarà connessa alla linea esistente RTN 380 kV "Galatina - Taranto nord" con due raccordi in entra-esce, e alla SE AT Terna di Galatina, in località San Vito. L'area dove sorgerà la nuova SE si trova circa a 5,5 km a nord-ovest rispetto al centro di Galatina e dista circa 3 km dalla Stazione Elettrica Galatina esistente.

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km sono stati individuati impianti fotovoltaici ed eolici attualmente realizzati, sottoposti a iter autorizzativo concluso positivamente, sottoposti a valutazione ambientale chiusa positivamente e impianti FER in fase di cantierizzazione. **(lett. a);**



Figura 7– Individuazione degli impianti FER

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b);**
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c);**
- **NON è** nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali **(lett. c bis)** società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali **(lett. c bis 1);**
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici **(lett. c-ter);**
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). **(lett. c-ter);**
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (lett. c-ter verifica n.1);**
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale **(lett.c-ter n.1)** e, **non coincide** con una cava o una miniera **(lett. c ter n.1)**, **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti **(lett.c-ter n.2); non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento **(lett. c ter n.2); non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri **(lett. c ter n.3).**

L'idoneità dell'area dell'impianto proposto non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma è stata avviata la verifica di idoneità ai sensi dell'**art.20 co.8. lett. c-quater.**

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto AT di impianto si evidenziano le interferenze per attraversamento con le componenti:

- Componenti botanico vegetazionali: UCP Fascia di rispetto dei boschi

Il cavidotto di connessione sarà realizzato interrato sotto strada esistente.

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- quater così come le aree della Stazione Elettrica, della stazione utente e delle opere necessarie per la connessione alla linea aerea RTN esistente.

NON IDONEITÀ DELL'AREA Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.



Figura 8 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R. dell'impianto e della SE

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto (ZSC IT9150036, - Lago del Capraro) il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale pubblica esistente.

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico e della SE NON ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società di progettazione.

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è **presente**, seppur con una documentazione carente e confusa, il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 2.40 da terra.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue (2111) e uliveti (223).
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrovoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle

disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente dichiara che l'area di progetto, è prevalentemente agricola con coltivazioni di scarso valore paesaggistico e non include colture I.G.P., I.G.T., D.O.C., o D.O.P. e inoltre riporta che le classi presenti nelle aree limitrofe ai siti di interesse dell'area buffer di 500 metri sono le seguenti:

- 1225 - reti e aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia;
- 2111 - seminativi semplici in area non irrigua;
- 2121 - seminativi semplici in aree irrigue;
- 221 - vigneti;
- 223 - uliveti;
- 1217 - insediamento in disuso;
- 1332 - suoli rimaneggiati e artefatti;
- 131 - aree estrattive;
- 2112 - colture orticole in pieno campo;
- 1423 – parchi e aree di divertimento.

Il progetto prevede compensazioni per armonizzarsi con la vocazione preesistente dell'area; infatti, nella fascia perimetrale e all'interno delle aree disponibili saranno impiantati ulivi di cultivar "La Favolosa" o Leccino entrambe resistenti alla Xylella.

In affiancamento alle suddette lavorazioni, è stato messo a punto anche un progetto di allevamento delle api. In totale è prevista l'installazione di 42 arnie (10 all'interno del lotto 1, 7 all'interno del lotto 2, 10 nel lotto 3, 8 all'interno del lotto 4 e 7 nel lotto 5).

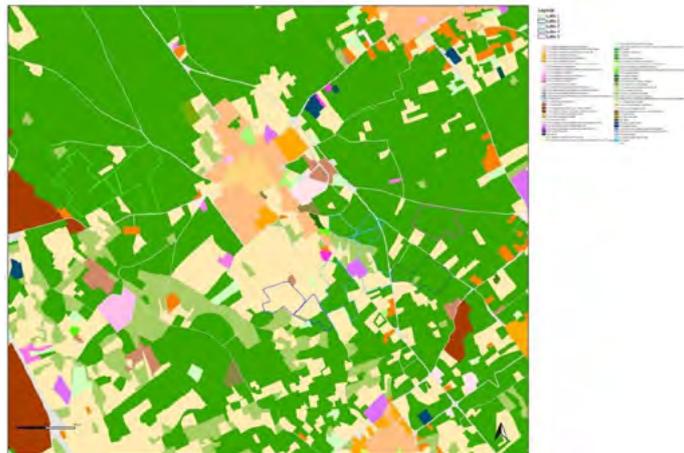


Figura 9 - Uso del suolo nell'area di progetto

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Il progetto prevede la realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva lungo tutta la recinzione, per mitigare l'impatto visivo senza ombreggiare il campo fotovoltaico. Le essenze arboree e arbustive saranno autoctone quali Prugnolo - *Prunus spinosa* e Ligustro - *Ligustrum ovalifolium* (all'interno della recinzione) e costituiranno una siepe di essenze miste.

La recinzione sarà realizzata con una rete metallica, per un'altezza di 1,50 m che sovrasterà il muretto a secco e sarà caratterizzata dalla presenza di una piccola asola che consentirà il passaggio della piccola fauna selvatica.

Il progetto integra un impianto olivicolo intensivo con l'allevamento delle Api Mellifere (ape comune) che favoriscono la biodiversità vegetale e rendono possibili modalità innovative di bio monitoraggio ambientale,

sfruttando le loro caratteristiche fisiologiche e le proprietà del miele. A detta del proponente la presenza di **alveari** accanto agli **impianti fotovoltaici** può aumentare la **resa delle coltivazioni** circostanti, grazie alle attività di impollinazione delle api, assicurando vantaggi non solo ambientali, come una maggiore biodiversità, ma anche di tipo economico, perché i terreni diventano più produttivi.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include**, nella Relazione Agronomica, un paragrafo specifico (8 - LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI. REQUISITI DA RISPETTARE SECONDO LE LINEE GUIDA) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola = 58,71% < 70%** della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 81,52 ettari. Il proponente ha dichiarato che la superficie coltivata a uliveto è pari a 41,97 ha mentre 5,95 ha sono destinati a opere di mitigazione, pertanto, la superficie minima dell'attività agricola la dichiara pari al 58,71% della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = ____% < 40%**

Dagli elaborati non è stato possibile ricavare il calcolo del LAOR.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi non irrigui e uliveto (attualmente incolto e infestato da Xylella), il progetto del sistema agrivoltaico prevede l'evoluzione dell'indirizzo produttivo precedente verso uno nuovo di valore economico più elevato. L'area in esame non risulta essere mai stata destinata alla coltivazione di produzioni DOC e/o IGP e, a detta del proponente, la prevista rivalorizzazione dell'attività agricola apporterà un importante incremento di resa, soddisfacendo appieno il criterio richiesto.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard. Il proponente nel riportare i dati riferisce erroneamente il calcolo da lui effettuato per verificare il requisito, pertanto, **non è possibile determinare se quest'ultimo è verificato.**

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

Il proponente dichiara che l'impianto in oggetto non è tenuto al rispetto del requisito C.

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Il proponente dichiara che nelle aziende non irrigue il monitoraggio di questo elemento è escluso.

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza triennale alla quale verranno allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Paragrafo 2.6-E.1 - monitoraggio del recupero della fertilità del suolo

Il proponente dichiara che il monitoraggio di tale aspetto sarà effettuato nell'ambito della relazione triennale asseverata da un agronomo.

Paragrafo 2.6-E.2 - monitoraggio del microclima

Il proponente dichiara che il microclima sarà monitorato tramite sensori di temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria unitamente a sensori per la misura della radiazione posizionati al di sotto dei moduli fotovoltaici e, per confronto, nella zona immediatamente limitrofa ma non coperta dall'impianto.

Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Lecce, sarà realizzato su particelle ricadenti in zona agricola E1 ed E2 del PUG di Caprarica suddivise in lotti, ubicati nei Comuni di Caprarica di Lecce e San Donato di Lecce (LE); le opere di connessione alla RTN, annesse all'impianto, di lunghezza pari a circa 22 km, coinvolgono i Comuni di Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Soleto (LE) e per la nuova stazione SE quello di Galatina (LE).

L'impianto agrivoltaico con potenza nominale pari a 51,97 MWp da connettere alla rete elettrica di trasmissione nazionale – RTN, prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico distribuito su 5 raggruppamenti di particelle, (lotto1, lotto 2, lotto 3-A, lotto 3-B, lotto 4 e lotto 5) su un'area catastale di circa 81,52 ettari complessivi. La tecnologia impiantistica adottata prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale.

L'area d'intervento rientra nella Regione Geografica Storica denominata "Puglia Grande" (Piana di Lecce 2° liv.); più in particolare nell'ambito di Paesaggio denominato "Tavoliere Salentino" e figura paesaggistica - Il paesaggio costiero profondo.

L'analisi documentale ha confermato che, **su un piano di inquadramento generale** dell'iniziativa progettuale, l'area dell'impianto e della nuova stazione SE è **idonea secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater, e non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico e per la nuova stazione SE mentre, per quanto riguarda il cavidotto, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti e comunque sono relative soltanto all'UCP Fascia di rispetto dei boschi.

Il proponente verifica anche l'impatto cumulativo con gli altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio di 3 km e ricava il valore dell'indice di pressione cumulata (IPC = 3,65) **che risulta essere sopra il limite** (pari a 3 per

convenzione), ciò nonostante, **non fornisce documentazione relativa agli interventi di mitigazione visiva per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio.**

Il proponente, all'interno della relazione agronomica riporta un paragrafo specifico sulla verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici di giugno 2022. In base a quanto riportato **non è possibile determinare se sono verificati i requisiti A2 e B2; il requisito A1 sembrerebbe non soddisfatto.**

Dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

È bene evidenziare che **la documentazione fornita è confusa, non sempre esaustiva e, in alcune parti, contraddittoria in relazione alla tipologia dell'impianto**, per il quale si dichiara che è realizzato con trakers monoassiali e di contro anche che è realizzato a terra, allo stesso modo risulta confusa anche la descrizione dell'utilizzo delle aree tra le strutture alcune volte descritte come coltivabili e altre volte come non utilizzabili ai fini agrari.

Si evidenzia, inoltre, una **discrepanza tra le relazioni descrittive del progetto e agronomica e gli elaborati grafici di progetto** che risultano carenti di riferimenti metrici, di scale di rappresentazione, privi di dettagli e indicazioni significative.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 705

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo IFOR PMI PROMETEO ETS per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Trani (BT) alla via Casale n. 25.

In data diciannove luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico

e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia n. 155 del 19/02/2020 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati della APL IFOR PMI PROMETEO ETS per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Trani (BT) alla via Casale n. 25.
- Con comunicazione pec del 12/04/2024, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 61128 del 29/04/2024, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- A seguito di richiesta di integrazione documentale la APL IFOR PMI PROMETEO ETS ha fornito la documentazione richiesta a mezzo di comunicazione pec acquisita al protocollo con n. 84563 del 17/06/2024,

- Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'organismo IFOR PMI PROMETEO ETS per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Trani (BT) alla via Casale n. 25.

Rilevato che:

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: "l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre "i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale", a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro alla APL IFOR PMI PROMETEO ETS per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Trani (BT) alla via Casale n. 25;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 19/02/2026;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ij;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 706

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo Formare Puglia per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Taranto alla via Vaccarella n. 58.

In data diciannove luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla

- Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro;
 - l’Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell’Albo regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro;
 - la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto “Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
 - la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto “Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”;
 - il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
 - l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
 - l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
 - L’Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all’erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
 - L’Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell’accreditamento ai sensi dell’art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”.
 - L’Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’ erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 27/04/2020 n. 639 è stata disposta l’iscrizione all’albo dei soggetti accreditati della APL Formare Puglia per l’erogazione dei servizi di “Base” nella sede ubicata in Taranto alla via Vaccarella n. 58;
- con comunicazione pec, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 61235 del 29/04/2024, l’Ente ha richiesto il rinnovo dell’accreditamento all’erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;
- A seguito di richiesta di integrazione documentale, la società Formare Puglia ha fornito la documentazione richiesta a mezzo pec acquisita al protocollo con n. 99961 del 16/07/2024;
- Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell’accreditamento all’organismo Formare Puglia per l’erogazione dei servizi di “Base” nella sede ubicata in Taranto alla via Vaccarella n. 58;

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni

concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: "l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";

- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre "i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale", a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro alla APL Formare Puglia per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Taranto alla via Vaccarella n. 58;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo per la sede sita in Taranto alla via Vaccarella n. 58 è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 27/04/2026;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 707

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo GESFOR S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici Donne e Migranti nella sede ubicata in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700.

In data diciannove luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell’Albo regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto “Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto “Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L’Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all’erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
- L’Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell’accreditamento ai sensi dell’art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”.
- L’Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’ erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 13/04/2018 n. 168 è stata disposta l’iscrizione all’albo dei soggetti accreditati della APL GESFOR S.r.l. per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700;
- con comunicazione pec del 12/04/2024, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 0061105 del 29/04/2024, l’Ente ha richiesto il rinnovo dell’accreditamento all’erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell’accreditamento all’organismo GESFOR S.r.l. per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700;

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l’accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25” all’art.12 specifica che: “l’accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall’accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell’iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l’accreditamento è provvisoriamente prorogato”;
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all’indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall’art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre “i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale”, a pena di decadenza dell’autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l’autorizzazione all’erogazione dei servizi al lavoro alla APL GESFOR S.r.l. per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700;
3. di dare atto, per l’effetto, che il presente rinnovo per la sede sita in Bitonto alla via SP 88 Km 0,700 è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 13/04/2026;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l’art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell’accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell’Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 708

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32.

In data diciannove luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante

Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accREDITati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accREDITamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accREDITati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accREDITamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accREDITamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accREDITamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 11/02/2022 n. 85 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accREDITati della APL GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32;
- in data 08/03/2024 con comunicazione pec prot. n. 0123021, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia ha trasmesso ad Arpal Puglia l'istanza di rinnovo dell'accREDITamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accREDITata.
- Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accREDITamento all'organismo GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32;

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l’accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25” all’art.12 specifica che: “l’accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall’accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell’iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l’accreditamento è provvisoriamente prorogato”;
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all’indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall’art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre “i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale”, a pena di decadenza dell’autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l’autorizzazione all’erogazione dei servizi al lavoro alla APL GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. per l’erogazione dei servizi di “Base” nella sede ubicata in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32;
3. di dare atto, per l’effetto, che il presente rinnovo per la sede sita in Conversano alla via Giovanni Pascoli n. 32 è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 11/02/2026;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l’art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell’accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell’Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 19 luglio 2024, n. 709

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Rinnovo dell'accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 all'organismo MONDO NUOVO APS per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici Disabili, Donne e Migranti nella sede ubicata in Lucera alla via Dell' Artigianato, 19.

In data diciannove luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell’Albo regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto “Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto “Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L’Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all’erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
- L’Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell’accreditamento ai sensi dell’art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”.
- L’Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 07/02/2018 n. 50 è stata disposta l’iscrizione all’albo dei soggetti accreditati della APL MONDO NUOVO APS per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Disabili”, “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Lucera alla via Dell’Artigianato n.19 – piano secondo;
- in data 08/03/2024 con comunicazione pec prot. n. 0122950, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia ha trasmesso ad Arpal Puglia l’istanza di rinnovo dell’accreditamento all’erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;
- Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell’accreditamento all’organismo MONDO NUOVO APS per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Disabili”, “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Lucera alla via Dell’Artigianato n. 19;

Rilevato che:

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l’accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25” all’art.12 specifica che: “l’accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall’accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell’iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l’accreditamento è provvisoriamente prorogato”;
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all’indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall’art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre “i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale”, a pena di decadenza dell’autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l’autorizzazione all’erogazione dei servizi al lavoro alla APL MONDO NUOVO APS per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Disabilità”, “Donne” e “Migranti” nella sede ubicata in Lucera alla via Dell’Artigianato n. 19 – piano secondo;
3. di dare atto, per l’effetto, che il presente rinnovo per la sede sita in Lucera alla via Dell’Artigianato n. 19 – piano secondo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 07/02/2026;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l’art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell’accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell’Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 1247 del 19 luglio 2024

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DENOMINATO 'APRICENA 1', IN TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA ALLA CONTRADA 'PALOMBINO', PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 5.600,00 KW E UNA POTENZA INSTALLATA PARI A 6.923,70 KWP, UNITAMENTE A TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, OSSIA CAVIDOTTO MT DI COLLEGAMENTO ALLA CP 'APRICENA' A 20 KV, CABINA DI SEZIONAMENTO E LINEA DI RICHIUSURA SU UNA LINEA MT ESISTENTE.

PROPONENTE: APRICENA PV S.R.L.

COD. PRAT.: 2022/00250/VIA-PAUR.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 1247 del 19/07/2024, visti i pareri degli enti interessati al procedimento ed il parere favorevole del Comitato Tecnico per la VIA, ha deciso di concludere positivamente il progetto:

“realizzazione di un parco fotovoltaico denominato ‘apricena 1’, in territorio comunale di apricena alla contrada ‘palombino’, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kw e una potenza installata pari a 6.923,70 kwp, unitamente a tutte le opere di connessione alla rete di distribuzione, ossia cavidotto mt di collegamento alla cp ‘apricena’ a 20 kv, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea mt esistente

PROPONENTE: APRICENA PV S.R.L.

COD. PRAT.: 2022/00250/VIA-PAUR”

Il Settore scrivente comunica, altresì, che la Determina succitata e i relativi allegati sono consultabili sull'Albo Pretorio Online della Provincia di Foggia dal giorno 19/07/2024 al giorno 02/08/2024.

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 16 luglio 2024, n. 5

Deposito integrativo dell' indennità di espropriazione.

DECRETO

Numero di registro: 5/2024

Bari, 16/07/2024

Decreto di deposito integrativo dell' indennità di espropriazione degli immobili necessari alla riqualificazione dell'area posta nel centro abitato di Torre a Mare da destinarsi a Parco Urbano "Parco per Tutti", ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del DPR n. 327/2001 e s.m.i

IL DIRIGENTE

.....omissis,.....

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

- 1. di disporre** la costituzione di n. 1 deposito, così come meglio sotto esemplificato, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia della ditta catastalmente iscritta quale proprietaria delle superfici interessate dalla procedura in oggetto:

Pos	Ditta Catastale	Diritto e quota	F.M. sez. Torre a Mare	P.IIa	Mq interessati a procedura	Importo da depositare
1	LATROFA Giuseppe	Proprietà 1/1	3	95	1369	€ 52.294,86

- 2. la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul B.U. della Regione Puglia;
- 3. di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ai sensi dell'art. 26 c. 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 4. di avvisare** gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- 5. di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 16 luglio 2024, n. 6

Avvio della procedura di liquidazione indennità definitive di esproprio.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO

Numero di registro: 6/2024

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 " Parco Costiero Torre Quetta". Ditta catastale GRAZZI Edda, CORALLO Teresa e PETRONI Paola.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

... omissis ...

DECRETA

- 1. l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità definitiva d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" in favore ditte catastali così come di seguito indicato:

Pos	Ditta catastale intestataria	Prot. n. del	p.lla	mq	quota di diritto	indennità pro quota	indennità accessorie del 10%	totale
24	GRAZZI Edda	n. 0245741 del 11/07/2024	9 sub 1-2-3	3784	1/8	€ 3.694,13	€ 369,41	€ 4.063,54
24	CORALLO Teresa	n. 0245741 del 11/07/2024	9 sub 1-2-3	3784	1/4	€ 7.388,26	€ 738,83	€ 8.127,09
24	PETRONI Paola	n. 0245741 del 11/07/2024	9 sub 1-2-3	3784	1/4	€ 7.388,26	€ 738,83	€ 8.127,09
25	GRAZZI Edda	n. 0245741 del 11/07/2024	424	116	1/8	€ 113,25	€ 11,32	€ 124,57
25	CORALLO Teresa	n. 0245741 del 11/07/2024	424	116	1/4	€ 226,49	€ 22,65	€ 249,14
25	PETRONI Paola	n. 0245741 del 11/07/2024	424	116	1/4	€ 226,49	€ 22,65	€ 249,14

- 2. di dare atto che** a seguito della liquidazione dell'importo omnicomprensivo di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;
- 3. la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 4. di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per

la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023

5. di avvisare, inoltre, gli aventi diritto che:

- che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI BARI

Estratto decreto n. rep. 453 del 18 luglio 2024**Espropriazione definitiva.****Bari, 18/07/2024****Numero di repertorio: 453/2024**

Rif. Prat.: CP.105L2.22

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Decreto definitivo di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta". Ditta Catastale F.V.M. s.r.l.s. - suoli identificati al Catasto Terreni - sez. A - FM 43 particelle n. 931 e 145.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

...omissis...

DECRETA

- 1. di dichiarare** l'espropriazione definitiva degli immobili, come meglio di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'intervento Bari Costasud Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" di proprietà della ditta sotto riportata per la loro intera consistenza:

Posizione:		n.2				
Comune Censuario:		Comune di Bari				
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.IIa	già parte della p.IIa	Superficie catastale	Superficie catastale
Terreni	A (Bari)	43	931	15	31	6342
Terreni	A (Bari)	43	145	-	391	195
indennità d'esproprio definitiva liquidata:					€ 1,00 (oltre iva)	
Intestatari catastali					diritto	quota
F.V.M. s.r.l.s., con sede legale in Bari i n via Giovanni di Cagno Abbrescia 11 (P.IVA e C.F. 08462820724)					Proprietà	1000/1000

- 2. di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, degli immobili di cui al punto 1) con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso in favore della Civica Amministrazione dei beni immobili indicati e abbia esecuzione con le modalità previste dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e smi;

3. di disporre, altresì,

- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel Catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che dalla data di trascrizione del presente Decreto definitivo di esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel B.U.R. Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;**5. di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI LIZZANO

Estratto determinazione 17 luglio 2024, n. 872

“PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI LIZZANO”. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) AI SENSI DEL D.LGS.152/2006 E DELLA L.R.44/2012 E SS.MM.II. - DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

OMISSIS ...

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS, di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Lizzano;

Ritenuto, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'autorità procedente e il Comune di Lizzano dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

OMISSIS ...

DETERMINA

1. di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9- 15 della LR n. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Lizzano, così come presentato con note acquisite al protocollo del Civico Ente n. 7315/2024 e n. 7439/2024 dai tecnici incaricati, come di seguito:
 - a. RTP – Relazione tecnica di piano – Quadro conoscitivo;
 - b. RLI – Relazione linee di indirizzo;
 - c. RPA – Report del processo partecipativo;
 - d. RPP – Relazione generale di piano – Proposta di piano;
 - e. TAV.IN1 – Inquadramento nel sistema delle tutele;
 - f. TAV.IN2 – Inquadramento territoriale rispetto alle reti regionali di trasporto;
 - g. TAV.A1 – Rete viaria – Classificazione funzionale;
 - h. TAV.A2 – Incidentalità;
 - i. TAV.A3 – Sosta – Stato attuale;
 - j. TAV.A4 – Infrastrutture per la mobilità dolce;
 - k. TAV.A5 – TPL Trasporto pubblico locale;
 - l. TAV.A6 – Attrattori;
 - m. TAV.A7 – Mobilità scolastica;
 - n. TAV.A8 – Zonizzazione – Digramma linee di desiderio;
 - o. TAV.A9.1 – La mobilità da altri comuni verso Lizzano;
 - p. TAV.A9.2 – La mobilità da Lizzano verso altri comuni;
 - q. TAV.A10 – Processo partecipativo – Fase di analisi;
 - r. TAV.PO – Strategia partecipata e scenario di piano;
 - s. TAV.P1 – Circolazione e sosta in ambito urbano;
 - t. TAV.P2 – Circolazione e sosta lungo la costa;

- u. TAV.P3 – Pedonalità;
 - v. TAV.P4 – Mobilità scolastica;
 - w. TAV.P5 – Ciclabilità;
 - x. TAV.P6 – TPL Trasporto pubblico locale;
 - y. TAV.P7a – Fasi attuative del piano – Territorio comunale;
 - z. TAV.P7b – Fasi attuative del piano – Dettaglio area urbana e costa;
 - aa. RPA – Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
 - bb. ALL.1 – Riscontro interlocuzione con SCMA per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- consultabile al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/cl/fo/0zsa5d8c69jmijwajx35rt/ANnKJ_iiER6znczajgrf7Zs?rlkey=gb1jjo5wfsfzoz5w3jv6lsvej&dl=0

fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate dagli enti interessati in materia ambientale, nei pareri di seguito richiamati:

- cc. Responsabile Servizio Finanziario – Comune di Lizzano - Prot. n. 4744 del 20.04.2022;
 - dd. Acquedotto Pugliese S.P.A – Prot. n. 4799 del 21.04.2022;
 - ee. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Prot. n. 6519 del 25.05.2022;
 - ff. Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - SEZIONE Risorse Idriche – Prot. n. 6850 del 31.05.2022;
 - gg. Autorità idrica Pugliese – Prot. n. Prot. n. 7901 del 21.06.2022;
 - hh. Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Sezione Infrastrutture per la mobilità – Prot. n. 3464 del 07.03.2024;
 - ii. Gruppo TERNA Rete Italia – Prot. n. 3505 del 07.03.2024;
 - jj. Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Sezione Infrastrutture per la mobilità – Prot. n. 4265 del 21.03.2024;
 - kk. Arpa Puglia – Prot. n. 4671 del 29.03.2024;
3. di precisare che il presente provvedimento:
- a. non esonera il Comune di Lizzano dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - b. è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
- a. all'Autorità procedente per gli adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale n. 18/2013;
 - b. all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente mediante inserimento nel Portale Ambientale, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o nel Portale VAS previsto dall'art. 19 della Legge Regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
- a. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);
 - b. all'Albo pretorio comunale;
 - c. all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP;
6. di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento non necessita di parere di copertura finanziaria o regolarità contabile;
8. di dare atto, altresì ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato secondo le previsioni del D.Lgs.

n. 33 del 2013 e s.m.i. e del Piano sulla Trasparenza e Integrità nel sito istituzionale del Comune di Lizzano (TA): <https://www.comune.lizzano.ta.it/>, secondo modalità che assicurino il rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali e secondo i principi di trasparenza e pertinenza degli atti amministrativi.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Autorità Competente
Dott. Italo Sgobio

COMUNE DI MONOPOLI

Estratto D.D. 22 luglio 2024, n. 900

Deposito indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'A.O. IV – UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ai sensi e per gli effetti dell'art.26, comma 7 del DPR 327/2001

DÁ AVVISO

mediante la presente pubblicazione per estratto della determinazione dirigenziale n. 900 del 22/07/2024 che – nell'ambito del procedimento di acquisizione ex art.42-bis dell'immobile censito in catasto al fg. 29 prt.178 di mq 2.126 avviato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19-2024 – è stato ordinato il deposito amministrativo delle indennità determinate ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.42-bis, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. Si riportano nella seguente tabella i dati catastali e indennitari:

nr	ditta catastale	quota p.	catasto	foglio	particella	superficie	art.42-bis c.1	art.42-bis c.3
1	Giamporcaro Angelo [omissis]	8/56	CT	29	178	2.126 mq		€ 10.087,44
	Giamporcaro Benedetto [omissis]	8/56						
	Giamporcaro Gaetano [omissis]	1/56						
	Giamporcaro Gaetano [omissis]	8/56						
	Giamporcaro Giovanni [omissis]	8/56						
	Giamporcaro Grazia [omissis]	47/56					€ 21.260,00	
	Giamporcaro Rosa [omissis]	47/56					€ 2.126,00	
	Giamporcaro Teresa [omissis]	47/56						
	Iaia Rosa [omissis]	usufrutto 1/8						
	Rotondo Donato [omissis]	2/504						
	Rotondo Gaetano [omissis]	2/504						
	Rotondo Maria Luigia [omissis]	2/504						
	Rotondo Nino [omissis]	1/168						

SOGGETTO PROCEDENTE: Comune di Monopoli.

OPPOSIZIONE DEI TERZI: è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente
A.O. IV Ambiente, Ecologia, Paesaggio
Arch. Donato Lamacchia

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - Il Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno” - ORDINANZA prot. n. 048873/AQP del 18 luglio 2024. SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - agro di BITONTO.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 55 del 4_08_2021 dell’Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: “ Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - Il Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno”

– ORDINANZA SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - agro di BITONTO

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l’A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all’Acquedotto Pugliese S.p.A. per l’esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l’Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l’ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l’esecuzione di tali funzioni all’Ing. Sergio Blasi;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera k) dell’art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- le indennità d’esproprio sono state depositate a favore degli intestaari e come indicato nell’allagato n.2 del presente decreto;
- come indicato nello stesso allegato n.2, le aree NON RIENTRANO nelle zone omogenee A, B, C o D del proprio strumento urbanistico comunale.

Viste le comunicazioni dei proprietari o dei conduttori degli immobili assoggettati ad esproprio, con cui hanno chiesto di riscuotere le indennità depositate per la quota loro spettante e hanno esibito la documentazione comprovante il loro pieno e libero diritto all’indennità.

Visto l’accertamento sull’effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediante le relative attestazioni

ORDINA

1. è autorizzato lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD PP dello Stato come indicate nel prospetto allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi, le spettanze, gli intestatari e gli immobili nello stesso prospetto riportati, a titolo di indennità d’esproprio, di occupazione soprassuolo e manufatti o e per maggiorazioni ai sensi degli articoli n.40 comma 4 o 42 comma 1 del DPR 327/2001 e modifiche;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell’art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con il solo allegato n.3 privo dei dati personali ai fini della privacy.
3. gli importi NON VANNO assoggettati alla ritenuta di imposta del 20% ex art.35 del Dpr 327/2001 e comma 5 dell’art. 11 della legge 30.12.91 n.413, in quanto realtivi ad aree che NON RIENTRANO nelle zone omogenee A, B, C o D dei rispettivi strumenti urbanistici comunali.

Bari, lì 18 luglio 2024

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Estratto ordinanza prot. INV. 2024-676.U del 22 luglio 2024.

Pagamento diretto indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea, ditte concordatarie.

Progetto: Lavori sulla linea ferroviaria "Bari-Taranto" consistenti nel raddoppio del binario della tratta "Bari Mungivacca-Noicattaro", dal Km 4+450 al Km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il km 6+945 e il km 10+920

CUP: D39B09000180006

CIG: 37244319AE

Oggetto: Perizia di variante denominata "Fase 1 bis" dell'intervento "Lavori sulla linea ferroviaria "Bari - Taranto" consistenti nel raddoppio del binario della tratta "Bari Mungivacca-Noicattaro", dal Km 4+450 al Km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il km 6+945 e il km 10+920".

Espropriazioni.

Ordinanza di pagamento diretto ditte concordatarie.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..."Omissis"...

Tutto quanto sopra premesso e considerato:

VISTO il D.P.R. 8/6/2001, n.327, così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302;

VISTA la legge regionale 22/2/2005, n. 3.

ORDINA

Ai sensi dell'art.26 – comma 1 – del D.P.R. 327/2001, il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea direttamente alle ditte catastali proprietarie sotto descritte, per zone di terreno interessate dai lavori in oggetto:

N.10 del piano – agro di Capurso per 1/3 Montanaro Donato foglio 11 particella 247 sup. da espropriare mq.42 indennità da liquidare	€.27,99
N.10 del piano – agro di Capurso per 1/3 Montanaro Laura foglio 11 particella 247 sup. da espropriare mq.42 indennità da liquidare	€.27,99
N.10 del piano – agro di Capurso per 1/3 Montanaro Teresa foglio 11 particella 247 sup. da espropriare mq.42 indennità da liquidare	€.27,99

N.12 del piano – agro di Capurso
Cotugno Francesco
quale liquidatore della Edil Bitonto s.r.l.
foglio 13 particella 1618 sup. mq.35
indennità da liquidare

€.280,00

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorso 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, li 22/07/2024

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giampaolo Tosti

SOCIETA' EVO S.R.L. AGRICOLA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Impianto agrivoltaico a terra della potenza nominale di 5.012,36 kW in cessione totale, denominato "PV17 CAVALERA ALLISTE" sito in Alliste (LE), S.P. Racale-Ugento.

Pratica n° 05177490751-04042024-1305

COMUNE DI ALLISTE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
--	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05177490751

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	347698	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
IGOR	FONSECA	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
EVO S.R.L. AGRICOLA		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05177490751	05177490751

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	LECCE	
Comune		
LECCE		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
ESTRAFALLACES	6	73100
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		EVOSRLAGRICOLA@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
IGOR	FONSECA	Maschio	ITALIA
Nato a		il	
	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> in Italia	LE	<input type="checkbox"/> all'Estero	
Cod.Fiscale			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
pvk@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi del D.Lgs 28/2011 per un IMPIANTO AGRIVOLTAICO a terra della potenza di 5.012,3 kW in cessione totale con sito distante meno di 500 m da zona industriale (let. c-ter, co.8, art.20 D.L. 199/2021) di Alliste e meno di 3 km da zona industriale di Racale

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
pvk@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ALLISTE

indirizzo pec suap.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ALLISTE indirizzo mail suap.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ALLISTE
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ALLISTE		LE	73040

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
VIA UGENTO	snc	
scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
10	459	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	463	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	464	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	465	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	493	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	494	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	495	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	496	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	497	
sezione Censuaria (Terreni)		

foglio	particella/mappale	subalterno
10	498	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	499	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
57772.00		

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

<input type="checkbox"/> proprietario esclusivo
<input type="checkbox"/> rappresentante legale
<input type="checkbox"/> Amministratore/delegato dal Condominio
<input checked="" type="checkbox"/> comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";
<input type="checkbox"/> locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

<input checked="" type="checkbox"/> avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
<input type="checkbox"/> non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

In assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto agrivoltaico su area idonea ai sensi della lettera c, comma 8, art.20 del D.L. 199/2021 ricompreso in un perimetro inferiore ai 500 m da zona a destinazione industriale

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto**f) Descrizione sintetica dell'intervento**

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione dell'impianto agrivoltaico a terra, denominato PV17 Cavalera Alliste, con potenza di 5012,36 kW in cessione totale

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**[X] legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	FRAZIONAMENTO	479538.1	20/11/2009

h) Calcolo del contributo di costruzione

L'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

D.Lgs 28/2011

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

Foglio 10, p.lle 222, 347, 59, 20, 25

o) **Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01230389673171	23/02/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

COMUNE DI ALLISTE

Provincia di Lecce

**REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRI-VOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI
5.012,36 kW IN CESSIONE TOTALE***PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)
ai sensi del D.Lgs. 28/2011***ELENCO ELABORATI**Il progetto è composto dai seguenti elaborati testuali:

- All.0 Elenco elaborati
- All.1 Relazione tecnico - illustrativa
- All.2 Relazione tecnica componente agrivoltaica
- All.3 Studio di intervisibilità
 - All.3.1 MIT Studio di intervisibilità
- All.4 Relazione tecnica antincendio
- All.5 Piano di manutenzione
- All.6 Disponibilità delle aree
- All.7 Piano particellare
- All.8 Prime indicazioni per la stesura del PSC
- All.9 Piano di dismissione impianto
- All.10 Computo metrico estimativo
- All.11 Quadro economico
- All.12 Relazione pedoagronomica
 - a. Verifica requisiti B, D ed E Linee guida ENEA
- All.13 Verifica preventiva di interesse archeologico
 - a. TAV.1
 - b. TAV.2
 - c. TAV.3
 - d. TAV.4
 - e. TAV.5

Il progetto è composto dai seguenti elaborati grafici:

- Tav.1 Inquadramento geografico
- Tav.2 Inquadramento su ortofoto
- Tav.3 Inquadramento su CTR
- Tav.4 Inquadramento su IGM
- Tav.5 Inquadramento su catastale
- Tav.6 Inquadramento su P.R.G.
- Tav.7 Inquadramento su P.P.R.
- Tav.8 Inquadramento su P.A.I.
- Tav.9 Inquadramento su carta idrogeomorfologica
- Tav.10 Inquadramento su SIC, ZPS, Natura 2000, Aree Protette
- Tav.11 Rilievo plano-altimetrico
- Tav.12 Idoneità dell'area
- Tav.13 Layout su catastale
- Tav.14 Layout su ortofoto
- Tav.15 Layout su CTR
- Tav.16 Videosorveglianza

- Ing. Igor FONSECA -

Via E. Estrafallaces, 6 - 73100 Lecce
Cell. 328.3603509 - mail: i.fonseca@pvk-srl.it

Tav.17	Viabilità di accesso
Tav.18	Tavole costruttive e di esercizio
Tav.19	Schema elettrico unifilare
Tav.20	Schema unifilare servizi ausiliari quadri MT
Tav.21	Cabina di consegna
Tav.22	Cabina di campo
Tav.23	Recinzione perimetrale e dettaglio cancello
Tav.24	Modulo fotovoltaico
Tav.25	Dettaglio strutture di sostegno
Tav.26	Quadro di unione progetto e opere di rete
Tav.27	Documentazione fotografica
Tav.28	Fotoinserimento

Altri documenti allegati:

1. Documento identità Fonseca
2. Dichiarazione qualifica professionale
3. Contratto preliminare diritto di superficie
4. Asseverazione calcoli preliminari strutture
5. Autodichiarazione igienico-sanitaria
6. Autodichiarazione art. 6 del D.Lgs. n. 28.2011
7. Documento di identità L. Cavallera
8. DURC_PVK
9. Nota di precisazione opere di connessione
10. Preventivo di connessione-TICA
11. Screen acc prev_Alliste_
12. Accettazione preventivo-Allegato A
13. Validazione tecnica opere di rete ID 339898944
14. Elenco elaborati_OP.RETE MT
 - 14.1 Relazione Tecnica_OP.RETE MT
 - 14.2 Corografia a 20.000_OP.RETE MT
 - 14.3 Ortofoto_OP.RETE MT
 - 14.4 Mappa catastale_OP.RETE MT
 - 14.5 Carta Tecnica Regionale_OP.RETE MT
 - 14.6 A.D.B._OP.RETE MT
 - 14.7 P.P.T.R._OP.RETE MT
 - 14.8 Rete NATURA 2000_OP.RETE MT
 - 14.9 Particolari costruttivi_OP.RETE MT
 - 14.10 Ricostruzione fotografica_OP.RETE MT
 - 14.11 Plan di dettaglio quotata_OP.RETE MT
 - 14.12 Dich telecomunicazioni_OP.RETE MT
 - 14.13 Dich incendio_OP.RETE MT
 - 14.14 Dich ferrovie e linee elettriche_OP.RETE MT
 - 14.15 Dich assenza vincoli_OP.RETE MT
 - 14.16 CTR Georeferenziata_OP.RETE MT
 - 14.17 Nota precisazione CTR Geo_OP.RETE MT

Lecce, marzo 2024

Il Tecnico
(Ing. Igor
Fonseca)



- Ing. Igor FONSECA -

Via E. Estrafallaces, 6 - 73100 Lecce
Cell. 328.3603509 - mail: i.fonseca@pvk-srl.it

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>FONSECA IGOR</i>			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	<i>ITALIA</i>
nato il			
residente in	prov.	stato	<i>ITALIA</i>
indirizzo			C.A.P.
con studio in	<i>LECCE</i>	prov.	<i>LE</i> stato <i>ITALIA</i>
indirizzo			C.A.P. <i>73100</i>
Indirizzo <i>VIA ESTRAFALLACES, n. 6</i>			
Iscritto all'ordine/collegio	<i>DEGLI INGEGNERI</i>	di	<i>LECCE</i> al n. <i>2783</i>
Telefono		fax.	
posta elettronica certificata <i>pvk@pec.it</i>			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
- Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
- Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
- Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
- Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
- Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
- Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021).
- Altro impianto di energia elettrica **IMPIANTO AGRIVOLTAICO IN AREA CLASSIFICATA IDONEA (AI SENSI DELLA LETT. C-TER, CO.8, ART.20 D.L. 199/2021) AI SENSI DELL'ART.6 DEL D.L. 28/2011**

e che consistono in:

Realizzazione dell'impianto agri-voltaico a terra, denominato PV17 CAVALERA ALLISTE, di potenza di 5.012,36 kW in cessione totale, comprese le opere di connessione alla rete elettrica e opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico(strade interne all'impianto, consistenti in una strada realizzata in terra battuta, la recinzione che delimita e protegge le aree dell'impianto, una fascia naturalistica perimetrale, il cancello di accesso, i locali tecnici (cabine) ove saranno installate le apparecchiature elettriche di conversione, protezione, sezionamento e controllo)

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località SP203 snc avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es.. residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
10	459, 463, 464, 465, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 57 772

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	Zona agricola di pianura asciutta Aree verdi di salvaguardia	E1b E4	16.6.2 16.9
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da [redacted] con prot. [redacted] in data [redacted]
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [redacted] in data [redacted]

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO _____

"A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre

allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciata con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciata con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
- 14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1 **non ricade in area tutelata**
- 15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**

20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) Fascia di rispetto da SP203

23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

- 23.3 **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. in data
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

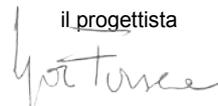
ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
9 aprile 2024, LECCE

il progettista

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

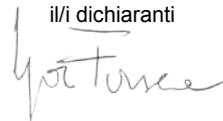
-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 - Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 - Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 - DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
 - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
9 aprile 2024, Lecce

il/i dichiaranti



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI QUALIFICA
PROFESSIONALE**

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto **IGOR FONSECA** nato a _____ il _____ e residente nel
Comune di _____, alla via _____, CF _____, in
qualità di **Amministratore Unico** della società **PVK SRL** con sede legale a TAVIANO
(LE) - Via Pietro e Maria Curie 3, CAP 73057, P.I. 04347200752

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000
n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Di essere iscritto **all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, sezione
A, n. 2783** dalla data 15/01/2007.

Lecce, 28/03/2024

Il dichiarante
(Ing. Igor Fonseca)





UNIONE JONICA SALENTINA
DEI COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO
 VIA FIUMI MARINA - 73055 RACALE (LE)
 PEC: unionejonicasalentina@legalmail.it

Prot. n. 425 /MAN del 19.06.2024

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART. 91 NTA PPTR INAPPLICABILTA' ART. 89, COMMA 1, LETTERA B.1) DELLE N.TA. PPTR	
N. PRATICA	2132
DITTA RICHIEDENTE	'EVO SRL AGRICOLA' Via E. Estrafallaces n.6 - 73100 Lecce
OGGETTO	Procedura abilitativa semplificata - 'PAS', ai sensi del D.Lgs. nr. 28/2011 per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 Kw. di potenza immissione pari a 4.000 Kw.
PROGETTISTA	ing. Igor FONSECA (), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce, con Nr. 2783.
UBICAZIONE	<i>Immobile sito in Allistee</i> Strada Provinciale Racale-Ugento (incr. Via Melissano).
DATI CATASTALI	COMUNE DI ALLISTE Foglio: 10 p.lle 493-496-465-464-459

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

-con istanza Prot. n. 6242 del 29.05.2024 acquisita al protocollo generale dell'Unione dei Comuni Jonica Salentina al n. 420/MAN del 12.06.2024 il **COMUNE DI ALLISTE** trasmetteva gli atti relativi alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, inoltrata dalla ditta **EVO S.R.L. AGRICOLA** (05177490751) per: "**Procedura abilitativa semplificata - 'PAS', ai sensi del D.Lgs. nr. 28/2011 per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 Kw. di potenza immissione pari a 4.000 Kw.**";

-a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del D.lgs. 42/2004 e l'entrata in vigore della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto, nonchè delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7,8, 9 e 11 della L.R. n. 20/2009, la delega ai Comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica e della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta la DGR n. 2273 del 24.11.2009;

-con deliberazione di Giunta Regionale n. 1207 del 25/05/2010, pubblicata sul BURP n. 99 del 04/06/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 20/2009 all'Unione dei Comuni Jonica Salentina;

Evidenziato che:

dagli elaborati prodotti a corredo dell'istanza emerge che l'Accertamento di compatibilità paesaggistica richiesto riguarda: **"Procedura abilitativa semplificata - 'PAS', ai sensi del D.Lgs. nr. 28/2011 per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 Kw. di potenza immissione pari a 4.000 Kw."**;

Il sito interessato dall'intervento:

Ricade nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e l'intervento ricade in area interessata da:

IDRO- GEO - MORFOLOGICA		
Componenti Geomorfologiche (Tav 6.1.1)		
<i>Beni Paesaggistici</i>	<i>Ulteriori Contesti</i>	
	Versanti (art.53 del NTA del PPTR)	NO
	Lame e Gravine (art.54 del NTA del PPTR)	NO
	Doline (non sono previste disposizioni prescrittive)	NO
	Grotte (art.55 del NTA del PPTR)	NO
	Grotte Ingresso	NO
	Geositi (art.56 del NTA del PPTR)	NO
	Geositi fascia di tutela	NO
	Inghiottoi (art.56 del NTA del PPTR)	NO
	Cordoni Dunari (art.56 del NTA del PPTR)	NO
Componenti Idrologiche (Tav 6.1.2)		
<i>Beni Paesaggistici</i>	<i>Ulteriori Contesti</i>	
Territori Costieri (art.45 del NTA del PPTR)	NO	Sorgenti (art.48 del NTA del PPTR) NO
Territori contermini ai laghi (art.45 del NTA del PPTR)	NO	Reticolo idrografico di connessione della rete ecologica regionale (art. 47 del NTA del PPTR) NO
Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche(art.46 del NTA del PPTR)	NO	Aree soggette a vincolo idrogeologico(non sono previste disposizioni prescrittive) NO
ECOSISTEMICA - AMBIENTALE		
Componenti Botanico-Vegetazionali (Tav 6.2.1)		

<i>Beni Paesaggistici</i>		<i>Ulteriori Contesti</i>	
Boschi (art.62 del NTA del PPTR)	NO	Formazioni arbustive in evoluzione naturale(art.66 del NTA del PPTR)	NO
Zone Umide di Ramsar (art.64 del NTA del PPTR)	NO	Aree di rispetto dei boschi (art.63 del NTA del PPTR)	NO
		Aree umide(art.65 del NTA del PPTR)	NO
		Prati e pascoli naturali(art.66 del NTA del PPTR)	NO
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Tav 6.2.2)			
<i>Beni Paesaggistici</i>		<i>Ulteriori Contesti</i>	
Aree e riserve naturali marine (art.71 del NTA del PPTR)	NO	Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art.72 del NTA del PPTR)	NO
Parchi nazionali e riserve naturali statali (art.71 del NTA del PPTR)	NO	Siti di rilevanza naturalistica ZPS (art.73 del NTA del PPTR)	NO
Parchi nazionali e riserve naturali regionali (art.71 del NTA del PPTR)	NO	Siti di rilevanza naturalistica SIC (art.73 del NTA del PPTR)	NO
		Siti di rilevanza naturalistica SIC MARE (art.73 del NTA del PPTR)	NO
ANTROPICA E STORICO-CULTURALE			
Componente Antropica e Storico - Culturale (Tav 6.3.1)			
<i>Beni Paesaggistici</i>		<i>Ulteriori Contesti</i>	
Immobile ed aree di notevole interesse pubblico (art.79 del NTA del PPTR)	NO	Città consolidata (non sono previste disposizioni prescrittive)	NO
Zone gravate da usi civici validate (non sono previste disposizioni prescrittive)	NO	Testimonianze delle stratificazione insediativa - Siti Interessati da beni storico culturali (art.81 del NTA del PPTR)	NO
Zone gravate da usi civici (non sono previste disposizioni prescrittive)	NO	Testimonianze delle stratificazione insediativa - Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art.81 del NTA del PPTR)	NO
Zone di interesse archeologico (art.80 del NTA del PPTR)	NO	Testimonianze delle stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico (art.81 del NTA del PPTR)	NO
		Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (art.82 del NTA del PPTR)	NO
		Paesaggi rurali (art.83 del NTA del PPTR)	NO
Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico (Tav 6.3.2)			
<i>Beni Paesaggistici</i>		<i>Ulteriori Contesti</i>	
		Strade a valenza paesaggistica (art.88 del NTA del PPTR)	NO
		Strade panoramiche (art.88 del NTA del PPTR)	NO
		Punti panoramici (art.88 del NTA del PPTR)	NO
		Coni visuali (art.88 del NTA del PPTR)	SI

(altro)	VINCOLI	SI/NO
	Storico artistico (ex legge n. 1089/39) D.Lgs 42/04	NO
	P.A.I.- Piano Assetto Idrogeologico	NO
	Vincolo Idrogeologico	NO
	Fascia di rispetto cimiteriale	NO
	Fascia di rispetto stradale	NO
	Fascia di rispetto ferroviario	NO
	Fascia di rispetto elettrodotti	NO
	Fascia di rispetto della costa	NO
	Coni di intervisibilità - Linee guida 4.4.1 PPTR (fascia 'C')	SI

L'intervento si colloca in contesto urbanistico denominato: E1/b – 'Agricola di Pianura asciutta' del vigente PRG – Comune di Alliste;

Richiamato il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza ('PNRR') il quale dedica un apposito settore di intervento all'agrivoltaico. In particolare si afferma che il governo punta all'implementazione: *"...di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo di terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscono alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte"*.

L'attenzione specifica all'agrivoltaico è poi confermata dall'art. 65 co. 1-quinquies D.L. n. 1 del 2012 (inserito dall'art. 31 co. 5 D.L. 77 del 2021);

Preso Atto di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii. come introdotto dall'art. 47, comma 1, lettera b), D.L. 24.febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

Rilevato che nell'area interessata non vi è la presenza di **beni paesaggistici** di cui all'art. 38, comma 2, NTA PPTR né **ulteriori 'contesti paesaggistici'** di cui al comma 3.1 dello stesso articolo 38.

Ed invero, la Regione Puglia, con D.G.R. n. **1514 del 27.07.2015**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 121 del 02.09.2015, ha approvato il documento di indirizzo recante *"prime linee interpretative per l'attuazione del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2025 e previsto che <<le fasce B e 'C' di intervisibilità di cui all'elaborato 4.4.1 "linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (6 e 10 km), non costituiscono ulteriori contesti paesaggistici... >> con conseguente inapplicabilità alla fattispecie dell'art. 89, comma 1, lett. b.1), delle NTA del PPTR che impone l'acquisizione dell'accertamento di 'compatibilità paesaggistica' per gli interventi (cui il progetto non è evidentemente riconducibile) che "comportino modifica dello stato dei luoghi negli 'ulteriori contesti'" ;*

Preso atto di quanto riportato nella 'nota di precisazione' inviata dalla ditta richiedente, unitamente all'istanza del Comune di Alliste – prot. 6242/2024;

Ritenuto, nell'interesse generale, di procedere comunque alla conclusione del procedimento amministrativo promosso dal Comune di Alliste con l'istanza prot. 6242/2024 dichiarando che, nella fattispecie, per i lavori in oggetto non residui spazio per l'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 NTA PPTR in quanto trattasi di opere non ascrivibili alle ipotesi di cui alle lett. 'b.1') e 'b.2') dell'art.89, comma 1 – NTA del 'PPTR';

Vista la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto lo statuto dell'Unione;

RICONOSCIUTA in capo allo scrivente la potestà all'emanazione del presente provvedimento,
per quanto premesso e considerato

DISPONE

di **NON** emettere alcun provvedimento di rilascio/diniego di 'compatibilità paesaggistica' ex art. 91 – NTA del 'PPTR' relativo all'intervento in oggetto con conseguente **ARCHIVIAZIONE**, ad ogni effetto di legge, dell'istanza del Comune di Alliste – **Prot. 6242/2024** al quale, per i consequenziali provvedimenti di competenza, si ritrasmette tutta la documentazione attinente la pratica 'SUAP' de qua.

Racale, li 19.06.2024

Il R.U.P. Paesaggio del Comune di Alliste
Geom. Claudio MANNI



C. Manni



UNIONE JONICA SALENTINA
 DEI COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO
 VIA FIUMI MARINA - 73055 RACALE (LE)
 PEC: unionejonicasalentina@legalmail.it

Prot n. 426 /MAN del 19.06.2024

		<p>Comune di ALLISTE III Settore – Edilizia - SUAP pec: protocollo.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it</p> <p>e p.c.: Ditta 'EVO SRL AGRICOLA' c/o ing. Igor Fonseca pec: pvk@pec.it</p>
--	--	---

OGGETTO:	Richiesta 'Accertamento di compatibilità paesaggistica' art. 91 NTA PPTR. Trasmissione <u>Provvedimento di inapplicabilità art. 89, comma 1, lettera b.1)</u> NTA 'PPTR' (Prot. 425-Man. / 19.06.2024) e restituzione documentazione.
----------	---

N. PRATICA	2132
DITTA RICHIEDENTE	'EVO S.R.L. AGRICOLA' (05177490751) con sede in Lecce (LE) alla via Estrafalleces n. 6;
OGGETTO	Procedura abilitativa semplificata - 'PAS', ai sensi del D.Lgs. nr. 28/2011 per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 Kw. di potenza immissione pari a 4.000 Kw.
PROGETTISTA	ing. Igor FONSECA (), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce, al Nr. 2783.
UBICAZIONE	Immobile sito in Alliste Strada Provinciale Racale-Ugento (incr. Via Melissano), snc
DATI CATASTALI	COMUNE DI ALLISTE Foglio: 10 p.lle 493-496-465-464-459

In riferimento all'istanza Prot. n. **16242** del **29.05.2024** acquisita al protocollo generale dell'Unione dei Comuni Jonica Salentina al n. **420-MAN** del **12.06.2024** con la quale codesto **COMUNE DI ALLISTE** trasmetteva gli atti relativi alla richiesta di 'accertamento di compatibilità paesaggistica' ai sensi dell'art. 91 N.T.A. del PPTR, relativa al progetto in questione con la presente, in allegato, si inoltra '**provvedimento di non applicabilità**' art. 89, comma 1, lettera b.1) delle NTA PPTR – (**Prot. Unione nr. 425-Man./2024**) e si restituisce **tutta la documentazione** a suo tempo inviata a questo Ufficio, per i consequenziali adempimenti di Vs. competenza.

Racale, 19.06.2024

Il RUP Paesaggio Comune di Alliste
Geom. Claudio MANNI





COMUNE DI ALLISTE

PROVINCIA DI LECCE -

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. gen. n° _____ del _____

Spett.le EVO SRL AGRICOLA

Via E. Estrafallaces, n. 6

73100 LECCE

PEC EVOSRLAGRICOLA@PEC.IT

OGGETTO: Procedura "PAS" , ai sensi del D.Lgs n. 28/2011, per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 Kw. Di potenza immissione pari a 4.000 Kw.

Con la presente si comunica che, in data 20-06-2024 con nota acquisita al protocollo di questo ente al n.7089 l'Unione Jonica Salentina, in riferimento alla procedura in oggetto, ha comunicato l'archiviazione della pratica di richiesta "Compatibilità Paesaggistica" ex art. 91-NTA del "PPTR" non ritenendo l'intervento ascrivibile ad alcuna delle ipotesi di cui alle N.T.A. del P.P.T.R. Pertanto, preso atto di quanto comunicato dalla detta Commissione, **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto in parola.

Distinti Saluti

Il Responsabile di Settore
(geom. Salvatore Manni)

**Comune di ALLISTE**

Provincia di Lecce

Settore III - Edilizia Privata, SUAP e Demanio

PROT. N. DEL 11/07/2024

RETTIFICA AVVISO DI RILASCIO**Il Responsabile del Settore****Visto** il D.Lgs. n. 28/2011**Visti** gli atti istruttori.**Visto** il Decreto Sindacale n. 03 del 05/02/2024 di conferimento d'incarico di Elevata Qualificazione relativo al Settore III "Edilizia Privata - S.U.A.P. - Demanio".**RENDE NOTO**

mediante affissione all'albo pretorio di questo Ente, l'avvenuto rilascio del **NULLA OSTA** in data 28/06/2024, ai sensi del D. Lgs. 28/2011, alla società EVO srl Agricola, relativo alla "Procedura PAS per la realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 5.012,36 kw, di potenza di immissione pari a 4.000 kw", sito in Alliste, S.P. Racale-Ugento, identificato in Catasto Terreni al Foglio n. 10 Part. 459-463-464-465-493-494-495-496-497-498-499.

Alliste, lì 10/07/2024

Il Responsabile del Settore III*Geom. Salvatore Manni*

Firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/00 e del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii e conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.

11/07/2024 11.25.04

Comune di Alliste - Cod. Amm. C_A208 - Prot. n. 0008015 del 11/07/2024 11:45 - PARTENZA

SOCIETÀ IRR AURINKO S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema tracker della potenza di 933,66 kWp nel Comune di Mesagne (BR), località Contrada Cavallino e della relativa linea di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.

Pratica n° 13092840969-12012024-1713

Comune di Mesagne

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA
--

Codice Fiscale

13092840969

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	2703001	09/08/2023

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
EZIO	SALVO	██████████
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
██████	██████	██████

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
██████	██████████

Comune

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
IRR AURINKO S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	13092840969	13092840969

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	MILANO

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
PIETRO COSSA	5	20122

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		irraurinkosrl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
FRANCESCO	CAPODIECI		

Nato a	il

	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> in Italia	BR	<input type="checkbox"/> all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax
██████████	██████████	

eMail PEC

capodieci.francesco@ingpec.eu

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON SISTEMA TRACKER DELLA POTENZA DI 933,66 KWP ai sensi ex art. 20 comma 1 lettera c-ter del D.lgs. n. 199/2021, le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

irraurinkosrl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di MESAGNE

indirizzo pec suap@pec.comune.mesagne.br.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di MESAGNE indirizzo mail suap@pec.comune.mesagne.br.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI MESAGNE
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
MESAGNE		BR	72023

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
CONTRADA CAVALLINO	snc	
scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT
-------------------------------	---

foglio	particella/mappale	subalterno
34	2	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
34	123	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
34	77	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
42	6	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
4448.00	15485.00	1.42

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
19933.00

a)Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b)Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON SISTEMA TRACKER DELLA POTENZA DI 933,66 KWp ai sensi del D.L. 17/2022, legge di conversione 34/2022, "SOLAR BELT" che consente che le aree agricole siano automaticamente dichiarate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, semplificando il processo di autorizzazione per tali progetti. Per precisione la 'SOLAR BELT' si riferisce alle aree situate entro 500 metri dalle zone industriali, artigianali e commerciali, inclusi i siti di interesse nazionale (SIN), cave e miniere, aree all'interno di stabilimenti industriali e fabbriche (oltre alle aree entro i 500 metri), parcheggi, zone in cui sono già presenti impianti fotovoltaici. Le semplificazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici prevedono, inoltre, secondo le modifiche introdotte dalla legge 34/2022 all'articolo 6 del Dlgs 28/2011, l'applicazione della Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS) per impianti fotovoltaici con una potenza fino a 20 MW, inclusi tutte le relative opere di connessione, se situati in aree industriali, produttive o commerciali, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati. Oltre a ciò le soglie limite per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) vengono elevate, seguendo le soglie previste per la PAS (10 MW o 20 MW). Ad esempio, gli impianti con una potenza inferiore a 10 MW possono essere autorizzati senza una VIA se non sono presenti vincoli particolari e se sono situati in aree idonee di qualsiasi tipo.

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**[X] legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	terreno agricolo	1	01/01/0001

h)Calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

LEGGE 10/1977 - BUCALOSSÌ

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

Studio in:

Stato		Provincia	
██████████		██████████	
Comune italiano o Località estera			
██████████			
Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.	
██████████	██	██████████	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
INGEGNERI	BRINDISI	3/B	
Telefono		fax	
cell.		posta elettronica certificata	
██████████		CAPODIECI.FRANCESCO@INGPEC.EU	
<input type="checkbox"/> che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori			

l) Impresa esecutrice dei lavori

L'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

FG 42 PLLA 2 FG 34 PLLA 3

o)Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

-che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

325.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

22/01/2024

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220498923640	16/01/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Comune di Mesagne			
del comune di:	MESAGNE	Id:	6389
Responsabile SUAP:	CIVINO	FRANCESCO	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	13092840969-12012024-1713
Protocollo SUAP:	REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0005111 del 23/01/2024
Domicilio elettronico dichiarato:	irraurinkosrl@legalmail.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	IRR AURINKO S.R.L.		
Codice Fiscale:	13092840969	Sede legale provincia:	MILANO
Presso il comune di:	MILANO		
via, viale, piazza ...:	PIETRO COSSA	n.	5

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	CAPODIECI	Nome:	FRANCESCO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	[REDACTED]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	MESAGNE		
Via, viale, piazza ...:	CONTRADA CAVALLINO	n.	snc

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Comune di Mesagne

Indirizzo: **VIA Roma n. 2 72023 - MESAGNE (BR)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI MESAGNE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 13092840969-12012024-1713.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 13092840969-12012024-1713.043.PDF.P7M (CI PROGETTISTA)
- 13092840969-12012024-1713.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 13092840969-12012024-1713.030.PDF.P7M (LAYOUT TIPOLOGICO STRINGA)
- 13092840969-12012024-1713.028.PDF.P7M (DETTAGLIO RECINZIONE, MITIGAZIONE PERIMETRALE E VIDEOSORVEGLIANZA)
- 13092840969-12012024-1713.045.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 13092840969-12012024-1713.024.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 13092840969-12012024-1713.026.PDF.P7M (PLANIMETRIA FASCE DI RISPETTO)
- 13092840969-12012024-1713.041.PDF.P7M (AUTOCERTIFICAZIONE SOTTOMISSIONE MISE)
- 13092840969-12012024-1713.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.039.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 13092840969-12012024-1713.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.036.PDF.P7M (Autorizzazione allo Scarico)
- 13092840969-12012024-1713.005.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.020.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 13092840969-12012024-1713.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.022.PDF.P7M (PLANIMETRIA STATO DI FATTO E INQUADRAMENTO CATASTALE)
- 13092840969-12012024-1713.019.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 13092840969-12012024-1713.053.PDF.P7M (ELENCO ELABORATI)
- 13092840969-12012024-1713.001.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)

- 13092840969-12012024-1713.017.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 13092840969-12012024-1713.032.PDF.P7M (DETTAGLIO CABINA QUADRI+TRAFO)
- 13092840969-12012024-1713.034.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 13092840969-12012024-1713.051.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 13092840969-12012024-1713.048.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 13092840969-12012024-1713.029.PDF.P7M (PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ED ILLUMINAZIONE)
- 13092840969-12012024-1713.044.PDF.P7M (VISURA CAMERALE SOCIETA')
- 13092840969-12012024-1713.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.027.PDF.P7M (PLANIMETRIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO+INVER+TRAFO)
- 13092840969-12012024-1713.040.PDF.P7M (RICHIESTA PERMESSO SCAVO ANAS)
- 13092840969-12012024-1713.038.PDF (DICHIARAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO)
- 13092840969-12012024-1713.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 13092840969-12012024-1713.023.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 13092840969-12012024-1713.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.025.PDF.P7M (PLANIMETRIA INGRESSI, VIABILITA' E MITIGAZIONE PERIMETRALE)
- 13092840969-12012024-1713.042.PDF.P7M (CI LEGALE RAPPRESENTANTE)
- 13092840969-12012024-1713.050.PDF.P7M (PROTOCOLLO ENAC - RELAZIONE ABBAGLIAMENTO)
- 13092840969-12012024-1713.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.021.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 13092840969-12012024-1713.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.035.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 13092840969-12012024-1713.052.PDF.P7M (QUADRO ECONOMICO DELL'IMPIANTO)
- 13092840969-12012024-1713.037.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 13092840969-12012024-1713.031.PDF.P7M (SCHEMA UNIFILARE)
- 13092840969-12012024-1713.047.PDF.P7M (PRELIMINARE SERVITU PRIVATA CAVIDOTTO)
- 13092840969-12012024-1713.049.PDF.P7M (RELAZIONE_PVSYST)
- 13092840969-12012024-1713.018.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 13092840969-12012024-1713.003.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.033.PDF.P7M (RELAZIONE GENERALE IMPIANTO)
- 13092840969-12012024-1713.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 13092840969-12012024-1713.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 13092840969-12012024-1713.046.PDF.P7M (Procura speciale)
- 13092840969-12012024-1713.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	irraurinkosrl@legalmail.it
--	-----------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	23/01/2024
--------------------	-------------------

Comune di Mesagne
Identificativo elenco nazionale SUAP: 6389

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario Provincia Comune Destinatario
Identificativo SUAP Ufficio Destinatario
secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:
Codice fiscale
Forma giuridica
Provincia e Numero Rea della sede legale

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento Codice pratica
Descrizione

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
13092840969-12012024-1713.046.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome Nome
Qualifica Cod. Fiscale
Indirizzo email o PEC Telefono

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
13092840969-12012024-1713.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
13092840969-12012024-1713.001.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
13092840969-12012024-1713.051.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
13092840969-12012024-1713.048.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
13092840969-12012024-1713.034.PDF.P7M	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
13092840969-12012024-1713.035.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
13092840969-12012024-1713.002.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.004.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.007.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.008.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.009.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.010.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.011.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.012.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.013.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13092840969-12012024-1713.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13092840969-12012024-1713.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13092840969-12012024-1713.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13092840969-12012024-1713.036.PDF.P7M	Autorizzazione allo Scarico
13092840969-12012024-1713.017.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
13092840969-12012024-1713.018.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
13092840969-12012024-1713.019.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
13092840969-12012024-1713.020.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
13092840969-12012024-1713.021.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
13092840969-12012024-1713.022.PDF.P7M	PLANIMETRIA STATO DI FATTO E INQUADRAMENTO
13092840969-12012024-1713.025.PDF.P7M	PLANIMETRIA INGRESSI, VIABILITA' E MITIGAZIONE
13092840969-12012024-1713.026.PDF.P7M	PLANIMETRIA FASCE DI RISPETTO
13092840969-12012024-1713.027.PDF.P7M	PLANIMETRIA IMPIANTO
13092840969-12012024-1713.028.PDF.P7M	DETTAGLIO RECINZIONE, MITIGAZIONE PERIMETRALE
13092840969-12012024-1713.029.PDF.P7M	PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ED
13092840969-12012024-1713.030.PDF.P7M	LAYOUT TIPOLOGICO STRINGA
13092840969-12012024-1713.031.PDF.P7M	SCHEMA UNIFILARE
13092840969-12012024-1713.032.PDF.P7M	DETTAGLIO CABINA QUADRI+TRAFO

13092840969-12012024-1713.033.PDF.P7M	RELAZIONE GENERALE IMPIANTO
13092840969-12012024-1713.038.PDF	DICHIARAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
13092840969-12012024-1713.040.PDF.P7M	RICHIESTA PERMESSO SCAVO ANAS
13092840969-12012024-1713.041.PDF.P7M	AUTOCERTIFICAZIONE SOTTOMISSIONE MISE
13092840969-12012024-1713.042.PDF.P7M	CI LEGALE RAPPRESENTANTE
13092840969-12012024-1713.043.PDF.P7M	CI PROGETTISTA
13092840969-12012024-1713.044.PDF.P7M	VISURA CAMERALE SOCIETA'
13092840969-12012024-1713.047.PDF.P7M	PRELIMINARE SERVITU PRIVATA CAVIDOTTO
13092840969-12012024-1713.050.PDF.P7M	PROTOCOLLO ENAC - RELAZIONE ABBAGLIAMENTO
13092840969-12012024-1713.049.PDF.P7M	RELAZIONE_PVSYST
13092840969-12012024-1713.052.PDF.P7M	QUADRO ECONOMICO DELL'IMPIANTO
13092840969-12012024-1713.053.PDF.P7M	ELENCO ELABORATI
13092840969-12012024-1713.037.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
13092840969-12012024-1713.039.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
13092840969-12012024-1713.045.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
13092840969-12012024-1713.023.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
13092840969-12012024-1713.024.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

ELENCO ELABORATI PROJECT ID: CAVALLINO_ZI

LEGENDA CODICI					
EE	ELENCO ELABORATI				
IP	INQUADRAMENTO PLANIMETRICO				
ANV	ANALISI DEI VINCOLI				
PDE	PROGETTO DEFINITIVO E-DISTRIBUZIONE				
PAS	DOCUMENTAZIONE PAS				
PLA	PLANIMETRIE IMP. FOTOVOLTAICO				
CODICE ELABORATO	NUMERO ELABORATO	REVISIONE	TIPOLOGIA ELEGORATO	OGGETTO ELABORATO	DETTAGLIO ELAB
EE	0	0	ELENCO ELABORATI		
IP	1	1	RELAZIONE	RELAZIONE INQUADRAMENTO PLANIMETRICO E NORMATIVO	
IP	2	1		INQUADRAMENTO PLANIMETRICO	
IP	2,1	1	PLANIMETRIA		INQUADRAMENTO CATASTALE
IP	2,2	1	PLANIMETRIA		INQUADRAMENTO PRG
IP	2,3	1	PLANIMETRIA		INQUADRAMENTO CTR
IP	2,4	1	PLANIMETRIA		INQUADRAMENTO ORTOFOTO
IP	2,5	1	PLANIMETRIA		INQUADRAMENTO NORMATIVO IMPIANTI
IP	3	1	PLANIMETRIA		RIEPILOGO EDM IMPIANTO FV E CAVI/DI
IP	4	1	VISURE		RIEPILOGO VISURE IMPIANTO FV E CAVI
ANV	1	1	RELAZIONE	RELAZIONE ANALISI DEI VINCOLI	
ANV	2	1		ANALISI DEI VINCOLI PPTR	
ANV	2,1	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE
ANV	2,2	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI IDROLOGICHE
ANV	2,3	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONAI
ANV	2,4	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE
ANV	2,5	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI CULTURALI ED INSEDIAME
ANV	2,6	1	PLANIMETRIA		COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
ANV	2,7	1	PLANIMETRIA		AREE NON IDONEE FER
ANV	2,8	1	PLANIMETRIA		SIC, ZPS E SITI NATURA 2000
ANV	2,9	1	PLANIMETRIA		AREE DELIMITATE XYLELLA
ANV	3	1		ANALISI DEI VINCOLI PAI - ADB PUGLIA	
ANV	3,1	1	PLANIMETRIA		ASSETTO IDROGEOLOGICO
ANV	3,2	1	PLANIMETRIA		FENOMENI DI INSTABILITA'
ANV	3,3	1	PLANIMETRIA		CARTA GEOMORFOLOGICA
PDE	1	1	PLANIMETRIA	LINEA DI CONNESSIONE E-DISTRIBUZIONE	PLANIMETRIA PROGETTO DEFINITIVO CO
PDE	2	1	RELAZIONE		RELAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CONE
PDE	3	1	PLANIMETRIA		ELETTROMAGNETICA
PDE	4	1	PLANIMETRIA		PIANO PARTICELLARE CONNESSIONE
PDE	5	1	PLANIMETRIA		PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI POSA CA
PDE	6	1	PLANIMETRIA		STRADA STATALE 7
PDE	7	1	PLANIMETRIA		PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI POSA CA
PDE	8	1	ASSEVERAZIONE		PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI POSA CA
PDE	9	1	ASSEVERAZIONE		ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA RISC
PDE	10	1	TICA		ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA ASSI
PDE	11	0	TICA		TICA E-DISTRIBUZIONE
PDE	12	0	TICA		ACCETTAZIONE TICA E DISTRIBUZIONE
PLA	1	0	PLANIMETRIE	PROGETTO IMPIANTO FV	VOLTURA TICA E DISTRIBUZIONE
PLA	2	0	PLANIMETRIE		ACCETTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E
PLA	3	0	PLANIMETRIE		PLANIMETRIA STATO DI FATTO E INQUAL
PLA	4	0	PLANIMETRIE		PLANIMETRIA INGRESSI, VIABILITA' E MI
PLA	3	0	PLANIMETRIE		PLANIMETRIA FASCE DI RISPETTO
PLA	4	0	PLANIMETRIE		PLANIMETRIA IMPIANTO FOTOVOLTAIC

PLA	5	0	PLANIMETRIE		DETTAGLIO RECINZIONE, MITIGAZIONE F
PLA	6	0	PLANIMETRIE		PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVE
PLA	7	0	PLANIMETRIE		LAYOUT TIPOLOGICO TRACKER/STRINGA
PLA	8	0	PLANIMETRIE		SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO
PLA	9	0	PLANIMETRIE		DETTAGLIO CABINA QUADRI+TRAFI
PLA	10	0	RELAZIONE		RELAZIONE GENERALE IMPIANTO
PLA	11	0	RELAZIONE		RELAZIONE PRODUCIBILITA' PV SYST
PAS	1	0	DICHIARAZIONE	DOCUMENTAZIONE PAS	DICHIARAZIONE DM 10/09/2010
PAS	2	0	DICHIARAZIONE		DICHIARAZIONE SISMICA PROCEDURA SE
PAS	3	0	DICHIARAZIONE		DICHIARAZIONE RIUTILIZZO TERRE E RO
PAS	4	0	DICHIARAZIONE		DICHIARAZIONE ASSENZA SCARICHI
PAS	5	0	DICHIARAZIONE		DICHIARAZIONE IMPRESA ESECUTRICE
PAS	6	0	DICHIARAZIONE		RICHIEDI PERMESSO SCAVO ANAS
PAS	7	0	DOCUMENTI		AUTOCERTIFICAZIONE SOTTOMISSIONE P
PAS	8	0	DOCUMENTI		C.I. LEGALE RAPPRESENTANTE
PAS	9	0	DOCUMENTI		C.I. PROGETTISTA
PAS	10	0	DOCUMENTI		VISURA CAMERALE SOCIETA' PROPONEN
PAS	11	0	RELAZIONE		ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA
PAS	12	0	DOCUMENTI		QUADRO ECONOMICO DELL'IMPIANTO FV
PAS	13	0	DOCUMENTI		VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI ISTRU
PAS	14	0	DOCUMENTI		PROTOCOLLO ENAC E RELAZIONE ABBAC
PAS	15	0	DOCUMENTI		PRELIMINARE SERVITU PRIVATA CAVIDC

Studio Tecnico di Ingegneria Francesco CAPODIECI Via [REDACTED]
- mobile - [REDACTED]; e-mail [REDACTED]
P. IVA [REDACTED]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto CAPODIECI FRANCESCO, nato a [REDACTED] l [REDACTED] domiciliato in [REDACTED] alla via [REDACTED] iscritto all'ordine degli INGEGNERI della Provincia di BRINDISI al numero 3/B, con riferimento all'impianto FOTOVOLTAICO, e alle opere connesse, denominato CAVALLINO_ZI, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mesagne (BR) – via San Lorenzo Martire - Identificato al NCEU del Comune di Mesagne al Foglio 42 part.Ila 6 e Foglio 34 part.Ile 2, 123 e 77 ai sensi della L.R. n. 30 del 05/07/2019, consapevole di assumere la qualità di persona che effettua un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni false e mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

ASSEVERA

- Che non sono presenti vincoli nell'area di intervento con i quali l'opera interferisce.

Dicembre 2023

Il professionista incaricato



The image shows a handwritten signature in blue ink over a blue professional stamp. The stamp is rectangular and contains the following text: 'ORDINE DEGLI INGEGNERI - PROVINCIA DI BRINDISI', 'FRANCESCO CAPODIECI N. 3', 'SEZIONE B', 'SETTORE CIVILE - AMBIENTALE', and 'FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA'.

Studio Tecnico di Ingegneria Francesco CAPODIECI [REDACTED]
- mobile [REDACTED]; e-mail [REDACTED]
P. IVA [REDACTED]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto CAPODIECI FRANCESCO, nato a [REDACTED] domiciliato in [REDACTED] alla via [REDACTED] iscritto all'ordine degli INGEGNERI della Provincia di BRINDISI al numero 3/B, con riferimento all'impianto FOTOVOLTAICO, e alle opere connesse, denominato CAVALLINO_ZI, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mesagne (BR) – via San Lorenzo Martire - Identificato al NCEU del Comune di Brindisi al Foglio 42 part.IIa 6 e Foglio 34 part.IIe 2, 123 e 77, ai sensi della L.R. n. 30 del 05/07/2019, consapevole di assumere la qualità di persona che effettua un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni false e mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

ASSEVERA

- Che non sono presenti presenti impianti vari che siano a rischio di incendio o esplosione nell'area di intervento con i quali l'opera interferisce.

Dicembre 2023

Il professionista incaricato



Stampa professionale: ORDINE DEGLI INGEGNERI - PROVINCIA DI BRINDISI - FRANCESCO CAPODIECI N. 3 - SEZIONE B - SOGGERI CIVILE - AMBIENTALE - FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome CAPODIECI FRANCESCO			
codice fiscale	██████████		
nato a	██████████	prov.	██████
nato il	██████████	stato	██████
residente in	██████████	Prov.	██████
indirizzo	██████████	stato	██████
			C.A.P. ██████
con studio in	██████████	prov.	██████
indirizzo	██████████	stato	██████
			C.A.P. ██████
Iscritto all'ordine/collegio INGEGNERI		di	BRINDISI
Telefono	██████████		al n. 3/B
posta elettronica certificata	CAPODIECI.FRANCESCO@INGPEC.EU		

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; |
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; |
| <input type="checkbox"/> | Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW; |

- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
- Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
- Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
- Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
- Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
- Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
- Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
- Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON SISTEMA TRACKER MONOASSIALE DELLA POTENZA DI 933,66 KWp

ai sensi del D.L. 17/2022, legge di conversione 34/2022, "**SOLAR BELT**" che consente che le aree agricole siano automaticamente dichiarate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, semplificando il processo di autorizzazione per tali progetti.

Per precisione la "**SOLAR BELT**" si riferisce alle aree situate entro **500 metri** dalle **zone** industriali, artigianali e commerciali, inclusi i siti di interesse nazionale (SIN), cave e miniere, aree all'interno di stabilimenti industriali e fabbriche (oltre alle aree entro i 500 metri), parcheggi, zone in cui sono già presenti impianti fotovoltaici.

Le semplificazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici prevedono, inoltre, secondo le modifiche introdotte dalla legge 34/2022 all'articolo 6 del Dlgs 28/2011, l'applicazione della **Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS)** per impianti fotovoltaici con una potenza fino a **20 MW**, inclusi tutte le relative opere di connessione, se situati in aree industriali, produttive o commerciali, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati.

Oltre a ciò le soglie limite per la verifica di assoggettabilità alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** vengono elevate, seguendo le soglie previste per la **PAS (10 MW o 20 MW)**. Ad esempio, gli impianti con una potenza inferiore a 10 MW possono essere autorizzati senza una VIA se non sono presenti vincoli particolari e se sono situati in aree idonee di qualsiasi tipo.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località CAVALLINO SNC avente destinazione d'uso esistente **TERRENO AGRICOLO** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
34	2, 132, 77	
42	6	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
4.448	13.257	1.420

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 19.933

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	AGRICOLA	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:
- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di

produzione e pertanto

6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**

6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:
- "A1" PUNTO [4.7]
- "A2" PUNTO []
- All'uopo si allega:
- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.
- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [] in data []
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI**TUTELA STORICO-AMBIENTALE****11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **non è sottoposto a tutela**

11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica**

è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 **il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot.** [] **in data** []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 **ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 **ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 **ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **non ricade in area tutelata**

15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []**TUTELA ECOLOGICA****16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico****che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**

18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. []
in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale

20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**

20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da

smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) [REDACTED]

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [REDACTED]
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) [REDACTED]

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Mesagne, 16 gennaio 2024

il progettista
Ing. Francesco Capodieci



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Mesagne

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Mesagne, 16 gennaio 2024

ing. Francesco Capodici *il/i dichiaranti*

The stamp is a rectangular blue stamp with the following text: 'UFFICIO PROVINCIALE DI MESAGNE', 'SEZIONE 3', 'N. 3', 'SERIE UNICA - OPERAZIONE', 'INTERVENTO SPECIALE P.O.A.'.



Direzione Territoriale Puglia Basilicata

IRR AURINKO S.R.L.
Pec: IRRAURINKOSRL@LEGALMAIL.IT

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Impianto Fotovoltaico, di proprietà di IRR AURINKO S.R.L., nel Comune di Mesagne (BR), in località Contrada Cavallino - MWEB_2024_0085 Ver. 2
Comunicazione conclusione del procedimento ex art. 2 co.1 L. 241/90

Riferimento A) ENAC-PROT-16/02/2024-0022568-A
B) MWEB_2024_0085 Ver.2
C) Parere ENAV prot. ENAV\U\0057943\13-05-2024\OPS/OPC/ADM/AAD\OSC

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. C), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione, si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico.

Quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Boiano/D'Ercole

CDG.ST BA AAG SP.REGISTRO UFFICIALE.U.0274006.02-04-2024



Area Amministrativa Gestionale
Licenze e Concessioni

irraurinkosrl@legalmail.it
Spett.le

IRR Aurinko S.r.l.
Via P. Cossa, 5
20122 - Milano (MI)

Al Capo del Centro di Manutenzione

e, p.c.

OGGETTO: Costruzione di linea elettrica M.T. in attraversamento alla S.S. 7 *Via Appia* dal km 704+100 al km 704+400.
Contratto: 7000000267087 (da citare sempre in corrispondenza).
Amministrazione Competente: Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Puglia - Area Amministrativa Gestionale - U. O. Service e Patrimonio - Licenze e Concessioni - V.le L. Einaudi, 15 - 70125 Bari.
Responsabile del Procedimento: Avv. Giuseppe Scisci.
Oggetto del Procedimento: Concessione.

In relazione alla Vs. istanza del 21/08/2023 acquisita agli atti in data 04/09/2023 al n. 684440, relativa alla richiesta indicata in oggetto, Anas S.p.A.

VISTO

il vigente Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285) ed il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495);
il disciplinare sottoscritto dal soggetto richiedente in segno di accettazione che si allega al presente atto sotto le lettere A) e B), e che ne fa parte integrante,

CONSIDERATO CHE

Struttura Territoriale Puglia
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





l'Area Gestione Rete Anas Puglia in data 29/02/2024 ha espresso parere tecnico positivo sulla realizzazione dell'opera in questione;
il richiedente ha provveduto al pagamento di quanto fin qui richiesto ed ha prodotto la documentazione necessaria,

C O N C E D E

ai sensi degli artt. 26 e 27 del Codice della Strada, fatti salvi i diritti di terzi e l'eventuale competenza di ogni altro Ente e/o Amministrazione per il rilascio di ulteriori autorizzazioni e/o licenze prescritte dalle norme vigenti, a IRR Aurinko S.r.l. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori per la costruzione di linea elettrica M.T. in attraversamento alla S.S. 7 *Via Appia* dal km 704+100 al km 704+400, secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato sub A) e B), facente parte integrante della presente concessione.

La presente concessione è subordinata all'osservanza oltreché delle norme di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento anche di tutta la normativa a tutela della circolazione stradale, e di tutte le condizioni e prescrizioni tecniche specifiche di cui agli Allegati A) e B), e delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere impartite da Anas S.p.A.

Il titolare della presente concessione conferma l'impegno ad adibire l'opera esclusivamente all'uso concesso restandone tassativamente vietato ogni altro, pena la revoca della presente concessione oltre all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 25 del Codice della Strada.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata in conformità agli elaborati tecnici/progetto allegati alla domanda, sui quali è stato espresso parere tecnico positivo da parte dell'Area Gestione Rete Anas, e che fanno parte integrante del presente atto, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e nei termini di cui al disciplinare allegato sub lettere A) e B) al presente atto.

La concessione avrà la durata di anni 29 (ventinove) a decorrere dalla data del presente atto. Alla scadenza, la concessione si intenderà cessata, salvo rinnovo con le modalità di cui all'allegato A).

Il canone sarà calcolato in base al prezzario che sarà pubblicato entro il 31 dicembre di ogni anno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oltre che sul sito www.stradeanas.it sezione "I servizi"/"Licenze e Concessioni"/"leggi e normative".

Gli oneri e gli obblighi concessori in relazione alla presente sono riportati nel disciplinare allegato e devono intendersi qui integralmente trascritti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto e nel disciplinare allegato sub lettere A) e B), si fa riferimento alle disposizioni e prescrizioni di cui al Codice della Strada e al relativo Regolamento di esecuzione.

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Giuseppe SCISCI

 Firmato da
Giuseppe Scisci
Data: 29/03/2024
13:40:20 CET

SOCIETÀ PV - INVEST ITALIA SRL

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.056,52 kWp denominato "FerGal project 2", ubicato in agro di Galatina (LE).

Pratica n° 03047190214-26032024-1505

COMUNE DI GALATINA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA
--

Codice Fiscale
03047190214

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BOLZANO	227293	19/07/2019

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PHILIPP	COLLESELLI	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		pvinvestitaliasrl@legalmail.it	

Carica
AMMINISTRATORE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
PV - INVEST ITALIA SRL		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03047190214	03047190214

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	BOLZANO

Comune
BOLZANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
SANT'OSVALDO	67	39100

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		pvinvestitaliasrl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
PIERO	FARENTI		

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X]		[] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

piero@pec.farenti.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 4.056,52 kWp SITO IN AGRO DI GALATINA. FOGLIO 28 PARTICELLE 103 - 104 - 159 - 163 - 164 - 165 - 166

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

pvinvestitaliasrl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di GALATINA

indirizzo pec protocollo@cert.comune.galatina.le.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di GALATINA indirizzo mail protocollo@cert.comune.galatina.le.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail SEGRETARIOGENERALE@COMUNE.GALATINA.LE.IT.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI GALATINA
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
GALATINA		LE	73013

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
LOCALITA CASE ROSSE	SNC	
scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
28	103	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	104	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	159	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	163	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	164	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	165	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
28	166	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

78051.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
<input checked="" type="checkbox"/> locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")	TITOLARE DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 Altro impianto di energia elettrica

specificare

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 12 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co 8 lett. c-ter punto 2

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 4.056,52 kWp SITO IN AGRO DI GALATINA AL FOGLIO 28 PARTICELLE 103 - 104 - 159 - 163 - 164 - 165 - 166.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

Lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		
<input type="checkbox"/> condono edilizio	Legge	n. del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria	Legge	n. del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.	n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942		
(Allegare planimetria catastale originale)		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967		
(Allegare planimetria catastale originale)		
<input checked="" type="checkbox"/> altro	specificare TRATTASI DI TERRENO AGRICOLO	n. - del 26/03/2024

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articoli 17 comma 3 lettera E del d.P.R. n. 380 del 2001 in quanto IMPIANTO AD ENERGIA RINNOVABILE

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) impresa esecutrice dei lavori

l'impresa esecutrice/impreses esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NON CI SONO SOGGETTI CONFINANTI COINTERESSATI TRATTANDOSI DI TERRENO AGRICOLO OGGETTO DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

40.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

25/03/2024

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211024576621	17/04/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

PV INVEST ITALIA SRL		PRATICA SUAP N°03047190214-26032024-1505	
PROCEDURA ABBITATA SEMPLIFICATA (P.A.S. - PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE (AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 28/2011 - ART. 6 DEL D. L. 25/2012)			
03047190214-26032024-1505.SUAP.PDF.P7M		Riepilogo Pratica SUAP	
03047190214-26032024-1505.045.PDF.P7M		RELAZIONE AGRONOMICA - ALLEGATO PLANIMETRICO ALLA RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	
03047190214-26032024-1505.015.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A1-Asseverazione Vinctoli	
03047190214-26032024-1505.013.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV101 Planimetria generale opere AT in CP Collemeto - Opere Civili	
03047190214-26032024-1505.075.PDF.P7M		D.I. ING. PIERO FARENTI	
03047190214-26032024-1505.047.PDF.P7M		Relazione Geologica, Geotecnica e sismica	
03047190214-26032024-1505.043.PDF.P7M		D.I. PIERO FARENTI	
03047190214-26032024-1505.073.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008-TAV7 - Layout inverter	
03047190214-26032024-1505.060.PDF.P7M		Relazione tecnica di asseverazione	
03047190214-26032024-1505.011.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV.8 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTOOpere in CP Collemeto - Schema Unifilare	
03047190214-26032024-1505.017.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A3-Asseverazione Interferenze pericolo incendio	
03047190214-26032024-1505.019.PDF.P7M		D.I. ING. POMPILO ASSENZIO	
03047190214-26032024-1505.049.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato: DICHIARAZIONE ACUSTICA	
03047190214-26032024-1505.056.PDF.P7M		Comunicazione Cessione Contratto Preliminare da MDC a PV Project 3 srl	
03047190214-26032024-1505.004.PDF.P7M		Verbund Green Power Italia Srl visura ordinaria.pdf	
03047190214-26032024-1505.041.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV06 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli Natura2000, SIC e ZPS su Ortofoto	
03047190214-26032024-1505.034.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: Lettera Invio Progetto definitivo al Gdr - Validazione Tecnica	
03047190214-26032024-1505.054.PDF.P7M		ANNEX 1 CONTRATTO PREL. CONCESSIONE DDS	
03047190214-26032024-1505.036.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV04a Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli ADB su Ortofoto: PAI	
03047190214-26032024-1505.006.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008-TAV1 - Aree Idonee	
03047190214-26032024-1505.071.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- TAV5 - Cabine, pianta e sezioni	
03047190214-26032024-1505.008.PDF.P7M		D.I. R.C. - Dichiarazione Lavori Non appaltati	
03047190214-26032024-1505.022.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete- Preventivo di Connessione - STMG	
03047190214-26032024-1505.087.PDF.P7M		PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV03 Planimetria generale di progetto - Aree Idonee	
03047190214-26032024-1505.039.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli PPTR su Ortofoto (1)	
03047190214-26032024-1505.025.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: Contabile Accettazione Prev. Connessione - STMG	
03047190214-26032024-1505.058.PDF.P7M		D.I. PHILIPP COLLESELLI	
03047190214-26032024-1505.051.PDF.P7M		Dichiarazione Aree Idonee	
03047190214-26032024-1505.065.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- REL3 - Relazione tecnica di progetto	
03047190214-26032024-1505.034.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV03 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su Catastale 1/1	
03047190214-26032024-1505.063.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008-REL1 - Relazione Tecnica Generale	
03047190214-26032024-1505.032.PDF.P7M		RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	
03047190214-26032024-1505.001.PDF.P7M		Attestazione del pagamento pagPA o del bonifico bancario	
03047190214-26032024-1505.058.PDF.P7M		Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori- Lavori NON appaltati	
03047190214-26032024-1505.027.PDF.P7M		RELAZIONE AGRONOMICA - Relazione pedoagronomica	
03047190214-26032024-1505.061.PDF.P7M		Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili- DATASHEET MODULI	
03047190214-26032024-1505.029.PDF.P7M		RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGIO	
03047190214-26032024-1505.030.PDF.P7M		RILIEVO FOTOGRAFICO E DESCRITTIVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO NELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO E NEL SUO IMMEDIATO INTORNO	
03047190214-26032024-1505.046.PDF.P7M		RELAZIONE AGRONOMICA - ALLEGATO PLANIMETRICO	
03047190214-26032024-1505.016.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A2-Asseverazione Interferenze	
03047190214-26032024-1505.044.PDF.P7M		D.I. PHILIPP COLLESELLI	
03047190214-26032024-1505.012.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV.9 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTOOpere in CP Collemeto - Planimetria disposizione Opere Elettromeccaniche	
03047190214-26032024-1505.042.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. F- Planimetria generale di progetto - Ricostruzione Fotografica dell'intervento	
03047190214-26032024-1505.048.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: Relazione compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque	
03047190214-26032024-1505.057.PDF.P7M		Contratto Preliminare di Connessione di Diritto di Superficie	
03047190214-26032024-1505.074.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- TAV08 - Strutture Moduli	
03047190214-26032024-1505.040.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli PPTR su Ortofoto (2)	
03047190214-26032024-1505.070.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008-TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza	
03047190214-26032024-1505.003.PDF.P7M		D.I. ING. PIERO FARENTI	
03047190214-26032024-1505.010.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. 7 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTOElaborato planimetrico su base catastale dell'ubicazione della Cabina di Consegna e della Cabina di Sezionamento	
03047190214-26032024-1505.018.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. Ad-Asseverazione	
03047190214-26032024-1505.055.PDF.P7M		Comunicazione Cessione contratto preliminare da MDC a PV Project 3 srl	
03047190214-26032024-1505.072.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008-TAV6 - Schema elettrico unifilare	
03047190214-26032024-1505.005.PDF.P7M		Comunicazione Cessione contratto preliminare da PV Project 3 srl a PV INVEST ITALIA SRL	
03047190214-26032024-1505.023.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: Lettera accettazione Prev. Connessione - STMG	
03047190214-26032024-1505.053.PDF.P7M		Certificato di Destinazione Urbanistica	
03047190214-26032024-1505.037.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV04b Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli ADB su Ortofoto: IDROGEOMORFOLOGIA	
03047190214-26032024-1505.068.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- TAV2 - Inquadramento Territoriale	
03047190214-26032024-1505.038.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV04c Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vinctoli ADB su IGM: PAI e Idrogeomorfologia	
03047190214-26032024-1505.069.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- TAV3 - Disposizione Moduli	
03047190214-26032024-1505.052.PDF.P7M		Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 - TAV. 02 - Inquadramento territoriale	
03047190214-26032024-1505.021.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: Lettera Invio Progetto Definitivo Connessione al Gdr	
03047190214-26032024-1505.035.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV03 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su Catastale 1/1	
03047190214-26032024-1505.066.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- REL.04 - Piano preliminare utilizzo terre e rocce scavo	
03047190214-26032024-1505.050.PDF.P7M		Estratto del P.R.C. con evidenziato l'immobile e l'area di intervento: TAV. 02 - Inquadramento territoriale	
03047190214-26032024-1505.009.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. 8-Planimetria generale di progetto - Relazione Tecnica	
03047190214-26032024-1505.026.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DEFINITIVO VALIDATO DAL GESTORE DI RETE E-DISTRIBUZIONE SPA	
03047190214-26032024-1505.033.PDF.P7M		RILIEVO FOTOGRAFICO E DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO NELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO E NEL SUO IMMEDIATO INTORNO	
03047190214-26032024-1505.002.PDF.P7M		Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale: D.I. PHILIPP COLLESELLI	
03047190214-26032024-1505.084.PDF.P7M		Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008- REL2 - Studio di inserimento paesaggistico	
03047190214-26032024-1505.028.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV01 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su CTR scala 1:50.000	
03047190214-26032024-1505.059.PDF.P7M		Dichiarazione che l'impianto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al decreto del ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010	
03047190214-26032024-1505.082.PDF.P7M		Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: scheda tecnica inverter	
03047190214-26032024-1505.076.PDF.P7M		Dichiarazione atto notorio aree idonee	
03047190214-26032024-1505.014.PDF.P7M		Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV.11 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTOOpere in CP Collemeto - Impianto di Terra	
03047190214-26032024-1505.031.PDF.P7M		Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista: PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV02 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su CTR scala 1:25.000	
03047190214-26032024-1505.007.PDF.P7M		Procura speciale	
03047190214-26032024-1505.001.MDA.PDF.P7M		MDA Pratica	

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	FARENTI PIERO		
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	
nato il			
residente in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
con studio in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio	INGEGNERI	di	FROSINONE al n. 1733
Telefono	fax.		
posta elettronica certificata	piero@pec.farenti.it		

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica: Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 12 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co8 lett. c-ter p.to 2: " <u>le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento.</u> "

e che consistono in: costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "FerGal project 2", ubicato in agro di GALATINA (LE), distinto al N.C.E.U. del Comune di GALATINA al Foglio n. 28, particelle 103, 104, 159, 163, 164, 165, 166 da ubicarsi nel Comune di GALATINA (LE).

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa l'immobile sito in via /località CASE ROSSE, n. SNC avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto AGRICOLA

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
28	103 - 104 - 159 - 163 - 164 - 165 - 166	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) **78.051 mq**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:				
		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PUG	E3	Art. 5.2.4 NTA
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori	
4.1 <input type="checkbox"/>	non necessita di alcuna variazione catastale
4.2 <input checked="" type="checkbox"/>	necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento	
5.1 <input type="checkbox"/>	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
5.2 <input checked="" type="checkbox"/>	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
5.2.1 <input checked="" type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
5.2.2 <input type="checkbox"/>	valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
5.2.3 <input type="checkbox"/>	autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
5.2.4 <input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
<input type="checkbox"/> che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 " Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico ").	

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 comportano la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 **presentato con prot.** [] **in data** []

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO 3.2

"A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [] in data []
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot. _____
in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO - AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciata con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto pertanto**
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

9 maggio 2024

il progettista

PIERO FARENTI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di GALATINA

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione;

- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
- Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

PAS.REL1 - Relazione Tecnica Generale

PAS.REL2 - Studio di inserimento paesaggistico

PAS.REL3 - Relazione tecnica di progetto

PAS.REL4 - Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo

PAS.TAV1 - Aree idonee

PAS.TAV2 - Inquadramento Territoriale

PAS.TAV3 - Disposizione Moduli

PAS.TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza

PAS.TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari

PAS.TAV6 - Schema elettrico unifilare

PAS.TAV7 - Layout inverter

PAS.TAV8 - Particolari strutture moduli

Relazione geologica geotecnica e sismica

Relazione compatibilità PTA

Relazione idrogeomorfologica

Relazione di Compatibilità Idraulica e Idro-Geomorfologica

Relazione pedo agronomica

Relazione essenze

Rilievi Essenze

Relazione paesaggio agrario

Rilievi paesaggio

Documentazione Impatto Acustico

CDU Galatina

Visura Camerale PV - INVEST ITALIA SRL

Contratto Preliminare di Concessione di Diritto di superficie

Comunicazione di Cessione da MD Consulting srl a PV Invest Project 3 srl

Comunicazione di Cessione da PV Invest Project 3 srl a PV - INVEST ITALIA srl

DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010

Dichiarazione sostitutiva atto notorietà incarico ditta prima inizio lavori

Dichiarazione sostitutiva iter normativo aree idonee ai sensi dell'art. 20 co8 del DL 199-2021 e smi

Copia del documento di identità del progettista

Copia del documento di identità del richiedente

Comunicazione al Comune di Galatina

PROCURA PV INVEST ITALIA srl a Farenti.

Data e luogo

Santopadre, 9 maggio 2024

il/i dichiaranti

PIERO FARENTI



Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

COMUNE DI GALATINA			
del comune di:	GALATINA	Id:	2159
Responsabile SUAP:	RIZZO	LUIGI	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	03047190214-26032024-1505
Protocollo SUAP:	REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0056476 del 09/05/2024
Domicilio elettronico dichiarato:	pvinvestitaliasrl@legalmail.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	PV - INVEST ITALIA SRL		
Codice Fiscale:	03047190214	Sede legale provincia:	BOLZANO
Presso il comune di:	BOLZANO		
via, viale, piazza ...:	SANT'OSVALDO	n.	67

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	FARENTI	Nome:	PIERO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	GALATINA		
Via, viale, piazza ...:	LOCALITA CASE ROSSE	n.	SNC

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

COMUNE DI GALATINA

Indirizzo: **VIA UMBERTO I° n. 40 73013 - GALATINA (LE)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI GALATINA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03047190214-26032024-1505.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03047190214-26032024-1505.045.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.075.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.047.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.043.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.073.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.060.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03047190214-26032024-1505.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.049.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.056.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.004.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-26032024-1505.041.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.054.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.036.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.006.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03047190214-26032024-1505.071.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.008.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))

- 03047190214-26032024-1505.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.067.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.025.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.051.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03047190214-26032024-1505.065.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.034.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.063.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 03047190214-26032024-1505.058.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03047190214-26032024-1505.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.061.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03047190214-26032024-1505.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.046.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.044.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.042.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.048.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.057.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.074.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.040.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.070.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.003.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-26032024-1505.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.055.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.072.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.005.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-26032024-1505.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.053.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.037.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.068.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.038.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.069.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-26032024-1505.052.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-26032024-1505.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.035.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.066.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.050.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03047190214-26032024-1505.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-26032024-1505.064.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.059.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03047190214-26032024-1505.062.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03047190214-26032024-1505.076.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-26032024-1505.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-26032024-1505.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-26032024-1505.007.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03047190214-26032024-1505.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	pvinvestitaliasrl@legalmail.it
--	---------------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	09/05/2024
--------------------	-------------------

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Rende noto. Pubblicazione di istanza per la concessione del diritto di servitù di passaggio e di elettrodotto su parte del suolo sito in agro di Capurso (BA) censito in NCT al F. 6 P. 1117 e appartenente al Demanio regionale-ramo acquedotto (previa distacco con frazionamento della porzione richiesta).

Richiedente: Di Palma Felice in qualità di legale rappresentante della società NOVA ENERGY s.r.l. con sede legale a Polignano A Mare (BA) alla via S.P. S.P. 120 Km 6+550 C.F./P.I. 06749230725.

Ai sensi del R. Regionale 2 Novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO***Premesso che:***

- il sig. Di Palma Felice, in qualità di legale rappresentante della società NOVA ENERGY s.r.l., ha presentato istanza di concessione del diritto di servitù di elettrodotto e di passaggio di una porzione del suolo sito in agro di Capurso (BA) censito in NCT al F. 6 P. 1117 e appartenente al Demanio regionale-ramo acquedotto "per la posa di una linea elettrica interrata funzionale alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Capurso (BA)";
- la suddetta istanza è pervenuta a mezzo PEC in data 11/07/2024 (acquisita in atti con prot. N.0352495/2024) e successiva integrazione via PEC in data 18/07/2024 (acquisita in atti con prot. N.0365835/2024).

Dato atto che:

- ai sensi del vigente RR n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- oggetto della presente istanza è una parte del suolo sito in agro di Capurso (BA) censito in NCT al F. 6 P. 1117 che confina in parte con le particelle 201-202 F. 6, su cui la società NOVA ENERGY s.r.l. detiene già diritto di superficie e servitù a seguito di contratto sottoscritto con il legittimo proprietario (acquisito in atti);
- in dettaglio le servitù richieste, come meglio rappresentate nell'elaborato grafico "CPR_EG.03_Individuazione area impianto_v1", che si allega alla presente, consistono in:
 - n.1 servitù di elettrodotto di dimensioni m 4x4 per la posa di linea elettrica interrata della profondità di m 1,20;
 - n.2 servitù di passaggio di dimensioni m 4x4 ciascuna.
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di estratto dell'istanza mediante affissione sia all'albo del Comune ove è situato il bene, che all'albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio, sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni.

ai sensi

dell'art. 5 del Regolamento Regionale del 02 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali";

RENDE NOTO che

- a) è pervenuta istanza di concessione, acquisita in atti con prot. N.0352495/2024 e N.0365835/2024, con cui il sig. Di Palma Felice, in qualità di legale rappresentante della società NOVA ENERGY s.r.l., ha presentato istanza di concessione del diritto di servitù di elettrodotto e di passaggio di una porzione del suolo sito in agro di Capurso (BA) censito in NCT al F. 6 P. 1117;

- b) nella medesima istanza il richiedente ha dichiarato che in data 09/05/2024 è stata depositata la pratica Autorizzativa DILA al Comune di Capurso, al fine di autorizzare la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di KW 657,60 sulle particelle 201-202 del foglio 6;
- a) la particella 1117 F. 6 è stata già dichiarata inservibile ai fini del Servizio Idrico Integrato con dichiarazione prot. I-77317/2023 dell' A.Q.P. S.p.A.;
- b) dato atto che, in esito alla DGR n. 1398 del 18.10.2023, risulta autorizzato il trasferimento da A.Q.P. S.p.A. a Regione Puglia dei cespiti costituenti Demanio regionale-Ramo Acquedotto;
- c) dato atto che il suddetto cespite è stato recentemente acquisito dalla Regione con atto sottoscritto in data in data 19/06/2024, assunto al repertorio atti pubblici della Regione Puglia al n. 000256 in pari data, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il giorno 12 luglio 2024 al n. 23 – serie 2;
- d) la procedura di trasferimento sopra descritta è in corso di registrazione presso la Conservatoria, competente per territorio;
- e) per il cespite in oggetto, sopra descritto, il Servizio ha accertato che trattasi di bene non soddisfacente a concrete ed immediate esigenze della Regione;
- f) si può procedere, dunque, ad avviare procedimento di concessione del diritto di servitù di elettrodotto e di passaggio de quo, necessario a collegare le particelle 201 e 202 interessate dall'intervento in oggetto;
- g) l'atto di concessione da sottoscrivere conterrà la condizione di subordinare, a cura del Concessionario, l'acquisizione di ogni eventuale ulteriore prescrizione, parere, nulla-osta, autorizzazione/permesso degli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessate, compresa l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 42/2004 qualora dovuta, nonché la presentazione delle pratiche edilizie al Comune (P.d.C., SCIA, ecc.) secondo le vigenti previsioni di legge, sollevando la Regione Puglia da qualsiasi eventuale responsabilità ed oneri;
- h) l'ufficio a tal fine provvederà ad avviare le verifiche dei requisiti previste per legge in possesso del soggetto richiedente, che consentano la sottoscrizione dell'atto;
- i) al termine del periodo di pubblicazione si provvederà a trasmettere specifica comunicazione circa le modalità del preventivo pagamento dei diritti istruttori dovuti e del canone anticipato corrispondente all'intera durata della concessione stessa (pari ad euro 700,00 annui, da moltiplicare per n. totali di annualità), , previsto dal regolamento Regionale n. 23/2011;
- j) il contratto di concessione conterrà specifiche condizioni e una specifica clausola risolutiva, che consenta in ogni tempo alla Regione di rientrare nella disponibilità dell'immobile, senza oneri a proprio carico, fatti salvi i rimborsi per le spese eventualmente sostenute in termini di migliorie del bene;
- k) l'istanza, di cui al punto a), è depositata presso la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
- l) il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Dott.ssa Anna De Domizio e per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla E.Q. "Gestione tecnico amministrativa del Demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" arch. Maddalena Bellobuono, tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it ;
- m) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, sul Portale EmPULIA e all'Albo pretorio del Comune di Capurso (BA) eventuali osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo: Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, esclusivamente mediante invio PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it .

Allegato: Planimetria con individuazione delle aree interessate.

**La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna De Domizio**

**PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI CAPURSO**

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE NECESSARIE DENOMINATO "CAPURSO"
 COORDINATORE TECNICO: ING. FRANCESCO DI SANTO
 IDENTIFICATO AL N.C.T. AL FG.6 P.U.E. 201/202

CONTRATTI

NOVA ENERGY S.p.A.
 Sede Legale: S.P. 120 Km. 45/50
 70044 POLIGNANO A MARE (BA)

TEKSUD S.r.l.s.
 Sede Legale: Via Dante Alighieri, 298 Sc.B
 74121 TARANTO (TA)

Progettazione arch. Giovanni D'Andrea
 Specialista: Ing. Francesco Di Santo
 Collaboratori: Ing. Domenico Lo Nocce - Ing. Lavini D'Adria
 Ing. Mirko Brunno

TEKESUD
 Engineering & Consulting

TITOLO ELABORATO

INDIVIDUAZIONE AREA IMPIANTO

CORDICE ELABORATO

CPR_EG.03

COMPLESSA	FILE	CPG	EG.03_v1.pdf	N. PAGGI	...
NRG_CPR					

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	CONSTATATO	APPROVATO
1	Luglio 2024	SECONDA EMISSIONE	G. DI SANTO		G. D'ANDREA
0	Luglio 2024	PRIMA EMISSIONE	G. DI SANTO		G. D'ANDREA

E' vietata a pena di legge la divulgazione o la riproduzione del presente elaborato senza la preventiva autorizzazione del titolare del diritto d'autore.

Individuazione della p.lia 1117 - fig.6 di proprietà del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e del perimetro catastale dell'impianto fotovoltaico denominato "CAPURSO".

LEGENDA

[Hatched Pattern]	PERIMETRO CASALE DI DOMANIO
[Green Box]	PERIMETRO AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPURSO
[Red Box]	PERIMETRO AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPURSO
[Blue Box]	PERIMETRO AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPURSO
[Cyan Box]	PERIMETRO AREA IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAPURSO

SEZIONE TRASVERSALE

- MISTO GRANULOMETRICO STABILIZZATO DI CAVA COMPATTO
- TERRENO VEGETALE DI RISULTA
- CORDA DI RAME NUDA da 50mmq
- TUBO Ø 160
- CAVI ELETTRICI
- SABBIA VAGLIATA FINE

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

RENDE NOTO PER OSSERVAZIONI, PER LA CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI OTRANTO, FG. 31 P.LLA N. 79. PRATICA E-DISTRIBUZIONE AUT_2806608.

**La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
- Dott.ssa Anna Antonia De Domizio-**

VISTI:

- la L.R. 26 Aprile 1995 n. 27 di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";
- il Regolamento regionale 2 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali";

Rende noto che

con istanza acquisita al prot. n. AOO_108/18/03/2024/0137227 è stata chiesta l'autorizzazione per la "Pratica e-distribuzione AUT_2806608 - Procedimento autorizzativo per la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato BT a 230 - 400V, previa installazione di un armadio stradale e di una cassetta a muro per l'allacciamento di una nuova fornitura elettrica richiesta dal Cliente GAMBINO Girolamo e per il potenziamento rete elettrica di distribuzione lungo Strada Vicinale Mammacasella nel Comune di Otranto", interessante una porzione del terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Otranto al Fg. 31 p.la 79, appartenente al Demanio Acquedotto - Uso Irriguo della Regione Puglia.

Il presente Rende Noto è pubblicato su Empulia ed all'albo del Comune **Otranto (LE)**.

Dalla data di pubblicazione su Empulia decorre formalmente il termine perentorio di giorni 20 (venti) per la presentazione delle eventuali osservazioni che, eventualmente, dovranno pervenire all'indirizzo: Regione Puglia, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, mediante consegna a mano, invio raccomandata a/r o invio PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'E.Q. "Catalogo informatico e gestione demanio irriguo" Ing. Daria Rizzi, tel. 0805403554, e-mail: d.rizzi@regione.puglia.it.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI
 Approvazione dei Valori Agricoli Medi 2023.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI	
<i>Presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità</i>	
<i>della Città Metropolitana di Bari - Via Castromediano n. 130 BARI</i>	
L'ANNO DUEMILAVENTIQUATTRO IL GIORNO MERCOLEDÌ VENTIQUATTRO DEL MESE DI	
GENNAIO ALLE ORE 16,15, PRESSO IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE	
DEMANIO MOBILITÀ E VIABILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI IN VIA	
CASTROMEDIANO N. 130 A SEGUITO DI CONVOCAZIONE SI È RIUNITA LA COMMISSIONE	
PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI, COSÌ COMPOSTA:	
COMPONENTE	PRESENTE ASSENTE
• PRESIDENTE: Ing. Giovanni Dipierro;	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Dirigente Sezione Lavori Pubblici Regione Puglia;	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
• Sig. Amministratore ARCA Puglia Centrale Bari;	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
• Geom. Giuseppe Ranieri delegato del Direttore Agenzia Territorio - U.P. Bari	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
• Dott. Ing. Ignazio Fino, in qualità di esperto	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Dott. Agr. Luigi Nigro in qualità di esperto;	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Dott. Agr. Gaetano Stramaglia in qualità di esperto;	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Dott. For. Gioacchino De Sario in qualità di esperto;	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Geometra Capo Vincenzo Cerrato, Segretario	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
• Geom. Giovanni Andrea Sacchetti, componente l'Ufficio di Segreteria	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
• Geom. Vito Talenti, componente l'Ufficio di Segreteria	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
In presenza presso gli uffici risultano il sottoscritto Ing. Giovanni Dipierro, Il Dott. Agr. Luigi Nigro	
ed il Geometra Vincenzo Cerrato in qualità di segretario; in collegamento telematico tutti gli altri	
componenti come sopra riportati. Ciò premesso, verificato il numero dei componenti partecipanti	
e constatata la validità della seduta, alle ore 16,15 si dà inizio ai lavori.	
Viene discussa attività definita, ai sensi della normativa vigente: Attività istituzionale	
	1

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0059608 del 18-07-2024 - partenza Cat6 Cl.7 Sott.4



obbligatoria DETERMINAZIONE V.A.M. ANNO 2023:

Questa Commissione, dopo aver esaminato e valutato attentamente l'argomento, sulla scorta di quanto relazionato dal Dott. Agr. Luigi Nigro e dal Dott. Agr. Gaetano Stramaglia, tenuto conto che:

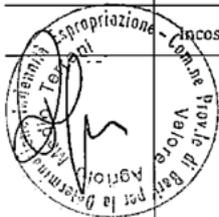
Sino al 2011 il criterio delle indennità relativo all'espropriazione delle aree non edificabili era costituito da valori agricoli medi (VAM), corrispondente al tipo di coltura prevalente nella zona e al valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati.

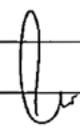
Con la sentenza n. 181/2011 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali i commi 2 e 3 dell'art. 40 del DPR 327/2001 che stabilivano l'impiego del VAM per la determinazione dell'indennità di esproprio, riagganciando il valore del terreno espropriato al valore venale del terreno; eccezion fatta per l'indennità aggiuntiva (art. 40 comma 4 del T.U. - al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata) che rimane legata al VAM.

Riferimenti normativi

Le principali parti normative e giurisprudenziali in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- DPR 327/2001 e s.m.i. - Testo Unico delle Espropriazioni.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (dichiarazione di incostituzionalità dei commi 1 e 2 dell'art. 37 DPR 327/2001 e successivo adeguamento normativo con legge 244/2007 art. 2 comma 80).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 (modifiche all'art. 40 DPR 327/2001).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 338 del 22 dicembre 2011 (dichiarazione di incostituzionalità del comma 7 dell'art. 37 DPR 327/2001).



	<p>Considerato, pertanto, che:</p>	
	<p>La determinazione dell'indennità di esproprio di un bene unitario o di parte di esso, sia esso edificabile sia non edificabile, è ormai sempre calcolata in base al valore venale del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio;</p>	
	<p>il mercato fondiario in provincia di Bari ha registrato nel 2023 un altro anno di rallentamento, sia per quanto riguarda l'attività di compravendita sia in termini di quotazioni; pesano, soprattutto, i cambiamenti climatici, che impongono prudenza in un contesto in cui la tropicalizzazione del clima apre il fianco a rischi di perdite colturali e a costi assicurativi particolarmente impegnativi, ancorché in parte sostenuti da fondi pubblici.</p>	
	<p>La prevalenza di offerta non si traduce generalmente in un calo significativo delle quotazioni, del resto già abbastanza basse, in quanto i venditori non sono disposti a scendere sotto i livelli attuali e sono di solito nelle condizioni di rimandare la cessione, usufruendo di un minimo di redditività assicurato dai titoli PAC, dalle misure a superficie del PSR o ricorrendo all'affitto.</p>	
	<p>Sul fronte della domanda di terreni i soggetti più attivi sono in genere gli imprenditori agricoli che hanno interesse ad aumentare la propria base produttiva tramite l'accorpamento di fondi limitrofi a quelli già in loro possesso o appezzamenti di dimensioni adeguate alle nuove esigenze di meccanizzazione. Nelle aree destinate a colture intensive (viticole, orto-frutticole, olivo) si affermano figure di tipo misto come commercianti o trasformatori che investono nell'acquisto di terreni i proventi della loro attività e si assicurano parallelamente una base produttiva autonoma che solo all'occorrenza integrano con acquisti in altre aziende agricole.</p>	
	<p>Le prospettive per il futuro rimangono incerte, va sicuramente considerato come l'apprezzamento, in linea con la tendenza degli ultimi anni, è concentrato tra le aree cerealicole interne, la zona ad arboree intensive del Nord Barese e l'area frutticola del sud-est barese. Un po' più di ottimismo si respira nel settore olivicolo.</p>	
	<p>Resta vivace il mercato degli affitti, dove la domanda tende a prevalere sull'offerta, ad esclusione</p>	
		

Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0059608 del 18-07-2024 - partenza Cat6 Cl.7 Sott.4

soltanto delle zone più marginali.

Quanto all'andamento dei canoni, diversi operatori intervistati segnalano un incremento generalizzato a causa dell'inflazione, sia per le nuove contrattazioni che per i rinnovi legati agli adeguamenti Istat previsti dai contratti. Non così, naturalmente, in tutte le aree.

A decretare lo stato di salute degli affitti è stato anche il pesante aumento dei tassi di interesse, che ha costretto le aziende agricole a ridurre gli investimenti, spingendo in particolare i giovani imprenditori a preferire l'affitto all'acquisto di terreno.

La metodologia di rilevazione dei prezzi dei terreni, viene costantemente aggiornata al fine di giungere alla stima dei valori fondiari medi provinciali e conseguentemente alle variazioni annue attraverso la definizione dei valori fondiari per diverse categorie di coltura, che localmente possono assumere prezzi abbastanza diversi in conseguenza delle caratteristiche dei terreni (asciutti/irrigui, grado di fertilità, suscettività a trasformazioni fondiarie. Proficua risulta essere la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Catasto, che consente alla Commissione Espropri di poter rilevare alcuni atti di compravendita significativi per le diverse regioni agrarie.

L'andamento dei prezzi della terra nel 2023 non presenta significative variazioni rispetto al 2022, con quotazioni pressoché stabili;

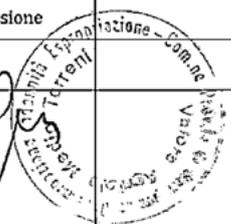
Pur esistendo una potenziale offerta molto consistente non si tramuta in vendita a causa del livello dei prezzi giudicato poco appetibile;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questa Commissione ritiene di mantenere pressoché stabili i VAM dell'annualità 2023, secondo i valori descritti nella allegata tabella che viene approvata all'unanimità dei componenti presenti.

Alle ore 17,45 i lavori della Commissione vengono terminati.

Il Segretario
Gemma Cappa / Vincenzo Cerrato

Il Presidente della Commissione
Ing. Giovanni Di Pietro



Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0059608 del 18-07-2024 + partenza Cat6 Ci.7 Sott.4

**COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI
PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI
TABELLA PER L'ANNO 2023**

Comuni	REG. AGR. 1		REG. AGR. 2		REG. AGR. 3		REG. AGR. 4		REG. AGR. 5		REG. AGR. 6		REG. AGR. 7		REG. AGR. 8		REG. AGR. 9	
	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha	VAL. €/Ha
Ruvo, Corato	9.800,00	9.600,00	9.500,00	15.000,00 (*)	16.500,00	13.000,00	18.000,00	11.500,00	8.700,00	10.500,00	10.400,00	10.400,00	11.000,00	16.000,00	16.500,00	9.500,00	16.500,00	20.000,00
Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Putignano	15.000,00	15.000,00	11.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	10.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	10.000,00
Alberobello	15.500,00 (*)	14.500,00	12.500,00	14.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	14.500,00	14.500,00	18.000,00	18.000,00	17.000,00	17.000,00	16.000,00	30.000,00
VIGNETO ALBERELLO	32.000,00	33.000,00	28.000,00	28.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	28.000,00	33.500,00 (*)	33.500,00 (*)	33.500,00 (*)	33.500,00 (*)	32.000,00	34.000,00	40.000,00 (*)	40.000,00 (*)	42.000,00
VIGNETO UVA DA TAVOLA	26.000,00	29.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	18.000,00	18.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
VIGNETO ALTO INTEL, DA VINO	17.500,00 (*)	15.000,00	18.000,00 (*)	18.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00 (*)	13.000,00	13.000,00	13.000,00	18.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	20.000,00
ULIVETO	19.000,00	20.000,00	17.000,00	17.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	18.000,00	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.947,50	22.932,00	22.932,00	21.609,00	21.609,00
FRUTTETO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	12.000,00	12.000,00
AGRUMETO	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
MANDORLETO	3.500,00	2.800,00	3.300,00	3.300,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PASCOLO	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
BOSCO	22.000,00	22.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
INCOLTO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACTINIDIETO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
CILIEGIETO																		
FIORI																		

Il Presidente della Commissione
Dott. Ing. Giovanni DIPIERRO




Bari, li 24/01/2024

Annotazioni: a) i valori sono riferiti all'anno 2020 ai sensi del 4° comma dell'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327.
b) i valori asteriscati (*) sono relativi alle colture più redditizie che hanno superficie superiore al 5% di quelle coltivate complessivamente nella Regione Agraria.

Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0059608 del 18-07-2024 - partenza Cat6 Cl.7 sott.4

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
18 luglio 2024, n. 123

D.G.R. 53 del 05/02/2024 “Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026”. Approvazione Avviso esplorativo a presentare manifestazione di interesse e proposte progettuali - Azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese, lett. E, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 07/1997;

Vista la D.G.R. 3261/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 101/2018;

Visto l'art. 32 della Legge 69/2009;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedente adottato con D.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Vista la D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, che ha approvato l'Allegato 1 Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026, con cui si intendono perseguire le finalità di pubblico interesse, di seguito riportate:

“a) valorizzare e promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di comunicazione, anche in modalità on line, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo “Prodotti di Qualità” e comunque aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali;

b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo “Prodotti di Qualità – Qualità Garantita dalla Regione Puglia”, la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio, approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, successivamente modificato e integrato con DDS n. 186/2020;

c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, “a Km zero”, in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio (es. consumatori, insegnanti, studenti, operatori del settore sanitario ecc.), avvalendosi anche della rete delle Masserie Didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione, come disciplinato dal Legge Regionale n. 2/2008;

d) promuovere il territorio regionale attraverso una comunicazione unitaria, efficace, interattiva anche con l'adozione di tecnologie immersive e di mapping 3d e/o il sostegno ad attività di sensibilizzazione/promozione svolte in ambito regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelle che

hanno una ricaduta sul settore agroalimentare, come, a titolo esemplificativo, il turismo enogastronomico, la valorizzazione del Made in Italy, ecc.;

e) promuovere l'enogastronomia regionale nell'ambito delle piattaforme di ecommerce e/o social commerce, prevedendo anche azioni di alfabetizzazione degli stakeholder regionali, all'utilizzo delle nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione e/o vendita;

f) consolidare la brand identity Puglia, in particolare nella sua declinazione enogastronomica, attraverso interventi di co-branding, azioni di partnership o cooperazione bilaterale con partner nazionali ed internazionali;

g) promuovere tematiche riguardanti la parità di genere, la sicurezza e la salute degli operatori del comparto agricolo e delle produzioni agroalimentari di qualità.”;

Vista la lett. E, art. 3 del sopracitato Allegato 1 alla sopracitata D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, con la quale si definisce il sostegno ad azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese;

Visto il progetto “Cooperazione per la promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi 2024/2026” e relativo Accordo Regione Puglia/Unioncamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al 025671 del 29/05/2024, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

Considerato che l'obiettivo di questo Dipartimento è quello di contribuire alla realizzazione di eventi e attività di valorizzazione e promozione dei prodotti pugliesi di qualità, oltre che di promozione del territorio e dell'ambiente;

Considerato che gli interventi di cui alla lettera E in oggetto sono attuati mediante appalti di servizi e sulla base della istruttoria affidata al responsabile del procedimento o su progetti presentati da operatori economici, nel rispetto di quanto previsto dal presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente programma, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto che il budget a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari a 70.000,00 €;

Preso atto dell'Avviso pubblico, predisposto dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e la relativa documentazione;

Ritenuto di dover individuare il Dott. Vincenzo Piragina, quale Responsabile del Procedimento, art. 5 L. 241/90;

Preso atto delle indicazioni del funzionario Responsabile del Procedimento:

- di approvare l'Avviso pubblico, la relativa documentazione, a presentare manifestazione di interesse e proposte progettuali, lett. E, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 – allegato al presente atto e parte integrante dello stesso;
- di dare atto che la partecipazione al suddetto Avviso pubblica non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Sezione competente, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti o incarichi che restano del tutto eventuali;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel “Albo Pretorio della Regione Puglia” sul sito istituzionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la

pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676;

Garanzie di riservatezza D.Lgs. 196/2003

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

x neutro

non rilevato

Adempimenti contabili D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Attestato che il procedimento istruttorio affidato al funzionario è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

Ritenuto, a seguito di istruttoria e valutazione del progetto e dei costi di previsione per la realizzazione dello stesso, dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Avviso pubblico, la relativa documentazione, a presentare manifestazione di interesse e proposte progettuali, lett. E, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 – allegato al presente atto e parte integrante dello stesso;
- di dare atto che la partecipazione al suddetto Avviso pubblica non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Sezione competente, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti o incarichi che restano del tutto eventuali;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel "Albo Pretorio della Regione Puglia" sul sito istituzionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione*;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO PUBBLICO.pdf - 0df07f9ee2a63b3c67cfde1934b27f25edfe301ffb0c851201d9f1d45fe40171
Allegato A - Manifestazione interesse.pdf - c1b512210987511fbcf70622a227c773634947e006f8bab81d0427abc9eccbc2
Allegato B - Dichiarazione requisiti.pdf - f81476f04251b0999c80bfe4265d2afc058a35c6a5065dff0346a94c3547345

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Vincenzo Piragina

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio



REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**

AVVISO ESPLORATIVO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PROPOSTE PROGETTUALI

**AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL SETTORE AGROALIMENTARE ED
ENOGASTRONOMICO PUGLIESE**

LETT. E, ART. 3, ALLEGATO 1 – DGR n. 53 del 05/02/2024

**Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed
educazione alimentare. Triennio 2024-2026**

Art. 1 – Oggetto

Si rende noto che il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia intende procedere alla raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di proposte progettuali e di operatori del settore con cui realizzare attività di:

- comunicazione sui principali media nazionali e internazionali, quali stampa, TV, social ecc., mediante realizzazione di spot pubblicitari, video promozionali, podcast e qualsiasi altro materiale o strumento di divulgazione e promozione;
- eventi e programmi sui principali media nazionali e internazionali, ritenuti di interesse del Dipartimento Agricoltura;
- realizzazione di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliant informativi, riviste, magazine, prodotti editoriali e partecipazione mediante abbonamenti ad attività di agenzie di comunicazioni e promozione;

nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare approvato con DGR n. 53 del 05/02/2024, da realizzare in regime di Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90).

L'acquisizione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Sezione competente, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti o incarichi che restano del tutto eventuali. Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Sezione competente che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non procedere alla richiesta di presentazione di offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida.

Il presente avviso ha carattere aperto, pertanto gli operatori economici, in possesso dei prescritti requisiti, possono richiedere l'iscrizione in qualsiasi momento e si procederà, dopo la prima stesura dell'elenco delle proposte progettuali e dei proponenti, all'aggiornamento almeno semestrale.

Il presente Avviso, predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione, proporzionalità e pubblicità, nonché a tutti gli altri principi stabiliti dal Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 (nel prosieguo indicato come "Codice"), non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art 1336 CC) o promessa al pubblico (art 1989 CC), ma ha lo scopo di esplorare le possibilità di creare un network di professionalità, capace di fornire i servizi di comunicazione, marketing, stampa e media relations nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare approvato con DGR n. 53 del 05/02/2024.

Con il presente Avviso non è in ogni caso prevista la formulazione di graduatorie di merito ovvero l'attribuzione di singoli punteggi. Ci si riserva di dare corso all'avvio delle predette procedure di gara/affidamento, a proprio insindacabile giudizio, con i soggetti che hanno trasmesso la manifestazione di interesse e che abbiano presentato una proposta progettuale pertinente/confacente agli atti di programmazione di questa Sezione.

Art. 2 – Finalità

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.

Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Complemento di Sviluppo Rurale PUGLIA 2023 – 2027, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

La misura mira ad adottare gli strumenti per valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo “Prodotti di Qualità”, la cui concessione è disciplinata dal regolamento d’uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, e i prodotti aderenti ad un sistema di qualità, DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali). Inoltre, intende promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, “a Km zero”, in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante servizi di comunicazione, marketing, stampa e media relations.

Art. 3 – Amministrazione procedente

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare Nazario Sauro, 47/49 – 70121 Bari

Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio
r.giorgio@regione.puglia.it
promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Piragina
v.piragina@regione.puglia.it
promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it
0805405103

Art. 4 – Disponibilità finanziaria

Il budget annuo massimo disposizione per le azioni in oggetto, per l’anno 2024, è pari a complessive 70.000,00 €.

Art. 5 – Contenuto delle prestazioni

Le Manifestazioni di interesse che si intendono raccogliere con il presente Avviso, sono finalizzate alla realizzazione di un elenco di proposte progettuali e di operatori del settore, alla individuazione di professionalità, con cui realizzare attività di comunicazione, marketing, stampa e media relations nell’ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare approvato con DGR n. 53 del 05/02/2024.

In particolare, attività di:

- comunicazione sui principali media nazionali e internazionali, quali stampa, TV, social ecc., mediante realizzazione di spot pubblicitari, video promozionali, podcast e qualsiasi altro materiale o strumento di divulgazione e promozione;
- Eventi e programmi sui principali media nazionali e internazionali, ritenuti di interesse del Dipartimento Agricoltura;
- realizzazione di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliant informativi, riviste, magazine, prodotti editoriali e partecipazione mediante abbonamenti ad attività di agenzie di comunicazioni e promozione;

Art. 6 – Requisiti di ammissione

Potranno manifestare proposte progettuali tutti gli operatori economici di cui all'articolo 65, del Codice, che non siano incorsi nelle cause di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del Codice e che siano in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecnico professionale definiti del presente Avviso.

Il mancato possesso anche di solo uno dei requisiti richiesti, siano essi di carattere generale o speciale, comporta la non iscrizione ovvero la cancellazione del soggetto dall'elenco.

Le procedure saranno espletate sulle piattaforme MePa o Empulia, pertanto, ai fini della partecipazione è richiesta la registrazione sulle piattaforme nelle categorie merceologiche di seguito indicate: "Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza".

Per l'ammissione all'elenco gli operatori devono dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

a) Requisiti di ordine generale: insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss del D.Lgs. 36/2023;

b) Requisiti di idoneità professionale, art. 100 co. 1 lett. a) e co. 3 D.Lgs. 36/2023: iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, per le attività in oggetto, o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Fermo restando il possesso dei requisiti suindicati e necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco di che trattasi, gli operatori economici, di volta in volta invitati alle singole procedure di affidamento, dovranno dichiarare, ai fini della partecipazione, il possesso dei requisiti di seguito indicati e di volta in volta calibrati sul valore della singola procedura a farsi:

c) Requisiti di capacità economico finanziaria, art. 100 co. 1 lett. b) e co. 11 D.Lgs. 36/2023: la stazione appaltante può richiedere all'operatore economico quale requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura.

d) Requisiti di capacità tecniche e professionali, art. 100 co. 1 lett. c) e co. 11 D.Lgs. 36/2023: la stazione appaltante può richiedere all'operatore economico quale requisito di capacità tecnica e professionale di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati.

Gli operatori economici assumono gli impegni di cui all'art. 102 D.Lgs. n. 36/2023 e deve essere in regola con gli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali (ove dovuti) e può presentare un solo progetto per l'annualità in corso.

La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente avviso e nella documentazione di cui si compone.

Art. 7 – Modalità di partecipazione

Ciascun soggetto interessato all'iniziativa dovrà far pervenire la propria manifestazione esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura> entro e non oltre il **30 agosto 2024**, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PROPOSTE PROGETTUALI - AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL SETTORE AGROALIMENTARE ED ENOGASTRONOMICO PUGLIESE, TRIENNIO 2024-2026”**.

La manifestazione d'interesse dovrà essere presentata utilizzando l'Allegato A del presente Avviso - allegando il documento di identità del soggetto richiedente – le dichiarazioni dei requisiti utilizzando l'Allegato B e la Proposta progettuale. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a pena di esclusione.

Art. 8 – Esito di valutazione

In esito alla ricezione delle manifestazioni di interesse, verrà reso noto l'elenco di proposte progettuali e di operatori del settore che hanno formalizzato la manifestazione di interesse. Tra le proposte pervenute, la Sezione competente valuterà l'eventuale prosecuzione nel rispetto delle normativa vigente in materia di contratti pubblici. Solo successivamente verranno avviate procedure con i proponenti che abbiano presentato le proposte progettuali che il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale riterrà di sviluppare.

Si precisa che la prima stesura dell'elenco di cui al presente avviso sarà effettuata prendendo in considerazione le istanze di manifestazione di interesse pervenute dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura> entro e non oltre il 30 agosto 2024. Le istanze pervenute oltre tale data saranno inserite nel successivo aggiornamento.

Si torna a specificare che il presente Avviso non pone in essere alcuna procedura concorsuale o para concorsuale, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio altra classificazione di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza e al numero degli incarichi già svolti.

La pubblicazione dell'elenco dei proponenti non comporta alcun diritto da parte del proponente ad ottenere incarichi professionali, né alcun altro tipo di rapporto con l'Amministrazione precedente.

Art. 9 – Obbligo di aggiornamento dei dati comunicati

È fatto obbligo a soggetti iscritti di assicurare una tempestiva comunicazione di ogni variazione intervenuta rispetto alle informazioni, e alle dichiarazioni già rese in sede di iscrizione, (Es. Indirizzo, P. IVA., Pec, composizione societaria, aggiornamento dei requisiti dichiarati ecc..).

La comunicazione deve essere fatta entro 15 giorni dal verificarsi del fatto tramite PEC all'indirizzo sopra riportato, in caso contrario, qualora in sede di verifica da parte di questi uffici, si dovessero accertare variazioni non comunicate si provvederà alla cancellazione dell'operatore dall'elenco.

Art. 10 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente Avviso e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti informatici e manualmente e il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato. Tutti i trattamenti avvengono sotto l'osservanza ed il rigoroso rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Puglia; Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio – tel. 080 540 5134 e-mail: r.giorgio@regione.puglia.it.

I Diritti dell'Interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:

1. A ricevere informazioni dal titolare del trattamento qualora i dati personali non sono stati ottenuti dall'interessato, ricevendo l'identità e i contatti del rappresentante del titolare del trattamento nonché le finalità e le tipologie del trattamento cui sono destinati i dati personali. L'ottenimento delle informazioni da parte dell'avente diritto deve avvenire al più tardi entro un mese dalla richiesta;
2. A ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ricevendo informazioni quali le finalità del trattamento, il periodo di conservazione dei dati. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica, la cancellazione dei dati personali o avere la facoltà di opporsi al loro trattamento. Quando i dati non sono stati ottenuti direttamente dall'interessato quest'ultimo può chiedere informazioni circa la loro origine;
3. Alla rettifica dei dati personali inesatti, operando anche con l'integrazione dei dati incompleti;
4. Alla cancellazione dei dati personali. In questo caso il titolare del trattamento ha l'obbligo di eliminarli senza ingiustificato ritardo se l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento o i dati sono stati trattati illecitamente (per finalità diverse da quelle per cui sono utilizzati da principio).

**La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio**

ALLEGATO A
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI

Il/La sottoscritto/a nato/a a prov (.....)
 il/...../..... residente a prov (.....) in
 via n..... C.F. titolo di
 studio P.IVA iscritto/a all'ordine
 professionale (ove richiesto) in qualità di
 del impresa rete di imprese libero professionista
 associazione fondazione Altro (specificare)

 con sede legale dell'attività e sede operativa (se
 diversa dalla sede legale) in Codice
 Ateco 2007 Partita IVA
 Codice Fiscale PEC
 tel. email iscritta al n° del registro
 delle imprese di (ove ricorre)

DICHIARA

- che la data di inizio attività è/...../.....;
- di aver preso visione dell'Avviso e di conoscerne e di accettarne senza riserva alcuna i relativi contenuti;
- di essere consapevole che l'inclusione nell'elenco dei proponenti non comporta alcun diritto ad ottenere incarichi professionali, né alcun altro tipo di rapporto con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, rispetto all'eventuale servizio da svolgere;

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

Riguardo azioni di comunicazione e promozione del settore agroalimentare ed enogastronomico pugliese e trasmette la proposta di progetto*:

Titolo proposta progetto: _____

Descrizione attività: _____

Importo presunto: _____

***PROPOSTA PROGETTO COMPLETO DA ALLEGARE**

a tal fine indica le seguenti aree in cui ha sviluppato la propria competenza (barrare le voci di interesse):

Ambito		Esperienza pregressa	Clienti più rappresentativi
Comunicazione sui principali media nazionali e internazionali, quali stampa, TV, social ecc., mediante realizzazione di spot pubblicitari, video promozionali, podcast e qualsiasi altro materiale o strumento di divulgazione e promozione.	<input type="checkbox"/>		
Eventi e programmi sui principali media nazionali e internazionali, ritenuti di interesse del Dipartimento Agricoltura.	<input type="checkbox"/>		
Realizzazione di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliant informativi, riviste, magazine, prodotti editoriali e partecipazione mediante abbonamenti ad attività di agenzie di comunicazioni e promozione.	<input type="checkbox"/>		
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		

SI IMPEGNA

- a fornire le ulteriori notizie, informazioni e documentazioni richieste per il prosieguo della procedura;
- a segnalare tempestivamente, e comunque entro 15 giorni, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità.

Luogo e data

Firma

Referente interno:

Nome e Cognome: _____

Funzione: _____

Recapito telefonico: _____

ALLEGATI all'istanza

- Copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'allegazione della copia del documento non è necessaria in caso di sottoscrizione con firma digitale
- Dichiarazione dei requisiti utilizzando l'Allegato B;
- Proposta di progetto.

Tutti i documenti devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente.

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PER
L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI EX ARTT. 94, 95,
96, 97, 98 E 100 DEL CODICE DEI CONTRATTI
E
DICHIARAZIONI INTEGRATIVE**

Il sottoscritto			
in qualità di <i>(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)</i>			
dell'impresa			
con sede in			
indirizzo		PEC	
Codice fiscale		Partita IVA	
Tel		Mail	

SOTTO FORMA DI

<input type="checkbox"/>	operatore singolo	
<input type="checkbox"/>	mandatario, capogruppo di	} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68, del D.lgs. 36/2023;
<input type="checkbox"/>	mandante in	
<input type="checkbox"/>	organo comune/mandatario di	} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;
<input type="checkbox"/>	impresa in rete/mandante in	

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 36/2023:

- nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;
- quando, in conseguenza della verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Con riferimento alle prestazioni indicate in oggetto, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del d.P.R. 28.12.2000, N. 445 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, amministrative e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

DI ESSERE iscritto alla **CCIAA o presso i competenti ordini professionali** per un'attività pertinente con l'oggetto dell'appalto, con i seguenti dati:

Provincia di iscrizione: _____		numero di iscrizione: _____	
Attività:	_____	Codice:	_____

Ipotesi 1 (se impresa individuale, indicare i soggetti sotto elencati) →

Forma giuridica: Ditta individuale		anno di iscrizione: _____
il titolare e il direttore tecnico sono i seguenti soggetti:		
Cognome e nome	Codice fiscale	Carica ricoperta
		Titolare
		Direttore Tecnico

Ipotesi 2 → (se società in nome collettivo, indicare i soggetti sotto elencati)

Forma giuridica: Società in nome collettivo		anno di iscrizione: _____
il socio amministratore e il direttore tecnico sono i seguenti soggetti:		
Cognome e nome	Codice fiscale	Carica ricoperta
		Socio amministratore
		Direttore Tecnico

Ipotesi 3 (se società in accomandita semplice, indicare i soggetti sotto elencati) →

Forma giuridica: Società in accomandita semplice		anno di iscrizione: _____
il socio accomandatario e il direttore tecnico sono i seguenti soggetti:		
Cognome e nome	Codice fiscale	Carica ricoperta
		Socio accomandatario
		Direttore Tecnico

Ipotesi 4 (se società di capitali e consorzi, indicare i soggetti sotto elencati) →

Forma giuridica: _____		anno di iscrizione: _____
Durata della società:	_____	
I membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i procuratori generali e gli institori, i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti		

muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, qualunque sia la forma giuridica dell'operatore economico, il socio unico, l'eventuale "amministratore di fatto" ai sensi dell'articolo 2639 del Codice Civile		
sono i seguenti soggetti:		
Cognome e nome	Codice fiscale	Carica ricoperta

Eventuale (se società in cui il socio unico sia una persona giuridica, spuntare l'opzione che segue) →

Di dichiarare che gli amministratori della persona giuridica socio unico dell'operatore economico non versano in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs 36/2023.

INOLTRE DICHIARA DI

essere

non essere

una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003) e all'articolo 2 del D.M. 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 [*Sono considerate micro, piccole o medie quelle che rispondo alle seguenti due condizioni: effettivi (unità lavorative/anno) inferiori a 250 e fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro*]

PARTE I
**Requisiti di ordine generale e cause di esclusione
automatica**

(articolo 94 d.lgs. 36/2023)

In ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

che, con riferimento al sottoscritto dichiarante, ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

che, con riferimento al sottoscritto dichiarante e ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;

che, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del D. Lgs 36/2023, l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.lgs. 36/2023).

PARTE II
Cause di esclusione NON Automatica

(articolo 95 d.lgs. 36/2023)

In ordine ai requisiti di cui all'art. 95 del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

PARTE III

Eventuali misure di Self-Cleaning

(articolo 96, comma 6, d.lgs. 36/2023)

In ordine alle misure di cui all'art. 96, comma 6, del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

(eventuale, non compilare se ipotesi non sussistente) → che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del d.lgs. 36/2023, ossia *(indicare la circostanza che genererebbe una ipotesi di esclusione)* _____:

comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di self-cleaning

(N.B. → l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti):

oppure

comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di NON aver potuto adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta in quanto _____ e si impegna sin da ora ad adottare le misure correttive di cui comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti entro il termine di conclusione della procedura comunicandole tempestivamente alla stazione appaltante.

PARTE IV

Requisiti di ordine speciale

(art. 100 d.lgs. 36/2023)

In ordine ai requisiti di cui all'art. 96 del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

Che i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti dalla Stazione Appaltante al fine di selezionare soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, sono posseduti da questo operatore economico.

In particolare, dichiara:

quanto al requisito di capacità economica e finanziaria, che l'operatore economico che rappresenta possiede un fatturato globale almeno pari al valore stimato dell'appalto in oggetto, maturato complessivamente nel triennio 2021/2022/2023:

Anno	Fatturato globale [€]

quanto al requisito di capacità tecnica e professionale: che l'operatore economico che rappresenta ha eseguito nel triennio _____ contratti analoghi a quello in oggetto, anche a favore di soggetti privati, per un importo totale almeno pari al valore stimato dell'appalto:

Anno	Contratto	Importo [€]	Svolto per conto del seguente soggetto:
—			
—			
—			

PARTE V

DICHIARAZIONI FINALI

DICHIARA

DI ACCETTARE, senza condizione o riserva alcuna, tutte le prescrizioni contenute nella documentazione relativa all'affidamento in oggetto;

DI ESSERE consapevole che, ai sensi dell'articolo 96, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023, l'operatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale;

DI IMPEGNARSI ad eseguire la fornitura secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla stazione appaltante;

DI ESSERE EDOTTO degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento integrativo dell'Ente e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

DI NON AVER CONCLUSO contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno esercitato funzioni autoritative o negoziali nei confronti dell'impresa che rappresento, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego;

DI ESSERE CONSAPEVOLE che i pagamenti conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto di eventuale affidamento avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) i relativi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procederà alla risoluzione del contratto;

DI IMPEGNARSI a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE**DICHIARA INFINE**

CHE il numero dei dipendenti è inferiore a 15 unità

Oppure

CHE il numero dei dipendenti è uguale/maggiore di 15 unità e pertanto si allega la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, ex art.47 co. 2,3,9 D.Lgs. n.77/2021;

CHE l'impresa è in regola con gli adempimenti di cui all'art.17 Legge n. 68 del 12 marzo 1999, relativa alle norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili

Oppure

CHE l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui all'art. 17 Legge n. 68 del 12 marzo 1999, relativa alle norme per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili

DI APPLICARE ai propri dipendenti il seguente Contratto Nazionale (CCNL):
_____;

Oppure

CHE il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti è il seguente _____ e che lo stesso, in quanto equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendosi sin da ora la disponibilità ad ogni verifica in tal senso, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 36/2023;.

DI AUTORIZZARE, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza, inoltre, la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta.

Si allegano:

(firma digitale del legale rappresentante dell'operatore)

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI PULSANO (TA)

Estratto Bando di gara LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA.

CUP: F93H19001190001 CIG: B288B53BB3.

E' stato pubblicato in data 22/07/2024 sulla piattaforma di e-procurement della CUC Unione dei Comuni di Montedoro il Bando di gara – CIG: B288B53BB3 CUP: F93H19001190001

DENOMINAZIONE: C.U.C. Unione dei Comuni di Montedoro, per conto del Comune di Pulsano (TA). R.U.P. geom. Cosimo d'Errico.

OGGETTO: LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA. CUP: F93H19001190001 CIG: B288B53BB3

Importo € 764.836,88 più IVA.

PROCEDURA: Aperta telematica su: <https://montedoro.traspare.com/announcements/9659>

Criterio: OEPV.

Ricezione offerte: 26/08/2024 ore 10.00

Apertura: 26/08/2024 ore 11.30

ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su: www.comune.pulsano.ta.it e su <https://montedoro.traspare.com/announcements/9659>

Il Responsabile del 6° Settore: Infrastrutture, Fondi Strutturali, Mob.Sostenibile,

Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità

Geom. Cosimo d'Errico

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione degli Ambiti carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria RESIDUI anno 2024 pubblicati sul BURP n. 57 del 15/07/2024 - Rettifica.

A seguito di una verifica amministrativa è emerso che alcune sedi del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria anno 2024 della ASL BARI, individuate come carenti, pubblicate sul Burp n. 57 del 15.07.2024, risultano essere qualificate come sedi "non assegnate" giusta pubblicazione ordinaria delle carenze, di cui al bando n. 26 del 28/03/2024.

Per quanto sopra si rende necessario procedere ad una rettifica del Bando relativo agli ambiti carenti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria qualificati come residui 2024, pubblicato sul Burp n. 57 del 15.07.2023, con conseguente stralcio delle sedi indicate impropriamente come residui, nell'ambito della ASL BARI, che devono intendersi rettificate secondo lo schema di seguito riportato.

La presente rettifica, limitatamente alla ASL BARI, non costituisce una riapertura dei termini perentori previsti nel bando n. 57 del 15/07/2023, pubblicato in data 16/07/2024 sul sito della SISAC, ma rappresenta soltanto una precisazione in ordine al numero ed alle sedi già pubblicate.

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA
GENERALE**

**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA'
ORARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 17 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI
ANNO 2024**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI				
Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari				
DISTRETTO	COMUNE	INCARICHI	ORE CARENZE	NOTA
2	Corato	6	144	prot. n. 74593 del 7/06/2024
2	Terlizzi	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
3	Palo del Colle	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
3	Mariotto	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
5	Acquaviva delle F.	4	96	prot. n. 74593 del 7/06/2024
5	Cassano delle Murge	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
9	Bitritto	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
9	Bitetto	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
10	Capurso	2	48	prot. n. 74593 del 7/06/2024
10	Adelfia	2	48	prot. n. 74593 del 7/06/2024
10	Valenzano	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
10	Triggiano	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
12	Monopoli	2	48	prot. n. 74593 del 7/06/2024
13	Gioia del Colle	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
13	Casamassima	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
14	Putignano	2	48	prot. n. 74593 del 7/06/2024
14	*Locorotondo	3	72	prot. n. 74593 del 7/06/2024
14	Alberobello	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024

Unico	Bari Centro	2	48	prot. n. 74593 del 7/06/2024
Unico	Bari Cto	3	72	prot. n. 74593 del 7/06/2024
Unico	Bari San Paolo	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
Unico	Bari Japigia	1	24	prot. n. 74593 del 7/06/2024
	TOTALE	39	936	

* 1 disponibile dal 4/10/2024

Il funzionario istruttore

Roberta Esposito

Il Responsabile E.Q.

Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio SGAO

Vito Carbone

Il Dirigente delle Sezione SGO

Mauro Nicastro

ASL BA

Avviso di pubblica selezione, per solo colloquio, per il conferimento di n. 2 Borse di Studio, della durata di anni due (mesi 24), da assegnare ad un Infermiere ed un Assistente Sanitario, finalizzate alla realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo "Colon sicuro. Progetto di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al colon attraverso l'esame del sangue". Resp. Dr. A. Azzarone.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

In esecuzione della propria deliberazione n. 1465 del 12/07/2024 è indetto Avviso di pubblica selezione, per solo colloquio, per il conferimento di **n. 2 Borse di Studio**, della durata di anni due (mesi 24), da assegnare ad un Infermiere ed un Assistente Sanitario, finalizzate alla realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo "**Colon sicuro. Progetto di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al colon attraverso l'esame del sangue**". Resp. Dr. A. Azzarone.

Art. 1

L'attività dei borsisti si svolgerà presso la U.O.S.V.D. di Screening CCR del P.O. Di Venere, della ASL Bari.

Le risorse verranno formate ed avviate alle attività di ricerca e reclutamento di soggetti con specifici requisiti, coordinati dal Responsabile del Progetto Dr. A. Azzarone.

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di attività di ricerca; pertanto i vincitori sono tenuti a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 2

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

per la figura di "Infermiere":

- a) Laurea triennale in Infermieristica ovvero Diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 739/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) Iscrizione al relativo Albo Professionale;
- c) Conoscenza degli strumenti informatici.

Per la figura di "Assistente Sanitario":

- a) Laurea in "Assistenza Sanitaria" o Diploma universitario di "Assistente Sanitario", conseguito ai sensi

dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 69/1997), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- b) Iscrizione al relativo Albo Professionale;
- c) Conoscenza degli strumenti informatici;

Non possono partecipare, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, coloro che alla data di scadenza del presente bando, sono già in godimento di altra borsa di studio.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie.

Art. 3

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA – Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inviate, esclusivamente tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it. Le domande dovranno riportare nell'oggetto il codice **"COLON SICURO"**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà riportare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Azienda non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, l'Azienda è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del

D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 4

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione di cui all'articolo 2;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione della prova colloquio;

Dovranno altresì allegare:

1. Curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. Titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Sono causa di immediata esclusione:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda.
- mancanza del titolo di studio richiesto.

Art.5

All' ammissione o esclusione degli aspiranti (per mancanza dei requisiti prescritti), alla valutazione della prova colloquio ed alla formulazione della graduatoria, provvede un'apposita Commissione Esaminatrice, formalmente nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale.

La selezione, per solo colloquio, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice che valuterà, in termini comparativi, la prova dei singoli candidati.

La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il rationale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

La commissione dispone di 60 punti complessivi i per la valutazione della prova colloquio.

Sarà dichiarato NON idoneo il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria sulla base dei punteggi ottenuti da ciascun candidato.

Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

L'Amministrazione approva gli atti della Commissione Esaminatrice e procede alla dichiarazione dei vincitori, secondo la graduatoria formulata dalla predetta Commissione.

Art.6

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con valore di notifica agli interessati, e/o tramite invio di una PEC all'indirizzo indicato dal candidato, con un preavviso di almeno 10 giorni.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Il costo lordo di ogni singola Borsa di Studio, della durata di 24 mesi, sarà di Euro 25.000,00 all'anno, e graverà sui fondi stanziati dalla Regione Puglia con LR n. 21 del 31 luglio 2023, e successiva sua autorizzazione con nota prot. n. 0203441 del 28/04/2024.

Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali.

La Borsa di Studio, avente la durata di mesi 24, potrà essere eventualmente prorogata per il periodo di durata del progetto ed in presenza di eventuali ulteriori fondi.

Art. 8

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Azienda si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Azienda alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
- c) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Azienda ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- d) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- e) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
- f) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile del Progetto. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Azienda;
- g) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva della ASL BARI. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di

brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Azienda.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile che dovrà autorizzare. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Responsabile, solo a seguito di richiesta scritta e motivata.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente della ASL, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 9

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Azienda qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 10

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

- a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
- b) sia accertata una causa di incompatibilità;
- c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile;
- d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe autorizzate dal responsabile del Progetto);
- e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi;
- b) per insufficiente impegno alle finalità;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verificano le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile comunicherà tempestivamente tale evenienza alla Direzione che provvederà di conseguenza.

Art. 11

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'U.O. di assegnazione per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Azienda, su proposta motivata del Responsabile del Progetto potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 12

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti di ricerca o con ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con lo svolgimento di attività professionali continuative o di consulenza retribuita presso Enti pubblici o privati (fatte salve eventuali specifiche deroghe nell'interesse dell'Amministrazione).

Art. 13

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Azienda, www.sanita.puglia.it/web/asl-bari alla sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 14

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Art. 15

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane -

Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 – 70132 BARI - Tel. 080/5842582, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi .

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Luigi FRUSCIO

Allegato AFAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: Avviso di pubblica selezione, per solo colloquio, per il conferimento di **n. 2 Borse di Studio**, della durata di anni due (mesi 24), da assegnare ad un Infermiere ed un Assistente Sanitario, finalizzate alla realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo **"Colon sicuro. Progetto di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al colon attraverso l'esame del sangue"**. Resp. Dr. A. Azzarone.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla borsa di studio di cui all'oggetto per il profilo _____.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
5. di essere in possesso della laurea in _____ rilasciata da Università, _____ conseguita in _____ data _____ presso _____, con _____ votazione _____.
6. di essere iscritto all'Albo dei _____ al n. _____ in data _____.
7. Di possedere buone conoscenze degli strumenti informatiche.
8. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
10. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
11. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n. _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito
dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso dei seguenti titoli:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____
consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito
dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.

Data _____

FIRMA

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per le esigenze della UOSD Gestione del Rischio Clinico.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1540 del 18/07/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali

relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

G) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare, considerato che l'art. 22 della Legge n. 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o equipollenti, in medicina legale ovvero da personale medico con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208).
Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
- o Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.*
 - o Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso

di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta**

elettronica certificata sopra indicato.

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

**4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico per le esigenze della UOSD Gestione del Rischio Clinico**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;** ovvero di avere adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208) ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina

oggetto del concorso;

ovvero personale medico con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208);

m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;

n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;

o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestata se ricorrano o meno le

condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni

(aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:**Titoli di carriera:**

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di

riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando e candidati con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208);
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione ovvero candidati con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento

delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"*Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico per UOSD Gestione del Rischio Clinico)*

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per le esigenze della UOSD Gestione del Rischio Clinico**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____

- _____
- ;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____ ;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

Ovvero

- di avere adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della "Gestione del Rischio Clinico" (ex art. 1 comma 540, della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208) come di seguito:

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____ ;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ ;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____ ;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____ ;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____ ;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**
- Data,..... Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*
- 2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*
- 3) *copia documento d'identità in corso di validità*
- 4) _____

-

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1544 del 19/07/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali

relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
G) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare, considerato che l'art. 22 della Legge n. 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
 - o Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.*
 - o Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 302, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti

alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

**4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neurologia**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- r) **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è

deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza

dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque

specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo

di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall’Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d’ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell’adempimento di un obbligo legale, nell’esecuzione del contratto di lavoro di cui l’interessato è parte o nell’esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell’interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l’esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d’ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l’adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l’Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all’Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l’accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l’aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l’integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l’interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell’Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l’esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L’Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l’obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce “lex specialis” della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all’Area Gestione del Personale – U.O. “Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche” mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"*Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neurologia*

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. N. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____ ;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____ ;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);**

- di possedere la cittadinanza _____ ;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____

_____ ;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____

_____ ;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di

_____ ;

_____ ;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____

_____ ;

– di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____ ;

– di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____ ;

– di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ ;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____ ;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____

al _____ con il seguente profilo professionale _____

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____ ;

– di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____ ;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale per la conduzione dello studio "A preemptive outpatient clinic: an opportunity to increase the rate of preemptive living-related, deceased kidney transplantation and improve quality of life in CKD patients", promosso dalla S.C. di Nefrologia del Policlinico di Bari cui ha aderito anche la S.C. di Nefrologia ASL BRINDISI e per l'assistenza psicologica ai pazienti afferenti all'Ambulatorio Nefrologico ed al Centro Dialisi del P.O. Perrino. Diario prova d'esame colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale per la conduzione dello studio "A preemptive outpatient clinic: an opportunity to increase the rate of preemptive living-related, deceased kidney transplantation and improve quality of life in CKD patients", promosso dalla S.C. di Nefrologia del Policlinico di Bari cui ha aderito anche la S.C. di Nefrologia ASL BRINDISI e per l'assistenza psicologica ai pazienti afferenti all'Ambulatorio Nefrologico ed al Centro Dialisi del P.O. Perrino", approvato con deliberazione D.G. n. 27 del 10.01.2024 si comunica che la **prova d'esame colloquio si svolgerà il giorno 10 settembre alle ore 10,00 presso la Sala Francigena, ubicata al piano terra della sede ASL BR - Direzione Generale- Via Napoli n. 8 – Brindisi.**

La S.V. è invitata a presentarsi presso la sede anzidetta, il giorno e nell'ora stabiliti, munita di valido documento di riconoscimento.

La presente pubblicazione ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti dei candidati partecipanti all'avviso di che trattasi.

d'Ordine del PRESIDENTE
(Dott. Luigi Vernaglione)

ASL FG

Avviso pubblico, per colloquio e titoli ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, per il conferimento di n. 1 incarico libero professionale di lavoro autonomo, per il "Servizio di Sorveglianza Fisica in materia di Radioprotezione e per la Gestione degli Impianti di Risonanza magnetica".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1031 del 01/07/2024.

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 1 incarico libero professionale di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, da conferire a professionisti laureati, a supporto del Servizio di Sorveglianza Fisica in Materia di Radioprotezione e per la Gestione degli Impianti di Risonanza Magnetica, con le indicazioni dei requisiti specifici di accesso, tipologia ed importo, come appresso specificato:

Sede di assegnazione	Servizio di Sorveglianza Fisica in Materia di Radioprotezione
Numero e Tipologia Incarico	N. 1 laureato, con contratto libero professionale di lavoro autonomo
Modalità di svolgimento dell'incarico	Le prestazioni saranno svolte personalmente dai soggetti selezionati, in piena autonomia, senza obbligo del "dovuto orario", senza vincoli di subordinazione, coordinandosi con il Responsabile di struttura anche ai fini della presenza che dovrà essere resa all'interno della struttura di riferimento.
Requisiti specifici di ammissione	<p>Laurea Magistrale, Specialistica o Vecchio Ordinamento, in Fisica, Chimica, chimica industriale o Ingegneria</p> <p>Master di 2 Livello in materia di radiazioni ionizzanti o scuola di specializzazione in Fisica Medica</p> <p>Iscrizione nell'elenco nominativo degli Esperti di Radioprotezione, secondo quanto stabilito dall'articolo 129 del D. Lgs. 101/2020, con abilitazione di terzo grado sanitaria, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché, aggiornamento professionale assicurato mediante corsi tenuti da università, albi professionali, associazioni scientifiche o associazioni di categoria professionale che operano in ambito di radiazioni ionizzanti, della durata minima di 60 ore ogni tre anni o corrispondenti crediti formativi universitari.</p> <p>Comprovata esperienza almeno quinquennale di attività di esperto di radioprotezione in ambito sanitario, industriale e ricerca scientifica.</p>
Curriculum	Nella valutazione del curriculum sarà dato particolare rilievo alla <i>specifica</i> formazione certificata mediante corsi di formazione promossi da enti a carattere scientifico sulla Sicurezza per Impianti di Risonanza Magnetica nonché alla competenza <i>maturata in</i> dosimetria, fisica delle radiazioni, utilizzo di rilevatori di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Compenso	38.800 euro annui
Durata	Dalla data di sottoscrizione del contratto per la durata di tre anni

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul

lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lgs del 30/03/2001 n.165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. *“Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle della prova colloquio e di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.”;*

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

-all'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 1148, lett. h),

- alla Legge 10/04/91 n. 125;

- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;

- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. n. 97/2013 (in G.U. n. 194 del 20/08/2013):

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL FG attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

e) Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo;

g) non possono essere ammessi alla selezione i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza – come disposto dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

h) non possono essere ammessi alla selezione i dipendenti a tempo indeterminato di una PA.

ART 2. - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici di ammissione sono indicati nella scheda specifica su riportata.

Tutti i requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il requisito specifico di ammissione non sarà oggetto di valutazione.

ART 3. – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL FOGGIA – Via Michele Protano, 13 - 71121 Foggia, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, esclusivamente a mezzo pec, a pena di esclusione, all'indirizzo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Avviso pubblico esperto responsabile per la radioprotezione”**.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

I documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritte dal candidato con la propria firma digitale.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato all'ASL FG - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 00000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Avviso pubblico esperto responsabile per la radioprotezione.**

Il contributo di partecipazione all'avviso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 - DOMANDE DI AMMISSIONE:

Nella domanda di partecipazione (Allegato A facsimile) all'avviso, i candidati devono indicare obbligatoriamente, pena d'esclusione, le seguenti informazioni:

- a. cognome e nome;
- b. luogo e data di nascita;
- c. residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'Avviso, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione e/o

convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni;

- d. documento di identità in corso di validità;
- e. codice fiscale;
- f. essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- g. titolo di studio posseduto;
- h. Master di 2° Livello in materia di radiazioni ionizzanti o scuola di specializzazione in fisica medica;
- i. Iscrizione nell'elenco nominativo degli Esperti di Radioprotezione, secondo quanto stabilito dall'articolo 129 del D. Lgs. 101/2020, con abilitazione di terzo grado sanitaria, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché, aggiornamento professionale assicurato mediante corsi tenuti da università, albi professionali, associazioni scientifiche o associazioni di categoria professionale che operano in ambito di radiazioni ionizzanti, della durata minima di 60 ore ogni tre anni o corrispondenti crediti formativi universitari;
- j. Comprovata esperienza almeno quinquennale di attività di esperto di radioprotezione in ambito sanitario, industriale e ricerca scientifica;
- k. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l. di non essere dipendente a tempo indeterminato di una PA;
- m. l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- n. di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L competente, che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- p. di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- q. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento della procedura di avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale consultabile all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> - sezione **Avvisi e Concorsi**;
- r. consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, compreso i dati sensibili, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- s. consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- t. dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata e/o non certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità:
 - in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
 - in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica non certificata dichiarata nella domanda;
- u. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico, nonché all'utilizzo della graduatoria;

v. di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura selettiva **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL FG - Servizio Tesoreria – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001** indicando la causale di versamento corrispondente alla procedura per cui si concorre;

w. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso le AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo (pec, email o altro) indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allearle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

ART. 5 AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione”: nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all’albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all’originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l’esatta denominazione dell’Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l’ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l’esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l’esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Non saranno valutati i servizi qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L’indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l’esatta denominazione dell’Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l’autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l’indicazione della disciplina, la durata del corso di studio. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all’assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all’art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla posizione;
- b. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- c. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- d. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

I contenuti del curriculum, devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ART. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancato superamento della prova colloquio,
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato

ART. 7 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando. L'Amministrazione potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute, ivi compreso l'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza e conseguente esclusione dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> - sezione Avvisi e Concorsi forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri di valutazione, disponendo di un punteggio di **60 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per i titoli;**
- **30 punti per la prova colloquio**

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

- **titoli di carriera massimo 14 punti;**
- **titoli accademici e di studio massimo 3 punti;**
- **pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;**
- **curriculum formativo e professionale massimo 10 punti**

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che supereranno il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La Commissione, sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà:

- unicamente i titoli di carriera e accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà, nella domanda, in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità;
- con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti alla posizione per cui si concorre;
- il curriculum dando particolare rilievo alla specifica esperienza maturata in ambito sanitario nella materia dei recuperi crediti.

NON SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE I TITOLI E LE ESPERIENZE CURRICULARI DESCRITTE DAL CANDIDATO

IN MODO APPROSSIMATIVO ED IMPRECISO. È ONERE DEL CANDIDATO AUTOCERTIFICARE SE UNA STRUTTURA SANITARIA PRIVATA, IN CUI ABBIA PRESTATO SERVIZIO, SIA ACCREDITATA O NON ACCREDITATA CON IL S.S.N. IN CARENZA DI DICHIARAZIONE L'ESPERIENZA PROFESSIONALE NON SARÀ VALUTATA.

ART. 9- COLLOQUIO

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturate, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione alla qualificazione professionale richiesta e all'incarico da conferire, come specificata nella scheda riportata nel presente bando ed afferente alla posizione. In relazione al numero dei candidati, **la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio>**- sezione Avvisi e Concorsi.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. solo per i non cittadini italiani: documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 Dlgs. 165/2001 e s.m. e i.);

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia stata la causa dell'assenza.

ART. 10 - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione della graduatoria. Il Direttore Generale approverà la graduatoria con propria deliberazione e nominerà il vincitore.

L'incarico sarà conferito in favore del candidato che si collocherà in posizione utile nella graduatoria redatta. Il candidato vincitore verrà invitato a stipulare un contratto libero professionale di lavoro autonomo, della durata di 3 anni a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

L'incarico sarà svolto presso il Servizio di Sorveglianza Fisica, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Responsabile del Servizio medesimo.

Il compenso spettante per le ore effettivamente rese verrà corrisposto in quote mensili posticipate. L'incarico potrà cessare anticipatamente rispetto alla data indicata nel contratto individuale di lavoro nei seguenti casi:

- valutazione negativa da parte del Dirigente Responsabile del Servizio di Sorveglianza Fisica;
- sopravvenienza di disposizioni normative che non consentono la prosecuzione del contratto di lavoro autonomo;
- dimissioni;
- indisponibilità dell'incaricato a svolgere un numero medio di 100 ore mensili;
- altre cause previste dalle norme vigenti in materia;

L'incarico libero professionale di lavoro autonomo, ex art. 7 comma 6, del D. lgs. n. 165/2001, oggetto dell'avviso, non sono e non saranno connessi alla copertura di eventuali posti vacanti in organico nè determineranno nella maniera più assoluta alcun vincolo di subordinazione con questa ASL FG,

Il candidato al quale è conferito l'incarico libero professionale di lavoro autonomo, dovrà essere in possesso di una polizza assicurativa a copertura de rischi derivanti dall'attività professionale per responsabilità civile verso terzi, nonché di una assicurazione per infortuni e malattie professionali.

Nel caso in cui la durata della polizza non copra l'intero periodo contrattuale, il professionista si impegnerà, alla scadenza, a dotarsi di ulteriore idonea polizza a copertura del restante periodo, dandone contestuale comunicazione a questa Azienda, pena la risoluzione anticipata del contratto.

Questa ASL FG dichiara che, in caso di infortunio non imputabile a responsabilità della medesima, tale evento non è garantito dalle polizze aziendali.

Costituisce motivo di incompatibilità al conferimento dell'incarico il rapporto di dipendenza a tempo

indeterminato, comunque configurato, con PP.AA. e ogni altra incompatibilità derivante da norma di legge. L'incarico di cui al presente bando è incompatibile con contestuali rapporti di lavoro a tempo determinato, indeterminato ed altri rapporti di lavoro flessibile.

La graduatoria potrà, eventualmente, essere utilizzata dall'ASL anche per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità per il profilo specifico oggetto dell'avviso.

ART. 11 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni liberi professionale di lavoro autonomo nonché all'art. ex art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dalla normativa specifica vigente in materia.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981, dalle ore 10 alle ore 12 nei di giorni di lunedì e venerdì.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. “Concorsi e Assunzioni” - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per “Bandi di concorso e selezioni pubbliche” resa disponibile nell'apposita sezione “Privacy” del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare

attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio G. Nigri



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

30 punti totali, così ripartiti:

- a) 14 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti pubblicazione e titoli scientifici
- c) 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

In particolare:

IL REQUISITO DI AMMISSIONE NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE TITOLI DI CARRIERA (max punti 14)

1. saranno valutati solo i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01, le Case di Cura convenzionate/accreditate, con contratto a tempo determinato/indeterminato e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale, Collaboratore Professionale Sanitario o in qualifiche corrispondenti;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

- saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la posizione da ricoprire e all'esperienza maturata in radioprotezione e precisamente:

Descrizione
Ulteriore Laurea attinente al profilo a concorso non valutata come titolo di ammissione
Diploma di Specializzazione universitario attinente al profilo a concorso, titolo già conseguito
Dottorato di ricerca, attinente al profilo a concorso, titolo già conseguito

**PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti):**

saranno valutati solo se attinenti alla posizione da ricoprire e all'esperienza maturata in radioprotezione, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste internazionali come unico autore
pubblicazioni su riviste internazionali in collaborazione con altri autori
pubblicazioni su riviste nazionali come unico autore
pubblicazioni su riviste nazionali in collaborazione con altri autori
Abstract/poster come unico autore
Abstract/poster in collaborazione con altri autori

CURRICULUM (max 10 punti):

- si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata solo se attinenti alla posizione da ricoprire e all'esperienza richiesta, dando particolare rilievo alla formazione certificata mediante corsi di formazione promossi da enti a carattere scientifico sulla Sicurezza per Impianti di Risonanza Magnetica, nonché alla specifica esperienza maturata in dosimetria, fisica delle radiazioni, utilizzo di rilevatori di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

Descrizione
Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale
Docenza presso Università
Abilitazione all'esercizio della libera professione
Master universitario di I° o II° livello o Master Executive
Corso di Alta Formazione
Corsi di perfezionamento Universitari
Borse di studio
Iscrizione nell'elenco degli Esperti Qualificati



**AZIENDA SANITARIA LOCALE FG
Viale Protano - Foggia**

Schema di domanda

Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale ASL FG

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 1 incarico libero professionale di lavoro autonomo per professionisti laureati, a supporto del "Servizio di sorveglianza fisica in materia di radioprotezione e per la gestione degli impianti di risonanza magnetica", il cui bando è stato pubblicato nel BURP n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di essere nat..... a il
2. di essere residente in Via/Piazza..... ;
3. di possedere la cittadinanza
4. di possedere il seguente documento di identità in corso di validità n.....rilasciato da.....il.....;
5. di possedere il seguente numero di codice fiscale.....
6. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Statimembri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito.....il.....presso.....;
9. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M
10. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., ilriconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio e/o della specializzazione conseguito/a presso loStato con Decreto del Ministero della Salute n. del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguitiall'estero);

di essere di non essere

iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia
Via Michele Protano, 13 - 71121 Foggia - Centralino 0881 884111
www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia
C.F. - P. IVA 03499370710





di aver **di non aver prestato** servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4)
_____;
12. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap

14. Di possedere il Master di 2 Livello in materia di radiazioni ionizzanti o scuola di specializzazione in fisica medica;
15. Di essere Iscritto nell'elenco nominativo degli Esperti di Radioprotezione, secondo quanto stabilito dall'articolo 129 del D. Lgs. 101/2020, con abilitazione di terzo grado sanitaria, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché, aggiornamento professionale assicurato mediante corsi tenuti da università, albi professionali, associazioni scientifiche o associazioni di categoria professionale che operano in ambito di radiazioni ionizzanti, della durata minima di 60 ore ogni tre anni o corrispondenti crediti formativi universitari..
16. Di possedere comprovata esperienza almeno quinquennale di attività di esperto di radioprotezione in ambito sanitario, industriale e ricerca scientifica, precisamente:

17. di non essere dipendente a tempo indeterminato di una PA;
18. di non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza – come disposto dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012;
19. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
20. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento della procedura di avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale consultabile all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi.**;
21. di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata e/o non certificata dichiarata nella presente domanda
22. di dichiarare che ogni comunicazione relativa all'assunzione dovrà essere effettuata al seguente indirizzo:
indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)
indirizzo email: _____
23. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
24. di autorizzare l'ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 e Regolamento UE 2016/679, per gli



ASL Foggia

PugliaSalute

25. adempimenti connessi all'espletamento della procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
26. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria
27. di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura selettiva **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a:** ASL FG - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Milano - **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando la causale di versamento corrispondente alla procedura per cui si concorre;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 edell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
4. eventuali pubblicazioni
5. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL FG

Avviso Pubblico urgente, per soli titoli, per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato per il profilo professionale di INFERMIERE - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI per gli Istituti Penitenziari situati nel territorio di competenza dell'ASL Foggia (Foggia, Lucera, San Severo) ai sensi dell'art. 2 ter D.L. 18/2020 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione n.1082 del 16.07.2024

RENDE NOTO

che è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di INFERMIERE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, di cui all'allegato A del CCNL 2019-2021, Comparto Sanità da assegnare agli Istituti Penitenziari situati nel territorio di competenza dell'ASL Foggia (Foggia, Lucera, San Severo) e riservato a coloro che sono disponibili a prendere servizio entro il termine di 5 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Il presente AVVISO è indetto ed espletato in conformità a:

- 1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 2) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 3) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- 4) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- 5) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.
- 6) le disposizioni di cui all'art. 2 ter del D.L. 18/2020 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale del Comparto Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL del 02/11/2022 del Comparto Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12 del 12/08/2005 il personale immesso in servizio, presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità, non può partecipare ad ulteriori avvisi prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente avviso.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la candidatura al presente avviso pubblico i candidati dovranno dichiarare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI:

- 1) Possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno

dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

- 2) Piena ed incondizionata idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione temporanea o definitiva alle mansioni proprie del profilo professionale. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è subordinata all'idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.
- 3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 4) Non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 5) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI:

- 1) **Laurea in Infermieristica**, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche SNT/1 oppure diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi del D.M. n. 739/1994 o titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/07/2000 e s.m.i.;
- 2) **Iscrizione al relativo Albo professionale di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea**, che consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscriversi all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- 3) **Essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria**, quale contributo per la copertura delle spese della procedura per la somma di euro 10,00.
- 4) **Essere disponibili a prendere servizio entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla accettazione dell'incarico.** Non potranno essere concessi termini derogatori né per la convocazione né per la presa di servizio data l'urgenza, il tutto al fine di garantire la continuità assistenziale e organizzativa presso gli istituti penitenziari.

Art. 3 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La candidatura al presente Avviso Pubblico deve essere presentata utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo: <https://servizi.aslfg.it/> entro e non oltre le ore 23:59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Per eventuali informazioni rivolgersi al personale dell'Ufficio Concorsi e Assunzioni - Tel. 0881-884988/874/537/982/981/523/679 dalle ore 11,00 alle ore 12,30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'Avviso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra

indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente Avviso Pubblico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul sito web aziendale ASL-FG Albo Pretorio, Sezione Concorsi e Avvisi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad **€ 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando** ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 00000014001**. Il versamento deve riportare nella **causale la dicitura come di seguito indicato: Contributo partecipazione Avviso Pubblico, per soli titoli INFERMIERE ISTITUTI PENITENZIARI**.

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'Avviso, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- a) Collegarsi al sito <https://servizi.aslfg.it/>;
- b) All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- c) Accedere tramite SPID;
- d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- e) Cliccare su conferma e vai alla pagina successiva;
- f) Compilare tutti i titoli posseduti, nel caso di più titoli cliccare sul tasto  (in alto a sinistra);
- g) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili (nel caso di più documenti creare e allegare un unico pdf).
- h) Inoltrare la domanda;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

In caso di modifica della domanda già inoltrata, la stessa si intende revocata ed è cura dei candidati procedere alla successiva conferma e inoltro della domanda rettificata. In caso contrario, non potranno essere valutate né la domanda originaria né quella modificata non confermata (presente solo in stato di bozza) in quanto non acquisite dalla piattaforma.

ART 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione:**

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita e di residenza;
- c) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla presente procedura;**
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiare non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno

- permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g) di avere la piena ed incondizionata idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione temporanea o definitiva alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.
 - h) di non essere stati escluso dall'elettorato politico attivo;
 - i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti;
 - j) di non avere subito condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
 - k) di non essere in godimento del trattamento di quiescenza;
 - l) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal presente Avviso (Requisiti specifici di ammissione);
 - m) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
 - n) di essere iscritto all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente avviso (Requisiti specifici di ammissione);
 - o) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente avviso al successivo art. 9.
 - p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
 - q) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
 - r) di essere titolare della riserva ai sensi dell'art. 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;
 - s) di essere disponibile a prendere servizio entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla accettazione dell'incarico** (Requisiti specifici di ammissione);
 - t) di essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura per la somma di euro 10,00 (Requisiti specifici di ammissione);
 - u) di aver preso visione del presente avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
 - v) di accettare che le comunicazioni inerenti alla procedura di selezione di cui al presente avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della Asl Foggia consultabile all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> Sezione **Concorsi e Avvisi**;
 - w) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura di cui al presente avviso nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
 - x) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
 - y) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di selezione;
 - z) di accettare che tutte le comunicazioni finalizzate al conferimento incarico saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda, si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti il conferimento dell'incarico oggetto del presente avviso inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

Nella domanda di partecipazione i candidati devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente avviso ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

I cittadini europei o extracomunitari devono, inoltre, dichiarare **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata dovrà essere comunicata, con specifico riferimento alla presente procedura selettiva, tramite PEC all'indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del candidato, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dell'avviso stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 6 – COMPILAZIONE DELLA DOMANDA – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format.

Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera e di studio), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo ai fini della valutazione.

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incompleto. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- la **ricevuta di pagamento del contributo** delle spese concorsuali;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

ART. 7 - CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente, l'esclusione del candidato dalla procedura di cui al

presente avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente avviso.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione**:

- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivi di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 8 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alla procedura selettiva di cui al presente avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla stessa, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione sarà pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dalla procedura per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **concorsi e avvisi**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 9 - VALUTAZIONE TITOLI

La graduatoria verrà stilata **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE di seguito indicati attribuendo un punteggio massimo pari a 30 punti come di seguito ripartiti**:

- | | |
|----------------------------------|-----------------|
| a) titoli di carriera | max punti 15,00 |
| b) titoli accademici e di studio | max punti 15,00 |

A) TITOLI DI CARRIERA - (MASSIMO PUNTI 15).

- Servizio prestato nel profilo specifico presso Enti pubblici, Aziende socio-assistenziali sanitarie e enti convenzionati con il SSN a tempo pieno: n. 2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore o uguale a sei mesi

- Servizio prestato nel profilo specifico presso Enti pubblici, Aziende socio-assistenziali sanitarie e enti convenzionati con il SSN a tempo parziale: n. 1,2 punto per ogni anno o frazione di anno superiore o uguale a sei mesi

- Attività professionale prestata con contratto di lavoro autonomo a seguito di incarico professionale nel profilo specifico presso Enti pubblici, Aziende socio-assistenziali sanitarie e enti convenzionati con il SSN: n. 0,50 per anno complessivamente considerando i singoli periodi di una durata minima di 30 giorni.

Si applicano, altresì, i seguenti principi:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX 15 PUNTI

- a) Master universitari di primo livello in materia socio sanitaria: 0.5 punti per ogni master fino al massimo di punti 1;
- b) Master universitari di secondo livello in materia socio sanitaria: 1 punto per ogni master fino al massimo di punti 3;
- c) Ulteriori titoli post laurea e specializzazioni in materia socio sanitaria: 0.5 punti per ogni titolo fino al massimo di punti 1;
- d) Voto di laurea:
 - 110 e lode: 10 punti;
 - da 100 a 110: 8 punti;
 - da 90 a 99: 6 punti;
 - da 80 a 89: 4 punti;
 - da 70 a 79: 2 punti;
 - da 66 a 69: 1 punto.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione e non potranno comunque superare il valore massimo complessivo di 30 punti come innanzi distinti.

ART. 10 - GRADUATORIA

La graduatoria verrà stilata, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato alla luce di quanto previsto dall'art. 9, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni dichiarate dai candidati.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, approverà la graduatoria e conferirà gli incarichi ai candidati seguendo l'ordine della graduatoria (in caso di parità di punteggio deve essere nominato il candidato più giovane di età).

L'inserimento nella graduatoria non determina, in capo ai singoli, alcun diritto al conferimento dell'incarico.

La mancata accettazione dell'incarico e/o della sede, la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per il conferimento dell'incarico, l'assenza di disponibilità a prendere servizio entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla accettazione dell'incarico e la mancata presentazione alla convocazione per la presa di servizio sarà considerata rinuncia all'incarico da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.

Nel caso di rinuncia, dimissioni o decadenza del candidato vincitore cui è stato conferito l'incarico, si procederà mediante scorrimento della graduatoria senza ulteriore atto deliberativo.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione secondo i termini previsti dalle

norme di leggi vigenti nel tempo e potrà essere utilizzata per eventuali ulteriori posti vacanti nell'ambito della Medicina Penitenziaria, secondo le necessità assistenziali e su indicazione della Direzione Strategica Aziendale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria sul sito web aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio> sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART 11. CONFERIMENTO INCARICO

La durata dei singoli contratti individuali è della durata di mesi 12 (eventualmente rinnovabile).

La ASL Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini del conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati, nei limiti dei posti disponibili, saranno invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura di selezione a cui si riferisce.

La mancata accettazione dell'incarico e/o della sede, la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per il conferimento dell'incarico, l'assenza di disponibilità a prendere servizio entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla accettazione dell'incarico e la mancata presentazione alla convocazione per la presa di servizio sarà considerata rinuncia all'incarico da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio presso quest'Azienda, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.

L'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008, sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del **mancato possesso dei requisiti** pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità: di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettiva presa servizio; di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165; l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro. Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto subordinato e esclusivo. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto i candidati accettano tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale del Comparto Sanità.

Al lavoratore assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dalla

contrattazione collettiva vigente per il personale assunto a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio e compatibilmente con la natura del contratto a termine, ai sensi di quanto disposto e specificato dall'art. 71 del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022. Il lavoratore assunto a tempo determinato è sottoposto a un periodo di prova ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, comma 2, del CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 - TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15- 22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13- 71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it – Pec: rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato.

ART. 13 - NORME FINALI

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale del Comparto Sanità.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche normative nazionali o regionali ovvero della variazione di esigenze aziendali.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità. Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-982-988-523-679.

Dott. Antonio Giuseppe Nigri

DIRETTORE GENERALE

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina in medicina d'emergenza e urgenza, da assegnare al Servizio di Emergenza Territoriale 118.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1816 del 17/07/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina in medicina d'emergenza e urgenza, da assegnare al Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Area Sanità.

E'garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione all'avviso a tempo determinato i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali come di seguito indicato:

1. Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
3. essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
4. assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
5. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;

2) Requisiti specifici di ammissione.

- 1) laurea in medicina e chirurgia;
- 2) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;

- 4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547, 548 e 548 bis della Legge n. 145/2018 così come modificato dalla Legge n. 87 del 03 luglio 2023 possono partecipare al presente avviso i medici a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine, regolarmente iscritti e che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando di selezione;
- 5) Tenuto conto delle difficoltà di reperire medici chirurghi in possesso della specializzazione sopra indicata, possono presentare domanda anche i medici chirurghi, iscritti al relativo albo professionale, in possesso di specializzazione ricompresa nelle seguenti aree:
 - Area Medica e delle specialità mediche e relative discipline equipollenti o affini come stabilito dai Decreti del Ministero della salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche e relative discipline equipollenti o affini come stabilito dai Decreti del Ministero della salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni ed integrazioni;

Le suddette specializzazioni saranno ritenute utili solo in carenza di candidati in possesso della specializzazione in medicina d'emergenza e urgenza ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine;

- 6) In subordine ai candidati in possesso dei requisiti di cui al punto 5, potranno essere prese in considerazione anche le domande di partecipazione al presente avviso presentate da candidati privi della specializzazione, purchè in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 1 del presente bando e dei restanti requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2.

In tal caso le domande saranno graduate tenendo conto:

- Dell'attività lavorativa e/o dell'esperienza maturate, anche con contratti flessibili, nell'ambito del Pronto Soccorso e/o nell'Area dell'Emergenza Urgenza/Set 118;
- Del possesso dei seguenti corsi:
 - ✓ BLS-D;
 - ✓ P-BLS-D;
 - ✓ ALS;
 - ✓ ATLS.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle relative domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di pec personale, pena l'esclusione.

L'invio dovrà avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo e-mail/pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina Medicina d'emergenza e urgenza da assegnare al SET 118".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il codice fiscale;
- d) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
- e) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- h) diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- i) il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto universitario e durata legale del titolo conseguito;
- j) indicazione dell'anno di iscrizione del corso, indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, dell'Università presso la quale il candidato frequenta il corso di specializzazione (*nel caso di candidato in formazione specialistica*);
- k) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- l) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- n) il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- o) in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- p) eventuale recapito telefonico;
- q) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all'indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Se trattasi di candidato in formazione specialistica dovrà indicare l'anno di iscrizione in corso, precisando la data in cui ha sostenuto l'esame di passaggio all'anno successivo.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste

dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse alla settimana). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati dovranno allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti e conservati presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione generali e specifici di cui agli articoli 1) e 2) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando.

Art. 7) Commissione Esaminatrice e Valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii., da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale con specifico atto deliberativo.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione 20 punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 8) Approvazione graduatorie finali di merito

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli, formulerà n. 4 graduatorie così suddivise:

- 1) una graduatoria di medici specialisti in medicina d'emergenza e urgenza ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato;
- 2) una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica in medicina d'emergenza e urgenza, ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato;
- 3) una graduatoria di medici specialisti in possesso di una specializzazione ricompresa nell'area medica e delle specialità mediche o nell'area chirurgica delle specialità chirurgiche, e relative specializzazioni equipollenti o affini, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato;
- 4) una graduatoria dei medici laureati ed abilitati, iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi. In tal caso le domande saranno graduate tenendo conto:
 - Dell'attività lavorativa e/o dell'esperienza maturate, anche con contratti flessibili, nell'ambito del Pronto Soccorso e/o nell'Area dell'Emergenza Urgenza/Set 118;
 - Del possesso dei seguenti corsi:
 - ✓ BLSD;
 - ✓ P-BLSD;
 - ✓ ALS;
 - ✓ ATLS.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Questa Amministrazione procederà allo scorrimento, nell'ordine, della seconda, terza e quarta graduatoria di merito solo nel caso di carenza o indisponibilità dei candidati, utilmente collocati nella prima graduatoria di merito, ad assumere servizio a tempo determinato presso il SET 118.

Successivamente, l'approvazione delle graduatorie di cui sopra sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale, che sarà pubblicata sul sito web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale e avrà valore di notifica per tutti gli interessati.

Art. 9) Conferimento incarico

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine di graduatoria, cui verrà conferito l'incarico a tempo determinato, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonchè dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dall'Azienda a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei

requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico.

A seguito dell'accettazione dell'incarico, il medico sarà tenuto a frequentare un periodo preventivo di formazione specifica intensiva della durata di tre settimane, prima dell'effettiva immissione in servizio.

Tutte le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo pec indicato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

Le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al presente avviso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni a tempo determinato.

Art. 10) Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Nella persistenza delle esigenze aziendali, l'Amministrazione accetterà anche istanze che perverranno oltre il termine indicato all'art. 3 e comunque entro e non oltre il 31/12/2024, previa verifica dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso pubblico.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia Sezione - *concorsi e avvisi pubblici*.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato e pac - Azienda Sanitaria Locale Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac*

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per incarichi a tempo determinato come dirigente medico disciplina di medicina d'emergenza e urgenza da assegnare al SET 118, giusta deliberazione D.G. n. 1816 del 17/07/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
- via /Piazza _____ n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); *(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse)*
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data _____, presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ presso _____ con esame di passaggio sostenuto in data _____

- durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
 - di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; *(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse)*
 - di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; *(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse)*
 - il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr.487/94: _____;
 - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:
-

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato.

ALLEGATO B)**SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA DA ASSEGNARE AL SET 118**

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e
gestione amm. va del personale
convenzionato e pac*

Il/La sottoscritto/a

_____ (indicare cognome e nome)

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

di aver prestato i seguenti servizi presso:

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo e disciplina

dipendente a tempo indeterminato

dipendente a tempo determinato

dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)

dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo e disciplina

dipendente a tempo indeterminato

dipendente a tempo determinato

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo e disciplina

dipendente a tempo indeterminato

dipendente a tempo determinato

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando di selezione)

- di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

(il candidato dovrà indicare la data di conseguimento, la durata del corso, la sede, la denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti e l'indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

-
-
-

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la relativa data e se autore, primo e unico autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E/O DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PREZENZIATO COME:
partecipante
relatore

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E/O DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PREZENZIATO COME:
partecipante
relatore

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E/O DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PREZENZIATO COME:
partecipante
relatore

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____ (indicare la durata dell'incarico di docenza svolto)
PRESSO _____ (indicare anche la tipologia dell'Ente, se pubblico o privato)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore docenze svolte nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____ (indicare la durata dell'incarico di docenza svolto)
PRESSO _____ (indicare anche la tipologia dell'Ente, se pubblico o privato)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore docenze svolte nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Data

Firma

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 544 del 09/07/2024, la graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

- | | | |
|----|--------------------------|------------|
| 1. | CANTATORE LEONARDA PIA | p. 88,0626 |
| 2. | DE CANDIA ANTONIO | p. 82,1300 |
| 3. | PADOVANO FRANCESCO PAOLO | p. 81,4088 |

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

- | | | |
|-----|-----------------------------|------------|
| 1. | DE PALMA MARIA GIOVANNA PIA | p. 82,9000 |
| 2. | DISTASO LUCIA | p. 81,8450 |
| 3. | DISCENZA ANTONELLO | p. 80,7500 |
| 4. | TROTTA VERONICA | p. 76,6000 |
| 5. | ZIMOTTI TECLA GIUSEPPINA | p. 75,9100 |
| 6. | PEDONE MARIO | p. 74,8000 |
| 7. | VINELLA FRANCESCA | p. 74,7688 |
| 8. | ROCA ILARIA | p. 74,4810 |
| 9. | MORLINO NOEMI | p. 74,0710 |
| 10. | FRONTUTO FABRIZIA | p. 73,7900 |
| 11. | BRATTOLI MICHELA | p. 73,6500 |
| 12. | SALVATORI ADRIANO | p. 73,2000 |
| 13. | CARDINALE FRANCESCO | p. 72,2310 |
| 14. | MONTENEGRO GERARDA | p. 72,1200 |
| 15. | RICCI EMANUELE PIO | p. 68,4110 |
| 16. | SFREGOLA GABRIELE | p. 67,1500 |

L'efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell'art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

"REVOCA, ai sensi dell'art. 21 quinquies della l. n. 241/1990 e s.m.i., dell' "Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di anni tre, in favore di Dirigente Amministrativo per l'UOSVA Gestione Servizi Tecnici con esperienza almeno quinquennale in Servizi Tecnici", indetto con delibera D.G. n. 343 del 31/05/2024."

In esecuzione della deliberazione D.G. IRCCS "S. de Bellis" n.470 del 19/07/2024 è stata disposta la REVOCA, ai sensi dell'art. 21 quinquies della l. n. 241/1990 e s.m.i., dell' "Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di anni tre, in favore di Dirigente Amministrativo per l'UOSVA Gestione Servizi Tecnici con esperienza almeno quinquennale in Servizi Tecnici", indetto con delibera D.G. n. 343 del 31/05/2024 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.52 del 27/06/2024.

**Il Direttore Generale
Dott. Tommaso A. Stallone**

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO- DISCIPLINA: NEFROLOGIA.

In attuazione della deliberazione n. 99 del 12/7/24 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Nefrologia, presso lo scrivente Ente.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i.;
- delibera n.68 del 10/5/99;
- delibera n.179 del 01/09/2022;

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dal CCNL di riferimento e dal Regolamento Organico dell'Ente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
- b) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici in formazione specialistica iscritti al secondo, terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica; gli stessi, nel caso di superamento del

concorso, saranno collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- 2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
- 3) Godimento dei diritti civili e politici;
- 4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Ente;
- 5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego e/o da impiego privato per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione e/o privata a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.

Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Nefrologia".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda (qualora non sia leggibile il timbro postale). L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**
- e) numero di un documento di identità in corso di validità;
- f) codice fiscale;
- g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- h) titolo di studio di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- i) nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
- j) di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- k) iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- l) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una amministrazione pubblica/privata e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconfiribilità;
- o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- p) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- t) di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso.**

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- 1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso
- 3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
- 4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
- 5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.

Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.

L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un impiego pubblico e/o privato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita, salvo eventuali e successive modifiche dello stesso Regolamento:

Presidente:

- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:

- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:

- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

Potrà essere previsto, a discrezione dell'Amministrazione, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica

non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al secondo/terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti e comunque secondo le necessità assistenziali presenti nell'Azienda.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114)

L'Ufficio del Personale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Nicola Messina)

(Allegato A)

All'Amministrazione
 OSPEDALE "F.MIULLI"
 VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di "Nefrologia".

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;
 CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
- di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
- di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestatato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);

10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica/privata amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. **Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo PEC: _____.**

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI

Il sottoscritto/a _____

—
preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1) _____

—
2) _____

—
3) _____

—

(luogo, data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

Il sottoscritto/a _____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

Pec:

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la **propria famiglia** abita a _____ provincia
(_____)

indirizzo _____ è così
composta:

1) _____ **intestataria**
scheda

(cognome nome)

(nato a) (il)

(stato civile)

(particolare situazione personale)

2)

(cognome nome)

(nato a) (il)

(stato civile)

(particolare situazione personale)

3)

_____ (cognome nome)

(nato a) (il)

_____ (stato civile)

4)

_____ (cognome nome)

(nato a) (il)

_____ (stato civile)

(particolare situazione personale)

FORMAZIONE

Diploma di Laurea

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione

_____;

Abititazione all'esercizio della Professione _____ conseguita _____ (GG/MM/AA) con

votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____

con anzianità dal _____ (GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione (Per gli specializzandi indicare anno di specializzazione)

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni
_____;

Master in

conseguito presso l'Università

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni
_____;

Certificazione di competenza in

conseguito presso

l'Università/Ente _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni
_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti
_____;

RELATORE

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti
_____;

MODERATORE

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti
_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

corso di Laurea o

altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti
_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDIATORE**

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da

dove si è svolto (località)

sul tema

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

titolo del lavoro

rivista

_____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALIautori
_____titolo del lavoro
_____rivista
_____data
_____**COMUNICAZIONI**autori
_____titolo del lavoro
_____rivista
_____data
_____**ABSTRACTS**autori
_____titolo del lavoro
_____rivista
_____data
_____**POSTER**autori
_____titolo del lavoro
_____rivista
_____data
_____**ATTIVITA' PROFESSIONALE**

Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere

dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di **aver prestato** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso _____ l'unità operativa/servizio/reparto _____ con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
 - dal _____ al _____ per motivi di _____;
 - dal _____ al _____ per motivi di _____;

ALTRO

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

(luogo, data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

_____ Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
DI N. 1 DIRIGENTE FISICO.**

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 256 del 09/07/2024

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, D.Lgs. 502/1992 e del vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Fisico.

ART. 1

OGGETTO, SEDE DI LAVORO E COMPENSO

Costituisce oggetto del presente bando di concorso pubblico l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, di un Dirigente Fisico da attestare presso la sede di Foggia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

L'indicazione della sede è puramente indicativa e l'Istituto potrà, a proprio insindacabile giudizio, disporre nuove e differenti sedi di attestazione, in costanza di rapporto di lavoro, che il dipendente sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente concorso, è disciplinato dal CCNL del 23/01/2024 Area Sanità ed è a tempo pieno e, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Il trattamento economico è quello previsto dal su richiamato vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024 per il profilo di afferenza.

ART. 2

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti:

➤ **REQUISITI GENERALI:**

a) maggiore età;

b) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97:

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle

normative vigenti, a cura di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;

- d) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi dichiarare i seguenti requisiti:
 - 1. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
 - 2. essere in possesso della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - 3. avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

➤ REQUISITI SPECIFICI:

- a) Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale in Fisica;
- b) Regolare iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Fisici; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio; Ai sensi della L. 11 gennaio 2018, n. 3 e del Decreto del Ministero della Salute 23/03/2018 recante "Ordinamento della professione di Chimico e Fisico" che non consente ai candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno al corso di formazione specialistica di effettuare l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Fisici, si precisa che gli stessi sono comunque ammessi a partecipare al concorso, fermo l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale successivamente al conseguimento del titolo di specializzazione ai fini dell'assunzione in servizio.
- c) Diploma di Specializzazione nella disciplina di Fisica Sanitaria o altra disciplina equipollente o affine, ai sensi rispettivamente del D.M. Sanità 30/01/1998 e del D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo all'1/02/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i candidati regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Il candidato dovrà indicare il relativo provvedimento di equipollenza nei termini di presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art 3, pena l'esclusione.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equipollenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui sia ancora conclusa la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, il/la candidato/a è ammesso/a alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

La procedura di riconoscimento dell'equivalenza del titolo di studio deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla selezione; l'apposito modulo di richiesta è reperibile all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; la carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso bandito da questo Istituto.

ART. 3

MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo. Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.

Il termine di scadenza è perentorio.

La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento al seguente bando "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Dirigente Fisico - Piano Fabbisogno personale 2023" e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma. Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data e il luogo di nascita;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 3 del presente bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
- g) di conoscere la lingua inglese;
- h) di avere conoscenza dell'informatica;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);
- j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
- k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di

- lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
 - m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal bando;
 - n) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
 - o) il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 483/97 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il candidato/a dal beneficio;
 - p) l'indirizzo di pec personale al quale ricevere eventuali comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale;
 - q) di accettare, senza riserve, le prescrizioni contenute nel bando di concorso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore.

La domanda di partecipazione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.

L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.

La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.

In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato.

La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assunzione.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove.
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- per i/le candidati/e affetti/e da invalidità uguale o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla eventuale prova di preselezione, dichiarazione e certificazione attestante lo stato di invalidità.

I documenti allegati devono essere denominati come segue:

- richiesta_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
- certificato_DSA_cognome
- certificato_invalidita_cognome
- documento_cittadino_noUE_cognome

La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB; i formati supportati sono .pdf, .jpg, .jpeg.

ART. 4 PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (<https://www.inpa.gov.it>) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Tutte le comunicazioni relative al presente concorso (ammissione alle prove, sede delle prove, data e ora della convocazione per lo svolgimento delle prove, graduatoria finale) verranno effettuate mediante comunicazione sul Portale del reclutamento "inPA" (<https://www.inpa.gov.it>) nonché sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi".

Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiscono ogni altra diretta e individuale comunicazione agli interessati.

ART. 5 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Istituto, con delibera del Direttore Generale, procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici dichiarati; con lo stesso provvedimento procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'esclusione sarà comunicata entro trenta giorni dalle date di adozione del provvedimento stesso.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul Portale del reclutamento "inPA" nonché sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e avvisi".

L'Amministrazione si riserva di effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

L'Amministrazione potrà altresì disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando ovvero con modalità diverse da quella indicata all'art. 3;
- mancata indicazione degli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio ovvero degli estremi della richiesta del medesimo per titolo di studio conseguito all'estero
- omessa dichiarazione richiesta circa il possesso dei requisiti di ammissione;
- presentazione di dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi.

ART. 7**COMMISSIONE D'ESAME**

I candidati ammessi all'esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 5 saranno esaminati e valutati da una apposita Commissione Esaminatrice da nominarsi con delibera del Direttore Generale dell'Ente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DPR n. 483/1997, si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti esterni della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 12:00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione, presso la Direzione dell'Istituto della Sede di Foggia in Via Manfredonia, n. 20.

In caso di giorno festivo o qualora le operazioni di sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possano essere effettuate nel giorno sopraindicato ovvero debbano essere ripetute per la sostituzione dei sorteggiati rinunciatari l'estrazione dei nominativi avrà luogo nella medesima sede ed ora di ogni lunedì successivo fino al completamento del sorteggio dei componenti, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza e uso di apparecchiature, applicazioni informatiche e della lingua inglese.

ART. 8**PRESELEZIONE**

Qualora il numero dei candidati ammessi alla selezione risulti superiore a 60, l'Ente ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva - anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale - che consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla di logica, cultura generale e sulle materie oggetto delle prove d'esame di cui all'art. 9.

Saranno ammessi alle prove d'esame massimo trenta (30) candidati, includendo comunque i pari merito al 30° posto, oltre ai candidati esentati dalla preselezione ai sensi del presente articolo.

Il punteggio totale per la valutazione del test preliminare è pari a trenta (30) punti e per superare la prova preselettiva i candidati dovranno ottenere il punteggio minimo di 18 punti.

Si precisa che verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale i candidati che pur avendo conseguito il suddetto punteggio minimo si siano collocati nei posti successivi al trentesimo.

La prova sarà valutata come di seguito indicato:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- -0,25 punti per ogni risposta errata.

Verranno esonerati dall'obbligo di sostenere l'eventuale preselezione e conseguentemente ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ai sensi dell'articolo 20, comma 2bis, della legge 104/1992 s.m.i..

La conferma dello svolgimento della preselezione, nonché data, orario e sede di svolgimento della stessa, verranno comunicati ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale InPA, con almeno 15 giorni di anticipo dalla data di svolgimento della stessa.

Per sostenere la preselezione i candidati dovranno presentarsi, muniti di documento d'identità in corso di validità, secondo le tempistiche e le modalità che verranno comunicate.

La mancata presentazione alla preselezione costituisce rinuncia al concorso.

Durante lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono consultare codici, testi normativi e regolamenti, appunti manoscritti, libri, dizionari, pubblicazioni né altra documentazione che non sia eventualmente messa a disposizione dalla Commissione, né possono utilizzare cellulari, computer portatili ed altre apparecchiature elettroniche o strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra loro.

In caso di violazione di tali disposizioni è prevista l'immediata esclusione dal concorso.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato sul Portale INPA e nella sezione "Concorsi e avvisi" del sito internet dell'IZS.

La preselezione non è prova d'esame e non concorre a determinare il punteggio finale utile ai fini della graduatoria di merito.

ART. 9

TITOLI E PROVE D'ESAME

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente, procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 51 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 100 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la prova d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera: 10

titoli accademici e di studio: 3

pubblicazioni e titoli scientifici: 3

curriculum formativo e professionale: 4

La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed è effettuata, secondo i criteri di cui all'art. 51 del D.P.R. n. 483/1997, prima della correzione della prova stessa ed il relativo risultato verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova pratica.

Costituiscono elementi di preferenza nella valutazione dei titoli la documentata esperienza in radioprotezione e/o l'iscrizione ad un elenco di Esperti qualificati nel settore

Prove d'esame.

La commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

- a) **PROVA SCRITTA:** svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **PROVA PRATICA:** esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
- c) **PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Durante la prova orale verrà accertata la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica.

Non saranno valutati i titoli che costituiscono requisito di ammissione al concorso.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30esimi.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20esimi.

L'ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza rispettivamente nella prova scritta e nella prova pratica.

Per ciascuna prova d'esame saranno pubblicate sul sito internet dell'Istituto e sul portale InPa le rispettive risultanze corredate dall'elenco dei candidati che, in virtù del punteggio conseguito, risulteranno aver superato la stessa prova.

E' tassativamente vietato introdurre ed utilizzare nei locali della prova scritta e pratica telefoni cellulari od altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno a pena di esclusione dalla procedura nonché la consultazione di testi, anche di legge non commentati.

ART. 10 DIARIO PROVE D'ESAME

Le date e i luoghi di svolgimento delle prove saranno resi disponibili sul Portale InPa almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse e pubblicati altresì sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e avvisi".

Pertanto i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova scritta, senza alcun altro preavviso, nel giorno, luogo ed ora indicati nel suddetto avviso pubblicato sul portale InPa, muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione del candidato all'ora e nel luogo indicato sul portale InPa per lo svolgimento delle prove costituirà rinuncia al concorso, anche nel caso in cui il candidato invochi la causa di forza maggiore quale scusante per la mancata o ritardata presentazione alle prove.

ART. 11 PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DELLE CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'articolo 7, comma 7, del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, al fine di evitare pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, assicurando la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Nel caso, le candidate dovranno comunicare all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.izsb.it la propria condizione producendo, allo scopo, documentazione sanitaria che certifichi lo stato di inabilità temporanea che impedisca la partecipazione alla prova o comunque che ne esiga lo svolgimento in altra forma.

ART. 12 GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.. e dichiarate nella domanda di partecipazione.

In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dall'art. 3 della L. 127/1997, così come integrato dalla L. 191/1998.

La Commissione formulerà altresì, nel caso di partecipazione di candidati non in possesso del diploma di specializzazione, come da art. 3 lett. c) "Requisiti Specifici" del presente bando, ulteriore e separata graduatoria, con utilizzo subordinato alla prima.

Entrambe le graduatorie verranno approvate con delibera del Direttore Generale e pubblicate sull'Albo Pretorio on line, sul sito web dell'Ente nella Sezione "Concorsi e avvisi" e sul Portale del reclutamento "inPA".

Le graduatorie rimarranno efficaci per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 149, della Legge n. 160/2019, salvo le sopravvenute ulteriori disposizioni normative/regolamentari in materia; ad esse potrà quindi attingersi nel predetto periodo di validità per ogni eventuale ulteriore analoga occorrenza.

ART. 13

ASSUNZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti di cui al precedente art. 2, si procederà all'assunzione del candidato proclamato vincitore ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e del vigente CCNL dell'Area Sanità.

Il candidato risultato vincitore sarà tenuto a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, a pena di decadenza dalla nomina, i documenti di cui all'art. 19 del D.P.R. 483/97 per poter procedere alla stipula del contratto individuale.

Il candidato che non assume servizio entro cinque giorni dalla relativa notifica dell'Ente è dichiarato decaduto dalla graduatoria, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento; in tal caso l'amministrazione, valutati i motivi, posticipa la data di immissione in servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative.

L'assunzione in servizio è in ogni caso subordinata all'avvenuto accertamento, a cura del medico competente dell'Istituto, dell'idoneità psicofisica alla mansione specifica; se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il rapporto di lavoro diverrà definitivo dopo il superamento del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del dipendente.

Il candidato assunto dovrà permanere presso l'Istituto per almeno cinque anni.

L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque ritardata in applicazione delle norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

Nei casi di decadenza o di rinuncia del vincitore del concorso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, alla nomina, secondo l'ordine di graduatoria, di altro candidato idoneo.

Il trattamento economico e previdenziale previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

ART. 14

EQUILIBRIO DI GENERE

Il concorso pubblico oggetto del presente bando è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246.

ART. 15

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente.

Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale, dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it), e il responsabile della protezione dati (DPO) pro- tempore è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 16
DIRITTO DI ACCESSO

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, a norma della normativa vigente.

ART. 17
DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente si riserva, nelle more dell'esito dell'avviata procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ad esito della stessa, la facoltà di revocare la presente procedura concorsuale in parola. L'Ente si riserva altresì la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'assunzione in servizio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale saranno notificate agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi", e sul portale InPa con valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito istituzionale e sul portale InPa.

Il presente bando costituisce, ad ogni effetto, comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte di un candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione

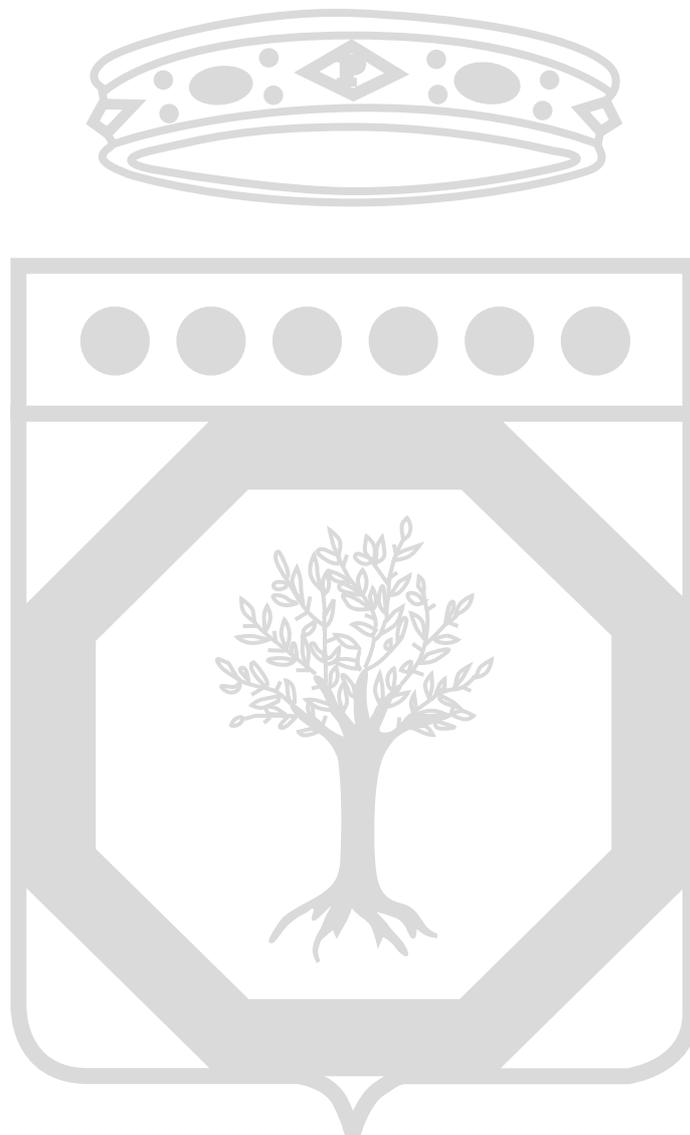
L'utile posizionamento nella graduatoria di merito non determinano diritto all'assunzione.

* * *

Gli interessati potranno scaricare il presente bando dal sito internet aziendale ad avvenuta pubblicazione dello stesso sul portale InPa nonché richiedere ogni utile informazione all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12:00 alle ore 13:00, ai seguenti contatti: dott. Giuseppe Querques tel. 0881/786200 e-mail giuseppe.querques@izspb.it; dott. Antonio Maio 0881/786380 e-mail antonio.maio@izspb.it fax 0881/786362 ovvero tramite fax al numero 0881/786362 ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.izspb.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Amministrativo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio (0881 786333 – e-mail daniela.varracchio@izspb.it).

IL DIRETTORE GENERALE DR.
ANTONIO FASANELLA



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)